

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.

DELLE AZIONI ORDINARIE TRIBOO S.P.A.

EMITTENTE

TRIBOO

SPONSOR



Prospetto Informativo depositato presso Consob in data 27 giugno 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione del Prospetto Informativo medesimo da parte di Consob con nota del 27 giugno 2018, protocollo n. 0224550/18.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale di Triboo S.p.A. in Milano (MI), viale Sarca n. 336, edificio 16 nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.triboo.it).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente nel loro complesso le informazioni contenute nel presente prospetto ("Prospetto Informativo"), nonché gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, al settore di attività in cui essi operano e gli specifici fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari riportati nella Sezione I, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

In particolare si richiama l'attenzione su quanto di seguito indicato:

- il Prospetto Informativo è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione nel Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana, delle Azioni di Triboo, già negoziate, alla Data del Prospetto Informativo, nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'operazione di quotazione in oggetto non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per il Gruppo derivanti dall'operazione stessa (si veda al riguardo la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.5 del Prospetto Informativo).
- Nel triennio 2015-2017 l'attività del Gruppo è stata caratterizzata da un rapido sviluppo e da una elevata e costante crescita realizzata anche attraverso linee esterne, con numerose acquisizioni eseguite in particolare nel corso degli esercizi 2015 e 2016. Pertanto l'andamento storico del Gruppo non è rappresentativo del suo andamento futuro (si veda al riguardo la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 e Paragrafo 4.1.12 del Prospetto Informativo).
- Al 31 dicembre 2017 il Gruppo, pur in presenza di un incremento dei ricavi, ha registrato una rilevante riduzione del reddito operativo e del risultato netto. Tale andamento è sostanzialmente riconducibile alla Divisione Media (che rappresenta circa il 40,5% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2017), che ha registrato nel 2017 un decremento dei ricavi e un risultato operativo e un risultato netto negativi. Alla medesima data il Gruppo ha registrato un peggioramento della posizione finanziaria netta, negativa per Euro -7,1 milioni, rispetto a una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2016 per Euro 4,1 milioni. (si veda al riguardo la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 e Paragrafo 4.1.2 del Prospetto Informativo).
- Sulla base dei dati gestionali relativi al primo trimestre 2018 – non soggetti a revisione contabile – l'EBITDA (*Earnings before Interest Taxes Depreciation and Amortization*, ossia il risultato operativo al lordo degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti) consolidato registra una diminuzione del 28% rispetto al primo trimestre 2017 e tale risultato è imputabile alla Divisione Digitale che ha registrato una riduzione dei ricavi (-6,9%) e dell'EBITDA (-37,4%) rispetto al primo trimestre 2017 (si veda al riguardo la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Prospetto Informativo).
- L'attività della Divisione Digitale è influenzata dal tasso di rotazione dei negozi *on line* e dalle tempistiche connesse all'avvio delle attività di vendita dei negozi *on line* di

recente acquisizione. Il venir meno alla fine del 2017 di alcuni contratti con rilevanti *Partner* ha comportato una riduzione dei ricavi non compensata nel primo trimestre 2018 da ricavi generati dai nuovi contratti. L'eventuale futura perdita di rilevanti *Partner* potrebbe non essere compensata in tempi rapidi dall'entrata a regime dei nuovi negozi *on line*, anche in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'attivazione del negozio *on line*. Inoltre non è possibile assicurare che i nuovi *Partner* possano garantire il medesimo fatturato registrato dai *Partner* con i quali il Gruppo ha interrotto la propria relazione commerciale (si veda al riguardo la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del Prospetto Informativo).

- Dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia (11 marzo 2014) alla Data del Prospetto Informativo le quotazioni delle Azioni hanno fatto registrare una significativa riduzione, circa il 46%, superiore rispetto alla riduzione evidenziata dall'indice FTSE AIM, pari a circa il 20% (si veda al riguardo la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.1 del Prospetto Informativo).
- L'andamento economico dell'esercizio 2018 e degli esercizi successivi è esposto al rischio di volatilità dei ricavi, del reddito operativo e dell'utile di esercizio. Il piano industriale 2018 – 2020, predisposto dall'Emittente, si basa su ipotesi di crescita dei ricavi consolidati superiori al tasso di crescita storico per effetto anche di una ripresa della Divisione Media dopo il decremento del triennio 2015-2017. Qualora le azioni del piano industriale non si verificassero o si verificassero con tempi e misure diverse alle attese, ovvero dovessero presentarsi eventi o circostanze fuori dalla sfera di controllo degli amministratori, potrebbero essere compromesse le prospettive di crescita del Gruppo con rilevanti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria (si veda al riguardo la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.11 e 4.1.12 del Prospetto Informativo).
- La Società ha un rilevante avviamento dovuto alle acquisizioni effettuate nel corso degli ultimi anni. Al 31 dicembre 2017 l'avviamento è di Euro 27,5 milioni, pari al 27,8% del totale delle attività e al 77,2% del patrimonio netto. Il piano industriale 2018-2020, utilizzato ai fini delle valutazioni della sostenibilità dell'avviamento (*impairment test*), prevede per la Divisione Media un tasso di crescita significativamente superiore rispetto a quello registrato nel periodo 2015-2017 e superiore rispetto all'andamento futuro previsto per il mercato di riferimento; il medesimo piano prevede per la Divisione Digitale un tasso di crescita superiore rispetto alla previsione di crescita del mercato di riferimento. Sulla base dell'analisi di sensitività effettuata ad esito dell'*impairment test*, è emerso che per alcune società della Divisione Media, a cui sono attribuiti avviamenti per circa Euro 12,9 milioni, il variare di alcuni parametri porterebbe alla contabilizzazione di una perdita di valore (si veda al riguardo la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.11 del Prospetto Informativo).
- Il Gruppo nel corso degli ultimi tre esercizi ha effettuato operazioni di acquisizione, investimento e altre operazioni straordinarie nell'ottica di rafforzare l'attività sia nel settore del *publishing* e dell'*advertising online* sia nel settore del commercio elettronico. Non si può escludere che la realizzazione del processo di integrazione possa comportare dei costi non preventivati, soprattutto in fase iniziale, a carico dell'Emittente o del

Gruppo, ovvero che la completa e effettiva integrazione possa richiedere tempi più lunghi di quelli previsti (si veda al riguardo la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.18 del Prospetto Informativo).

- I settori in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia (e.g. passaggio da *computer* alla comunicazione mobile) che determina una rapida obsolescenza di prodotti e servizi; ove il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi allo sviluppo tecnologico suddetto, potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria (si veda al riguardo la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.4 del Prospetto Informativo).

INDICE

INDICE	5
DEFINIZIONI	12
GLOSSARIO.....	19
NOTA DI SINTESI	28
SEZIONE I.....	52
1. PERSONE RESPONSABILI.....	53
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.....	53
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	53
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	54
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	54
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE\.....	55
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	57
3.1 PREMESSA	57
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	60
3.2.1 Dati selezionati economici, patrimoniali e finanziari per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.....	60
3.3 INDICATORI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i>	66
3.3.1 Indicatori Alternativi di <i>Performance</i> per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.....	68
4. FATTORI DI RISCHIO	81
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	81
4.1.1 Rischi connessi all'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo	81
4.1.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo	84
4.1.3 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Digitale, alla mancanza di accordi di lunga durata per la fornitura di servizi di deposito, stoccaggio e movimentazione dei prodotti.....	87
4.1.4 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Digitale, ai servizi forniti da soggetti terzi per l'attività di distribuzione e consegna e per i servizi di elaborazione dei pagamenti.....	88
4.1.5 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, ai rapporti con gli <i>Advertiser</i> e i Centri Media.....	89
4.1.6 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Digitale, ai rapporti con i <i>Partner</i> in relazione ai servizi <i>e-commerce</i>	91
4.1.7 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, al mancato rinnovo dei contratti di concessione di spazi pubblicitari sottoscritti con i <i>Publisher</i>	93
4.1.8 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	95
4.1.9 Rischi connessi all'esposizione della Divisione Media alle condizioni economiche italiane ed Europee.....	96
4.1.10 ... Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici	96
4.1.11 ... Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali	97
4.1.12 ... Rischi connessi al mantenimento dei tassi di crescita e alla realizzazione della strategia del Gruppo.....	101
4.1.13 ... Rischi connessi agli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca.....	102
4.1.14 ... Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, al fenomeno del <i>click fraud</i> e dei <i>click</i> invalidi	103
4.1.15 ... Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali.....	103
4.1.16 ... Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, ai contenuti editoriali e multimediali dei siti non di proprietà del Gruppo	105

4.1.17 ... Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale, diritto all'immagine, alla riservatezza delle informazioni sulla proprietà intellettuale propria e di terzi.....	106
4.1.18 ... Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	107
4.1.19 ... Rischi connessi ai procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali dell'Emittente.....	108
4.1.20 ... Rischi connessi al reperimento e alla formazione di personale qualificato.....	109
4.1.21 ... Rischi connessi ai contratti di lavoro.....	109
4.1.22 ... Rischi connessi alle recenti e/o eventuali operazioni straordinarie	110
4.1.23 ... Rischi connessi alle informazioni finanziarie presenti nel Prospetto Informativo	112
4.1.24 ... Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse	114
4.1.25 ... Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	115
4.1.26 ... Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente	115
4.1.27 ... Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	116
4.1.28 ... Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	117
4.1.29 ... Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di <i>Performance</i>	120
4.1.30 ... Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse degli Amministratori.....	121
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI IL GRUPPO OPERA	121
4.2.1 Rischio normativo connesso all'attività commerciale internazionale.....	121
4.2.2 Rischi connessi all'evoluzione della domanda nel mercato italiano della pubblicità online.....	122
4.2.3 Rischi connessi alla crescita del commercio elettronico e al mutamento delle preferenze dei clienti.....	123
4.2.4 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica	124
4.2.5 Rischi connessi alla dipendenza dallo sviluppo di internet, della pubblicità <i>online</i> e alla domanda di servizi e prodotti tecnologicamente avanzati	125
4.2.6 Rischi connessi alla elevata concorrenza nel mercato di riferimento	126
4.2.7 Rischi relativi a eventuali violazioni nella sicurezza delle transazioni commerciali online.....	126
4.2.8 Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano	127
4.2.9 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.....	128
4.2.10 ... Rischi connessi alla dipendenza delle rilevazioni Audiweb o altri enti censuari	128
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE.....	129
4.3.1 Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni	129
4.3.2 Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili.....	130
4.3.3 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente.....	130
4.3.4 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie derivanti in favore del Gruppo dall'operazione di quotazione.....	131
4.3.5 Rischi connessi ad impegni temporanei di inalienabilità delle azioni dell'Emittente	131
4.3.6 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse tra il Gruppo e lo Sponsor	132
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	133
5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	133
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	133
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	133
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente	133
5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	133
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	134
5.2 INVESTIMENTI	145
5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto.....	145
5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	148
5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri.....	148

6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	149
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	149
6.1.1 Introduzione.....	149
6.1.2 Fattori chiave.....	150
6.1.3 Programmi futuri e strategie	151
6.1.4 Attività	152
6.1.5 Modello Organizzativo.....	171
6.1.6 Infrastruttura informatica e gestione dei rischi	174
6.1.7 Sistema di controllo di gestione.....	176
6.1.8 Quadro normativo.....	177
6.1.9 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo.....	179
6.2	PRINCIPALI MERCATI	180
6.2.1 Il processo di digitalizzazione: alcuni cenni introduttivi	180
6.2.1 <i>E-commerce</i>	182
6.2.2 Pubblicità e editoria gratuita online.....	190
6.3	FATTORI ECCEZIONALI.....	198
6.4	DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	198
6.5	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA.....	198
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	199
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	199
7.2	DESCRIZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE.....	200
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	204
8.1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE.....	204
8.1.1 Beni immobili di proprietà.....	204
8.1.2 Beni in uso.....	204
8.2	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	206
9.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....	207
9.1	PREMESSA	207
9.2	SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO.....	210
9.3	ANDAMENTO DELLA GESTIONE	210
9.3.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno ripercussioni significative sulla gestione operativa del Gruppo.....	210
9.3.2 Andamento della gestione per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.....	213
9.3.3 Analisi dei ricavi, dei costi operativi e del risultato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.....	215
9.4	INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	232
9.4.1 Indicatori economici e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.....	232
9.5	INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE HANNO AVUTO O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	233
10.	RISORSE FINANZIARIE.....	234
10.1	PREMESSA	234
10.2	RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	237
10.3	INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE.....	237
	ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	237
10.3.1	... Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.....	237
10.3.2	... Indici patrimoniali.....	254
10.3.3	... Gestione dei rischi finanziari	259

10.4	LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO	262
10.5	FONDI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI	262
10.6	RATING	263
11.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	264
11.1	RICERCA E SVILUPPO	264
11.2	PROPRIETÀ INTELLETTUALE	265
11.2.1	... Marchi	265
11.2.2	... Nomi di dominio	267
11.2.3	... Brevetti	268
11.2.4	... Licenze	268
12.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	270
12.1	TENDENZE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	270
12.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	271
13.	PREVISIONI O STIME O STIME DEGLI UTILI	272
14.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	273
14.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	273
14.1.1	... Consiglio di Amministrazione	273
14.1.2	... Collegio Sindacale	287
14.1.3	... Principali dirigenti	297
14.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DI PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE	299
14.2.1	... Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	299
14.2.2	... Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	299
14.2.3	... Conflitti di interessi dei principali dirigenti	299
14.2.4	... Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti sono stati nominati	299
14.2.5	... Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti	299
15.	REMUNERAZIONI E BENEFICI	300
15.1	REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	300
15.2	AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI	302
16.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	304
16.1	DURATA DELLA CARICA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE	304
16.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DAI PRINCIPALI DIRIGENTI CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	305
16.3	INFORMAZIONI SUI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	305
16.4	RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	308
17.	DIPENDENTI	315
17.1	NUMERO DEI DIPENDENTI	315

17.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	316
17.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	316
18.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	322
18.1	PRINCIPALI AZIONISTI	322
18.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI	322
18.3	SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE.....	322
18.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	323
19.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	324
20.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	330
20.1	INFORMATIVE FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	330
20.1.1	... Premessa.....	330
20.1.2	... Prospetti Contabili	334
20.1.3	... Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio Consolidato..	338
20.1.4	... Riesposizione dei dati relativi agli esercizi 2016 e 2015	360
20.1.5	... Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	372
20.1.6	... Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stime e riclassifiche.....	373
20.1.7	... Informativa per settori operativi.....	375
20.1.8	... Aggregazioni aziendali.....	381
20.1.9	... Operazioni su quote di minoranza.....	384
20.1.10	.. Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.....	385
20.1.11	.. Note illustrative al conto economico	424
20.1.12	.. Altre informazioni.....	432
20.2	INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA	446
20.3	BILANCI.....	446
20.4	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	447
20.5	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	454
20.6	INFORMAZIONI FINANZIARIE INTERMEDIE E ALTRE INFORMAZIONI.....	454
20.7	POLITICA DEI DIVIDENDI	454
20.8	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI.....	454
20.9	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	456
21.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	457
21.1	CAPITALE AZIONARIO	457
21.1.1	... Capitale sociale sottoscritto e versato.....	457
21.1.2	... Strumenti non rappresentativi del capitale sociale	457
21.1.3	... Azioni proprie.....	457
21.1.4	... Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	457
21.1.5	... Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegno all'aumento di capitale ..	457
21.1.6	... Offerte in opzione riguardanti il capitale sociale dell'Emittente.....	458
21.1.7	... Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi	458
21.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	460
21.2.1	... Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	460
21.2.2	... Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....	461
21.2.3	... Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente	466
21.2.4	... Disciplina statutaria e normativa della modifica dei diritti dei possessori delle Azioni	466
21.2.5	... Disciplina statutaria delle assemblee dei soci dell'Emittente.....	466
21.2.6	... Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire le variazioni dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	467

21.2.7 ... Disposizioni statutarie che disciplinano le soglie di possesso azionario relative all'obbligo di comunicazione al pubblico delle partecipazioni rilevanti	467
21.2.8 ... Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale	470
21.3 REGIME GIURIDICO DELLE PMI AI SENSI DEL TUF	470
22. CONTRATTI IMPORTANTI.....	472
22.1 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO E LEASING	472
22.1.1 ... Primo Mutuo Banca Popolare di Sondrio	472
22.1.2 ... Secondo Mutuo Banca Popolare di Sondrio	473
22.1.3 ... Terzo mutuo Banca Popolare di Sondrio	474
22.1.4 ... Finanziamento Banca Intesa	475
22.1.5 ... Primo Finanziamento Deutsche Bank	476
22.1.6 ... Finanziamento Mediocredito Italiano	477
22.1.7 ... Secondo Finanziamento Deutsche Bank	478
22.1.8 ... Contratto di finanziamento Banca Sella	479
22.1.9 ... Primo contratto di locazione finanziaria Mediocredito Italiano	480
22.1.10.. Secondo contratto di locazione finanziaria Mediocredito Italiano	481
22.1.11.. Contratto di locazione finanziaria immobile con Alba Leasing S.p.A	482
22.1.12.. Contratto di locazione finanziaria immobile con Alba Leasing S.p.A	483
22.1.13.. Contratto di locazione finanziaria immobile con Alba Leasing S.p.A	484
22.1.14.. Contratto di locazione finanziaria immobile con Selmabipiemme Leasing S.p.A.	485
22.1.15.. Contratto di locazione finanziaria immobile con Unicredit Leasing S.p.A	487
22.2 ACCORDI DI INVESTIMENTO E DISINVESTIMENTO	488
22.2.1 ... Acquisto dei rami d'azienda Media Stoke e Shiny	488
22.2.2 ... Acquisizione di quote di Media Prime	489
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	491
23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	491
23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	491
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	493
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	494
SEZIONE II.....	495
1. PERSONE RESPONSABILI.....	496
1.1 PERSONE RESPONSABILI.....	496
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	496
2. FATTORI DI RISCHIO	497
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	498
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	498
3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	498
3.2.1 Indebitamento finanziario netto	499
3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA	499
3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	500
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	501
4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	501
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE E/O SARANNO EMESSE	501
4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI	501
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	501
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI	501

4.6	INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SARANNO EMESSE	502
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	502
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	502
4.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI	502
4.10	OFFERTE PUBBLICHE EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO IN CORSO.....	503
4.11	PROFILI FISCALI	503
5.	CONDIZIONI DELL' OFFERTA	526
5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE	526
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	526
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA.....	526
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	527
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	528
6.1	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	528
6.2	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	528
6.3	ALTRE OPERAZIONI	528
6.4	DETTAGLI DEGLI INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO	528
6.5	STABILIZZAZIONE.....	528
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.	529
7.1	AZIONISTI VENDITORI.....	529
7.2	STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA	529
7.3	ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i>	529
8.	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA/EMISSIONE.....	532
8.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'EMISSIONE	532
9.	DILUIZIONE.....	533
9.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE	533
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	534
10.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	534
10.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE II SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	534
10.3	PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI	534
10.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	534

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

AIM Italia o AIM	AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Azioni	Le n. 28.740.210 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, liberamente trasferibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, già ammesse a negoziazione sull'AIM Italia e da ammettere alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.
Banca IMI	Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, L.go Raffaele Mattioli, n. 3.
Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014	Il bilancio consolidato per il triennio 2016, 2015 e 2014 predisposto dall'Emittente in conformità agli IFRS ed al fine di riesporre la propria informativa finanziaria includendo: (i) gli effetti dell'applicazione anticipata del principio contabile IFRS 15 – “ <i>Revenue from contracts with customers</i> ”; (ii) i dati finanziari del Gruppo Triboo Digitale (oggetto della Fusione ed in precedenza controllato direttamente da Compagnia Digitale Italiana), per tutti i periodi nei quali tale gruppo e l'Emittente erano sotto controllo comune di Compagnia Digitale Italiana. Tale approccio, concesso dai principi contabili di riferimento nel caso di <i>business combinations involving entities or businesses under common control</i> per i periodi in cui le entità risultavano sotto controllo comune, ha consentito all'Emittente di ottenere un'informativa finanziaria omogenea sul triennio 2016, 2015 e 2014 in quanto in tutti questi esercizi il Gruppo Triboo Media ed il Gruppo Triboo Digitale erano sottoposti a controllo comune da parte di Compagnia Digitale Italiana; (iii) taluni altri effetti identificati nel processo di riesposizione anche al fine di facilitare una lettura dell'informativa finanziaria più allineata a quella prevalente nei settori di riferimento.

Bilancio Consolidato Annuale 2017	Bilancio consolidato annuale dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità agli IFRS.
Bootique	Bootique S.r.l. a socio unico, società di diritto italiano con sede legale in Viale Sarca 336, 20126, Milano (MI), C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi, 09165760969, n. REA MI - 2073008, alla Data del Prospetto Informativo fusa mediante incorporazione in Triboo Digitale.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari n. 6, Milano.
Brown Editore	Brown Editore S.r.l. a socio unico, società di diritto italiano con sede legale in Viale Sarca 336, 20126, Milano (MI), C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi, 12899320159, n. REA MI - 1914921.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate istituito da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Compagnia Digitale Italiana o CDI	Compagnia Digitale Italiana, società di diritto italiano con sede legale in Viale Sarca 336, 20126, Milano (MI), C.F. 02900940965, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi 03273450969, n. REA MI - 1907817.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in via G.B. Martini n. 3, Roma.
Data del Prospetto Informativo o Data del Prospetto	La data di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate sul MTA.
D. Lgs. n. 231/2001	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300.
Emittente, Triboo, o Società	Triboo S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Viale Sarca n. 336, 20126, Milano, C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi 02387250307, REA n. MI - 1906661.
Esite	Esite S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Via per Marco 12/A, 38068, Rovereto (TN), C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento 02227730229, n. REA TN-209070.
E-Photo	E-Photo S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Via Pestalozzi Giovanni Enrico 4, 20143, Milano (MI), C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi 08250270967, n. REA MI - 2012561.
Fusione	La fusione per incorporazione di Grother S.r.l. nell'Emittente, perfezionata con atto di fusione del 30 settembre 2016, a rogito notaio Busani, repertorio n. 36.879, raccolta n. 17.064, iscritta presso il Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi in data 29 settembre 2016 ed efficace a partire dal 10 ottobre 2016.

Grother	Grother S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Viale Sarca 336, 20126, Milano (MI), C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi 09006810965, n. REA MI - 2062180, alla Data del Prospetto Informativo fusa per incorporazione nell'Emittente.
Gruppo Triboo o Gruppo	Collettivamente, l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile.
Gruppo Triboo Digitale	Collettivamente, Triboo Digitale e le società controllate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile.
Gruppo Triboo Media	Collettivamente, Triboo Media e le società controllate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile.
HTML	HTML S.r.l. a socio unico, società di diritto italiano con sede legale in Viale Sarca 336, 20126, Milano (MI), C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi 05985341006, n. REA MI - 2072538, alla Data del Prospetto Informativo fusa mediante incorporazione in Triboo Media.
IFRS o IAS o Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS	Tutti gli <i>“International Financial Reporting Standards”</i> , adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli <i>“International Accounting Standards”</i> (IAS), tutti gli <i>“International Financial Reporting Standards”</i> (IFRS) e tutte le interpretazioni dell' <i>“International Financial Reporting Interpretations Committee”</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>“Standing Interpretations Committee”</i> (SIC).
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa, in vigore alla Data del Prospetto.
Leadoo	Leadoo S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Viale Sarca 336, 20126, Milano (MI), C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi 09240820960, n. REA MI - 2077888.

Media Prime	Media Prime S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Via Luigi Gussalli 9, Brescia (BS), C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia 03399440985, n. REA BS - 530868
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Piazza degli Affari, n. 6.
Parti Correlate	Le parti correlate dell’Emittente, ai sensi del Regolamento Parti Correlate (come <i>infra</i> definito) e della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (come <i>infra</i> definita) approvata, in ottemperanza al predetto Regolamento, dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 26 luglio 2017.
PMI	Acronimo di “piccole e medie imprese”, come definite dall’art. 1, comma 1, lett. <i>w-quater</i>) del TUF, ovverosia, fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato, anche anteriormente all’ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a Euro 300 milioni, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.
Prime Real Time	Prime Real Time S.r.l. a socio unico, società di diritto italiano con sede legale in Viale Sarca 336, 20126, Milano, C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi 09297370968, n. REA MI - 2081814.
Principi Contabili Italiani	I criteri per la redazione del bilancio previsti dalla normativa civilistica italiana, interpretata e integrata dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità.

Procedura per le Operazioni con Parti Correlate	La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Triboo, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 luglio 2017.
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., vigente alla Data del Prospetto.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Il regolamento emittenti AIM approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento 809/2004/CE	Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante le modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, vigente alla Data del Prospetto.
Regolamento <i>Market Abuse</i>	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Regolamento Mercati	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.

Regolamento Parti Correlate AIM	Il regolamento in tema di operazioni con Parti Correlate pubblicato da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto.
Società di Revisione o EY	EY S.p.A., con sede legale in Roma (RM), Via Po 32, iscritta al n. 70945, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui al D. Lgs. n. 39/2010.
Sponsor	Banca IMI
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Triboo Digitale	Triboo Digitale S.r.l. a socio unico, società di diritto italiano con sede legale in viale Sarca n. 336, 20126, Milano, C.F., P.IVA iscritta al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi al n.0291288096, n. REA MI - 1901658 .
Triboo Media	Triboo Media S.r.l. a socio unico, società di diritto italiano con sede legale in viale Sarca n. 336, 20126, Milano, C.F., P.IVA e numero iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi 06933670967, n. REA MI - 1901658.
Triboo Shanghai Trading	Triboo Shanghai Trading Co. Ltd a socio unico, società di diritto cinese con sede legale in Shanghai, Repubblica Popolare Cinese, Room n. 1803, n. 885 Ren Min Road, Huangpu District.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
TUIR	Il Decreto del presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

<i>Advertiser</i>	Si intendono le società che investono in attività pubblicitarie per promuovere i propri prodotti.
<i>Advertising</i>	Forma di comunicazione destinata a persuadere il pubblico, pubblicizzando e/o spingendo ad acquistare un prodotto o un insieme di prodotti caratterizzati da un marchio o segno distintivo.
<i>App</i>	Applicazione software dedicata ai dispositivi di tipo mobile.
<i>Audience</i>	Indica il numero di persone che visitano un sito <i>web</i> specifico, o che, più in generale, utilizzano un qualsiasi mezzo di comunicazione, in un certo periodo di tempo.
<i>Average Order Value (AOV)</i>	Indica il controvalore medio dell'ordine di un cliente ogni volta che effettua un acquisto <i>online</i> . Tale grandezza moltiplicata per il numero di ordini restituisce il <i>Gross Merchandise Value (GMV)</i> .
<i>Banner</i>	Si intende un messaggio pubblicitario visualizzato su una pagina <i>web</i> .
<i>Brand o Marchio</i>	Indica un nome, un simbolo, un disegno, o una combinazione di elementi distintivi, identificativa di prodotti o servizi e utili a differenziare il singolo prodotto o servizio da altri prodotti o servizi dello stesso genere.
<i>Branding</i>	Si intende un processo volto a creare e diffondere un determinato marchio al fine di accrescere la notorietà dello stesso.

<i>Brand awareness</i>	Indica un concetto tipico del <i>marketing</i> che serve a misurare il grado di conoscenza e di riconoscibilità, da parte dei consumatori, di un determinato marchio.
<i>Brand identity</i>	Si intende l'insieme degli aspetti e degli elementi grafico / comunicativi che determinano la percezione e la reputazione di un marchio da parte dei consumatori.
<i>Business C2C</i>	Si intende lo scambio commerciale svolto tra consumatori finali nell'ambito delle transazioni di commercio elettronico.
<i>CAGR</i>	Indica il tasso medio annuo di crescita composto (<i>Compound Annual Growth Rate</i>).
<i>Cash Generating Units o CGU</i>	Unità generatrice di flussi di cassa, ovvero la più piccola aggregazione di attività che genera flussi di cassa in entrata, indipendenti dai flussi finanziari generati da altre aggregazioni di attività.
<i>Centro Media o Centri Media</i>	Agenzie attraverso le quali le aziende delegano la pianificazione e/o l'acquisto della pubblicità sui diversi media (i.e. carta stampata, televisione, radio, <i>internet</i>).
<i>Cliente attivo</i>	Si intende il cliente che ha effettuato almeno un acquisto nel periodo di riferimento, nei confronti del quale l'azienda ha emesso fattura nel corso dell'anno di riferimento.
<i>Click fraud</i>	Frode che si verifica ove una persona, uno script automatico o un programma imitano il comportamento di un utente reale che, in ambienti di cost-per-click, clicca su un messaggio generando un costo senza avere reale interesse nel link pubblicitario.
<i>Cookie</i>	Si intendono file di testo che i siti <i>web</i> visitati da un utente inviano al terminale, nel quale vengono memorizzati, per essere poi ritrasmessi agli stessi siti <i>web</i> alla successiva visita del medesimo utente. I <i>cookie</i> sono utilizzati per eseguire autenticazioni informatiche, monitoraggio di sessioni e memorizzazione di informazioni specifiche riguardanti gli

utenti che accedono a un *server* e, di norma, sono presenti nel *browser* di ciascun utente in numero molto elevato.

<i>Covenant</i>	Nell'ambito di un contratto di finanziamento, si intende l'impegno assunto da una parte, generalmente il debitore, a compiere una determinata prestazione (<i>covenant</i> positivo) ovvero ad astenersi dal compiere determinate azioni (<i>covenant</i> negativo), ovvero ancora a rispettare parametri finanziari predeterminati (<i>covenant</i> finanziario).
<i>Cross Acceleration</i>	La clausola in virtù della quale si verifica un inadempimento ove il debitore (o un terzo legato al debitore) perda il beneficio dei termini in relazione a un qualsiasi altro rapporto di credito del debitore medesimo.
<i>Cross default</i>	La clausola contrattuale in virtù della quale, nel caso di inadempimento rispetto a determinate obbligazioni del debitore ovvero di un terzo (anche esterno al gruppo di appartenenza del debitore, c.d. <i>cross default</i> esterno), l'inadempimento si estende anche agli ulteriori rapporti posti in essere dal gruppo ai sensi del contratto di finanziamento contenenti tale clausola di <i>cross default</i> .
<i>Cross Promotion</i>	Si intendono proposte di nuovi prodotti mediante vendite incrociate.
<i>Customer care</i>	Indica il servizio di assistenza ai clienti offerto successivamente alla vendita dei prodotti.
<i>Customer Relationship Management o CRM</i>	Si intende la gestione delle relazioni con i clienti allo scopo della fidelizzazione degli stessi.
<i>Data collection</i>	Si intende il processo di raccolta e conservazione delle informazioni concernenti gli utenti.
<i>Device</i>	Indica in dispositivo elettronico (quale ad esempio gli <i>smartphone</i> e i <i>tablet</i>).

<i>Digital advertising</i>	Si intende la comunicazione pubblicitaria che viene effettuata attraverso il canale internet.
<i>Digital publishing</i>	Si intende l'attività editoriale che viene svolta attraverso il canale internet.
<i>Direct E-mail Marketing o DEM</i>	Si intende l'attività pubblicitaria <i>online</i> basata sull'invio di un messaggio pubblicitario tramite posta elettronica verso una lista di utenti selezionati.
<i>Digital Advertising</i>	Attività di promozione di marchi, prodotti e servizi utilizzando tutte le forme di pubblicità digitale.
<i>Digital Agency</i>	Società che propone sul mercato servizi di produzione, quali, ad esempio, <i>digital marketing</i> , <i>e-commerce</i> , campagne <i>social media</i> .
Dominio	Indica il nome che identifica un sito internet.
<i>Drag along</i>	Indica il diritto concesso in favore di un determinato socio, nel caso in cui intenda trasferire la propria quota, di offrire in vendita a terzi anche le quote degli altri soci.
<i>E-commerce o e-Commerce</i>	Indica un insieme di transazioni commerciali, quali ad esempio un acquisto, una vendita, un ordine e un pagamento, tra un produttore o un rivenditore e un consumatore, realizzate mediante l'utilizzo di computer e reti telematiche.
<i>E-mail Advertising</i>	<i>Banner</i> pubblicitari, collegamenti o sponsorizzazioni pubblicitarie che appaiono nelle <i>newsletter</i> , nelle campagne di <i>e-mail marketing</i> o in altre comunicazioni commerciali inviate tramite posta elettronica.
<i>E-commerce Provider (ESP)</i>	<i>Service</i> Linea di ricavi della Divisione Digitale che comprende le attività di realizzazione e manutenzione del sito e-commerce del Partner, la gestione dei cataloghi dei prodotti e delle promozioni, nonché tutte le attività concernenti la gestione delle vendite e della fatturazione verso i clienti, la gestione del

magazzino e della logistica e la gestione del servizio pre e postvendita.

<i>Fashion</i>	Settore del commercio al dettaglio comprendente gli operatori nel mercato della moda.
<i>Flash Sales</i>	Si intendono vendite di prodotti per brevi periodi attraverso l'applicazione di sconti vantaggiosi per i clienti iscritti a un determinato sito <i>web</i> .
<i>Gross Merchandise Value (GMV)</i>	Indica il valore delle transazioni effettuate, comprensive di IVA, al netto dei resi e degli sconti. Tale grandezza divisa per il numero di ordini restituisce l' <i>Average Order Value (AOV)</i> .
<i>Hosting o Servizi di Hosting</i>	Si intende un servizio di rete che consiste nell'allocare su un <i>server web</i> le pagine <i>web</i> di un sito <i>web</i> o di un'applicazione <i>web</i> al fine di rendere le stesse accessibili dalla rete <i>internet</i> ai suoi utenti.
<i>Lead</i>	Si intende il contatto dell'utente interessato ai prodotti o ai servizi offerti da un'azienda.
<i>Marketplace</i>	Indica i siti <i>web</i> di intermediazione per la compravendita di beni.
<i>Mass market</i>	Indica il settore del commercio al dettaglio comprendente i prodotti di largo e generale consumo alimentari e non.
<i>Merchandise</i>	Indica il settore del commercio al dettaglio che comprende i prodotti e l'oggettistica a marchio delle singole imprese.
<i>Merchandising</i>	Indica l'insieme di attività e di azioni aventi lo scopo di promuovere la vendita di una determinata linea di prodotti o anche di un solo prodotto una volta che lo stesso sia stato inserito nell'assortimento.
<i>Mobile</i>	Taluni dispositivi digitali mobili di comunicazione di dimensioni e peso ridotti tali da poter essere trasportati e utilizzabili seguendo la mobilità dell'utente quali telefoni

		cellulari, palmari, <i>smartphone</i> , <i>tablet</i> , <i>laptop</i> , lettori MP3, ricevitori GPS etc..
<i>Native advertising</i>		Si intende il metodo pubblicitario che incrocia contenuti e annunci pubblicitari all'interno del contesto editoriale dove essi vengono posizionati.
<i>Negative pledge</i>		Gli obblighi di astensione dal porre in essere predeterminati atti dispositivi in capo all'Emittente.
<i>Organic placement</i>		Indica il posizionamento naturale del sito internet sui motori di ricerca generato dagli algoritmi dei motori di ricerca.
<i>Partner</i>		Si intendono le controparti che abbiano con il Gruppo stesso un rapporto pluriennale che si estrinseca in un contratto di c.d. <i>service</i> o in un contratto di <i>e-commerce</i> .
<i>Partnership</i>		Si intende il rapporto di collaborazione con uno o più <i>Partner</i> .
<i>Performance</i>		Si intende l'attività pubblicitaria legata al raggiungimento di obiettivi e focalizzata su obiettivi specifici e mirati.
<i>Performance Marketing (PMM)</i>	<i>Media</i>	Linea di ricavi della Divisione Digitale che comprende i servizi di pianificazione e ottimizzazione delle campagne pubblicitarie e i servizi di consulenza alle campagne di performance marketing.
<i>Premium</i>		Indica una modalità di vendita della pubblicità attraverso rapporti diretti con gli inserzionisti di primaria importanza o attraverso l'intermediazione dei rispettivi centri media.
<i>Programmatic Advertising o Programmatic</i>		Si intende la compravendita automatizzata di spazi pubblicitari <i>online</i> tramite piattaforme informatiche. Ogni visualizzazione di contenuti promozionali da parte di un utente viene chiamata <i>Impression</i> .
<i>Publisher</i>		Soggetto che produce, pubblica e distribuisce contenuti al pubblico o la vendita attraverso uno o più <i>media</i> .

<i>Publishing</i>	Indica l'attività di produzione, pubblicazione e distribuzione di contenuti editoriali.
<i>Real time bidding o RTB</i>	Si intende un sistema automatico di asta dello spazio pubblicitario che è visualizzato sui siti editori.
<i>Remnant</i>	Indica la modalità di vendita attraverso la quale sono messi a disposizione degli <i>advertisers</i> gli spazi pubblicitari non venduti attraverso le modalità <i>Premium</i> e <i>Secondary Premium</i> .
<i>Revenue Share</i>	Accordo tra due o più parti per la divisione tra i medesimi dei proventi generati dalla raccolta pubblicitaria.
<i>Scalabilità</i>	Si intende la possibilità per una società di generare ricavi incrementali senza dover sostenere costi aggiuntivi.
<i>Search Engine Marketing o SEM</i>	Indica un ramo del <i>web marketing</i> che si applica ai motori di ricerca e comprende tutte le attività volte a generare traffico qualificato verso un determinato sito <i>web</i> .
<i>Search Engine Optimization o SEO</i>	Si intendono tutte le attività volte a migliorare la visibilità di un sito <i>web</i> sui motori di ricerca al fine di migliorare (o mantenere) il posizionamento nelle pagine di risposta alle interrogazioni degli utenti del <i>web</i> .
<i>Secondary Premium</i>	Indica un modello di vendita di spazi pubblicitari a costi inferiori che evita l'intermediazione di alcuni operatori del mercato tradizionale, avvalendosi della tecnologia delle piattaforme virtuali.
<i>Server</i>	Sottosistema informatico di elaborazione che fornisce, a livello sia logico sia fisico, un qualunque tipo di servizio ad altre componenti che ne fanno richiesta (tipicamente i <i>client</i>) attraverso una rete di computer.
<i>Sito web o sito internet</i>	Indica un insieme di pagine <i>web</i> correlate, ovvero una struttura ipertestuale di documenti che risiede su un <i>server</i> ed è

accessibile dall'utente che ne fa richiesta tramite un *browser* sul *World Wide Web* della rete internet.

<i>Software House</i>	Società produttrice di <i>software</i> .
<i>Store management</i>	Si intende l'attività di realizzazione, sviluppo e gestione del sito <i>e-commerce</i> .
<i>Strategic Business Unit o SBU</i>	Area di <i>business</i> specifica che svolge la propria attività d'impresa in mercati definiti a favore di soggetti differenti rispetto a quelli in cui svolgono la propria attività le altre SBU.
<i>Tag along</i>	Indica il diritto di co-vendita concesso in favore di un socio.
<i>Traffic bulding</i>	Si intende la creazione di traffico di visitatori verso i punti vendita tramite eventi, pubblicità, promozioni.
<i>User experience</i>	Indica l'insieme delle percezioni e delle reazioni di un utente che derivano dall'uso o dall'aspettativa d'uso di un prodotto, sistema o servizio: essa dipende dal grado di aderenza soggettiva tra aspettative e soddisfazione nell'interazione con il sistema.
Utenti Unici	Si intendono i visitatori di un singolo sito <i>web</i> in un determinato periodo.
<i>Vertical Content</i>	Indica i contenuti rivolti a segmenti di mercato specifici rispondenti a interessi ed esigenze peculiari di una determinata categoria di utenti.
<i>Vertical Property</i>	Si intende un sito <i>web</i> principalmente concentrato su uno o più <i>Vertical Content</i> .
<i>Video pre-roll</i>	Si intende una forma di messaggio pubblicitario con cui una pubblicità compare, in formato video, prima del contenuto editoriale video richiesto dall'utente.

Web Marketing

Indica l'insieme delle attività di *marketing* che sfrutta il canale *web* per studiare il mercato e sviluppare i rapporti commerciali, quali ad esempio, promozione/pubblicità, distribuzione, vendita, assistenza alla clientela.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012 che modifica il Regolamento (CE) n. 809/2004 per quanto riguarda il formato e il contenuto del prospetto, del prospetto di base, della nota di sintesi e delle condizioni definitive nonché per quanto riguarda gli obblighi di informativa, contiene le informazioni essenziali relative all’Emittente, al gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano nonché quelle relative alle Azioni oggetto di ammissione alle negoziazioni sul MTA.

La presente Nota di Sintesi è costituita da una serie di elementi informativi obbligatori definiti “Elementi”. Tali Elementi sono numerati nelle Sezioni da A a E (A.1 - E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che è previsto vengano inclusi in una Nota di Sintesi relativa a tale tipologia di strumenti finanziari ed Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non sono previsti, vi possono essere dei salti nella sequenza numerica degli Elementi.

Sebbene sia previsto che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi in ragione della tipologia di strumento finanziario e delle caratteristiche dell’Emittente, è possibile che nessuna informazione sia disponibile al riguardo. In tale evenienza, è inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
	<p>Si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none">- la Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto;- qualsiasi decisione, da parte dell’investitore, di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull’esame, da parte dell’investitore, del Prospetto nel suo complesso;- qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati Membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento; e- la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto e non offra, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni.
A2	Consenso all’utilizzo del Prospetto Informativo per successiva rivendita di azioni

	L'Emittente non acconsente all'utilizzo del Prospetto Informativo per la successiva rivendita o il collocamento finale di Azioni da parte di intermediari finanziari.
--	---

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente
	L'Emittente è denominato "Triboo S.p.A."
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione
	L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia e operante in base alla legislazione italiana, con sede legale in Milano (MI), Viale Sarca, 336, Edificio 16.
B.3	Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete
	<p>Principali attività</p> <p>L'Emittente è a capo di un gruppo operante sia nel settore dell'<i>e-commerce</i> e dei servizi per la vendita <i>online</i> dei prodotti, sia nel settore dell'editoria e dell'<i>advertising online</i>.</p> <p>Le attività del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo sono articolate nelle seguenti aree di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Divisione Digitale</i>: attività svolta dalle società del Gruppo Triboo Digitale e comprendente i servizi di progettazione e realizzazione del negozio online (<i>e-commerce integration providing</i>), servizi di gestione del sito <i>e-commerce</i> del cliente (<i>e-commerce service providing</i>) e servizi per la gestione di piani di <i>marketing</i> e strategie di comunicazione digitale multi-strumento (<i>digital value added service</i>); - <i>Divisione Media</i>: attività svolta dalle società del Gruppo Triboo Media e specializzata nelle attività di <i>advertising</i>, attraverso lo sviluppo e la vendita di prodotti pubblicitari nei confronti della propria clientela, di <i>publishing</i>, tramite la gestione di un <i>network</i> editoriale di terze parti e prodotti editoriali di proprietà. In tale ambito il Gruppo offre i servizi di <i>data collection</i>, <i>data analysis</i> e servizi di <i>analytics</i>; <p>L'Emittente, in qualità di capogruppo, svolge per le società operative dalla stessa controllate le funzioni di (i) affari societari; (ii) amministrazione finanza e controllo; (iii) pianificazione strategica e <i>business coordination & development</i>.</p> <p>Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 65.303 migliaia generati principalmente in Italia e in Europa. La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31</p>

dicembre 2017, 2016 e 2015 per le divisioni *Digitale* e *Media* al netto delle elisioni infragruppo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi divisione Media	26.447	30.138	29.598
Ricavi divisione Digitale	38.856	31.886	26.721
Totale Ricavi	65.303	62.024	56.419

Nella tabella che segue si riportano i ricavi generati dal Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e suddivisi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
Ricavi Italia	56.517	86,5%	54.163	87,3%	49.883	88,4%
Ricavi Unione Europea	7.076	10,8%	6.272	10,1%	5.174	9,2%
Ricavi Extra-UE	1.710	2,6%	1.587	2,6%	1.362	2,4%
Totale Ricavi	65.303	100,0%	62.024	100,0%	56.419	100,0%

La tabella che segue indica l'evoluzione dei ricavi, dell'EBITDA, dell'EBITDA Adjusted e del risultato operativo generati dal Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 al netto delle elisioni infragruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ricavi	65.303	62.024	56.419
EBITDA	7.698	10.976	10.029
EBITDA Adjusted	8.809	11.717	10.244
Risultato operativo	1.878	5.603	5.269

Divisione Digitale

La Divisione Digitale comprende tutti i servizi offerti ai Partners del Gruppo per la vendita *on-line* dei propri prodotti tramite i siti *e-commerce*. In particolare, il Gruppo offre alla clientela un'ampia gamma di servizi integrati per la gestione degli *store online* e la vendita dei prodotti dei Partners, provvedendo altresì all'integrazione dei sistemi operativi dei Partner stessi con le piattaforme *e-commerce*, allo sviluppo commerciale, alla pianificazione della strategia di *marketing* dei *brand* e dei prodotti commercializzati, alla gestione di tutta la filiera del valore della vendita del prodotto (logistica, fatturazione, incassi, trasporti).

La tabella che segue illustra i ricavi, l'EBITDA, l'EBITDA Adjusted e il risultato operativo generati dalla Divisione Digitale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, non comprensivi delle elisioni infragruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Ricavi Divisione Digitale	38.856	31.886	26.721

EBITDA	6.399	5.219	3.953
EBITDA Adjusted	6.434	5.853	3.953
Risultato operativo	3.461	2.507	1.769

Nella seguente tabella sono indicati i principali dati relativi alla Divisione Digitale del Gruppo al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<i>Store online</i>	#	99	87	49
Visitatori unici mensili (migliaia)	#	7.300	6.200	4.500
Clienti attivi (migliaia)	#	565	419	311
Numero di ordini (migliaia)	#	677	541	384
AOV (Average Order Value)	(Euro)	105	100	102
GMV (Gross Merchandise Value)	(Euro)	71.094.907	54.029.720	39.156.924

Attraverso la Divisione Digitale il Gruppo commercializza e offre le seguenti categorie di servizi: (i) *Sviluppo tecnologico*, comprendente tutte le attività relative alla progettazione, programmazione e integrazione del sito *e-commerce* dei *Partner*; (ii) *Gestione operatività*, comprendente tutte le attività connesse alla gestione del sito *e-commerce*; (iii) *Marketing e vendite*, che include i servizi a valore aggiunto offerti alla clientela.

In tale ambito, il Gruppo si propone come *partner strategico* di riferimento di importanti aziende operanti in diversi settori merceologici, offrendo alle stesse la possibilità di esternalizzare e affidare al Gruppo la gestione dell'intero processo relativo al commercio *online*. Gli *store online* gestiti dall'Emittente sono contrassegnati dalla dicitura "*managed by Triboo Digitale*".

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 registrati dalla Divisione Digitale per le diverse linee di ricavi: (i) *E-commerce Service Provider (ESP)*, comprendente le attività di realizzazione e manutenzione del sito *e-commerce* del *Partner*, la gestione dei cataloghi dei prodotti e delle promozioni, nonché tutte le attività concernenti la gestione delle vendite e della fatturazione verso i clienti, la gestione del magazzino e della logistica e la gestione del servizio pre e post-vendita; (ii) *Performance Media Marketing (PMM)*, concernente i servizi di pianificazione e ottimizzazione delle campagne pubblicitari e i servizi di consulenza alle campagne di *performance marketing*; e (iii) *Web Agency*, comprendente tutti i servizi di comunicazione digitale.

Esercizio chiuso al

31/12/17 31/12/16 31/12/15

				2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
ESP	26.303	20.880	19.070	5.423	26%	1.810	9%
PMM	8.987	8.405	6.387	582	7%	2.018	32%
Web Agency	3.566	2.601	1.263	965	37%	1.338	>100%
Ricavi Divisione Digitale	38.856	31.886	26.721	6.970	22%	5.165	19%

Divisione Media

La Divisione Media è specializzata (a) nello sviluppo e nella vendita di campagne di comunicazione pubblicitarie (attività di *advertising*) nei confronti della propria clientela costituita da Centri Media e *Advertiser* e (b) nell'attività di editoria *online* (attività di *publishing*).

Nel mercato pubblicitario in cui è attivo il Gruppo operano diversi soggetti che possono essere ricondotti a quattro categorie: (i) clienti diretti (*Advertiser*); (ii) *Centri Media*, che gestiscono le campagne pubblicitarie pianificando la ripartizione del *budget* definito dagli *Advertiser*; (iii) concessionarie pubblicitarie ed (iv) editori dei siti *web* (*Publisher*). In tale contesto, il Gruppo, quale concessionaria pubblicitaria, opera nel mercato italiano della pubblicità *online* sia attraverso la vendita di spazi pubblicitari presenti sui siti *web* di proprietà o di terzi, sia mediante l'offerta di prodotti pubblicitari e la realizzazione di campagne pubblicitarie *online*.

In particolare, il Gruppo a fronte di ordini di acquisto da parte dei Centri Media oppure degli *Advertiser* aventi ad oggetto lo svolgimento di campagne pubblicitarie veicola i messaggi pubblicitari attraverso i siti editoriali di proprietà del Gruppo o appartenenti alla rete dei siti ad esso connessi (*Publisher*). I messaggi pubblicitari possono essere esposti sui siti Internet dedicati a materie connesse con la campagna pubblicitaria in corso al fine di coinvolgere il pubblico dei consumatori in maniera quanto più possibile mirata.

La tabella che segue illustra i ricavi, l'EBITDA, l'EBITDA Adjusted e il risultato operativo generati dalla Divisione Media per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, non comprensivi delle elisioni infragruppo.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Ricavi Divisione Media	26.447	30.138	29.698
EBITDA	1.299	5.757	6.076
EBITDA Adjusted	2.375	5.864	6.292
Risultato operativo	(1.583)	3.096	3.500

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 registrati dalla Divisione Media per le diverse linee di ricavi: (i) *Servizi Media*, che include tutte le attività di vendita di spazi pubblicitari e gestione delle campagne pubblicitarie *online*; (ii) *Servizi Editoria*, comprendente i servizi di comunicazione digitale e stampa, nonché le attività di stampa e vendita di prodotti

cartacei (attraverso la controllata *Brown Editore*); e (iii) Corsi di formazione, che include i corsi di formazione sponsorizzati con il marchio HTML.it.

Esercizio chiuso al							
	31/12/17	31/12/16	31/12/15	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Servizi Media	22.845	27.333	29.082	(4.488)	-16%	(1.749)	-6%
Servizi Editoria	3.302	2.524	294	778	31%	2.230	>100%
Corsi di formazione	300	281	322	19	7%	(41)	-13%
Ricavi Divisione Media	26.447	30.138	29.698	-3.691	-12%	440	1%

L'attività del Gruppo non è caratterizzata da significativi fenomeni di stagionalità, in quanto l'andamento dei ricavi consolidati mostra una sostanziale uniformità e anche l'andamento del capitale circolante e della posizione finanziaria netta non risentono di significativi fenomeni di stagionalità.

Alla data del 31 dicembre 2017, il Gruppo detiene un portafoglio di portali *online* composto da n.17 siti web proprietari (oltre 3 app proprietarie) e n. 193 siti *web* e *app* in concessione, focalizzati su diverse aree tematiche per attrarre e coinvolgere differenti tipologie di utenti.

Nella seguente tabella sono indicati i principali dati relativi alla Divisione Media al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Visitatori Unici Mensili (migliaia)	11.601	11.790	14.039
Pagine viste (migliaia)	191.231	228.711	302.197
Active reach	36,7%	38,5%	48,3%
Time spent per visitatore	00:17:58	00:20:16	00:23:34

Fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i principali punti di forza alla Data della Nota di Sintesi sono i seguenti:

- modello di *business* strutturato su una strategia *cross-selling* multicanale dei prodotti e servizi offerti;
- offerta di servizi e prodotti innovativi, grazie alla capacità del Gruppo di individuare gli sviluppi tecnologici e le tendenze del mercato;
- vasta *audience* di visitatori;
- piattaforma tecnologica *e-commerce* adattabile alle esigenze della clientela;
- comprovata esperienza del *management* nel settore digitale.

	<p>Programmi futuri e strategie</p> <p>Il Gruppo intende mantenere il proprio posizionamento di mercato e rafforzare la propria competitività sia nell'area di attività <i>e-commerce</i> sia nell'area <i>media</i>. In particolare, la strategia di crescita del Gruppo si sviluppa attraverso le seguenti linee di azione: (i) potenziamento tecnologico; (ii) ampliamento e ottimizzazione dell'offerta commerciale; (iii) sviluppo di nuovi prodotti e innovazione dei processi operativi.</p> <p>Di seguito sono sintetizzate le principali linee strategiche del Gruppo Triboo Digitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della piattaforma logistica per sostenere la crescita dei servizi offerti dal Gruppo. • Potenziamento della strategia omnicanale e creazione di un'area commerciale unificata a servizio dei <i>Partner</i> del Gruppo. • Ampliamento dei servizi offerti. • Espansione internazionale. <p>Di seguito sono sintetizzate le principali linee strategiche del Gruppo Triboo Media.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Restyling</i> e ottimizzazione della <i>user experience</i> dei siti editoriali del Gruppo Triboo Media e focalizzazione sui prodotti pubblicitari che prevedono una remunerazione a <i>performance</i>. • Unificazione delle attività operative che offrono i prodotti <i>Programmatic</i> e potenziamento della diffusione dei contenuti editoriali. • Arricchimento (<i>enrichment</i>) dei dati relativi all'<i>audience</i> del <i>network</i> editoriale del Gruppo e completamento del processo di integrazione con l'attività di <i>data profiling</i> e <i>audience analytics</i>. <p>Principali mercati in cui opera il Gruppo</p> <p>Il mercato di riferimento del Gruppo Triboo è quello dell'<i>e-commerce</i> e dei servizi digitali, per la Divisione Digitale; mentre è quello della pubblicità e dell'editoria <i>online</i>, per la Divisione Media.</p>
B.4a	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera
	<p>Fatto salvo quanto di seguito indicato, a giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.</p> <p>In particolare, sulla base dei dati gestionali disponibili del primo trimestre del 2018 – non soggetti a revisione contabile – si evince che pur essendo incrementati i ricavi consolidati del 4,5% rispetto al primo trimestre 2017), tale andamento risulta</p>

differenziato tra le due divisioni: Divisione Digitale: (-6,9%) e Divisione Media: (+23,6%).

Con riferimento alla marginalità, l'Ebitda consolidato gestionale – non soggetto a revisione contabile - registra un decremento di circa il 28% come combinato effetto di un incremento della Divisione Media (+5,4%) e di un decremento della Divisione Digitale (-37,4%).

B.5 Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 59,95%, pari a n. 17.234.727 Azioni, da Compagnia Digitale Italiana, società di diritto italiano con capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 10.000 migliaia, suddiviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie che, pertanto, esercita il controllo di diritto ai sensi degli artt. 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e 93 del TUF.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Compagnia Digitale è detenuto (i) quanto a n. 1.500.000 azioni ordinarie, rappresentative del 91,5% del capitale sociale, da Giulio Corno; (ii) quanto a n. 139.344 azioni ordinarie, rappresentative del 8,5% capitale sociale, da One Italia S.p.A. in liquidazione. L'Emittente è, pertanto indirettamente controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF da Giulio Corno, amministratore delegato dell'Emittente stesso, attraverso Compagnia Digitale Italiana.

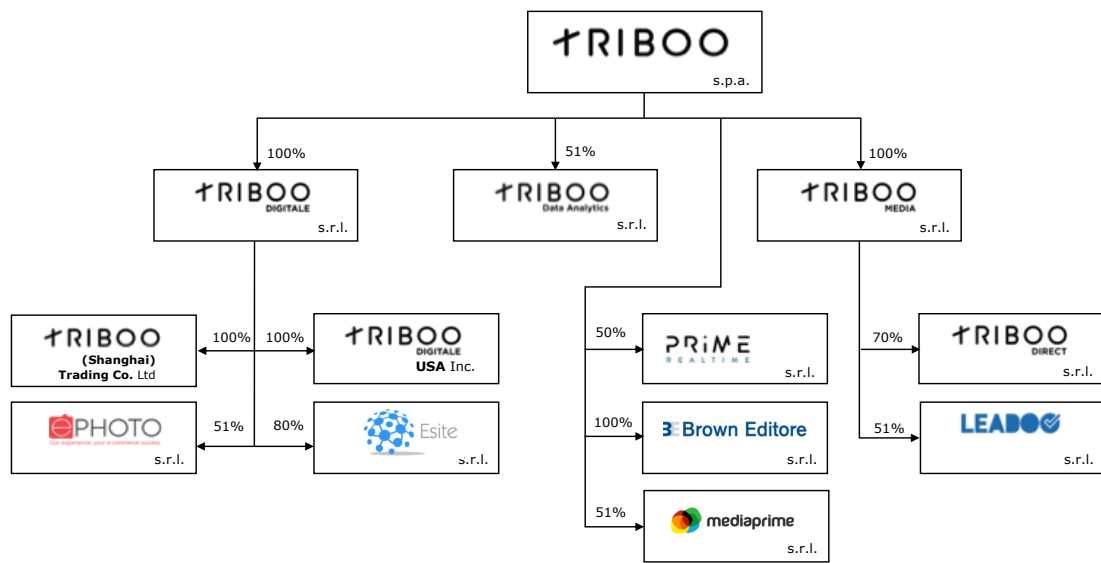
Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è a capo di un Gruppo composto dalle seguenti società:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente (controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 cod. civ.)	Attività
Triboo Digitale S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 3.000.000	Euro 5.187.548	100%	Progettazione, realizzazione e gestione di siti <i>e-commerce</i>
Triboo Media S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 1.250.000	Euro 13.173.150	100%	Offerta di servizi integrati di <i>digital advertising</i>
Triboo Data Analytics S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 10.000	Euro 64.217	51%	Attività di data collection, data analysis, servizi di analytics
Prime Real Time S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 50.000	Euro 657.782	100%	Servizi di <i>real time bidding</i> e aggregazione di inventory e audience qualificata.
Leadoo S.r.l. (*)	Viale Sarca 336, Milano	Euro 10.000	Euro 23.673	51%	Performance Marketing e focalizzata sull'acquisizione, gestione e qualificazione di lead nella vendita di pubblicità a performance.
Brown Editore	Viale Sarca 336, Milano	Euro 1.087.500	Euro 1.781.867	100%	Editoria.
Media Prime S.r.l.	Via Luigi Gussalli 9, Brescia	Euro 10.000	Euro 105.961	51%	Ideazione, la produzione e la diffusione di contenuti editoriali <i>online</i> .

Esite S.r.l.	Via per Marco 12/A, Rovereto	Euro 10.700	Euro 37.623	80%	Business C2C (Customer to Customer) dei servizi di spedizione.
E-Photo S.r.l.	Via Pestalozzi 4, Milano	Euro 10.000	Euro 381.223	51%	Produzioni fotografiche e realizzazione in full service di prodotti digitali come cataloghi advertising, materiale grafico come DEM e news-letter, video.
Triboo Direct S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 33.333	Euro 132.889	70%	Servizi di Direct Email Marketing, SMS Marketing, Push Notification, Telemarketing e Database Building.
Triboo Digitale USA Inc.	2711 Centerville Road, suite 400, Wilmington (DW), USA	Dollari 1	Euro 106.786	100%	Società non attiva.
Triboo (Shanghai) Trading Co. Ltd	Shanghai, Repubblica Popolare Cinese, Room n. 1803, n. 885 Ren Min Road, Huangpu District.	Euro 500.000	Euro 500.000	100%	Società non attiva.

(*) A far data dal 1° luglio 2018 avrà efficacia la fusione mediante incorporazione di Leadoo S.r.l. in Triboo Direct S.r.l.

Di seguito l'organigramma societario delle società facenti parti del Gruppo, con indicazione della partecipazione detenuta dall'Emittente in ciascuna di esse alla Data del Prospetto:



(*) Si precisa che a far data dal 1° luglio 2018 avrà efficacia la fusione mediante incorporazione di Leadoo S.r.l. in Triboo Direct S.r.l.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente detiene direttamente e indirettamente partecipazioni in alcune società non rientranti nel perimetro di consolidamento. Nella tabella seguente sono indicate le informazioni relative alle

	<p>società non rientranti nel perimetro di consolidamento in cui l'Emittente detiene una partecipazione:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Sede Legale</th> <th>Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TMW Network S.r.l.</td> <td>Via IV Novembre 1, Montevarchi (AR)</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Filmup S.r.l.</td> <td>Via Trieste 18, Selargius (CA)</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>Nomix S.r.l.</td> <td>Via San Michele 12, Niella Tanaro (CN)</td> <td>30%</td> </tr> <tr> <td>Meteo Italia S.r.l.</td> <td>Via Negrolì 24, Milano (MI)</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>TMW Radio Sport S.r.l.</td> <td>Via Odorico da Pordenone 12, Firenze (FI)</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>RCM Sport Network S.r.l.</td> <td>Viale Sarca 336, Milano (MI)</td> <td>Indirettamente 50%</td> </tr> </tbody> </table>	Denominazione	Sede Legale	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente	TMW Network S.r.l.	Via IV Novembre 1, Montevarchi (AR)	50%	Filmup S.r.l.	Via Trieste 18, Selargius (CA)	40%	Nomix S.r.l.	Via San Michele 12, Niella Tanaro (CN)	30%	Meteo Italia S.r.l.	Via Negrolì 24, Milano (MI)	15%	TMW Radio Sport S.r.l.	Via Odorico da Pordenone 12, Firenze (FI)	50%	RCM Sport Network S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Indirettamente 50%																																		
Denominazione	Sede Legale	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente																																																						
TMW Network S.r.l.	Via IV Novembre 1, Montevarchi (AR)	50%																																																						
Filmup S.r.l.	Via Trieste 18, Selargius (CA)	40%																																																						
Nomix S.r.l.	Via San Michele 12, Niella Tanaro (CN)	30%																																																						
Meteo Italia S.r.l.	Via Negrolì 24, Milano (MI)	15%																																																						
TMW Radio Sport S.r.l.	Via Odorico da Pordenone 12, Firenze (FI)	50%																																																						
RCM Sport Network S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Indirettamente 50%																																																						
B.6	<p>Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente, indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 TUF</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, delle risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che, direttamente o indirettamente detengono partecipazioni pari o superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono:</p> <p>(a) Compagnia Digitale Italiana, titolare di 17.234.727 Azioni pari al 59,97% del capitale sociale dell'Emittente;</p> <p>(b) First Capital S.p.A., titolare di 2.009.500 Azioni pari al 6,99% del capitale sociale dell'Emittente.</p> <p>Alla Data del Prospetto, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 93 del TUF, in via diretta, da Compagnia Digitale Italiana, e, in via indiretta, da Giulio Corno, Amministratore Delegato dell'Emittente.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.</p>																																																							
B.7	<p>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente</p> <p><i>Dati selezionati economici riclassificati del Gruppo per gli esercizi 2017, 2016 e 2015</i></p> <p>Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">(valori in migliaia di Euro)</th> <th colspan="6">Esercizio chiuso al 31 dicembre</th> </tr> <tr> <th>2017</th> <th>% ricavi</th> <th>2016</th> <th>% ricavi</th> <th>2015</th> <th>% ricavi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ricavi</td> <td>65.303</td> <td>100,0%</td> <td>62.024</td> <td>100,0%</td> <td>56.419</td> <td>100,0%</td> </tr> <tr> <td>Costi capitalizzati per costruzioni interne</td> <td>2.401</td> <td>3,7%</td> <td>2.412</td> <td>3,9%</td> <td>1.590</td> <td>2,8%</td> </tr> <tr> <td>Costi per servizi, per il personale, altri costi operativi</td> <td>(60.056)</td> <td>-92,0%</td> <td>(53.941)</td> <td>86,97%</td> <td>(48.168)</td> <td>85,38%</td> </tr> <tr> <td>Risultato operativo</td> <td>1.878</td> <td>2,9%</td> <td>5.603</td> <td>9,0%</td> <td>5.269</td> <td>9,3%</td> </tr> <tr> <td>Proventi e oneri finanziari netti</td> <td>347</td> <td>0,5%</td> <td>(252)</td> <td>-0,4%</td> <td>(242)</td> <td>-0,4%</td> </tr> <tr> <td>Risultato prima delle imposte</td> <td>2.144</td> <td>3,3%</td> <td>5.350</td> <td>8,6%</td> <td>4.952</td> <td>8,8%</td> </tr> </tbody> </table>	(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						2017	% ricavi	2016	% ricavi	2015	% ricavi	Ricavi	65.303	100,0%	62.024	100,0%	56.419	100,0%	Costi capitalizzati per costruzioni interne	2.401	3,7%	2.412	3,9%	1.590	2,8%	Costi per servizi, per il personale, altri costi operativi	(60.056)	-92,0%	(53.941)	86,97%	(48.168)	85,38%	Risultato operativo	1.878	2,9%	5.603	9,0%	5.269	9,3%	Proventi e oneri finanziari netti	347	0,5%	(252)	-0,4%	(242)	-0,4%	Risultato prima delle imposte	2.144	3,3%	5.350	8,6%	4.952	8,8%
(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre																																																							
	2017	% ricavi	2016	% ricavi	2015	% ricavi																																																		
Ricavi	65.303	100,0%	62.024	100,0%	56.419	100,0%																																																		
Costi capitalizzati per costruzioni interne	2.401	3,7%	2.412	3,9%	1.590	2,8%																																																		
Costi per servizi, per il personale, altri costi operativi	(60.056)	-92,0%	(53.941)	86,97%	(48.168)	85,38%																																																		
Risultato operativo	1.878	2,9%	5.603	9,0%	5.269	9,3%																																																		
Proventi e oneri finanziari netti	347	0,5%	(252)	-0,4%	(242)	-0,4%																																																		
Risultato prima delle imposte	2.144	3,3%	5.350	8,6%	4.952	8,8%																																																		

Risultato netto consolidato dell'esercizio	1.352	2,1%	3.611	5,8%	3.126	5,5%
Altre componenti del conto economico complessivo	(23)	0,0%	(26)	0,0%	41	0,1%
Risultato netto complessivo consolidato	1.329	2,1%	3.585	5,8%	3.167	5,6%

Il decremento di Euro 3.691 migliaia (al netto delle elisioni dei ricavi infragruppo), pari al 12,2%, dei ricavi nella Divisione Media, segue sostanzialmente il trend del mercato di riferimento. Il volume d'affari della Divisione Media ha registrato una contrazione nell'esercizio 2017 da ascrivere ad una pluralità di fattori, tra questi: (i) il mutato scenario interno al mercato di riferimento, che ha visto la temporanea penalizzazione delle concessionarie di pubblicità aventi un volume d'affari simile a quello in cui si colloca la Divisione Media, a favore invece di realtà di più grandi o di più piccole dimensioni e (ii) il turnover della forza vendita anche con riferimento ad alcune figure manageriali, già sostituite dalla società.

Dati selezionati patrimoniali e finanziari del Gruppo per gli esercizi 2017, 2016 e 2015

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo Triboo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
ATTIVITÀ			
Attività non correnti	51.619	42.579	38.759
Attività correnti	45.464	42.428	41.337
Attività non correnti possedute per la vendita	1.883	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	98.966	85.007	80.096
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	35.667	37.142	34.563
Passività non correnti	12.491	6.116	7.222
Passività correnti	50.808	41.749	38.311
Passività relative alle attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	98.966	85.007	80.096

Si riporta di seguito una sintesi dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività d'esercizio	7.123	9.721	9.813
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento	(10.168)	(5.212)	(11.561)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	(2.308)	(6.685)	(2.098)
Flusso di cassa da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-

Flusso di cassa complessivo	(5.353)	(2.176)	(3.846)
Disponibilità finanziarie nette iniziali	10.798	12.974	16.820
Disponibilità finanziarie nette finali	5.445	10.798	12.974

IAP relativi a dati patrimoniali al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 calcolati sui dati consolidati del Gruppo Triboo.

(valori in migliaia di Euro)	Nota	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Posizione finanziaria netta	(1)	(7.123)	4.159	2.941
Capitale Circolante Netto Operativo	(2)	(9.512)	(5.706)	(326)
Capitale Circolante Netto	(2)	(7.445)	(7.248)	(4.593)
Capitale Investito Netto (Capitale impiegato)	(3)	42.790	32.983	31.622
Totale Fonti di Finanziamento	(4)	(42.790)	(32.983)	(31.622)
Rapporto di indebitamento a breve termine	(5)	33,2%	48,5%	57,1%
Rapporto di indebitamento a lungo termine	(6)	66,8%	51,5%	42,9%
Rapporto Debito/Equity (Leverage)	(7)	20,0%	-11,2%	-8,5%
Incidenza debiti finanziari	(8)	16,6%	-12,6%	9,3%
Rapporto – Patrimonio netto / Totale Attivo	(9)	36,0%	43,7%	43,2%
Rapporto – Totale Attività correnti / Totale Passività correnti	(10)	89,5%	101,6%	107,9%
Margine di struttura primario – Patrimonio netto / Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	(11)	69,1%	87,2%	89,2%
Rapporto – Totale Attività immateriali / Totale Patrimonio netto	(12)	121,5%	100,6%	105,6%
Rapporto – Totale Attività immateriali/Totale Attivo	(13)	43,8%	43,9%	45,6%
Rapporto – Posizione finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario Netto) / EBITDA	(14)	-92,5%	37,9%	29,3%
Rapporto - EBITDA / Oneri Finanziari Netti	(15)	22,2	43,6	41,4
DSO o Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	(16)	87	87	95
DPO o Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	(17)	147	140	130
Tasso di rotazione dei crediti commerciali	(18)	4,2	4,2	3,8
Tasso di rotazione dei debiti commerciali	(19)	2,5	2,6	2,8

IAP relativi a dati economici al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* economica al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 calcolati sui dati consolidati del Gruppo Triboo.

(valori in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
EBIT	(1)	1.878	5.603	5.269
EBITDA	(1)	7.698	10.976	10.029
EBIT Adjusted	(2)	2.989	6.344	5.484
EBITDA Adjusted	(2)	8.809	11.717	10.244
Margine Operativo Lordo Totale	(3)	9.832	12.654	10.927

	ROE	(4)	3,8%	9,7%	9,0%
	ROI (*)	(5)	4,4%	17,0%	16,7%
	ROI Adjusted	(5)	7,0%	19,2%	17,3%
	ROS	(6)	2,9%	9,0%	9,3%
	ROS Adjusted	(6)	4,6%	10,2%	9,7%
	Risultato netto consolidato/Ricavi	(7)	2,1%	5,8%	5,5%
	Rapporto EBITDA-Oneri Finanziari Netti	(8)	22 volte	44 volte	41 volte
	GMV (Gross Merchandise Value)	(9)	71.094.907	54.029.720	39.156.924
	(*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al netto di Fondi del personale e Passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.				
B.8	Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate				
	Non applicabile.				
B.9	Previsioni o stime degli utili				
	Nel Prospetto Informativo non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.				
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie dell'Emittente agli esercizi passati				
	Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito ai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo.				
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante				
	Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319 - alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ritiene di disporre, a livello di Gruppo, di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data.				

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione delle Azioni
	Il Prospetto Informativo ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni dell'Emittente. Le Azioni sono emesse in base alla legislazione italiana.

	<p>Le Azioni sono nominative, indivisibili, prive del valore nominale, dematerializzate ai sensi degli artt. 83-<i>bis</i> e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.</p> <p>Le Azioni, ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario hanno codice ISIN IT0005001554.</p>
C.2	Valuta di emissione delle Azioni
	Le Azioni sono denominate in Euro.
C.3	Numero di azioni emesse e valore nominale per azione
	Alla Data del Prospetto, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 28.740.210, rappresentato da n. 28.740.210 azioni ordinarie, prive di valore nominale.
C.4	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni
	<p>Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 28.740.210 e rappresentato da n. 28.740.210 Azioni senza indicazione del valore nominale.</p> <p>Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti. Le azioni hanno godimento regolare.</p> <p>Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società con diretta loro imputazione a riserva.</p> <p>Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato sono attribuiti come segue: a) cinque per cento alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale; b) il residuo degli utili assegnati agli azionisti dall'Assemblea ordinaria, salvo che quest'ultima deliberi di accantonarli a riserva.</p> <p>Non sono presenti disposizioni statutarie che prevedono restrizioni sui dividendi. I dividendi o il saldo sui dividendi saranno corrisposti agli azionisti secondo le disposizioni di legge e regolamentari e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio in merito.</p> <p>L'importo dei dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.</p>

	<p>Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato.</p> <p>Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società. In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.</p> <p>In caso di aumento di capitale le azioni di nuova emissione devono essere offerte in opzione ai soci in proporzione al numero delle azioni possedute. Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento di capitale, devono essere liberate mediante conferimenti in natura.</p> <p>Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale.</p> <p>Non sono previsti nello Statuto diritti di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di strumenti finanziari della stessa classe, diritti particolari alla partecipazione agli utili dell'emittente o alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione, disposizioni particolari inerenti il rimborso o la conversione.</p> <p>Alla Data del Prospetto non esistono altre categorie di Azioni.</p>
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni
	<p>Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.</p> <p>Le Azioni sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui agli artt. 83-<i>bis</i> e ss. del TUF.</p>
C.6	Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato degli strumenti finanziari offerti
	<p>Alla Data del Prospetto, le Azioni sono negoziate sull'AIM.</p> <p>In data 20 settembre 2017, la Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie Azioni sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>Borsa Italiana, con provvedimento n. 8470 del 26 giugno 2018, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni, con contestuale revoca dalle negoziazioni su AIM.</p> <p>La Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di</p>

	Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del presente Prospetto Informativo.
C.7	Descrizione della politica dei dividendi
	Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Sezione D – Rischi

<p>Ci sono alcuni fattori di rischio che gli investitori devono considerare prima di qualsiasi decisione di effettuare un investimento negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente. Quindi si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'acquisto di strumenti finanziari emessi dall'Emittente.</p> <p>I fattori di rischio di seguito elencati devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nella Sezione I e nella Sezione II del Prospetto Informativo, compresi i documenti e le informazioni ivi incorporate mediante riferimento. Per maggiori informazioni sui fattori di rischio di seguito elencati si rinvia a quanto riportato nella Sezione I e nella Sezione II del Prospetto Informativo.</p>	
D. 1	RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA
	<p>Rischi connessi all'andamento economico patrimoniale e finanziario del Gruppo</p> <p><i>Il Gruppo negli ultimi tre esercizi ha registrato un andamento positivo mentre la Divisione Media ha subito un rallentamento al 31 dicembre 2017, principalmente a causa del mutato scenario interno al mercato di riferimento e del turnover della forza vendita. Il rischio illustra l'andamento economico del Gruppo negli ultimi tre esercizi e, in particolare, l'andamento negativo della Divisione Media.</i></p> <p>Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo</p> <p><i>Alla data del 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è negativo e pari a Euro 7.123 migliaia, rispetto a una posizione finanziaria netta positiva di Euro 4.159 migliaia al 31 dicembre 2016 e di Euro 2.941 migliaia al 31 dicembre 2015. Il puntuale e integrale pagamento dei debiti finanziari dipenderà dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi ovvero di ottenere nuovi finanziamenti. L'eventuale mancato puntuale rispetto di tutte le scadenze dei debiti finanziari in essere potrebbe comportare la richiesta da parte degli istituti di credito del rimborso immediato delle linee di credito e dei finanziamenti concessi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.</i></p>

Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Digitale, alla mancanza di accordi di lunga durata per la fornitura di servizi di deposito, stoccaggio e movimentazione dei prodotti

Il Gruppo si avvale, per l'attività di deposito, stoccaggio e movimentazione dei prodotti, dei servizi offerti da fornitori terzi. La mancanza di accordi di lunga durata con tali soggetti terzi e la conseguente possibilità di non riuscire a rinnovare gli stessi a condizioni economiche vantaggiose per il Gruppo potrebbe produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Digitale, ai servizi forniti da soggetti terzi per l'attività di distribuzione e consegna e per i servizi di elaborazione dei pagamenti

Il Gruppo si avvale di operatori terzi per l'attività di distribuzione e consegna dei prodotti; in caso di malfunzionamento dei servizi erogati dai suddetti operatori o in caso di cessazione dei contratti con uno dei suddetti operatori, l'Emittente potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, ai rapporti con gli Advertiser e i Centri Media

Il Gruppo disciplina i rapporti contrattuali con gli Advertiser e i Centri Media mediante ordini la cui eventuale interruzione o mancato rinnovo potrebbero avere effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Digitale, ai rapporti con i Partner in relazione ai servizi e-commerce

Il Gruppo sostiene investimenti nello sviluppo e nello svolgimento dei rapporti con i Partner e, ove questi dovessero risolvere anticipatamente gli accordi con il Gruppo, lo stesso potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, al mancato rinnovo dei contratti di concessione di spazi pubblicitari sottoscritti con i Publisher

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rinnovare i contratti di concessione di spazi pubblicitari sottoscritti con i Publisher potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

L'Emittente ritiene di essersi dotata di un sistema di controllo di gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e delle principali società del Gruppo. Tuttavia non è possibile escludere che le azioni adottate dall'Emittente per migliorare il sistema di controllo di gestione si rivelino insufficienti o inadeguate esponendo l'Emittente a eventuali rischi concernenti il mancato rispetto della tempistica nella produzione della reportistica

da trasmettere al management e/o l'affidabilità delle informazioni finanziarie predisposte.

Rischi connessi all'esposizione della Divisione Media alle condizioni economiche italiane ed Europee

La Divisione Media genera i propri ricavi principalmente in Italia, pertanto i suoi risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane ed Europee, le quali, a loro volta, sono connesse all'andamento economico globale. Eventuali andamenti negativi delle condizioni economiche italiane ed Europee potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L'Emittente è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività.

Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali

L'Emittente è esposto al rischio che le assunzioni effettuate per le valutazioni delle attività immateriali si rivelino totalmente o parzialmente inesatte, con conseguente svalutazione futura dell'avviamento e/o delle immobilizzazioni immateriali sottoposte ad impairment test.

Rischi connessi al mantenimento dei tassi di crescita e alla realizzazione della strategia del Gruppo

Negli ultimi esercizi l'attività del Gruppo è stata caratterizzata da un rapido sviluppo e da una elevata e costante crescita realizzata anche attraverso linee esterne. Pertanto l'andamento storico del Gruppo non è rappresentativo del suo andamento futuro.

Rischi connessi agli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a interpretare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca per garantirsi un posizionamento, esponendosi a potenziali effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, al fenomeno del click fraud e dei click invalidi

Il Gruppo è esposto al rischio di click fraud e di click invalidi in relazione agli spazi pubblicitari gestiti, con possibili ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

L'Emittente è esposto al rischio che i dati personali della clientela e dei soggetti con cui lo stesso intrattiene rapporti siano danneggiati, sottratti, perduti, divulgati o trattati per finalità diverse rispetto a quelle consentite.

Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, ai contenuti editoriali e multimediali dei siti non di proprietà del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a vigilare sui contenuti editoriali gestiti da terzi, con la conseguenza che la clientela potrebbe essere spinta ad agire per la risoluzione dei rapporti contrattuali in essere, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale, diritto all'immagine, alla riservatezza delle informazioni sulla proprietà intellettuale propria e di terzi

Il Gruppo è esposto al rischio di interferenze da parte di terzi rispetto ai propri diritti di proprietà intellettuale, nonché delle passività potenziali che potrebbero derivare dall'esito negativo di eventuali relative controversie.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure chiave del proprio personale, pur avendo una struttura operativa organizzata al fine di assicurare la continuità gestionale.

Rischi connessi ai procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali dell'Emittente

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, risultano coinvolti o essere stati coinvolti in procedimenti penali o procedimenti sanzionatori in relazione ad incarichi dagli stessi ricoperti in società non appartenenti al Gruppo.

Rischi connessi al reperimento e alla formazione di personale qualificato

Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con il proprio personale qualificato, posto che l'attività del Gruppo richiede la padronanza di capacità particolari nel campo della tecnologia.

Rischi connessi ai contratti di lavoro

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo fruisce di lavoratori a tempo determinato al fine di far fronte alle maggiori esigenze che potrebbero derivare dalla realizzazione di particolari progetti. Non è possibile escludere che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro.

Rischi connessi alle recenti e/o eventuali operazioni straordinarie

Il Gruppo potrebbe essere esposto a passività non emerse in sede di processo di due diligence pre-acquisizione o non coperte da previsioni contrattuali rispetto a società acquisite in passato o da acquisire in futuro da parte dell'Emittente o dalle società

del Gruppo. Le valutazioni svolte nella fase antecedente un'acquisizione potrebbero in ogni caso risultare non corrette.

Rischi connessi alle informazioni finanziarie presenti nel Prospetto Informativo

Per effetto delle operazioni straordinarie effettuate nel corso degli ultimi tre esercizi, tra le quali la principale operazione è rappresentata dalla Fusione avvenuta il 10 ottobre 2016, l'Emittente ai sensi dell'art. 4-bis del Regolamento 2004/809/CE si configura come un "emittente con storia finanziaria complessa". Conseguentemente si è reso necessario includere per gli esercizi 2016 e 2015 nel Prospetto Informativo le informazioni tratte dal Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 al fine di rappresentare l'andamento economico e finanziario del Gruppo. Qualora l'operazione di Fusione avesse avuto efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2015 non è possibile escludere che la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi 2015 e 2016 sarebbero stati quelli riportati nel Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse derivanti dall'indebitamento finanziario al quale ricorre.

Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato il Modello, la cui adozione non è comunque obbligatoria, non ritenendo che ne ricorressero i presupposti anche in considerazione del tipo di attività svolta dal Gruppo e quindi dell'effettiva esposizione ai rischi connessa alla commissione dei reati previsti da tale normativa. Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato, con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente

Il posizionamento dell'Emittente e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e nelle stime contenute nel Prospetto Informativo a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Talune disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al sistema di governo societario saranno effettivamente applicabili in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi a tale tipologia di operazioni, tra cui gli impatti sull'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative ad esse.

Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Gruppo è esposto al rischio che gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dagli amministratori si rivelino inesatti o inefficienti.

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse degli Amministratori

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi potenzialmente in conflitto con quelli del Gruppo.

Rischio normativo connesso all'attività commerciale internazionale

L'Emittente svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale, la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi.

Rischi connessi all'evoluzione della domanda nel mercato italiano della pubblicità online

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalla struttura del mercato pubblicitario e del mercato dell'e-commerce.

Rischi connessi alla crescita del commercio elettronico e al mutamento delle preferenze dei clienti

Qualora dovesse interrompersi o diminuire, o qualora si verificasse un cambiamento delle tendenze rispetto all'utilizzo di internet e degli altri servizi online da parte dei consumatori e dei clienti come mezzo efficace per la vendita e l'acquisto dei prodotti, il Gruppo potrebbe registrare una contrazione dei ricavi con possibili effetti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, il settore dell'e-Commerce è sensibile ai cambiamenti delle scelte di spesa del consumatore. Qualora il Gruppo non fosse in grado di riconoscere le variazioni delle preferenze del mercato, ovvero di adattarsi tempestivamente alle stesse, potrebbero verificarsi effettivi negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

I settori in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia (e.g. passaggio da computer alla comunicazione mobile) che determina una rapida obsolescenza di prodotti e servizi; ove il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi allo sviluppo tecnologico suddetto potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla dipendenza dallo sviluppo di internet, della pubblicità online e alla domanda di servizi e prodotti tecnologicamente avanzati

Lo sviluppo e l'evoluzione nell'utilizzo di internet influenzano la crescita del Gruppo; ove tale sviluppo non avvenisse nei termini previsti, il Gruppo potrebbe

	<p><i>subire effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</i></p> <p>Rischi connessi alla elevata concorrenza nel mercato di riferimento</p> <p><i>Il mercato di riferimento in cui il Gruppo opera è caratterizzato da un elevato grado di concorrenza; ove il Gruppo non fosse in grado di far leva sulle proprie competenze distintive potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</i></p> <p>Rischi relativi a eventuali violazioni nella sicurezza delle transazioni commerciali online</p> <p><i>Il Gruppo commercializza i prodotti dei propri clienti tramite un'architettura di e-Commerce che contempla anche pagamenti tramite carte di credito. Eventuali violazioni nella sicurezza delle transazioni potrebbero indurre i consumatori a perdere la fiducia nella sicurezza dei negozi online dei clienti del Gruppo e a non acquistare prodotti online da quelle imprese.</i></p> <p>Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano</p> <p><i>L'Emittente è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal limitato potere d'acquisto del consumatore medio in ragione del perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica.</i></p> <p>Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento</p> <p><i>Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da eventuali modifiche alla normativa applicabile all'attività svolta dal Gruppo.</i></p> <p>Rischi connessi alla dipendenza delle rilevazioni Audiweb o altri enti censuari</p> <p><i>Nel mercato del Digital Advertising in cui opera il Gruppo, la raccolta pubblicitaria è influenzata in maniera significativa dai dati di traffico sulle pagine dei siti Internet. Una eventuale modifica delle regole attraverso le quali sono effettuate le rilevazioni dei dati di traffico potrebbe comportare una perdita dell'audience online dei siti internet di proprietà o gestiti dal Gruppo.</i></p>
D.3	RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA
	<p>Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni</p> <p><i>L'investitore è esposto ai rischi connessi all'andamento e alla volatilità del prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente, che sono propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura.</i></p> <p>Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili</p> <p><i>L'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi dell'Emittente, e la conseguente impossibilità di effettuare previsioni in merito, espone l'investitore al</i></p>

	<p><i>rischio di una mancata redditività dell'investimento connesso ai limiti a tale distribuzione.</i></p> <p>Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente</p> <p><i>Anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni dell'Emittente sul MTA, Compagnia Digitale Italiana controllerà di diritto l'Emittente e lo stesso, pertanto, non sarà contendibile.</i></p> <p>Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie derivanti in favore del Gruppo dall'operazione di quotazione</p> <p><i>L'operazione di quotazione delle Azioni dell'Emittente sul MTA, oggetto del Prospetto Informativo, non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego, in favore del Gruppo, di proventi derivanti da tale operazione di quotazione.</i></p> <p>Rischi connessi a impegni temporanei di inalienabilità delle azioni dell'Emittente</p> <p><i>È evidenziato il rischio che potrebbe derivare dal venire meno dei vincoli di indisponibilità delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, derivanti dagli impegni assunti da alcuni azionisti, i quali – al venir meno di tali vincoli – potrebbero alienare le Azioni da essi detenute con conseguente impatto negativo sul prezzo degli Strumenti Finanziari.</i></p> <p>Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse tra il Gruppo e lo Sponsor</p> <p><i>Sono evidenziati i rischi legati ai potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente e lo Sponsor in considerazione dei rapporti esistenti tra il Gruppo Triboo, Compagnia Digitale Italiana, lo Sponsor e le altre società del suo gruppo.</i></p>
--	---

Sezione E – Offerta

E.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate al passaggio al MTA
	Si stima che le spese totali relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente saranno pari a circa Euro 1.300.000 e saranno sostenute dalla Società.
E.2a	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi e stima dell'importo netto dei proventi
	Attraverso l'operazione di quotazione delle Azioni sull'MTA, la Società intende perseguire i seguenti principali obiettivi: (i) beneficiare di una maggiore liquidità del titolo e di un maggiore interesse da parte del mercato e di investitori istituzionali, rilevanti sia per numero sia per dimensioni, che operano di prevalenza su mercati regolamentati; e (ii) migliorare il proprio posizionamento competitivo e rafforzare le

	relazioni con i propri <i>partner</i> strategici, grazie anche alla possibilità di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali.
E.3	Descrizione dei termini e condizioni dell’Offerta
	Non applicabile.
E.4	Descrizione di eventuali interessi significativi per l’Offerta, compresi interessi confliggenti
	Si segnala che l’operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di prodotti finanziari e ha ad oggetto l’ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni della Società.
E.5	Azionista Venditore e accordi di <i>lock-up</i>
	Non applicabile.
E.6.	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta
	Non applicabile.
E.7	Spese stimate addebitate ai sottoscrittori
	Non applicabile.

SEZIONE I

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

I soggetti indicati nella tabella che segue assumono la responsabilità – per le parti di rispettiva competenza e limitatamente a esse – della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede Legale	Parti di Competenza
Triboo S.p.A.	Emittente	Viale Sarca 336, 20126, Milano (MI)	Intero Prospetto Informativo

1.2 Dichiarazione di Responsabilità

Triboo dichiara che il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 27 giugno 2018, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo stesso da parte della Consob con nota del 27 giugno 2018, protocollo n. 0224550/18.

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti per l'Emittente è Ernst & Young S.p.A. (in breve anche "EY"), con sede legale in via Po, n. 32, 00198 Roma, e sede secondaria in via Meravigli, n. 12, 20123 Milano, iscritta al n. 70945 del Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (il "**Bilancio Consolidato Annuale 2017**"), è stato sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione.

Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, riesposto rispetto a quelli in precedenza pubblicati ai fini di includere sia gli effetti dell'applicazione anticipata del principio contabile IFRS 15 – "Revenue from contracts with customers" che i dati finanziari del settore Triboo Digitale (acquisito tramite "reverse take-over") per tutti i periodi nei quali tale *business* e l'Emittente erano sotto controllo comune di Compagnia Digitale Italiana (il "**Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014**"), è stato sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione.

In particolare, la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi:

- al bilancio consolidato annuale dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in data 13 aprile 2018;
- al bilancio consolidato annuale riesposto dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 in data 18 settembre 2017;

La relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 dell'Emittente è riportata nella Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo e include il seguente richiamo di informativa:

“Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo “Riesposizione dei dati relativi agli esercizi 2016, 2015 e 2014” delle note illustrative che descrive le ragioni, nonché i conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Triboo S.p.A., hanno riesposto l'informativa finanziaria storica al fine di:

- *applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 – “Revenue from contracts with customers”;*
- *predisporre un'informativa finanziaria omogenea sui dati finanziari del Gruppo Triboo per il triennio 2016, 2015 e 2014, tenuto conto del fatto che nei tre esercizi in oggetto i gruppi Triboo Media e Triboo Digitale, che compongono l'attuale Gruppo Triboo, erano sottoposti a comune controllo da parte della Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;*

- *correggere alcune rilevazioni contabili oggetto di approfondimento nel corso del processo di predisposizione del Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014.*

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.”

La relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale 2017 è riportata nella Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo e include il seguente richiamo di informativa:

“Richiamiamo l’attenzione sul paragrafo “Premessa” “4. Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili cambiamenti di stime e riclassifiche - riesposizione dei dati comparativi” delle note illustrative che descrivono le ragioni, nonché i conseguenti effetti, per le quali gli amministratori hanno riesposto i dati dell’esercizio 2016, presentati a fini comparativi, al fine di:

- *applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 – “Revenue from contracts with customers”;*
- *presentare, con riferimento all’operazione di fusione per incorporazione della società Grother S.r.l. in Triboo Media S.p.A. (ora Triboo S.p.A.) che ha avuto efficacia in data 10 ottobre 2016, i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 ed i saldi economici 2016 del Gruppo Triboo in modo coerente con i saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017, tenuto conto del fatto che nel precedente esercizio i gruppi Triboo Media e Triboo Digitale, che compongono l’attuale Gruppo Triboo, erano sottoposti a comune controllo da parte della Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;*
- *correggere alcune rilevazioni contabili relative agli esercizi precedenti.*

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.”

L’incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale e della regolare tenuta della contabilità, è stato conferito alla Società di Revisione, per gli esercizi 2017-2019, dall’Assemblea ordinaria della Società del 3 maggio 2017 ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 39/2010.

In particolare, in data 3 maggio 2017, l’Assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire a EY, subordinatamente al deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA e con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, l’incarico di revisione legale per gli esercizi 2017-2025, ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010, in virtù dell’assunzione da parte dell’Emittente della qualifica di Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. n. 39 del 2010 alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha effettuato operazioni di acquisizione, investimento e altre operazioni straordinarie nell'ottica di rafforzare l'attività sia della Divisione Media (settori del *publishing* e dell'*advertising online*) sia della Divisione Digitale (settore del commercio elettronico).

La principale operazione straordinaria, sia in termini di significatività che di valore, è avvenuta il 10 ottobre 2016, data in cui si è perfezionata la fusione per incorporazione (la "Fusione") nell'Emittente di Grother S.r.l., controllante il 100% del capitale sociale di Triboo Digitale e a capo di un gruppo attivo nel commercio elettronico (*E-commerce*), nella comunicazione digitale (*Web Agency*) e nel *Performance Media Marketing*. Considerato che Grother S.r.l. era controllata da Compagnia Digitale Italiana S.p.A., ovvero la stessa controllante dell'Emittente, la Fusione si è configurata come *business combination involving entities or businesses under common control*. La Fusione ha completato una più ampia operazione di integrazione tra il Gruppo Triboo Media ed il Gruppo Triboo Digitale finalizzata a creare uno dei primi operatori italiani nel mercato digitale con servizi ad ampio raggio per le imprese, dalla comunicazione alla pubblicità *online* fino ad arrivare alla gestione dell'*e-commerce in full outsourcing* per le imprese stesse. Nell'ambito dell'operazione, l'Emittente ha modificato la sua denominazione sociale in Triboo S.p.A. Oltre all'operazione di Fusione precedentemente descritta, sono state effettuate le seguenti operazioni straordinarie che, seppur numerose, non risultano individualmente significative rispetto alla Fusione:

- il 9 gennaio 2015, la società controllata HTML.it ha acquisito la totalità delle quote della società Hedumé S.r.l., società editoriale il cui principale *asset* era rappresentato dal sito "studentville.it";
- il 13 ottobre 2015 è stata costituita Leadoo S.r.l., società interamente dedicata al *Performance Marketing* e alla *Lead Generation*, nata con l'obiettivo di offrire un servizio personalizzato secondo le esigenze di ciascun cliente che remunera la società per il fatto che gli utenti finali svolgono un'azione volontaria indotta dal messaggio pubblicitario. La società svolge l'attività di acquisizione, gestione e qualificazione di *lead* nella vendita di pubblicità a performance;
- il 30 novembre 2015 viene costituita Prime Real Time, che in data 16 dicembre 2015 acquisisce dalla società di diritto olandese Prime Real Time BV un ramo d'azienda comprendente una delle prime piattaforme indipendenti di *real time bidding* basata su *audience* italiana;
- il 23 dicembre 2015 l'Emittente ha acquisito il 100% delle azioni di Brown Editore S.p.A., successivamente trasformata in società a responsabilità limitata. L'acquisizione di Brown Editore S.p.A., titolare, *inter alia*, dei siti internet Finanzaonline.com, Finanza.com, Borse.it, Calciatori.com, segue la precedente operazione di acquisizione di un ramo d'azienda comprendente la rivista finanziaria "Wall Street Italia" e si

inserisce nel progetto del Gruppo di consolidare il suo posizionamento e la sua *leadership* nell'editoria finanziaria digitale;

- il 28 gennaio 2016, l'Emittente ha sottoscritto un aumento di capitale deliberato dalla società TMW Network S.r.l., venendo a detenere il 50% del capitale sociale della stessa. Attraverso la società TMW Network S.r.l. sono stati acquistati gli asset editoriali TuttoJuve.com e TuttoB.com di proprietà della MICRI Communication S.r.l.;
- il 23 febbraio 2016, si è perfezionata la cessione a Triboo Digitale delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Ants S.r.l., società precedentemente controllata al 51% dalla Brown Editore.

Per effetto di tali operazioni straordinarie, che hanno interessato l'Emittente nei periodi di riferimento del Prospetto Informativo, ai sensi del Regolamento 2004/809/CE, si configura una situazione di "emittente con storia finanziaria complessa".

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Emittente ha inoltre ritenuto opportuno applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 – "*Revenue from contracts with customers*", così da fornire durante il processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario un'informativa coerente con quella che verrà comunicata al mercato a partire dal 1° gennaio 2018 (data di prima applicazione obbligatoria di tale principio contabile internazionale IFRS 15).

L'Emittente, sulla base di tali elementi e tenuto conto della necessità di includere nel Prospetto Informativo informazioni finanziarie per gli ultimi tre esercizi, ha scelto di predisporre il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 in cui riesporre la propria informativa finanziaria includendo:

- gli effetti dell'applicazione anticipata del principio contabile IFRS 15 - "*Revenue from contracts with customers*" omologato con il regolamento n. 2016/1905 dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016; tale principio ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi per la contabilizzazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente ma è consentita l'applicazione anticipata. Nell'ambito del processo di applicazione anticipata, Triboo ha individuato quale effetto dell'applicazione del nuovo standard la contabilizzazione su base netta dei ricavi della Divisione Digitale sulla base di quanto previsto dalla casistica "*Principal vs Agent*". Per contabilizzazione su base netta dei ricavi s'intende la valorizzazione dei ricavi al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei beni. Tale valorizzazione non ha effetto sui margini e sul risultato netto. Per maggiori dettagli sull'effetto dell'applicazione anticipata di tale principio si rimanda inoltre a quanto detto alla Sezione I, Capitolo 20 del presente Prospetto.
- i dati finanziari del Gruppo Triboo Digitale (oggetto della Fusione ed in precedenza controllato direttamente da Compagnia Digitale Italiana S.p.A.), per tutti i periodi nei

quali tale Gruppo e l'Emittente erano sotto controllo comune di Compagnia Digitale Italiana S.p.A. Tale approccio, concesso dai principi contabili di riferimento nel caso di *business combination involving entities or businesses under common control* per i periodi in cui le entità risultavano sotto controllo comune, ha consentito all'Emittente di ottenere un'informativa finanziaria omogenea sul triennio 2016, 2015 e 2014 in quanto in tutti questi esercizi il Gruppo Triboo Media ed il Gruppo Triboo Digitale erano sottoposti a controllo comune da parte di Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;

- correggere alcune rilevazioni contabili oggetto di approfondimento nel corso del processo di predisposizione del Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014. A titolo di esempio sono inclusi in questa voce le rettifiche conseguenti (i) all'aggiornamento della stima della vita utile di alcune immobilizzazioni immateriali il cui impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 è risultato rispettivamente pari a circa Euro 3,7 milioni e Euro 2,7 milioni, (ii) al consolidamento di alcune controllate a partire dalla data di ottenimento del controllo (in luogo del primo giorno dell'esercizio in corso utilizzato in precedenza) il cui impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 risulta essere pari a circa Euro 0,5 milioni, e (iii) all'eliminazione di alcune poste di avviamento precedentemente rilevate, ancorché originatesi da operazioni *under common control* o da variazioni nell'interessenza partecipativa dell'Emittente in controllate che non comportavano ottenimenti o perdita del controllo per un impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 rispettivamente pari a circa Euro 4,3 milioni e Euro 1,3 milioni. Per ulteriori dettagli degli effetti della riesposizione dei dati economici e patrimoniali dell'Emittente si faccia riferimento al Capitolo 20, Nota 20.1.4 del Prospetto Informativo.

In considerazione di quanto precede, il presente Capitolo include:

- le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 tratte dal Bilancio Consolidato Annuale 2017 predisposto in conformità agli IFRS e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 tratte dal Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"), e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;

Il Bilancio Consolidato Annuale 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 marzo 2018 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 aprile 2018. Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale 2017 è presente un richiamo di informativa in merito alle ragioni, nonché ai conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione su MTA delle Azioni di Triboo, hanno riesposto l'informativa finanziaria storica del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 agosto 2017 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 settembre 2017. Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 è presente un richiamo di informativa in merito alle ragioni, nonché ai conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione su MTA delle Azioni di Triboo, hanno riesposto l'informativa finanziaria storica del Gruppo.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio di esercizio, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

I dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai Capitoli 9, 10 e 20 del Prospetto.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

3.2.1 Dati selezionati economici, patrimoniali e finanziari per gli esercizi 2017, 2016 e 2015

3.2.1.1 Dati selezionati economici riclassificati del Gruppo Triboo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017	% ricavi	2016	% ricavi	2015	% ricavi
Ricavi	65.303	100,0%	62.024	100,0%	56.419	100,0%
Costi capitalizzati per costruzioni interne	2.401	3,7%	2.412	3,9%	1.590	2,8%
Costi per servizi, per il personale, altri costi operativi	(60.056)	-92,0%	(53.941)	-86,97%	(48.168)	-85,38%
Risultato operativo	1.878	2,9%	5.603	9,0%	5.269	9,3%
Proventi e oneri finanziari netti	347	0,5%	(252)	-0,4%	(242)	-0,4%
Risultato prima delle imposte	2.144	3,3%	5.350	8,6%	4.952	8,8%
Risultato netto consolidato dell'esercizio	1.352	2,1%	3.611	5,8%	3.126	5,5%
Altre componenti del conto economico complessivo	(23)	0,0%	(26)	0,0%	41	0,1%
Risultato netto complessivo consolidato	1.329	2,1%	3.585	5,8%	3.167	5,6%

FY 2017 vs FY 2016

I ricavi totali del Gruppo nel 2017 sono incrementati del 5,3%, passando da Euro 62.024 migliaia a Euro 65.303 migliaia con un incremento di Euro 3.279 migliaia.

L'andamento dei ricavi nel 2017 rispetto all'esercizio precedente è stato determinato da:

- l'incremento di Euro 6.970 migliaia, pari a un incremento del 21,9% dei ricavi della Divisione Digitale, è principalmente dovuto all'effetto combinato dello sviluppo delle attività delle principali *business line* (ESP-gestione di siti di commercio elettronico e PMM-erogazione di servizi di pianificazione e web agency) e dall'incremento degli store gestiti;
- il decremento di Euro 3.691 migliaia (al netto delle elisioni dei ricavi infragruppo), pari al 12,2%, dei ricavi nella Divisione Media, segue sostanzialmente il trend del mercato di riferimento. Il volume d'affari della Divisione Media ha registrato una contrazione nell'esercizio 2017 da ascriversi ad una pluralità di fattori, tra questi: i) il mutato scenario interno al mercato di riferimento, che ha visto la temporanea penalizzazione delle concessionarie di pubblicità aventi un volume d'affari simile a quello in cui si colloca la Divisione Media, a favore invece di realtà di più grandi o di più piccole dimensioni e ii) il turnover della forza vendita anche con riferimento ad alcune figure manageriali, già sostituite dalla società.

Il totale dei costi per servizi, del personale e gli altri costi operativi ammontano ad Euro 60.056 migliaia nel 2017 e 53.941 migliaia nel 2016, di seguito le principali variazioni:

- i costi per servizi, pari a Euro 39.765 migliaia, risultano in aumento del 6,4% rispetto all'esercizio 2016 pari ad Euro 37.380 migliaia.
- il costo del personale pari ad Euro 17.579 migliaia riporta un incremento pari a Euro 3.094 migliaia (pari al 21,4%) rispetto al precedente esercizio (Euro 14.485 migliaia), dovuto fondamentalmente all'incremento del numero medio del personale dipendente impiegato, principalmente correlato alle acquisizioni dell'esercizio e al conseguente allargamento del perimetro di consolidamento.

Il risultato operativo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1.878 migliaia (Euro 5.603 migliaia al 31 dicembre 2016) risulta decrementato per Euro 3.725 migliaia (-66,5%) rispetto all'esercizio precedente e si è attestato al 2,9% dei ricavi del periodo, in calo rispetto al 9,0% dell'esercizio precedente. Tale decremento, oltre all'andamento della Divisione Media è anche imputabile ai costi non ricorrenti pari ad Euro 1.111 principalmente relativi ai costi di quotazione.

Il risultato netto dell'esercizio 2017 si attesta ad Euro 1.352 migliaia in decremento del 62,6% rispetto al risultato netto dell'esercizio 2016 con una marginalità in calo (2,1% vs 5,8%).

La voce "*altre componenti del conto economico*" si riferiscono agli utili (perdite) attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 sul TFR, riconducibili essenzialmente alla variazione delle ipotesi economiche e del tasso annuo di attualizzazione e ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 23 migliaia negativi.

FY 2016 vs FY 2015

I ricavi totali del Gruppo nel 2016 sono incrementati del 9,9%, passando da Euro 56.419 migliaia a Euro 62.024 migliaia con un incremento di Euro 5.605 migliaia.

L'andamento dei ricavi nel 2016 rispetto all'esercizio precedente è stato determinato da:

- l'incremento di Euro 5.165 migliaia, pari a un incremento del 19,3% dei ricavi della Divisione Digitale, è principalmente dovuto all'effetto combinato dello sviluppo delle attività delle principali *business line* (ESP-gestione di siti di commercio elettronico e PMM-erogazione di servizi di pianificazione) e dall'incremento degli store a seguito dell'acquisizione di 40 nuovi accordi.
- l'incremento di Euro 440 migliaia (al netto delle *elisioni* dei ricavi infragruppo), pari al 1,5%, dei ricavi nel mercato *Media*, che segue sostanzialmente il *trend* del mercato di riferimento.

Il totale dei costi per servizi, del personale e gli altri costi operativi ammontano ad Euro 53.941 migliaia al 31 dicembre 2016 e 48.168 migliaia al 31 dicembre 2015, di seguito le principali variazioni:

- i costi per servizi, pari a Euro 37.380 migliaia, risultano in aumento del 6,6% rispetto all'esercizio 2015 pari ad Euro 35.082 migliaia.
- il costo del personale pari ad Euro 14.485 migliaia riporta un incremento pari a Euro 3.254 migliaia (pari al 29,0%) rispetto al precedente esercizio (Euro 11.231 migliaia), dovuto fondamentalmente all'incremento del numero medio del personale dipendente impiegato, principalmente correlato alle acquisizioni dell'esercizio e al conseguente allargamento del perimetro di consolidamento.

Il risultato operativo al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 5.603 migliaia (Euro 5.269 migliaia al 31 dicembre 2015) e risulta essersi incrementato per Euro 334 migliaia (+6,33%) e si è attestato al 9% dei ricavi del periodo leggermente in calo rispetto al 9,3% dell'esercizio precedente.

Il risultato netto dell'esercizio 2016 si attesta ad Euro 3.585 migliaia in incremento del 13,2% rispetto al risultato netto dell'esercizio 2015 con una marginalità sostanzialmente in linea (8,6% vs 8,8%).

3.2.1.2 Dati selezionati patrimoniali e finanziari del Gruppo Triboo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo Triboo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
ATTIVITÀ			
Attività non correnti	51.619	42.579	38.759
Attività correnti	45.464	42.428	41.337
Attività non correnti possedute per la vendita	1.883	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	98.966	85.007	80.096

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	35.667	37.142	34.563
Passività non correnti	12.491	6.116	7.222
Passività correnti	50.808	41.749	38.311
Passività relative alle attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	98.966	85.007	80.096

Il totale delle attività passa da Euro 85.007 migliaia nel 2016 ad Euro 98.966 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, mostrando un incremento del 16,4%. Tale incremento è dovuto principalmente alla variazione pari al 21,2% dalle attività non correnti che passano da Euro 42.579 migliaia ad Euro 51.619 migliaia ad esito delle aggregazioni aziendali completate in tali periodi, che hanno comportato l'iscrizione degli avviamenti acquisiti, e del subentro nei contratti di *leasing* precedentemente intestati a Compagnia Digitale Italiana, che hanno comportato l'iscrizione del valore degli immobili.

Il totale delle attività passa da Euro 80.096 migliaia nel 2015 ad Euro 85.007 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, mostrando un incremento del 6,1%. Tale incremento è dovuto principalmente dalla variazione, pari al 9,9%, delle attività non correnti che passano da Euro 38.759 migliaia ad Euro 42.579 migliaia e, come per l'anno 2017, rappresentano le aggregazioni aziendali che hanno comportato l'iscrizione degli avviamenti e degli investimenti in partecipazioni in società collegate.

Nel 2017 si è registrato un incremento del 104,2% delle passività non correnti (pari ad Euro 12.941 migliaia rispetto ad Euro 6.116 migliaia del precedente esercizio) principalmente dovuto alla variazione delle passività finanziarie non correnti dovuto all'erogazione di nuovi finanziamenti, parzialmente compensata dalla riclassifica di una porzione degli stessi come passività corrente in quanto da rimborsare entro i 12 mesi.

Nel 2017 si è registrato un incremento del 21,7% delle passività correnti (pari ad Euro 50.808 migliaia rispetto a Euro 41.749 migliaia del precedente esercizio) principalmente dovuto alla variazione dei debiti commerciali pari al 22,7%. L'incremento dei debiti commerciali è diretta conseguenza del significativo incremento di fatturato registrato al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente. Per le analisi delle principali variazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitoli 10 e 20 del presente Prospetto Informativo

Nel 2016 si è registrato un decremento del 15,3% delle passività non correnti (pari ad Euro 6.116 migliaia rispetto ad Euro 7.222 migliaia del precedente esercizio) principalmente dovuto alla variazione delle passività finanziarie non correnti dovuto al rimborso di parte dei finanziamenti erogati e la riclassifica di una porzione degli stessi come passività corrente. Per le analisi delle principali variazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitoli 10 e 20 del presente Prospetto Informativo.

Si riporta di seguito una sintesi dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015

Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività d'esercizio	7.123	9.721	9.813
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento	(10.168)	(5.212)	(11.561)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	(2.308)	(6.685)	(2.098)
Flusso di cassa da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-
Flusso di cassa complessivo	(5.353)	(2.176)	(3.846)
Disponibilità finanziarie nette iniziali	10.798	12.974	16.820
Disponibilità finanziarie nette finali	5.445	10.798	12.974

Il flusso di cassa assorbito per l'esercizio 2017 risulta essere pari ad Euro 5.353 migliaia contro un assorbimento di cassa di Euro 2.176 migliaia per l'esercizio 2016 ed un assorbimento di cassa di Euro 3.846 migliaia per l'esercizio 2015.

FY 2017 vs FY 2016

Il flusso di cassa generato da attività d'esercizio per il 2017 risulta essere inferiore rispetto al flusso generato nell'esercizio 2016 in quanto il risultato dell'esercizio 2017 risulta inferiore rispetto al risultato 2016.

Il flusso di cassa assorbito da attività di investimento risulta essere significativamente superiore nell'esercizio 2017 rispetto al 2016 (Euro 10.168 migliaia vs Euro 5.212 migliaia) principalmente a seguito dei significativi investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché per acquisto di partecipazioni.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria risulta essere pari ad Euro 2.308 migliaia al 31 dicembre 2017 contro un flusso assorbito pari ad Euro 6.685 migliaia al 31 dicembre 2016, tale differenza è principalmente dovuta al differente saldo per gli esercizi tra finanziamenti a breve e medio termine rimborsati od ottenuti.

FY 2016 vs FY 2015

Il flusso di cassa generato da attività d'esercizio per il 2016 risulta essere sostanzialmente in linea con il flusso generato nell'esercizio 2015; nonostante il risultato dell'esercizio 2016 risulti superiore rispetto al risultato 2015 tale differenza positiva è stata operativamente assorbita da un aumento del capitale circolante.

Il flusso di cassa assorbito da attività di investimento risulta essere significativamente superiore nell'esercizio 2015 (Euro 5.212 migliaia vs Euro 11.561 migliaia) principalmente a seguito delle significative acquisizioni effettuate nell'esercizio 2015 in cui il Gruppo ha acquisito Brown Editore S.p.A., E-Site S.r.l., Prime Real Time S.r.l., Boutique S.r.l. e Sevenlike S.r.l..

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria risulta essere pari ad Euro 6.685 migliaia al 31 dicembre 2016 contro un flusso assorbito pari ad Euro 2.098 migliaia al 31 dicembre 2015, tale differenza è principalmente dovuta al differente saldo per gli esercizi tra finanziamenti a breve e medio termine rimborsati od ottenuti.

3.2.1.3 Dati selezionati economici, patrimoniali e finanziari per settore operativo per gli esercizi 2017, 2016 e 2015

L'attività svolta dal Gruppo è identificabile in due divisioni operative: *Media* e *Digitale*.

Il Gruppo Triboo Media è attivo nel settore della pubblicità e dell'editoria online ed è in grado di sviluppare contenuti editoriali e campagne pubblicitarie che si differenziano per metodi di remunerazione e per strumenti utilizzati.

Il Gruppo Triboo Digitale è attivo nel settore dell'*E-commerce* e della consulenza digitale per le imprese e opera, pertanto, come *provider* integrato nella gestione operativa e strategica di siti di commercio elettronico di terze parti.

3.2.1.4 Dati selezionati economici riclassificati per i settori operativi del Gruppo Triboo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 suddivisi per settore operativo.

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017				
	MEDIA	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Ricavi	28.601	38.997	-	(2.295)	65.303
EBITDA	1.299	6.399	-	-	7.698
Risultato operativo	(1.583)	3.461	-	-	1.878

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016				
	MEDIA	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Ricavi	30.490	32.023	-	(489)	62.024
EBITDA	5.757	5.219	-	-	10.976
Risultato operativo	3.096	2.507	-	-	5.603

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				
	MEDIA	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Ricavi	30.012	26.779	-	(372)	56.419
EBITDA	6.076	3.953	-	-	10.029
Risultato operativo	3.500	1.769	-	-	5.269

Divisione Media

Nel 2017 i ricavi della Divisione Media al lordo delle elisioni infragruppo subiscono un decremento (-6,2%), passando da Euro 30.490 migliaia ad Euro 28.601 migliaia.

Nel 2016 i ricavi della Divisione Media al lordo delle elisioni infragruppo subiscono un lieve incremento (1,6%), passando da Euro 30.012 migliaia ad Euro 30.490 migliaia.

Nel 2017 l'EBITDA è pari ad Euro 1.299 migliaia, nel 2016 pari ad Euro 5.757 migliaia mentre nel 2015 ammonta ad Euro 6.076 migliaia.

Nel 2017 si registra un decremento di Euro 4.458 migliaia (-77,4%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa di: i) il mutato scenario interno al mercato di riferimento, che ha visto la temporanea penalizzazione delle concessionarie di pubblicità aventi un volume d'affari simile a quello in cui si colloca la Divisione Media, a favore invece di realtà di più grandi o di più piccole dimensioni e ii) il turnover della forza vendita anche con riferimento ad alcune figure manageriali, già sostituite dalla Società, iii) i costi non ricorrenti pari ad Euro 1.111 migliaia prevalentemente relativi ai costi di quotazione.

Nel 2016 si registra un decremento di Euro 319 migliaia (-5,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2017 il risultato operativo si riduce di Euro 4.679 migliaia passando da un saldo positivo per Euro 3.096 migliaia al 31 dicembre 2016 ad un saldo negativo per Euro 1.583 migliaia (-151,1%) al 31 dicembre 2017 per i motivi sopra descritti.

Nel 2016 il risultato operativo si riduce di Euro 404 migliaia passando da Euro 3.500 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 3.096 migliaia (-11,5%) dell'esercizio successivo.

Divisione Digitale

Nel 2017 i ricavi della Divisione Digitale al lordo delle elisioni intragruppo registrano un incremento del 21,8% passando da Euro 32.023 migliaia ad Euro 38.997 migliaia.

Nel 2016 i ricavi della Divisione Digitale al lordo delle elisioni intragruppo registrano un incremento del 19,6% passando da Euro 26.779 migliaia ad Euro 32.023 migliaia.

Nel 2017 l'EBITDA è pari ad Euro 6.399 migliaia, nel 2016 pari ad Euro 5.219 migliaia. Nel 2017 si registra un incremento di Euro 1.180 migliaia (22,6%) rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2016 l'EBITDA è pari ad Euro 5.219 migliaia, nel 2015 pari ad Euro 3.953 migliaia. Nel 2016 si registra un incremento di Euro 1.266 migliaia (32,0%) rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2017 il risultato operativo si incrementa di Euro 954 migliaia passando da Euro 2.507 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 3.461 migliaia (38,1%) dell'esercizio successivo.

Nel 2016 il risultato operativo si incrementa di Euro 738 migliaia passando da Euro 1.769 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 2.507 migliaia (41,7%) dell'esercizio successivo.

Per le analisi delle principali variazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitoli 9 e 20 del presente Prospetto Informativo.

3.3 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Premessa

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo Triboo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP"). Tali indicatori rappresentano altresì gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa gli investimenti, l'allocazione di risorse e altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) Gli indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati per il triennio 2015-2017 presentati nei capitoli 9, 10 e 20 del presente Prospetto;
- (v) la definizione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbe rendere gli stessi non omogenei con quelli adottati da altre società/gruppi e quindi con esse non comparabili; e
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Prospetto in quanto il Gruppo ritiene che:

- La Posizione finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario Netto), congiuntamente ad altri indicatori quali il totale delle fonti di finanziamento e gli altri indicatori di elasticità finanziaria netta (Rapporto di indebitamento a breve termine, Rapporto di indebitamento a lungo termine, Rapporto tra Debito ed Equity, Incidenza dei debiti finanziari), consentono una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- Il Capitale Circolante Netto ed il Capitale Investito Netto o Capitale Impiegato consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali.
- EBITDA ed EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle *performance* operative e forniscono utili informazioni

in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti e investitori del settore del "Media & Digital", al fine della valutazione di *performance* aziendali.

3.3.1 Indicatori Alternativi di *Performance* per gli esercizi 2017, 2016 e 2015

IAP relativi a dati patrimoniali

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 calcolati sui dati consolidati del Gruppo Triboo.

(valori in migliaia di Euro)	Nota	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Posizione finanziaria netta	(1)	(7.123)	4.159	2.941
Capitale Circolante Netto Operativo	(2)	(9.512)	(5.706)	(326)
Capitale Circolante Netto	(2)	(7.445)	(7.248)	(4.593)
Capitale Investito Netto (Capitale impiegato)	(3)	42.790	32.983	31.622
Totale Fonti di Finanziamento	(4)	(42.790)	(32.983)	(31.622)
Rapporto di indebitamento a breve termine	(5)	33,2%	48,5%	57,1%
Rapporto di indebitamento a lungo termine	(6)	66,8%	51,5%	42,9%
Rapporto Debito/Equity (Leverage)	(7)	20,0%	-11,2%	-8,5%
Incidenza debiti finanziari	(8)	16,6%	-12,6%	9,3%
Rapporto – Patrimonio netto / Totale Attivo	(9)	36,0%	43,7%	43,2%
Rapporto – Totale Attività correnti / Totale Passività correnti	(10)	89,5%	101,6%	107,9%
Margine di struttura primario – Patrimonio netto / Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	(11)	69,1%	87,2%	89,2%
Rapporto – Totale Attività immateriali / Totale Patrimonio netto	(12)	121,5%	100,6%	105,6%
Rapporto – Totale Attività immateriali/Totale Attivo	(13)	43,8%	43,9%	45,6%
Rapporto – Posizione finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario Netto) / EBITDA	(14)	-92,5%	37,9%	29,3%
Rapporto - EBITDA / Oneri Finanziari Netti	(15)	22,2	43,6	41,4
DSO o Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	(16)	87	87	95
DPO o Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	(17)	147	140	130
Tasso di rotazione dei crediti commerciali	(18)	4,2	4,2	3,8
Tasso di rotazione dei debiti commerciali	(19)	2,5	2,6	2,8

Nota (1) – Posizione finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario Netto)

La Posizione finanziaria netta/(Indebitamento finanziario netto) è la somma dei debiti finanziari correnti netti e non correnti, al netto della liquidità.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione della Posizione finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario netto) ricavata dal bilancio consolidato del Gruppo Triboo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A. Disponibilità liquide	5.445	10.798	12.974
B. Titoli tenuti a disposizione	33	19	24
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	5.477	10.817	12.998
E. Crediti finanziari correnti	1.212	657	848
F. Debiti bancari correnti	(151)	(431)	(774)
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(1.583)	(1.289)	(1.272)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.854)	(1.827)	(4.181)
I. Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(4.588)	(3.547)	(6.227)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	2.101	7.927	7.619
K. Debiti bancari non correnti	(4.707)	(2.190)	(3.493)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(4.517)	(1.578)	(1.185)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(9.224)	(3.768)	(4.678)
O. Posizione finanziaria netta (J + N)	(7.123)	4.159	2.941

Le situazioni creditorie e debitorie nei confronti delle parti correlate comprendono principalmente crediti finanziari correnti verso Compagnia Digitale Italiana S.p.a. per Euro 998.migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 92 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 766 migliaia al 31 dicembre 2015. Da segnalare che tutti i rapporti con Compagnia Digitale Italiana S.p.a. sono stati regolati nel mese di marzo 2018. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

Di seguito si riporta, per ogni esercizio di riferimento, l'indebitamento finanziario con l'indicazione della parte garantita e non garantita.

	31.12.2017	Garantito	Non garantito
F. Debiti bancari correnti	(151)		(151)
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(1.583)	(1.583)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.854)		(2.854)
I. Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(4.588)	(1.583)	(3.005)
K. Debiti bancari non correnti	(4.707)	(4.707)	
L. Obbligazioni emesse	-	-	
M. Altri (crediti) debiti non correnti	(4.517)		(4.517)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(9.224)	(4.707)	(4.517)
Indebitamento finanziario totale (I + N)	(13.812)		

	31.12.2016	Garantito	Non garantito
F. Debiti bancari correnti	(431)		(431)
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(1.289)	(1.289)	

H. Altri debiti finanziari correnti	(1.827)		(1.827)
I. Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(3.547)	(1.289)	(2.258)
K. Debiti bancari non correnti	(2.190)	(2.190)	
L. Obbligazioni emesse	-		
M. Altri (crediti) debiti non correnti	(1.578)		(1.578)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(3.768)	(2.190)	(1.578)
Indebitamento finanziario totale (I + N)	(7.315)		

	31.12.2015	Garantito	Non garantito
F. Debiti bancari correnti	(774)		(774)
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(1.272)	(1.272)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(4.181)		(4.181)
I. Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(6.227)	(1.272)	(4.955)
K. Debiti bancari non correnti	(3.493)	(3.493)	
L. Obbligazioni emesse	-		
M. Altri (crediti) debiti non correnti	(1.185)		(1.185)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(4.678)	(3.493)	(1.185)
Indebitamento finanziario totale (I + N)	(10.905)		

In relazione alle limitazioni alla disponibilità della liquidità, si segnala che non sussistono limitazioni sulle disponibilità liquide e, in merito ai finanziamenti in essere con istituti bancari, non sussistono garanzie reali, né sono stati iscritti pegni sulle azioni o quote di società controllate e collegate.

Con riferimento alle tipologie di garanzie correlate all'indebitamento si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, sono rappresentate da: (i) garanzie a prima richiesta rilasciate da Fondo Europeo per gli investimenti (FEI) in relazione agli impegni assunti da Triboo Digitale ai sensi del finanziamento con Deutsche Bank (sottoscritto in data 6 novembre 2014) e (ii) da garanzia a prima richiesta rilasciata dall'Emittente in relazione agli impegni assunti da Triboo Digitale ai sensi del finanziamento con Mediocredito Italiano (sottoscritto in data 27 febbraio 2015) e dei contratti di finanziamento con Banca Popolare di Sondrio (per maggiori informazioni in merito ai contratti di finanziamento si rinvia alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo). I due contratti di finanziamento sottoscritti da E-site con Banca Popolare di Sondrio (i cui debiti residui alla Data del Prospetto Informativo sono rispettivamente pari a Euro 19.230 e Euro 55.132) sono garantiti da Eurofidi S.c.a.r.l.

Alla Data del Prospetto Informativo i contratti di finanziamento in essere non prevedono il rispetto di determinati *covenant* finanziari o clausole di *cross default* esterno al Gruppo. I seguenti contratti di finanziamento del Gruppo prevedono il rispetto di determinati obblighi di non fare (c.d. *negative pledge*) in capo a Triboo Digitale e Triboo Media S.r.l. (società debentrici) e/o ipotesi di inadempimento incrociato interne al Gruppo (c.d. *cross default*).

In data 6 novembre 2014, Triboo Digitale e Deutsche Bank S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento con il quale Deutsche Bank S.p.A. ha concesso a Triboo Digitale un finanziamento di originari Euro 1.500 migliaia, da rimborsare in 48 rate mensili posticipate a far data dal 6 dicembre 2014 fino al 6 novembre 2018. Ai sensi del predetto contratto di

finanziamento sono previsti alcuni obblighi di non fare in capo a Triboo Digitale (c.d. *negative pledge*), quali: (a) l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l'Emittente) e alle controllate a non concedere, senza il previo consenso della Banca, la costituzione di vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio presente e futuro, salvo quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali; (b) l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l'Emittente) e alle controllate, senza il previo consenso della Banca, a non assumere partecipazioni né concludere contratti di joint-venture, di associazione o di analoga natura, né stipulare contratti di prestazioni di servizi o di licenza di proprietà industriale, né porre in essere atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare e delle proprie aziende, che possano pregiudicare le ragioni della Banca; (c) l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l'Emittente) e alle controllate a non ridurre il proprio capitale, se non per obblighi di legge. Inoltre è prevista la facoltà per la banca di risolvere il contratto nel caso in cui Triboo Digitale, la controllante (i.e. l'Emittente) o le controllate non adempiano agli obblighi previsti da altri contratti e tale inadempimento possa avere effetto pregiudizievole su di essi o sulle loro attività o sulla loro situazione economica, finanziaria e operativa (c.d. “*cross default*” interno). Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 415.424 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

In data 23 marzo 2018 Triboo Media e Deutsche Bank S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento con il quale Deutsche Bank S.p.A. ha concesso a Triboo Media una linea di credito pari a 1.000 migliaia, con scadenza finale fissata in 18 mesi meno un giorno dalla firma del contratto di finanziamento. Ai sensi dei predetti contratti di finanziamento sono previsti alcuni obblighi di non fare in capo a Triboo Media (c.d. *negative pledge*), quali: (a) l'obbligo in capo a Triboo Media e alle sue controllate a non concedere, senza il previo consenso della Banca, la costituzione di vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio presente e futuro, salvo quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali; (b) l'obbligo in capo a Triboo Media e alle sue controllate senza il previo consenso della Banca, a non assumere partecipazioni né concludere contratti di joint-venture, di associazione o di analoga natura, né stipulare contratti di prestazioni di servizi o di licenza di proprietà industriale, né porre in essere atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare e delle proprie aziende, che possano pregiudicare le ragioni della Banca; (c) l'obbligo in capo a Triboo Media e alle sue controllate a non ridurre il proprio capitale, se non per obblighi di legge.

Inoltre, in data 27 febbraio 2015, Triboo Digitale e Mediocredito Italiano S.p.A. hanno stipulato un contratto di mutuo in forza del quale Mediocredito Italiano S.p.A. ha concesso a Triboo Digitale un finanziamento di originari Euro 1.500 migliaia, da rimborsare in 16 rate trimestrali a far data dal 31 marzo 2016 fino al 31 dicembre 2019 (“**Finanziamento Mediocredito Italiano**”). Ai sensi del Finanziamento Mediocredito Italiano, la banca ha la facoltà di risolvere il contratto o recedere dallo stesso, tra l'altro, nel caso in cui (i) Triboo Digitale non abbia adempiuto a qualcuno degli obblighi informativi previsti dal contratto (tra cui, inter alia, l'obbligo di dare tempestiva notizia alla banca di ogni deliberazione relativa al suo scioglimento o che decida una fusione o scissione, nonché di qualsiasi deliberazione o evento da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci); (ii) la banca abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte da Triboo Digitale nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene la banca o di qualsiasi altro soggetto (*cross default*) e (iii) la garanzia concessa venga meno o non possa essere fatta valere o si verifichino

eventi da cui possano derivare tali effetti ovvero il valore della garanzia dovesse per qualsiasi causa ridursi diventando insufficiente a soddisfare le esigenze della Banca e non sia fornita altra idonea garanzia alla Banca. Inoltre è prevista la facoltà per la banca di poter risolvere il contratto nel caso in cui abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà di Triboo Digitale o dall'Emittente, in qualità di garante. Non sono previste clausole di *cross default* esterno al Gruppo o di *cross acceleration*. Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 843.750 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Nota (2) – Capitale Circolante Netto Operativo e Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto è definito come la somma dei crediti commerciali, delle altre attività correnti, dei debiti commerciali e delle altre passività correnti. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto operativo e del Capitale circolante ricavato dal bilancio consolidato del Gruppo Triboo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	31.885	28.039	26.086
Debiti commerciali	(41.397)	(33.745)	(26.412)
Capitale Circolante Netto Operativo	(9.512)	(5.706)	(326)
Attività per imposte correnti	5.167	1.620	238
Altre attività correnti	1.723	1.295	1.167
Passività per imposte correnti	(1.479)	(1.564)	(2.238)
Altre passività correnti	(3.344)	(2.893)	(3.434)
Capitale Circolante Netto	(7.445)	(7.248)	(4.593)

Nota (3) – Capitale Investito Netto (Capitale impiegato)

Il Capitale Investito Netto è la somma del capitale netto investito in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, del capitale circolante netto (ricavato dai dati di bilancio come esposto nella precedente Nota 2 del presente paragrafo), delle altre attività e passività non correnti e delle attività/passività in dismissione o destinate alla vendita.

(valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Capitale Circolante Netto	(7.445)	(7.248)	(4.593)
Attività materiali, immateriali	49.162	38.671	36.939
Altre attività/(passività) nette non correnti	(810)	1.560	(724)
Attività (Passività) in dismissione	1.883	-	-
Capitale impiegato	42.790	32.983	31.622

Nota (4) – Totale fonti di finanziamento

Il totale delle fonti di finanziamento è definito come la somma tra la Posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto derivante dal bilancio consolidato del Gruppo Triboo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Posizione finanziaria netta	(7.123)	4.159	2.941
Patrimonio netto consolidato	(35.667)	(37.142)	(34.563)
Totale fonti di finanziamento	(42.790)	(32.983)	(31.622)

Nota (5) – Rapporto di indebitamento a breve termine

Il Rapporto di indebitamento a breve termine è dato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario corrente e la somma tra l'indebitamento finanziario corrente e l'indebitamento finanziario non corrente.

Nota (6) – Rapporto di indebitamento a lungo termine

Il Rapporto di indebitamento a lungo termine è dato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario non corrente e la somma tra l'indebitamento finanziario corrente e l'indebitamento finanziario non corrente.

Nota (7) – Rapporto Debito/Equity (Leverage)

Il rapporto Debito/Equity è dato dal rapporto tra la Posizione finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario Netto) (così come definito nella Nota 1) ed il Patrimonio netto consolidato (così come rappresentato nella nota 4).

Nota (8) – Incidenza debiti finanziari

L'incidenza dei debiti finanziari è data tra il rapporto tra la Posizione finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario Netto) (così come definito dalla Nota 1) ed il Totale Fonti di Finanziamento (così come definito dalla Nota 4).

Nota (9) - Rapporto – Patrimonio netto / Totale Attivo

E' dato dal rapporto tra il Patrimonio netto e il Totale Attivo.

Nota (10) - Rapporto – Totale Attività correnti / Totale Passività correnti

E' dato dal rapporto tra il Totale Attività correnti e il Totale Passività correnti.

Nota (11) - Margine di struttura primario

E' dato dal rapporto tra il Patrimonio netto, le Immobilizzazioni e le altre attività a lungo termine

Nota (12) - Rapporto – Totale Attività immateriali / Totale Patrimonio netto

E' dato dal rapporto tra il Totale Attività immateriali e il Totale Patrimonio netto

Nota (13) - Rapporto – Totale Attività immateriali/Totale Attivo

E' dato dal rapporto tra il Totale Attività immateriali e il Totale Attivo

Nota (14) - Rapporto – Posizione finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario Netto) / EBITDA

E' dato dal rapporto tra la Posizione finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario netto) e l'EBITDA.

Nota (15) - Rapporto - EBITDA / Oneri Finanziari

E' dato dal rapporto EBITDA e gli Oneri Finanziari.

Nota (16) - DSO o Giorni medi di incasso dei crediti commerciali

Il numero di giorni medi di incasso dei crediti commerciali è così calcolato: (Crediti commerciali / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365. Il calcolo è stato eseguito rapportando i crediti commerciali (pari ad Euro 31.885 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 28.039 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e pari ad Euro 26.086 migliaia al 31 dicembre 2015) opportunamente esposti al netto dell'IVA. Per quanto riguarda i ricavi giornalieri si considerano i ricavi che hanno originato i crediti commerciali senza considerare l'esposizione degli stessi ai fini del principio contabile IFRS 15 (pari ad Euro 109.947 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 96.640 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e pari ad Euro 81.901 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) che prevede di esporre esclusivamente la commissione, ossia la somma algebrica tra ricavi e costi per i quali la società agisce come Agent e non come Principal.

Nota (17) - DPO o Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali

Il numero di giorni medi di pagamento è così calcolato: (Debiti commerciali/ (Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo al netto della variazione delle rimanenze + Costi per servizi)) * 365. Il calcolo è stato eseguito rapportando i debiti commerciali (pari ad Euro 41.397 migliaia al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 33.745 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e Euro 26.412 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) opportunamente esposti al netto dell'IVA, l'ammontare effettivo dei costi giornalieri degli acquisti che li hanno originati. Quindi, per quanto riguarda i costi giornalieri, si sono opportunamente considerati i costi che hanno originato i debiti commerciali senza considerare l'esposizione degli stessi ai fini del principio contabile IFRS 15 (pari ad Euro 84.408 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 71.996 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e pari ad Euro 60.564 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) che prevede di elidere i costi dai relativi ricavi ed esporre esclusivamente la commissione, ossia la somma algebrica tra ricavi e costi per i quali la società agisce come Agent e non come Principal.

Nota (18) – Tasso di rotazione dei crediti commerciali

Il tasso di rotazione dei crediti commerciali è così calcolato: (Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Crediti commerciali). Il calcolo è stato eseguito effettuando il rapporto tra l'ammontare dei ricavi dell'esercizio e l'ammontare dei crediti commerciali a fine esercizio (pari ad Euro 31.885 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 28.039 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e pari ad Euro 26.086 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015). Per quanto riguarda i ricavi, si sono considerati i ricavi che hanno originato i crediti commerciali, senza considerare l'esposizione degli stessi ai fini del principio contabile IFRS 15 che prevede di esporre esclusivamente la commissione, ossia la somma algebrica tra ricavi e costi per i quali la società agisce come Agent e non come Principal (pari ad Euro 109.947 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 96.640 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e pari ad Euro 81.901 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) opportunamente esposti al lordo dell'IVA.

Nota (19) – Tasso di rotazione dei debiti commerciali

Il tasso di rotazione dei debiti commerciali è così calcolato: ((Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo al netto della variazione delle rimanenze + Costi per servizi) / Debiti commerciali). Il calcolo è stato eseguito effettuando il rapporto tra l'ammontare dei costi d'acquisto dell'esercizio e l'ammontare dei debiti commerciali a fine esercizio (pari a Euro 41.397 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 33.745 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e pari a Euro 26.412 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015). Per quanto riguarda i costi, si sono opportunamente considerati i costi che hanno originato i debiti commerciali senza considerare l'esposizione degli stessi ai fini del principio contabile IFRS 15, che prevede di elidere i costi dai relativi ricavi ed esporre esclusivamente la commissione, ossia la somma algebrica tra ricavi e costi per i quali la società agisce come Agent e non come Principal, (pari ad Euro 84.408 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 71.996 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e pari ad Euro 60.564 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) opportunamente esposti al lordo dell'IVA.

IAP relativi a dati economici

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* economica al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 calcolati sui dati consolidati del Gruppo Triboo.

(valori in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
EBIT	(1)	1.878	5.603	5.269
EBITDA	(1)	7.698	10.976	10.029
EBIT Adjusted	(2)	2.989	6.344	5.484
EBITDA Adjusted	(2)	8.809	11.717	10.244
Margine Operativo Lordo Totale	(3)	9.832	12.654	10.927
ROE	(4)	3,8%	9,7%	9,0%
ROI (*)	(5)	4,4%	17,0%	16,7%

ROI Adjusted	(5)	7,0%	19,2%	17,3%
ROS	(6)	2,9%	9,0%	9,3%
ROS Adjusted	(6)	4,6%	10,2%	9,7%
Risultato netto consolidato/Ricavi	(7)	2,1%	5,8%	5,5%
Rapporto EBITDA-Oneri Finanziari Netti	(8)	22 volte	44 volte	41 volte
GMV (Gross Merchandise Value)	(9)	71.094.907	54.029.720	39.156.924

(*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al netto di Fondi del personale e Passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Nota (1) – EBIT ed EBITDA

L'EBIT corrisponde alla voce di bilancio "Risultato Operativo".

L'EBITDA corrisponde alla voce di bilancio "Risultato Operativo" incrementato delle voci di bilancio "Ammortamenti" e "Svalutazioni ed Accantonamenti".

La composizione dell'EBIT e dell'EBITDA è ottenuta a partire dalle voci di bilancio come di seguito riportato:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Risultato netto consolidato dell'esercizio	1.352	3.611	3.126
-/+Risultato delle attività possedute per la vendita	-	-	-
+Imposte sul reddito	792	1.739	1.826
-/+Proventi (oneri) da partecipazioni /consolidamento	44	1	75
+Rettifica di valore di attività finanziarie	37	-	-
-/+Proventi e oneri finanziari netti	(347)	252	242
=Risultato operativo (EBIT)	1.878	5.603	5.269
+Svalutazioni e accantonamenti	63	83	268
+Ammortamenti	5.757	5.290	4.492
=EBITDA	7.698	10.976	10.029

FY 2017 vs FY 2016

L'EBITDA del Gruppo è positivo per Euro 7.698 migliaia ed in calo del 29,9% rispetto al precedente esercizio, quando era pari a Euro 10.976 migliaia. In proporzione ai ricavi dell'esercizio, l'EBITDA mostra una flessione: il rapporto EBITDA/ricavi diminuisce da 17,7% nell'esercizio 2016 a 11,8% nell'esercizio 2017.

FY 2016 vs FY 2015

L'EBITDA del Gruppo è positivo per Euro 10.976 migliaia ed in crescita del 9,4% rispetto al precedente esercizio, quando era pari a Euro 10.029 migliaia. Tuttavia, in proporzione ai ricavi

dell'esercizio, l'EBITDA mostra una leggera flessione: il rapporto EBITDA/ricavi diminuisce da 17,8% nell'esercizio 2015 a 17,7% nell'esercizio 2016.

Si riporta di seguito la composizione dell'EBIT e dell'EBITDA divisionali:

Divisione Media (valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		
	2017	2016	2015
Risultato netto consolidato del periodo	(973)	2.064	2.232
+Imposte sul reddito	(39)	941	1.181
_/+Risultato delle attività possedute per la vendita	-	-	-
+Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	-
+Quota di pertinenza del Risultato di società collegate	44	1	75
-/+Proventi e oneri finanziari netti	(615)	90	12
= Risultato operativo netto (EBIT)	(1.583)	3.096	3500
+ Svalutazioni e accantonamenti	63	60	156
+ Ammortamenti	2.819	2.601	2.420
=EBITDA	1.299	5.757	6.076

Divisione Digitale (valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		
	2017	2016	2015
Risultato netto consolidato del periodo	2.325	1.547	894
+Imposte sul reddito	831	798	645
_/+Risultato delle attività possedute per la vendita	-	-	-
+Rettifica di valore di attività finanziarie	37	-	-
-/+Proventi e oneri finanziari netti	268	162	230
= Risultato operativo netto (EBIT)	3.461	2.507	1.769
+ Svalutazioni e accantonamenti	-	23	112
+ Ammortamenti	2.938	2.689	2.072
=EBITDA	6.399	5.219	3.953

Nota (2) – EBIT adjusted & EBITDA adjusted

L'EBIT *adjusted* corrisponde alla voce di bilancio "Risultato Operativo" non comprensivo dei costi che il management ha ritenuto non ricorrenti.

L'EBITDA *adjusted* corrisponde alla voce di bilancio "Risultato Operativo" incrementato delle voci di bilancio "Ammortamenti" e "Svalutazioni ed Accantonamenti" non comprensivo dei costi che il management ha ritenuto non ricorrenti.

La composizione dell'EBIT e dell'EBITDA adjusted è ottenuta a partire dalle voci di bilancio come di seguito riportato:

Esercizio chiuso al

(valori in migliaia di Euro)	2017	2016	2015
EBIT	1.878	5.603	5.269
Costi per IPO e/o per operazioni straordinarie	980	-	215
Costi non ricorrenti per transazioni con personale	96	107	-
Costi non ricorrenti relativi al business digitale	35	634	-
EBIT adjusted	2.989	6.344	5.484
Ammortamenti	5.757	5.290	4.492
Svalutazioni e accantonamenti	63	83	268
EBITDA adjusted	8.809	11.717	10.244

Si riporta di seguito la composizione dell'EBIT e dell'EBITDA divisionali:

Divisione Digitale	Esercizio chiuso al		
(valori in migliaia di Euro)	2017	2016	2015
EBIT	3.461	2.507	1.769
Costi non ricorrenti relativi al Divisione Digitale	35	634	-
EBIT adjusted	3.496	3.141	1.769
Ammortamenti	2.938	2.689	2.072
Svalutazioni e accantonamenti	-	23	112
EBITDA adjusted	6.434	5.853	3.953

Divisione Media	Esercizio chiuso al		
(valori in migliaia di Euro)	2017	2016	2015
EBIT	(1.583)	3.096	3.500
Costi non ricorrenti relativi alla Divisione Media	1.076	107	215
EBIT adjusted	(507)	3.203	3.715
Ammortamenti	2.819	2.601	2.420
Svalutazioni e accantonamenti	63	60	156
EBITDA adjusted	2.375	5.864	6.291

La composizione dell'EBIT e dell'EBITDA sono definiti nella Nota (1).

Nota (3) – Margine Operativo Lordo Totale

Il Margine Operativo Lordo Divisionale è determinato sottraendo all'EBITDA adjusted così come definito alla Nota 2 i Costi di Struttura di Holding.

La composizione del Margine Operativo Lordo Totale è ottenuta come di seguito riportato:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			
(valori in migliaia di Euro)	Media	Digitale	Totale
EBITDA adjusted	2.375	6.434	8.809
Costi di struttura holding	(1.023)	-	1.023
Margine operativo lordo divisionale	3.398	6.434	9.832

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			
(valori in migliaia di Euro)	Media	Digitale	Totale
EBITDA adjusted	5.864	5.853	11.717
Costi di struttura holding	937	-	937
Margine operativo lordo divisionale	6.801	5.853	12.654

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			
(valori in migliaia di Euro)	Media	Digitale	Totale
EBITDA adjusted	6.291	3.953	10.244
Costi di struttura holding	683	-	683
Margine operativo lordo divisionale	6.974	3.953	10.927

I costi operativi non comprendono i costi di struttura holding ed i costi che il management ha ritenuto come non ricorrenti e così come definiti alla Nota 2.

Nota (4) – ROE

Il ROE è determinato dal rapporto tra il risultato netto consolidato del periodo ed il Patrimonio Netto derivanti dal bilancio consolidato.

Nota (5) – ROI e ROI adjusted

Il ROI è dato tra il rapporto tra Risultato Operativo ed il Capitale Investito Netto (definito nella precedente Nota 3 della sezione patrimoniale-finanziaria egli IAP).

Il ROI adjusted dato tra il rapporto tra il Risultato Operativo adjusted (definito nella precedente Nota 2) ed il Capitale Investito Netto (definito nella precedente Nota 3 della sezione patrimoniale-finanziaria egli IAP).

Nota (6) – ROS e ROS adjusted

Il ROS è dato dal rapporto tra il Risultato Operativo e i Ricavi derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo.

Il ROS adjusted è dato dal rapporto tra il Risultato Operativo adjusted (definito nella precedente Nota 2) e i Ricavi derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo.

Nota (7) – Risultato netto consolidato/Ricavi

Il Risultato netto consolidato su Ricavi è il rapporto tra le due voci derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo.

Nota (8) – Rapporto EBITDA/Oneri finanziari netti

Il Rapporto EBITDA/Oneri finanziari netti è dato dal rapporto tra l'EBITDA e gli Oneri finanziari netti (così come definiti nella precedente Nota 1).

Nota (9) – GMV

Il *Gross Merchandise Value* indica il valore dei ricavi e dei servizi accessori, comprensivi di IVA, al netto dei resi e degli sconti.

4. FATTORI DI RISCHIO

Le operazioni di compravendita conseguenti all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni, descritta nel Prospetto Informativo, presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo Triboo, al settore in cui esse operano, nonché alle Azioni.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

4.1.1 Rischi connessi all'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo

Il Gruppo negli ultimi tre esercizi ha registrato un andamento positivo mentre la Divisione Media ha subito un rallentamento al 31 dicembre 2017, principalmente a causa del mutato scenario interno al mercato di riferimento e del turnover della forza vendita. Il fattore di rischio illustra l'andamento economico del Gruppo negli ultimi tre esercizi e, in particolare, l'andamento negativo della Divisione Media.

L'attività del Gruppo, nel corso degli ultimi esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, si è costantemente ampliata e ha registrato una crescita continua attuata anche attraverso una strategia di crescita per linee esterne nell'ottica di rafforzare l'attività sia nel settore di *publishing* e dell'*advertising online* sia nel settore del commercio elettronico (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). Con riferimento alle operazioni straordinarie effettuate nel corso del periodo di riferimento, si precisa che l'Emittente non dispone di informazioni sull'andamento della gestione e sui risultati del Gruppo a perimetro costante, in assenza delle acquisizioni realizzate nel corso di ciascun esercizio. Pertanto l'andamento storico del Gruppo non è rappresentativo del suo andamento futuro

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 i ricavi ammontano rispettivamente a Euro 65.303 migliaia, Euro 62.024 migliaia e Euro 56.419 migliaia, al netto delle elisioni dei ricavi infragruppo, mentre il risultato operativo e il risultato netto hanno registrato un andamento descrescente passando rispettivamente da Euro 5.269 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 1.878 migliaia al 31 dicembre 2017 e da Euro 3.126 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 1.352 migliaia al 31 dicembre 2017.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati reddituali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Esercizio chiuso al 31 dicembre

FATTORI DI RISCHIO

(valori in migliaia di Euro)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ricavi	65.303	100%	62.024	100%	56.419	100%	3.279	5,3%	5.605	9,9%
Risultato operativo	1.878	2,9%	5.603	9,0%	5.269	9,3%	(3.725)	-66,5%	334	6,3%
Risultato netto consolidato dell'esercizio	1.352	2,1%	3.611	5,8%	3.126	5,5%	(2.259)	-62,6%	485	15,5%

Le seguenti tabelle mostrano l'andamento della Divisione Media e della Divisione Digitale per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.

DIVISIONE MEDIA

Esercizio chiuso al 31 dicembre

(valori in migliaia di Euro)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ricavi	26.447	100%	30.138	100%	29.698	100%	(3.691)	-12,2%	440	1,5%
Risultato operativo	(1.583)	-6,0%	3.096	10,3%	3.500	11,8%	(4.679)	-151,1%	(404)	-11,5%
Risultato netto dell'esercizio	(973)	-3,7%	2.064	6,8%	2.232	7,5%	(3.037)	-147,1%	(168)	-7,5%

DIVISIONE DIGITALE

Esercizio chiuso al 31 dicembre

(valori in migliaia di Euro)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ricavi	38.856	100%	31.886	100%	26.721	100%	6.970	21,9%	5.165	19,3%
Risultato operativo	3.461	8,9%	2.507	7,9%	1.769	6,6%	954	38,1%	738	41,7%
Risultato netto dell'esercizio	2.325	6,0%	1.547	4,9%	894	3,3%	778	50,3%	653	73,0%

Nel corso del 2017 si è registrato un lieve rallentamento dei tassi di crescita del Gruppo rispetto al medesimo periodo del 2016. L'andamento del Gruppo relativo al 31 dicembre 2017 è sostanzialmente riconducibile alla contrazione nelle vendite della Divisione Media, che ha registrato nel corso dell'esercizio 2017 un decremento dei ricavi pari al 12,2% rispetto al 2016 (mentre nel 2016 i ricavi avevano registrato un incremento dell'1,5% rispetto al 2015). Tale andamento della Divisione Media nel corso del 2017 risulta, inoltre, in controtendenza sia rispetto al mercato della pubblicità digitale, che ha registrato, nel medesimo periodo, una crescita dell'1,7%, sia rispetto al complessivo mercato della pubblicità, che ha registrato un decremento del 2,1%. In particolare nel corso del periodo 2015 – 2017 la Divisione Media ha evidenziato un andamento negativo maggiore (CAGR -5,6%) rispetto sia al settore delle concessionarie online, ossia quelle focalizzate sul canale internet, (CAGR -1,3%) sia all'intero mercato delle concessionarie pubblicitarie (CAGR -0,3%), spinto anche dagli investimenti nel canale televisivo.

Infatti il volume d'affari e i ricavi della Divisione Media si sono contratti al 31 dicembre 2017 principalmente a causa dei seguenti fattori: (i) il mutato scenario interno al mercato di riferimento, che ha visto la temporanea penalizzazione delle concessionarie di pubblicità aventi un volume d'affari simile a quello in cui si colloca la Divisione Media, a favore invece di realtà di più grandi o più piccole dimensioni e (ii) il turnover della forza vendita anche con riferimento ad alcune figure manageriali.

In particolare la Divisione Media ha registrato un andamento decrescente del risultato operativo e del risultato netto, che sono passati, rispettivamente, da Euro 3.500 migliaia al 31 dicembre 2015, a Euro 3.096 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro -1.583 migliaia al 31 dicembre 2017 e da Euro 2.232 migliaia al 31 dicembre 2015, a Euro 2.064 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro -973 migliaia al 31 dicembre 2017.

Con riferimento all'andamento del Gruppo, va evidenziato che nel corso del quarto trimestre 2017, nell'ambito della rotazione del parco clienti, sono venute meno alcune relazioni commerciali con rilevanti *Partner* della Divisione Digitale, in seguito in alcuni casi al mancato rinnovo degli accordi sottoscritti con gli stessi ovvero in altri casi all'esercizio da parte dei *Partner* del diritto di recesso per differenti esigenze commerciali e/o strategiche. Sulla base dei dati gestionali disponibili del primo trimestre del 2018 – non soggetti a revisione contabile – si evince che pur essendo incrementati i ricavi consolidati del 4,5% rispetto al primo trimestre 2017), tale andamento risulta differenziato tra le due divisioni: Divisione Digitale: (-6,9%) e Divisione Media: (+23,6%). Con riferimento alla marginalità, l'Ebitda consolidato gestionale – non soggetto a revisione contabile - registra un decremento di circa il 28% come combinato effetto di un incremento della Divisione Media (+5,4%) e di un decremento della Divisione Digitale (-37,4%). Si segnala che il decremento della marginalità della Divisione Digitale è prevalentemente imputabile all'aumento dell'incidenza dei costi della logistica applicati con decorrenza 1° gennaio 2018, per i quali si prevede una riduzione nel secondo semestre 2018 a seguito di nuovi accordi con i fornitori, e all'incidenza del costo del lavoro legato alle attività di sviluppo e lancio di nuovi negozi *online* nell'ambito della rotazione del parco clienti di cui sopra.

In particolare, il venire meno di alcuni rilevanti negozi *online* a fine 2017 ha determinato un impatto negativo sui ricavi nel primo trimestre 2018 (confrontato con il primo trimestre 2017) che non è stato ancora compensato dai ricavi generati dagli ingressi di nuovi negozi *online*, che seppur acquisiti, sono ancora in parte in fase di sviluppo con conseguente pressione sui ricavi. In base alla pianificazione della produzione della Divisione Digitale è prevista l'entrata a regime dei negozi *online* (cd. *go-live*) prevalentemente nel secondo semestre 2018, considerati i tempi tecnici necessari per l'attivazione dei predetti negozi *on line*, che saranno riscontrabili nel secondo semestre del corrente esercizio. Non è possibile assicurare che i nuovi *Partner* possano garantire nel 2018 il medesimo fatturato registrato nel corso dell'esercizio 2017 dalla Divisione Digitale.

Sebbene il Gruppo ritenga che le azioni intraprese possano condurre a un incremento dei volumi d'affari, non è possibile escludere che le assunzioni e le ipotesi poste alla base di tali azioni possano non verificarsi o verificarsi secondo tempi e misure diverse alle attese ovvero che possano verificarsi eventi o circostanze fuori dalla sfera di controllo del Gruppo che possano

ritardare la strategia di crescita del Gruppo, con possibili effetti negativi sulle prospettive di crescita del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 9 e al Capitolo 12 del Prospetto Informativo.

4.1.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 7.123 migliaia, rispetto a una posizione finanziaria netta positiva di Euro 4.159 migliaia al 31 dicembre 2016 e di Euro 2.941 migliaia al 31 dicembre 2015. Il puntuale e integrale pagamento dei debiti finanziari dipenderà dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi ovvero di ottenere nuovi finanziamenti. L'eventuale mancato puntuale rispetto di tutte le scadenze dei debiti finanziari in essere potrebbe comportare la richiesta da parte degli istituti di credito del rimborso immediato delle linee di credito e dei finanziamenti concessi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo per gli esercizi 2017, 2016 e 2015, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013.

(valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A. Disponibilità liquide	5.445	10.798	12.974
B. Titoli tenuti a disposizione	33	19	24
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	5.477	10.817	12.998
E. Crediti finanziari correnti	1.212	657	848
F. Debiti bancari correnti	(151)	(431)	(774)
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(1.583)	(1.289)	(1.272)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.854)	(1.827)	(4.181)
I. Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(4.588)	(3.547)	(6.227)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	2.101	7.927	7.619
K. Debiti bancari non correnti	(4.707)	(2.190)	(3.493)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(4.517)	(1.578)	(1.185)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(9.224)	(3.768)	(4.678)
O. Posizione finanziaria netta (J + N)	(7.123)	4.159	2.941

Il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2017 una posizione finanziaria netta negativa, pari a Euro 7.123 migliaia, rispetto a una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2016, pari a Euro 4.159 migliaia, e al 31 dicembre 2015, pari a Euro 2.941 migliaia. Tale andamento

è dovuto a: (i) un incremento dell'indebitamento complessivo del Gruppo (costituito da Indebitamento finanziario corrente e Indebitamento finanziario non corrente) pari al 31 dicembre 2017 a Euro 13.812 migliaia rispetto all'indebitamento complessivo registrato al 31 dicembre 2016, pari a Euro 7.315 migliaia, e al 31 dicembre 2015, pari a Euro 10.905 migliaia; (ii) un andamento della liquidità del Gruppo pari al 31 dicembre 2017 a Euro 5.477 migliaia in calo rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 10.817 migliaia) e al 31 dicembre 2015 (pari a Euro 12.998 migliaia). Per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Sezione I, Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

Il puntuale e integrale pagamento dei debiti finanziari dipenderà dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi ovvero di ottenere nuovi finanziamenti. L'eventuale mancato puntuale rispetto di tutte le scadenze dei debiti finanziari in essere potrebbe comportare la richiesta da parte degli istituti di credito del rimborso immediato delle linee di credito e dei finanziamenti concessi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alcuni contratti di finanziamento del Gruppo prevedono il rispetto di determinati obblighi di non fare (c.d. *negative pledge*) in capo a Triboo Digitale e a Triboo Media (società debitrice) e/o ipotesi di inadempimento incrociato interne al Gruppo (c.d. *cross default*). Tali impegni potrebbero limitare la capacità del Gruppo di operare o di espandere la propria attività come pianificata e ciò potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Alla Data del Prospetto Informativo i contratti di finanziamento in essere non prevedono il rispetto di determinati *covenant* finanziari o clausole di *cross default* esterno al Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo i contratti di finanziamento in essere non prevedono il rispetto di determinati *covenant* finanziari o clausole di *cross default* esterno al Gruppo. I contratti di finanziamento di seguito descritti prevedono il rispetto di determinati obblighi di non fare (c.d. *negative pledge*) in capo a Triboo Digitale o Triboo Media (società debitrice) e/o ipotesi di inadempimento incrociato interne al Gruppo (c.d. *cross default*).

In data 6 novembre 2014, Triboo Digitale e Deutsche Bank S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento con il quale Deutsche Bank S.p.A. ha concesso a Triboo Digitale un finanziamento di originari Euro 1.500 migliaia, da rimborsare in 48 rate mensili posticipate a far data dal 6 dicembre 2014 fino al 6 novembre 2018. Ai sensi del predetto contratto di finanziamento sono previsti alcuni obblighi di non fare in capo a Triboo Digitale (c.d. *negative pledge*), quali: (a) l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l'Emittente) e alle controllate a non concedere, senza il previo consenso della Banca, la costituzione di vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio presente e futuro, salvo quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali; (b) l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l'Emittente) e alle controllate, senza il previo consenso della Banca, a non assumere partecipazioni né concludere contratti di joint-venture, di associazione o di analoga natura, né stipulare contratti di prestazioni di servizi o di licenza di proprietà industriale, né porre in essere atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare e delle proprie aziende, che possano pregiudicare le ragioni della Banca; (c) l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l'Emittente) e alle controllate a non ridurre il proprio capitale, se non per obblighi di legge. Inoltre è prevista la facoltà per la banca di risolvere il contratto nel

caso in cui Triboo Digitale, la controllante (i.e. l'Emittente) o le controllate non adempiano agli obblighi previsti da altri contratti e tale inadempimento possa avere effetto pregiudizievole su di essi o sulle loro attività o sulla loro situazione economica, finanziaria e operativa (c.d. “*cross default*” interno). Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 415.424 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

In data 23 marzo 2018 Triboo Media e Deutsche Bank S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento con il quale Deutsche Bank S.p.A. ha concesso a Triboo Media una linea di credito pari a Euro 1.000 migliaia, con scadenza finale fissata in 18 mesi meno un giorno dalla firma del contratto di finanziamento. Ai sensi dei predetti contratti di finanziamento sono previsti alcuni obblighi di non fare in capo a Triboo Media (c.d. *negative pledge*), quali: (a) l'obbligo in capo a Triboo Media e alle sue controllate a non concedere, senza il previo consenso della Banca, la costituzione di vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio presente e futuro, salvo quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali; (b) l'obbligo in capo a Triboo Media e alle sue controllate senza il previo consenso della Banca, a non assumere partecipazioni né concludere contratti di joint-venture, di associazione o di analoga natura, né stipulare contratti di prestazioni di servizi o di licenza di proprietà industriale, né porre in essere atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare e delle proprie aziende, che possano pregiudicare le ragioni della Banca; (c) l'obbligo in capo a Triboo Media e alle sue controllate a non ridurre il proprio capitale, se non per obblighi di legge.

Inoltre, in data 27 febbraio 2015, Triboo Digitale e Mediocredito Italiano S.p.A. hanno stipulato un contratto di mutuo in forza del quale Mediocredito Italiano S.p.A. ha concesso a Triboo Digitale un finanziamento di originari Euro 1.500.000, da rimborsare in 16 rate trimestrali a far data dal 31 marzo 2016 fino al 31 dicembre 2019 (“**Finanziamento Mediocredito Italiano**”). Ai sensi del Finanziamento Mediocredito Italiano, la banca ha la facoltà di risolvere il contratto o recedere dallo stesso, tra l'altro, nel caso in cui (i) Triboo Digitale non abbia adempiuto a qualcuno degli obblighi informativi previsti dal contratto (tra cui, inter alia, l'obbligo di dare tempestiva notizia alla banca di ogni deliberazione relativa al suo scioglimento o che decida una fusione o scissione, nonché di qualsiasi deliberazione o evento da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci); (ii) la banca abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte da Triboo Digitale nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene la banca o di qualsiasi altro soggetto (*cross default*) e (iii) la garanzia concessa venga meno o non possa essere fatta valere o si verifichino eventi da cui possano derivare tali effetti ovvero il valore della garanzia dovesse per qualsiasi causa ridursi diventando insufficiente a soddisfare le esigenze della Banca e non sia fornita altra idonea garanzia alla Banca. Inoltre è prevista la facoltà per la banca di poter risolvere il contratto nel caso in cui abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà di Triboo Digitale o dell'Emittente, in qualità di garante. Non sono previste clausole di *cross default* esterno al Gruppo o di *cross acceleration*. Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 656.250,00 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo).

Qualora il Gruppo non rispettasse gli impegni contrattualmente previsti, lo stesso potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente il relativo indebitamento in linea capitale con interessi maturati, unitamente a eventuali costi ulteriori, ovvero il finanziatore potrebbe esercitare altri diritti derivanti dal contratto conseguentemente al verificarsi di un *event of default*. Tali circostanze potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria o patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10 e al Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

4.1.3 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Digitale, alla mancanza di accordi di lunga durata per la fornitura di servizi di deposito, stoccaggio e movimentazione dei prodotti

Il Gruppo si avvale, per l'attività di deposito, stoccaggio e movimentazione dei prodotti, dei servizi offerti da fornitori terzi. La mancanza di accordi di lunga durata con tali soggetti terzi e la conseguente possibilità di non riuscire a rinnovare gli stessi a condizioni economiche vantaggiose per il Gruppo potrebbe produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo fruisce di servizi offerti da fornitori terzi per le suddette attività di movimentazione, stoccaggio e deposito di servizi e prodotti; tali attività sono svolte presso tre centri logistici ubicati in Italia (Cesano Maderno – MB; Torrile - PR; Mantova), di proprietà dei fornitori dei servizi di logistica e presso i quali sono gestite rispettivamente il 72%, il 6%, e il 22% delle spedizioni dei prodotti commercializzati dai clienti del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo il contratto avente ad oggetto l'attività e i servizi di deposito e logistica prestati dal fornitore terzo presso il centro logistico di Cesano Maderno (MB) avrà efficacia fino al 31 agosto 2018 e non è previsto alcun rinnovo automatico dello stesso. A far data dal 1° gennaio 2018 detto fornitore ha applicato un incremento medio delle tariffe pari a circa il 37%. In tale ambito Triboo Digitale ha sottoscritto in data 6 giugno 2018 un contratto con un nuovo fornitore di servizi di movimentazione, stoccaggio e deposito, da svolgersi presso il centro logistico del fornitore ubicato in Calcinate (BG), o in altro deposito che verrà concordato dalle parti. L'accordo avrà efficacia dal 15 luglio 2018 al 2 luglio 2023 e si intenderà, di volta in volta, automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di un anno, salvo qualora una delle parti non trasmetta all'altra parte una comunicazione di diniego di rinnovo automatico con almeno 12 mesi di preavviso rispetto alla prima scadenza, e con 9 mesi di preavviso per tutte le scadenze successive. Il fornitore di servizi avrà il diritto di recedere, decorsi i primi tre anni (ossia a far data del 2 luglio 2021), mediante comunicazione da inviare con 6 mesi di preavviso. Inoltre, ciascuna parte avrà il diritto di recedere con un preavviso di 6 mesi nel caso in cui, nel corso della durata del contratto, si verifichi un mutamento della compagine societaria dell'altra parte, con l'ingresso di uno o più nuovi soci che svolgano attività concorrenti, anche indirettamente, o comunque servizi di *e-commerce*, in qualsiasi forma, anche a favore di qualsiasi soggetto che svolga un'attività concorrente.

Con riferimento al centro logistico di Torrile (PR), il Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo, ha sottoscritto con il fornitore un accordo a tempo indeterminato con diritto di recesso concesso ad entrambe le parti con preavviso di 15 giorni; mentre con riferimento al centro logistico di Mantova il Gruppo ha sottoscritto un accordo di collaborazione per lo svolgimento di singole attività di logistica. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo concorda di volta in volta con il fornitore le attività che dovranno essere svolte in occasione di singole commesse e definisce anche la relativa remunerazione. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rinnovare gli accordi con i fornitori ovvero nel caso in cui non fosse in grado di rinnovarli alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, tali circostanze potrebbero comportare conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.1 del Prospetto Informativo.

4.1.4 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Digitale, ai servizi forniti da soggetti terzi per l'attività di distribuzione e consegna e per i servizi di elaborazione dei pagamenti

Il Gruppo si avvale di operatori terzi per l'attività di distribuzione e consegna dei prodotti; in caso di malfunzionamento dei servizi erogati dai suddetti operatori o in caso di cessazione dei contratti con uno dei suddetti operatori, l'Emittente potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Alla Data del Prospetto, alcuni dei servizi relativi alla distribuzione e consegna sono affidati ad operatori terzi specializzati, con i quali il Gruppo ha stipulato degli accordi di durata pluriennale.

Nella seguente tabella è illustrata la concentrazione dei primi 3 e 5 fornitori di servizi di distribuzione e consegna della Divisione Digitale e l'incidenza dei costi rispetto ai ricavi generati dalla Divisione Digitale rispettivamente al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Concentrazione	% sui ricavi	Concentrazione	% sui ricavi	Concentrazion e	% sui ricavi
Primi 3 fornitori	93,8%	11,1%	89,2%	10,5%	91,7%	9,7%
Primi 5 fornitori	98,7%	11,7%	99,9%	11,7%	99,6%	10,6%

Non si può escludere che la cessazione ovvero il mancato rinnovo, per qualsiasi causa, di uno o più dei suddetti contratti possa avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Eventuali interruzioni, errori o ritardi nella consegna da parte dei suddetti operatori specializzati delle merci acquistate *online*, potrebbero ledere la reputazione e l'immagine del Gruppo. Sebbene negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo non si siano registrati

significativi casi di mancata e/o ritardata consegna da parte di spedizionieri terzi, il Gruppo potrebbe in futuro, a causa del verificarsi di tali eventi, subire ritardi e/o interruzioni nel ciclo distributivo dei prodotti, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Per far fronte a tali rischi, l'Emittente ha stipulato polizze assicurative in relazione ad eventuali danni derivanti dalla commercializzazione *online*. Sebbene il Gruppo ritenga che i massimali di copertura previsti dalle polizze assicurative stipulate siano in linea con gli standard invalsi per il settore e che, più in generale, la struttura delle coperture assicurative sopra illustrate sia pienamente adeguata a coprire i rischi connessi all'operatività del Gruppo, ove si verificassero eventi per qualsiasi motivo non ricompresi nelle polizze assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente i relativi massimali di copertura, il Gruppo potrebbe essere tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il verificarsi di eventi oggetto di copertura assicurativa potrebbe determinare un aumento dei relativi premi di assicurazione.

Inoltre, il Gruppo si avvale esclusivamente di terzi per i servizi di elaborazione dei pagamenti per le vendite legate all'*e-commerce*. Tali soggetti provvedono alla gestione dell'intera procedura, dall'incasso dell'importo pagato dal consumatore in seguito all'acquisto *online* del prodotto al versamento del suddetto importo al Gruppo (nello specifico a Triboo Digitale), applicando le relative commissioni.

La seguente tabella riporta l'incidenza dei primi 3 e 5 fornitori di servizi per l'elaborazione dei pagamenti rispetto al volume di transazioni gestiti dalla Divisione Digitale rispettivamente al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	% del volume di transazioni	% del volume di transazioni	% del volume di transazioni
Primi 3 fornitori	83,6%	88,1%	92,7%
Primi 5 fornitori	98,6%	98,6%	99,5%

Il Gruppo ha sottoscritto con i fornitori dei servizi di elaborazione dei pagamenti principalmente accordi di durata pluriennale, in alcuni casi con possibilità di rinnovo automatico, o a tempo indeterminato, con facoltà di recesso riconosciuto a ciascuna delle parti. Qualora tali società non intendano o non siano più in grado di erogare tali servizi, oppure decidano di aumentare i costi di tali servizi, le attività del Gruppo potrebbero risultare compromesse e i costi operativi subire un aumento, con possibili effetti negativi sull'attività dello stesso e sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.1 del Prospetto Informativo.

4.1.5 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, ai rapporti con gli *Advertiser* e i Centri Media

Il Gruppo disciplina i rapporti contrattuali con gli *Advertiser* e i Centri *Media* mediante ordini la cui eventuale interruzione o mancato rinnovo potrebbero avere effetti negativi sull'attività, le prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rapporti con gli inserzionisti pubblicitari con cui il Gruppo opera (i.e. *advertiser* e Centri *Media*) non sono disciplinati da contratti a lungo termine ma frequentemente regolati da ordini aventi ad oggetto singole campagne pubblicitarie.

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi generati dagli *Advertiser* e dai Centri *Media* nel corso degli esercizi chiusi al 2017, 2016 e 2015 rispetto ai ricavi generati dalla Divisione Media.

	% sul totale ricavi del 31 dicembre 2017	% sul totale ricavi del 31 dicembre 2016	% sul totale ricavi del 31 dicembre 2015
Centri Media	39%	51%	57%
Advertiser	61%	49%	43%

Anche nei casi in cui gli ordini riguardino più campagne pubblicitarie, non è possibile assicurare che tali rapporti non siano risolti o divengano inefficaci prima della loro scadenza naturale. In tale contesto, si segnala che l'attività del Gruppo nell'ambito del *digital advertising* dipende in larga misura dai ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria dei Centri *Media* che svolgono, per conto delle imprese clienti, l'attività di pianificazione, allocazione ed acquisto degli spazi pubblicitari.

Nella tabella seguente sono indicati i ricavi generati dai primi cinque e dieci clienti *Advertiser* e Centri *Media* nel corso degli esercizi chiusi al 2017, 2016 e 2015 rispetto ai ricavi generati dal Gruppo.

	% sul totale ricavi del 2017	% sul totale ricavi del 2016	% sul totale ricavi del 2015
Primi 5 Centri Media	21%	20%	28%
Primi 10 Centri Media	29%	33%	43%
Primi 5 Advertiser	27%	25%	17%
Primi 10 Advertiser	32%	28%	21%

In tale contesto si segnala che i primi 10 clienti rappresentano il 56% dei crediti commerciali della Divisione Media al 31 dicembre 2017, mentre al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 rappresentano rispettivamente il 53% e il 43%. Il primo cliente rappresenta il 35% dei crediti commerciali della Divisione Media al 31 dicembre 2017, il 23% dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016 e l'8% dei crediti commerciali al 31 dicembre 2015. Si precisa che il primo cliente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è rappresentato da una piattaforma di *Programmatic Advertising* internazionale che consente la compravendita automatizzata di spazi pubblicitari *on line* da molteplici editori e inserzionisti e raccoglie gli ordini di acquisto e vendita svolgendo la funzione di centro di fatturazione per tutti i soggetti.

Si segnala, inoltre, che sul mercato dell'*advertising on-line* in Italia operano un numero limitato di Centri *Media*, che gestiscono complessivamente gran parte del *budget* pubblicitario italiano destinato al segmento *online*.

La riduzione degli importi destinati agli investimenti pubblicitari dei clienti *advertiser* o Centri *Media*, l'eventuale interruzione o mancato rinnovo del rapporto in essere con uno o più dei propri clienti, potrebbero avere effetti negativi sull'attività, le prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

4.1.6 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Digitale, ai rapporti con i *Partner* in relazione ai servizi *e-commerce*

Il Gruppo sostiene diversi investimenti nello sviluppo e nello svolgimento dei rapporti con i *Partner* e ove questi dovessero risolvere anticipatamente gli accordi con il Gruppo, lo stesso potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nello svolgimento della propria attività, infatti, il Gruppo ha in essere rapporti commerciali con i *Partner* relativi alla creazione, allo sviluppo e alla gestione dei negozi sul canale *online*. In particolare il Gruppo sottoscrive con i propri *Partner* principalmente accordi di durata triennale, con possibilità di rinnovo tacito alla scadenza per un periodo pari almeno ad un anno, e i termini e le condizioni economiche sono definite sulla base del servizio che sarà offerto al cliente, tra cui: (i) servizi informativi, relativi alla creazione della piattaforma *web* finalizzata alla vendita dei prodotti del *Partner* e alla successiva gestione e manutenzione dei negozi *online*; (ii) ricezione degli ordini d'acquisto inviati dai clienti dei negozi *online* e dei servizi di fatturazione e incasso relativi (gestiti anche in multi valuta); (iii) gestione del servizio di assistenza alla clientela finale (in fase di *pre* e *post* vendita); (iv) gestione della logistica dei prodotti venduti e restituiti e dei servizi amministrativi connessi; e (v) servizio di *hosting* delle piattaforme.

La tabella che segue indica la rilevanza in termini di incidenza di ricavi dei primi cinque e dieci *Partner* della Divisione Digitale nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 sul totale ricavi di Gruppo.

	% sul totale ricavi del 2017	% sul totale ricavi del 2016	% sul totale ricavi del 2015
Primi 5 <i>Partner</i>	8,4%	12,7%	13,0%
Primi 10 <i>Partner</i>	12,4%	17,8%	17,8%

Non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti, né di un eventuale loro rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti. Non è possibile escludere che il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata degli accordi di collaborazione commerciale in essere con i *Partner*, o il mancato sviluppo di rapporti con nuovi *Partner* in modo da mantenere o aumentare il proprio portafoglio clienti, possa influenzare negativamente l'attività e le prospettive del Gruppo nonché la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, il Gruppo sostiene alcuni investimenti nella fase di

progettazione, costruzione e implementazione dello *store online* del *Partner*. Nel caso di risoluzione anticipata degli accordi di collaborazione in essere con i *Partner*, il Gruppo potrebbe non rientrare dagli investimenti effettuati con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Inoltre l'andamento della Divisione Digitale è impattato dal tasso di rotazione dei negozi *on line* gestiti dal Gruppo nonché dall'avvio delle attività di vendita per i negozi *on line* di recente acquisizione. Qualora il tasso di rotazione dei negozi *on line* gestiti dal Gruppo dovesse subire delle variazioni inattese in termini temporali potrebbero verificarsi dei decrementi temporanei dei ricavi del Gruppo sino all'entrata a regime dei nuovi negozi *on line*, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. In tale contesto si segnala che la Divisione Digitale, nell'ambito della rotazione del parco clienti, ha registrato alcune interruzioni nelle relazioni commerciali con rilevanti *Partner*, in seguito in alcuni casi al mancato rinnovo degli accordi sottoscritti con gli stessi ovvero in altri casi all'esercizio da parte dei *Partner* del diritto di recesso per differenti esigenze commerciali e/o strategiche, che ha determinato un impatto negativo sui ricavi nel primo trimestre 2018 (rispetto ai ricavi registrati nel medesimo periodo del 2017). L'andamento negativo non è stato ancora compensato dai ricavi generati dagli ingressi di nuovi negozi *online*, che seppur acquisiti, sono ancora in parte in fase di sviluppo con conseguente pressione sui ricavi (per maggiori informazioni in relazione all'andamento della Divisione Digitale al 31 marzo 2018 si rinvia alla Sezione I, Capitolo 12 del Prospetto Informativo).

In aggiunta a quanto precede, quale conseguenza della concentrazione dei ricavi, il Gruppo è altresì esposto al rischio di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni alle date pattuite, sia per motivi di carattere economico e finanziario alle stesse riferibili (quali la loro instabilità economica, l'incapacità di raccogliere capitali necessari per lo svolgimento della propria attività, ovvero la generale tendenza alla riduzione dei costi operativi), sia per motivi di carattere tecnico-commerciale o di natura legale connessi all'esecuzione dei servizi da parte del Gruppo (quali la contestazione dei predetti servizi, ovvero l'ingresso dei clienti in procedure concorsuali che rendano più difficoltoso o impossibile il recupero dei crediti).

L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, l'attività e la crescita del Gruppo dipendono altresì dal successo dei *Partner* per i quali si offrono i servizi connessi al commercio elettronico. In particolare, il settore del commercio al dettaglio è fortemente competitivo e se i clienti del Gruppo dovessero andare incontro a difficoltà finanziarie o qualora dovesse diminuire il valore o la reputazione dei loro marchi, potrebbero ridursi gli investimenti da parte degli stessi nel settore del commercio elettronico ovvero potrebbe diminuire la domanda da parte dei consumatori dei prodotti offerti dai *Partner*. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi, potrebbero influire negativamente sulla capacità del Gruppo di generare ricavi con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo Gruppo.

I contratti sottoscritti con i *Partner* prevedono il rispetto da parte del Gruppo di adeguati standard in merito al servizio offerto. Il mancato rispetto dei termini previsti dai contratti potrebbe comportare per il Gruppo costi aggiuntivi, penalità e l'obbligo di risarcire gli eventuali danni, effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre il mancato rispetto degli standard qualitativi nello svolgimento dell'attività da parte del Gruppo potrebbe compromettere la reputazione dello stesso nel settore.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo è esposto a responsabilità per danni in relazione a eventi o incidenti che possono occorrere durante il processo di vendita. Le richieste di risarcimento danni per merci di valore possono essere di ammontare rilevante e, comunque, superiore all'eventuale valore assicurato o al prezzo pagato dal *Partner* per la gestione del servizio.

Sebbene negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo non si siano verificati casi rilevanti di contestazione da parte dei *Partner* del mancato rispetto degli *standard* qualitativi previsti dagli accordi e non si siano registrate richieste di risarcimento danni per responsabilità connesse a eventi o incidenti verificatisi nel corso del processo di vendita, il verificarsi di tali eventi in futuro potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per fare fronte a tali rischi, il Gruppo dispone di adeguate coperture assicurative. Tuttavia, tale copertura è soggetta a un certo numero di limitazioni, a seconda della natura del rischio assicurato, e potrebbe accadere che i massimali assicurativi siano inferiori alla responsabilità contestata al Gruppo. Inoltre, il Gruppo è soggetto al rischio che uno o più degli assicuratori di cui si avvale diventi insolvente e incapace di far fronte a una richiesta di risarcimento eventualmente presentata in futuro. Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

4.1.7 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, al mancato rinnovo dei contratti di concessione di spazi pubblicitari sottoscritti con i *Publisher*

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rinnovare i contratti di concessione di spazi pubblicitari sottoscritti con i *Publisher* potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo opera nel settore della pubblicità *online* attraverso lo sviluppo e l'ideazione di campagne pubblicitarie, nonché attraverso la gestione, la commercializzazione e la vendita di spazi pubblicitari presenti sui siti *web* di proprietà o di terzi editori.

In tale ambito si segnala che alla data del 31 dicembre 2017 sono affidati in concessione al Gruppo n. 193 siti internet e *app* da parte di società terze (c.d. *Publisher*). I contratti con i *Publisher* hanno generalmente una durata pluriennale (di solito di 5 anni) con previsione di tacito rinnovo automatico per un eguale periodo, e così ad ogni scadenza. Tali contratti

prevedono il diritto di entrambe le parti di manifestare la volontà di diniego al rinnovo con un preavviso variabile dai 90 ai 180 giorni prima della scadenza principale e di ogni altra successiva. Alcuni di questi contratti, tuttavia, prevedono la durata di un anno, con tacito rinnovo di anno in anno (salvo disdetta da comunicarsi con almeno 90 giorni di preavviso).

I contratti sottoscritti con i titolari di siti internet (*Publisher*) hanno ad oggetto principalmente la gestione, la commercializzazione e la vendita, da parte del Gruppo, di spazi pubblicitari sul sito web del *Publisher*. Tra i servizi aggiuntivi può essere previsto che il Gruppo assista il cliente nell'attività di aggregazione siti. Il *Publisher*, da parte sua, si obbliga generalmente (i) entro 5 giorni dalla conclusione del contratto, a pubblicare sulla *home page* e nelle apposite sezioni del proprio sito l'informazione che il Gruppo opera come concessionario in esclusiva per la vendita e la gestione degli spazi pubblicitari presenti sul sito del *Publisher*, e (ii) a inserire all'interno della *home page* e nelle apposite sezioni del proprio sito un link ipertestuale all'url che verrà indicato dal Gruppo e che consenta il collegamento con il sito di quest'ultimo e, in particolare, con le sezioni in cui sono contenute tutte le informazioni necessarie a ciascun potenziale inserzionista per poter valutare e decidere di promuovere i propri prodotti/servizi on line tramite ciascun sito web. Generalmente è previsto che il *Publisher* garantisca al Gruppo un determinato volume di transito di visitatori annuo sul proprio sito.

Il corrispettivo contrattuale da corrispondere al *Publisher* per la concessione dello spazio pubblicitario sul proprio sito internet viene individuato in una percentuale dei ricavi (di solito il 50%) che il Gruppo ottiene dalla vendita degli spazi pubblicitari mediante i contratti conclusi con gli inserzionisti (*Advertiser*). A tal fine, il Gruppo si impegna a trasmettere al *Publisher*, ogni mese, un rendiconto scritto relativo al mese precedente, con evidenza dell'ammontare dei corrispettivi maturati dal *Publisher* per la vendita degli spazi pubblicitari agli inserzionisti. Non è previsto l'obbligo per il Gruppo di garantire alcun risultato in termini di vendita di spazi pubblicitari. È tuttavia imposta l'esclusione della vendita degli spazi pubblicitari ad alcuni operatori del settore di volta in volta individuati e concordati. È prevista altresì l'esclusione di determinati prodotti o servizi quale oggetto delle inserzioni pubblicitarie.

Generalmente, l'incarico per l'attività di commercializzazione e vendita degli spazi pubblicitari viene conferito al Gruppo in via esclusiva, sia per il territorio nazionale sia per l'estero, con la conseguenza che il *Publisher* non ha facoltà di avvalersi dell'attività di soggetti diversi dal Gruppo per la vendita, la commercializzazione, la pubblicazione e/o la gestione di qualunque tipologia di spazio pubblicitario sul sito web, né di trattare in proprio con i potenziali inserzionisti (*Advertiser*) o compiere negozi giuridici a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto gli spazi pubblicitari presenti sui siti web. I contratti prevedono generalmente una penale a carico del *Publisher* in caso di violazione del patto di esclusiva, fermo restando il diritto del Gruppo alla risoluzione ex art. 1456 del Codice Civile.

È solitamente previsto un meccanismo di risoluzione contrattuale in favore del Gruppo laddove il *Publisher* violi taluni dei suoi obblighi disciplinati dal contratto oppure nel caso lo stesso decida di mutare l'oggetto editoriale di uno/o più dei suoi siti web.

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi generati dai siti internet in concessione al Gruppo rispetto al totale dei ricavi della Divisione Media.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
% Ricavi siti in concessione su totale dei ricavi della Divisione Media	43%	58%	65%

Nel caso in cui tali contratti con i Publisher non fossero rinnovati e/o l'Emittente non fosse in grado di preservare il proprio portafoglio editori, tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre qualora tali ipotesi dovessero verificarsi e il Gruppo non fosse in grado di individuare nuovi siti *internet*, la *audience* dei siti *internet* gestiti dal Gruppo potrebbe diminuire e di conseguenza indurre gli acquisti di spazi pubblicitari da parte dei clienti del Gruppo (*Centri Media e Advertiser*).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.2 del Prospetto Informativo.

4.1.8 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Nell'ambito del processo di quotazione al MTA la Società ha analizzato i processi concernenti il sistema di controllo di gestione, al fine di individuare eventuali criticità del medesimo e possibili soluzioni e miglioramenti. Nell'ambito di tali attività di verifica, la Società ha individuato alcune inadeguatezze rispetto alla mappatura e alla rilevazione delle voci di ricavo nei conti gestionali e con riferimento alle elisioni nel processo di consolidamento. Tali inadeguatezze, alla Data del Prospetto Informativo, sono state risolte.

La Società ha, quindi, provveduto ad attuare alcune iniziative per l'aggiornamento e il miglioramento del sistema di controllo di gestione, che alla Data del Prospetto Informativo sono state completate, finalizzate e testate. In particolare, le attività poste in essere hanno riguardato differenti profili, quali ad esempio: (i) adozione di specifiche procedure al fine di garantire omogeneità e consistenza delle informazioni; (ii) adozione di una soluzione informatica dedicata alla gestione del processo di consolidamento al fine di aumentare il livello degli automatismi per ridurre il rischio connesso a eventuali imputazioni manuali e aumentare la tempestività nella elaborazione dell'informativa economico-finanziaria consolidata; (iii) ampliamento del set di *key performance indicator* e della reportistica di controllo volto a garantire un adeguato presidio del *business*.

L'Emittente ritiene di essersi dotata di un sistema di controllo di gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e delle principali società del Gruppo. Tuttavia non è possibile escludere che le azioni adottate dall'Emittente per migliorare il sistema di controllo di gestione si rivelino insufficienti o inadeguate esponendo l'Emittente a eventuali rischi concernenti il mancato rispetto della tempistica nella produzione della reportistica da trasmettere al *management* e/o l'affidabilità delle informazioni finanziarie predisposte.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7 del Prospetto Informativo.

4.1.9 Rischi connessi all'esposizione della Divisione Media alle condizioni economiche italiane ed Europee

La Divisione Media genera i propri ricavi principalmente in Italia, pertanto i suoi risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane ed Europee, le quali, a loro volta, sono connesse all'andamento economico globale. Eventuali andamenti negativi delle condizioni economiche italiane ed Europee potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, Europee e globali costituiscono un elemento di rischio, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori.

Condizioni economiche negative a livello locale e globale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei servizi e prodotti offerti dalla Divisione Media. Infatti, gli investimenti nel settore della pubblicità *on line* sono condizionati da alcuni fattori quali la fiducia dei consumatori e la relativa propensione alla spesa, i quali a loro volta possono essere influenzati dall'incertezza sul reddito e dal livello di disoccupazione e, più in generale, da una congiuntura macroeconomica negativa, ovvero, per quanto riguarda il settore pubblicitario, dalla percezione da parte delle imprese del futuro andamento del mercato dell'*advertising on line*.

Turbolenze di medio-lungo termine nel sistema bancario e nei mercati finanziari potrebbero causare restrizioni all'accesso al credito, un basso livello di liquidità e un notevole livello di volatilità sui mercati finanziari. Tali fattori potrebbero produrre una serie di effetti negativi, ivi inclusa una situazione di crisi o insolvenza, l'instabilità finanziaria ovvero la riduzione della capacità di spesa dei clienti della Divisione Media, l'impossibilità di accedere al credito per finanziare investimenti e/o acquistare servizi e prodotti della Divisione Media. Pertanto, qualora le condizioni economiche italiane e/o globali dovessero peggiorare, i servizi e prodotti offerti dal Gruppo potrebbero subire una conseguente contrazione, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 e del Capitolo 9, Paragrafo 9.3.1 del Prospetto Informativo.

4.1.10 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L'Emittente è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività.

L'attività che il Gruppo svolge è strettamente correlata all'uso di sistemi informatici che possono presentare diversi rischi operativi, connessi al funzionamento delle apparecchiature informatiche stesse.

Alcune di queste disfunzioni, in particolare, possono riguardare direttamente i guasti alle apparecchiature informatiche e comportare l'interruzione di lavoro o di connettività, nonché

alcune condotte illecite poste in essere da terzi, che verificandosi interromperebbero la regolare attività del Gruppo. Un particolare rischio operativo, connesso al funzionamento dei sistemi informatici, riguarda i *data center* che siano posti in sedi distaccate rispetto alle sedi operative del Gruppo.

I *data center* sono esposti a rischi operativi relativi alla gestione e manutenzione fisica di tali centri, che sono attribuiti alla responsabilità del proprietario e del gestore di tali sistemi, e su cui il Gruppo non esercita alcun potere. Tali rischi possono sostanziarsi, *inter alia*, in accessi fisici non consentiti da parte di persone non autorizzate finalizzate alla manomissione dei sistemi e ad atti di vandalismo, a perdite ovvero accessi non consentiti ai dati durante la trasmissione degli stessi, nonché eventi quali terremoti, attacchi terroristici, inondazioni, incendi, perdita dell'alimentazione elettrica.

Al fine di garantire un primario livello di sicurezza dal verificarsi di rischi fisici, il Gruppo si avvale di soggetti terzi dotati di elevati standard qualitativi e comprovata esperienza nella fornitura dell'infrastruttura dei *data center*. Nel caso in cui i sistemi adottati dai soggetti terzi non risultino adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi peraltro rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività con un possibile deterioramento della qualità del servizio e diminuzione del livello di soddisfazione in merito ai prodotti e servizi del Gruppo da parte di utenti e clienti, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'operatività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

I rischi relativi ai *data center* possono anche consistere in rischi informatici, derivanti da virus e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività e dei sistemi informatici tra cui i *Distributed Denial of Service* (DDOS) – che hanno la finalità di limitare la funzionalità dei sistemi informatici, pregiudicando il corretto funzionamento dei sistemi con conseguente diminuzione del livello dei servizi o, nei casi più gravi, sospensione o interruzione della attività delle società del Gruppo, nonché l'acquisizione di dati e informazioni personali presenti sui sistemi informatici. Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi operativi correlati all'utilizzo di internet, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet possono compromettere il funzionamento dei sistemi informatici delle società del Gruppo.

Negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici del Gruppo. Tuttavia il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi dalle società del Gruppo, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, compromettendo così l'attività ed il livello di soddisfazione degli utenti ovvero dei clienti nei confronti dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 del Prospetto Informativo.

4.1.11 Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente è esposto al rischio che le assunzioni effettuate per le valutazioni delle attività immateriali si rivelino totalmente o parzialmente inesatte, con conseguente svalutazione futura dell'avviamento e/o delle immobilizzazioni immateriali sottoposte ad *impairment test*.

Il Gruppo Triboo è caratterizzato da un'elevata incidenza delle attività immateriali rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto, e pertanto è esposto al rischio di riduzione di valore di dette attività.

(In migliaia di Euro e in percentuale sul totale attivo e sul totale patrimonio netto)	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
		% sul totale attività	% su PN		% sul totale attività	% su PN		% sul totale attività	% su PN
Costi di sviluppo	1.326	1,3%	3,7%	909	1,1%	2,4%	743	0,9%	2,1%
Piattaforme	5.722	5,8%	16,0%	4.656	5,5%	12,5%	4.413	5,5%	12,8%
Software, Domini e Anagrafiche	1283	1,3%	3,6%	669	0,8%	1,8%	1222	1,5%	3,5%
Portale Leonardo	7.169	7,2%	20,1%	7.681	9,0%	20,7%	8.193	10,2%	23,7%
ERP	149	0,2%	0,4%	153	0,2%	0,4%	204	0,3%	0,6%
Immobilizzazioni in corso	96	0,1%	0,3%	19	0,0%	0,1%	41	0,1%	0,1%
Altre Immobilizzazioni immateriali	64	0,1%	0,2%	12	0,0%	0,0%	46	0,1%	0,1%
Attività immateriali a vita utile definita	15.809	16,0%	44,3%	14.099	16,6%	38,0%	14.862	18,6%	43,0%
Avviamento	27.539	27,8%	77,2%	23.259	27,4%	62,6%	21.646	27,0%	62,6%

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni; pertanto potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime effettuate dagli amministratori.

In base ai risultati dell'*impairment test*, l'Emittente non ha registrato svalutazioni dell'avviamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

L'*impairment test* è effettuato in linea con quanto indicato dal principio contabile IAS 36 e dunque con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori monitorati che possano far presumere che ci sia una perdita di valore.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2017 sono stati considerati i flussi previsti a piano per l'esercizio 2018 e per gli esercizi 2019 e 2020. Al termine del periodo di proiezione esplicita è stato stimato un *Terminal Value* proiettando in perpetuo un flusso annuo di cassa normalizzato e considerando un tasso di crescita (g) annuo costante dei flussi stessi pari all'1,70%, in linea con le aspettative di tasso di inflazione.

Nel piano industriale 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 marzo 2018, la Società ha rivisto le assunzioni economiche della Divisione Media e della Divisione Digitale per recepire gli scostamenti economici registrati tra i dati consuntivi e le stime relative all'esercizio 2017. Il piano industriale, predisposto dall'Emittente, si basa su ipotesi di crescita dei ricavi consolidati superiori al tasso di crescita storico per effetto anche di una ripresa della Divisione Media dopo il decremento del triennio 2015-2017. In particolare il

piano industriale 2018-2020 utilizzato per le valutazioni della sostenibilità dell'avviamento (*impairment test*) prevede per la Divisione Media un tasso di crescita significativamente superiore rispetto al periodo 2015-2017 e superiore rispetto all'andamento futuro previsto per il mercato di riferimento; il medesimo piano prevede per la Divisione Digitale un tasso di crescita superiore rispetto alla previsione di crescita del mercato di riferimento. Qualora le azioni del piano industriale non si verificassero o si verificassero con tempi e misure diverse alle attese, ovvero dovessero presentarsi eventi o circostanze fuori dalla sfera di controllo degli amministratori potrebbero essere compromesse le prospettive di crescita del Gruppo con rilevanti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Dalle risultanze dell'*impairment test*, è emerso per ciascuna CGU che il valore recuperabile eccede il valore contabile a tutte le date di riferimento. Con riferimento al valore terminale della valutazione effettuata si segnala che lo stesso per le CGU di riferimento risulta essere mediamente pari all'87% per l'*impairment test* svolto al 31 dicembre 2017.

Con riferimento agli *impairment test* al 31 dicembre 2017 si segnala inoltre che il valore recuperabile calcolato eccede il valore contabile:

- (i) nella misura maggiore del 100% per le CGU Prime Real Time, Triboo Direct, Brown Editore, Media Prime, Triboo Digitale e E-Photo;
- (ii) nella misura tra il 100% ed il 75% per la CGU E-Site;
- (iii) nella misura tra il 75% ed il 25% per nessuna CGU;
- (iv) nella misura tra il 25% e lo 0% per la CGU Triboo Media e Triboo Data Analytics.

Al fine di validare i risultati dell'*impairment test*, è stato svolto un ulteriore test sulla base dei flussi finanziari e dei valori contabili di ogni settore operativo nel suo complesso (c.d. secondo livello di *impairment*) e per cui le CGU di riferimento coincidono con i settori operativi "Media" e "Digitale".

Dall'esercizio di *impairment* di secondo livello non sono emerse nel *base case impairment loss* per nessuno dei settori operativi sopra definiti. Si segnala che per la Divisione Media il valore recuperabile eccede il valore contabile nella misura di circa il 5% mentre per la Divisione Digitale per un valore superiore al 100%. Si segnala inoltre che la percentuale del valore terminale nella valutazione si attesta a circa il 90% per la Divisione Media e a circa l'85% per la Divisione Digitale.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati; in tutti i casi i valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche assumendo una variazione dei parametri chiave sotto descritti quali:

- (i) Incremento del tasso di sconto WACC;
- (ii) decremento del tasso di crescita perpetua (g) dei flussi di cassa successivi al periodo di previsione esplicita.

Anche ad esito delle analisi di sensitività non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevole di valore degli avviamenti oggetto di *impairment test*. Dai risultati delle analisi di sensitività è emerso ragionevole mantenere i risultati ottenuti in relazione al caso base.

Per le CGU il cui valore recuperabile ecceda il valore contabile per una percentuale inferiore al 50% vengono identificate di seguito le condizioni che al variare di tasso di sconto o tasso di crescita “g” che porterebbero alla contabilizzazione di un impairment loss:

- (i) per Triboo Data Analytics a parità di tasso g (1,70%), un incremento del tasso di sconto WACC pari al 0,90% (WACC pari a 9,60%), ed a parità di tasso di sconto WACC (pari all’8,70%) un decremento del tasso g pari allo 0,99% (g pari a 0,71%);
- (ii) per Triboo Media a parità di tasso g (1,70%), un incremento del tasso di sconto WACC pari all’1,02% (WACC pari a 9,26%), ed a parità di tasso di sconto WACC (pari all’8,24%) un decremento del tasso g pari all’1,15% (g pari a 0,55%).

In aggiunta la CGU Prime Real Time, il cui valore recuperabile eccede il valore contabile per una percentuale superiore al 100%, registrerebbe un impairment loss con un tasso g negativo pari al 10% ed un tasso di sconto WACC pari al 9,08%.

Inoltre la CGU Triboo Media registrerebbe un impairment loss con un tasso g pari a 0% ed un tasso di sconto WACC pari al 9,08%.

Con riferimento ai test divisionali per la Divisione Digitale si segnala che il valore recuperabile è risultato superiore al valore in tutti gli scenari di *sensitivity* elaborati. Per la Divisione Media le ipotesi che porterebbero alla contabilizzazione di un’eventuale impairment loss risultano essere le seguenti: (i) a parità di tasso g un incremento del tasso di sconto WACC pari allo 0,27% e (ii) a parità di tasso di sconto WACC un decremento del tasso g pari allo 0,30%.

Con riferimento agli avviamenti iscritti in bilancio si segnala che nessuna svalutazione è stata effettuata nel periodo in corso e nemmeno negli esercizi passati. In tale contesto si segnala che in futuro un’eventuale svalutazione potrà derivare, tra le altre cose; (i) dal deterioramento della *performance* dell’Emittente e delle sue controllate, (ii) da un calo nel flusso di cassa atteso, (iii) da avverse condizioni di mercato, (iv) da cambiamenti negativi delle leggi e normative vigenti, nonché da altri fattori, anche esogeni tra cui un incremento dei tassi di interesse ed il mutamento delle condizioni economiche di lungo periodo prese in considerazione nella determinazione del valore terminale.

Qualsiasi svalutazione futura dell’avviamento e/o delle immobilizzazioni immateriali sottoposte ad *impairment test* potrebbe comportare una riduzione dell’attivo e del patrimonio dell’Emittente e del Gruppo in base agli standard IFRS, con conseguenti effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.10.2 del Prospetto Informativo.

4.1.12 Rischi connessi al mantenimento dei tassi di crescita e alla realizzazione della strategia del Gruppo

Negli ultimi esercizi l'attività del Gruppo è stata caratterizzata da un rapido sviluppo e da una elevata e costante crescita realizzata anche attraverso linee esterne. Pertanto l'andamento storico del Gruppo non è rappresentativo del suo andamento futuro

In particolare, il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2017 un incremento dei ricavi totali del 5,3% rispetto a quelli realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tuttavia tale incremento dei ricavi non è stato omogeneo per entrambe le divisioni. In particolare, la Divisione Media ha registrato al 31 dicembre 2017 un decremento dei ricavi totali del 12,2% rispetto a quelli realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; mentre la Divisione Digitale ha registrato al 31 dicembre 2017 un incremento dei ricavi totali del 21,9% rispetto a quelli realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In tale contesto il Gruppo ha promosso alcune iniziative al fine di consentire un incremento della redditività della Divisione Media. Tali iniziative comprendono una revisione strategica, che ha imposto la focalizzazione verticale delle vendite e del marketing sui singoli prodotti editoriali, passando da un'offerta di un network basata solo sui volumi, ad un'offerta editoriale puntuale, con conseguente concentrazione dei budget di vendita su un numero inferiore di editori, ma aventi caratteristiche qualitative elevate. Inoltre sono previsti investimenti nella Divisione Media nell'ambito dell'attività di acquisizione di utenti profilati (*database building*) e investimenti in sviluppo nell'aggiornamento e *restyling* dei siti proprietari, nonché l'implementazione di un sistema di incentivazione sulla vendita dei prodotti speciali in favore di alcune risorse dell'area commerciale. Qualora le iniziative implementate o che il Gruppo intende implementare si rivelino insufficienti, la crescita della Divisione Media potrebbe subire un rallentamento con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Tale crescita è stata realizzata attraverso l'attuazione di una strategia di crescita per linee esterne, attuata in particolare nel corso del periodo 2015 e 2016 principalmente per la Divisione Media (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). Si segnala tuttavia che non sono disponibili informazioni sull'andamento della gestione e sui risultati del Gruppo a perimetro costante, in assenza delle acquisizioni realizzate nel corso di ciascun esercizio.

La capacità del Gruppo di mantenere i propri tassi di crescita dipenderà, tra l'altro, dalla propria capacità di strutturare la propria organizzazione interna al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze derivanti dal proprio processo di crescita, dal successo nella realizzazione della propria strategia e dagli investimenti che il Gruppo intende attuare al fine di espandere la propria attività di impresa.

Il Gruppo intende adottare strategie finalizzate, *inter alia*, al proseguimento dello sviluppo e della crescita al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: (i) potenziamento tecnologico; (ii) ampliamento e ottimizzazione dell'offerta commerciale; (iii) sviluppo di nuovi prodotti e innovazione dei processi operativi.

In tale contesto il Gruppo dovrà inoltre essere in grado di gestire i propri ritmi di sviluppo e di crescita, adeguando costantemente il proprio modello organizzativo e le procedure interne al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze del Gruppo stesso.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di proseguire e gestire in maniera efficiente il proprio processo di crescita e di adeguamento del modello organizzativo, lo sviluppo del Gruppo potrebbe subire dei rallentamenti o delle interruzioni, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto Informativo.

4.1.13 Rischi connessi agli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad adattarsi in modo tempestivo agli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca per garantirsi un posizionamento, esponendosi a potenziali effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

I motori di ricerca funzionano sulla base di complessi algoritmi che determinano la posizione di un sito Internet sulle pagine del motore in funzione alla miglior corrispondenza tra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul *web*.

Il successo e la crescita del Gruppo dipendono in maniera rilevante dalla propria capacità di migliorare e mantenere il posizionamento dei siti *internet* di proprietà e/o dei propri fornitori (editori concedenti), nonché dei contenuti editoriali, sui motori di ricerca rispetto all'*organic placement* dei siti, generato dagli algoritmi degli stessi motori di ricerca in base alla miglior corrispondenza fra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul *web*.

Pertanto, il successo e la crescita del Gruppo sono strettamente connessi alla capacità del Gruppo e dei propri fornitori di adattarsi in modo tempestivo agli algoritmi alla base dei motori di ricerca. Sebbene non si siano verificati, nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo, eventi in cui il Gruppo e/o i propri fornitori non siano stati in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale modifica degli algoritmi alla base dei motori di ricerca ovvero alla scoperta di nuovi algoritmi diversi da quelli attualmente utilizzati, non è possibile escludere che l'eventuale verificarsi di tali eventi possa avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I motori di ricerca, inoltre, come parte delle proprie condizioni di servizio, potrebbero anche impedire l'utilizzo di qualunque software, processo o servizio che inoltri automaticamente domande volte a determinare il *ranking* di un sito o di una pagina *web* (strumenti importanti nello sviluppo di tecniche di *Search Engine Optimization* (SEO) finalizzate ad ottenere la migliore rilevazione, analisi e lettura dei siti *web* da parte dei motori di ricerca), o l'utilizzo di particolari metodi che il motore di ricerca percepisce come manipolativi o ingannevoli. Una violazione delle condizioni di servizio del motore di ricerca potrebbe infine portare ad una esclusione del sito *web* dalla normale lista di quel motore di ricerca.

Qualora i motori di ricerca modificchino le proprie condizioni di servizio o le interpretino in modo tale che le pratiche SEO del Gruppo non rientrino più nei parametri prefissati dai motori di ricerca, i siti *web* del Gruppo potrebbero essere esclusi dai risultati di *organic placement* dei motori di ricerca medesimi e perdere una fonte di traffico. Sebbene non si siano verificate, negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo, problematiche significative in relazione all'attività di SEO svolte dal Gruppo, non è possibile escludere che un' eventuale esclusione potrebbe avere un impatto notevolmente negativo sulla capacità del Gruppo di indirizzare il traffico sui propri siti *web* e di conseguenza generare un impatto negativo sulle attività del Gruppo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.2 del Prospetto Informativo.

4.1.14 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, al fenomeno del *click fraud* e dei *click* invalidi

Il Gruppo è esposto al rischio di *click fraud* e di *click* invalidi in relazione agli spazi pubblicitari gestiti, con possibili ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

I *click* sono considerati invalidi quando l'utente non aveva intenzione di accedere al contenuto della pagina internet referenziata nello spazio pubblicitario, mentre i *click fraud* si verificano quando l'utente clicca intenzionalmente uno spazio pubblicitario pur non avendo interesse al contenuto della pagina *internet* referenziata nello spazio pubblicitario.

Il modello di *business* di Triboo prevede dei modelli di remunerazione che si basano sulla *performance* dei contenuti pubblicitari, per cui, ove sia accertato il verificarsi di situazioni rilevanti di *click fraud* e *click* invalidi, Triboo è tenuta, in virtù di quanto previsto dagli accordi sottoscritti con i propri clienti, a rimborsare quanto pagato dal cliente in relazione a tali *click*.

Nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha registrato situazioni di *click fraud* e *click* invalidi che abbiano dato sviluppo a significative contestazioni dai propri clienti. Non è possibile assicurare che le misure adottate dal Gruppo siano sempre in grado di arginare il fenomeno dei *click fraud* e dei *click* invalidi, esponendo pertanto il Gruppo a rischi reputazionali e di insoddisfazione della clientela, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

4.1.15 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

L'Emittente è esposto al rischio che i dati personali della clientela e dei soggetti con cui lo stesso intrattiene rapporti siano danneggiati, sottratti, perduti, divulgati o trattati per finalità diverse rispetto a quelle consentite.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo si trova in molti casi a trattare e conservare i dati personali degli utenti registrati in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili.

Il trattamento dei dati, ossia la raccolta, la conservazione e qualsiasi forma di utilizzo dei dati, fino alla loro cancellazione, sono attività regolate e protette dal D. Lgs. n. 196/2003 (il "**Codice della Privacy**") e dai provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (il "**Garante Privacy**"). In forza delle leggi vigenti in materia di *privacy*, tutti i soggetti che trattano dati personali sono tenuti al rispetto di tali legge e provvedimenti.

I dati personali degli utenti sono conservati presso la Società e presso archivi gestiti da fornitori specializzati in gestione ed archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere (i) un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché (ii) comportare l'irrogazione da parte del Garante Privacy di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

In caso di violazione della legge, il Gruppo può essere chiamato, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze pregiudizievoli derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal Codice della Privacy (carente o inidonea informativa e notificazione, violazione delle norme in materia di adozione di misure di sicurezza, false rappresentazioni). Nel caso in cui venisse accertata una responsabilità del Gruppo per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento danni ai sensi dell'art. 15 del Codice della Privacy e in particolare dell'art. 2050 Codice Civile nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte del Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine e l'attività del Gruppo nonché sulle prospettive del medesimo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Tali dati personali potrebbero essere danneggiati o perduti, ovvero essere oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzati e distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi. Pertanto le misure di sicurezza, anzitutto informatiche, ma anche fisiche, poste a tutela dei dati devono essere le più idonee in ragione dell'evoluzione tecnologica del momento. Il Codice della Privacy prevede altresì alcune ipotesi di reati, ad esempio in caso di trattamento illecito di dati, con sanzioni fino a tre anni di reclusione. Inoltre, nello svolgimento della propria attività, il Gruppo utilizza la tecnologia dei *cookie* per finalità tecniche e di *marketing*.

A partire dal 3 giugno 2015, il trattamento e l'utilizzo dei *cookie* sono disciplinati dal provvedimento del Garante Privacy dell'8 maggio 2014, ai sensi del quale l'uso dei *cookie* è consentito unicamente a condizione che il visitatore del sito *web* sia stato preventivamente informato e che, in caso di uso di *cookie* di profilazione, abbia prestato esplicitamente il suo consenso. L'eventuale omessa o inadeguata informativa all'utente in relazione al trattamento dei *cookie* effettuato sui siti del Gruppo potrebbe comportare il pagamento di sanzioni e/o l'obbligo di risarcire il danno, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

In data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("GDPR") in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, volto a definire un quadro normativo comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Tale Regolamento è applicabile in tutti i Paesi dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018. Il 21 marzo 2018, il Consiglio dei Ministri, in attuazione della delega conferita con Legge n. 163 del 25 ottobre 2017, ha approvato una bozza di decreto legislativo di adeguamento al GDPR, che abroga in buona parte il Codice della Privacy, introducendo anche sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione della bozza di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR. L'emanazione definitiva del decreto in oggetto dovrebbe avvenire entro il 21 agosto 2018. Alla Data del Prospetto Informativo la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal GDPR.

Si precisa che negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non è stato coinvolto in significativi procedimenti connessi a violazione delle norme poste a tutela dei dati personali.

Qualora l'Emittente non dovesse adeguarsi tempestivamente alla nuova normativa Europea e dovesse essere accertata la responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione delle norme poste a tutela dei dati personali potrebbero essere comminate sanzioni amministrative, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo.

4.1.16 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, ai contenuti editoriali e multimediali dei siti non di proprietà del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a vigilare sui contenuti editoriali gestiti da terzi, con la conseguenza che la clientela potrebbe essere spinta ad agire per la risoluzione dei rapporti contrattuali in essere, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'attività di *advertising* realizzata è strettamente connessa ai contenuti editoriali e multimediali presenti sulle pagine *web* su cui il Gruppo realizza la propria attività pubblicitaria, che possono anche essere di proprietà di terzi.

Con riferimento all'offerta pubblicitaria del Gruppo su siti *internet* di terzi e non gestiti dal Gruppo, il Gruppo non è in grado di vigilare sui contenuti editoriali e multimediali pubblicati su tali siti e non è in grado di garantire che in futuro continuerà a reperire contenuti editoriali di terzi funzionali alla propria attività.

Nonostante si proceda ad una generale valutazione dei contenuti editoriali e multimediali dei siti *internet* non gestiti dal Gruppo, non è possibile escludere che tali contenuti siano modificati successivamente e nemmeno si può escludere che l'attività di valutazione e *screening* realizzata dal Gruppo abbia in futuro gli stessi risultati avuti in passato.

Nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a reperire contenuti editoriali funzionali alle campagne pubblicitarie dei propri clienti o siano pubblicati sui siti Internet contenuti editoriali e multimediali non graditi ai clienti del Gruppo, tale situazione potrebbe indurre la clientela ad agire per la risoluzione dei rapporti contrattuali e/o, a seconda del caso, esporre il Gruppo al rischio di richieste di risarcimento danni per lesione della reputazione e dell'avviamento del marchio dei clienti, in virtù dell'associazione dello stesso a contenuti eventualmente illeciti o non in linea con il messaggio commerciale associato al marchio o al prodotto del cliente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non è stato coinvolto in significativi procedimenti connessi a richieste di risarcimento per danni causati dai contenuti editoriali e multimediali pubblicati sui siti *internet* di terzi e non gestiti dal Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.2 del Prospetto Informativo.

4.1.17 Rischi connessi, nell'ambito dello svolgimento dell'attività della Divisione Media, alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale, diritto all'immagine, alla riservatezza delle informazioni sulla proprietà intellettuale propria e di terzi

L'Emittente è esposto al rischio di interferenze da parte di terzi rispetto ai propri diritti di proprietà intellettuale, nonché di passività potenziali che potrebbero derivare dall'esito negativo di eventuali relative controversie.

Nella gestione dei siti *internet* di proprietà, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di contestazioni riguardo alla pubblicazione di contenuti che possano violare i diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine, poiché, nello svolgimento della propria attività, si avvale anche di tecnologie e proprietà intellettuale proprie e di clienti. Il Gruppo ritiene di aver adottato le misure sufficienti per la tutela di diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine.

Sebbene nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non sia stato coinvolto in procedimenti aventi ad oggetto la violazione di diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o di diritti di terzi alla tutela dell'immagine, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere convenuto in procedimenti giudiziari e successivamente

condannato al risarcimento dei danni causati, con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle sue prospettive, in quanto non può esservi certezza che il Gruppo sia sempre in grado di tutelare adeguatamente i diritti di proprietà intellettuale inerenti allo svolgimento della sua attività, nonché di evitare la violazione di diritti di proprietà intellettuale di imprese concorrenti o di terzi.

In futuro, inoltre, il Gruppo potrebbe essere costretto ad intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia posta in essere in violazione di diritti relativi alla proprietà intellettuale dello stesso, o potrebbe essere chiamato a rispondere della violazione di diritti altrui, con la conseguenza di dover affrontare gli ingenti costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, il cui ammontare potrebbe avere influenza significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha registrato violazioni dei propri diritti di proprietà intellettuale e non è stato coinvolto in procedimenti aventi ad oggetto la violazione di diritti altrui. L'instaurazione di eventuali procedimenti giudiziari potrebbe poi comportare, al verificarsi di talune circostanze, l'interruzione dell'utilizzo da parte del Gruppo dei servizi ritenuti in violazione dei diritti altrui ed esporre, pertanto, il Gruppo all'obbligo di risarcire i danni conseguenti a tale violazione, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle sue prospettive.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

4.1.18 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure chiave del proprio personale, pur avendo una struttura operativa strutturata al fine di assicurare la continuità gestionale.

L'attività, i risultati e lo sviluppo del Gruppo dipendono in maniera rilevante da alcune figure chiave del proprio *top management*, che hanno contribuito e contribuiscono in maniera significativa, per esperienza e *know-how*, allo sviluppo e alla crescita del Gruppo stesso e alla creazione dei contatti e dei rapporti con la clientela.

In particolare, alcuni *manager* del Gruppo svolgono un ruolo determinante nella gestione delle attività e nella definizione delle strategie imprenditoriali del Gruppo, tra cui in particolare Giulio Corno, Amministratore Delegato dell'Emittente. A giudizio dell'Emittente, Giulio Corno, oltre ad aver dato impulso e contribuito alla crescita del Gruppo, riveste un ruolo strategico per lo sviluppo futuro dello stesso.

Nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha registrato un fisiologico *turnover* su base volontaria del *top management*, che è stato gestito attraverso una struttura operativa organizzata al fine di assicurare la continuità gestionale.

L'eventuale perdita per il Gruppo di tali figure, in possesso di una consolidata esperienza e/o aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo, e in particolare l'interruzione del rapporto con Giulio Corno, potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla

struttura operativa, sulla capacità competitiva e sulle prospettive di crescita del Gruppo. In particolare, ove il Gruppo non fosse in grado di sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto Informativo.

4.1.19 Rischi connessi ai procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali dell'Emittente

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, risultano coinvolti o essere stati coinvolti in procedimenti penali o procedimenti sanzionatori in relazione ad incarichi dagli stessi ricoperti in società non appartenenti al Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente si segnala che:

- nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione Alfredo Malguzzi sono state irrogate dalla Consob: (i) una sanzione amministrativa pecuniaria in data 28 ottobre 2013 (con delibera n. 18678) per violazione del dovere di vigilanza previsto dall'art. 149, comma 1°, lettera a) TUF in qualità di membro del collegio sindacale di società quotata su MTA per un importo pari a Euro 60 migliaia; e (ii) una sanzione amministrativa pecuniaria in data 9 dicembre 2010 (con delibera n. 17585) per violazione dell'art. 187-nonies del TUF e delle relative disposizioni di attuazione della Consob per un importo pari a Euro 22.900;
- nei confronti dell'amministratore Vittorio Coda è stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria dalla Consob in data 17 settembre 2015 (con delibera n. 19368), in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di una banca, per violazione, *inter alia*, degli obblighi di diligenza, correttezza e trasparenza previsti in capo agli intermediari e violazione degli obblighi imposti agli intermediari di dotarsi di procedure idonee ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi di investimento, per un importo pari a Euro 8 migliaia;
- l'amministratore Vittorio Coda risulta parte in un procedimento penale pendente presso il Tribunale di Campobasso per contestata usura, in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione di un istituto bancario.

Tali procedimenti, nonché eventuali futuri procedimenti, indagini, verifiche e/o ispezioni riguardanti gli esponenti aziendali dell'Emittente e/o del Gruppo, potrebbero avere effetti negativi sulla reputazione, sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni sugli esponenti aziendali dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del Prospetto Informativo.

4.1.20 Rischi connessi al reperimento e alla formazione di personale qualificato

L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con il proprio personale qualificato, posto che l'attività del Gruppo richiede la padronanza di capacità particolare nel campo della tecnologia.

L'attività e il successo del Gruppo dipendono anche dalla sua capacità di attrarre e mantenere personale qualificato e dotato delle competenze necessarie sia con riferimento allo sviluppo dell'attività e della clientela nei settori della pubblicità *online*, della consulenza nell'ambito della comunicazione su internet e del commercio elettronico.

Inoltre, l'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento del Gruppo di dotarsi di risorse con elevata specializzazione e competenza quanto a tecnologie, applicazioni e soluzioni correlate, con un conseguente aumento della concorrenza sul mercato del lavoro e dei livelli retributivi.

Il successo del Gruppo è quindi connesso alla disponibilità sul mercato di figure professionali qualificate e in possesso delle competenze necessarie in relazione alle attività svolte dal Gruppo. L'individuazione e il reperimento sul mercato di tali risorse altamente qualificate potrebbe essere alquanto difficoltoso.

Nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha registrato un fisiologico ricambio del proprio personale specializzato. La perdita di professionisti specializzati, nonché l'incapacità di attrarre e formare nuovo personale qualificato in sostituzione, potrebbe ridurre la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

4.1.21 Rischi connessi ai contratti di lavoro

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo fruisce di lavoratori a tempo determinato al fine di far fronte alle maggiori esigenze che potrebbero derivare dalla realizzazione di particolari progetti. Non è possibile escludere che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro.

Sebbene nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non sia stato coinvolto in procedimenti aventi ad oggetto eventuali richieste di riqualificazione del rapporto di lavoro, non è possibile escludere che taluni dipendenti possano avanzare tali pretese sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti o di alcuni orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria con aggravio dei costi e degli oneri a carico del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

4.1.22 Rischi connessi alle recenti e/o eventuali operazioni straordinarie

Il Gruppo potrebbe essere esposto a passività non emerse in sede di processo di *due diligence* pre-acquisizione o non coperte da previsioni contrattuali rispetto a società acquisite in passato o da acquisire in futuro da parte dell'Emittente o dalle società del Gruppo. Le valutazioni svolte nella fase antecedente un'acquisizione potrebbero in ogni caso risultare non corrette.

Nel corso degli ultimi tre esercizi il Gruppo ha effettuato operazioni di acquisizione, investimento e altre operazioni straordinarie nell'ottica di rafforzare l'attività sia nel settore del *publishing* e dell'*advertising online* sia nel settore del commercio elettronico. Per maggiori informazioni in relazione alle suddette operazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo ha intrapreso un processo di crescita e di consolidamento della propria posizione nel mercato anche per linee esterne mediante acquisizioni. Si segnala che l'integrazione all'interno del Gruppo delle società oggetto di acquisizione, per sua natura, richiede tra l'altro lo svolgimento di attività tipicamente volte all'integrazione di società in un gruppo già esistente. Non si può escludere che la realizzazione di tale processo di integrazione possa comportare dei costi, soprattutto in fase iniziale, a carico dell'Emittente o del Gruppo ovvero che la completa e effettiva integrazione possa richiedere tempi più lunghi di quelli previsti.

In relazione a tali operazioni, il Gruppo ritiene di aver rispettato le normative societarie e tributarie applicabili e di aver rappresentato nei propri conti annuali e nelle proprie dichiarazioni fiscali i relativi effetti economici, finanziari e tributari. Tuttavia, la legislazione, nonché la sua interpretazione, soprattutto per quanto concerne le implicazioni fiscali, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua interpretazione da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Inoltre, in relazione a tali operazioni straordinarie, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività e, di conseguenza, giungano a contestare l'importo delle imposte assolte. In tale contesto il Gruppo ritiene di aver operato nel rispetto delle normative fiscali e tributarie. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Tali elementi, unitamente alla complessità di tali operazioni, non permettono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo stesso.

Nel contesto di tali acquisizioni i venditori hanno rilasciato a favore dell'acquirente dichiarazioni e garanzie, usuali per operazioni similari, per eventuali passività che dovessero insorgere dopo il *closing* dell'operazione in relazione, *inter alia*, a: (i) titolarità, assenza di gravami e libera trasferibilità della partecipazione; (ii) regolarità e veridicità dei bilanci e dei libri sociali e contabili; (iii) esistenza ed esigibilità dei crediti in essere; (iv) assenza di passività fiscali o tributarie; (v) assenza di passività lavoristiche previdenziali; (vi) assenza di contenzioso pendente o minacciato per iscritto. Al riguardo si segnala che, ai sensi del relativo contratto di acquisizione, gli eventuali obblighi di indennizzo conseguenti a eventuali violazioni delle suddette garanzie hanno talvolta un massimale, una franchigia e un limite temporale. Nel caso in cui le passività dovessero superare gli importi dei massimali concordati, ovvero le passività dovessero emergere successivamente alla scadenza degli obblighi di indennizzo, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Inoltre, l'Emittente non esclude in futuro, sempre al fine di rafforzare la propria posizione di mercato, di poter valutare selettivamente eventuali ulteriori opportunità di crescita per linee esterne. In tali ipotesi, l'Emittente, una volta selezionate le opportunità di investimento, svolge attività di *due diligence* legale, finanziaria, fiscale e operativa, secondo la prassi di mercato, prima di perfezionare eventuali acquisizioni. L'Emittente, nella valutazione dell'attività di investimento, effettua anche un'analisi dei risultati e delle prospettive riguardanti ricavi, stabilità dei flussi di cassa e delle prospettive di crescita.

Non può escludersi che talvolta le valutazioni e le assunzioni alla base di tali scelte di investimento si rivelino non corrette o comunque non conformi alle aspettative, o che, in particolare, sorgano difficoltà inattese nella fase di integrazione delle attività acquisite o costi o altre passività non preventivate a carico dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala che, con riferimento all'acquisizione del ramo d'azienda di Fully Commerce, è sorta una controversia tra le parti nell'ambito della procedura per la definizione dell'aggiustamento del prezzo e dell'*earn-out*. In particolare Triboo Digitale, in qualità di acquirente, e Fully Commerce S.r.l., in qualità di venditore, hanno sottoscritto, in data 19 ottobre 2016, un contratto avente a oggetto la compravendita di un ramo d'azienda relativo alle attività di progettazione e gestione di *store e-commerce*, a cui le predette parti hanno dato esecuzione in data 15 novembre 2016. Il predetto contratto prevedeva il pagamento al momento del *closing* di un prezzo provvisorio che avrebbe dovuto essere oggetto di un aggiustamento sulla base dell'ammontare dei debiti e dei crediti commerciali facenti parte del ramo d'azienda. Il contratto prevedeva altresì il pagamento di un *earn-out* calcolato tenendo conto dell'EBITDA del ramo realizzato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Non sussistendo l'accordo tra le parti, in conformità alla disciplina contrattuale, è stata nominata una società di revisione quale arbitratore. In data 20 ottobre 2017 l'arbitratore ha definito l'importo dovuto da Triboo Digitale in Euro 385.032. Tale importo è stato totalmente corrisposto da parte di Triboo Digitale in due *tranche* nel 2018.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo e al Capitolo 22, Paragrafo 22.2.2 del Prospetto Informativo.

4.1.23 Rischi connessi alle informazioni finanziarie presenti nel Prospetto Informativo

Per effetto delle operazioni straordinarie effettuate nel corso degli ultimi tre esercizi, tra le quali la principale operazione è rappresentata dalla Fusione avvenuta il 10 ottobre 2016, l'Emittente ai sensi dell'art. 4-bis del Regolamento 2004/809/CE si configura come un "emittente con storia finanziaria complessa". Conseguentemente si è reso necessario includere per gli esercizi 2016 e 2015 nel Prospetto Informativo le informazioni tratte dal Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 al fine di rappresentare l'andamento economico e finanziario del Gruppo. Infatti l'Emittente ha ritenuto opportuno predisporre un'informativa finanziaria omogenea sui dati finanziari del Gruppo Triboo per il triennio 2016, 2015 e 2014, tenuto conto del fatto che nei tre esercizi in oggetto i gruppi Triboo Media e Triboo Digitale, che compongono l'attuale Gruppo Triboo, erano sottoposti a comune controllo da parte della Compagnia Digitale Italiana S.p.A.. Qualora la Fusione fosse stata deliberata il 1° gennaio 2015, non si sarebbero necessariamente avuti per gli esercizi 2016 e 2015 i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nel Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014.

Nel corso degli ultimi tre esercizi il Gruppo ha effettuato operazioni di acquisizione, investimento e altre operazioni straordinarie nell'ottica di rafforzare l'attività sia della Divisione Media (settori del publishing e dell'advertising online) sia della Divisione Digitale (settore del commercio elettronico).

La principale operazione straordinaria, sia in termini di significatività che di valore, è avvenuta il 10 ottobre 2016, data in cui si è perfezionata la Fusione.

Per effetto di tali operazioni straordinarie, che hanno interessato l'Emittente nei periodi di riferimento del Prospetto Informativo, ai sensi del Regolamento 2004/809/CE, si configura una situazione di "emittente con storia finanziaria complessa".

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Emittente ha inoltre ritenuto opportuno applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 – "*Revenue from contracts with customers*", così da fornire durante il processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario un'informativa coerente con quella che verrà comunicata al mercato a partire dal 1° gennaio 2018 (data di prima applicazione obbligatoria di tale principio contabile internazionale IFRS 15).

L'Emittente, sulla base di tali elementi e tenuto conto della necessità di includere nel Prospetto Informativo informazioni finanziarie per gli ultimi tre esercizi, ha scelto di predisporre il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 in cui risporre la propria informativa finanziaria includendo:

- gli effetti dell'applicazione anticipata del principio contabile IFRS 15 – "*Revenue from contracts with customers*";
- i dati finanziari del Gruppo Triboo Digitale (oggetto della Fusione ed in precedenza controllato direttamente da Compagnia Digitale Italiana), per tutti i periodi nei quali Triboo Digitale e l'Emittente erano sotto controllo comune di Compagnia Digitale

Italiana Tale approccio, concesso dai principi contabili di riferimento nel caso di *business combinations involving entities or businesses under common control* per i periodi in cui le entità risultavano sotto controllo comune, ha consentito all'Emittente di ottenere un'informativa finanziaria omogenea sul triennio 2016, 2015 e 2014 in quanto in tutti questi esercizi il Gruppo Triboo Media ed il Gruppo Triboo Digitale erano sottoposte a controllo comune da parte di Compagnia Digitale Italiana;

- correggere alcune rilevazioni contabili oggetto di approfondimento nel corso del processo di predisposizione del Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014.

Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 è presente il seguente richiamo di informativa «*Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Riesposizione dei dati relativi agli esercizi 2016, 2015 e 2014" delle note illustrative che descrive le ragioni, nonché i conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Triboo S.p.A., hanno riesposto l'informativa finanziaria storica al fine di:*

- *applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 - "Revenue from contracts with customers";*
- *predisporre un'informativa finanziaria omogenea sui dati finanziari del Gruppo Triboo per il triennio 2016, 2015 e 2014, tenuto conto del fatto che nei tre esercizi in oggetto i gruppi Triboo Media e Triboo Digitale, che compongono l'attuale Gruppo Triboo, erano sottoposti a comune controllo da parte della Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;*
- *correggere alcune rilevazioni contabili oggetto di approfondimento nel corso del processo di predisposizione del Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014.*

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti»

Si segnala, inoltre, che la relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale 2017 include il seguente richiamo di informativa:

“Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo “Premessa” “4. Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili cambiamenti di stime e riclassifiche - riesposizione dei dati comparativi” delle note illustrative che descrivono le ragioni, nonché i conseguenti effetti, per le quali gli amministratori hanno riesposto i dati dell'esercizio 2016, presentati a fini comparativi, al fine di:

- *applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 – “Revenue from contracts with customers”;*
- *presentare, con riferimento all'operazione di fusione per incorporazione della società Grother S.r.l. in Triboo Media S.p.A. (ora Triboo S.p.A.) che ha avuto efficacia in data 10 ottobre 2016, i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 ed i saldi economici 2016 del Gruppo Triboo in modo coerente con i saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017, tenuto conto del fatto che nel precedente esercizio i gruppi Triboo*

Media e Triboo Digitale, che compongono l'attuale Gruppo Triboo, erano sottoposti a comune controllo da parte della Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;

- *correggere alcune rilevazioni contabili relative agli esercizi precedenti.*

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.”

Si sottolinea che, qualora la Fusione fosse stata deliberata il 1° gennaio 2015, non si sarebbero necessariamente avuti per gli esercizi 2016 e 2015 i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nel Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

4.1.24 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse derivanti dall'indebitamento finanziario al quale ricorre.

Il Gruppo ricorre all'indebitamento bancario sia a breve, che a medio-lungo termine, secondo modalità e forme tecniche adeguate alla propria struttura degli investimenti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto derivanti da una variazione in aumento di 1% e dello 0,5% annuo nel livello dei tassi di interesse, a parità di altre condizioni sui debiti finanziari in essere considerando gli attuali piani di ammortamento:

Euro/migliaia		
incremento tassi d'interesse	1,0%	0,5%
Maggiori oneri finanziari	340	284

In particolare, tutta l'esposizione debitoria dell'Emittente è a tasso variabile. La gestione del rischio connesso al tasso di interesse non viene effettuata stipulando contratti di copertura del rischio. Si segnala che tale scelta è dovuta principalmente (i) all'analisi svolta dal management anche attraverso l'utilizzo di dati esterni sull'andamento dei tassi di interesse di medio periodo e per cui l'impatto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo è stato stimato come limitato e (ii) alla liquidità in possesso del Gruppo e che ci si attende verrà generata sulla base di quanto previsto dal piano industriale il cui rendimento, in caso di modifica inattesa sui tassi di interesse, compenserebbe seppur solo parzialmente l'incremento del costo dell'indebitamento.

Qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, si potrebbe verificare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con possibili conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

4.1.25 Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Il D. Lgs. n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati (il "Modello").

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato il Modello, la cui adozione non è comunque obbligatoria, non ricorrendone i presupposti anche in considerazione del tipo di attività svolta dal Gruppo e quindi dell'effettiva esposizione ai rischi connessa alla commissione dei reati previsti da tale normativa.

La mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal testo legislativo indicato, all'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e a conseguenze di carattere reputazionale.

Nel caso in cui l'Emittente dovesse approvare un Modello rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

4.1.26 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente

Il posizionamento dell'Emittente e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e nelle stime contenute nel Prospetto Informativo a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo predisposte, ove non diversamente specificato, dal Gruppo stesso sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il Prospetto Informativo contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera l'Emittente, quali, ad esempio, quelle riportate in tema di prospettive del Gruppo stesso. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. L'Emittente, inoltre, ritiene che non siano disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, i settori in cui opera il Gruppo.

Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, la forza del marchio e contengono pertanto elementi di soggettività.

Tenuto conto che alcune dichiarazioni sul posizionamento competitivo non sono supportate da fonti esterne indipendenti, il posizionamento del Gruppo e l'andamento dei segmenti di mercato potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni e stime a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori indicati, tra l'altro, nel presente Capitolo.

Alla luce di quanto precede, pertanto, gli investitori sono invitati, nell'assumere le proprie decisioni di investimento, a non fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni di preminenza, stime e valutazioni effettuate dalla Società e a valutare il complessivo contenuto del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Prospetto Informativo.

4.1.27 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Talune disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al sistema di governo societario saranno effettivamente applicabili in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina anche ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA. In data 2 ottobre 2017, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Lo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, secondo quanto previsto dalla

normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 21 novembre 2016, resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore, in conformità a quanto previsto dall'articolo 147-ter, comma 3, del TUF.

Si rileva inoltre che l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 3 maggio 2017 ha deliberato la nomina di un nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica per tre esercizi e quindi fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 148, commi 2 e 2-bis del TUF.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi sono state recepite nello Statuto Sociale dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Pertanto, tali norme si applicheranno solo al primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Alcune delle disposizioni in materia di sistema di governo societario (relative al meccanismo di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale) adottate dall'Emittente troveranno applicazione solamente una volta scaduto il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nominati sino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2018.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

4.1.28 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi a tale tipologia di operazioni, tra cui gli impatti sull'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative ad esse.

L'Emittente ha intrattenuto in passato, e intrattiene attualmente, con le altre società appartenenti alla propria catena di controllo – quali la controllante Compagnia Digitale Italiana nonché le altre Parti Correlate, così come individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 – rapporti di natura finanziaria e di fornitura di servizi di consulenza nonché servizi tecnico/operativi relativi alla fornitura di postazioni di lavoro.

FATTORI DI RISCHIO

Al fine di fornire una maggiore informazione sono evidenziati nelle tabelle sottostanti i principali rapporti conclusi dall'Emittente con le proprie Parti Correlate, individuati sulla base dei criteri definiti dal principio contabile internazionale IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – per i periodi indicati.

Nella tabella seguente sono riportate le operazioni poste in essere con Parti Correlate riferite ai periodi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Compagnia Digitale Italiana (già Triboo S.p.A.)	461	(146)	998	(25)	19	(1.274)
Nomix S.r.l.	5	(10)	-	-	-	(55)
Filmup S.r.l.	2	(17)	-	-	-	(60)
TMW Network S.r.l.	-	(69)	75	-	2	(188)
Independent Ideas S.r.l.	-	-	-	-	-	-
TMW Radio Sport S.r.l.	-	-	100	-	-	-
ACBC S.r.l.	10	-	-	-	8	-
Friendz S.r.l.	16	(225)	-	-	135	(497)
Alessio Barbati	-	(44)	-	-	-	(254)
Totale operazioni con parti correlate	493	(511)	1.173	(25)	164	(2.327)
Totale delle corrispondenti voci di bilancio	31.885	(41.397)	1.322	(13.684)	65.303	(42.374)
Peso sulle corrispondenti voci di bilancio	1,6%	1,2%	88,7%	0,2%	0,3%	5,5%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Compagnia Digitale Italiana (già Triboo S.p.A.)	1.211	(76)	92	(1.384)	604	(2.173)
Nomix S.r.l.	-	(31)	-	-	-	(81)
Filmup S.r.l.	-	(2)	-	-	-	(60)
TMW Network S.r.l.	-	(79)	-	-	-	(248)
Independent Ideas S.r.l.	16	-	-	-	131	-
Alessio Barbati	-	(20)	-	-	-	(181)
Totale operazioni con Parti Correlate	1.227	(208)	92	(1.384)	735	(2.743)
Totale delle corrispondenti voci di bilancio	28.039	(33.745)	1.054	(7.315)	62.024	(37.380)
Peso sulle corrispondenti voci di bilancio	4,4%	0,6%	8,7%	18,9%	1,2%	7,3%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Compagnia Digitale Italiana (già Triboo S.p.A.)	617	(409)	613	(2.917)	7	(2.683)
Nomix S.r.l.	-	(24)	-	-	-	(85)

FATTORI DI RISCHIO

Filmup S.r.l.	-	(17)	-	-	-	(67)
Alessio Barbati	-	(23)	-	-	-	(189)
Marco Palermo	-	(32)	-	-	-	(32)
Enrico Ballerini	-	(32)	-	-	-	(32)
Francesco Rizzardi	-	(58)	-	-	-	(58)
Giorgio Corradini	-	(26)	-	-	-	(26)
Erik Rosa	-	(26)	-	-	-	(26)
Dario Bozzi	-	(17)	-	-	-	(17)
Grazia Bettinelli	-	(6)	-	-	-	(6)
Paolo Velluto	-	(3)	-	-	-	(5)
Totale operazioni con Parti Correlate	617	(673)	613	(2.917)	7	(3.226)
Totale delle corrispondenti voci di bilancio	26.086	(26.412)	1.184	(10.907)	56.419	(35.082)
Peso sulle corrispondenti voci di bilancio	2,36%	2,55%	51,76%	26,75%	0,01%	9,19%

L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate in tali contratti siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali contratti fossero stati conclusi fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i contratti agli stessi termini e condizioni.

Si segnala che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate sull'AIM Italia, l'Emittente ha adottato sin dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia la "Procedura per le operazioni con le parti correlate" che disciplina la gestione delle operazioni concluse dall'Emittente e dal Gruppo con Parti Correlate.

Pertanto, le operazioni con Parti Correlate poste in essere nell'ambito del Gruppo, a prescindere dalla loro minore o maggiore rilevanza, vengono attualmente sottoposte, prima del loro esame da parte del Consiglio di Amministrazione, al parere motivato non vincolante del Comitato Parti Correlate, composto da amministratori indipendenti.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare un nuovo testo della "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Nuova Procedura Parti Correlate**") che è stata modificata ed integrata rispetto alla precedente in considerazione di tutte le disposizioni dettate in materia dal Regolamento Parti Correlate per le società quotate in un mercato regolamentato. Si evidenzia al riguardo che, in considerazione della qualifica di "società quotata di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Parti Correlate che assumerà alla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'Emittente ha deciso di avvalersi della deroga concessa dalla stessa disposizione regolamentare; pertanto l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con Parti Correlate. La Nuova Procedura Parti Correlate prevede che, qualora il Consiglio di Amministrazione dovesse successivamente rilevare la perdita, da parte dell'Emittente, di tale qualifica, lo stesso provvederà tempestivamente ad integrare la procedura stessa con una specifica procedura per le operazioni di maggiore rilevanza, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Parti Correlate, e ad

approvarne il testo modificato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti presenti in Consiglio di Amministrazione o, in loro assenza, previo parere non vincolante di un esperto indipendente.

Non vi è certezza che una volta, che i contratti sottoscritti con Parti Correlate giungeranno a scadenza, gli stessi vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni diverse rispetto a quelle attuali. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con Parti Correlate, assieme all'incapacità dell'Emittente di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate in essere nei periodi contabili cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto Informativo e ai rapporti in essere tra l'Emittente e l'azionista di controllo nonché con le altre Parti Correlate, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 19 e al Capitolo 20, Paragrafi 20.1.11 del Prospetto Informativo.

4.1.29 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di *Performance*

Il Gruppo è esposto al rischio che gli Indicatori Alternativi di *Performance* utilizzati dagli amministratori si rivelino inesatti o inefficienti.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo Triboo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP"). Tali indicatori rappresentano altresì gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa gli investimenti, l'allocazione di risorse e altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) gli indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati per il triennio 2015-2017 presentati nei capitoli 9,10 e 20 del presente Prospetto;
- (v) la definizione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbe rendere gli stessi non omogenei a quelli adottati da altre società/gruppi e quindi con essi non comparabili;

(vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto.

Per maggiori informazioni sugli IAP si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del presente Prospetto Informativo.

4.1.30 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse degli Amministratori

Sono evidenziati di seguito i rischi connessi al fatto che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi potenzialmente in conflitto con quelli del Gruppo.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Giulio Corno, Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene indirettamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente, attraverso azioni emesse da Compagnia Digitale Italiana, che detiene il 59,95% dell'Emittente. In particolare l'Amministratore Delegato detiene il 91,5% del capitale sociale di Compagnia Digitale Italiana.

In virtù di quanto sopra indicato, l'Amministratore Delegato dell'Emittente potrebbe trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con il Gruppo, ciò in quanto anche socio di maggioranza dell'azionista di controllo dell'Emittente.

Si segnala che il consigliere Vincenzo Polidoro, amministratore indipendente della Società, ricopre altresì la carica di Amministratore Delegato di First Capital S.p.A., che alla Data del Prospetto Informativo, detiene il 6,99% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.2 del Prospetto Informativo.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui il Gruppo opera

4.2.1 Rischio normativo connesso all'attività commerciale internazionale

L'Emittente svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale, la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi.

Il Gruppo commercializza e consegna in tutto il mondo i prodotti acquistati dalla clientela attraverso gli *store online* gestiti dal Gruppo stesso. Per tale motivo il Gruppo è esposto ad alcuni rischi legati alla propria attività commerciale internazionale, tra i quali i cambiamenti dei regimi normativi e delle politiche doganali applicabili ai servizi prestati. Alla Data del Prospetto il Gruppo opera in Italia, Europa e in altri Paesi extraEuropei nei quali è tenuto a rispettare le disposizioni applicabili all'attività di spedizione internazionale.

In particolare, nello svolgimento di tale attività, il Gruppo è soggetto alle leggi degli ordinamenti dei Paesi nei quali opera, anche con riferimento alle disposizioni tributarie applicabili e alle singole tipologie di merce spedita. Il Gruppo è tenuto, inoltre, ad adeguarsi

costantemente alle novità normative che entrano in vigore nei diversi Paesi nei quali opera. L'eventuale mutamento delle politiche governative, della regolamentazione legislativa o amministrativa, nonché delle politiche doganali nei Paesi in cui il Gruppo opera o la previsione di nuovi requisiti per la prestazione dei servizi (quali ad esempio criteri di imballaggio, requisiti soggettivi dello spedizioniere), potrebbero determinare in futuro la necessità in capo al Gruppo di sostenere costi imprevisti di adeguamento alle nuove normative o, in alcuni casi, di limitare la propria operatività in alcuni Paesi, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

4.2.2 Rischi connessi all'evoluzione della domanda nel mercato italiano della pubblicità online

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalla struttura del mercato pubblicitario e del mercato dell'*e-commerce*.

Il mercato pubblicitario è caratterizzato da un andamento ciclico, in crescita nei momenti di espansione macroeconomica e in flessione nei periodi di recessione. Sebbene nel corso degli ultimi anni gli investimenti nel settore pubblicitario siano aumentati, numerosi operatori del settore hanno investito rilevanti quote del loro *budget* in altri canali pubblicitari e di fidelizzazione della clientela quali TV, radio e carta stampata, e potrebbero essere restii ad adottare una strategia pubblicitaria basata principalmente su *internet*, che ne risentirebbe pertanto in maniera significativa.

La crescita del Gruppo, inoltre, è strettamente connessa al continuo sviluppo dell'utilizzo di *internet* quale veicolo per effettuare acquisti di prodotti e servizi.

Nel corso del 2017 il mercato degli investimenti pubblicitari è diminuito del 2,1% rispetto al 2016, mentre gli investimenti nel settore digitale sono cresciuti dell'1,7% rispetto al 2016 ⁽¹⁾. In particolare, il settore delle concessionarie online, ossia quelle focalizzate sul canale *internet*, ha registrato un andamento negativo nel corso del periodo 2015-2017 (CAGR -1,3%) rispetto all'intero mercato delle concessionarie pubblicitarie (CAGR -0,3%), spinto anche dagli investimenti nel canale televisivo. In linea il mercato di riferimento la Divisione Media ha evidenziato un andamento negativo dei ricavi nel periodo 2015-2017 (CAGR -5,6%).

L'andamento previsionale degli investimenti nel settore pubblicitario in Italia, come risultante da fonti ufficiali di settore, presenta una crescita media annua pari al 7% nel periodo 2015 - 2020, aumentando l'incidenza del canale *online* sul totale degli investimenti in pubblicità.

Non è possibile assicurare, pertanto, che il mercato della pubblicità *online* si sviluppi in futuro secondo le aspettative previste. Di conseguenza, il Gruppo non può assicurare che lo stesso potrà continuare a generare a perimetro costante, in assenza di operazioni di acquisizione, il valore dei ricavi registrati in passato nel corso del periodo 2015-2017, né conservare lo stesso livello di redditività a causa di diversi fattori, tra cui una maggiore concorrenza dei media

⁽¹⁾ Fonte: Nielsen Media Research 2017.

tradizionali, eventuali mutamenti nella legislazione o situazioni economiche generali o più strettamente legate al mercato della pubblicità *online*. Se il mercato si dovesse sviluppare più lentamente rispetto a quanto ipotizzato dal Gruppo, tale situazione potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala che, per quanto a conoscenza del Gruppo, non sono disponibili dati completi da parte di fonti terze relativi ai tassi di crescita medi annui attesi e al relativo CAGR relativi al mercato delle concessionarie per canale o al mercato delle concessionarie digitali per prodotto. Per le medesime ragioni non è possibile fornire analoghe informazioni per il mercato dell'editoria *online* gratuita.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

4.2.3 Rischi connessi alla crescita del commercio elettronico e al mutamento delle preferenze dei clienti

Qualora dovesse interrompersi o diminuire, o qualora si verificasse un cambiamento delle tendenze rispetto all'utilizzo di internet e degli altri servizi *online* da parte dei consumatori e dei clienti come un mezzo efficace per la vendita e l'acquisto dei prodotti, il Gruppo potrebbe registrare una contrazione dei ricavi con possibili effetti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, il settore dell'*e-Commerce* è sensibile ai cambiamenti delle scelte di spesa del consumatore. Qualora il Gruppo non fosse in grado di riconoscere le variazioni delle preferenze del mercato, ovvero di adattarsi tempestivamente alle stesse, potrebbero verificarsi effettivi negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Lo sviluppo e la crescita del Gruppo dipendono anche dal grado di accettazione di internet e degli altri servizi *online* da parte dei consumatori e dei clienti come un mezzo efficace per la vendita e l'acquisto dei prodotti.

Sebbene il settore del commercio elettronico abbia registrato nel corso degli ultimi anni un incremento del volume degli affari dovuto ad una progressiva crescita della domanda e, conseguentemente, della vendita dei prodotti, non è possibile garantire che in futuro i consumatori continuino a utilizzare Internet e altri servizi *online* quali strumenti efficaci e affidabili per effettuare i loro acquisti.

Inoltre la crescita del settore del commercio elettronico potrebbe essere rallentata da ulteriori fattori, quali, ad esempio, eventuali ritardi nello sviluppo delle infrastrutture di rete o delle tecnologie destinate sia ad agevolare l'acquisto dei prodotti da parte dei consumatori sia a garantire la sicurezza nell'acquisto *online*. Qualora dovesse verificarsi un cambiamento nella propensione dei clienti ad acquistare *online*, le vendite potrebbero avere uno sviluppo inferiore rispetto alle tendenze registrate negli ultimi anni, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il settore del commercio elettronico è sensibile ai cambiamenti delle scelte di spesa del consumatore. Tale settore può essere influenzato, tra l'altro, dal contesto economico dei Paesi in cui viene svolta l'attività, dalla capacità di spesa dei consumatori, dall'incertezza sulle prospettive economiche e politiche future e dal diverso orientamento del consumatore. Qualora il Gruppo non fosse in grado di anticipare e/o reagire ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori e dei costumi sociali, il suo posizionamento competitivo, le prospettive e la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria potrebbero subire effetti negativi significativi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

4.2.4 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

I settori in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia (e.g. passaggio da *computer* alla comunicazione mobile) che determina una rapida obsolescenza di prodotti e servizi; ove il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi allo sviluppo tecnologico suddetto potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, il Gruppo necessita pertanto di un'elevata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato. L'eventuale incapacità di sviluppare nuove tecnologie, e quindi di adeguarsi in modo tempestivo ai mutamenti nelle esigenze della clientela e dei consumatori, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In tali ipotesi il Gruppo potrebbe trovarsi, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti stipulati tra il Gruppo e le società titolari dei siti oggetto di concessione.

Inoltre, alcune nuove tecnologie consentono all'utente di bloccare gli annunci pubblicitari pubblicati sui siti *web*. Lo sviluppo e la diffusione di tale tecnologia (*adblocker*) potrebbe avere un impatto negativo sul mercato pubblicitario *online* con probabili ripercussioni sulla capacità del Gruppo di generare ricavi e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che negli ultimi anni si è registrata nel settore del commercio elettronico una forte crescita dell'offerta *mobile*. Un numero significativo di utenti accedono alle piattaforme per l'acquisto di beni *online* attraverso dispositivi mobili (es. *smartphone* o *tablet*). Il Gruppo dovrà essere in grado di ampliare la propria offerta di servizi ed implementare con successo le tecnologie connesse all'offerta *mobile*. Tuttavia la capacità del Gruppo di ampliare con

successo l'offerta *mobile* per consentire agli utenti di accedere alle piattaforme di acquisto *online* dei propri clienti, potrebbe essere influenzata dai seguenti fattori:

1. capacità del Gruppo di fornire ai clienti e agli utenti piattaforme per l'acquisto *online* competitive e tecnologicamente avanzate che siano utilizzabili anche tramite dispositivi mobili;
2. servizi di pagamento tramite dispositivi mobili che garantiscano elevati standard di sicurezza ed affidabilità nelle transazioni;
3. capacità del Gruppo di implementare con successo le applicazioni sui principali sistemi operativi mobili, (es. iOS e Android).

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.4 e 6.2 del Prospetto Informativo.

4.2.5 Rischi connessi alla dipendenza dallo sviluppo di internet, della pubblicità *online* e alla domanda di servizi e prodotti tecnologicamente avanzati

Lo sviluppo e l'evoluzione nell'utilizzo di internet influenzano la crescita del Gruppo; ove tale sviluppo non avvenisse nei termini previsti, il Gruppo potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La crescita del Gruppo è correlata allo sviluppo di internet e dei servizi ad esso connessi, quali la pubblicità *online* e il commercio elettronico. Il successo del mercato della pubblicità *online* dipende dal grado di accettazione e dal livello di diffusione di internet. Sebbene nel corso del 2016 il 65,3% della popolazione italiana si è connesso ad internet almeno una volta, solo il 47,6% ha avuto accesso quotidianamente ad internet ⁽²⁾. In tale contesto non è possibile escludere che l'evoluzione nell'utilizzo di internet non avvenga nei termini ad oggi previsti. Tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

La crescita del Gruppo dipende anche dallo sviluppo di *internet* e dei servizi connessi alla rete, cui si lega direttamente la domanda dei servizi da esso offerti. Non vi è alcuna garanzia che la crescita di internet e dei servizi *web related* sia in linea con le previsioni del *management*. Qualora, per ragioni attinenti i prodotti o le scelte degli acquirenti o per qualsiasi altra ragione, internet non si rivelasse uno strumento adeguato, lo sviluppo dell'attività del Gruppo potrebbe risentirne negativamente con ripercussioni sulle prospettive, sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

⁽²⁾ Fonte: ISTAT, "Cittadini, imprese e ICT", 21 dicembre 2017.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

4.2.6 Rischi connessi alla elevata concorrenza nel mercato di riferimento

Il mercato di riferimento in cui il Gruppo opera è caratterizzato da un elevato grado di concorrenza; ove il Gruppo non fosse in grado di far leva sulle proprie competenze distintive potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo opera in settori caratterizzati da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attivo il Gruppo sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza e dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze distintive (rapporti consolidati con i clienti, livello dei servizi offerti, tecnologia, ecc.), l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato del Gruppo nelle aree di *business* in cui la stessa opera. Inoltre non può esservi certezza che il Gruppo mantenga la capacità di competere con i propri concorrenti e che gli assetti competitivi sopra descritti possano risultare tali da consentire allo stesso il perseguimento delle proprie strategie di crescita, ovvero che tali assetti non possano cambiare in futuro in senso ad essa sfavorevole con effetti negativi sulle prospettive del medesimo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

4.2.7 Rischi relativi a eventuali violazioni nella sicurezza delle transazioni commerciali online

Il Gruppo commercializza i prodotti dei propri clienti tramite un'architettura di e-Commerce che contempla anche pagamenti tramite carte di credito, affidati a fornitori terzi di mezzi di pagamento (*Payment Service Provider*).

Nell'ambito del settore del commercio elettronico, è necessario rispettare e mantenere elevati standard di sicurezza con particolare riferimento alle transazioni commerciali effettuate dai consumatori per gli acquisti dei prodotti. In tale contesto non si può escludere che soggetti terzi siano in possesso di tecnologie in grado di violare la protezione dei dati delle transazioni dei clienti.

Eventuali violazioni nella sicurezza delle transazioni potrebbero indurre i consumatori a perdere la fiducia nella sicurezza dei negozi online dei clienti del Gruppo e a non acquistare prodotti online da quelle imprese. Le misure di sicurezza adottate dai fornitori del Gruppo potrebbero non risultare adeguate per eventuali violazioni poste in essere da terzi soggetti. Nel

caso in cui siano aggirate le misure di sicurezza e acquisite illegalmente informazioni relative ai consumatori che effettuano acquisti attraverso i negozi online, tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla reputazione del Gruppo con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

4.2.8 Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano

L'Emittente è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal limitato potere d'acquisto del consumatore medio in ragione del perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica.

In seguito al peggioramento delle condizioni macroeconomiche e alla contrazione dei consumi causati dalla crisi finanziaria del 2008, alcuni Paesi, tra cui l'Italia, hanno attuato diverse misure volte a combattere la stagnazione economica. Sebbene tali misure abbiano mostrato dei primi impatti positivi, quali ad esempio un andamento del PIL positivo nel corso del 2015 (0,7%)(³) e del 2016 (0,9%)(⁴) rispetto al 2013 (-1,7%)(⁵), permane una generale incertezza sulla loro efficacia – e sulla ripresa dell'economia nel suo complesso – nel medio-lungo termine.

Il contesto economico di riferimento nonché la percezione circa la debolezza delle prospettive di ripresa economica potrebbero inoltre influenzare ulteriormente cambiamenti nelle preferenze e nelle abitudini di spesa dei consumatori. Tenuto conto che il Gruppo realizza una quota considerevole dei propri ricavi in Italia, l'attività e i risultati economici e finanziari dell'Emittente sono legati all'andamento dell'economia italiana. In tale scenario è sempre più evidente un cambiamento nelle esigenze e nelle scelte dei consumatori italiani. A causa della sfavorevole condizione economica, le priorità di acquisto del consumatore medio hanno subito rilevanti modifiche anche in seguito alla riduzione del reddito utilizzabile dalla popolazione per le spese.

Al riguardo, si segnala che il quadro macroeconomico italiano è contraddistinto da notevole instabilità, anche tenendo conto del dato storico dell'andamento del PIL pubblicato dall'ISTAT pari a -1,7% al 2013; a 0,1% al 2014; a 0,7% al 2015(⁶) e a 0,9% al 2016(⁷), nonché da notevoli incertezze circa il futuro dell'economia italiana, nonostante l'OCSE abbia rivisto al rialzo le stime del PIL italiano per il 2017 e 2018, individuate ora in una crescita dell'1,6% nel 2017 e dell'1,5% nel 2018(⁸).

(³) Fonte: Report ISTAT 2013 – 2015, Conti economici nazionali, 23 settembre 2016.

(⁴) Fonte: Rapporto annuale 2017, 17 maggio 2017.

(⁵) Fonte: Report ISTAT 2013 – 2015, Conti economici nazionali, 23 settembre 2016.

(⁶) Fonte: Report ISTAT 2013 – 2015, Conti economici nazionali, 23 settembre 2016.

(⁷) Fonte: Rapporto annuale 2017, 17 maggio 2017.

(⁸) Fonte: OCSE, Interim Economic Outlook, novembre 2017.

Qualora l'attuale periodo di graduale ripresa economica dovesse rallentare o arrestarsi, o dovessero verificarsi ulteriori periodi di crisi economica e/o finanziaria, si potrebbero verificare possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

4.2.9 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da eventuali modifiche alla normativa applicabile all'attività svolta dal Gruppo.

Il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale.

Non è possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa (anche di natura fiscale) e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare una responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività dello stesso con possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

In tale caso l'adozione di provvedimenti normativi e/o regolamentari per quanto concerne le materie fiscali, del commercio elettronico, della *privacy* in internet, attraverso provvedimenti che possano anche vietare a titolo esemplificativo la tracciabilità degli utenti tramite i *cookie*, della tutela dei diritti di autore, maggiormente restrittiva. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o dell'attuale sistema potrebbero richiedere l'adozione di standard più severi, la revisione delle procedure e condizionare la libertà di azione o di decisioni strategiche nelle varie aree di attività.

Inoltre, la modifica del quadro normativo potrebbe anche comportare la necessità di sostenere costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 del Prospetto Informativo.

4.2.10 Rischi connessi alla dipendenza delle rilevazioni Audiweb o altri enti censuari

Nel mercato del *Digital Advertising* in cui opera il Gruppo, la raccolta pubblicitaria è influenzata in maniera significativa dai dati di traffico sulle pagine dei siti Internet.

Nel settore *internet* soggetti specializzati, quali ad esempio Audiweb e Nielsen, forniscono la definizione e la misurazione di tali dati, offrendo informazioni, di carattere quantitativo e qualitativo, sul traffico rilevato con riferimento a un determinato sito Internet.

Nel caso in cui siano modificate le regole attraverso le quali sono effettuate le rilevazioni dei dati di traffico, i siti internet di proprietà o gestiti dal Gruppo potrebbero subire una significativa

perdita dell'*audience online* rilevante, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.1 e 6.2 del Prospetto Informativo.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto di ammissione a negoziazione

4.3.1 Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Sono evidenziati di seguito i rischi connessi all'andamento e alla volatilità del prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente, che sono propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura.

Alla Data del Prospetto, le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia.

Dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM (11 marzo 2014) alla data del 13 giugno 2018, le Azioni dell'Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 3,24, un prezzo massimo pari a 5,80 Euro (al 2 aprile 2014) e un prezzo minimo pari a 1,32 Euro (al 4 giugno 2018). In particolare dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia alla data del 13 giugno 2018 il prezzo delle Azioni si è ridotto del 46%, passando da Euro 4,00 (prezzo definito dal Consiglio di Amministrazione della Società in sede di collocamento delle Azioni per l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia) a Euro 2,16 alla data del 13 giugno 2018. Nel corso del medesimo periodo l'indice FTSE AIM ha registrato un decremento del 20,62%. Nel corso del periodo compreso tra il 2 gennaio 2017 al 13 giugno 2018, il prezzo delle Azioni si è ridotto del 22,41% (passando da Euro 2,78 a Euro 2,16), mentre l'indice FTSE AIM ha registrato una crescita del 21,72% nel corso del medesimo periodo. Si segnala che i volumi medi di scambio giornalieri delle Azioni dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM (11 marzo 2014) alla data del 13 giugno 2018 sono stati pari a circa 37.600 Azioni scambiate giornalmente.

Al perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione, le Azioni saranno negoziate sul MTA. I possessori delle Azioni potranno liquidare il proprio investimento attraverso la vendita sul mercato. Tuttavia, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni.

Le Azioni medesime potrebbero essere soggette a fluttuazioni di prezzo anche significative o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate tempestive contropartite. Inoltre, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori - alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente - e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi della Società stessa e del Gruppo.

Inoltre, ove non sussistano i requisiti per l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni, le stesse resteranno negoziate sull'AIM, sistema multilaterale di negoziazione caratterizzato da minore liquidità e quindi maggiore difficoltà di vendita delle Azioni rispetto al mercato regolamentato MTA.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

4.3.2 Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili

È evidenziato di seguito il fatto che l'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi dell'Emittente, e la conseguente impossibilità di effettuare previsioni in merito, espone l'investitore al rischio di una mancata redditività dell'investimento.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per un ammontare complessivo rispettivamente di Euro 2.155.515,75 ed Euro 2.030.628,75. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.000 migliaia.

L'ammontare dei dividendi che il Gruppo sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. L'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi a favore dei possessori delle Azioni della stessa anche negli esercizi futuri ovvero di procedere alla distribuzione di dividendi in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

4.3.3 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Sono evidenziati di seguito i rischi connessi alla circostanza che, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni dell'Emittente sul MTA, Compagnia Digitale Italiana controllerà di diritto l'Emittente e lo stesso, pertanto, non sarà contendibile.

Ai sensi dell'articolo 93 del TUF, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto da Compagnia Digitale Italiana, la quale detiene il 59,95% del capitale sociale dell'Emittente. A sua volta Compagnia Digitale Italiana è controllata da Giulio Corno, Amministratore Delegato dell'Emittente, il quale detiene il 91,5% del capitale sociale di Compagnia Digitale Italiana.

Al perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione sul MTA, Compagnia Digitale Italiana manterrà il controllo di diritto l'Emittente che sarà, pertanto, non contendibile.

La presenza di una struttura partecipativa concentrata e di un azionista di controllo potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad

un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni.

Fino a quanto Compagnia Digitale Italiana S.p.A continuerà ad essere azionista di controllo dell'Emittente, la stessa potrà determinare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria dell'Emittente, tra cui la distribuzione dei dividendi.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

4.3.4 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie derivanti in favore del Gruppo dall'operazione di quotazione

È evidenziato il fatto che l'operazione di quotazione delle Azioni dell'Emittente sul MTA, oggetto del Prospetto Informativo, non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente né alcun reimpiego di proventi in favore del Gruppo derivanti dall'operazione stessa.

Il Prospetto Informativo è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione nel MTA delle Azioni di Triboo, già negoziate, alla Data del Prospetto Informativo, nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

4.3.5 Rischi connessi ad impegni temporanei di inalienabilità delle azioni dell'Emittente

Si evidenzia di seguito il rischio che potrebbe derivare dal venir meno dei vincoli di indisponibilità delle Azioni dell'Emittente, derivanti dagli impegni assunti da alcuni azionisti, i quali - al venir meno di tali vincoli - potrebbero alienare le azioni da essi detenute con conseguente impatto negativo sul prezzo delle Azioni.

Si segnala che i Signori Alessio Barbati, Andrea Bortolazzi, Alessandro Canzi, Giangiacomo Corno, Marco Ficco, Stefano Mannino, Roberto Menichelli, Andrea Paleni, Davide Scodeggio (“**Sottoscrittori**”), che alla Data del Prospetto Informativo detengono complessivamente il 3% del capitale sociale dell'Emittente, hanno stipulato un contratto di investimento (“**Contratto di Investimento**”) con Compagnia Digitale Italiana relativo alle quote di nuova emissione di Grother, sottoscritte dagli stessi Sottoscrittori e derivanti da un aumento di capitale riservato a soggetti terzi e deliberato da Grother in data 24 settembre 2015 e sottoscritto per un importo di Euro 9.607,97 (“**Aumento di Capitale**”).

Ai sensi del Contratto di Investimento, i Sottoscrittori hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti di Compagnia Digitale Italiana fino a 36 mesi dalla data dell'assemblea dei soci di Grother che ha approvato l'Aumento di Capitale (*i.e.* il 24 settembre 2015).

Alla scadenza di tali impegni di *lock up*, eventuali vendite in misura significativa di Azioni dell'Emittente da parte dei Sottoscrittori, o la mera percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.3 del Prospetto Informativo.

4.3.6 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse tra il Gruppo e lo Sponsor

Sono evidenziati i rischi legati ai potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente e lo Sponsor in considerazione dei rapporti esistenti tra il Gruppo Triboo, Compagnia Digitale Italiana, socio di controllo dell'Emittente, lo Sponsor e le altre società del suo gruppo.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, lo Sponsor e le altre società del suo gruppo si trovano in una delle seguenti specifiche situazioni di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e il Gruppo:

- hanno in essere rapporti di natura finanziaria e creditizia con il Gruppo Triboo e con Compagnia Digitale Italiana per importi accordati pari a circa Euro 13 milioni;
- una o più società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono uno dei principali finanziatori di Triboo e del suo gruppo di appartenenza;
- Banca IMI ha rivestito, e riveste, il ruolo di Specialista e ricopre il ruolo di Nominated Adviser nei confronti dell'Emittente;
- Banca IMI percepirà commissioni quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione al suddetto ruolo di Sponsor nell'ambito della quotazione sul MTA dell'Emittente;
- Banca IMI nel normale esercizio delle proprie attività, ha prestato, presta, o potrebbe prestare in futuro, in via continuativa, servizi di *advisory*, *investment banking* e di finanza aziendale a favore di altre società operanti nel medesimo settore merceologico dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato Triboo S.p.A. ed è costituito in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto al Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi con numero di iscrizione, codice fiscale e Partita IVA n. 02387250307 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso il Registro delle imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi al n. MI-1906661.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 28 aprile 2005 con la denominazione Zeta Tech S.r.l., con atto a rogito della dott.ssa Lucia Peresson, Notaio in Udine, rep. n. 12376, racc. n. 4927 e ha modificato la propria denominazione sociale in JuiceADV S.r.l. in data 25 marzo 2009.

In data 6 febbraio 2014, nell'ambito della procedura funzionale, tra l'altro, al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni e ha modificato la denominazione sociale dell'Emittente in Triboo Media S.p.A..

Nell'ambito della Fusione con Grother S.r.l., con efficacia dal 10 ottobre 2016, l'Emittente ha modificato la denominazione sociale in Triboo S.p.A..

La durata dell'Emittente è statutariamente fissata al 2100 e può essere prorogata con decisione dei soci a norma di legge.

5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Milano, viale Sarca n. 336, edificio 16, 20126, numero di telefono +39 02 64741401. Il sito internet dell'Emittente è www.triboo.it.

Alla Data del Prospetto Informativo, Triboo è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1) del TUF in quanto ha registrato, in base al bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio, un fatturato inferiore a 300 milioni di Euro e una capitalizzazione media di mercato nell'ultimo anno solare inferiore a 500 milioni di Euro. In particolare ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1) del TUF, per "PMI" si intendono: *"fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di Euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di Euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi"*.

Per ulteriori informazioni in merito alla disciplina applicabile alle PMI si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.3 del Prospetto Informativo.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è a capo del Gruppo Triboo, costituito da un insieme di società che offrono alla clientela un'ampia gamma di servizi di *advertising* e comunicazione *online*, nonché di servizi digitali e di gestione degli *e-commerce* oltre che per l'utilizzo strategico dei dati di navigazione dei lettori, consumatori e più in generale degli utenti online.

Le origini del Gruppo Triboo

L'Emittente viene costituita nel 2005 con la denominazione Zeta Tech S.r.l. e inizia ad operare nel settore della vendita di servizi pubblicitari *online*, in particolare nel mercato della pubblicità *performance display*, grazie alla tecnologia proprietaria "AdServer" sviluppata internamente.

Nel 2007 l'attività dell'Emittente si sviluppa nel settore del *direct e-mail marketing* (DEM), con l'obiettivo di estendere la gamma dei servizi offerti e, a tal fine, la stessa Società procede alla creazione di specifiche banche dati, nonché allo sviluppo di *software* proprietari di predizione dei risultati nell'attività di *e-mail marketing*.

Nel 2008, il 50% del capitale dell'Emittente viene acquisito da Compagnia Digitale Italiana (allora denominata Triboo S.p.A.), società a capo di un gruppo attivo sia nel campo dell'editoria su internet sia dell'*e-commerce* e dei servizi digitali alle imprese. A seguito dell'acquisizione da parte di Compagnia Digitale Italiana, viene avviata l'offerta di servizi *brand advertising*, attraverso la gestione degli spazi pubblicitari sui siti di proprietà del Gruppo e dei siti in concessione all'Emittente.

Nel 2009 l'Emittente cambia la propria denominazione in JuiceADV S.r.l.

Nel 2010 la Società rafforza ulteriormente il proprio posizionamento, grazie all'acquisto del 50% della concessionaria di pubblicità *on-line* Leonardo ADV S.r.l. La partecipazione in Leonardo ADV S.r.l. viene aumentata nel febbraio 2011, tramite il conferimento del ramo d'azienda legato ai servizi *performance display* dell'Emittente in Leonardo ADV S.r.l. Ad esito di questa operazione, l'Emittente viene a detenere il 98% del capitale sociale di Leonardo ADV S.r.l. diventando così un operatore indipendente in grado di offrire alla propria clientela una linea di prodotti completa e diversificata, con soluzioni *performance*, *brand advertising*, sia *display* sia attraverso *e-mail* (DEM).

Alla fine del 2011 la Società acquisisce il restante 2% di Leonardo ADV, venendo così a detenere la totalità del capitale sociale di quest'ultima.

Nel mese di maggio 2013 viene attuato il conferimento del 100% del capitale sociale di Triboo Editoriale S.r.l. da parte di Compagnia Digitale Italiana. Triboo Editoriale aveva tra i propri *asset* il portale "Leonardo.it", che alla data del conferimento aggregava verticalmente oltre 280 siti *web*, completando così l'assetto editoriale del Gruppo, incrementando la propria offerta di prodotti e integrandolo in modo sinergico con la concessionaria di pubblicità Leonardo ADV S.r.l.

Ad esito dell'operazione di conferimento, l'Emittente diviene una *holding* di partecipazioni nel settore del *web advertising* e dell'editoria *online*. L'operazione è funzionale al lancio dei prodotti denominati "progetti speciali", ovvero sia campagne pubblicitarie realizzate *ad hoc* a seconda delle richieste del cliente comprendenti, oltre alle attività classiche di diffusione del

messaggio pubblicitario, attività di comunicazione più complesse come la creazione di mini siti *ad hoc*, publiredazionali, attività sui *social network* e altre attività più d'agenzia che da concessionaria.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia

In data 6 febbraio 2014, nell'ambito della procedura funzionale, tra l'altro, all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni e la modifica della denominazione sociale in Triboo Media S.p.A.

Il 19 marzo 2014 è stata acquistata la rimanente quota dell'1,54% della controllata Triboo Editoriale S.r.l. Tale operazione è stata effettuata al fine di consentire all'Emittente di ottenere il controllo al 100% di Triboo Editoriale S.r.l., necessario per la fusione per incorporazione della stessa Triboo Editoriale S.r.l. in Leonardo ADV S.r.l., avvenuta nel luglio 2014, come di seguito meglio specificato.

In data 7 marzo 2014, le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, con inizio delle negoziazioni in data 11 marzo 2014. L'operazione di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia viene realizzata attraverso un collocamento destinato a investitori istituzionali di 6.900.000 Azioni di nuova emissione, inclusa *Greenshoe*, al prezzo di Euro 4,00 per azione, per un controvalore di Euro 27,6 milioni.

La crescita del Gruppo

Il 25 giugno 2014 è stato acquistato il 100% del capitale di HTML.it, società italiana attiva principalmente nel settore dell'editoria *online*, attraverso siti tematici di proprietà con contenuti editoriali eterogenei; a sua volta HTML.it controllava la società TAG Advertising S.r.l. che esercitava la funzione di concessionaria di pubblicità per i siti editoriali di proprietà della controllante HTML.it. Tale acquisizione consente al Gruppo Triboo di rafforzare il proprio posizionamento competitivo nel settore dell'*online advertising* e in particolare nel settore della pubblicità dedicata ai mercati dell'*automotive*, della tecnologia, dell'alimentazione (*food*) e della finanza. In seguito all'acquisizione di HTML.it sono entrate a far parte del Gruppo le società TAG Advertising S.r.l, concessionaria pubblicitaria *online*, e Codebrain S.r.l., società specializzata nello sviluppo tecnologico per il *web* e il *mobile*, entrambe controllate da HTML.it alla data dell'acquisizione. A titolo di corrispettivo per la vendita delle quote di HTML.it e per tutti gli altri obblighi assunti ai sensi del contratto di investimento l'Emittente ha corrisposto ai venditori un importo complessivo pari a Euro 10.550 migliaia. Con riferimento alla suddetta acquisizione non sono state utilizzate perizie e/o consulenze a supporto della valutazione delle partecipazioni oggetto dell'acquisizione. Si precisa altresì che le controparti con cui è avvenuta l'acquisizione non erano parti correlate dell'Emittente e che quest'ultima non ha assunto alcuna responsabilità né prestato alcuna garanzia.

L'11 luglio 2014 è divenuta efficace la fusione per incorporazione della controllata Triboo Editoriale S.r.l. in Leonardo ADV S.r.l. Il progetto di fusione, deliberato dalle rispettive assemblee il 26 maggio 2014, era finalizzato al raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione e di semplificazione dei rapporti fra le due società, controllate dall'Emittente al 100%. La fusione ha avuto effetto retroattivo dal 1° gennaio 2014 senza dare luogo a concambio.

Il 15 settembre 2014 l'Emittente ha acquistato una partecipazione nel capitale sociale di Media Prime, società operante nel settore dell'editoria *online* e titolare della *community* di Facebook "Roba da Donne". In particolare, l'Emittente, da una parte, e i venditori, dall'altra, hanno

sottoscritto un contratto in base al quale, sempre in data 15 dicembre 2014, l'Emittente ha acquistato dai secondi una partecipazione complessivamente pari al 51% del capitale sociale di Media Prime ad un prezzo pari a Euro 300 migliaia, soggetto ad aggiustamento, in solo incremento, sulla base dell'EBITDA e della PFN di Media Prime risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, da regularsi entro il 30 giugno 2020.

In data 9 gennaio 2015, la società controllata HTML.it ha acquisito la totalità delle quote della società Hedumé S.r.l., società editoriale il cui principale *asset* era rappresentato dal sito studentville.it (<http://www.studentville.it>), per un controvalore di Euro 287 migliaia. Il 16 dicembre 2015 la società è stata fusa per incorporazione in HTML.it con effetto retroattivo al 1° gennaio 2015.

Il 17 aprile 2015, è divenuta efficace la fusione per incorporazione della controllata Codebrain S.r.l. in HTML.it. Il progetto di fusione, deliberato dalle rispettive assemblee il 17 dicembre 2014, era finalizzato al raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione e di semplificazione dei rapporti fra le due società del Gruppo.

Il 30 settembre 2015 si è perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Bootique S.r.l., ad un prezzo pari a Euro 3.500 migliaia soggetto ad aggiustamento. In particolare, in data 21 luglio 2015, Triboo Digitale, da una parte, e Zodiak Active Plus S.p.a., dall'altra, hanno sottoscritto un contratto di vendita di quote in base al quale Triboo Digitale ha acquistato dalla seconda una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della neo costituita Bootique (all'epoca Newco S.r.l.) e, così, indirettamente, il ramo d'azienda "Zodiak Brand", nella stessa appositamente conferito da Zodiak Active Plus S.p.A.. Come pattuito dalle parti nel contratto, il pagamento del prezzo è avvenuto (i) per un importo pari a Euro 1.500 migliaia, che detratto l'aggiustamento, si è ridotto a Euro 1.212.227, alla data del *closing* (avvenuto, appunto, il 30 settembre 2015); e (ii) per un importo pari a Euro 2.000 migliaia, mediante rimborso del debito di Triboo Digitale derivante dal contratto di finanziamento tra il venditore (Zodiak Active Plus S.p.A.) e la stessa Triboo Digitale per un importo pari a Euro 2.000 migliaia, sottoscritto ed erogato alla data del *closing*. Triboo Digitale ha provveduto al rimborso del debito per cassa. Con riferimento alla suddetta acquisizione non sono state utilizzate perizie e/o consulenze a supporto della valutazione delle partecipazioni oggetto dell'acquisizione. Si precisa altresì che le controparti con cui è avvenuta l'acquisizione non erano parti correlate dell'Emittente e che quest'ultima non ha assunto alcuna responsabilità né prestato alcuna garanzia.

Il 13 ottobre 2015 è stata costituita Leadoo S.r.l., società interamente dedicata al *Performance marketing*, nata con l'obiettivo di offrire un servizio personalizzato secondo le esigenze di ciascun cliente. La società svolge l'attività di acquisizione, gestione e qualificazione di *lead* nella vendita di pubblicità a *performance*. Alla Data del Prospetto Informativo Leadoo è detenuta al 51% da Triboo Media.

Il 30 novembre 2015 viene costituita Prime Real Time che, in data 16 dicembre 2015, acquisisce dalla società di diritto olandese Prime Real Time BV, per un corrispettivo pari a Euro 2.600 migliaia, un ramo d'azienda comprendente una delle prime piattaforme indipendenti di *real time bidding* basata su *audience* italiana, attivo nel settore del *programmatic advertisement*. Con riferimento alla suddetta acquisizione non sono state utilizzate perizie e/o consulenze a supporto della valutazione del ramo d'azienda oggetto di acquisizione. Si precisa altresì che le controparti con cui è avvenuta l'acquisizione non erano parti correlate dell'Emittente e che quest'ultima non ha assunto alcuna responsabilità né prestato alcuna garanzia.

In data 3 dicembre 2015, Compagnia Digitale Italiana ha acquistato da Digiz Holding S.r.l. una percentuale pari al 18,31% del capitale sociale dell'Emittente incrementando,

conseguentemente, la propria partecipazione al 50,81% del capitale sociale, oltre le soglie della c.d. offerta pubblica obbligatoria da consolidamento ai sensi dell'art. 46 del Regolamento Emittenti. Compagnia Digitale Italiana, al fine di poter beneficiare dell'esenzione di cui all'art. 49, comma 1, lett. e) del Regolamento Emittenti, si è contestualmente impegnata a cedere a parti non correlate le azioni in eccedenza rispetto al 37,49% del capitale sociale entro 12 mesi e a non esercitare i diritti di voto correlati alle azioni in eccedenza (la cessione della partecipazione acquistata da Digiz Holding S.r.l. è stata effettuata in data 9 novembre 2016, come precisato nel successivo sottoparagrafo "*La Fusione tra il Gruppo Triboo Media e il Gruppo Triboo Digitale*").

Il 23 dicembre 2015 l'Emittente ha acquisito il 100% delle azioni di Brown Editore S.p.A.. In particolare, l'Emittente, da una parte, e i venditori, dall'altra, hanno sottoscritto un contratto di vendita di partecipazioni sociali in base al quale l'Emittente si è impegnato ad acquistare dai secondi una partecipazione pari all'83,67% del capitale sociale di Brown Editore (e, così, indirettamente una partecipazione pari al 51% di Ants S.r.l.), per un corrispettivo complessivo di Euro 3.137.625, impegnandosi altresì ad acquistare, alle medesime condizioni, le partecipazioni residue, qualora gli altri soci di Brown Editore avessero manifestato interesse a cedere le proprie partecipazioni. Nella medesima data del 23 dicembre 2015, tutti i soci di minoranza di Brown Editore hanno aderito alla cessione, assumendo gli stessi impegni assunti dai venditori e quindi cedendo all'Emittente le rispettive partecipazioni in Brown Editore alle medesime condizioni, anche economiche, previste dal contratto sopra descritto. L'Emittente ha in tal modo acquistato il 100% del capitale sociale di Brown Editore. Successivamente Brown Editore è stata trasformata in società a responsabilità limitata.

L'acquisizione di Brown Editore, titolare, *inter alia*, dei siti internet Finanzaonline.com, Finanza.com, Borse.it, Calciatori.com, segue la precedente operazione di acquisizione di un ramo d'azienda comprendente la rivista finanziaria "Wall Street Italia" e si inserisce nel progetto del Gruppo di consolidare il suo posizionamento nell'editoria finanziaria digitale. Con riferimento alla suddetta acquisizione non sono state utilizzate perizie e/o consulenze a supporto della valutazione delle partecipazioni oggetto dell'acquisizione. Si precisa altresì che le controparti con cui è avvenuta l'acquisizione non erano parti correlate dell'Emittente e che quest'ultima non ha assunto alcuna responsabilità né prestato alcuna garanzia.

In data 20 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di acquisire, indirettamente, tramite sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato da TMW Network S.r.l, gli *asset* editoriali "Tuttojuve.com" e "TuttoB.com", di proprietà di MICRI Communication S.r.l., per un valore massimo pari a Euro 150 migliaia. In data 28 gennaio 2016, l'Emittente ha sottoscritto il suddetto aumento di capitale, venendo a detenere il 50% del capitale sociale di TMW Network S.r.l.. Con il perfezionamento delle suddette operazioni, l'Emittente ha rafforzato le sinergie con il network di TuttoMercatoWeb (di proprietà di TC & C S.r.l., socio al 50% di TMW Network S.r.l.), al fine di rafforzare il *network* editoriale focalizzato sulle notizie sportive e in particolare quelle calcistiche.

In data 23 febbraio 2016, si è perfezionata la cessione a Triboo Digitale delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Ants S.r.l., società controllata al 51% dalla Brown Editore. La cessione è avvenuta in considerazione delle attività svolte dalla società, specializzata nella fornitura e sviluppo di servizi per la sicurezza informatica, l'IT e il Web, maggiormente sinergiche con le attività di Triboo Digitale. In particolare, l'assemblea di Triboo Digitale ha approvato la cessione, in data 16 febbraio 2016, da parte di Brown Editore, e dei soci di minoranza di Ants S.r.l. delle quote rappresentative il 100% del capitale sociale della stessa Ants S.r.l. per un prezzo massimo complessivo pari a Euro 255.300. In data 11 aprile

2016, l'assemblea di Triboo Digitale ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Triboo Digitale di Ants S.r.l..

La Fusione tra il Gruppo Triboo Media e il Gruppo Triboo Digitale

Il 10 ottobre 2016 si è perfezionata l'operazione di Fusione per incorporazione nell'Emittente di Grother S.r.l., titolare del 100% del capitale sociale di Triboo Digitale e a capo di un gruppo attivo nel commercio elettronico (*e-commerce*), nella comunicazione digitale (*web agency*) e nel *performance media marketing*. La Fusione ha portato alla creazione di un gruppo integrato, diversificato e competitivo che potrà porsi quale *partner* strategico per le imprese che vogliono contraddistinguersi nel mercato digitale italiano e internazionale.

La Fusione è stata approvata in considerazione dell'opportunità di accelerare la crescita in termini di risultati economici del Gruppo, diversificare la sua attività, in precedenza unicamente concentrata nell'editoria e pubblicità *online*, aggiungendo le competenze relative al commercio elettronico. L'ampliamento dei prodotti offerti dal Gruppo Triboo anche al settore del commercio elettronico, permette di incrementare la propria offerta in favore dei clienti in portafoglio, oltre al fatto di raggiungere dimensioni tali da consentire di fronteggiare la sfida competitiva che i mercati di riferimento del Gruppo propongono.

La Fusione ha consentito un rafforzamento del posizionamento strategico e della performance operativa della Divisione Media attraverso uno sviluppo congiunto su progetti tecnologici, commerciali e operativi. L'integrazione tra la Divisione Media e la Divisione Digitale ha permesso, altresì, un risparmio dei costi amministrativi e generali, di infrastruttura tecnologica e di gestione delle risorse umane, nonché una maggiore efficienza del percorso di pianificazione strategica e finanziaria. Nel corso del 2017 è stato completato il processo di integrazione della Divisione Digitale all'interno del Gruppo.

Considerato che Triboo e Grother erano, indirettamente, tramite Compagnia Digitale Italiana, sottoposte al comune controllo dell'Amministratore Delegato Giulio Corno, e tenuto conto della rilevanza della Fusione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha ritenuto che la stessa costituisse un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate allora vigente, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Triboo Media in data 13 febbraio 2014 in conformità all'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM ("**Procedura OPC**"). A tale proposito, il Comitato per Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente è stato coinvolto nella fase istruttoria della Fusione e il Progetto di Fusione è stato approvato con il parere favorevole di tale Comitato, ai sensi della Procedura OPC, che si è espresso circa la sussistenza di un interesse per Triboo Media all'esecuzione della Fusione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni di cui al progetto di Fusione stesso. Si precisa, inoltre, che la Fusione configurava un'ipotesi di *reverse take-over* ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM, soggetta all'approvazione assembleare dell'Emittente (del resto già dovuta ai sensi dell'articolo 2502 del codice civile) ai sensi dell'art. 10 dello statuto allora vigente dell'Emittente.

L'efficacia della Fusione, inoltre, era condizionata al fatto che la maggioranza degli azionisti dell'Emittente, diversi da Compagnia Digitale Italiana e presenti nell'assemblea convocata al fine dell'approvazione del progetto di Fusione, approvassero con voto favorevole la Fusione stessa, con modalità tali da soddisfare i requisiti di cui all'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti e che, dunque, Compagnia Digitale Italiana fosse esente dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni dell'Emittente ("**Meccanismo di Whitewash**"). Si precisa, infatti, che, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Emittenti

AIM, le disposizioni sull'offerta pubblica di acquisto totalitaria erano applicabili ai sensi dell'art. 9 dello statuto dell'Emittente allora vigente.

Alla data del progetto di Fusione, il capitale sociale di Triboo sottoscritto e versato era pari a Euro 15.963.600, composto da n. 15.963.600 azioni ordinarie prive del valore nominale. La seguente tabella indica gli azionisti dell'Emittente alla data del progetto di Fusione.

Azionista	N. Azioni dell'Emittente	% sul capitale sociale
Compagnia Digitale Italiana S.p.A. (già Triboo S.p.A.)	8.101.500	50,75%
First Capital S.p.A.	1.596.500	10%
Azioni proprie	340.500	2,13%
Altri Azionisti (mercato AIM)	5.925.100	37,12%
Totale	15.963.600	100%

Alla data del progetto di Fusione, il capitale sociale di Grother sottoscritto e versato era pari a Euro 105.591,84. La seguente tabella indica i soci di Grother alla data del progetto di Fusione.

Azionista	Valore nominale della quota	% sul capitale sociale
Compagnia Digitale Italiana S.p.A. (già Triboo S.p.A.)	€ 92.300,40	87,41%
Italia Independent Group S.p.A.	€ 3.683,47	3,49%
Alessio Barbati	€ 2.353,00	2,23%
Roberto Menichelli	€ 1.569,00	1,49%
Pietro Cassago	€ 1.569,00	1,49%
Giangiacomo Corno	€ 1.372,84	1,30%
Gabriele Mirra	€ 784,13	0,74%
Davide Scodeggio	€ 588,00	0,56%
Marco Ficco	€ 392,00	0,37%
Andrea Bortolazzi	€ 196,00	0,19%
Alessandro Canzi	€ 196,00	0,19%
Stefano Mannino	€ 196,00	0,19%
Andrea Paleni	€ 196,00	0,19%
Paola Birolo	€ 196,00	0,19%
Totale	€ 105.591,84	100%

L'Emittente ha dato attuazione alla Fusione mediante emissione di nuove azioni da assegnare ai soci di Grother. Il rapporto di cambio tra le azioni dell'Emittente e le quote di partecipazioni nel capitale sociale di Grother è stato calcolato dagli amministratori delle società partecipanti alla Fusione, sulla base dei dati patrimoniali, economici e finanziari delle stesse oltre che applicando i metodi comunemente utilizzati e accettati dalla dottrina dominante in materia per questo tipo di valutazioni, adattandoli alla situazione concreta e alle peculiarità delle attività svolte dalle due società così da cogliere e tenere conto dei singoli tratti distintivi (“**Rapporto di Cambio**”).

Nella valutazione del Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, su indicazione del Comitato Parti Correlate, si è avvalso dell'ausilio di un consulente finanziario terzo e indipendente, individuato in Partners S.p.A., nella persona del prof. Pietro Mazzola (l'“**Advisor**”). Tale Advisor è stato nominato quale esperto indipendente con la finalità di predisporre un'analisi ai fini di fornire elementi di riflessione per la determinazione dei valori di capitale economico attribuibili alle società coinvolte nella Fusione ai fini della determinazione del rapporto di concambio. L'Advisor ha trasmesso all'Emittente le suddette analisi che sono state utilizzate dagli Amministratori a supporto della propria deliberazione relativa al Rapporto di Cambio.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e l'amministratore unico di Grother sono pervenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio: per ogni nominali 1 (uno) Euro del capitale sociale di Grother, gli azionisti di Grother stessa hanno ricevuto n. 121 Azioni Triboo Media, prive del valore nominale, senza conguagli in denaro; alla luce di quanto sopra, arrotondando all'unità inferiore le azioni da assegnare a ciascun socio di Grother, l'Emittente ha emesso n. 12.776.610 azioni ordinarie prive del valore nominale, cui è corrisposto un aumento di capitale complessivo pari a Euro 12.776.610.

Su istanza congiunta dell'Emittente e di Grother, il Tribunale di Milano, con provvedimento depositato l'8 luglio 2016, ha nominato la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, via Monte Rosa, 91, quale esperto comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*sexies* del codice civile, che si è espresso sulla congruità del Rapporto di Cambio. In particolare PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha stabilito che "*i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle società, siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio*".

Nell'ambito dell'operazione, l'Emittente ha modificato la sua denominazione in Triboo S.p.A. Nella tabella seguente è indicato il capitale sociale dell'Emittente all'esito della Fusione.

Azionista	N. Azioni dell'Emittente	% sul capitale sociale
Compagnia Digitale Italiana S.p.A. (già Triboo S.p.A.)	19.269.848	67,05%
First Capital S.p.A.	1.596.500	5,5%
Azioni proprie	340.500	1,18%
Altri Azionisti (mercato AIM)	7.533.362	26,21%
Totale	28.740.210	100%

Nel rispetto degli impegni assunti in data 3 dicembre 2015, Compagnia Digitale Italiana ha ceduto in data 9 novembre 2016 le azioni acquistate da Digiz Holding S.r.l. (e detenute da quest'ultimo nel capitale sociale dell'Emittente), in esenzione dall'obbligo di promuovere una offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett (e) del Regolamento Emittenti, eccedenti il limite di cui all'art. 106, comma 3, lett. (d), TUF, venendo a detenere una partecipazione pari al 59,62% nel capitale sociale dell'Emittente.

Recenti sviluppi

In data 20 aprile 2016, Compagnia Digitale Italiana, Grother (poi fusa per incorporazione nell'Emittente) e Triboo Digitale, da una parte, e Italia Independent Group S.p.A. ("IIG"), dall'altra, hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'"**Accordo di Investimento**") ai sensi del quale, nella medesima data: (a) Triboo Digitale ha deliberato un aumento di capitale per Euro 1.489,85 riservato a IIG che è stato da questa liberato mediante il conferimento di una quota pari al 24% del capitale sociale di Independent Ideas S.r.l. ("**Independent Ideas**"). Per effetto di ciò, IIG è divenuta socia di Triboo Digitale con una partecipazione pari al 3,37% del capitale sociale; e (b) l'assemblea di Independent Ideas ha deliberato l'approvazione di talune modifiche al proprio statuto sociale volte (i) ad attribuire a Triboo Digitale il diritto di nominare un amministratore in seno al consiglio di amministrazione di Independent Ideas; (ii) a introdurre un diritto di tag along in capo a Triboo Digitale nel caso in cui IIG intenda trasferire a un terzo potenziale acquirente, in tutto o in parte, la propria partecipazione nel capitale di Independent Ideas; e (iii) a introdurre un diritto di *drag along* in capo a IIG nel caso in cui la stessa riceva, e intenda accettare, un'offerta di acquisto da parte di un terzo della propria partecipazione in Independent Ideas.

Con l'Accordo di Investimento, le parti hanno altresì stabilito che: (a) nel periodo in cui IIG deteneva una partecipazione nel capitale di Triboo Digitale almeno pari al 3%; IIG avrà diritto di designare almeno un membro del consiglio di amministrazione di Triboo Digitale, e in caso di cessazione della carica, per qualsivoglia motivo, dell'amministratore designato da IIG, il sostituto sarebbe prontamente nominato su designazione di IIG; e (b) IIG si impegnava a non esercitare il diritto di recesso rispetto a eventuali aumenti di capitale di Triboo Digitale nell'ipotesi in cui questi non determinino una diluizione della partecipazione di IIG in Triboo Digitale.

Le parti avevano espressamente individuato quale obiettivo primario dell'Accordo di Investimento quello di addivenire, entro il 30 giugno 2017: (i) alla ammissione a negoziazione delle azioni di Triboo Digitale su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, e (ii) nel caso in cui si fosse eseguita un'operazione di integrazione di Triboo Digitale con Triboo Media, all'attribuzione a IIG di azioni di Triboo Media.

Era, inoltre, previsto che IIG potesse esercitare l'opzione di vendita anche nel caso in cui, nel periodo di validità dell'Accordo di Investimento, fosse venuto meno il controllo su Compagnia Digitale Italiana di Giulio Corno (il "**Cambio di Controllo**"), che Compagnia Digitale Italiana sarebbe stata obbligata a comunicare a IIG entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuto Cambio di Controllo. Le parti avevano infine previsto (i) a favore di IIG, un diritto di *tag along* in caso di trasferimento a un terzo da parte di Compagnia Digitale Italiana e di Grother delle proprie partecipazioni in Triboo Digitale; e (ii) a favore di Compagnia Digitale Italiana e di Grother, un diritto di *drag along* relativo alla partecipazione di IIG nel capitale di Triboo Digitale.

In data 21 luglio 2016 IIG ha, quindi, sottoscritto una quota pari a Euro 3.368,47, con un sovrapprezzo pari a Euro 1.480.504,53, dell'aumento di capitale deliberato da Grother, liberando integralmente detta sottoscrizione mediante il conferimento della quota di partecipazione pari al 3,37% del capitale sociale di Triboo Digitale e divenendo così socio di Grother. In funzione della suddetta Fusione IIG ha ricevuto n. 445.699 azioni dell'Emittente in conseguenza del Rapporto di Cambio.

Il 19 ottobre 2016, Triboo Digitale acquisisce il ramo d'azienda di Buy.it S.r.l., società di sviluppo e gestione di siti *e-commerce* e portali su varie piattaforme, legato alla gestione in *outsourcing* di alcuni store *online*, per un corrispettivo massimo pari a Euro 760 migliaia (incluso aggiustamento prezzo).

Il 15 novembre 2016, Triboo Digitale acquisisce il ramo di azienda di Fully Commerce S.r.l. (Gruppo Develon) relativo all'attività di progettazione e gestione di *store e-commerce*, ad un prezzo fisso pari a Euro 1.200 migliaia, soggetto ad aggiustamento in funzione dell'ammontare dei debiti commerciali e dei crediti commerciali afferenti al ramo di azienda in scadenza dal 31 ottobre 2016. Si segnala che il contratto prevede una procedura per la determinazione dell'aggiustamento secondo cui le parti, qualora non raggiungano un accordo in tal senso, possono rimetterne il calcolo a una primaria società di revisione indipendente, in qualità di arbitratore. Si precisa che nell'ambito della procedura per la definizione dell'aggiustamento e dell'*earn-out* è sorta una controversia tra le parti. In particolare: (i) per quanto riguarda l'aggiustamento che dovrà essere corrisposto a Triboo Digitale, la richiesta di Triboo Digitale è pari a circa Euro 370 migliaia, mentre Fully Commerce è disposta a riconoscere un importo pari a circa Euro 115 migliaia; (ii) per quanto riguarda l'*earn-out*, Triboo Digitale è disposta a riconoscere un importo pari a circa Euro 77 migliaia, mentre la richiesta di Fully Commerce ammonta a circa Euro 1.280 migliaia. Non sussistendo l'accordo tra le parti, in conformità alla disciplina contrattuale, è stata nominata una società di revisione quale arbitratore. In data 20 ottobre 2017 l'arbitratore ha definito l'importo dovuto da Triboo Digitale in Euro 385.032.

Il 14 dicembre 2016, le attività delle concessionarie di pubblicità del Gruppo Triboo sono confluite in Leonardo ADV S.r.l., per effetto della fusione per incorporazione di TAG Advertising S.r.l. e MOBOO ADV S.r.l. nella stessa Leonardo ADV S.r.l., la quale ha modificato la propria denominazione in Triboo Media. L'operazione di fusione era finalizzata a creare un'unica concessionaria di pubblicità all'interno del Gruppo e a consentire al Gruppo stesso un riposizionamento strategico in termini di offerta e servizi di *digital media e advertising*.

Il 27 dicembre 2016 Triboo Digitale incrementa del 20% la sua quota di partecipazione nel capitale della società Esite S.r.l (già controllata al 60%) ad un prezzo di Euro 308 migliaia, arrivando a detenere una quota nel capitale sociale di Esite pari all'80%.

Il 30 gennaio 2017 l'Emittente perfeziona l'acquisizione da Shiny S.r.l. e Media Stoke S.r.l., società interamente partecipata da Shiny S.r.l., dei rami d'azienda relativi alle attività di *data collection, data analysis, servizi di analytics*, oltre alla licenza per la vendita esclusiva in Italia del formato video brevettato "AdCast Plus" e vendita di *location based advertising, display* e video. L'operazione viene effettuata tramite Triboo Data Analytics S.r.l., società di nuova costituzione e controllata al 51% da Triboo S.p.A. e al 49% da Shiny S.r.l., società a sua volta controllata dai *manager* dei rami ceduti e partecipata per il 20% da due fondi, Ligurcapital S.p.A. e T2 Investimenti S.r.l.. Il contratto di acquisizione dei predetti rami d'azienda prevede un prezzo fisso di Euro 1.480 migliaia e, inoltre, la corresponsione ai venditori di una componente variabile di prezzo, da determinarsi sulla base dell'EBITDA di Triboo Data Analytics S.r.l. in base alle risultanze del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della stessa. Con riferimento alla suddetta acquisizione non sono state utilizzate perizie e/o consulenze a supporto della valutazione delle partecipazioni oggetto dell'acquisizione. Si precisa altresì che le controparti con cui è avvenuta l'acquisizione non erano parti correlate dell'Emittente e che quest'ultima non ha assunto alcuna responsabilità né prestato alcuna garanzia.

In data 21 marzo 2017 è stato finalizzato l'acquisto da parte di Triboo Digitale del 51% della società E-Photo, società operante nel settore della produzione di attività fotografiche per l'*e-commerce*. Il prezzo pattuito tra le parti è stato pari a Euro 999 migliaia ed è stato corrisposto per cassa da Triboo Digitale al momento dell'atto di acquisto. Era, inoltre, prevista la corresponsione da parte dell'acquirente di una componente variabile di prezzo, a titolo di *earn-out*, da determinarsi sulla base dell'EBITDA realizzato da E-Photo nel corso del 2017 e del 2018. In data 11 dicembre 2017 è stato sottoscritto un accordo modificativo tra Triboo Digitale e i venditori delle quote di E-Photo con il quale è stato determinato a titolo definitivo un *earn-out* pari ad Euro 1.875 migliaia corrisposto, pro quota ai venditori, in due *tranche* (i) nel mese di dicembre 2017 per Euro 450 migliaia e (ii) nel mese di gennaio 2018 per Euro 1.425 migliaia. Alla Data del Prospetto Informativo l'*earn-out* è stato integralmente corrisposto.

Nel corso del mese di marzo 2017, HTML.it ha acquistato il 100% della proprietà di Metup S.r.l., il cui asset principale è la gestione del sito editoriale velvetmag.it. Ad inizio settembre 2017, HTML.it ha ceduto la partecipazione pari al 100% di Metup S.r.l. non ritenendola più strategica.

In data 3 luglio 2017, Triboo Media ha conferito, ottenendo il 70% del capitale sociale post-conferimento, il ramo d'azienda attivo nel Direct Email Marketing alla società Bee Adv S.r.l. che contestualmente cambia denominazione in Triboo Direct S.r.l., società focalizzata sul rilancio dei servizi di Direct Email Marketing, SMS Marketing, Push Notification, Telemarketing e Database Building.

In data 27 luglio 2017 è stata deliberata dalle rispettive assemblee dei soci, riunitesi in sede straordinaria, la fusione mediante incorporazione di Bootique in Triboo Digitale, anche al fine di perseguire una semplificazione societaria. In data 27 ottobre 2017 è stato stipulato l'atto di fusione di Bootique in Triboo Digitale. Tale operazione di fusione si è realizzata mediante annullamento delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Bootique, senza dar luogo ad alcun rapporto di concambio, essendo Triboo Digitale titolare dell'intero capitale sociale della società incorporata.

In data 9 novembre 2017 Triboo Digitale ha costituito, in qualità di unico socio, Triboo Shanghai Trading, società di diritto cinese operante nel commercio all'ingrosso e nel settore dell'*e-commerce*.

In data 24 novembre 2017 le assemblee dei soci di Triboo Media e HTML.it hanno deliberato la fusione mediante incorporazione di HTML.it in Triboo Media, con l'obiettivo di perseguire una semplificazione societaria. In data 27 dicembre 2017 è stato sottoscritto l'atto di fusione. L'operazione di fusione è stata realizzata mediante annullamento delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di HTML.it, senza dar luogo ad alcun rapporto di concambio, in quanto Triboo Media era titolare dell'intero capitale sociale della società incorporata.

In data 29 marzo 2018 è stato sottoscritto tra Triboo Digitale e IIG un accordo preliminare per la cessione della partecipazione detenuta da Triboo Digitale in Independent Ideas (pari al 24% del capitale della stessa). La cessione della citata partecipazione è avvenuta il 5 aprile 2018 per un corrispettivo complessivo pari a Euro 1.846.157,97, interamente incassato da Triboo Digitale. Con riferimento alla suddetta cessione non sono state utilizzate perizie e/o consulenze a supporto della valutazione della partecipazione oggetto dell'acquisizione. Si precisa altresì che le controparti con cui è avvenuta l'operazione non erano parti correlate dell'Emittente e che quest'ultima non ha assunto alcuna responsabilità né prestato alcuna garanzia.

Accordo con Gabriele Mirra

Nel mese di marzo 2017 sono intervenute le dimissioni volontarie dell'allora amministratore delegato dell'Emittente, Gabriele Mirra. Il contratto di lavoro del sig. Mirra, sottoscritto con Triboo Media in data 4 maggio 2016, prevedeva, in una prospettiva di creazione di valore a lungo termine, la concessione di un piano di investimento con una *retention* complessiva di 3 anni, pari al 4% di una società partecipante nel capitale sociale di Grother. Il contratto prevedeva altresì che, in caso di dimissioni volontarie da Triboo Media, e trascorso un periodo di tempo inferiore ad un anno dalla data di inizio del rapporto di lavoro, il sig. Mirra avrebbe dovuto restituire, al valore di acquisto, l'intera quota in quel momento detenuta in Grother. In funzione di quanto previsto dal predetto piano di incentivazione, in data 1° giugno 2016 Compagnia Digitale Italiana ha ceduto a Gabriele Mirra una quota pari a Euro 784,13, rappresentativa dello 0,74% del capitale sociale di Grother; in seguito alla Fusione di Grother nell'Emittente, Gabriele Mirra, in qualità di socio di Grother ha sottoscritto n. 94.879 Azioni dell'Emittente.

In data 18 maggio 2017, in seguito alle dimissioni volontarie del sig. Gabriele Mirra dalla carica di Amministratore Delegato dell'Emittente, lo stesso ha ceduto le n. 94.879 Azioni dell'Emittente (sottoscritte in seguito alla Fusione sulla base del rapporto di cambio) a Compagnia Digitale Italiana per un corrispettivo pari a Euro 2,65 per azione.

Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, il sig. Mirra non svolge ruoli per conto di Compagnia Digitale Italiana, o dell'Emittente o di loro entità collegate o controllate.

Il passaggio al MTA

Nel corso del 2017 viene formalizzata la scelta di dar corso al progetto di quotazione delle Azioni sul MTA. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 agosto 2017, ha deciso di sottoporre il progetto di quotazione sul MTA all'assemblea dei soci, ritenendo che il passaggio da un sistema multilaterale di negoziazione ad un mercato regolamentato sia funzionale alla piena valorizzazione della Società per le seguenti principali ragioni: (i) beneficiare di una maggiore liquidità del titolo e di un maggiore interesse da parte del mercato e di investitori istituzionali, rilevanti sia per numero sia per dimensioni, che operano in prevalenza su mercati regolamentati; (ii) migliorare il proprio posizionamento competitivo e rafforzare le relazioni con i propri partner strategici grazie anche alla possibilità di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali.

In data 20 settembre 2017 la Società ha trasmesso a Consob la comunicazione ai sensi degli articoli 113 del TUF e 52 del Regolamento Emittenti, relativa all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA, chiedendo l'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo. Nella stessa data del 20 settembre 2017 l'Emittente ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA.

L'assemblea dei soci, in data 2 ottobre 2017, ha approvato il progetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

In data 15 gennaio 2018 l'Emittente ha ritirato l'istanza presentata alla Consob in data 20 settembre 2017, richiedendo l'estinzione del procedimento di approvazione del prospetto informativo; successivamente, in data 13 aprile 2018, l'Emittente ha nuovamente presentato alla Consob richiesta di approvazione del prospetto informativo per l'ammissione a quotazione delle Azioni dell'Emittente sul MTA.

Gli ultimi sviluppi societari

In data 18 maggio 2018 Triboo Digitale ha stipulato un accordo per la cessione a Friendz S.A. (società di diritto svizzero partecipata al 20,56% del capitale sociale da Compagnia Digitale Italiana) dell'intera partecipazione, pari al 20,32% del capitale sociale, dalla stessa detenuta in Friendz S.r.l. ("**Friendz**"), start up di diritto italiano operante nel settore del marketing digitale. Il corrispettivo pattuito per la compravendita della partecipazione è pari a Euro 2.955 migliaia, di cui (i) Euro 1.800 migliaia da corrispondersi al momento del trasferimento della partecipazione che sarà perfezionato entro e non oltre il 30 giugno 2018 ed (ii) Euro 1.155 migliaia da corrispondersi in n. 7 rate mensili di pari importo con scadenza dell'ultimo pagamento prevista per il 31 dicembre 2018. In applicazione della Procedura Parti Correlate AIM, il consiglio di amministrazione di Triboo Digitale ha approvato l'operazione previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

A garanzia del pagamento dilazionato l'acquirente consegnerà una garanzia fideiussoria bancaria a prima richiesta per un importo pari a Euro 1.155.000. Contestualmente Compagnia Digitale Italiana si è impegnata a cedere e trasferire a Giogio Pallocca, Alessandro Cadoni, Daniele Scaglia, Cecilia Nostro, Marco Lualdi e Federico Mella (soci di Friendz e parti non correlate dell'Emittente) la sua intera partecipazione pari al 20,56% del capitale di Friendz S.A., a fronte del pagamento di un corrispettivo pari a 20.560 Franchi Svizzeri (pari a Euro 17.767,08⁽⁹⁾), che verranno corrisposti contestualmente al perfezionamento del trasferimento della partecipazione di Triboo Digitale in Friendz.

⁽⁹⁾ Applicando un tasso di cambio all'8 giugno 2018 pari a 1,1572 Franchi Svizzeri.

In data 22 maggio 2018 le assemblee dei soci di Leadoo S.r.l. e Triboo Direct S.r.l. hanno deliberato la fusione mediante incorporazione di Leadoo S.r.l. in Triboo Direct S.r.l. (società entrambe controllate da Triboo Media e soggette ad attività di direzione e coordinamento dell'Emittente), con l'obiettivo di perseguire una semplificazione societaria e una migliore gestione delle attività, tenuto conto che entrambe le società operano nella catena del valore del settore della pubblicità digitale. A servizio dell'operazione di fusione è previsto un rapporto di cambio pari a Euro 0,30. Pertanto a servizio del concambio sarà eseguito un aumento di capitale di Triboo Direct pari a Euro 3.003 e riservato, in qualità di soci di Leadoo, a Triboo Media (per Euro 1.532) e a Funkey S.r.l. (per Euro 1.472). La data di decorrenza degli effetti civilistici della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, cod. civ, corrisponderà alla data del 1° luglio 2018. Pertanto, a partire dalla citata data Triboo Direct subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Leadoo. Gli effetti di cui al primo comma dell'art. 2501-ter numero 6) decorrono, ai sensi dell'art. 2504 bis, comma 3, cod. civ. dal 1° gennaio 2018, pertanto le operazioni di Leadoo saranno imputate al bilancio di Triboo Direct a decorrere dal 1° gennaio 2018 e dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali della fusione. A decorrere dalla data di efficacia della fusione il capitale sociale di Triboo Direct sarà detenuto come di seguito:

	Valore nominale post fusione	Quota % post fusione
Triboo Media	24.709	68,00%
Simone Sicuro	5.087	14,00%
Andrea De Marni	5.087	14,00%
Funkey S.r.l.	1.453	4,00%
Totale	36.336	100%

Per maggiori informazioni in relazione alla struttura del Gruppo Triboo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo e in relazione all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 21.1, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo.

5.2 Investimenti

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto

Gli investimenti complessivi in attività immateriali a vita utile definita, identificati come incrementi del costo storico, effettuati nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017, rispettivamente pari a Euro 3.496 migliaia, Euro 3.723 migliaia ed Euro 6.207 migliaia, sono principalmente riferiti a:

- Gruppo Triboo Media:
 - costi di sviluppo sostenuti per Euro 418 migliaia, Euro 614 migliaia ed Euro 981 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2015, 2016 e 2017, per un valore netto contabile pari a Euro 981 migliaia al 31 dicembre 2017. Tale voce è interamente riferibile al costo del personale dedicato alle attività di sviluppo sostenute dalle società controllate Triboo Media e HTML.it come di seguito specificate:
 - Triboo Media ha portato a termine progetti di sviluppo relativi all'implementazione di architetture *software*, pagine *web*, contenuti editoriali e progetti speciali con un investimento complessivo, al netto degli ammortamenti,

al 31 dicembre 2017 di Euro 423 migliaia. La vita utile di tali progetti è stata determinata in cinque anni dalla data di inizio di ogni progetto.

- HTML.it (fusa in Triboo Media) ha sviluppato internamente progetti per Euro 280 migliaia nel 2017, relativi all'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche e metodologie di processo volte al miglioramento delle proprietà editoriali da essa detenute; in particolare, sono proseguiti gli investimenti per i progetti di "Performance Tag Mailer", sui progetti di "App Mobile Gravidanzaonline" e per il "CMS di Wallstreetitalia";
- Triboo Data Analytics S.r.l., dopo l'acquisizione dei rami di azienda, relativi in particolare ai servizi di analytics, al data analysis e alla licenza per la vendita esclusiva in Italia del formato video brevettato "AdCast Plus" ha continuato il suo sviluppo nel progetto della piattaforma mobile. Nel periodo in esame, gli investimenti in questi progetti, sono stati pari a Euro 217 migliaia, mentre il valore netto contabile al 31 dicembre 2017 è di Euro 177 migliaia.
- investimenti in anagrafiche generate tramite *sponsoring* e *database* di contenuti editoriali, rispettivamente per Euro 793 migliaia, Euro 900 migliaia ed Euro 1.392 migliaia, al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017, per un valore netto contabile pari a Euro 680 migliaia al 31 dicembre 2017.
- Questi costi capitalizzati sono relativi agli acquisti di database di indirizzi web e mail (customer list), necessari per poter svolgere l'attività di pubblicità on-line e ai diritti d'autore acquistati da giornalisti, blogger e autori esterni da parte di HTML.it (ora Triboo Media) e Brown Editore S.r.l., per mantenere i contenuti dei vari asset editoriali sempre aggiornati.

La vita utile dei *database* di indirizzi *web* e *mail* è stata determinata in tre anni, periodo che tiene conto della ciclicità delle integrazioni dei *database* e della vita utile media degli indirizzi *mail* acquistati. La vita utile dei database di contenuti editoriali è stata invece determinata in due anni dalla data di acquisto;

- sviluppo *software*, sistemi informativi e licenze, rispettivamente per Euro 335 migliaia, Euro 30 migliaia ed Euro 464 migliaia, al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017, per un valore netto contabile pari a Euro 463 migliaia al 31 dicembre 2017, principalmente relativi ai costi per l'implementazione di nuovi *software* gestionali. I principali incrementi, registrati nel 2015, fanno riferimento all'allocazione su tale voce del disavanzo di fusione della società Hedumè S.r.l. per la componente di software sviluppati internamente per Euro 100 migliaia, dall'acquisto dei nuovi software di Content Management Advisory Systems per Euro 76 migliaia e di DMP per Euro 100 migliaia, dall'acquisto del software di controllo di gestione "Analitica" per Euro 45 migliaia. Gli incrementi registrati nel 2017 fanno riferimento principalmente all'acquisto dei domini e licenze "velvet" (licenze riferite al sito editoriale velvetmag.it) dalla società Metup S.r.l., dalle attività di sviluppo sul sito www.motori.it svolte da un fornitore terzo, dall'acquisto del software TDA Header bidding di Media Prime S.r.l., e dall'acquisto del software di controllo di gestione "Analitica".
- domini *web* acquisiti da soggetti terzi al Gruppo e propedeutici all'attività di *business*, rispettivamente per Euro 215 migliaia, Euro 71 migliaia ed Euro 18 migliaia, al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017, per un valore netto contabile pari a

Euro 195 migliaia al 31 dicembre 2017.

Per quanto attiene agli investimenti, effettuati principalmente nell'esercizio 2105, pari complessivamente a Euro 215 migliaia, essi fanno riferimento all'acquisto dei domini web www.borse.it, www.finanzaonline.com e www.calciaitori.com, a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Brown Editore, per un valore complessivo di Euro 165 migliaia e all'allocazione del disavanzo di fusione della società Hedume S.r.l. riferito al sito internet www.studentville.it per Euro 30 migliaia incorporata da HTML.it

- Gruppo Triboo Digitale:

- investimenti nella piattaforma per *l'e-commerce* denominata Peanuts 2.0., iscritta ad un valore netto contabile pari a Euro 5.014 migliaia al 31 dicembre 2017.

Triboo Digitale ha intrapreso un percorso, cominciato nel 2011, di innovazione ed evoluzione sul *main asset* della società, Peanuts 2.0 appunto, prevedendo investimenti cospicui annuali, al fine di costruire una piattaforma tecnologica all'avanguardia per la gestione *e-commerce*. La vita utile di tale investimento è stata determinata in cinque anni dalla data di inizio del progetto e gli investimenti complessivi effettuati nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017 tra cui costi del personale dedicato e costi di sviluppatori terzi è stato pari rispettivamente a Euro 1.549 migliaia, Euro 2.057 migliaia ed Euro 3.108 migliaia al lordo delle quote di ammortamento. Nella fattispecie, le linee direttive lungo le quali è stato programmato lo sviluppo della piattaforma sono state: miglioramento dell'architettura *software*, ottimizzazione della gestione dei *database* dei diversi *online store*, integrazione e armonizzazione dei diversi *software* e piattaforme in uso presso i reparti operativi della società, miglioramento della scalabilità e capacità d'industrializzazione della produzione di nuovi *online store*, efficientamento delle procedure operative di gestione;

- accanto alla piattaforma Peanuts 2.0, Triboo Digitale annovera le piattaforme *web Fully Commerce* e *Buy.it* rispettivamente iscritte ad un valore netto contabile di Euro 241 migliaia ed Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2016, che fanno riferimento agli sviluppi effettuati nell'esercizio 2016 e negli anni precedenti dalle rispettive società per l'ottimizzazione e lo sviluppo delle soluzioni *software* e IT su cui operano gli *online store* che provengono dai due rami ceduti; le stesse hanno terminato il loro ammortamento nel corso dell'esercizio 2017;
- oneri pluriennali per sviluppo Progetto Analitica, accolgono principalmente i costi relativi all'implementazione del *software* contabile MS Dynamics AX.net e al *software* di controllo di gestione denominato "Analitica". I principali incrementi fanno riferimento all'implementazione del *software* Analitica, occorso nel 2015, con un investimento complessivo di Euro 255 migliaia;
- piattaforma di gestione logistica e spedizioni denominata "Spedire.com". Si tratta di una piattaforma sviluppata internamente dalla società controllata Esite, acquistata dalla Triboo Digitale nel corso dell'esercizio 2015 e utilizzata nel *business* C2C dei servizi di spedizione. Infatti, attraverso questa piattaforma proprietaria, un utente può scegliere di spedire un prodotto ad un altro soggetto ottenendo la miglior tariffa a seconda dei servizi richiesti. Esite ha accordi con vari trasportatori e grazie alla piattaforma riesce a far visualizzare le differenti offerte

per poter dare all'utente valide alternative per il servizio richiesto. Il valore netto contabile è pari ad Euro 159 migliaia al 31 dicembre 2017.

Con riferimento ai principali investimenti in attività materiali e immateriali effettuati dal Gruppo successivamente al 31 dicembre 2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo si segnala che non vi sono state variazioni significative rispetto alla prosecuzione degli investimenti nei progetti in precedenza descritti.

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e la Data del Prospetto, i principali investimenti in corso di realizzazione riguardano la prosecuzione dei progetti descritti nel precedente paragrafo 5.2.1, tra cui investimenti, attinenti al dipartimento di Amministrazione, Finanza e Controllo, per la gestione di flussi e processi oltre alla realizzazione della reportistica periodica ad ausilio dei *manager*.

Gli investimenti sono stati realizzati in Italia e finanziati facendo ricorso a mezzi propri.

5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Introduzione

L'Emittente è a capo di un gruppo operante sia nel settore dell'*e-commerce* e dei servizi per la vendita *online* dei prodotti, sia nel settore dell'editoria e dell'*advertising online*.

Le attività del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo sono articolate nelle seguenti aree di attività:

- *Digitale*: attività svolta dalle società del Gruppo Triboo Digitale e comprendente i servizi di progettazione e realizzazione del negozio online (*e-commerce integration providing*), servizi di gestione del sito *e-commerce* del cliente (*e-commerce service providing*) e servizi per la gestione di piani di *marketing* e strategie di comunicazione digitale multi-strumento (*digital value added service*);
- *Media*: attività svolta dalle società del Gruppo Triboo Media e specializzata nelle attività di *advertising*, attraverso lo sviluppo e la vendita di prodotti pubblicitari nei confronti della propria clientela, di *publishing*, tramite la gestione di un *network* editoriale di terze parti e prodotti editoriali di proprietà. In tale ambito il Gruppo offre i servizi di *data collection*, *data analysis* e servizi di *analytics*;

L'Emittente, in qualità di capogruppo svolge per le società operative dalla stessa controllate le funzioni di (i) affari societari; (ii) amministrazione finanza e controllo; (iii) pianificazione strategica e *business coordination & development*, iv) servizi IT

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 65.303 migliaia generati principalmente in Italia e in Europa. La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 per le divisioni *Digitale* e *Media* al netto delle elisioni infragruppo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi divisione Media	26.447	30.138	29.598
Ricavi divisione Digitale	38.856	31.886	26.721
Totale Ricavi	65.303	62.024	56.419

Nella tabella che segue si riportano i ricavi generati dal Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e suddivisi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
Ricavi Italia	56.517	86,5%	54.163	87,3%	49.883	88,4%
Ricavi Unione Europea	7.076	10,8%	6.272	10,1%	5.174	9,2%
Ricavi Extra-UE	1.710	2,6%	1.587	2,6%	1.362	2,4%
Totale Ricavi	65.303	100,0%	62.024	100,0%	56.419	100,0%

La tabella che segue indica l'evoluzione dei ricavi, dell'EBITDA, dell'EBITDA Adjusted e del risultato operativo generati dal Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 al netto delle elisioni infragruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ricavi	65.303	62.024	56.419
EBITDA	7.698	10.976	10.029
EBITDA Adjusted	8.809	11.717	10.244
Risultato operativo	1.878	5.603	5.269

L'attività del Gruppo non è caratterizzata da significativi fenomeni di stagionalità, in quanto l'andamento dei ricavi consolidati mostra una sostanziale uniformità e anche l'andamento del capitale circolante e della posizione finanziaria netta non risentono di significativi fenomeni di stagionalità. La diminuzione del risultato operativo è prevalentemente imputabile all'andamento negativo della Divisione Media, con particolare riferimento al primo semestre 2017 ed i costi non ricorrenti sostenuti nell'esercizio con riferimento in particolare ai costi di quotazione.

6.1.2 Fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i punti di forza e le caratteristiche distintive del Gruppo alla Data del Prospetto sono:

- **Modello di *business* strutturato su una strategia *cross-selling* multicanale dei prodotti e servizi offerti:** l'Emittente ha sviluppato un modello flessibile che consente di sfruttare le sinergie commerciali tra le diverse *linee* di *business* e di offrire alla clientela un'ampia e integrata gamma di servizi sia nel settore dell'*e-commerce* sia nel settore del *digital advertising*.
- **Offerta di servizi e prodotti innovativi, grazie alla capacità del Gruppo di individuare gli sviluppi tecnologici e le tendenze del mercato:** il Gruppo nel corso degli anni ha attuato una strategia di analisi del mercato di riferimento al fine di individuare le evoluzioni tecnologiche dei servizi e dei prodotti offerti, nonché di cogliere le tendenze di mercato al fine di offrire servizi e prodotti innovativi e all'avanguardia tecnologica. In tale ambito dispone di un *team* dedicato alla verifica della qualità e del livello di innovazione dei prodotti e delle soluzioni offerte sia in ambito *e-commerce* sia in ambito *publishing* e *advertising*.
- **Vasta *audience* di visitatori:** l'Emittente è in grado di raggiungere un vasto numero di utenti attraverso i siti internet di proprietà e in concessione, che offrono contenuti mirati per specifici segmenti di utenti. L'*audience* prodotta dal *network* editoriale consente al Gruppo di raccogliere le informazioni relative alla tipologia e agli interessi degli utenti, individuare i *target* delle singole campagne pubblicitarie dei clienti e indirizzare le stesse.
- **Piattaforma tecnologica *e-commerce* adattabile alle esigenze della clientela:** il Gruppo dispone di una piattaforma proprietaria, acquisita nel corso del 2015, in grado di adattarsi alle singole esigenze operative dei clienti del Gruppo e di interagire con le piattaforme tecnologiche degli stessi, consentendo al Gruppo di gestire efficacemente le singole attività connesse alla realizzazione e alla gestione dei punti vendita *online* della clientela.
- **Comprovata esperienza del *management* nel settore digitale:** il *management team* del Gruppo è composto da *manager* in possesso di una comprovata e forte esperienza in *internet*, nei settori del *digital publishing* e *advertising* e dell'*e-commerce*. Tale *management* ha contribuito nel corso degli anni allo sviluppo del Gruppo gestendo

efficacemente la strategia di crescita per linee esterne e l'integrazione con le nuove realtà oggetto di acquisizione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto informativo.

6.1.3 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo intende mantenere il proprio posizionamento di mercato e rafforzare la propria competitività sia nell'area di attività *e-commerce* sia nell'area *media*. In particolare, la strategia di crescita del Gruppo si sviluppa attraverso le seguenti linee di azione: (i) potenziamento tecnologico; (ii) ampliamento e ottimizzazione dell'offerta commerciale; (iii) sviluppo di nuovi prodotti e innovazione dei processi operativi.

Di seguito sono sintetizzate le principali linee strategiche del Gruppo Triboo Digitale.

- **Miglioramento della piattaforma logistica per sostenere la crescita dei servizi offerti dal Gruppo**

Il Gruppo intende continuare a potenziare la sua piattaforma logistica al fine di migliorare le tempistiche di evasione degli ordini di acquisto e di consegna dei prodotti. Il Gruppo si propone di attuare tale strategia attraverso lo sviluppo di *partnership* strategiche che consentano allo stesso di gestire in modo efficiente le diverse fasi dell'attività di distribuzione e consegna dei prodotti.

Inoltre il Gruppo si propone sia di investire nello sviluppo della piattaforma *front-end* al fine di realizzare una riduzione dei costi di sviluppo dei siti internet dei *Partner*, operativi e di logistica, sia di potenziare la piattaforma Peanuts 2.0 al fine di migliorare il processo di progettazione e realizzazione dei siti *e-commerce* dei *Partner*.

- **Potenziamento della strategia omnicanale e creazione di un'area commerciale unificata a servizio dei *Partner* del Gruppo**

Il Gruppo intende proseguire nel percorso di innovazione e personalizzazione dei servizi da realizzare attraverso:

- l'implementazione della strategia omnicanale, implementata con servizi di logistica e *pick-up point* per le spedizioni e resi, con l'obiettivo di estenderla anche agli acquisti effettuati su *marketplace*, *Google* e *Facebook*;
- la creazione di un'unica direzione commerciale in grado di coordinare l'attività commerciale anche attraverso il supporto della consulenza svolta dall'area *marketing*.

- **Ampliamento dei servizi offerti**

La strategia del Gruppo prevede di proseguire nell'attività di crescita e sviluppo dei servizi anche attraverso l'ampliamento dei servizi offerti e il rafforzamento della struttura "*Art e Copywriter*". Tale obiettivo sarà inoltre perseguito sia attraverso l'implementazione dei servizi di *newsletter* e *SEO*, anche per i clienti privi di uno *store online*, sia attraverso il consolidamento dell'offerta dei prodotti *performance* per gli *store online* dei *Partner*.

Inoltre il Gruppo intende proseguire nel percorso di internazionalizzazione e di espansione in mercati esteri delle attività e dei servizi offerti dal Gruppo Triboo Digitale. In tale ambito il Gruppo Triboo Digitale ha recentemente avviato le proprie attività in Asia mediante la

costituzione di Triboo Shangai Ltd, con sede in Cina, con l'obiettivo di accompagnare le aziende italiane nello sviluppo del proprio *business* in Cina tramite il commercio elettronico.

Di seguito sono sintetizzate le principali linee strategiche del Gruppo Triboo Media.

- **Restyling e ottimizzazione della *user experience* dei siti editoriali del Gruppo Triboo Media e focalizzazione sui prodotti pubblicitari che prevedono una remunerazione a *performance*.**

In particolare, il Gruppo intende attuare un processo di riorganizzazione dell'attuale *network*, al fine di valorizzare i siti internet maggiormente conosciuti e garantire agli inserzionisti, che pianificano la pubblicità attraverso un sistema *cross-site*, il raggiungimento degli obiettivi in termini di *targeting* anche attraverso la distinzione tra prodotti *premium* e prodotti *secondary premium*.

Il Gruppo prevede, inoltre, di avviare un processo di rafforzamento della quota di mercato dei siti editoriali di proprietà, migliorando la *brand identity*, la *user experience* e l'offerta pubblicitaria. In tale contesto si inserisce il rilancio del *network* editoriale in concessione, rappresentato dal *brand* Leonardo. Il Gruppo intende cogliere le opportunità derivanti dal *network* Leonardo, che opera quale aggregatore di siti internet che utilizzano un modello di vendita *secondary premium*, al fine di accrescere le proprie quote di mercato e aumentare la *market reach* e l'inventario dei prodotti pubblicitari.

- **Unificazione delle attività operative che offrono i prodotti *Programmatic* e potenziamento della diffusione dei contenuti editoriali.**

Il Gruppo intende accrescere le proprie quote di mercato nei segmenti di riferimento anche attraverso l'ampliamento e potenziamento dell'offerta pubblicitaria al fine di garantire alla clientela un'offerta innovativa e diversificata di prodotti. In tale contesto il Gruppo intende razionalizzare l'offerta *programmatic*, al fine di migliorarne il posizionamento di mercato, e rafforzare l'offerta di prodotti *performance*.

- **Arricchimento (*enrichment*) dei dati relativi all'*audience* del *network* editoriale del Gruppo e completamento del processo di integrazione con l'attività di *data profiling* e *audience analytics*.**

In via di continuità con la costituzione di Triboo Data Analytics S.r.l., il Gruppo intende ottimizzare lo sviluppo e la gestione delle campagne pubblicitarie anche attraverso l'utilizzo di strumenti di profilazione e di dati aggiuntivi. In tale contesto le azioni strategiche che il Gruppo intende attuare sono le seguenti:

- investire per l'incremento del traffico organico sui dispositivi *mobile* provenienti dai motori di ricerca e dai *social network* attraverso l'utilizzo dei protocolli di comunicazione disponibili;
- ottimizzare e ampliare l'offerta video anche attraverso lo sviluppo del formato video "AdCast Plus", di cui il Gruppo possiede la licenza per la vendita in esclusiva per l'Italia;
- l'ampliamento dell'offerta di prodotti *native advertising*.

6.1.4 Attività

6.1.4.1 Divisione Digitale

I servizi offerti

La Divisione Digitale comprende tutti i servizi offerti ai *Partner* del Gruppo per la vendita *on-line* dei propri prodotti tramite i siti *e-commerce*. In particolare, il Gruppo offre alla clientela un'ampia gamma di servizi integrati per la gestione degli *store online* e la vendita dei prodotti dei *Partner*, provvedendo altresì sia all'integrazione dei sistemi operativi dei *Partner* stessi con le piattaforme *e-commerce* sia allo sviluppo commerciale e alla pianificazione della strategia di *marketing* dei *brand* e dei prodotti commercializzati.

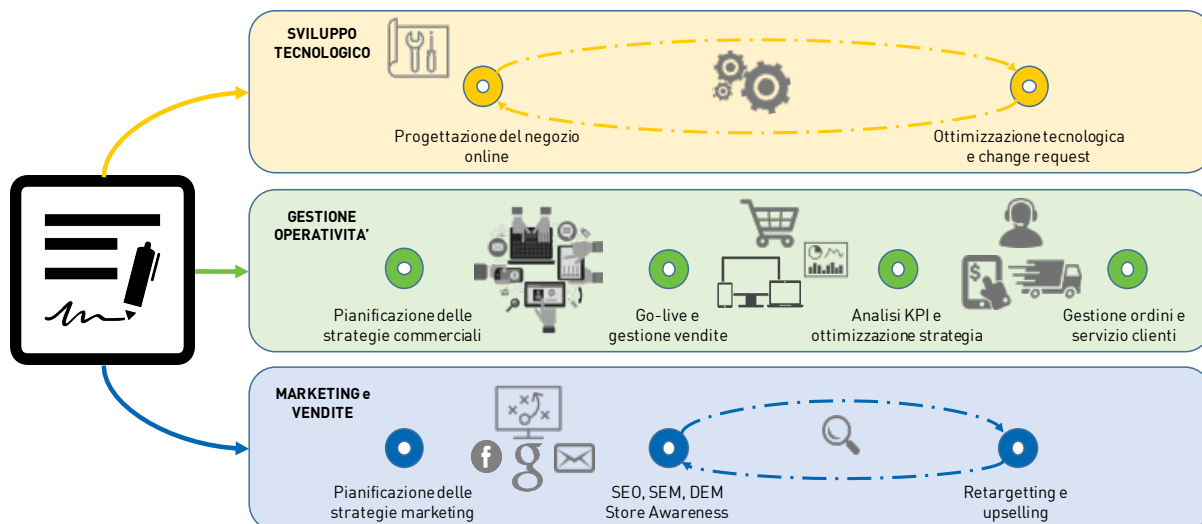
La tabella che segue illustra i ricavi, al netto delle elisioni infragrupo, l'EBITDA, l'EBITDA Adjusted e il risultato operativo generati dalla Divisione Digitale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ricavi Divisione Digitale	38.856	31.886	26.721
EBITDA	6.399	5.219	3.953
EBITDA Adjusted	6.434	5.853	3.953
Risultato operativo	3.461	2.507	1.769

Nella seguente tabella sono indicati i principali dati relativi alla Divisione Digitale del Gruppo al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<i>Store online</i>	#	99	87	49
Visitatori unici mensili (migliaia)	#	7.300	6.200	4.500
Clienti attivi (migliaia)	#	565	419	311
Numero di ordini (migliaia)	#	677	541	384
AOV (Average Order Value)	(Euro)	105	100	102
GMV (Gross Merchandise Value)	(Euro)	71.094.907	54.029.720	39.156.924

Attraverso la Divisione Digitale il Gruppo commercializza e offre le seguenti categorie di servizi: (i) *Sviluppo tecnologico*, comprendente tutte le attività relative alla progettazione, programmazione e integrazione del sito *e-commerce* dei *Partner*; (ii) *Gestione operatività*, comprendente tutte le attività connesse alla gestione del sito *e-commerce*; (iii) *Marketing e vendite*, che include i servizi a valore aggiunto offerti alla clientela. Il grafico seguente illustra sinteticamente i servizi e i prodotti offerti alla clientela.



In tale ambito, il Gruppo si propone come *partner strategico* di riferimento di importanti aziende operanti in diversi settori, offrendo alle stesse la possibilità di esternalizzare e affidare al Gruppo la gestione dell'intero processo relativo al commercio *online*. Gli *store online* gestiti dall'Emittente sono contrassegnati dalla dicitura "*managed by Triboo Digitale*" quale indicazione della garanzia di qualità del servizio offerto dal Gruppo.

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi, al netto delle elisioni infragruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 registrati dalla Divisione Digitale per le diverse linee di ricavi: (i) *E-commerce Service Provider (ESP)*, comprendente le attività di realizzazione e manutenzione del sito *e-commerce* del Partner, la gestione dei cataloghi dei prodotti e delle promozioni, nonché tutte le attività concernenti la gestione delle vendite e della fatturazione verso i clienti, la gestione del magazzino e della logistica e la gestione del servizio pre e post-vendita; (ii) *Performance Media Marketing (PMM)*, concernente i servizi di pianificazione e ottimizzazione delle campagne pubblicitarie e i servizi di consulenza alle campagne di *performance marketing*; e (iii) *Web Agency*, comprendente tutti i servizi di comunicazione digitale.

	Esercizio chiuso al						
	31/12/17	31/12/16	31/12/15	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
ESP	26.303	20.880	19.070	5.423	26%	1.810	9%
PMM	8.987	8.405	6.387	582	7%	2.018	32%
Web Agency	3.566	2.601	1.263	965	37%	1.338	>100%
Ricavi Divisione Digitale	38.856	31.886	26.721	6.970	22%	5.165	19%

I *Partner* che affidano al Gruppo la realizzazione, la gestione e il continuo sviluppo dei negozi *online* sono operativi in quattro principali settori:

- (i) *merchandising* (ad esempio prodotti e oggettistica a marchio *Partner*);
- (ii) *mass market* (ad esempio, prodotti di largo e generale consumo alimentari e non);
- (iii) *retail* (ad esempio, vendita al dettaglio di prodotti);
- (iv) *fashion* (ad esempio, prodotti di abbigliamento).

La tabella che segue indica la rilevanza in termini di ricavi, al netto delle elisioni infragruppo, dei primi cinque e dieci *Partner* della Divisione Digitale nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015.

	% sul totale ricavi del 2017	% sul totale ricavi del 2016	% sul totale ricavi del 2015
Primi 5 Partner	8,4%	12,7%	12,7%
Primi 10 Partner	12,4%	17,8%	17,8%

Durante il 2017 sono stati attivi 99 *store online* gestiti dal Gruppo.

Le attività relative ai negozi *online* sono regolate tramite contratti pluriennali stipulati con i *Partner* del Gruppo per la prestazione dei servizi *e-commerce*. I contratti sono generalmente strutturati tenendo conto delle esigenze del cliente e dei servizi che intende acquistare, tra cui: (i) servizi informatici, relativi alla creazione della piattaforma *web* finalizzata alla vendita dei prodotti del *Partner* e alla successiva gestione e manutenzione dei negozi *online*; (ii) ricezione degli ordini d'acquisto inviati dai clienti dei negozi *online* e dei servizi di fatturazione e incasso relativi (gestiti anche in multi valuta); (iii) gestione del servizio di assistenza alla clientela finale (in fase di *pre* e *post* vendita); (iv) gestione della logistica dei prodotti venduti e restituiti e dei servizi amministrativi connessi; e (v) servizio di *hosting* delle piattaforme.

I contratti prevedono generalmente una clausola di esclusiva, in forza della quale il sito – realizzato e gestito dalla Divisione Digitale – è l'unico sito in cui il *Partner* potrà vendere in via diretta i propri prodotti *online*. Il Gruppo rimane, invece, libero di poter offrire i propri servizi ad altri *Partner*. Quanto alle modalità di esecuzione del servizio, il *Partner* si impegna a consegnare il quantitativo di prodotti preventivamente concordato nel *business plan*.

Tali prodotti restano di proprietà del *Partner* e vengono acquistati dal Gruppo nel momento in cui la stessa riceve un ordine di acquisto dal cliente finale. Tali prodotti vengono acquistati dal Gruppo a un prezzo ridotto di una percentuale rispetto al prezzo praticato nel negozio *online*. Le percentuali di sconto ed eventuali *success fees* sono calibrate di volta in volta con i vari *Partner*. I contratti sono generalmente validi ed efficaci per 3 anni decorrenti dall'inizio dell'attività del negozio *online*.

Alla prima scadenza, così come ad ogni successiva, è generalmente prevista una clausola di tacito rinnovo con automatica estensione della durata del contratto per ulteriori periodi di 1 anno, fatto salvo l'esercizio del diritto di recesso, esercitabile da ciascuna parte, mediante comunicazione scritta da inviarsi, nella maggior parte dei casi, generalmente entro 180 giorni prima di ciascuna scadenza. Devono inoltre essere rispettati precisi standard qualitativi, inerenti – *inter alia* – l'utilizzo di strutture adeguate a garantire la soddisfazione del cliente. Nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate problematiche significative in relazione al rispetto degli *standard* qualitativi previsti dal contratto e/o eventi che hanno generato risoluzioni contrattuali rilevanti e/o pagamento di penali.

Nella maggioranza degli accordi sottoscritti dal Gruppo con i propri *Partner*, il Gruppo può esercitare il diritto di recesso in qualunque momento, a proprio insindacabile giudizio, mediante comunicazione scritta con preavviso. Il *Partner* si impegna a ritirare a proprie spese i prodotti presso i magazzini entro trenta giorni dalla cessazione degli effetti del contratto, a prescindere dal motivo che ne abbia cagionato l'interruzione. I contratti prevedono generalmente un meccanismo di risoluzione contrattuale generalmente collegata al mancato rispetto da parte del Gruppo degli standard qualitativi concordati con il *Partner*.

Modello di business della Divisione Digitale

Il Gruppo propone alla clientela un'offerta completa di servizi finalizzati alla progettazione e alla realizzazione del sito *e-commerce*. In tale ambito il Gruppo presidia l'intero processo di creazione del sito *e-commerce*, offrendo al cliente un servizio personalizzato e un prodotto altamente tecnologico.

Attraverso una struttura interna dedicata e specializzata, il Gruppo assiste i *Partner* non solo nella fase di costruzione dello *store* ma offre un servizio completo garantendo un'assistenza costante, sia per gli eventuali interventi di manutenzione, sia per gli eventuali aggiornamenti della piattaforma tecnologica.



Il modello di *business* della Divisione Digitale del Gruppo si sviluppa secondo le seguenti fasi: (i) realizzazione e sviluppo dello *store*; (ii) attività di *marketing*; (iii) gestione dello *store*; (iv) fatturazione e pagamenti; (v) logistica; (vi) consegna; (vii) *Customer care*. Lo schema seguente illustra schematicamente le diverse fasi del modello di *business* della Divisione Digitale, descritte nei successivi paragrafi.

Si precisa che nessun fornitore del Gruppo è una Parte Correlata.



Realizzazione e sviluppo dello store

Sottoscritto il contratto per la fornitura dei servizi *e-commerce* con il *Partner*, il Gruppo avvia l'attività di progettazione e realizzazione del negozio *online*, che viene svolta internamente. Tale attività ha generalmente una durata di 3 mesi dalla definizione con il *Partner* delle caratteristiche del negozio *online* fino all'attivazione dello stesso. Le attività di progettazione e realizzazione del sito *e-commerce* sono svolte dal *team* interno alla Divisione Digitale.

L'esperienza del Gruppo nella progettazione e gestione dei negozi *online* consente allo stesso di individuare le adeguate caratteristiche tecniche e grafiche per offrire al *Partner* un prodotto tecnologicamente avanzato e di facile fruibilità da parte del consumatore finale. Le parti pattuiscono il pagamento di un corrispettivo per la creazione dello Store e una parte per la prestazione dei servizi di gestione e manutenzione dello stesso. L'attività iniziale di progettazione e creazione è remunerata attraverso un corrispettivo ("*set-up fee*") determinato anche in base all'attività di investimento necessaria per la realizzazione del sito/negozio. Nell'ambito dell'attività di implementazione e progettazione del sito *internet* il Gruppo potrebbe sostenere diversi investimenti. In tale contesto il Gruppo è esposto al rischio che gli eventuali investimenti sostenuti potrebbero non essere ripagati in caso di risoluzione anticipata degli accordi da parte dei *Partner*.

L'attività di gestione del sito *e-commerce* viene remunerata attraverso una commissione calcolata sul numero complessivo di prodotti venduti attraverso il sito del *Partner*. Inoltre è prevista la corresponsione di alcuni compensi aggiuntivi per servizi ancillari all'attività di gestione del sito *internet* (ad es. gestione degli ordini, del reso o della logistica *extra*).

La prestazione di determinati servizi può essere espressamente esclusa dall'oggetto del contratto (a titolo esemplificativo, servizi di traduzione, personalizzazioni della piattaforma, invio di *newsletter*, creazione di una specifica area nello Store dedicata ai professionisti, smaltimento di *packaging* e imballaggi) e viene generalmente concordata con i *Partner* stabilendo anche le commissioni aggiuntive applicabili.

La gestione di uno store *online* necessita a livello strutturale che le attività dello stesso siano collegate in maniera scalabile con i vari sistemi che governano il processo di vendita *online* di un prodotto. Il Gruppo ha sviluppato a tal proposito un insieme di flussi, processi e piattaforme denominato Peanuts 2.0.

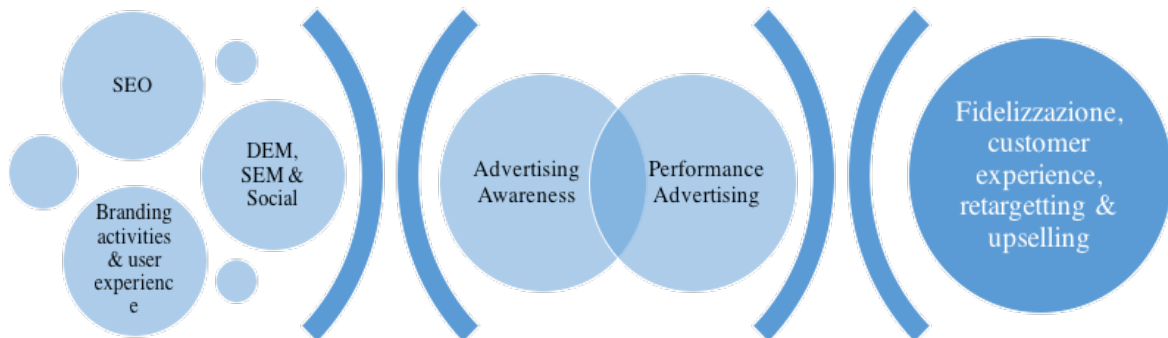
Grazie a questo sistema, il Gruppo gestisce i flussi informativi e operativi verso i *Partner* e i fornitori (come ad esempio i flussi logistici e legati ai pagamenti), registra i movimenti di magazzino e le vendite, affronta le problematiche legate al *customer care*, è in grado di gestire progetti interni ed esterni complessi in tutte le loro fasi e monitora le *performance* dello store e delle attività di *marketing* ad esso connesse.

In alcuni casi il Gruppo può esternalizzare alcune attività di manutenzione degli store al fine di gestire efficacemente e prontamente le richieste provenienti dalla clientela. In tali ipotesi il Gruppo supervisiona le attività svolte dal *partner* del Gruppo al quale sono state esternalizzate le suddette attività, al fine di garantire la qualità dei servizi offerti.

L'accordo sottoscritto con il *partner*, al quale in alcuni casi il Gruppo valuta di esternalizzare l'attività di manutenzione degli store, ha una durata annuale, con la possibilità di rinnovare il contratto per periodi di 1 anno, fatto salvo l'esercizio del diritto di recesso, esercitabile da ciascuna parte, mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 60 giorni prima. Ai sensi del contratto il *partner* si impegna a svolgere nei confronti del Gruppo un servizio di consulenza e assistenza nello sviluppo delle piattaforme tecnologiche. L'attività viene svolta esclusivamente su richiesta del Gruppo e viene remunerata sulla base delle effettive ore di lavoro svolte dal *partner*. Inoltre il *partner* si impegna a tenere indenne e manlevata la società da qualsiasi perdita, pretesa, danno, costo, spesa, responsabilità e passività derivante dalla prestazione dei servizi oggetto del contratto.

Attività di marketing

Nel corso degli anni, il Gruppo ha sviluppato e implementato alcuni servizi a valore aggiunto legati all'attività di *marketing* volti sia a potenziare l'efficacia delle vendite *online* sia a realizzare gli obiettivi in termini di comunicazione dei propri clienti sul canale *digital* in modo strategico.



In particolare il Gruppo è in grado di offrire una gamma di servizi per la gestione di piani di *marketing* e strategie di comunicazione digitale multi-strumento (SEO, SEM, social media, pubblicazione di articoli redazionali).

Le attività comprendono la pianificazione di campagne *advertising*, per la maggior parte remunerate a *performance* sulla base delle conversioni in vendite dello *store*. Il Gruppo gestisce il *budget* concordato per l'attività di *marketing* allocando lo stesso su differenti canali a seconda delle esigenze del *Partner* o del cliente.

Oltre che alla gestione degli strumenti esterni, il Gruppo si dedica all'implementazione e all'evoluzione dell'interfaccia grafica dello *store*, all'esperienza dell'utente sul sito *e-commerce*, allo studio di tutti gli elementi che hanno un impatto sull'esperienza di acquisto dei potenziali clienti.

Questa fase include le seguenti attività:

- progettazione e ottimizzazione delle interfacce e della struttura logica dei negozi *online*, ovvero la definizione dell'architettura delle informazioni e dei contenuti, sia a livello di negozi *online* (es. in quali sezioni è articolato il sito e quali contenuti debba presentare ogni sezione) sia di singola pagina *web* (es. quali elementi grafici, testuali e funzionali sono inseriti in una singola pagina e come interagiscono tra di loro);
- progettazione e sviluppo dei servizi di personalizzazione dell'esperienza dell'utente (es. "lista dei desideri", salvataggio delle informazioni di spedizione dei prodotti, impostazione delle preferenze di navigazione sul negozio *online*, ecc.) e delle funzionalità di navigazione del sito, in base alle finalità delle singole sezioni (es. *user experience* nella navigazione catalogo prodotti, registrazione utente, procedura di acquisto dei prodotti, ecc.);
- progettazione dei contenuti grafici, (es. impaginazione, struttura grafica, animazioni, video, ecc.) e sviluppo della loro declinazione operativa, nonché integrazione tecnica di tali elementi nella piattaforma applicativa.

Per l'ottimizzazione dell'interfaccia utente, il Gruppo monitora in modo continuativo il comportamento di navigazione degli utenti, con particolare attenzione all'efficacia del percorso di acquisto dei negozi *online*, soprattutto a valle di ogni modifica o implementazione. La fase relativa all'interfaccia ed esperienza dell'utente richiede un bilanciato mix di competenze tecniche, funzionali e creative, specifiche all'ambito dei consumi *online* e del *web-design*, indispensabili per garantire all'utente del negozio *online* da un lato la fruibilità del sito e, dall'altro, un'esperienza di acquisto coinvolgente.

In relazione all'attività di *marketing* e al monitoraggio condotto sui dati relativi ai singoli *e-commerce* l'Emittente utilizza dati di navigazione degli utenti che, in quanto dati personali, della clientela e dei soggetti con cui lo stesso intrattiene rapporti rischiano di essere danneggiati, sottratti, perduti, divulgati o trattati per finalità diverse rispetto a quelle consentite. Si precisa che negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non è stato coinvolto in significativi procedimenti connessi a violazione delle norme poste a tutela dei dati personali.

Gestione dello store

La gestione *day by day* del negozio *online* viene affidata a un *account* dedicato con il quale si stabiliscono logiche e strategie commerciali. *In primis* l'*account* supporta il Partner nella selezione del catalogo, nel posizionamento dello stesso sul sito, nella categorizzazione dei prodotti e nell'esposizione degli stessi sulle pagine prodotto arricchite da foto e video. La fase di gestione si completa poi con il supporto nella definizione delle politiche relative al prezzo e alle promozioni che possono articolarsi, a seconda delle esigenze del *Partner*, a livello di paese, valuta, periodo (per quanto riguarda sconti e promozioni). L'attività di *store management*, inoltre, prevede reportistiche periodiche volte a valutare la strategia perseguita.

Oltre ai servizi legati principalmente alla gestione dello store online, il Gruppo gestisce anche altri canali di vendita online come i marketplace e i siti di flash sales.

In questa fase l'Emittente è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività.

Si precisa che negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici del Gruppo. Tuttavia il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi dalle società del Gruppo, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, compromettendo così l'attività ed il livello di soddisfazione degli utenti ovvero dei clienti nei confronti dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Fatturazione e pagamenti

Le modalità di pagamento abilitate includono sia il pagamento alla consegna sia il pagamento *online* tramite le principali carte di credito e PayPal. Al momento della ricezione dell'ordine, il Gruppo effettua un'attività di analisi e verifica sullo stesso al fine di individuare e bloccare eventuali comportamenti fraudolenti o potenzialmente sospetti. Terminata la verifica anti-frode, l'ordine viene processato e trasmesso alla logistica al fine di procedere alla preparazione (imballaggio e confezionamento) del prodotto acquistato dal cliente finale.

Il Gruppo commercializza i prodotti dei propri clienti tramite un'architettura di *e-commerce* che contempla anche pagamenti tramite carte di credito, affidati a fornitori terzi di mezzi di

pagamento (*Payment Service Provider*). Tali soggetti provvedono alla gestione dell'intera procedura, dall'incasso dell'importo pagato dal consumatore in seguito all'acquisto *online* del prodotto al versamento del suddetto importo al Gruppo (nello specifico a Triboo Digitale), applicando le relative commissioni.

Il Gruppo ha sottoscritto con i fornitori dei servizi di elaborazione dei pagamenti principalmente accordi di durata pluriennale, in alcuni casi con possibilità di rinnovo automatico, o a tempo indeterminato, con facoltà di recesso riconosciuto a ciascuna delle parti. I contratti prevedono il pagamento di un canone e una commissione, generalmente calcolato sul volume del transato, nonché il diritto di entrambe le parti di recedere in qualsiasi momento dal contratto, senza il pagamento di ulteriori corrispettivi e penali.

La seguente tabella riporta l'incidenza dei primi 3 e 5 fornitori di servizi per l'elaborazione dei pagamenti rispetto al volume di transazioni gestiti dalla Divisione Digitale rispettivamente al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	% del volume di transato	% del volume di transato	% del volume di transato
Primi 3 fornitori	83,6%	88,1%	92,7%
Primi 5 fornitori	98,6%	98,6%	99,5%

Il Gruppo contestualmente alla ricezione, da parte del *Payment Service Provider*, della conferma in merito al completamento della transazione provvede a trasmettere al cliente la fattura relativa all'acquisto del prodotto sul sito *online* del *Partner*.

Logistica

Le soluzioni logistiche offerte dal Gruppo sono, anche in questo caso, molteplici e personalizzabili a seconda delle esigenze del *Partner*, quali il servizio “*consignment*” che prevede la centralizzazione del magazzino presso le strutture del Gruppo e la gestione dello stesso da parte delle apposite funzioni, il servizio “*dropshipping*” e “*omnichannel*”.

Grazie al fatto che i rapporti con i *Partner* sono improntati alla logica del *consignment stock*, accordo per effetto del quale il magazzino è gestito tramite *partnership* con i fornitori di servizi di deposito, stoccaggio e movimentazione ⁽¹⁰⁾, il *Partner* si impegna a consegnare al Gruppo il quantitativo di prodotti stabilito nel piano di vendita concordato tra le parti. Nella maggior parte dei casi i prodotti sono di proprietà del *Partner* e il Gruppo ne diventa proprietario soltanto nel momento in cui riceve un ordine di acquisto da parte del cliente finale. Nel caso in cui i prodotti non siano venduti entro il termine concordato dalle parti, il Gruppo ha la possibilità di restituire i prodotti invenduti al *Partner* o ridurre il prezzo degli stessi nel listino per incentivare la vendita, anche attraverso ulteriori canali di vendita. Nel caso in cui l'accordo con il *Partner* preveda lo svolgimento del servizio *consignment stock*, il Gruppo provvede a gestire per conto del *Partner* il servizio di reso e sostituzione del prodotto. In tal caso il Gruppo ritira il prodotto presso il magazzino e richiede al *Partner* l'emissione di una nota di credito con riferimento al prodotto restituito.

La soluzione *dropshipping*, invece, prevede il collegamento dei sistemi e la gestione del magazzino del *Partner* direttamente attraverso le sue strutture logistiche. Questo è possibile nel

⁽¹⁰⁾ Servizi svolti presso i centri logistici situati in Cesano Maderno (MB), Torrile (PR) e Mantova.

momento in cui il *Partner* è dotato di una propria organizzazione in grado di gestire i flussi tipici dell'e-commerce, ovvero una gestione della micrologistica composta da ordini a "pacchetto" e non a "pallet". La soluzione *omnichannel*, infine, è generalmente offerta ai *Partner* che hanno una struttura di distribuzione tramite punti di vendita fisici e consente l'interazione tra il punto vendita fisico e il canale *online* del *Partner* e l'unione del mondo *retail online* e *offline*. Tale modalità di consegna prevede che l'ordine effettuato *online* sia trasmesso al punto vendita del *Partner* più vicino, dove la merce è registrata come disponibile a magazzino, con la conseguenza che l'ordine sarà gestito e completato dall'addetto del negozio fisico.

Alla Data del Prospetto Informativo le attività di deposito, stoccaggio e movimentazione dei prodotti sono svolte da fornitori terzi presso tre centri logistici ubicati in Italia (Cesano Maderno – MB; Torrile - PR; Mantova), di proprietà dei fornitori dei servizi di logistica e presso i quali sono gestite rispettivamente il 72%, il 6%, e il 22% delle spedizioni dei prodotti commercializzati dai clienti del Gruppo.

Nella seguente tabella è indicata la concentrazione dei fornitori di deposito, stoccaggio e movimentazione dei prodotti rispetto ai totale dei costi per servizi della Divisione Digitale al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Costi di logistica	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
	Concentrazione	Concentrazione	Concentrazione
Fornitore 1	10,0%	9.3%	7.7%
Fornitore 2	0,8%	0.1%	0.6%
Fornitore 3	0,7%	0.3%	

Alla Data del Prospetto Informativo il contratto avente ad oggetto l'attività e i servizi di deposito e logistica prestati dal fornitore terzo presso il centro logistico di Cesano Maderno (MB) avrà efficacia fino al 31 agosto 2018 e non è previsto alcun rinnovo automatico dello stesso. A far data dal 1° gennaio 2018 detto fornitore ha applicato un incremento medio delle tariffe pari a circa il 37%, con un impatto economico negativo stimato pari a Euro 222.390 fino alla data di scadenza del contratto. In tale ambito Triboo Digitale ha sottoscritto in data 6 giugno 2018 un contratto con un nuovo fornitore di servizi di movimentazione, stoccaggio e deposito, da svolgersi presso il centro logistico del fornitore ubicato in Calcinante (BG), o in altro deposito che verrà concordato dalle parti. L'accordo avrà efficacia dal 15 luglio 2018 al 2 luglio 2023 e si intenderà, di volta in volta, automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di un anno, salvo qualora una delle parti non trasmetta all'altra parte una comunicazione di diniego di rinnovo automatico con almeno 12 mesi di preavviso rispetto alla prima scadenza, e con 9 mesi di preavviso per tutte le scadenze successive. Il fornitore di servizi avrà il diritto di recedere, decorsi i primi tre anni (ossia a far data del 2 luglio 2021), mediante comunicazione da inviare con 6 mesi di preavviso. Inoltre, ciascuna parte avrà il diritto di recedere con un preavviso di 6 mesi nel caso in cui, nel corso della durata del contratto, si verifichi un mutamento della compagine societaria dell'altra parte, con l'ingresso di uno o più nuovi soci che svolgano attività concorrenti, anche indirettamente, o comunque servizi di *e-commerce*, in qualsiasi forma, anche a favore di qualsiasi soggetto che svolga un'attività concorrente.

L'accordo che regola l'attività di logistica svolta presso il centro di Torrile (PR) è a tempo indeterminato e prevede il diritto di recesso in favore di entrambe le parti con un preavviso di 15 giorni. Il fornitore risponderà nei confronti di Triboo Digitale per i danni materiali e diretti causati alla merce depositata, nel limite del valore indicato da Triboo Digitale nell'ambito del

report mensile trasmesso. Le commissioni sono definite e concordate annualmente e sono generalmente calcolate sul numero di prodotti gestiti presso il centro logistico.

In relazione al centro logistico ubicato in Mantova, il Gruppo ha sottoscritto con il fornitore un accordo di collaborazione per lo svolgimento di singole attività di logistica. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo concorda di volta in volta con il fornitore le attività che dovranno essere svolte in occasione di singole commesse e definisce anche la relativa remunerazione.

Consegna

Al termine dell'attività di imballaggio e confezionamento, il prodotto acquistato viene spedito al cliente finale attraverso operatori specializzati in grado di offrire un servizio di qualità e che consentono al Gruppo di consegnare la merce al cliente finale entro 24/36 ore dall'esecuzione dell'ordine. Il Gruppo collabora con tutti i principali vettori nazionali e internazionali, garantendo, tramite una continua comparazione dei prezzi, l'offerta più conveniente al consumatore finale. I costi per le spedizioni vengono sostenuti, a seconda degli accordi previsti dal contratto con il *Partner* e del valore degli ordini, dal *Partner* stesso, in condivisione con il Gruppo, o dal consumatore finale.

Con riferimento alla fase di consegna si precisa che il Gruppo si avvale di operatori terzi per l'attività di distribuzione e consegna dei prodotti.

Nella seguente tabella è illustrata la concentrazione dei primi 3 e 5 fornitori di servizi di distribuzione e consegna della Divisione Digitale rispetto ai costi della Divisione Digitale rispettivamente al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Primi 3 fornitori	93,8%	89,2%	91,7%
Primi 5 fornitori	98,7%	99,9%	99,6%

I contratti sottoscritti con i fornitori del servizio di trasporto e consegna hanno generalmente una durata pluriennale. Tali contratti hanno ad oggetto il ritiro delle spedizioni, la consegna presso il domicilio dell'utente finale, la gestione dell'eventuale tenuta in giacenza e il servizio di tracciatura elettronica. Il fornitore generalmente si impegna a restituire al Gruppo la merce non recapitata al destinatario. Ciascun accordo definisce i limiti di peso e le misure della merce oltre ai quali il prodotto non potrà essere ritirato e consegnato.

I contratti generalmente prevedono che il fornitore sia responsabile dal momento della presa in consegna delle spedizioni, limitando tale responsabilità alle ipotesi di perdita, danneggiamento e mancato espletamento del servizio senza giustificati motivi.

Nell'ambito del rapporto con i fornitori il Gruppo è esposto al rischio derivante da eventuali interruzioni, errori o ritardi nella consegna da parte dei suddetti operatori specializzati delle merci acquistate *online*, potrebbero ledere la reputazione e l'immagine del Gruppo stesso. Negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono registrati significativi casi di mancata e/o ritardata consegna di prodotti finiti da parte di fornitori e/o spedizionieri terzi.

È normalmente prevista una clausola risolutiva espressa in favore del fornitore, attivabile nel caso di inadempimento delle obbligazioni di pagamento dei corrispettivi previste nel contratto di fornitura mediante comunicazione scritta.

Customer care

Il servizio di assistenza post-vendita e pre-vendita, quando necessario, è principalmente gestito internamente tramite un apposito *team* che gestisce e risponde a tutte le esigenze dei consumatori finali in termini di informativa o assistenza. Le attività vengono gestite sia telefonicamente che tramite sistemi di messaggistica e *e-mail*. Per la gestione dei pagamenti, il Gruppo utilizza una piattaforma comune a tutti i negozi *online* che garantisce la gestione di sistemi multi valuta e un'ampia gamma di opzioni di strumenti di pagamento per i clienti.

6.1.4.2 Divisione Media

La Divisione Media è specializzata (a) nello sviluppo e nella vendita di campagne di comunicazione pubblicitarie (attività di *advertising*) nei confronti della propria clientela costituita da Centri Media e *Advertiser* e (b) nell'attività di editoria *online* (attività di *publishing*).

Nel mercato pubblicitario in cui è attivo il Gruppo operano diversi soggetti che possono essere ricondotti a quattro categorie: (i) clienti diretti (i.e. inserzionisti o *Advertiser*); (ii) *Centri Media*, che gestiscono le campagne pubblicitarie pianificando la ripartizione del *budget* definito dagli *Advertiser*; (iii) concessionarie pubblicitarie ed (iv) editori dei siti *web* (*Publisher*). In tale contesto, il Gruppo, quale concessionaria pubblicitaria, opera nel mercato italiano della pubblicità *online* sia attraverso la gestione, la commercializzazione e la vendita di spazi pubblicitari presenti sui siti *web* di proprietà o di terzi editori, sia mediante l'offerta di prodotti pubblicitari e la realizzazione di campagne pubblicitarie *online*.

In particolare, il Gruppo a fronte di ordini di acquisto da parte dei Centri Media oppure degli *Advertiser* aventi ad oggetto lo svolgimento di campagne pubblicitarie, veicola i messaggi pubblicitari attraverso i siti editoriali di proprietà del Gruppo o appartenenti alla rete dei siti ad esso connessi (*Publisher*). I messaggi pubblicitari possono essere esposti sui siti Internet dedicati a materie connesse con la campagna pubblicitaria in corso al fine di coinvolgere il pubblico dei consumatori in maniera quanto più possibile mirata.

La tabella che segue illustra i ricavi, al netto delle elisioni infragrupo, l'EBITDA, l'EBITDA Adjusted e il risultato operativo generati dalla Divisione Media per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ricavi Divisione Media	26.447	30.138	29.698
EBITDA	1.299	5.757	6.076
EBITDA Adjusted	2.375	5.864	6.292
Risultato operativo	(1.583)	3.096	3.500

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi, al netto delle elisioni infragrupo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 registrati dalla Divisione Media per le diverse linee di ricavi: (i) *Servizi Media*, che include tutte le attività di vendita di spazi pubblicitari e gestione delle campagne pubblicitarie *online*; (ii) *Servizi Editoria*, comprendente i servizi di comunicazione digitale e stampa, nonché le attività di stampa e vendita di prodotti cartacei

(attraverso la controllata *Brown Editore*); e (iii) Corsi di formazione, che include i corsi di formazione sponsorizzati con il marchio HTML.it.

	Esercizio chiuso al						
	31/12/17	31/12/16	31/12/15	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Servizi Media	22.845	27.333	29.082	(4.488)	-16%	(1.749)	-6%
Servizi Editoria	3.302	2.524	294	778	31%	2.230	>100%
Corsi di formazione	300	281	322	19	7%	(41)	-13%
Ricavi Divisione Media	26.447	30.138	29.698	-3.691	-12%	440	1%

Nella seguente tabella sono indicati i principali dati relativi alla Divisione Media al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Visitatori Unici Mensili (migliaia)	11.601	11.790	14.039
Pagine viste (migliaia)	191.231	228.711	302.197
Active reach	36,7%	38,5%	48,3%
Time spent per visitatore	00:17:58	00:20:16	00:23:34

Le attività della Divisione Media

L'attività di *publishing* viene svolta attraverso la creazione e la gestione di contenuti editoriali dei siti *web* appartenenti ai *network* del Gruppo e nel coordinamento della rete di siti a essa connessa, al fine di proporre contenuti informativi sempre aggiornati per generare traffico *online* remunerativo tramite la vendita degli spazi pubblicitari nell'ambito dell'attività di *advertising* del Gruppo.

In tale ambito l'attività di *advertising* viene svolta massimizzando il valore del numero di lettori generato dai siti *web* di proprietà del Gruppo e dei siti in concessione appartenenti ai *network* del Gruppo. I siti *web* di proprietà del Gruppo si differenziano principalmente per profilo editoriale:

- (i) ***Finance&Business***: tale segmento racchiude i siti *web* del Gruppo dedicati al mondo dell'economia e della finanza, quali PMI (www.pmi.it/), borse.it (www.borse.it/), finanzaonline.com (www.finanzaonline.com/), finanza.com (www.finanza.com/), wallstreetitalia (www.wallstreetitalia.com/), pubblicaamministrazione.net (www.pubblicaamministrazione.net/), ManagerOnline (www.manageronline.it). Alla data del 31 dicembre 2017 il *network Finance&Business* ha registrato in media 1.251.920 utenti unici medi mensili⁽¹⁾;
- (ii) ***Hi Tech***: attraverso i siti *web* HTML.IT (www.html.it) e Webnews (www.webnews.it) il Gruppo sviluppa contenuti editoriali volti a fornire aggiornamenti su prodotti, *software*, applicazioni, servizi *online*, a informare e illustrare agli utenti le caratteristiche principali dei nuovi prodotti tecnologici, nonché a fornire agli operatori del settore e agli

⁽¹⁾Fonte: Audiweb View TDA

sviluppatori di siti *web* suggerimenti tecnici e novità. Alla data del 31 dicembre 2017 il *network Hi-Tech* ha registrato in media 1.840.500 utenti unici medi mensili⁽¹²⁾;

- (iii) *Food&Cooking*: il sito internet Agrodolce (www.agrodolce.it) non solo mette a disposizione degli utenti un'ampia varietà di ricette e contenuti video, ma offre anche agli utenti suggerimenti per una corretta alimentazione e recensioni relative ad alcuni selezionati ristoranti delle principali città italiane. Alla data del 31 dicembre 2017 il *network Food&Cooking* ha registrato in media 1.311.670 utenti unici medi mensili⁽¹³⁾;
- (iv) *Salute&benessere*: GreenStyle (www.greenstyle.it) è il magazine che spazia dalle tematiche ambientali (mobilità sostenibile, *green-computing*, cellulari riciclabili, fonti energetiche alternative) ad argomenti quali salute, alimentazione biologica, cura della casa. Alla data del 31 dicembre 2017 il *network Salute&benessere* ha registrato in media 870.080 utenti unici medi mensili⁽¹⁴⁾;
- (v) *Donna*: il segmento Donna è stato avviato nel 2014 in seguito al *restyling* di DireDonna e all'acquisizione del sito internet Roba da Donne (www.robadaadonne.it/), *social magazine* dedicato al mondo femminile attraverso contenuti specifici quali ad esempio le ultime tendenze della moda, suggerimenti utili per la cura e la bellezza del corpo e informazioni per le donne in maternità. Alla data del 31 dicembre 2017 il *network Donne* ha registrato in media 3.007.670 utenti unici medi mensili⁽¹⁵⁾;
- (vi) *Giovani*: il sito *web studentville* (www.studentville.it) è dedicato agli studenti italiani e offre agli stessi informazioni e aggiornamenti su argomenti scolastici, nonché informazioni per gli utenti su come migliorare il metodo di studio. Alla data del 31 dicembre 2017 il *network Giovani* ha registrato in media 966.500 utenti unici medi mensili⁽¹⁶⁾;
- (vii) *News&Portal*: il segmento *News&Portal*, rappresentato in particolare dai portali generalisti Leonardo (www.leonardo.it) e VelvetMag (www.velvemag.it), offre agli utenti una vasta gamma di informazioni e notizie. Alla data del 31 dicembre 2017 il *network Sport* ha registrato in media 4.849.500 utenti unici medi mensili⁽¹⁷⁾;
- (viii) *Motori*: il portale Motori.it (www.motori.it) offre agli utenti una guida sui nuovi modelli presentati dalle case automobilistiche e motociclistiche, notizie e novità provenienti dalle manifestazioni del settore automobilistico e motociclistico, approfondimenti e informazioni utili per tutti gli appassionati del settore. Alla data del 31 dicembre 2017 il *network Motori* ha registrato in media 817.080 utenti unici medi mensili⁽¹⁸⁾.

Alla data del 31 dicembre 2017, il Gruppo detiene un portafoglio di portali *online* composto da n.17 siti *web* proprietari (oltre 3 app proprietarie) e n. 193 siti *web* e *app* in concessione, focalizzati su diverse aree tematiche per attrarre e coinvolgere differenti tipologie di utenti. Al fine di accrescere l'*audience* e l'attrattività commerciale il Gruppo effettua un'attività di miglioramento della visibilità e del posizionamento naturale (c.d. *organic placement*) dei siti *web* proprietari o in concessione sui motori di ricerca (*search engine optimization*). Tale attività viene realizzata anche attraverso l'analisi degli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca per

⁽¹²⁾Fonte: Audiweb View TDA

⁽¹³⁾Fonte: Audiweb View TDA

⁽¹⁴⁾Fonte: Audiweb View TDA

⁽¹⁵⁾Fonte: Audiweb View TDA

⁽¹⁶⁾Fonte: Audiweb View TDA

⁽¹⁷⁾Fonte: Audiweb View TDA

⁽¹⁸⁾Fonte: Audiweb View TDA

determinare il posizionamento di un sito internet sulle pagine del motore di ricerca in base alla miglior corrispondenza tra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul *web*.

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi generati dai siti internet in concessione rispetto ai ricavi del Gruppo.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
% Ricavi siti in concessione su totale del gruppo	17%	28%	35%

In tale contesto il Gruppo è esposto al rischio che gli accordi sottoscritti con i *Publisher* per la concessione degli spazi pubblicitari sui siti *internet* di proprietà dei *Publisher* siano risolti anticipatamente o non siano rinnovati alla rispettiva data di scadenza. Qualora tali ipotesi dovessero verificarsi e il Gruppo non fosse in grado di individuare nuovi siti *internet*, la *audience* dei siti *internet* gestiti dal Gruppo potrebbe diminuire e di conseguenza indurre gli acquisti di spazi pubblicitari da parte dei clienti del Gruppo (*Centri Media e Advertiser*).

I contratti sottoscritti con i titolari di siti internet (*Publisher*) hanno ad oggetto principalmente la gestione, la commercializzazione e la vendita, da parte del Gruppo, di spazi pubblicitari sul sito web del *Publisher*. Tra i servizi aggiuntivi può essere previsto che il Gruppo assista il cliente nell'attività di aggregazione siti. Il *Publisher*, da parte sua, si obbliga generalmente (i) entro 5 giorni dalla conclusione del contratto, a pubblicare sulla home page e nelle apposite sezioni del proprio sito l'informazione che il Gruppo opera come concessionario in esclusiva per la vendita e la gestione degli spazi pubblicitari presenti sul sito del *Publisher*, e (ii) a inserire all'interno della home page e nelle apposite sezioni del proprio sito un link ipertestuale all'url che verrà indicato dal Gruppo e che consenta il collegamento con il sito di quest'ultimo e, in particolare, con le sezioni in cui sono contenute tutte le informazioni necessarie a ciascun potenziale inserzionista per poter valutare e decidere di promuovere i propri prodotti/servizi on line tramite ciascun sito web. Generalmente è previsto che il *Publisher* garantisca al Gruppo un determinato volume di transito di visitatori annuo sul proprio sito.

Il corrispettivo contrattuale da corrispondere al *Publisher* per la concessione dello spazio pubblicitario sul proprio sito internet viene individuato in una percentuale dei ricavi (di solito il 50%) che il Gruppo ottiene dalla vendita degli spazi pubblicitari mediante i contratti conclusi con gli inserzionisti (*Advertiser*). A tal fine, il Gruppo si impegna a trasmettere al *Publisher*, ogni mese, un rendiconto scritto relativo al mese precedente, con evidenza dell'ammontare dei corrispettivi maturati dal *Publisher* per la vendita degli spazi pubblicitari agli inserzionisti. Non è previsto l'obbligo per il Gruppo di garantire alcun risultato in termini di vendita di spazi pubblicitari. È tuttavia imposta l'esclusione della vendita degli spazi pubblicitari ad alcuni operatori del settore di volta in volta individuati e concordati. È prevista altresì l'esclusione di determinati prodotti o servizi quale oggetto delle inserzioni pubblicitarie.

Generalmente, l'incarico per l'attività di commercializzazione e vendita degli spazi pubblicitari viene conferito al Gruppo in via esclusiva, sia per il territorio nazionale sia per l'estero, con la conseguenza che il *Publisher* non ha facoltà di avvalersi dell'attività di soggetti diversi dal Gruppo per la vendita, la commercializzazione, la pubblicazione e/o la gestione di qualunque tipologia di spazio pubblicitario sul sito web, né di trattare in proprio con i potenziali inserzionisti (*Advertiser*) o compiere negozi giuridici a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto gli spazi pubblicitari presenti sui siti web. I contratti prevedono generalmente una penale a carico del *Publisher* in caso di violazione del patto di esclusiva, fermo restando il diritto del Gruppo alla risoluzione ex art. 1456 cod. civ..

È solitamente previsto un meccanismo di risoluzione contrattuale in favore del Gruppo laddove il cliente violi taluni dei suoi obblighi disciplinati dal contratto oppure nel caso lo stesso decida di mutare l'oggetto editoriale di uno/o più dei suoi siti web.

L'attività di *advertising* si concretizza nell'attività di sviluppo delle campagne pubblicitarie dei clienti (*Centri Media e Advertiser*), al fine di offrire agli stessi soluzioni pubblicitarie realizzate per tener conto delle esigenze del cliente e del prodotto richiesto e caratterizzate da diversi modelli remunerativi. Con riferimento al portafoglio clienti, il Gruppo è pertanto esposto al rischio che i rapporti con i propri clienti siano interrotti o non siano rinnovati. Si segnala che con gli Advertiser e i Centri Media non sussistono accordi di durata e che la raccolta pubblicitaria avviene sulla base di singoli ordini come da prassi di mercato.

Nella seguente tabella è illustrata la percentuale dei ricavi suddivisi per tipologia di cliente nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 rispetto ai ricavi della Divisione Media.

	% sul totale ricavi del 31 dicembre 2017	% sul totale ricavi del 31 dicembre 2016	% sul totale ricavi del 31 dicembre 2015
Centri Media	39%	51%	57%
Advertiser	61%	49%	43%

La tabella che segue indica la rilevanza in termini di ricavi dei primi cinque e dieci clienti del Gruppo (*Centri Media e Advertiser*) del Gruppo nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 rispetto ai ricavi della Divisione Media.

	% sul totale ricavi del 2017	% sul totale ricavi del 2016	% sul totale ricavi del 2015
Primi 5 Centri Media	21%	20%	28%
Primi 10 Centri Media	29%	33%	43%
Primi 5 Advertiser	27%	25%	17%
Primi 10 Advertiser	32%	28%	21%

Il Gruppo cura per i propri clienti l'ideazione di campagne pubblicitarie, la divulgazione delle stesse sul *web*, il raggiungimento degli obiettivi ad esse legati; il tutto tramite diverse modalità di acquisto degli spazi pubblicitari sui diversi canali di comunicazione. In tale contesto si segnala che il Gruppo è in grado di sviluppare diversi tipi di campagne pubblicitarie che si differenziano principalmente per finalità e relativo modello di remunerazione delle campagne (*branding e performance*), per tipologia di dispositivo su cui viene visualizzata la campagna (*desktop, mobile ed e-mail*) e per tipologia di prodotti (*display, DEM, leads, special projects*).

Modelli di remunerazione delle campagne pubblicitarie del Gruppo

Il Gruppo realizza, altresì, la diffusione delle campagne pubblicitarie utilizzando tecnologie proprie e di terzi, studiate al fine di raggiungere nella maniera più efficace gli obiettivi degli investitori pubblicitari che, a seconda del modello remunerativo, possono essere legate al numero di visualizzazioni dell'inserzione pubblicitaria da parte di un certo tipo di lettori/consumatori (*branding*), al compimento di un certo numero di azioni da parte del destinatario finale della pubblicità (*performance*).

BRANDING

I prodotti cosiddetti *audience* sono legati a un modello di remunerazione semplice basato sul numero di visualizzazioni della pubblicità o “a tempo”.

Si tratta di prodotti solitamente utilizzati per creare consapevolezza intorno al messaggio della campagna, sia questa un’offerta di sconto, un prodotto, un evento o un marchio. L’obiettivo principale è raggiungere una specifica *audience*, ovvero un *target* definito insieme all’inserzionista di lettori del *network* editoriale che corrispondono alle caratteristiche dei consumatori dell’oggetto pubblicizzato.

Il relativo sistema di remunerazione viene solitamente misurato in *revenue per mille* (RPM) ossia ricavi per ogni mille visualizzazioni del messaggio pubblicitario. In altri casi la remunerazione prevista può essere legata al tempo di esposizione del messaggio pubblicitario. I principali indicatori richiesti dagli investitori in questo prodotto sono la misurazione della “visibilità” dei formati da parte degli utenti (c.d. *viewability*), ovvero l’effettivo raggiungimento della categoria di utenti richiesta, quale, ad esempio, genere uomo-donna, fascia di età, regione geografica, ecc. (i.e. c.d. *intergetting*) e per quanto riguarda i video il grado di completamento di una pubblicità video prima della chiusura della stessa (c.d. *completion rate*).

PERFORMANCE

I prodotti *performance* sono legati a un modello di remunerazione più complesso da raggiungere in base al quale la remunerazione stessa viene misurata in relazione alla conversione di una semplice visita in un’azione compiuta da parte del destinatario della pubblicità.

È un tipo di campagna pubblicitaria che spesso ha come fine la vendita di un prodotto, la raccolta di informazioni o semplicemente lo studio su dati raccolti tramite la stessa.

I relativi sistemi di remunerazione della campagna sono *revenue per click* (RPC), remunerazione basata sull’interazione semplice del cliente tramite *click* (e.g. la selezione del messaggio pubblicitario), il *revenue per action* (RPA), remunerazione per interazione complessa (c.d. affiliazione) eseguita dal destinatario della pubblicità (ad esempio l’acquisto di un prodotto o la compilazione di un modulo), il *revenue per lead* (RPL), remunerazione basata sulla generazione di un *lead*. In particolare, tale remunerazione prevede che il cliente corrisponda al Gruppo un compenso basato sul numero di contatti e anagrafiche (c.d. *lead*) generati nell’esecuzione delle singole campagne pubblicitarie.

In questa fase il Gruppo è esposto al rischio di *click fraud* e di *click* invalidi in relazione agli spazi pubblicitari gestiti. Il Gruppo adotta diverse misure di sicurezza tecniche e procedurali idonee a prevenire il rischio o a individuare eventuali situazioni di *click fraud* o *click* validi.

Prodotti advertising offerti

L’offerta pubblicitaria del Gruppo include principalmente le seguenti categorie di prodotti.

DISPLAY ADVERTISING

Le campagne pubblicitarie *Display* vengono realizzate negli spazi pubblicitari presenti sui siti *web* appartenenti al *network* del Gruppo. Tali campagne sono gestite attraverso una tecnologia definita *Adserver* che permette la pubblicazione e l’aggiornamento delle inserzioni pubblicitarie, nonché il monitoraggio dell’andamento della campagna e il conteggio delle *impression*, ossia del numero di utenti internet raggiunti dalla campagna.

I prodotti *display* commercializzati dal Gruppo si differenziano a seconda dei formati che vengono utilizzati nella realizzazione della campagna e dei canali su cui vengono visualizzate o veicolate (e.g. il canale *desktop* e il canale *mobile*).

La campagna pubblicitaria può essere svolta tramite le seguenti modalità:

- tabellare *standard*, la quale riguarda l'utilizzo di *banner* pubblicitari di varie dimensioni;
- *rich media*, un formato pubblicitario *on-line* che si avvale di tutte le tecnologie a disposizione (e.g. audio, video, testo, animazioni) e, quindi, maggiormente complesso rispetto al *banner* grafico o al collegamento ipertestuale. Tali formati hanno un forte impatto e sono personalizzati a seconda delle finalità del cliente (Banner Flash o video, tecnologie Ajax, Asynchronous JavaScript + XML, Dynamic HTML);
- *video preroll & widget*. Il formato *preroll* permette la visualizzazione di un messaggio pubblicitario in formato video prima di un contenuto, mentre il *widget* permette di inserire il messaggio video all'interno di una pagina;
- *native advertising*, metodo pubblicitario che incrocia contenuti e annunci pubblicitari all'interno del contesto editoriale dove essi vengono posizionati.

DEM

Le campagne DEM sono realizzate tramite l'invio di posta elettronica, utilizzando tecnologie proprietarie e di terzi che permettono l'invio massivo di *mail*, la predizione e la registrazione dei risultati della campagna pubblicitaria.

Il prodotto DEM è incentrato sull'utilizzo della posta elettronica come strumento di esecuzione della campagna pubblicitaria. All'interno della *mail* si possono prevedere un'ampia gamma di messaggi e formati (es. *newsletter* o immagini). Il sistema di remunerazione è il costo per mille (CPM), e, pertanto, è basato sulla visualizzazione/invio della *e-mail*.

Per la gestione delle campagne pubblicitarie DEM vengono utilizzate banche dati e anagrafiche con contatti *mail* di utenti internet che abbiano approvato l'invio del materiale pubblicitario tramite posta elettronica.

LEADS

La generazione di "contatti profilati" (c.d. *lead generation*) consente al Gruppo di individuare potenziali utenti interessati a valutare i prodotti della clientela. L'utente accende a pagine dedicate dove effettua la registrazione fornendo i propri dati anagrafici e risponde ad alcune domande relative alle intenzioni di acquisto. Tali informazioni, a fronte dell'autorizzazione dell'utente stesso, vengono inviate all'impresa cliente del Gruppo.

SPECIAL PROJECT

I progetti speciali sono progetti di comunicazione integrata sul *web* e sui canali *social* per aumentare la visibilità di un marchio, di un prodotto o di un servizio. Questi prodotti comportano una parte di progettualità che comprende l'ideazione di una campagna di comunicazione utilizzando trasversalmente tutte le competenze, da quelle editoriali e *social* a quelle tecnologiche di erogazione della campagna e analisi del dato.

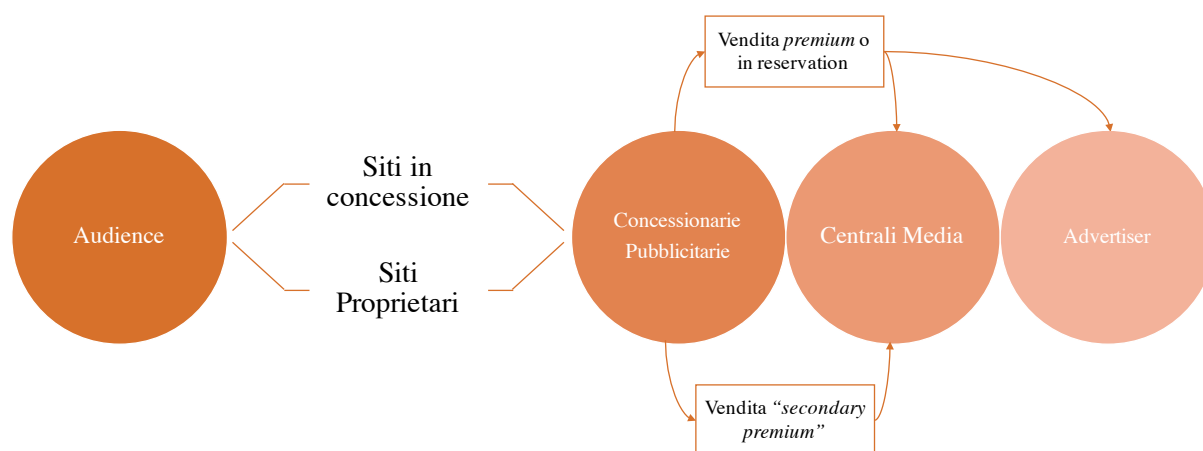
I progetti speciali vengono definiti congiuntamente con il cliente per realizzare strategie di comunicazione che mirino ad aumentare la visibilità, la reputazione e l'interazione con gli utenti. Esse vanno dalla creazione di un mini-sito, alla costruzione di progetti che comprendono interazioni sui *social network*, partecipazione a questionari ed eventi, publi-redazionali e altre attività editoriali. A seconda della complessità, esse sono remunerate ad obiettivo (come nel caso di campagne *audience* e *performance*) o ad *effort*.

Modello di business della Divisione Media

Nello svolgimento delle attività connesse alla Divisione Media il Gruppo adotta un modello di *business* che garantisce l'interazione tra le tecnologie in possesso (quali ad esempio l'*Adserver* e le piattaforme di *Programmatic*) e i propri contenuti editoriali, al fine di offrire ai propri clienti un prodotto competitivo. In particolare, i prodotti della Divisione Media sono rivolti a due tipologie di clientela: (i) gli utenti visitatori dei siti *web* di proprietà; e (ii) i clienti pubblicitari (sia *Centri Media* sia *Advertiser* diretti).

Il Gruppo sfrutta il proprio *know – how* nel campo delle tecnologie per offrire ai clienti un prodotto innovativo e fornisce le proprie campagne pubblicitarie anche facendo leva sui contenuti editoriali dei siti proprietari e del *network* gestito. La creazione della campagna pubblicitaria è il frutto della combinazione tra le tecnologie proprietarie e i contenuti editoriali dell'Emittente, che consente di fornire alla clientela un prodotto competitivo.

Il grafico seguente illustra il modello di *business* della Divisione Media.



Il modello di *business* si basa sulla vendita degli spazi pubblicitari presenti sui prodotti editoriali di proprietà e del *network* gestito che si affida al Gruppo per la raccolta pubblicitaria sulla base di accordi di concessione (siti editoriali in concessione esclusiva con *revenue share* basata sulla vendita di pubblicità) o affiliazione.

La creazione e l'ideazione dei contenuti dei prodotti editoriali proprietari avviene internamente anche in maniera tale che possano essere fruibili su molteplici *device* (e.g. *desktop* o *mobile*).

I prodotti editoriali del Gruppo sono promossi attraverso attività di SEM, *traffic building* e *cross promotion*, per accrescerne l'*audience* e l'attrattiva commerciale. La strategia di promozione dei prodotti in concessione è guidata dai terzi proprietari con il supporto del Gruppo

nell'individuazione delle migliori modalità di promozione sui motori di ricerca e acquisizione traffico.

La vendita dei diversi servizi del Gruppo agli *Advertiser* o ai Centri Media ha inizio con la definizione del *budget* e degli obiettivi della campagna da parte dei clienti e prosegue con la definizione del diverso mix di prodotti pubblicitari e del o dei *network* editoriali da utilizzare per la diffusione degli stessi. Nel rapporto con gli editori terzi vengono condivisi i ricavi (al netto dei costi di acquisizione) secondo diverse percentuali di *revenue share* stabilite contrattualmente.

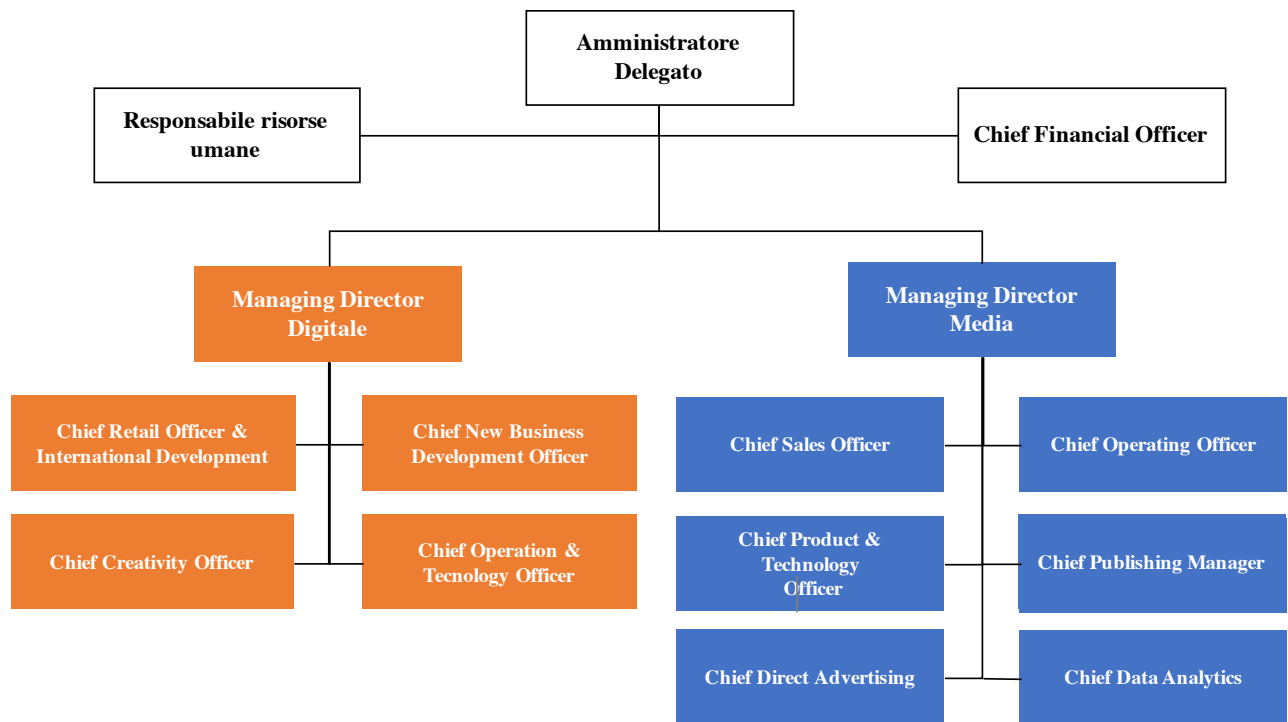
Il Gruppo ha la possibilità di acquistare gli spazi pubblicitari secondo meccanismi ad asta o prendere accordi specifici (*private deal*) utilizzando le piattaforme SSP e DSP (*Sell Side Platform e Demand Side Platform*) per finalizzare l'acquisto degli spazi.

Le campagne pubblicitarie possono essere vendute tramite modelli di vendita tradizionale (*premium o in reservation*) oppure attraverso i modelli di vendita *secondary premium e remnant*, questi ultimi realizzati attraverso le piattaforme di *Programmatic Advertising (Programmatic)*. I prodotti erogati tramite *Programmatic* sono orientati a clienti con obiettivi sia di *performance*, sia di *branding*, velocizzano i processi di acquisto (rendendoli *real time*), e permettono di ottimizzare i risultati utilizzando i dati di profilazione dell'*audience* per migliorare la definizione della spesa e quindi la resa delle campagne in termini di investimento. La vendita in *Programmatic* è estesa trasversalmente a tutti gli editori che si affidano al Gruppo per la vendita degli spazi, creando masse critiche di *audience* e offrendo la possibilità di svolgere un'attività di profilazione tramite invio dei dati agli inserzionisti.

In seguito all'acquisto da Shiny S.r.l. del ramo d'azienda comprendente anche le attività di *data collection, data analysis, servizi di analytics*, il Gruppo ha implementato l'attività di gestione dei sistemi di *data profiling e audience analytics* svolta all'interno del Gruppo da Triboo Data Analytics S.r.l. In particolare, il Gruppo intende compiere attività di analisi dei *Big Data* per attuare campagne pubblicitarie mirate e massimizzare l'efficacia del messaggio pubblicitario. Tale attività di *data profiling e audience analytics* consente al Gruppo di: (i) ampliare i potenziali soggetti a cui veicolare i messaggi pubblicitari tramite la propria tecnologia proprietaria; (ii) migliorare l'efficacia della *Video Advertising* veicolata su *mobile*; (iii) segmentare il pubblico *target* in relazione alle preferenze/abitudini; (iv) utilizzare strumenti tecnologici che riducono l'intrusività percepita dall'utente.

6.1.5 Modello Organizzativo

Di seguito vengono indicate le unità organizzative che svolgono le specifiche funzioni nell'ambito delle divisioni del Gruppo, con descrizione delle rispettive attività.



Il *Chief Financial Officer* si occupa del coordinamento, dello sviluppo e della gestione delle attività di amministrazione, di contabilità e fiscali, curando i rapporti con i consulenti coinvolti. Il *Chief Financial Officer* ha il compito, inoltre, di gestire il processo di controllo di gestione e la funzione di Investor Relator.

La struttura organizzativa del Gruppo è stata sviluppata tenendo conto delle due divisioni *Digitale* e *Media*, i cui responsabili sono rispettivamente gli Amministratori Delegati di Triboo Media e Triboo Digitale. I responsabili delle due divisioni rispondono direttamente all'Amministratore Delegato dell'Emittente.

Divisione Digitale

Chief New Business Development Officer: Responsabile di tutta l'area degli *store manager*, dei *content creator* e dei servizi di logistica, spedizioni, *customer care* e *payment*. Si avvale degli *store manager* per svolgere le attività routinarie degli *store* e le *business review* mensili con i vari *partner* di cui è il primo detentore dei rapporti. Responsabile del corretto funzionamento dei servizi legati allo *store*, della definizione del *business plan* degli stessi e del suo raggiungimento. È il primo interlocutore con ogni nuovo *partner* entrante o prospettico. Responsabile degli accordi con tutti i fornitori operativi sottostanti alle aree da lui condotte e supervisionate.

Chief Operation & Technology Officer: Direttore Attività operative e tecnologiche, responsabile del coordinamento e ottimizzazione di tutte le attività operative e progettuali delle aree Logistica, Customer Care, Sviluppo, Quality e innovation, Pianificazione, Marketing strategico, al fine di renderle più efficienti e funzionali.

Chief Retail Officer & International Development: Direttore Area Retail e Mercati Internazionali, per perseguire la internazionalizzazione dei partner, attuali e futuri, per sviluppare volume d'affari nei mercati dell'estremo oriente, localizzando in questi paesi i siti e-commerce diretti. Coordinando le risorse dedicate al progetto.

Chief Creativity Officer: Responsabile e punto di riferimento del funzionamento commerciale e della soddisfazione dei clienti della BU Agency Services di Bootique. È il diretto responsabile delle figure assegnatarie dei *portfolio* di clienti suddivisi per *industry*: Client Service Director. Definisce e supervisiona l'esecuzione della strategia commerciale e della gestione dei clienti dei servizi di agenzia di Bootique. Presiede e guida il *progress* commerciale settimanale. Assegna le figure commerciali ai nuovi clienti e per le gare. Verifica il corretto uso e l'aggiornamento degli strumenti commerciali (funnel, client, sistema di CRM). Elabora la reportistica di *business* interna e per il Gruppo: *closing* mensile e di fine anno. Verifica il mantenimento della marginalità complessiva dei progetti di tutta la BU. Verifica la soddisfazione dei clienti, supportando Client Service Director e Account Manager/Account Executive. Svolge le principali funzioni gestionali (ferie, permessi, ...) sul *team* commerciale di Client Service Director. Responsabile dell'inserimento di nuove figure nel team di *accounting*, dell'erogazione di eventuali *bonus e/o upgrade* di stipendio per tutte le risorse della direzione clienti.

Divisione Media

Chief Product & Technology Officer: responsabile di assicurare la definizione dell'offerta di pubblicità, garantendo l'analisi della domanda, il posizionamento competitivo dell'offerta e le politiche di prezzo, la gestione delle attività di *marketing* a supporto della forza vendita; la progettazione e la gestione dei prodotti editoriali sia su *desktop* che mobile, le attività di *design* e usabilità. È inoltre responsabile di assicurare la direzione strategica delle attività di progettazione, sviluppo ed erogazione dei prodotti e dei servizi *web, mobile e advertising*, dei servizi per il supporto del *business* e delle piattaforme ad essi sottesi, nonché lo sviluppo delle soluzioni di comunicazione personalizzate per i clienti, garantendo la coerenza delle *performance* e dei livelli di servizio attesi. È infine responsabile di assicurare la definizione della strategia editoriale di gruppo, la gestione e lo sviluppo dei contenuti dei prodotti proprietari e delle attività SEO, SEM e Social, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di utenza in termini di lettori, rispettando il *budget* dei relativi costi.

Chief Direct Advertising: Responsabile della gestione e coordinamento della attività direct email marketing, affiliation sms, telemarketing. Attraverso soluzioni tecnologiche di ultima generazione e una rete vendita dedicata si propone come partner di riferimento di campagne direct multichannel.

Chief Data Analytics: Responsabile dell'attività di coordinamento relativo alla progettazione ed allo sviluppo della piattaforma di Data Management che permette, mediante l'uso di algoritmi statistici in real time, l'ottimizzazione del processo di vendita attraverso i media digitali nonché l'invio di messaggi pubblicitari targetizzati.

Chief Operating Officer: responsabile di assicurare il presidio dei processi di elaborazione ed esecuzione degli ordini venduti ai clienti tramite l'inserimento e la *delivery* degli stessi all'interno dei flussi gestionali aziendali che lui stesso dirige. Tali processi vanno dall'inserimento degli ordini a sistema all'erogazione della pubblicità sulle varie piattaforme utilizzate, l'ottimizzazione in corso di erogazione e la gestione dei flussi di rendicontazione verso i fornitori secondo gli accordi presi. Alla funzione fanno capo, inoltre, l'*inventory management* e le attività volte a garantire la gestione *end-to-end* dei processi e la coerenza tra i livelli di servizio attesi rispetto a quelli venduti. È infine responsabile di assicurare la direzione strategica e la gestione operativa del reparto Programmatic ADV, garantendo l'analisi della domanda e il posizionamento competitivo dell'offerta, al fine del raggiungimento degli obiettivi di ricavo assegnati e rispettando il *budget* dei costi; includendo il coordinamento delle attività di Native ADV in termini di *delivery* e di *direct integration e trading desk*.

Chief Sales Officer: responsabile dei rapporti con i clienti e di assicurare il corretto posizionamento in termini di vendita della concessionaria sul mercato, la pianificazione commerciale, l'implementazione e lo sviluppo delle attività di vendita di tutti i prodotti pubblicitari del gruppo Triboo Media attraverso l'indirizzo e la gestione operativa della forza vendita diretta, del canale centrali *media* e delle eventuali agenzie esterne, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di ricavo assegnati e rispettando il *budget* dei costi commerciali. È responsabile inoltre del coordinamento commerciale delle altre attività di vendita, compreso le attività di coordinamento con le altre società del Gruppo.

Chief Publishing Manager: responsabile di assicurare la gestione e l'ampliamento dei *network* in concessione (Leonardo, Juice, Prime) in coerenza con gli obiettivi di ricavo, audience, inventario pubblicitario e costi attesi, responsabile del mantenimento dei rapporti con il *network*, delle trattative commerciali e delle strategie di ampliamento o razionalizzazione dello stesso. È infine responsabile delle presentazioni del *network* e degli editori in esso compresi verso l'interno, gestendo collaborazioni con Marketing, Sales e Operations. Inoltre è responsabile del miglioramento del posizionamento dei siti *web* proprietari o appartenenti al *network* in concessione sui motori di ricerca rispetto al posizionamento naturale (c.d. *organic placement*).

6.1.6 Infrastruttura informatica e gestione dei rischi

Per l'erogazione dei servizi e la conservazione dei dati, il Gruppo si avvale di una infrastruttura ibrida che si basa su 3 *data center* fisici (ubicati ad Arezzo) e su un sistema di *data center* in *cloud* fornito da terzi (Microsoft e Amazon Web Services). Presso i *data center* sono ospitati i sistemi informatici del Gruppo e i relativi sistemi di archiviazione dati.

I *data center* di cui si avvale il Gruppo sono dotati di tutte le funzionalità necessarie sia a garantire la continuità di servizio ai clienti sia a prevenire rischi quali la perdita di dati o alterazione dei medesimi, l'accesso ai sistemi informatici da parte di terzi non autorizzati.

Al fine di garantire non solo l'integrità, ma anche la pronta disponibilità e ripristinabilità dei dati, il Gruppo si è dotata di strumenti di *backup* su tutti i sistemi. Le attività di *back up* sono effettuate su base giornaliera e i dati di back up vengono salvati su un file server centralizzato.

L'Emittente svolge con regolarità un'attività di monitoraggio dei sistemi di sicurezza, attraverso un'attività di analisi dei sistemi di sicurezza adottativi e *test* di vulnerabilità anche avvalendosi di terze parti e attività di auditing sia sui sistemi interni all'azienda che sui processi aziendali.

Con riferimento ai sistemi di pagamento, le transazioni avvengono tramite sistemi messi a disposizione da terze parti in linea con gli *standard* di settore (ad esempio, Payment Card Industry ("PCI") e Data Security Standard ("DSS")). Tali standard prevedono:

- la costruzione ed il mantenimento di una rete in cui i dati personali dei clienti, gli acquisti tramite carta di credito e i relativi dati sono protetti;
- l'adozione e il mantenimento di un sistema strutturato di rilevazione e gestione delle vulnerabilità informatiche;
- l'implementazione delle procedure di controllo per l'accesso ai dati presenti nei sistemi informatici;

- la costante sottoposizione a verifica e test dei sistemi informatici e
- il mantenimento di una politica di informazione sulla sicurezza.

Tali standard si applicano a tutti i partecipanti dei sistemi di pagamento elettronici, gli esercenti e i fornitori di servizi che conservano, processano o trasmettono dati dei clienti.

A parere della Società, il fenomeno delle frodi ha finora avuto una rilevanza marginale.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi intrinseci all'attività svolta, tra cui:

(i) il rischio legato alla violazione dei propri sistemi di sicurezza e alla perdita (totale o parziale) di dati personali;

(ii) il rischio connesso alla pubblicazione di contenuti che violino diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti alla tutela dell'immagine o che possano costituire una forma di invasione della *privacy*, cattiva pubblicità o divulgazione di fatti privati;

(iii) rischi legati a pretese risarcitorie derivanti da malfunzionamenti dei sistemi tecnologici offerti dal Gruppo;

(iv) rischi legali al mancato funzionamento dei sistemi di sicurezza derivante da un errore, omissione o mancato adempimento del Gruppo ovvero legati alla trasmissione dei *virus* da parte dei sistemi informatici del Gruppo stesso.

Il Gruppo gestisce i rischi operativi intrinseci alla tipologia di attività svolta sia attraverso l'attuazione di un'articolata serie di misure di sicurezza, di sistemi di monitoraggio e prevenzione degli eventi dannosi sia attraverso la stipula di diverse polizze assicurative, che vengono rinnovate annualmente a scadenza al fine di garantire un continuo presidio del rischio. Sebbene il Gruppo ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti dallo svolgimento della sua attività, non si può escludere che i massimali delle polizze assicurative siano insufficienti a coprire tutte le perdite e passività derivanti da tali responsabilità.

Di seguito sono indicati i massimali delle principali polizze assicurative in essere con riferimento all'attività del Gruppo.

Contraente	Ramo	Compagnia	Oggetto dell'assicurazione	Massimali
Triboo S.p.A.	RCT/O	LLOYD'S	Responsabilità civile terzi	- Sezione R.C.T. Euro 10.000.000 - Sezione R.C.O. Euro 10.000.000
Triboo S.p.A.	RC Professionale	AIG Europe Limited	RC relativa ai servizi tecnologici	Euro 2.500.000
Triboo S.p.A.	All Risk	Itas Mutua	Sezione Incendio: V.le Sarca, 336 - Edif. 16 - 20126 Milano, P53-P54 V.le Sarca, 336 - Edif. 16 - 20126	- Valore Fabbricati Euro 1.500.000 - Valore Fabbricati Euro 5.000.000 - Richio locativo Euro 350.000

			Milano T26, T27, T23, T25, T21, P51, P52 Int. 80/82/84, 30/32	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuto Euro 1.000.000 - Danni ai Dati Euro 25.000 - Ricorso Terzi Euro 1.000.000 - Maggiori costi Euro 200.000 - Part. Integ. Dem. E Sgombero Euro 500.000
Triboo Digitale S.r.l.	All Risk	Itas Mutua	V.le Sarca, 336 - Edif. 16 - 20126 Milano Via Groane, 6 - Cesano Maderno (c/o Arcese Log)	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuto Euro 15.000.000 - Part. Ingra. Dem e Sgombero Euro 1.000.000 - Danni ai dati Euro 25.000 - Ricorso terzi Euro 1.000.000 - Maggiori costi Euro 200.000 - Sezione Danni da Furto Euro 300.000
Triboo Digitale S.r.l.	RC Prodotti	HDI GLOBAL	Commercializzazione <i>on-line</i> prodotti vari	<ul style="list-style-type: none"> - RC Prodotti –Euro 10.000.000 - Fatturato preventivo ROW Euro 35.000.000 - Fatturato preventivo USA/Canada Euro 2.500.000 - ROW – Retroattività illimitata Euro 5.000 - USA/CANADA – Retroattività Euro 15.000 - Interruzione di attività Euro 1.000.000 - Inquinamento accidentale Euro 500.000

6.1.7 Sistema di controllo di gestione

Nell'ambito del processo di quotazione al MTA la Società ha analizzato i processi concernenti il sistema di controllo di gestione, al fine di individuare eventuali criticità del medesimo e possibili soluzioni e miglioramenti. Nell'ambito di tali attività di verifica, la Società ha individuato alcune inadeguatezze rispetto alla mappatura e alla rilevazione delle voci di ricavo nei conti gestionali e con riferimento alle elisioni nel processo di consolidamento. Tali inadeguatezze, alla Data del Prospetto Informativo, sono state risolte.

In tale contesto la Società ha attuato alcune iniziative per aggiornare e implementare il sistema di controllo di gestione. Tali iniziative, che alla Data del Prospetto Informativo sono state completate, finalizzate e testate, hanno riguardato differenti profili, quali ad esempio: (i) adozione di un adeguato corredo procedurale tramite la formalizzazione di procedure al fine di garantire omogeneità e consistenza delle informazioni di natura civilistica e gestionale (ii) adozione di una soluzione tecnologica dedicata alla gestione del processo di consolidato al fine di aumentare il livello di automatismi riducendo il rischio connesso ad eventuali imputazioni manuali, oltre che ad aumentare la tempestività nella redazione dell'informativa economico-finanziaria consolidata di gruppo (iii) ampliamento del set di *key performance indicator* e reportistica di controllo volto a garantire un adeguato presidio del business. Di seguito si presenta una breve descrizione delle azioni intraprese.

1. Formalizzazione di un adeguato corredo procedurale

La Società ha ritenuto prioritario completare un percorso di potenziamento del corredo procedurale esistente. Sono stati formalizzati i processi e le prassi in uso, che ha condotto alla elaborazione di una Procedura di Pianificazione di Medio/Lungo Periodo, di una Procedura di *Financial Statement Closing Process* e di un Manuale Contabile. Le procedure redatte sono

state adeguatamente documentate al fine di consentire agli utilizzatori una comprensione chiara delle attività, degli obiettivi, dei destinatari delle informazioni e dei diversi soggetti responsabili delle singole componenti del sistema di controllo di gestione.

2. Implementazione del Sistema di consolidamento

La Società ha attuato un processo di miglioramento e potenziamento del processo di consolidamento civilistico e ha effettuato un'estensione della piattaforma "Analitica" tramite l'implementazione di un modulo dedicato al consolidamento interfacciato automaticamente con i sistemi transazionali al fine di potenziare il sistema informativo a supporto del sistema di controllo di gestione.

La Società si è dunque dotata di applicazioni di estrazione, preparazione, archiviazione ed organizzazione dei dati, consentendo la necessaria automazione nel processo di consolidamento e nella produzione dei report e riducendo la presenza di procedure manuali, l'esposizione al rischio di errori e i potenziali ritardi nella predisposizione della reportistica.

Il sistema di consolidamento è stato implementato e testato con gli utenti al fine di garantirne il corretto funzionamento.

Il percorso evolutivo attuato dalla Società ha consentito inoltre di aumentare il livello di sicurezza e controllo degli accessi, consentire funzionalità strutturate di storicizzazione dei dati, mantenere la tracciabilità dei dati e del loro processo elaborativo e diminuire il rischio di sovraccaricamento del processo.

3. Potenziamento del Reporting Set e dei Key Performance Indicator a presidio del business

La Società ha potenziato il sistema di *reporting* messo a disposizione dei destinatari e degli utilizzatori. Il sistema prevede la stesura di report differenti con diversi gradi di sintesi in relazione ai differenti destinatari. Il raggiungimento di una formalizzazione completa e strutturata delle informazioni fornite con regolarità al management è indice del grado di sviluppo del sistema di controllo di gestione. Il sistema di *reporting* è stato impostato e strutturato in modo da garantire adeguati livelli di frequenza e di tempestività. Tale sistema di *reporting* ha consentito alla Società un adeguato presidio del *business* e monitoraggio dei fattori critici di successo oltreché dei principali rischi connessi all'attività, fornendo inoltre al *management* uno strumento a supporto del processo decisionale e strategico.

Pertanto a seguito di tali interventi evolutivi, alla Data del Prospetto Informativo, la Società ritiene di essersi dotata di un sistema di controllo di gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e delle principali società del Gruppo.

6.1.8 Quadro normativo

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività del Gruppo.

- D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, "Codice del consumo", contenente la disciplina della vendita di beni ai consumatori. Il Codice del Consumo contiene le norme dell'ordinamento poste a tutela del consumatore, inteso quale "*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, lett. a)*". In particolare, la vendita dei beni ai consumatori, le relative garanzie e in particolare la tutela del consumatore a fronte dei difetti di conformità del bene venduto nonché la tutela da prodotti difettosi sono disciplinate dagli articoli da 114 a 135 del Codice del Consumo. Gli articoli 130, 131 e 132 disciplinano

la c.d. garanzia legale di conformità, la quale tutela il consumatore in caso di acquisti di prodotti difettosi, che funzionano male o non rispondono all'uso dichiarato dal venditore o al quale quel bene è generalmente destinato. Essa è obbligatoria, inderogabile e ha durata pari a due anni dalla consegna del bene. Gli articoli 128 e 133 del Codice del Consumo contengono, invece, la disciplina della c.d. garanzia convenzionale, che si aggiunge a quella legale, e che consiste in qualsiasi impegno di un venditore o di un produttore, assunto nei confronti del consumatore senza costi supplementari, di rimborsare il prezzo pagato, sostituire, riparare o intervenire altrimenti sul bene di consumo, qualora esso non corrisponda alle condizioni enunciate nella dichiarazione di garanzia medesima o nella relativa pubblicità. Il Codice del Consumo contiene inoltre la disciplina della vendita nei contratti a distanza (tra cui la vendita *on line*) e nei contratti negoziati fuori dei locali commerciali (artt. 49 -59). Tra le disposizioni di maggiore interesse, l'art. 49 regola gli obblighi di informazione ai quali il professionista è vincolato nella conclusione di questa tipologia di contratti e richiede che tali obblighi siano informati a parametri di chiarezza, comprensibilità e adeguatezza sia con riferimento al particolare mezzo di comunicazione utilizzato sia avendo riguardo alla natura dei beni e dei servizi oggetto del contratto. In tale contesto occorrerà che siano fornite informazioni quali: le caratteristiche principali dei beni o dei servizi nella misura adeguata al supporto; l'identità, l'indirizzo geografico e i riferimenti del professionista; il prezzo totale dei beni o servizi, comprensivi delle imposte; le modalità di pagamento; l'esistenza del diritto di recesso e un promemoria circa l'esistenza della garanzia legale di conformità dei beni. L'art. 52 del Codice del Consumo, invece, disciplina il diritto di recesso in favore del consumatore, il quale, nei contratti a distanza, dispone di un periodo di 14 giorni dall'acquisizione del possesso del bene – in caso di contratti traslativi di beni – e dalla conclusione del contratto – nel caso di prestazione di servizi – per recedere dal medesimo contratto. Se il professionista non fornisce al consumatore l'informazione sul diritto di recesso, tale periodo termina dodici mesi dopo la fine del periodo di recesso iniziale, come sopra descritto.;

- D.Lgs. 9 aprile 2003 n.70, “Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico”, che disciplina in particolare le informazioni generali obbligatorie e gli obblighi di informazione relativi alla comunicazione commerciale che il prestatore del servizio deve rendere ai destinatari;
- D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, “Codice della Privacy”, contenente norme relative alla protezione dei dati personali. Il Codice della Privacy, che recepisce la direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e la direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, detta la disciplina applicabile ai trattamenti di dati personali. In particolare, il Codice della Privacy individua i principi da rispettare e le condizioni che devono essere soddisfatte affinché il trattamento possa considerarsi legittimo: tra queste sono comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'obbligo, previsto dall'art. 13, di fornire agli interessati un'informativa sul trattamento dei loro dati personali e di richiedere e ottenere il loro preventivo consenso (art. 23). Ulteriori condizioni di legittimità (ad esempio, notificazione al Garante, verifica preliminare, autorizzazione del Garante) sono previste in relazione al trattamento di particolari categorie di dati personali (ad esempio, dati idonei a rivelare lo stato di salute, dati giudiziari, dati relativi alla posizione geografica, etc.). Gli artt. 130 e seguenti

riguardano i trattamenti di dati personali nell'ambito delle comunicazioni elettroniche. Completano e integrano la disciplina contenuta nel Codice della Privacy, i provvedimenti – generali o particolari – adottati dal Garante, dalla sua istituzione ad oggi: sotto questo profilo, assumono particolare rilievo nell'ambito dell'attività dell'Emittente le Linee guida in materia di attività promozionali e contrasto allo spam del 4 luglio 2013, il Provvedimento generale recante “Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie” del 8 maggio 2014 nonché i Provvedimenti generali in materia di amministratori di sistema del 27 novembre 2008.

- Regolamento UE/2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati o GDPR)*”. Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali e sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Il GDPR, in particolare, introduce alcune novità rispetto alla disciplina vigente in materia di informativa e consenso prevedendo requisiti più onerosi per il consenso in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso (mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione), definisce i limiti al trattamento automatizzato dei dati personali, stabilisce nuovi limiti al trasferimento dei dati al di fuori dell'Unione Europea e norme maggiormente rigorose per il caso di violazione dei dati personali. Inoltre tra le principali novità si segnala anche l'introduzione del c.d. diritto all'oblio, che consente agli interessati di ottenere la cancellazione dei propri dati personali anche *on line* da parte del titolare del trattamento, qualora ricorrano le condizioni previste dal GDPR. Il GDPR prevede una vasta gamma di sanzioni amministrative. La principale novità, ad ogni modo, è rappresentata in particolare dalla durata, dall'entità e dalla gravità di alcune di tali sanzioni, che possono arrivare: (i) ad un massimo di Euro 10 milioni o alternativamente fino al 2% del fatturato annuo di gruppo, in determinate ipotesi, o (ii) ad un massimo di Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato annuo di gruppo a livello mondiale nei casi più gravi. Le eventuali sanzioni penali sono demandate all'individuazione degli Stati Membri. Da questo punto di vista, è attesa nei prossimi mesi l'adozione da parte del Governo Italiano di uno o più decreti legislativi diretti ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso. In tale contesto si segnala che in data 21 marzo 2018, in attuazione della delega conferita con Legge n. 163 del 25 ottobre 2017, il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare il decreto legislativo di adeguamento al GDPR, che abroga in buona parte il Codice della Privacy, introducendo anche sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione della bozza di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR. L'emanazione definitiva del decreto dovrebbe avvenire entro il 21 agosto 2018.

Nello svolgimento della sua attività, l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa sopra riportata e non è, alla Data del Prospetto Informativo, a conoscenza di eventuali modifiche alle suddette normative che possano avere significativi impatti sull'operatività aziendale.

6.1.9 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

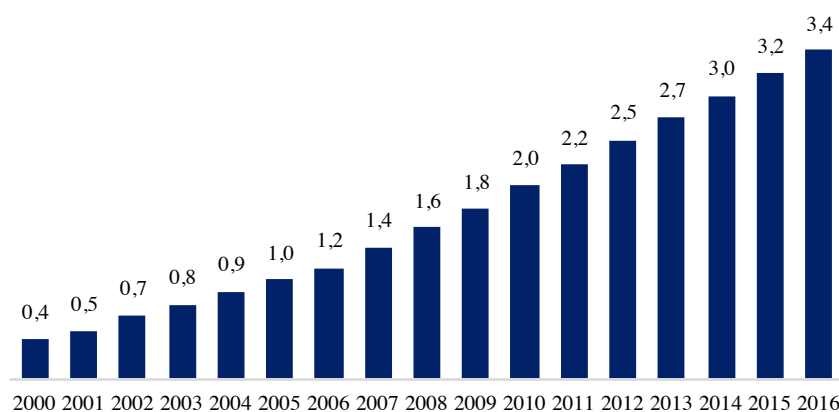
6.2 Principali mercati

Il Gruppo Triboo ha come mercato di riferimento quello dell'*e-commerce* e dei servizi digitali, per la Divisione Digitale, e quello della pubblicità e dell'editoria *online*, per la Divisione Media. Allo scopo di meglio inquadrare tali mercati e le dinamiche ad essi relative si premette una breve introduzione al più generale processo di digitalizzazione in atto.

6.2.1 Il processo di digitalizzazione: alcuni cenni introduttivi

Il processo globale di digitalizzazione che ha preso avvio dagli ultimi decenni del ventesimo secolo è attualmente in corso d'evoluzione. Il grafico sottostante mostra la diffusione delle utenze internet nel mondo registrata dal 2000.

Utenti internet nel mondo (mld)



Fonte: Internetlivestats.com

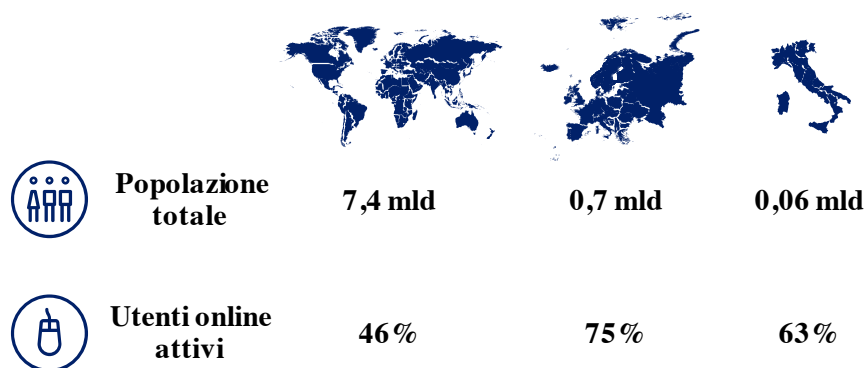
Circa il 45% della popolazione mondiale nel 2016 aveva una connessione ad internet; nel 1995 tale percentuale era minore dell'1%, mentre il numero di utenti internet si è decuplicato tra il 1999 e il 2013. Il primo miliardo di utenti è stato raggiunto nel 2005, il secondo nel 2010 e il terzo nel 2014. Dal punto di vista geografico nel 2016 circa il 75% degli utenti internet mondiali viveva in soli 20 paesi; la Cina da sola conta più del 21% degli utenti totali ⁽¹⁹⁾.

Solo in Islanda si registra un tasso di penetrazione di internet pari al 100%. L'Italia occupa il 67° posto a livello mondiale con un tasso di penetrazione del 63%, preceduta da Regno Unito, Stati Uniti, Germania e Francia con dei tassi rispettivamente pari a 92,6%, 88,5%, 88,0% e 86,4% ⁽²⁰⁾. Questi dati mostrano come il mercato italiano presenti ancora opportunità di crescita in termini di digitalizzazione e diffusione dello strumento digitale rispetto al contesto Europeo.

Penetrazione Utenti Internet – Key Figures

⁽¹⁹⁾ Internetlivestats.com

⁽²⁰⁾ Internetlivestats.com



Fonte: Internetlivestats.com; ISTAT

Considerando la sola popolazione italiana compresa tra gli 11 e i 74 anni (c. 42 milioni), la diffusione di internet in Italia ha raggiunto quasi il 90% nel 2017. In particolare, di seguito, si riportano alcuni dati sulla diffusione dello strumento digitale in Italia.

La diffusione dell'online in Italia: device connessi



Fonte: Report Audiweb - Dicembre 2017

Secondo il Report Audiweb, la *total digital audience* nel 2017 ha registrato un valore medio di 31,7 mln di utenti unici nel mese medio e di 24,2 mln nel giorno medio, con un incremento dell'11% dell'*audience* quotidiana da *mobile* rispetto all'anno precedente. I dati sulla disponibilità di accesso a internet dai vari strumenti e dalle singole *location* esaminati registrano l'evidente affermazione degli *smartphone* come mezzo prediletto per accedere a internet. A conferma di ciò, si evidenzia come nel mese di dicembre 2017 risulti che l'80,6% del tempo totale *online* sia stato generato tramite navigazione da *mobile* (*smartphone* e *tablet*)⁽²¹⁾.

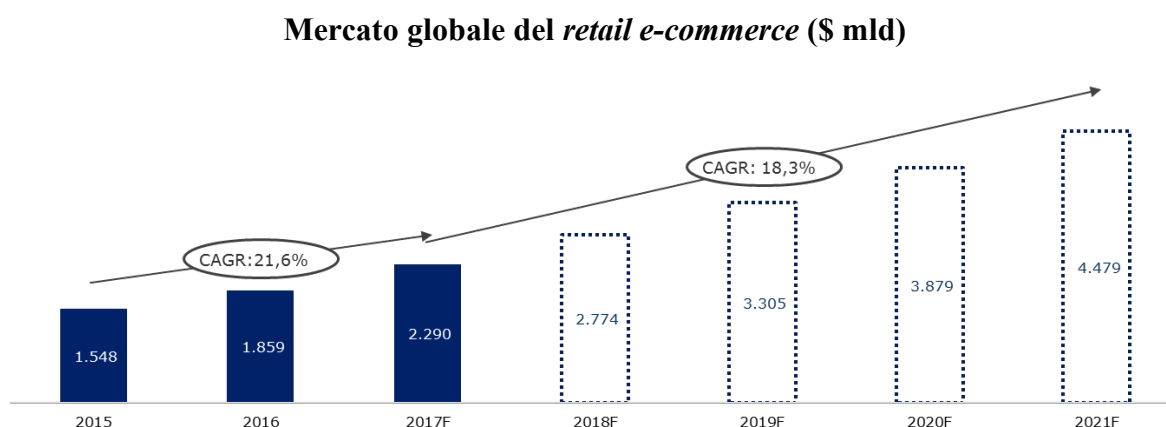
⁽²¹⁾ Report Audiweb – Dicembre 2017

Dai dati di consumo sulla fruizione mensile di internet, infine, le categorie di siti più visitati risultano essere i motori di ricerca (93,0%), seguiti dai portali generalisti (85,8%), dai siti che offrono servizi e *tool online* (84,9%) e dai *social network* (84,3%) ⁽²²⁾.

6.2.1 E-commerce

6.2.2.1 Il mercato dell'E-commerce

Secondo *eMarketer*, negli ultimi anni il mercato dell'*e-commerce* – inteso come il mercato di tutte le transazioni e scambi di beni e servizi effettuati mediante l'impiego della tecnologia delle telecomunicazioni e dell'informatica (Internet, Intranet, personal computer, televisione digitale ecc.) ⁽²³⁾ – ha mostrato una forte crescita, trainata principalmente dalla diffusione di nuove tecnologie e modelli di *business* innovativi ad esse correlati.



Fonte: Worldwide Retail and Ecommerce Sales: eMarketer's Estimates for 2016–2021, *luglio 2017 e agosto 2016 e dicembre 2015*

A livello mondiale si fa sempre più forte la competizione tra l'*e-commerce* e il retail tradizionale.

L'espansione delle classi medie, la diffusione del mobile e di internet, la crescente competizione tra i diversi *e-commerce* player, i miglioramenti del sistema logistico e delle infrastrutture, infatti, sono tutti fattori che favoriranno l'*e-commerce* a livello mondiale.

I due paesi che dominano la classifica mondiale sono Cina e Stati Uniti.

Spostando il focus sull'Europa si stima che il 57% degli utenti europei (circa 296 milioni di persone) faccia acquisti online, ma solo il 16% delle PMI vende online e meno della metà di esse (7,5%) vende online oltre confine.⁽²⁴⁾

I paesi con il fatturato online più elevato sono Regno Unito, Germania e Francia, che rappresentano circa il 60% del mercato *e-commerce* europeo.⁽²⁵⁾ Si stima che il valore dell'*e-commerce* in Europa rappresenti il 2,6% del GDP.⁽²⁶⁾

⁽²²⁾ Report Audiweb – Giugno 2017

⁽²³⁾ Enciclopedia Treccani

⁽²⁴⁾ Casaleggio Associati-Strategie di rete: *L'e-commerce in Italia 2017, Maggio 2017*

⁽²⁵⁾ Casaleggio Associati-Strategie di rete: *L'e-commerce in Italia 2017, Maggio 2017*

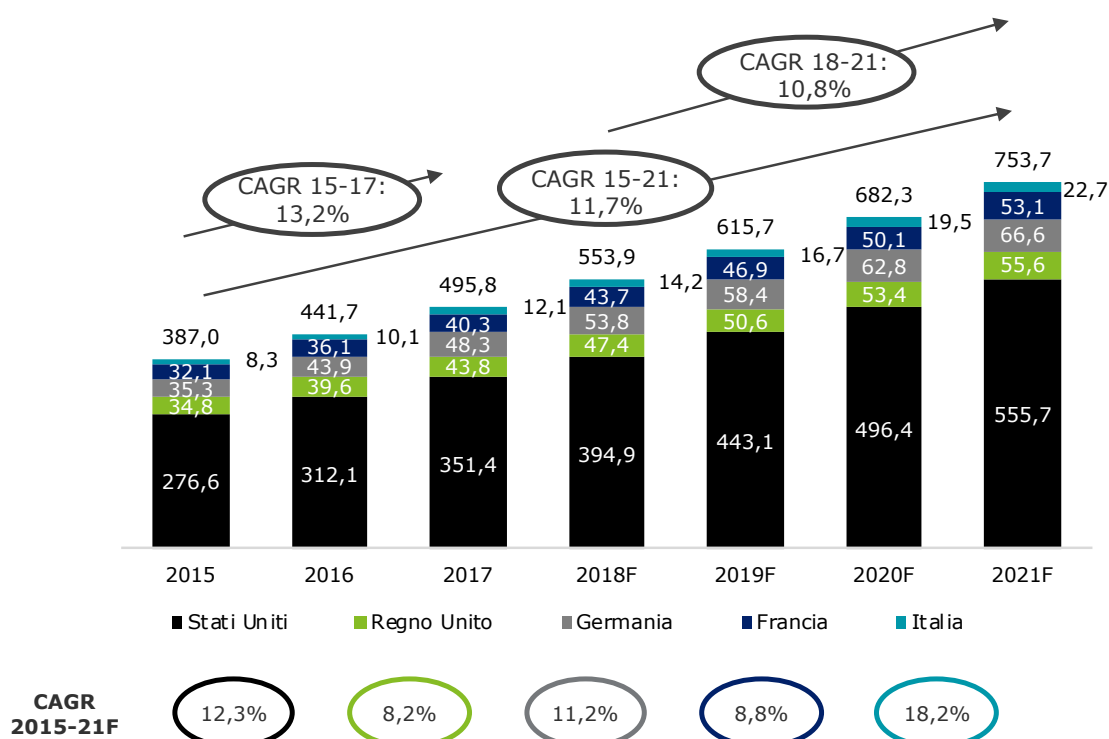
⁽²⁶⁾ Global B2C E-Commerce Report 2016

L'e-commerce in Italia sta entrando in una fase di consolidamento, soprattutto per alcuni settori (turismo, assicurazioni e tempo libero). Le crescite, infatti, benché sempre a doppia cifra, si stanno riducendo di anno in anno.

In Italia l'e-commerce è dominato dalla presenza di player internazionali che sono entrati nel mercato attraverso progressive acquisizioni, oltre che da player locali, che però coprono quote di mercato più ridotte.

Le principali geografie coperte dal Gruppo Triboo sono Italia, Germania, Francia, UK e USA. Secondo *eMarketer*, questi Paesi rappresentano circa il 25% del mercato dell'internet retail mondiale per un valore pari a c. 500 miliardi USD nel 2017⁽²⁷⁾; mentre il 50% è localizzato in Asia⁽²⁸⁾. Nei Paesi selezionati i tassi di crescita annui nell'orizzonte di previsione variano dall'9% della Francia sino al 18% dell'Italia.

Valore del mercato dell'e-commerce (\$ mld)



Fonte: Elaborazione dati *Euromonitor Internet Retailing 2016-2017*

Il Paese in cui tale *business* risulta maggiormente sviluppato sono gli Stati Uniti, sebbene in Italia si registri il tasso di crescita attesa maggiore (CAGR 2015-2021F: +18,2%).

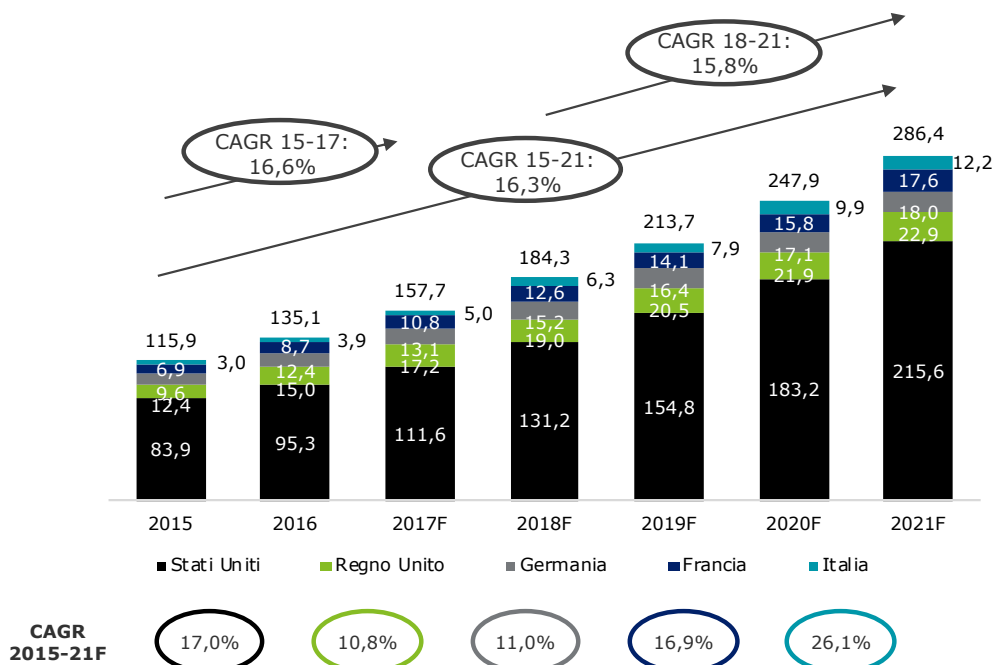
La crescita del *business* è guidata dall'aumento della domanda di convenienza, da un'ampia disponibilità immediata di prodotti e da prezzi competitivi, oltre ad essere supportata dalla diffusione di App che consentono la tracciabilità dei prodotti, la comparazione dei prezzi, l'ottenimento di sconti ed altri servizi.

⁽²⁷⁾ *Worldwide Retail and Ecommerce Sales: eMarketer's Estimates for 2016-2021*, luglio 2017 e Agosto 2016

⁽²⁸⁾ *Worldwide Retail and Ecommerce Sales: eMarketer's Estimates for 2016-2021*, luglio 2017 e Agosto 2016

Nei grafici che seguono, il mercato è stato analizzato prendendo a riferimento le principali geografie in cui opera il Gruppo e aggregando i settori e le categorie di prodotto a cui è rivolta l'offerta di Triboo⁽²⁹⁾.

E-commerce nel settore retail (\$ mld)



Fonte: Elaborazione dati *Euromonitor Internet Retailing 2016-2017* ⁽³⁰⁾

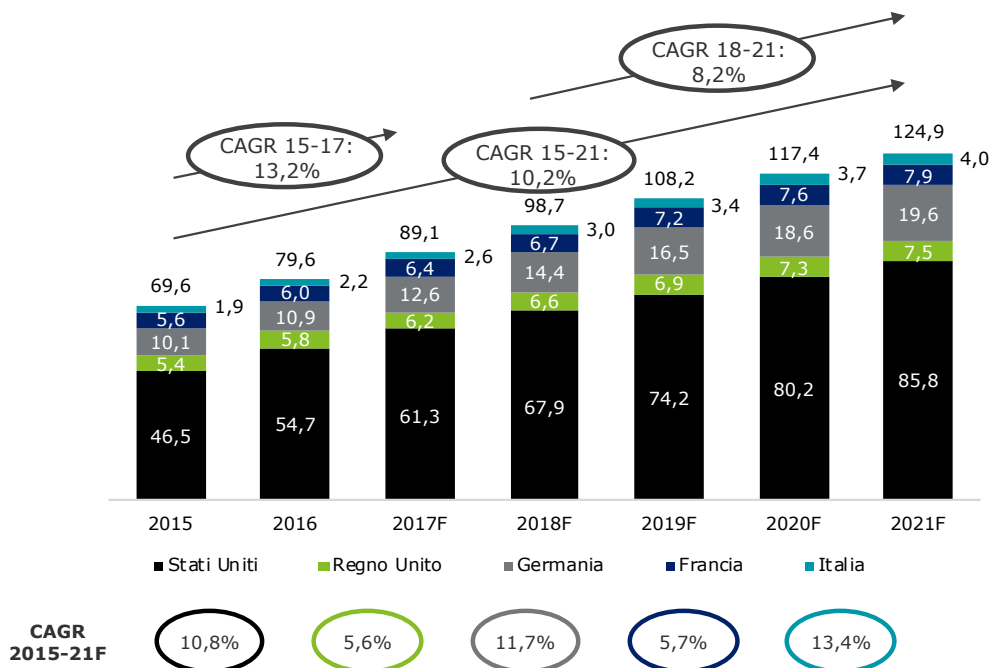
Il segmento *retail* presenta il più alto tasso di crescita attesa, seguito dal *fashion*. In particolare, in entrambi i segmenti l'Italia, in cui si registra circa il 50% del volume d'affari della Divisione Digitale, attendono prospettive di crescita maggiori rispetto agli altri paesi (CAGR 15-21F: +26,1% nel retail e +13,4% nel fashion).

E-commerce nel settore fashion (\$ mld) ⁽³¹⁾

⁽²⁹⁾ Lo studio presentato da Euromonitor 'Internet retailing' include, per ciascuna geografia analizzata, le seguenti categorie: *apparel and footwear, beauty and personal care, consumer appliances, consumer electronics, consumer health, food and drink, home care, home improvement and gardening, homewares and home furnishings, media products, personal accessories and eyewear, pet care, traditional toys and games, video games hardware e other internet retailing*. Al fine di rappresentare al meglio i settori in cui opera la società, i dati sono stati rielaborati secondo i seguenti criteri: la categoria *retail* include *other internet retailing*, la categoria *fashion* include *apparel and footwear*, la categoria *merchandise* include *personal accessories and eyewear*, la categoria *mass market* include *beauty and personal care, consumer appliances, consumer electronics, consumer health, home care, home improvement and gardening, pet care e homewares and home*, la categoria residuale, infine, include *food and drink, furnishings media products, pet care, traditional toys and games e video games hardware*. Tale categoria non è rappresentata nei grafici seguenti.

⁽³⁰⁾ Valori aggregati; i valori in valute diverse dall'Euro sono stati convertiti utilizzando il tasso medio annuo del 2016; la categoria *retail* include *other internet retailing*.

⁽³¹⁾ Valori aggregati; i valori in valute diverse dall'Euro sono stati convertiti utilizzando il tasso medio annuo del 2016; la categoria *fashion* include *apparel and footwear*.

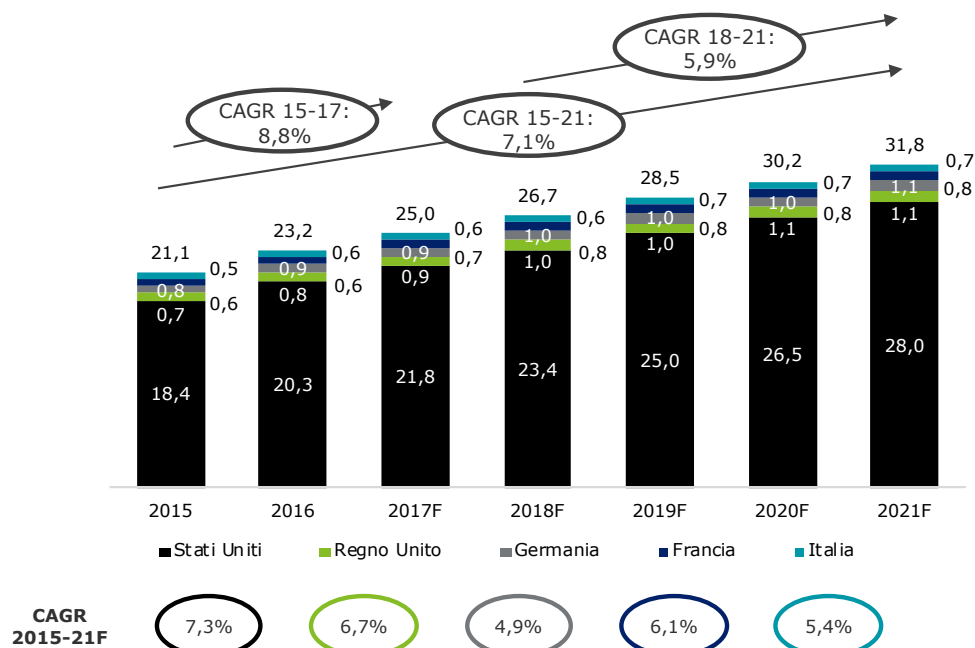


Fonte: Elaborazione dati *Euromonitor Internet Retailing 2016-2017*

Abbigliamento e calzature sono i prodotti che vengono maggiormente venduti attraverso piattaforme *online*. Tale successo è legato all'offerta di servizi correlati, tra cui reso gratuito o scontato. Il paese che presenta il CAGR maggiore nel settore del *fashion* è l'Italia, sia per il progressivo ampliamento del mercato *e-commerce*, non ancora completamente sviluppato, sia per l'importanza che tale settore riveste nell'economia italiana.

Per *merchandise* e *mass market* sono attese crescite simili, stimate nell'intorno del 7% annuo.

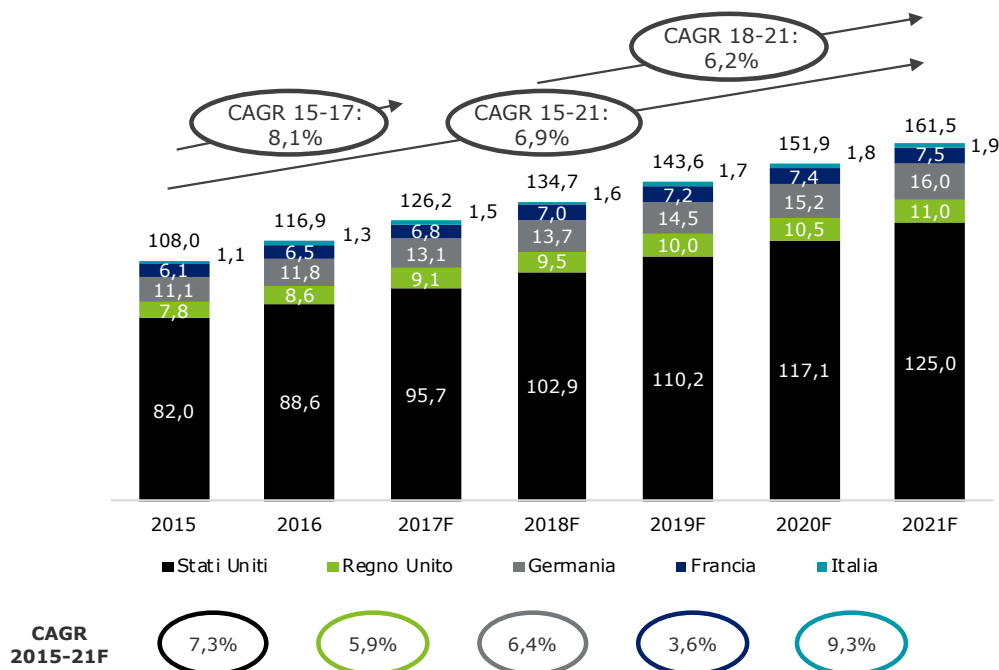
E-commerce nel settore merchandise (\$ mld) ⁽³²⁾



⁽³²⁾ Valori aggregati; i valori in valute diverse dall'Euro sono stati convertiti utilizzando il tasso medio annuo del 2016.

Fonte: Elaborazione dati *Euromonitor Internet Retailing 2016-2017*

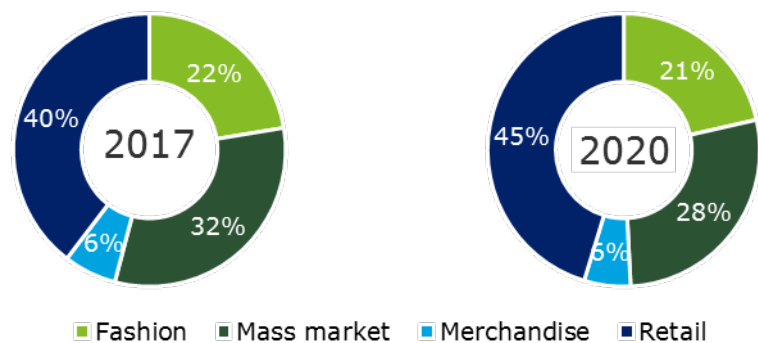
E-commerce nel settore mass market (\$ mld) ⁽³³⁾



Fonte: Elaborazione dati *Euromonitor Internet Retailing 2016-2017*

Il settore *mass market* include i prodotti per la cura della persona e della casa e l'elettronica di consumo. Tale settore presenta tassi di crescita medi attesi eterogenei nei paesi oggetto di analisi che vanno dal 3,6% della Francia al 9,3% dell'Italia.

Segmentazione del mercato delle geografie esaminate ⁽³⁴⁾



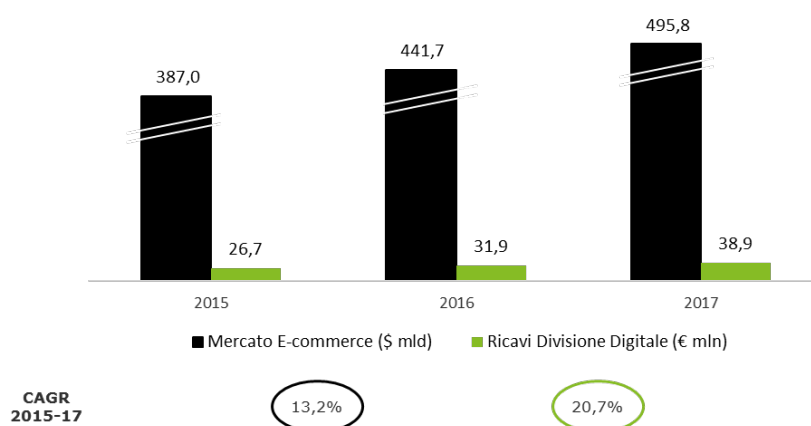
Fonte: Elaborazione dati *Euromonitor Internet Retailing 2016-2017*

⁽³³⁾ Valori aggregati; i valori in valute diverse dall'Euro sono stati convertiti utilizzando il tasso medio annuo del 2016; la categoria *mass market* include *beauty and personal care, consumer appliances, consumer electronics, consumer health, home care, home improvement and gardening, pet care e homewares and home*.

⁽³⁴⁾ La categoria *fashion* include *apparel and footwear*; la categoria *mass market* include *beauty and personal care, consumer appliances, consumer electronics, consumer health, home care, home improvement and gardening, pet care e homewares and home*; la categoria *merchandise* include *personal accessories and eyewear*; la categoria *retail* include *other internet retailing*.

Nelle cinque geografie selezionate i segmenti in cui l'e-commerce era maggiormente sviluppato nel 2017 erano il retail e il fashion. Il trend atteso fino al 2020 prevede l'espansione ulteriore del settore retail, a svantaggio prevalentemente del mass market. Come evidenziato dal grafico seguente, le performance del Gruppo Triboo nel business dell'e-commerce negli anni 2015 – 2017 sono state decisamente positive: la Divisione Digitale, infatti, ha espresso un tasso di crescita significativamente superiore rispetto a quello del mercato (CAGR 2015-2017: +20% vs +13,2%), a prova del positivo posizionamento nei segmenti trainanti.

Valore del mercato dell'E-commerce vs Ricavi Divisione Digitale



Fonte: Elaborazione dati Euromonitor Internet Retailing 2016-2017; i ricavi indicati per la Divisione Digitale sono stati tratti dai Bilanci Consolidati Annuali Riesposti 2015-2016 e dal Bilancio Consolidato Annuale 2017.

Infine, si segnala come, con riferimento alla ripartizione delle vendite *online* tra beni e servizi, nel 2017 si è assistito per la prima volta in Italia al superamento dei primi (52%) rispetto ai secondi (48%)⁽³⁵⁾.

6.2.2.2 Il posizionamento competitivo nel mercato dell'E-commerce

Per quanto a conoscenza della Società, non sono disponibili dati di mercato elaborati da fonte indipendente che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, il contesto competitivo dei segmenti di mercato in cui il Gruppo Triboo è attivo. Pertanto le stime sul posizionamento competitivo dello stesso derivano da elaborazioni e valutazioni effettuate dall'Emittente sulla base di presentazioni, bilanci e comunicazioni pubbliche dei principali operatori nei settori in cui opera il Gruppo Triboo, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica dei mercati in cui opera e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente. Tali valutazioni soggettive sono state formulate direttamente dalla Società e pertanto non è possibile garantire che le dichiarazioni di preminenza e stime inserite nel Prospetto Informativo possano essere confermate.

La Società ritiene che la competizione nel mercato in cui opera il Gruppo Digitale è animata dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali e internazionali. Nella tabella che segue viene rappresentata una mappatura dei principali *competitor* del Gruppo Triboo. Da

⁽³⁵⁾ Fonte: <http://www.engage.it/ricerche/le-commerce-in-italia-vale-236-miliardi-nel-2017-in-crescita-del-17/122620#1aWjVM7PF3ie857Q.97>. E' esclusa la raccolta lorda da settore *gaming*

questa emerge come ciascuno di essi si caratterizzi non solo per il servizio offerto, ma anche per il *target* di cliente di riferimento in termini di localizzazione geografica, *industry* e dimensione.

Operatore	HQ	Business Focus				Focus Ital. Brands	Industry Focus	Clients Size
		ESP	Creativity	Marketing	Other			
TRIBOO DIGITALE	IT	■	■	■	■	●	Diversified	S L
YOOX NET-A-PORTER	IT	■	■	■	■	●	Apparel	S L
Alkemy	IT	■	■	■	■	●	Diversified	S L
Zerogrey	IT	■	■	■	■	●	Apparel	S L
THE LEVEL GROUP	IT	■	■	■	■	●	Apparel	S L
droo	IT	■	■	■	■	●	Apparel	S L
FILOBLU e-commerce people	IT	■	■	■	■	●	Apparel	S L
e-volve	CH	■	■	■	■	●	Apparel	S L
ONESTOP	US	■	■	■	■	○	Apparel	S L
Digital River	US	■	■	■	■	○	Diversified	S L
Innotrac	US	■	■	■	■	○	Diversified	S L
NETRADA	DE	■	■	■	■	○	Diversified	S L
terc shop	IT	■	■	■	■	○	Diversified	S L
Magento	UK	■	■	■	■	○	Diversified	S L
BRANDSHOP	DE	■	■	■	■	○	Diversified	S L
new8stics	US	■	■	■	■	○	Diversified	S L
speedcommerce	US	■	■	■	■	○	Diversified	S L
PFSS	US	■	■	■	■	○	Diversified	S L

■ Business principale ■ Business Secondario

Fonte: corporate annual reports, corporate balance sheets, corporate websites

Gli operatori si distinguono per l'ampiezza e la tipologia dei servizi offerti a *target* di clienti differenti. A parere della Società, i principali clienti del Gruppo Triboo hanno dimensioni medio-grandi e sono prevalentemente italiani. L'offerta del Gruppo include sia i classici servizi da *ESP* (*E-commerce Service Provider*), sia servizi accessori di *marketing* e *creativity*.

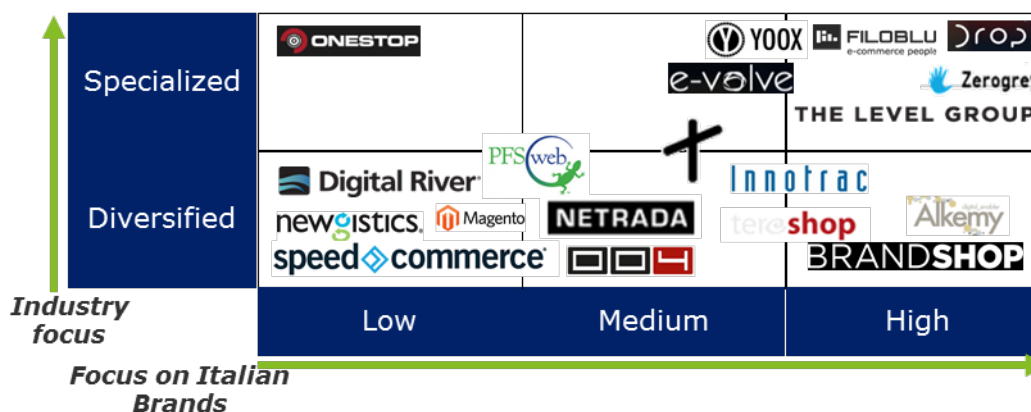
Nella tabella seguente viene indicato il posizionamento competitivo del Gruppo Triboo nel mercato dell'*E-commerce*. Il posizionamento competitivo del Gruppo Triboo è quindi stato rappresentato in relazione al *range* di servizi offerti, alla dimensione della clientela obiettivo (Fig. 1) e alla diversificazione di prodotto e al *focus* su *brand* italiani piuttosto che internazionali (Fig. 2).

Fig. 1 - Posizionamento nel mercato (servizi/clienti)



Fonte: www.triboodigitale.com; www.ynap.com; www.alkemy.com; www.thelevelgroup.com; www.drop.it; www.filoblu.com; www.evolve.it; www.onestop.com; www.digitalriver.com; www.radial.com; www.scm.arvato.com; www.terashop.it; www.magento.com; www.004gmbh.de; www.thebrandshop.it; www.newgistics.com; www.speedcommerce.com; www.pfsweb.com; Bilancio d'esercizio Triboo Digitale; Bilancio d'esercizio Alkemy; Bilancio d'esercizio Zerogrey; Bilancio d'esercizio The Level Group; Bilancio d'esercizio Drop; Bilancio d'esercizio Filoblu; Bilancio d'esercizio Terashop; Bilancio d'esercizio Brand Shop.

Fig. 2 - Posizionamento nel mercato (diversificazione prodotto/geografia)



Fonte: www.triboodigitale.com; www.ynap.com; www.alkemy.com; www.thelevelgroup.com; www.drop.it; www.filoblu.com; www.evolve.it; www.onestop.com; www.digitalriver.com; www.radial.com; www.scm.arvato.com; www.terashop.it; www.magento.com; www.004gmbh.de; www.thebrandshop.it; www.newgistics.com; www.speedcommerce.com; www.pfsweb.com; Bilancio d'esercizio Triboo Digitale; Bilancio d'esercizio Alkemy; Bilancio d'esercizio Zerogrey; Bilancio d'esercizio The Level Group; Bilancio d'esercizio Drop; Bilancio d'esercizio Filoblu; Bilancio d'esercizio Terashop; Bilancio d'esercizio Brand Shop.

L'Emittente ritiene che i principali punti di forza e debolezza del Gruppo con riferimento al business della Divisione Digitale siano rappresentati dai seguenti elementi:

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Offerta di prodotti ampia e differenziata per segmento (<i>retail, fashion, merchandise e mass market</i>), a valere su numerose collaborazioni con prestigiose aziende italiane. • Presenza geografica globale, che consente di ridurre la dipendenza da mercati specifici. • Opportunità di <i>cross selling</i> tra i clienti e- 	<ul style="list-style-type: none"> • Complessità legata ad un'adeguata gestione del processo di crescita ed espansione internazionale. • Difficoltà nel reperimento, nella formazione e nella ritenzione di figure professionali dotate delle competenze funzionali allo sviluppo del Gruppo.

<p>commerce e i clienti media.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assetto organizzativo in grado di sostenere un consistente incremento dei volumi di attività. • Management giovane e con pluriennale esperienza nel settore e/o negli ambiti specifici di responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nel mantenimento del proprio posizionamento di mercato, con particolare riferimento al rischio di mancato rinnovo dei contratti di gestione degli <i>store online</i>.
---	---

Nell'ambito dell'ambiente esterno l'Emittente ritiene che le principali opportunità e minacce per la Divisione Digitale del Gruppo siano rappresentate dai seguenti elementi:

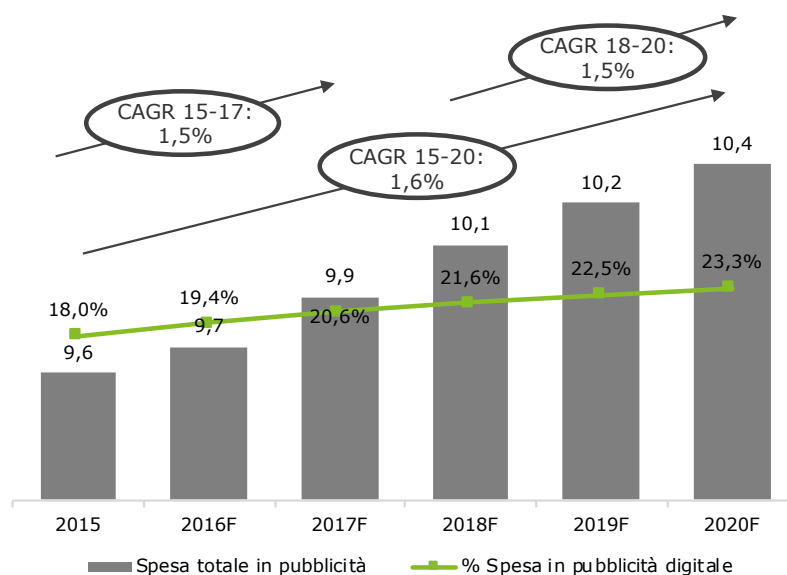
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Crescita sempre maggiore sia della digitalizzazione e sia della diffusione degli acquisti on-line • Capacità di cogliere opportunità di espansione in mercati esteri 	<ul style="list-style-type: none"> • Decisione di alcuni <i>Partner</i> di internalizzare lo sviluppo e la gestione dei propri siti e-commerce

6.2.2 Pubblicità e editoria gratuita online

6.2.3.1 Il mercato della pubblicità e dell'editoria gratuita *online*

Nel 2016 il valore mondiale della spesa in pubblicità, secondo *eMarketer*, è stimato pari a 550,5 miliardi di USD; nel 2020 secondo le medesime stime raggiungerà 724,1 miliardi di USD. Nel 2016 il canale digitale rappresenta circa un terzo della spesa totale in pubblicità a livello globale, ma in Italia ha superato di poco il 19% ed è atteso in moderata crescita ⁽³⁶⁾.

Spesa in pubblicità in Italia (\$ mld)



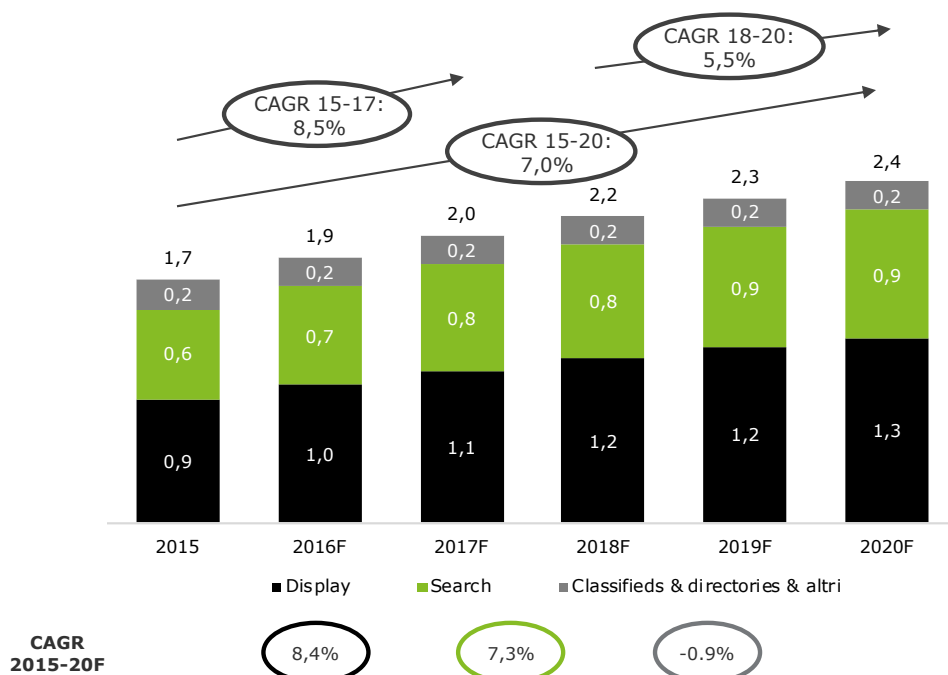
Fonte: *eMarketer's update estimates and forecast for 2015-2020, ottobre 2016*

Rispetto alle economie che attuano gli investimenti maggiori in pubblicità (US, Cina, Giappone, UK e Germania), in Italia la spesa nel settore *advertising* è concentrata principalmente su mezzi di comunicazione più tradizionali (tv, giornali, radio, etc.). Secondo *e-Marketer*, per l'Italia si

⁽³⁶⁾ *eMarketer: eMarketer's update estimates and forecast for 2015-2020, ottobre 2016*

stima che la spesa in pubblicità digitale crescerà a un tasso medio annuo del 7% nel periodo 2015 – 2020, aumentando l'incidenza del canale sul totale sino ad oltre il 23% nel 2020.

Spesa in Pubblicità digitale (\$ mld)



Fonte: eMarketer's update estimates and forecast for 2015-2020, ottobre 2016

I previsori identificano all'interno del mercato della pubblicità digitale specifiche categorie⁽³⁷⁾:

- *Display*: include *banners*, *rich media*, *sponsorship* e pubblicità video;
- *Search*: si riferisce principalmente alla spesa in pubblicità per l'indicizzazione delle pagine web (*paid listing*);
- *Classified & directories*: include gli annunci sui quotidiani e su testate specializzate;
- *Other*: include pubblicità su *videogames*, *newsletter* e *email*.

Il Gruppo Triboo è presente, tramite la Divisione Media, nella categoria *Display*, che mostra tassi di crescita attesa superiori alla media del canale digitale (CAGR 2015-2020 8,4% vs. 7%)⁽³⁸⁾, nonché nel *direct email marketing* (inclusa nella categoria *Other*) che vede tassi di crescita più contenuti, nell'ordine del 3% annuo⁽³⁹⁾.

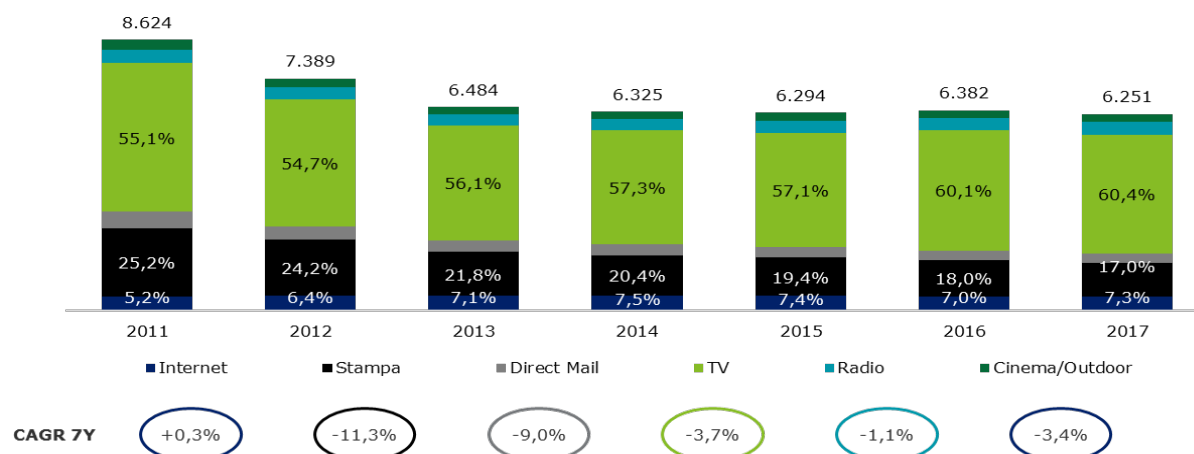
Nello specifico il mercato di riferimento della Divisione Media è quello delle concessionarie pubblicitarie. Negli ultimi anni tale mercato è stato caratterizzato da un progressivo spostamento della spesa dalla stampa verso il segmento *online* e la TV.

⁽³⁷⁾ eMarketer: eMarketer's update estimates and forecast for 2015-2020, ottobre 2016.

⁽³⁸⁾ eMarketer: eMarketer's update estimates and forecast for 2015-2020, ottobre 2016.

⁽³⁹⁾ eMarketer: eMarketer's update estimates and forecast for 2015-2020, ottobre 2016.

Mercato delle concessionarie pubblicitarie per canale (€ mln)⁽⁴⁰⁾



Fonte: Nielsen Media Research 2011-2017

Nel passato recente la televisione si è confermata il mezzo più utilizzato per veicolare pubblicità: facendo registrare un'incidenza crescente, sino a rappresentare più del 60% del mercato totale delle concessionarie nel 2017.

Il canale *internet* mostra una sostanziale tenuta rispetto alla flessione generale del mercato, registrando un CAGR 2011-2017 positivo e pari a 0,3%.

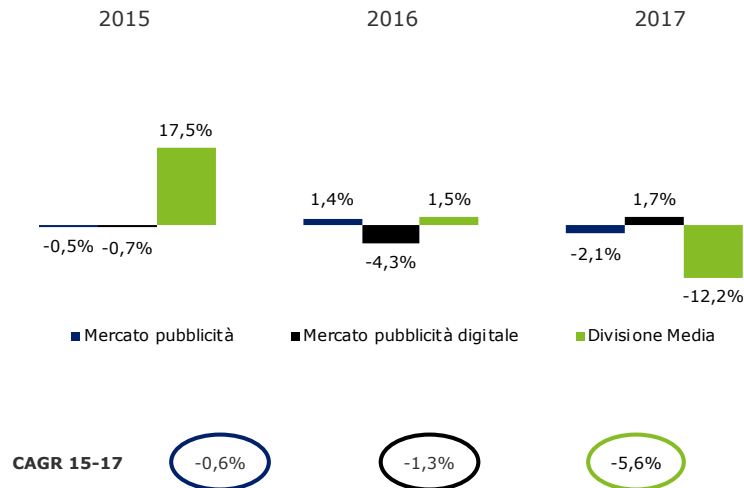
La stampa e il DEM sono i canali che negli ultimi anni hanno riportato i tassi di crescita più bassi.

Negli anni 2015-2017, come si evince dal grafico seguente, le concessionarie *online* (ossia le concessionarie pubblicitarie focalizzate sul canale *internet*) hanno registrato un andamento peggiore rispetto all'intero mercato delle concessionarie pubblicitarie, CAGR -1,3% vs -0,6%⁽⁴¹⁾. Nel corso del medesimo periodo i ricavi della Divisione Media, hanno registrato *performance* inferiori rispetto al mercato delle concessionarie *online* (CAGR -5,6% vs -1,3%).

Andamento dei ricavi di Triboo Media rispetto al mercato delle concessionarie *online* (variazione % YoY)

⁽⁴⁰⁾ Il report di Nielsen Media Research mostra una apertura del mercato delle concessionarie pubblicitarie che include le seguenti categorie: quotidiani, periodici, TV, radio, internet, *outdoor*, *transit*, *go TV*, cinema, *direct mail*. La rielaborazione ha raggruppato le categorie quotidiani e periodici *in press* e le categorie *outdoor*, *transit*, *go TV* e cinema in *cinema/outdoor*. Infine, la categoria Internet non include le categorie 'Search' e 'Social' i cui dati non sono resi disponibili dai principali *player* (es. Facebook, Google).

⁽⁴¹⁾ Nielsen Media Research 2011-2017.



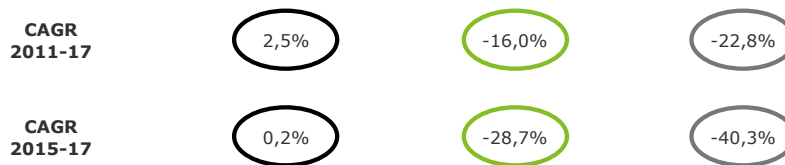
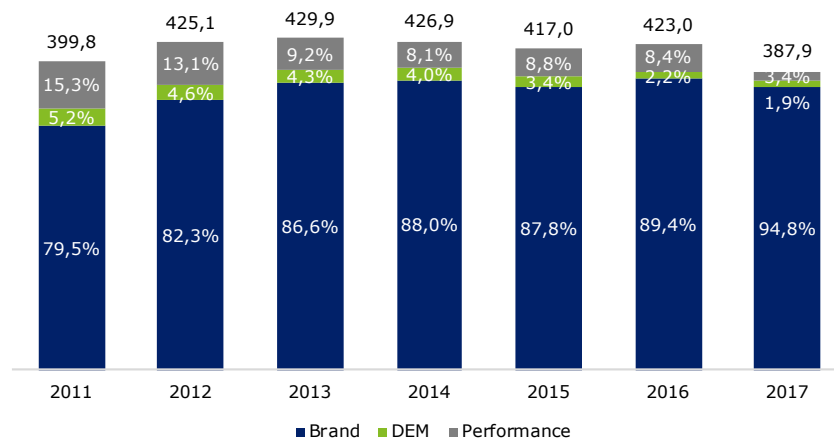
Fonte: Nielsen Media Research 2014-2017; le variazioni % YoY si riferiscono: per gli anni 2015 e 2016 ai ricavi relativi alla Divisione Media di cui al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto; per l'anno 2017 ai ricavi relativi alla Divisione Media di cui al Bilancio Consolidato Annuale 2017.

Focalizzando ora l'analisi sulle sole concessionarie pubblicitarie *online*, risulta utile suddividere il mercato in tre macro categorie di prodotto:

- *Brand*: servizio pubblicitario remunerato in base al numero di visualizzazioni del messaggio di tipo display;
- *DEM*: servizio pubblicitario remunerato in base al numero di invii di messaggi di posta elettronica (mail);
- *Performance*: servizio pubblicitario remunerato in base al numero di contatti ed interazioni ottenuti tramite display o mail.

Di seguito l'evoluzione di tali categorie di prodotto nel periodo 2011-2017.

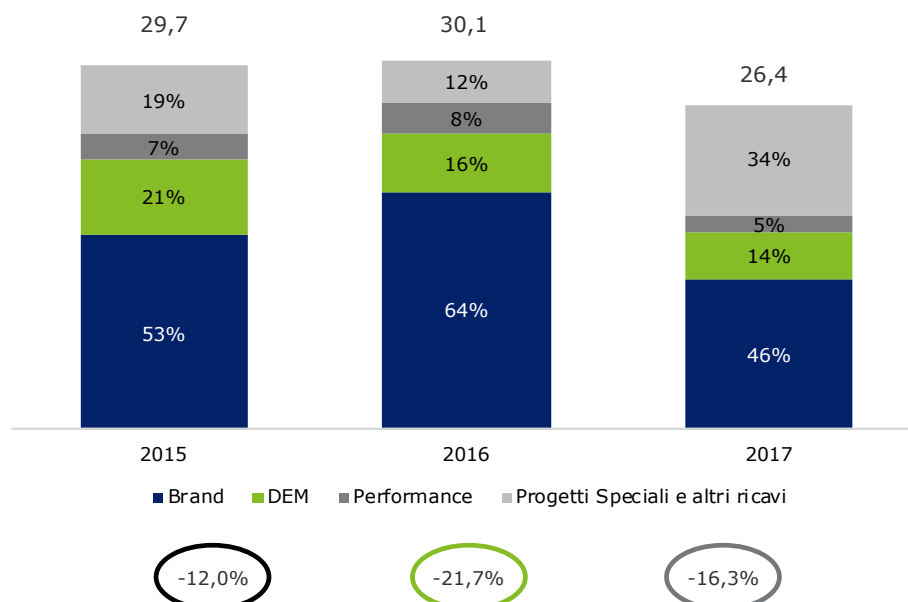
Mercato delle concessionarie pubblicitarie *online* per prodotto (€ mln)



Fonte: FCP annual report 2011-2017 – Federazione Concessionarie Pubblicitarie

L'andamento osservato nei prodotti delle concessionarie online evidenzia una forte riduzione del prodotto 'Performance' a fronte di una sostanziale tenuta del prodotto 'Brand'. Come si evince dal grafico seguente la Divisione Media del Gruppo Triboo ha registrato nel periodo 2015-2017 una *performance*, in termini di ricavi, negativa ma superiore al mercato nei segmenti DEM (CAGR -21,7% vs -28,7%) e Performance (CAGR -16,3% vs -40,3%), e inferiore nel segmento Brand (CAGR -12,0% vs 0,2%).

Ricavi Divisione Media per prodotto (€ mln)

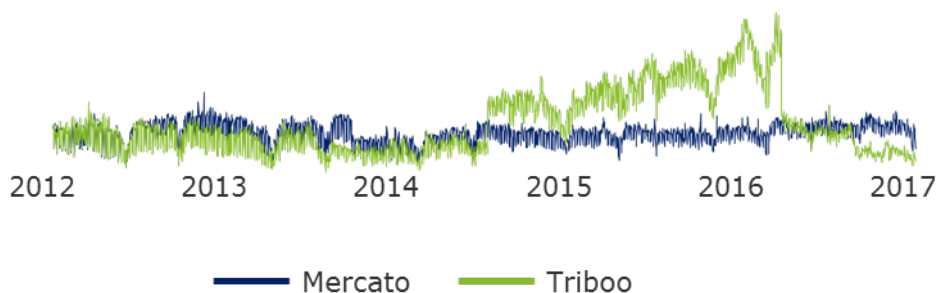


Fonte: Bilanci consolidati annuali riesposti 2015-2016 e bilancio consolidato annuale 2017 ed elaborazione dell'Emittente

Si segnala che, per quanto a conoscenza del Gruppo, non sono disponibili dati completi da parte di fonti terze relativi ai tassi di crescita medi annui attesi e al relativo CAGR relativi al mercato delle concessionarie per canale o al mercato delle concessionarie digitali per prodotto.

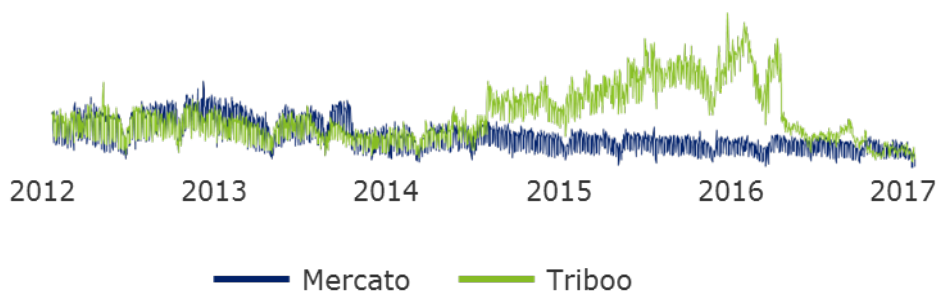
Come anticipato, la Divisione Media è anche attiva nell'editoria *online* gratuita. Considerando le testate editoriali facenti capo al Gruppo Triboo presenti ad oggi e monitorate da Audiweb Report, esse hanno ottenuto dei risultati migliori rispetto alle altre testate *online* monitorate sia in termini di *browser* unici, che di pagine viste e di numero di visite tra il 2014 e il 2016, per poi riallinearsi al mercato nel corso del 2017.

Browser Unici ⁽⁴²⁾



Fonte: Elaborazione dell'Emittente su dati *Audiweb Report*

Pagine viste ⁽⁴³⁾

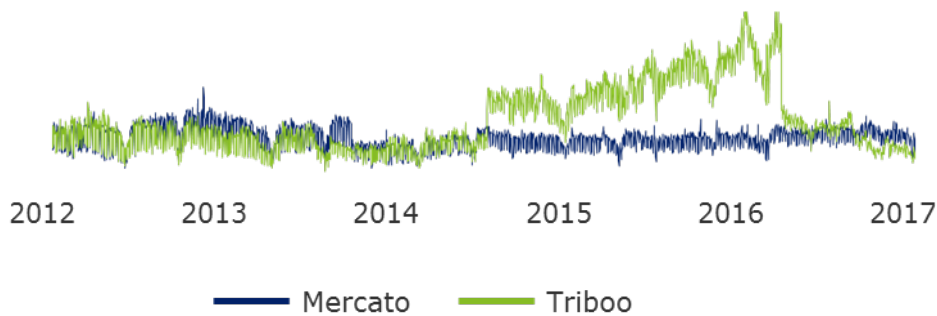


Fonte: Elaborazione dell'Emittente su dati *Audiweb Report*

Numero di visite ⁽²⁶⁾

⁽⁴²⁾ Si definisce 'Browser Unico' il numero di *browser* diversi che, in un determinato arco temporale, effettuano una o più visite a un sito; Triboo include: Leonardo Benessere, Leonardo Community, Leonardo Donne, Leonardo Hi-Tech, Leonardo Money, Leonardo Motori, Leonardo News, Leonardo Spettacoli, Leonardo Sport, Leonardo Viaggi. L'analisi è stata effettuata mettendo a confronto la performance dei siti proprietari del Gruppo Triboo con tutti gli altri siti e portando entrambi su una base pari a 100 per fini comparativi.

⁽⁴³⁾ Triboo include: Leonardo Benessere, Leonardo Community, Leonardo Donne, Leonardo Hi-Tech, Leonardo Money, Leonardo Motori, Leonardo News, Leonardo Spettacoli, Leonardo Sport, Leonardo Viaggi. L'analisi è stata effettuata mettendo a confronto la performance dei siti proprietari del Gruppo Triboo con tutti gli altri siti e portando entrambi su una base pari a 100 per fini comparativi.



Fonte: Elaborazione dell'Emittente su dati *Audiweb Report*

Durante l'arco temporale selezionato, il Gruppo Triboo ha intrapreso delle scelte editoriali volte alla massimizzazione delle *performance*, chiudendo delle pagine che riscuotevano poco successo, rinnovando alcuni siti e aprendone di nuovi in accordo con gli interessi del pubblico.

Nell'indice che rappresenta il mercato sono inclusi sia editori operanti unicamente *online*, sia le versioni *online* di editori cartacei.

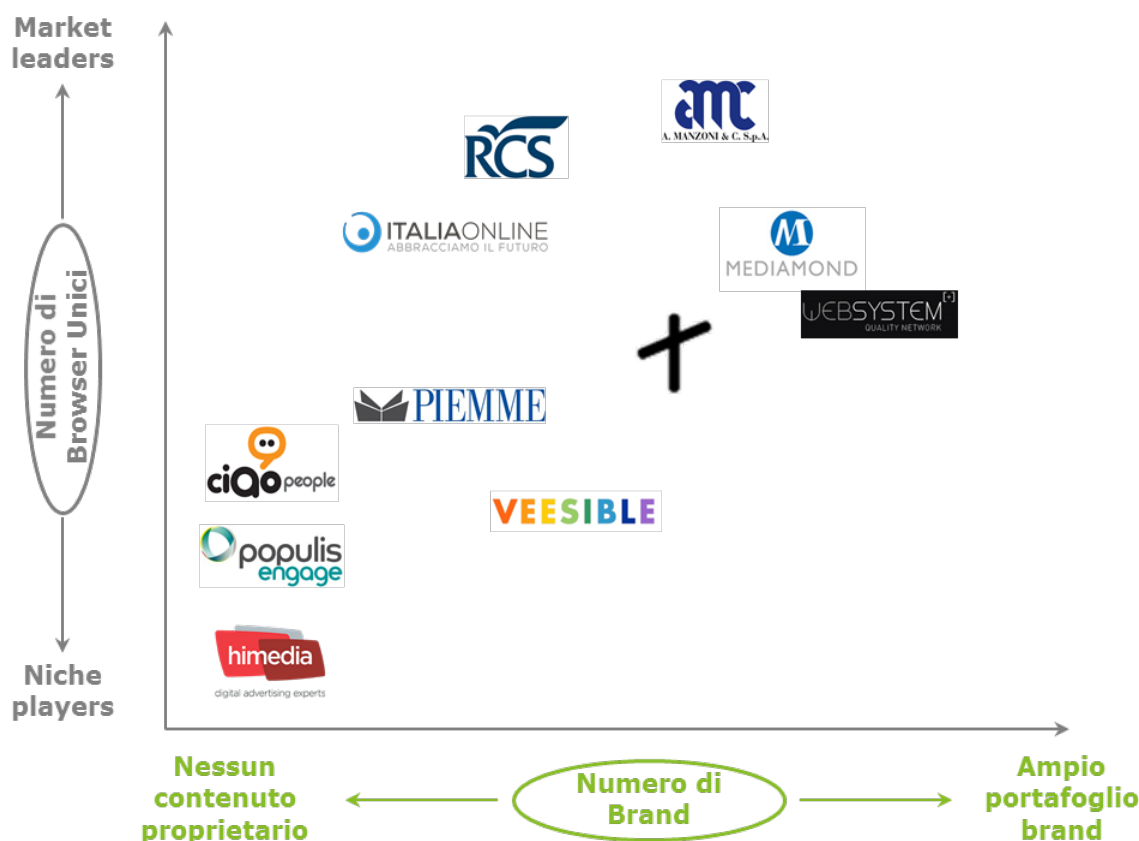
Si segnala che, per quanto a conoscenza del Gruppo, non sono disponibili dati completi da parte di fonti terze relativi ai tassi di crescita medi annui attesi e al relativo CAGR relativi al mercato dell'editoria *online* gratuita.

6.2.3.2 Il posizionamento competitivo nel mercato della pubblicità e dell'editoria gratuita online

Per quanto a conoscenza della Società, non sono disponibili dati di mercato elaborati da fonte indipendente che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, il contesto competitivo dei segmenti di mercato in cui il Gruppo Triboo è attivo. Pertanto le stime sul posizionamento competitivo dello stesso derivano da elaborazioni e valutazioni effettuate dall'Emittente sulla base di presentazioni, bilanci e comunicazioni pubbliche dei principali operatori nei settori in cui opera il Gruppo Triboo, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica dei mercati in cui opera e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente. Tali valutazioni soggettive sono state formulate direttamente dalla Società e pertanto non è possibile garantire che le dichiarazioni di preminenza e stime inserite nel Prospetto Informativo possano essere confermate.

Nel contesto competitivo italiano delle concessionarie pubblicitarie, il Gruppo Triboo Media, a parere dell'Emittente, si posiziona tra i principali *players* sia in termini di numero di *browser* unici che di ampiezza di portafoglio *brand*.

Contesto competitivo – principali concorrenti di Triboo Media



Fonte: Elaborazione dell'Emittente su dati Audiweb Report

L'ambiente competitivo del settore delle concessionarie pubblicitarie in Italia evidenzia la contrapposizione tra i maggiori *player*, connessi ai principali gruppi editoriali nazionali, e operatori più piccoli con un portafoglio di *brand* proprietari più ridotto.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di contenuti editoriali e alla *performance* degli stessi in termini di numero di *browser* unici, l'Emittente ritiene di posizionarsi a metà strada tra i *leader* di mercato e i piccoli operatori.

Rispetto al contesto competitivo mappato occorre sottolineare come si sia progressivamente diffusa una forma di comunicazione pubblicitaria parallela, veicolata dalle grandi *tech-companies* (i.e. Google, Facebook, etc.), che esercita una pressione competitiva esterna al settore, ma non trascurabile nel medio periodo.

L'Emittente ritiene che i principali punti di forza e debolezza del Gruppo con riferimento al business della Divisione Media siano rappresentati dai seguenti elementi:

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Offerta combinata di prodotti pubblicitari diversi, che consente di offrire ai propri clienti una gamma più ampia di soluzioni. • Offerta di contenuti editoriali verticali, che consente di raggiungere un bacino di utenze particolarmente ampio. • Opportunità di cross selling tra i clienti e-commerce e i clienti media. • Assetto organizzativo in grado di 	<ul style="list-style-type: none"> • Focalizzazione sul mercato italiano e conseguente dipendenza da quest'ultimo non solo con riferimento allo specifico segmento della pubblicità ma anche, più in generale, all'andamento economico in quanto le performance dell'advertising sono strettamente legate al PIL. • Difficoltà nel reperimento, nella formazione e nella ritenzione di figure

<p>sostenere un consistente incremento dei volumi di attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Management giovane e con pluriennale esperienza nel settore e/o negli ambiti specifici di responsabilità. 	<p>professionali dotate delle competenze funzionali allo sviluppo del Gruppo.</p>
--	---

Nell'ambito dell'ambiente esterno l'Emittente ritiene che le principali opportunità e minacce per la Divisione Media del Gruppo siano rappresentate dai seguenti elementi:

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Crescita sempre maggiore sia della digitalizzazione e sia della diffusione degli strumenti di fruizione dei contenuti digitali. • Sviluppo di nuove tecnologie e tecniche che rendono la pubblicità in grado di attrarre maggiormente l'attenzione del cliente. • Capacità di cogliere opportunità di espansione in mercati esteri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Deterioramento delle relazioni con i principali centri media serviti su cui si concentra ampia parte del fatturato. • Progressivo rallentamento nella crescita del mercato italiano dell'advertising, a causa dell'espansione di grandi colossi quali Google e Facebook e della diffusione di sistemi messi a disposizione dai browser per bloccare le inserzioni pubblicitarie.

6.3 Fattori eccezionali

Nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono rilevati fattori eccezionali che abbiano influito sulle attività dell'Emittente.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo, a giudizio dell'Emittente, l'attività dell'Emittente non dipende in misura significativa da brevetti, contratti di licenze o altre tipologie di accordi aventi a oggetto l'uso di marchi, modelli, nomi e domini, brevetti per invenzioni industriali e altri diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Inoltre, l'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non dipende da contratti e/o rapporti industriali o commerciali con agenti, distributori, fornitori o clienti, né da contratti finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione, singolarmente considerati.

6.5 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo si rinvia a quanto già descritto nel precedente paragrafo 6.2 del presente capitolo del Prospetto Informativo.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

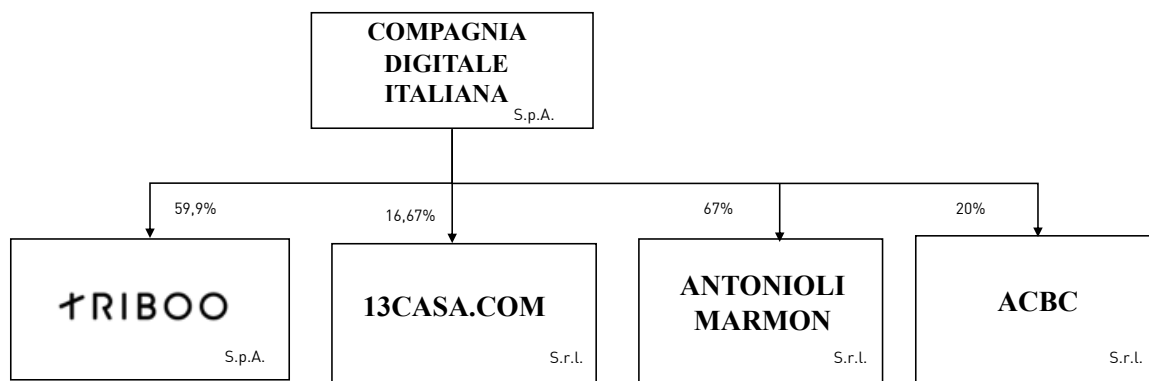
7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 59,95%, pari a n. 17.234.727 Azioni, da Compagnia Digitale Italiana, società di diritto italiano con capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 10.000 migliaia, suddiviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie che, pertanto, esercita il controllo di diritto ai sensi degli artt. 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e 93 del TUF.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Compagnia Digitale è detenuto (i) quanto a n. 1.500.000 azioni ordinarie, rappresentative del 91,5% del capitale sociale, da Giulio Corno; (ii) quanto a n. 139.344 azioni ordinarie, rappresentative del 8,5% capitale sociale, da One Italia S.p.A. in liquidazione. L'Emittente è, pertanto indirettamente controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF da Giulio Corno, amministratore delegato dell'Emittente stesso, attraverso Compagnia Digitale Italiana.

Per ulteriori informazioni circa i principali azionisti dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto.

Di seguito è rappresentato un organigramma delle società che fanno capo a Compagnia Digitale Italiana, di cui alcune sono anche Parti Correlate dell'Emittente (vedi *infra*):



Si precisa che oltre alla partecipazione in Triboo, Compagnia Digitale Italiana detiene le seguenti partecipazioni in società che sono anche Parti Correlate dell'Emittente: (i) una quota rappresentativa del 20% del capitale sociale di ACBC S.r.l., pari a nominali 2.000 Euro, società di diritto italiano, con sede legale in Viale Sarca 336, Milano, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi 02510106630964 e iscritta al REA MI - 2505917; (ii) una quota rappresentativa del 67% del capitale sociale di Antonioli Marmon S.r.l., pari a nominale 6.700 Euro, società di diritto italiano, con sede legale in Via dell'Annunciata 21, Milano, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi 08736370969 e iscritta al REA MI - 2045966.

Nonostante il controllo di diritto di Compagnia Digitale Italiana sull'Emittente, l'esistenza di rapporti di credito e debito tra Compagnia Digitale Italiana e l'Emittente quanto al consolidato fiscale e nonostante Compagnia Digitale Italiana alla Data del Prospetto Informativo redige il bilancio consolidato nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, l'Emittente è pienamente autonoma dal punto di vista gestionale e non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento (v. *infra*). A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato mediante il meccanismo del voto di lista previsto dallo statuto

sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo. Si evidenzia, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data Prospetto Informativo è composto in prevalenza da Amministratori indipendenti, in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF e ai sensi dell'art. 3, Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Compagnia Digitale Italiana ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile o di altra società o ente facente parte della catena di controllo attraverso cui Giulio Corno, amministratore delegato dell'Emittente, controlla Compagnia Digitale Italiana, in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi societari propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; (iv) Compagnia Digitale Italiana non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente. Pertanto l'Emittente ritiene che non è presente alcun collegamento con Compagnia Digitale Italiana finalizzato a realizzare una gestione accentrata di un'impresa economicamente unitaria.

7.2 Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente

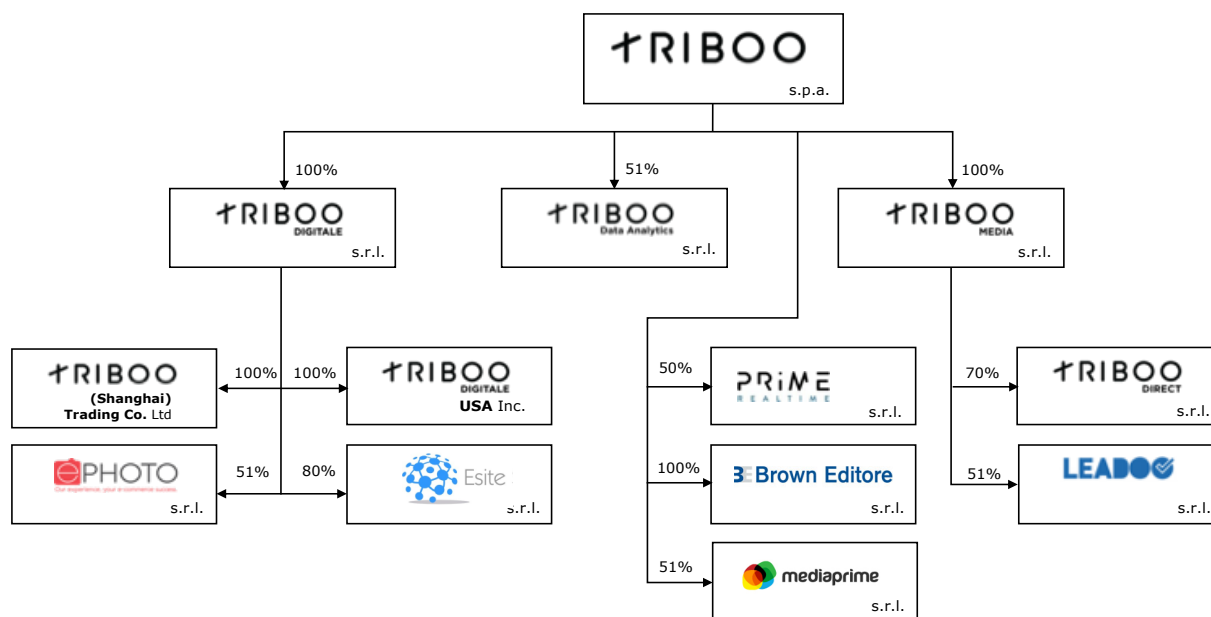
Alla Data del Prospetto, l'Emittente è a capo di un Gruppo composto dalle seguenti società:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente (controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 cod. civ.)	Attività
Triboo Digitale S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 3.000.000	Euro 5.187.548	100%	Progettazione, realizzazione e gestione di siti <i>e-commerce</i>
Triboo Media S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 1.250.000	Euro 13.173.150	100%	Offerta di servizi integrati di <i>digital advertising</i>
Triboo Data Analytics S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 10.000	Euro 64.217	51%	Attività di data collection, data analysis, servizi di analytics
Prime Real Time S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 50.000	Euro 657.782	100%	Servizi di <i>real time bidding</i> e aggregazione di inventory e audience qualificata.
Leadoo S.r.l.(*)	Viale Sarca 336, Milano	Euro 10.000	Euro 23.673	51%	Performance Marketing e focalizzata sull'acquisizione, gestione e qualificazione di lead nella vendita di pubblicità a performance.
Brown Editore	Viale Sarca 336, Milano	Euro 1.087.500	Euro 1.781.867	100%	Editoria.
Media Prime S.r.l.	Via Luigi Gussalli 9, Brescia	Euro 10.000	Euro 105.961	51%	Ideazione, la produzione e la diffusione di contenuti editoriali <i>online</i> .

Esite S.r.l.	Via per Marco 12/A, Rovereto	Euro 10.700	Euro 37.623	80%	Business C2C (Customer to Customer) dei servizi di spedizione.
E-Photo S.r.l.	Via Pestalozzi 4, Milano	Euro 10.000	Euro 381.223	51%	Produzioni fotografiche e realizzazione in full service di prodotti digitali come cataloghi advertising, materiale grafico come DEM e news-letter, video.
Triboo Direct S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 33.333	Euro 132.889	70%	Servizi di Direct Email Marketing, SMS Marketing, Push Notification, Telemarketing e Database Building.
Triboo Digitale USA Inc.	2711 Centerville Road, suite 400, Wilmington (DW), USA	Dollari 1	Euro 106.786	100%	Società non attiva.
Triboo (Shanghai) Trading Co. Ltd	Shanghai, Repubblica Popolare Cinese, Room n. 1803, n. 885 Ren Min Road, Huangpu District.	Euro 500.000	Euro 500.000	100%	Società non attiva.

(*) A far data dal 1° luglio 2018 avrà efficacia la fusione mediante incorporazione di Leadoo S.r.l. in Triboo Direct S.r.l.

Di seguito l'organigramma societario delle società facenti parti del Gruppo, con indicazione della partecipazione detenuta dall'Emittente in ciascuna di esse alla Data del Prospetto:



(*) Si precisa che a far data dal 1° luglio 2018 avrà efficacia la fusione mediante incorporazione di Leadoo S.r.l. in Triboo Direct S.r.l.

In data 29 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato le proprie valutazioni sull'attività di direzione e coordinamento rispetto alle società controllate dall'Emittente ai sensi degli artt. 2497 ss. del codice civile rilevando che, posto che le principali decisioni relative alla gestione delle società controllate sono prese dai rispettivi organi amministrativi, nei quali – in particolare – l'Amministratore Delegato Giulio Corno ricopre ruoli esecutivi, le società controllate non operano in piena autonomia nella conduzione delle

rispettive attività. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha altresì osservato che l'integrazione progressiva delle attività delle società controllate dall'Emittente è funzionale alla realizzazione di sinergie di gruppo comportando un progressivo incremento delle attività di coordinamento, direzione e monitoraggio delle società stesse.

Si precisa che l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Triboo Digitale, Triboo Media, Prime Real Time, Brown Editore, Triboo Data Analytics, Triboo Direct e Leadoo viene esercitata dall'Emittente, tra l'altro per il fatto che le principali decisioni relative alla gestione delle stesse sono prese dai rispettivi organi gestionali, in particolare dal Consiglio di Amministrazione o dai rispettivi *management team*, ove l'Amministratore Delegato dell'Emittente, Giulio Corno, frequentemente siede; il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, rilevato che le società controllate non operano in piena autonomia nella conduzione delle rispettive attività. In particolare le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (articoli 2497 e ss. del codice civile) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del codice civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (articoli 2497 e seguenti del codice civile) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (a) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (b) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio; e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del codice civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Con riferimento alle società controllate Esite, E-Photo e Media Prime, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sempre in data 29 settembre 2017, ha preso atto del fatto che la Società non esercita attività di direzione e coordinamento sulle suddette società controllate. A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha ritenuto, sempre nella medesima riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2017, che gli organi amministrativi di Media Prime, Esite ed E-Photo siano gli unici e finali detentori dei processi decisionali relativi alle stesse società prendendo atto che l'Emittente non esercita su queste ultime attività di direzione e coordinamento.

Con riferimento alle società controllate costituite e regolate secondo la legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea e, in particolare, Triboo Digitale USA Inc. e Triboo Shanghai Trading, l'Emittente ritiene che le stesse in quanto non rivestano significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti e, pertanto, beneficiano dell'esenzione prevista dal secondo comma del suddetto art. 15 del Regolamento Mercati. Infatti, sulla base dei dati consolidati al 31 dicembre 2017:

- l'attivo patrimoniale di Triboo Digitale USA Inc. e Triboo Shanghai Trading erano, ciascuno, inferiori al 2% dell'attivo del bilancio consolidato del Gruppo;
- i ricavi di Triboo Digitale USA Inc. e Triboo Shanghai erano, ciascuno, inferiori al 5% dei ricavi consolidati del Gruppo;
- la somma degli attivi di Triboo Digitale USA Inc. e Triboo Shanghai, era complessivamente inferiore al 10% dell'attivo del bilancio consolidato del Gruppo;
- la somma dei ricavi di Triboo Digitale USA Inc. e Triboo Shanghai Trading, era complessivamente inferiore al 15% dei ricavi consolidati del Gruppo;
- e, inoltre, in relazione al tipo di attività svolta o al tipo di contratti, garanzie, impegni e rischi conclusi e assunti, nessuna delle due società suddette influenza singolarmente, in maniera rilevante, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene direttamente e indirettamente partecipazioni in alcune società non rientranti nel perimetro di consolidamento. Nella tabella seguente sono indicate le informazioni relative alle società non rientranti nel perimetro di consolidamento in cui l'Emittente detiene una partecipazione:

Denominazione	Sede Legale	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente
TMW Network S.r.l.	Via IV Novembre 1, Montevarchi (AR)	50%
Filmup S.r.l.	Via Trieste 18, Selargius (CA)	40%
Nomix S.r.l.	Via San Michele 12, Niella Tanaro (CN)	30%
Meteo Italia S.r.l.	Via Negrolì 24, Milano (MI)	15%
TMW Radio Sport S.r.l.	Via Odorico da Pordenone 12, Firenze (FI)	50%
RCM Sport Network S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Indirettamente 50%

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste

8.1.1 Beni immobili di proprietà

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non detiene immobili in proprietà.

8.1.2 Beni in uso

Immobili in locazione

La seguente tabella indica i beni immobili in locazione utilizzati da parte del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo per lo svolgimento della sua attività, con indicazione della società conduttrice, dell'ubicazione, della destinazione d'uso e della scadenza contrattuale.

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone
Triboo Media	Roma, Via Cristoforo Colombo 112	Uso ufficio	30 aprile 2023	Euro 88.320 annui
E-Photo S.r.l.	Milano, Via Pestalozzi 4	Uso diverso da quello abitativo (uso esclusivo di laboratori a privati e imprese)	31 maggio 2023	Euro 33.600 annui
E-Photo S.r.l.	Milano, Via Pestalozzi 4	Uso diverso da quello abitativo (uso esclusivo di laboratori a privati e imprese)	31 gennaio 2022	Euro 100.000 annui

Alla Data del Prospetto Informativo le società locatrici degli immobili ubicati in Roma, Via Cristoforo Colombo 112 e in Milano, Via Pestalozzi 4, non sono società appartenenti al Gruppo che fa capo l'Emittente. Si precisa, inoltre, che alla Data del Prospetto Informativo, non sono insorte problematiche di qualsivoglia genere legate ai suddetti immobili né ai relativi contratti di in locazione (mancato pagamento dei canoni, etc.).

Contratto di locazione dell'immobile sito in Roma, Via Cristoforo Colombo 112

Il contratto di locazione dell'immobile sito in Roma, Via Cristoforo Colombo 112 (“**Contratto Locazione Triboo Media**”), stipulato con Alessandrini Antonio e Genesio S.p.A., è efficace dal 1° maggio 2017; ai sensi del contratto la locazione ha durata pari a sei anni a decorrere dal 1° maggio 2017 e terminerà il 30 aprile 2023. Il locatore ha riconosciuto al conduttore la possibilità di recedere dal contratto anticipatamente, in qualsiasi momento, dall'inizio del secondo anno di locazione mediante lettera raccomandata almeno sei mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Contratto di locazione dell'immobile sito in Milano, Via Pestalozzi 4 con Fedefer S.n.c.

Il contratto di locazione dell'immobile sito in Milano, Via Pestalozzi 4 (“**Contratto Locazione E-photo Laboratorio 1**”), stipulato con Fedefer S.n.c. è efficace dal 1° febbraio 2106; ai sensi del contratto la locazione ha durata pari a sei anni a decorrere dal 1° febbraio 2016 e terminerà il 31 gennaio 2022. Il conduttore può recedere dal contratto in qualunque momento per gravi

motivi con un preavviso di almeno 6 mesi antecedenti alla data di rilascio dei locali; in tal caso il conduttore corrisponderà, sino al rilascio dei locali il canone, le spese accessorie e le spese relative alle utenze.

Contratto di locazione dell'immobile sito in Milano, Via Pestalozzi 4 con Gisa S.r.l.

Il contratto di locazione dell'immobile sito in Milano, Via Pestalozzi 4 (“**Contratto Locazione E-photo Laboratorio 2**”), stipulato con Gisa S.r.l. è efficace dal 1° giugno 2017; ai sensi del contratto la locazione ha durata pari a sei anni a decorrere dal 1° giugno 2016 e terminerà il 31 maggio 2023. Il conduttore può recedere dal contratto, in qualunque momento, per gravi motivi con un preavviso di almeno 6 mesi antecedenti alla data di rilascio dei locali; in tal caso il conduttore corrisponderà, sino al rilascio dei locali il canone, le spese accessorie e le spese relative alle utenze.

Immobili in locazione finanziaria

La seguente tabella indica i beni immobili in locazione finanziaria utilizzati da parte del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo per lo svolgimento della sua attività, con indicazione della società conduttrice, dell'ubicazione, della destinazione d'uso e della scadenza contrattuale (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del presente Prospetto Informativo).

Società conduttrice	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Concedente	Valore del Contratto di leasing	Canone
Triboo	Milano, Viale Sarca 336/F, interno 53	Uso ufficio	30 novembre 2028	Mediocredito Italiano S.p.A.	Euro 801.327,52	Euro 57.422
Triboo	Milano, Viale Sarca 336/F, interno 54	Uso ufficio	30 novembre 2028	Mediocredito Italiano S.p.A.	Euro 730.112,84	Euro 53.319
Triboo	Milano, Viale Sarca 336/F, interno T23, T25	Uso ufficio	1° agosto 2029 e 1° dicembre 2029	Alba Leasing S.p.A.	Euro 1.006.600	Euro 26.355
Triboo	Milano, Viale Sarca 336/F, interno T21	Uso ufficio	1° marzo 2027 e 1° maggio 2027	Alba Leasing S.p.A.	Euro 1.050.000	Euro 61.060
Triboo	Milano, Viale Sarca 336/F, interno P52	Uso ufficio	28 febbraio 2026	Selmapibiemme leasing S.p.A.	Euro 720.000	Euro 55.315
Triboo	Milano, Viale Sarca 336/F, interno P51,	Uso ufficio	30 aprile 2028	Alba Leasing S.p.A.	Euro 637.000	Euro 48.331

Triboo	Milano, Viale Sarca 336, interno T26 e T27	Uso ufficio	1° marzo 2028	Unicredi Leasing S.p.A.	Euro 1.890.000	Euro 146.220
--------	---	-------------	------------------	----------------------------	-------------------	-----------------

8.2 Problematiche ambientali

Alla Data del Prospetto Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all'utilizzo delle immobilizzazioni materiali di cui al precedente Paragrafo 8.1 del presente Capitolo 8 del Prospetto Informativo.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1 Premessa

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha effettuato operazioni di acquisizione, investimento e altre operazioni straordinarie nell'ottica di rafforzare l'attività sia della Divisione Media (settori del *publishing* e dell'*advertising online*) sia della Divisione Digitale (settore del commercio elettronico).

La principale operazione straordinaria, sia in termini di significatività che di valore, è avvenuta il 10 ottobre 2016, data in cui si è perfezionata la fusione per incorporazione (la "Fusione") nell'Emittente di Grother S.r.l., controllante il 100% del capitale sociale di Triboo Digitale e a capo di un gruppo attivo nel commercio elettronico (*E-commerce*), nella comunicazione digitale (*Web Agency*) e nel *Performance Media Marketing*. Considerato che Grother S.r.l. era controllata da Compagnia Digitale Italiana S.p.A., ovvero la stessa controllante dell'Emittente, la Fusione si è configurata come *business combination involving entities or businesses under common control*. La Fusione ha completato una più ampia operazione di integrazione tra il Gruppo Triboo Media ed il Gruppo Triboo Digitale finalizzata a creare uno dei primi operatori italiani nel mercato digitale con servizi ad ampio raggio per le imprese, dalla comunicazione alla pubblicità *online* fino ad arrivare alla gestione dell'*e-commerce in full outsourcing* per le imprese stesse. Nell'ambito dell'operazione, l'Emittente ha modificato la sua denominazione sociale in Triboo S.p.A. Oltre all'operazione di Fusione precedentemente descritta, sono state effettuate le seguenti operazioni straordinarie che, seppur numerose, non risultano individualmente significative rispetto alla Fusione:

- il 9 gennaio 2015, la società controllata HTML.it ha acquisito la totalità delle quote della società Hedumé S.r.l., società editoriale il cui principale *asset* era rappresentato dal sito "studentville.it";
- il 13 ottobre 2015 è stata costituita Leadoo S.r.l., società interamente dedicata al *Performance Marketing* e alla *Lead Generation*, nata con l'obiettivo di offrire un servizio personalizzato secondo le esigenze di ciascun cliente che remunera la società per il fatto che gli utenti finali svolgono un'azione volontaria indotta dal messaggio pubblicitario. La società svolge l'attività di acquisizione, gestione e qualificazione di *lead* nella vendita di pubblicità a performance;
- il 30 novembre 2015 viene costituita Prime Real Time, che in data 16 dicembre 2015 acquisisce dalla società di diritto olandese Prime Real Time BV un ramo d'azienda comprendente una delle prime piattaforme indipendenti di *real time bidding* basata su *audience* italiana;
- il 23 dicembre 2015 l'Emittente ha acquisito il 100% delle azioni di Brown Editore S.p.A., successivamente trasformata in società a responsabilità limitata. L'acquisizione di Brown Editore S.p.A., titolare, *inter alia*, dei siti internet Finanzaonline.com, Finanza.com, Borse.it, Calciatori.com, segue la precedente operazione di acquisizione di un ramo d'azienda comprendente la rivista finanziaria "Wall Street Italia" e si inserisce nel progetto del Gruppo di consolidare il suo posizionamento e la sua *leadership* nell'editoria finanziaria digitale;
- il 28 gennaio 2016, l'Emittente ha sottoscritto un aumento di capitale deliberato dalla società TMW Network S.r.l., venendo a detenere il 50% del capitale sociale della stessa. Attraverso la società TMW Network S.r.l. sono stati acquistati gli asset

editoriali TuttoJuve.com e TuttoB.com di proprietà della MICRI Communication S.r.l.;

- il 23 febbraio 2016, si è perfezionata la cessione a Triboo Digitale delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Ants S.r.l., società precedentemente controllata al 51% dalla Brown Editore.

Per effetto di tali operazioni straordinarie, che hanno interessato l'Emittente nei periodi di riferimento del Prospetto Informativo, ai sensi del Regolamento 2004/809/CE, si configura una situazione di "emittente con storia finanziaria complessa".

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Emittente ha inoltre ritenuto opportuno applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 – "*Revenue from contracts with customers*", così da fornire durante il processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario un'informativa coerente con quella che verrà comunicata al mercato a partire dal 1° gennaio 2018 (data di prima applicazione obbligatoria di tale principio contabile internazionale IFRS 15).

L'Emittente, sulla base di tali elementi e tenuto conto della necessità di includere nel Prospetto Informativo informazioni finanziarie per gli ultimi tre esercizi, ha scelto di predisporre il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 in cui riesporre la propria informativa finanziaria includendo:

- gli effetti dell'applicazione anticipata del principio contabile IFRS 15 – "*Revenue from contracts with customers*" con il regolamento n. 2016/1905 dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016; tale principio ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi per la contabilizzazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente ma è consentita l'applicazione anticipata. Nell'ambito del processo di applicazione anticipata, Triboo ha individuato quale effetto dell'applicazione del nuovo standard la contabilizzazione su base netta dei ricavi della Divisione Digitale sulla base di quanto previsto dalla casistica "Principal vs Agent". Per contabilizzazione su base netta dei ricavi s'intende la valorizzazione dei ricavi al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei beni. Tale valorizzazione non ha effetto sui margini e sul risultato netto. Per maggiori dettagli sull'effetto dell'applicazione anticipata di tale principio si rimanda inoltre a quanto detto al Capitolo 20 del presente Prospetto.
- i dati finanziari del Gruppo Triboo Digitale (oggetto della Fusione ed in precedenza controllato direttamente da Compagnia Digitale Italiana S.p.A.), per tutti i periodi nei quali tale Gruppo e l'Emittente erano sotto controllo comune di Compagnia Digitale Italiana S.p.A. Tale approccio, concesso dai principi contabili di riferimento nel caso di *business combination involving entities or businesses under common control* per i periodi in cui le entità risultavano sotto controllo comune, ha consentito all'Emittente di ottenere un'informativa finanziaria omogenea sul triennio 2016, 2015 e 2014 in quanto in tutti questi esercizi il Gruppo Triboo Media ed il Gruppo Triboo Digitale erano sottoposti a controllo comune da parte di Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;
- correggere alcune rilevazioni contabili oggetto di approfondimento nel corso del processo di predisposizione del Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014. A titolo di esempio sono inclusi in questa voce le rettifiche conseguenti (i)

all'aggiornamento della stima della vita utile di alcune immobilizzazioni immateriali il cui impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 è risultato rispettivamente pari a circa Euro 3,7 milioni e Euro 2,7 milioni, (ii) al consolidamento di alcune controllate a partire dalla data di ottenimento del controllo (in luogo del primo giorno dell'esercizio in corso utilizzato in precedenza) il cui impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 risulta essere pari a circa Euro 0,5 milioni, e (iii) all'eliminazione di alcune poste di avviamento precedentemente rilevate, ancorché originatesi da operazioni *under common control* o da variazioni nell'interessenza partecipativa dell'Emittente in controllate che non comportavano ottenimenti o perdita del controllo per un impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 rispettivamente pari a circa Euro 4,3 milioni e Euro 1,3 milioni. Per ulteriori dettagli degli effetti della riesposizione dei dati economici e patrimoniali dell'Emittente si faccia riferimento al Capitolo 20, Nota 20.1.4 del Prospetto Informativo.

In considerazione di quanto precede, il presente Capitolo include:

- le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 tratte dal Bilancio Consolidato Annuale 2017 predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"), e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione.
- le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 tratte dal Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"), e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;

Il Bilancio Consolidato Annuale 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 marzo 2018 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 aprile 2018. Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale 2017 è presente un richiamo di informativa in merito alle ragioni, nonché ai conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione su MTA delle Azioni di Triboo, hanno riesposto l'informativa finanziaria storica del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 agosto 2017 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 settembre 2017. Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 è presente un richiamo di informativa in merito alle ragioni, nonché ai conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione su MTA delle Azioni di Triboo, hanno riesposto l'informativa finanziaria storica del Gruppo.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio di esercizio, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

I dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai Capitoli 3, 10 e 20 del Prospetto Informativo.

9.2 Situazione finanziaria del Gruppo

La situazione finanziaria del Gruppo e i principali fattori che l'hanno influenzata nei periodi in esame sono analizzati nel Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo.

9.3 Andamento della gestione

9.3.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno ripercussioni significative sulla gestione operativa del Gruppo

Aspetti Generali

L'Emittente è a capo di un Gruppo operante sia nel settore dell'*e-commerce* e dei servizi per la vendita *online* dei prodotti, sia nel settore dell'editoria e dell'*advertising online*, rispettivamente tramite la Divisione Digitale e la Divisione Media.

L'Emittente, in qualità di capogruppo svolge per le società operative dalla stessa controllate le funzioni di (i) affari societari; (ii) amministrazione finanza e controllo; (iii) pianificazione strategica e *business coordination & development*.

Nel corso del triennio le società facenti capo a tali divisioni hanno subito alcune variazioni, soprattutto per effetto delle fusioni, acquisizioni ed altre operazioni straordinarie, che hanno portato all'attuale assetto operativo del Gruppo.

Prodotti e servizi offerti

La Divisione Digitale comprende tutti i servizi offerti ai Partner del Gruppo per la vendita online dei propri prodotti tramite i siti e-commerce. In particolare, il Gruppo offre alla clientela un'ampia gamma di servizi integrati per la gestione degli store online e la vendita dei prodotti dei Partner, provvedendo sia all'integrazione dei sistemi operativi dei Partner stessi con le piattaforme e-commerce, sia allo sviluppo commerciale e alla pianificazione della strategia di marketing dei brand e dei prodotti commercializzati.

La Divisione Media è specializzata nello sviluppo e nella vendita di campagne di comunicazione pubblicitarie (*advertising*) nei confronti della propria clientela costituita da Centri Media e Advertiser e nell'attività di editoria online (*publishing*). In particolare, il Gruppo veicola i messaggi pubblicitari attraverso i siti editoriali di proprietà del Gruppo o appartenenti alla rete dei siti ad esso connessi, con la logica di verticalizzazione contenutistica e/o per audience.

Andamento dei mercati dell'e-commerce e dell'advertising

Secondo e-Marketer, negli ultimi anni il mercato dell'e-commerce – inteso come il mercato di tutte le transazioni e scambi di beni e servizi effettuati mediante l'impiego della tecnologia delle telecomunicazioni e dell'informatica (Internet, Intranet, personal computer, televisione digitale ecc.) – ha mostrato una forte crescita, trainata principalmente dalla diffusione di nuove tecnologie e modelli di business innovativi ad esse correlati. A livello mondiale si fa sempre più forte la competizione tra l'e-commerce e il retail tradizionale. L'espansione delle classi medie, la diffusione del mobile e di internet, la crescente competizione tra i diversi e-commerce

player, i miglioramenti del sistema logistico e delle infrastrutture, infatti, sono tutti fattori che favoriranno l'e-commerce a livello mondiale ⁽⁴⁴⁾.

Le principali geografie coperte dal Gruppo Triboo sono Italia, Germania, Francia, UK e USA. Secondo e-Marketer, questi Paesi rappresentano circa il 25% del mercato dell'internet retail mondiale per un valore pari a c. 500 miliardi USD nel 2017. Nei Paesi selezionati sull'orizzonte temporale 2015 – 2021 è attesa una crescita media annua pari a circa il 12% ⁽⁴⁵⁾.

Nel 2016 il valore mondiale della spesa in pubblicità, secondo e-Marketer, è stato pari a 550,5 miliardi di USD; nel 2020 secondo le stime di e-Marketer raggiungerà 724,1 miliardi di USD. Nel 2016 il canale digitale rappresenta circa un terzo della spesa totale in pubblicità a livello globale, ma in Italia ha superato di poco il 20% ed è atteso in moderata crescita⁴⁶. Rispetto alle economie che attuano gli investimenti maggiori in advertising (US, Cina, Giappone, UK e Germania), in Italia la spesa nel settore advertising è concentrata principalmente su mezzi di comunicazione più tradizionali (tv, giornali, radio, etc.). Nello specifico il mercato di riferimento del Gruppo Triboo Media è quello delle concessionarie pubblicitarie. Negli ultimi anni tale mercato è stato caratterizzato da un progressivo spostamento della spesa dalla stampa verso il segmento digitale e la TV. Il canale internet, inoltre, è l'unico a mostrare una sostanziale tenuta rispetto alla flessione generale del mercato, registrando un CAGR 2011-2017 positivo e pari a 0,3% ⁽⁴⁷⁾.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato nel Capitolo 6.2 della Sezione Prima del Prospetto.

La crescita del Gruppo

Nel corso degli ultimi tre esercizi il Gruppo ha attuato una strategia di crescita anche per linee esterne nell'ottica di rafforzare l'attività sia nel settore del *publishing* e dell'*advertising online* sia nel settore del commercio elettronico. In tale contesto sono state perfezionate le seguenti operazioni.

In data 9 gennaio 2015, la società controllata HTML.it ha acquisito la totalità delle quote della società Hedumé S.r.l., società editoriale il cui principale *asset* era rappresentato dal sito studentville.it (<http://www.studentville.it>), per un controvalore di Euro 287 mila. Il 16 dicembre 2015 la società è stata fusa per incorporazione in HTML.it con effetto retroattivo al 1° gennaio 2015.

In data 16 aprile 2015 Triboo Digitale ha acquisito per un corrispettivo pari ad Euro 1.500 migliaia una partecipazione complessivamente pari al 60% del capitale sociale di Esite S.r.l. acquistando le quote della Società dai precedenti soci e partecipando contestualmente ad un aumento di capitale sociale con versamento di sovrapprezzo inoptato dai soci stessi. In data 27 dicembre 2016 Triboo Digitale ha acquisito un ulteriore 20% del capitale sociale di Esite S.r.l. per un corrispettivo di Euro 308 migliaia.

Il 17 aprile 2015, è divenuta efficace la fusione per incorporazione della controllata Codebrain S.r.l. in HTML.it. Il progetto di fusione, deliberato dalle rispettive assemblee il 17 dicembre

⁽⁴⁴⁾ Casaleggio Associati-Strategie di rete: L'e-commerce in Italia 2017, Maggio 2017

⁽⁴⁵⁾ Elaborazione dati Euromonitor Internet Retailing, vari anni

⁽⁴⁶⁾ eMarketer's update estimates and forecast for 2015-2020, ottobre 2016

⁽⁴⁷⁾ Nielsen Media Research 2016

2014, era finalizzato al raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione e di semplificazione dei rapporti fra le due società del Gruppo.

In data 11 giugno 2015, la controllata Triboo Digitale, ha acquistato una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Sevenlike S.r.l. per un corrispettivo complessivo pari a Euro 1.400 migliaia.

Il 30 settembre 2015 si è perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Boutique S.r.l., ad un prezzo pari a Euro 3.500 migliaia soggetto ad aggiustamento. Come pattuito dalle parti nel contratto, il pagamento del prezzo è avvenuto (i) per un importo pari a Euro 1.500 migliaia, che detratto l'aggiustamento, si è ridotto a Euro 1.212 migliaia, alla data del *closing* (avvenuto, appunto, il 30 settembre 2015); e (ii) per un importo pari a Euro 2.000 migliaia, mediante rimborso del debito di Triboo Digitale derivante dal contratto di finanziamento tra il venditore (Zodiak Active Plus S.p.A.) e la stessa Triboo Digitale per un importo pari a Euro 2.000 migliaia, sottoscritto ed erogato alla data del *closing*. Triboo Digitale ha provveduto al rimborso del debito per cassa.

Il 30 novembre 2015 viene costituita Prime Real Time che, in data 16 dicembre 2015, acquisisce dalla società di diritto olandese Prime Real Time BV un ramo d'azienda comprendente una delle prime piattaforme indipendenti di *real time bidding* basata su *audience* italiana.

Il 23 dicembre 2015 l'Emittente ha acquisito il 100% delle azioni di Brown Editore S.p.A., successivamente trasformata in società a responsabilità limitata. L'acquisizione di Brown Editore, titolare, *inter alia*, dei siti internet Finanzaonline.com, Finanza.com, Borse.it, Calciatori.com, segue la precedente operazione di acquisizione di un ramo d'azienda comprendente la rivista finanziaria "Wall Street Italia" e si inserisce nel progetto del Gruppo di consolidare il suo posizionamento nell'editoria finanziaria digitale.

In data 18 ottobre 2016, la controllata Triboo Digitale, ha acquisito un ramo d'azienda (c.d. Ramo "Buy") per un corrispettivo pari ad Euro 85 migliaia ed integralmente versato per cassa.

In data 15 novembre 2016, la controllata Triboo Digitale, ha acquisito un ramo d'azienda (c.d. Ramo "Fully Commerce") che svolge l'attività di progettazione e gestione di *store e-commerce* ad un prezzo fisso pari a Euro 1.200 migliaia, soggetto ad aggiustamento in funzione dell'ammontare dei debiti commerciali e dei crediti commerciali afferenti al ramo di azienda in scadenza dal 31 ottobre 2016.

In data 30 gennaio 2017 è stata costituita la società Triboo Data Analytics S.r.l., partecipata al 51% dall'Emittente e al 49% da Shiny S.r.l. La neocostituita è stata poi finanziata per permettere l'acquisto del ramo d'azienda denominato "ShinyStat" da Shiny S.r.l. e il ramo d'azienda "Mediastoke" da Mediastoke S.r.l., controllata di Shiny S.r.l. I rami d'azienda sono relativi alle attività di data collection, data analysis, servizi di analytics, oltre alla licenza per la vendita esclusiva in Italia del formato video brevettato "AdCast Plus" ("ramo ShinyStat") e vendita di location based advertising, display e video ("ramo MediaStoke"). L'integrazione dei due rami d'azienda sopraindicati rappresenta un importante vantaggio per la Divisione Media del Gruppo, principalmente per le sinergie derivanti dalla gestione avanzata dei sistemi di data profiling e audience analytics che sono stati resi disponibili dal team di Shiny al network editoriale di Triboo Media. Inoltre, la piattaforma tecnologica di processing ed erogazione su base dato potrà essere utilizzata per rendere estremamente performanti i format ed i servizi e-commerce attualmente prodotti e commercializzati da Triboo Digitale S.r.l.. Il corrispettivo per l'acquisizione dei rami d'azienda per la componente fissa è stato pari a Euro 1.480 migliaia; il

contratto di acquisto prevede inoltre opzioni reciproche put e call relative alla partecipazione di minoranza.

Il 21 marzo 2017 il Gruppo, tramite Triboo Digitale, ha acquistato il 51% di E-Photo, una società che opera nel settore della produzione di attività fotografiche per l'e-commerce, dotata di un pacchetto completo di prodotti digitali come cataloghi, look-book, advertising, materiale grafico come DEM e newsletter, video.

La restante partecipazione pari al 49% del capitale sociale di E-Photo è rimasta di titolarità, paritetica delle socie fondatrici. Nell'ambito degli accordi relativi all'operazione è previsto che le suddette socie fondatrici continuino a gestire la società.

Il controvalore dell'operazione, pari a Euro 999 migliaia per la parte fissa dello stesso, è stato corrisposto per cassa alla data dell'atto di acquisto. Inoltre, era prevista la corresponsione alle venditrici, a titolo di earn-out, di una componente variabile legata all'EBITDA realizzato da E-Photo nel corso del 2017 e del 2018. A seguito di accordi successivi conclusi nel 2017 è stata definito il valore dell'earn-out pagato pro-quota nei mesi di dicembre 2017 e gennaio 2018 in via definitiva. L'operazione ha un valore particolarmente rilevante per la strategia del Gruppo: l'acquisizione della maggioranza di E-Photo permette, infatti, al Gruppo di entrare nel segmento della produzione di contenuti fotografici e di sviluppare sinergie trasversalmente con tutto l'ampio ventaglio di attività dell'e-commerce.

Nel mese di luglio 2017, la partecipata Triboo Media ha conferito il proprio ramo d'azienda denominato "DEM", ramo d'azienda operativo nel business del Direct Email Marketing, nella società Bee Adv S.r.l. che ha contestualmente modificato la propria denominazione sociale in Triboo Direct S.r.l. e ha aumentato il proprio capitale di Euro 23.333 a servizio del conferimento portandolo da 10.000 Euro a 33.333 Euro. La partecipazione di Triboo Media in Triboo Direct S.r.l. si è attestata al 70% post conferimento. Tale operazione è finalizzata al potenziamento del business del Direct Email Marketing, business dal quale il Gruppo si attende una crescita importante poiché potenzialmente a espansione internazionale, come confermato dal trend dei volumi realizzati degli ultimi mesi del 2017 da parte della società. Il conferimento è avvenuto a valori contabili senza alcun effetto sul bilancio consolidato.

9.3.2 Andamento della gestione per gli esercizi 2017, 2016 e 2015

I principali dati reddituali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono riportati nella tabella seguente:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre									
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ricavi	65.303	100,0%	62.024	100,0%	56.419	100,0%	3.279	5,3%	5.605	9,9%
Costi capitalizzati per costruzioni interne	2.401	3,7%	2.412	3,9%	1.590	2,8%	-11	-0,5%	822	51,7%
Altri Ricavi Operativi	50	0,1%	481	0,8%	188	0,3%	-431	-89,6%	293	155,9%
Costi per Servizi	(39.765)	-60,9%	(37.380)	-60,3%	(35.082)	-62,2%	-2.385	6,4%	(2.298)	6,6%
Costi per il personale	(17.579)	-26,9%	(14.485)	-23,4%	(11.231)	-19,9%	-3.094	21,4%	(3.254)	29,0%
Altri costi operativi	(2.712)	-4,2%	(2.076)	-3,3%	(1.855)	-3,3%	-636	30,6%	(221)	11,9%
Ammortamenti	(5.757)	-8,8%	(5.290)	-8,5%	(4.492)	-8,0%	-467	8,8%	(798)	17,8%
Svalutazioni e accantonamenti	(63)	-0,1%	(83)	-0,1%	(268)	-0,5%	20	-24,1%	185	-69,0%

Risultato operativo	1.878	2,9%	5.603	9,0%	5.269	9,3%	-3.725	-66,5%	334	6,3%
Proventi Finanziari	698	1,1%	54	0,1%	81	0,1%	644	1192,6%	(27)	-33,3%
Oneri Finanziari	(351)	-0,5%	(306)	-0,5%	(323)	-0,6%	-45	14,7%	17	-5,3%
Proventi e oneri finanziari netti	347	0,5%	(252)	-0,4%	(242)	-0,4%	599	-237,7%	(10)	4,1%
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(44)	-0,1%	(1)	0,0%	(75)	-0,1%	(43)	4300,0%	74	-98,7%
Rettifica di valore di attività finanziarie	(37)	-0,1%	-	0,0%	-	-0,1%	(37)	-100,0%	-	0,0%
Risultato prima delle imposte	2.144	3,3%	5.350	8,6%	4.952	8,8%	(3.206)	-59,9%	398	8,0%
Imposte sul reddito	(792)	-1,2%	(1.739)	-2,8%	(1.826)	-3,2%	947	-54,5%	87	-4,8%
Risultato delle attività possedute per la vendita	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Risultato netto consolidato dell'esercizio	1.352	2,1%	3.611	5,8%	3.126	5,5%	(2.259)	-62,6%	485	15,5%
- di cui di GRUPPO	1.146	1,8%	3.703	6,0%	3.143	5,6%	(2.257)	-69,1%	560	17,8%
- di cui di TERZI	206	0,3%	-92	-0,1%	-17	0,0%	298	-323,9%	(75)	441,2%

Di seguito si riporta una riesposizione dei dati economici del Gruppo per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 volta a rappresentare l'andamento dell'EBITDA.

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre									
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ricavi	65.303	100,0%	62.024	100,0%	56.419	100,0%	3.279	5,3%	5.605	9,9%
EBITDA (*)	7.698	11,8%	10.976	17,7%	10.029	17,8%	(3.278)	-29,9%	947	9,4%
Risultato netto dell'esercizio	1.352	2,1%	3.611	5,8%	3.126	5,5%	(2.259)	-62,6%	485	15,5%

(*) EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei principi contabili italiani né in quello dei principi contabili internazionali IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza dell'EBITDA sui ricavi viene calcolata dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi.

La riconciliazione tra il risultato netto e l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è presentata congiuntamente all'informativa sugli IAP utilizzati dal Gruppo nel Capitolo 3, Paragrafo 3.3.1 del Prospetto Informativo, cui si rimanda.

Nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015, il Gruppo ha proseguito nel trend di crescita del fatturato grazie, in particolare, alla positiva performance della Divisione Digitale (mercato e-commerce nazionale e internazionale) che a fronte di un CAGR 2015-2017 di mercato di circa il 13,2% è cresciuto di circa il 20,7%. Per quanto riguarda la Divisione Media (mercato pubblicitario nazionale) si rileva un decremento del fatturato pari a un CAGR 2015-2017 di circa il -5,6% a fronte di un mercato che riporta un CAGR 2015-2017 in contrazione di circa lo 0,3% prevalentemente inficiata dall'andamento del primo semestre 2017. I dati delle divisioni Digitale e Media includono le varie acquisizioni effettuate dal Gruppo e meglio spiegate nel Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Prospetto Informativo. Tale risultato è stato conseguito all'interno di una congiuntura economica sostanzialmente favorevole sia nel mercato italiano, che rappresenta il mercato di riferimento, sia nei mercati esteri, dove il Gruppo opera nel settore e-commerce, i cui principali indicatori economici (PIL, Domanda interna e Occupazione) sono

stati positivi lungo l'intero triennio. Come detto precedentemente, a ciò si aggiunge anche una crescita per via esterna attraverso le acquisizioni effettuate nel triennio.

9.3.3 Analisi dei ricavi, dei costi operativi e del risultato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Di seguito viene fornita una lettura di sintesi dei dati economici dei diversi esercizi considerati, per presentare, successivamente, l'analisi di dettaglio delle singole voci dei conti economici.

COMMENTO GENERALE AL CONTO ECONOMICO

FY 2017 vs FY 2016

I ricavi totali del Gruppo nel 2017 si sono incrementati del 5,3%, passando da Euro 62.024 migliaia a Euro 65.303 migliaia con un incremento di Euro 3.279 migliaia.

L'andamento dei ricavi nel 2017 rispetto all'esercizio precedente è stato determinato da:

- l'incremento di Euro 6.970 migliaia, pari a un incremento del 21,9% dei ricavi della Divisione Digitale, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - lo sviluppo delle attività delle principali *business line* individuate dalla Società, ovvero il settore della gestione di siti di commercio elettronico per conto di terzi (ESP) e l'erogazione di servizi di pianificazione di *digital performance media marketing* (PMM);
 - la crescita organica, principalmente legata all'incremento degli *store* digitali gestiti, che sono passati da 87 a fine 2016, a 99 a fine 2017, grazie all'acquisizione di 26 nuovi accordi, a fronte del mancato rinnovo di soltanto 14 dei precedenti contratti.
- il decremento di Euro 3.691 migliaia (al netto delle elisioni dei ricavi infragruppo), è pari al 12,2%, dei ricavi nella Divisione Media in controtendenza rispetto al mercato della pubblicità digitale che registra una crescita nel 2017 rispetto al 2016 del 1,7% e un maggiore riduzione rispetto al complessivo mercato della pubblicità che registra un decremento dell'2,1% nel 2017 rispetto all'anno precedente.

Tale contrazione è da ascrivere ad una pluralità di fattori, tra questi: i) il mutato scenario interno al mercato di riferimento, che ha visto la temporanea penalizzazione delle concessionarie di pubblicità aventi un volume d'affari simile a quello in cui si colloca la Divisione Media, a favore invece di realtà di più grandi o di più piccole dimensioni e ii) il turnover della forza vendita anche con riferimento ad alcune figure manageriali; la società ha già attuato le adeguate azioni per la sostituzione di tali figure.

L'implementazione delle iniziative promosse è stata accompagnata da una più ampia revisione strategica, che ha imposto la focalizzazione verticale delle vendite e del marketing sui singoli prodotti editoriali, passando da un'offerta di un network basata solo sui volumi, ad un'offerta editoriale puntuale, con conseguente concentrazione dei budget di vendita su un numero inferiore di editori, ma aventi caratteristiche qualitative elevate. La comunicazione, l'immagine dei servizi offerti e la proposizione commerciale della Divisione Media sono state così decisamente riquilibrate.

Tra le altre iniziative promosse, sono stati previsti investimenti nella Divisione Media nell'ambito dell'attività di acquisizione di utenti profilati (*database bulding*) e investimenti in

sviluppo nell'aggiornamento e *restyling* dei siti proprietari. Inoltre nel secondo semestre 2017 sono state assunte risorse con competenze specifiche in particolare nell'area Marketing ed è stato implementato un sistema di incentivazione sulla vendita di prodotti speciali della Divisione Media in favore di alcune risorse dell'area commerciale.

Tali azioni implementate dal nuovo management hanno consentito un miglioramento dell'andamento dei ricavi già nel secondo semestre del 2017, pari ad Euro 14.935 migliaia, rispetto a ricavi del primo semestre 2017 di Euro 13.666 migliaia, mostrando quindi una ripresa dei volumi considerando anche i mesi di luglio ed agosto tipicamente con performance inferiori rispetto alla media annuale.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti costi relativi alle attività corporate e costi non ricorrenti pari ad Euro 1.111 migliaia relativi prevalentemente al processo di quotazione in essere, che hanno comportato una marginalità della società inferiore all'esercizio 2016.

I costi per servizi, pari a Euro 39.765 migliaia, risultano in aumento del 6,4% rispetto all'esercizio 2016. Tuttavia, l'incidenza percentuale sul totale dei ricavi è rimasto in linea, passando dal 60,3% al 60,9%.

Il costo del personale registra un incremento, pari a Euro 3.094 migliaia (pari al 21,4%) rispetto al precedente esercizio, dovuto fondamentalmente all'incremento del numero medio del personale dipendente impiegato, principalmente correlato alle acquisizioni dell'esercizio e al conseguente allargamento del perimetro di consolidamento ed al mix delle risorse. Il peso rispetto ai ricavi della voce relativa al costo del personale aumenta passando dal 23,4% nell'esercizio 2016 al 26,9% nell'esercizio 2017.

Con riferimento alla Divisione Media il margine operativo divisionale dell'esercizio 2017 rispetto al precedente esercizio decreta del 50% prevalentemente per l'andamento negativo del primo semestre 2017 che ha registrato un 54,1% in meno rispetto al primo semestre 2016.

L'EBITDA del Gruppo è positivo per Euro 7.698 migliaia ma in calo del 29,9% rispetto al precedente esercizio (Euro 10.976 migliaia). In proporzione ai ricavi dell'esercizio, l'EBITDA mostra una flessione: il rapporto EBITDA/ricavi diminuisce da 17,7% nell'esercizio 2016 a 11,8% nell'esercizio 2017.

L'EBITDA Adjusted del Gruppo è positivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 ma si decreta del 14,4%, passando da Euro 11.717 migliaia del 2016 ad Euro 8.809 migliaia del 2017. Il rapporto EBITDA Adjusted sui ricavi mostra un peggioramento, passando dal 18,9% del 2016 al 13,5% del 2017.

Il risultato ante imposte del Gruppo per l'esercizio 2017 è positivo per Euro 2.144 migliaia, a fronte di un risultato positivo per Euro 5.350 migliaia nell'esercizio 2016, con un decremento del 59,9%.

A seguito di un carico fiscale pari a Euro 792 migliaia, corrispondente all'1,2% dei ricavi, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato netto pari a Euro 1.352 migliaia, in diminuzione del 62,6% rispetto al 2016.

FY 2016 vs FY 2015

I ricavi totali del Gruppo nel 2016 si sono incrementati del 9,9%, passando da Euro 56.419 migliaia a Euro 62.024 migliaia con un incremento di Euro 5.605 migliaia.

L'andamento dei ricavi nel 2016 rispetto all'esercizio precedente è stato determinato da:

- l'incremento di Euro 5.165 migliaia, pari a un incremento del 19,3% dei ricavi della Divisione Digitale, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - lo sviluppo delle attività delle principali *business line* individuate dalla Società, ovvero il settore della gestione di siti di commercio elettronico per conto di terzi (ESP) e l'erogazione di servizi di pianificazione di *digital performance media marketing* (PMM);
 - la crescita organica, principalmente legata all'incremento degli *store* digitali gestiti, che sono passati da 49 a fine 2015, ad 87 a fine 2016, grazie all'acquisizione di 40 nuovi accordi, a fronte del mancato rinnovo di soltanto 2 dei precedenti contratti gestiti.
- L'incremento di Euro 440 migliaia (al netto delle *elisioni* dei ricavi infragruppo), pari al 1,5%, dei ricavi nel mercato *Media*, che segue sostanzialmente il *trend* del mercato di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2016 si è prestata particolare attenzione ai costi operativi con l'obiettivo di mantenere stabile il livello dei costi dell'esercizio precedente. Ciò si è tradotto in una marginalità della società allineata all'esercizio 2015.

I costi per servizi, pari a Euro 37.380 migliaia, risultano in aumento del 6,6% rispetto all'esercizio 2015. Tuttavia, il peso percentuale sul totale dei ricavi si è ridotto dal 62,2% al 60,3%.

Il costo del personale riporta un incremento, pari a Euro 3.254 migliaia (pari al 29,0%) rispetto al precedente esercizio, dovuto fondamentalmente all'incremento del numero medio del personale dipendente impiegato, principalmente correlato alle acquisizioni dell'esercizio e al conseguente allargamento del perimetro di consolidamento. Il peso rispetto ai ricavi della voce relativa al costo del personale aumenta passando dal 19,9% nell'esercizio 2015 al 23,4% nell'esercizio 2016.

L'EBITDA del Gruppo è positivo per Euro 10.976 migliaia ed in crescita del 9,4% rispetto al precedente esercizio, quando era pari a Euro 10.244 migliaia. Tuttavia, in proporzione ai ricavi dell'esercizio, l'EBITDA mostra una leggera flessione: il rapporto EBITDA/ricavi diminuisce da 17,8% nell'esercizio 2015 a 17,7% nell'esercizio 2016.

L'EBITDA Adjusted del Gruppo è positivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 e si incrementa del 14,4%, passando da Euro 10.224 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 11.717 migliaia al 31 dicembre 2016. Il rapporto EBITDA Adjusted sui ricavi del corrispondente esercizio mostra un leggero miglioramento, passando dal 18,2% al 31 dicembre 2015 al 18,9% al 31 dicembre 2016.

Il risultato ante imposte del Gruppo per l'esercizio 2016 è positivo per Euro 5.350 migliaia, a fronte di un risultato positivo per Euro 4.952 migliaia nell'esercizio 2015.

A seguito di un carico fiscale pari a Euro 1.739 migliaia, corrispondente al 2,8% dei ricavi, la società ha chiuso l'esercizio con un risultato netto pari a Euro 3.611 migliaia, in aumento del 15,5% rispetto al 2015.

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

a) Ricavi

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 i ricavi ammontano rispettivamente a Euro 65.303 migliaia, Euro 62.024 migliaia e Euro 56.419 migliaia, al netto delle elisioni dei ricavi infragruppo.

La crescita del Gruppo è stata realizzata principalmente attraverso l'attuazione di una strategia di crescita per linee esterne, attuata nel corso del periodo 2015, 2016 e 2017 principalmente per la Divisione Media (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). Si segnala tuttavia che non sono disponibili informazioni sull'andamento e sui risultati del Gruppo a perimetro costante, in assenza delle acquisizioni realizzate nel corso di ciascun esercizio.

La capacità del Gruppo di mantenere i propri tassi di crescita dipenderà, tra l'altro, dalla propria capacità di strutturare la propria organizzazione interna al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze derivanti dal proprio processo di crescita, dal successo nella realizzazione della propria strategia e dagli investimenti che il Gruppo intende attuare al fine di espandere la propria attività di impresa.

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al									
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ricavi Media	26.447	40,5%	30.138	48,6%	29.698	52,6%	(3.691)	-12,2%	440	1,5%
Ricavi Digitale	38.856	59,5%	31.886	51,4%	26.721	47,4%	6.970	21,9%	5.165	19,3%
Totale Ricavi	65.303	100%	62.024	100%	56.419	100%	3.279	5,0%	5.605	9,9%

Di seguito il dettaglio dei ricavi relativi alla Divisione Media e alla Divisione Digitale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016, 2015:

	Esercizio chiuso al							
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %	
Ricavi Divisione Media	26.447	30.138	29.698	(3.690)	-12%	440	1%	
Servizi Media Advertising	22.845	27.333	29.082	(4.488)	-16%	(1.749)	-6%	
Servizi Editoria	3.302	2.524	294	778	31%	2.230	>100%	
Corso di formazione	300	281	322	19	7%	(41)	-13%	
Ricavi Divisione Digitale	38.856	31.886	26.721	6.970	22%	5.165	19%	
Ricavi ESP (ECommerce Service Provider)	26.303	20.880	19.070	5.423	26%	1.810	9%	
PMM (Performance Media Marketing)	8.987	8.405	6.387	582	7%	2.018	32%	
Agency	3.566	2.601	1.263	965	37%	1.338	>100%	
Ricavi consolidati	65.303	62.024	56.419	3.279	5%	5.605	10%	

Andamento della Divisione Media

Le vendite della Divisione Media sono quasi interamente effettuate sul mercato italiano.

FY 2017 vs FY 2016

I ricavi della Divisione *Media*, al 31 dicembre 2017 pari a Euro 26.447 migliaia (Euro 30.138 migliaia al 31 dicembre 2016), hanno consuntivato un decremento del -12,2%. I ricavi derivanti dall'attività caratteristica sono inerenti alle diverse linee di ricavi condotte dalle società del gruppo. Oltre al servizio principale relativo alla vendita di spazi pubblicitari, si aggiungono i servizi di comunicazione digitale e stampa e vendita dei prodotti cartacei di Brown Editore oltre ai ricavi per le vendite dei corsi di formazione.

Il decremento di Euro 3.691 migliaia (al netto delle elisioni dei ricavi infragruppo), è pari al 12,2%, dei ricavi nella Divisione *Media* in controtendenza rispetto al mercato della pubblicità digitale che registra una crescita nel 2017 rispetto al 2016 del 1,7% e maggiore rispetto al complessivo mercato della pubblicità che registra un decremento dell'2,1% nel 2017 rispetto all'anno precedente.

Tale contrazione è da ascrivere ad una pluralità di fattori, tra questi: i) il mutato scenario interno al mercato di riferimento, che ha visto la temporanea penalizzazione delle concessionarie di pubblicità aventi un volume d'affari simile a quello in cui si colloca la Divisione *Media*, a favore invece di realtà di più grandi o di più piccole dimensioni e ii) il turnover della forza vendita anche con riferimento ad alcune figure manageriali; la società ha già attuato le adeguate azioni per la sostituzione di tali figure.

FY 2016 vs FY 2015

I ricavi della Divisione *Media*, al 31 dicembre 2016 pari a Euro 30.138 migliaia (Euro 29.698 migliaia al 31 dicembre 2015), hanno consuntivato un incremento del 1,5%. I ricavi derivanti dall'attività caratteristica sono inerenti alle diverse linee di ricavi condotte dalle società del gruppo. Oltre al servizio principale relativo alla vendita di spazi pubblicitari, si aggiungono i servizi di comunicazione digitale e stampa e vendita dei prodotti cartacei di Brown Editore oltre ai ricavi per le vendite di HTML.it.

Il modesto incremento di fatturato della Divisione *Media* è conseguenza principalmente della generale contrazione del mercato di riferimento che ha visto la penalizzazione del settore delle concessionarie pubblicitarie con un volume d'affari simile a quello in cui la Divisione *Media* del Gruppo è posizionata.

Andamento della Divisione Digitale

FY 2017 vs FY 2016

I ricavi della Divisione *Digitale* al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 38.856 migliaia, in netto incremento, pari a circa il 17,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 31.886 migliaia).

La seguente tabella illustra la ripartizione in termini percentuali dei ricavi al 31 dicembre 2017 per area geografica della Divisione Digitale:

	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Ricavi Italia	30.070	77,4%	24.027	75,4%
Ricavi Unione Europea	7.076	18,2%	6.272	19,7%
Ricavi Extra-UE	1.710	4,4%	1.587	5,0%
Totale Ricavi	38.856	100%	31.886	100%

La ripartizione per natura dei ricavi, ossia prestazione di servizi e servizi accessori alla vendita di beni per conto di terzi, ha mantenuto sostanzialmente la stessa distribuzione del precedente esercizio. In ogni caso, a conferma di quanto esposto in precedenza, la parte più consistente del *business* della Divisione Digitale risiede nella capacità di muovere grandi volumi di prodotti tramite il canale distributivo dell'*e-commerce* (ESP), linea di ricavo che traina la crescita maggiormente rispetto all'anno precedente. In particolare, la Società opera come intermediario per i terzi che intendono vendere *online* le proprie merci, occupandosi quindi della creazione e gestione dell'*online store* oltre che dell'intero *fulfillment* del processo di vendita di merci (dall'acquisizione dell'ordine alla consegna a domicilio, dagli incassi al *customer care*, dalla gestione logistica alla gestione e mantenimento dello *store*).

Le attività relative agli *online store* sono regolate tramite contratti di *partnership* pluriennali stipulati con controparti di elevata notorietà sul mercato italiano e internazionale.

L'incremento della linea di ricavo ESP nel 2017 è dovuta dalla significativa crescita del portafoglio di negozi *online* gestiti che è passato da 87 *store* alla data del 31 dicembre 2016 a 99 *store* alla data del 31 dicembre 2017. In particolare, a fronte dell'acquisizione di nuovi 26 *store*, solamente 14 di quelli già serviti non hanno rinnovato l'accordo di gestione.

FY 2016 vs FY 2015

I ricavi della Divisione *Digitale* al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 31.886 migliaia, in netto incremento, pari a circa il 19,3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 26.721 migliaia).

La seguente tabella illustra la ripartizione in termini percentuali dei ricavi al 31 dicembre 2016 per area geografica della Divisione Digitale:

	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Ricavi Italia	24.027	75,4%	20.185	75,5%
Ricavi Unione Europea	6.272	19,7%	5.174	19,4%
Ricavi Extra-UE	1.587	5,0%	1.362	5,1%
Totale Ricavi	31.886	100%	26.720	100%

La ripartizione per natura dei ricavi, ossia prestazione di servizi e servizi accessori alla vendita di beni per conto di terzi, ha mantenuto sostanzialmente la stessa distribuzione del precedente esercizio. In ogni caso, a conferma di quanto esposto in precedenza, la parte più consistente del *business* della Divisione Digitale risiede nella capacità di muovere grandi volumi di prodotti tramite il canale distributivo dell'*e-commerce* (ESP). In particolare, la Società opera come intermediario per i terzi che intendono vendere *online* le proprie merci, occupandosi quindi della creazione e gestione dell'*online store* oltre che dell'intero *fulfillment* del processo di vendita di merci (dall'acquisizione dell'ordine alla consegna a domicilio, dagli incassi al *customer care*, dalla gestione logistica alla gestione e mantenimento dello *store*).

Le attività relative agli *online store* sono regolate tramite contratti di *partnership* pluriennali stipulati con controparti di elevata notorietà sul mercato italiano e internazionale.

Nel 2016 la linea di ricavo ESP è incrementata anche in seguito alla crescita significativa del portafoglio di negozi *online* gestiti, che è passato da 49 *store* alla data del 31 dicembre 2015 a 87 *store* alla data del 31 dicembre 2016. In particolare, a fronte dell'acquisizione di nuovi 40 *store*, solamente 2 di quelli già serviti non hanno rinnovato l'accordo di gestione.

b) Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a Euro 50 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Euro 481 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e a Euro 188 migliaia per il 2015.

La voce include principalmente alcune prestazioni specifiche di servizi, svolte occasionalmente per terzi nel corso dell'esercizio.

c) Costi capitalizzati per costruzioni interne

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre									
	2017	% sui costi	2016	% sui costi	2015	% sui costi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Costi capitalizzati per costruzioni interne Media	858	35,74%	611	25,3%	413	25,9%	246	40,3%	198	47,9%
Costi capitalizzati per costruzioni interne Digitale	1.543	64,3%	1.801	74,7%	1.177	74,1%	(247)	-13,7%	624	53,0%
Totale Costi capitalizzati per costruzioni interne	2.401	100%	2.412	100%	1.590	100%	(1)	0%	822	51,7%

Andamento Divisione Media

FY 2017 vs FY 2016

I costi capitalizzati per costruzioni interne ammontano ad Euro 858 migliaia al 31 dicembre 2017 e si incrementano rispetto al precedente esercizio (pari ad Euro 611 migliaia al 31 dicembre 2016) del 40,3%. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle attività di sviluppo sostenute per la realizzazione di specifici progetti che vengono di seguito descritti.

In particolare gli investimenti dell'esercizio 2017, in attività di sviluppo hanno riguardato la capitalizzazione di costi del personale impiegato nella realizzazione e l'implementazione di tecnologie per l'erogazione ed il tracciamento delle campagne pubblicitarie principalmente all'interno della controllata Triboo Media

I progetti di ricerca e sviluppo sono divisibili nelle seguenti categorie:

- Erogazione prodotti. Rientrano in questa categoria tutti gli sviluppi effettuati per integrare e/o evolvere gli adserver in uso, gli strumenti aziendali di rendicontazione ed analisi dei dati.
- Prodotti video Advertising. Considerata la rilevanza nel mercato dei formati adv video, l'azienda ha perseguito e prosegue nella "Video Strategy" che coinvolge diversi prodotti al fine di aumentare e diversificare la propria offerta commerciale.
- Progetti relativi al Tag Manager System (TMS). Per gestire al meglio la presenza nelle pagine dei siti (sia quelli proprietari che in concessione) dei sistemi di advertising,

analytics, tracciamento e gestione dati, l'azienda si è dotata di tecnologie di Tag Management.

- Progetti relativi all'attività editoriale HTML.it (ora fusa in Triboo Media) - Progetto Arbitrage. La ricerca e sviluppo di nuove soluzioni di valorizzazione dei media ha portato alla realizzazione di un prototipo di piattaforma c.d. di "Arbitrage", in grado cioè di creare valore da traffico di utenti, sia paid (quando acquistiamo traffico da fonti esterne ad esempio Facebook, Google etc.) che organico (quando, a differenza del Paid, l'utente arriva direttamente sulle nostre pagine Web), con programmi di monetizzazione. Col sito adsl.html.it, basato su tecnologia Wordpress, è stato sviluppato ed avviato un primo modello pilota.

FY 2016 vs FY 2015

I costi capitalizzati per costruzioni interne ammontano ad Euro 611 migliaia al 31 dicembre 2016 e si incrementano rispetto al precedente esercizio (pari ad Euro 413 migliaia al 31 dicembre 2015) del 47,9%. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle attività di sviluppo sostenute per la realizzazione di specifici progetti che vengono di seguito descritti.

Per l'esercizio 2016 i costi interni capitalizzati sui progetti di sviluppo sono rappresentati dai costi del personale dedicato che ha lavorato nell'ambito della realizzazione ed implementazione di apposite interfacce IT e sviluppo di *software* integrativi. Gli sviluppi hanno riguardato:

- i progetti riguardanti le tecnologie informatiche per l'allocatione delle campagne pubblicitarie in base alla profilazione degli utenti (c.d. progetti di Erogazione Prodotti), quali "Semantica", "Behavioural", "Doubleclick" e "Mobile", hanno comportato investimenti per un importo complessivo di Euro 301 migliaia. Tali tecnologie permettono di raggiungere una più precisa profilazione degli utenti, dalla quale dovrebbe conseguire una maggior efficacia del messaggio pubblicitario, misurata in migliori tassi di conversione;
- i "Progetti Editoriali" hanno assorbito investimenti per Euro 235 migliaia, principalmente consistenti in attività di sviluppo dei siti di proprietà, per migliorarne aspetti fondamentali e accrescere il numero di utenti, nonché la notorietà del sito. Gli interventi hanno riguardato attività di rifacimento grafico, ottimizzazione della *user experience* e fruizione "mobile", nuove strategie di *Search Engine Optimization*, e miglioramenti in ambito *front-end* e *back-end*;
- i "Nuovi Prodotti Advertising", principalmente riguardanti *contextual native video* e *skin* animate, hanno richiesto investimenti per Euro 75 migliaia.

Andamento Divisione Digitale

FY2017 vs FY2016

I costi capitalizzati per costruzioni interne ammontano ad Euro 1.543 migliaia al 31 dicembre 2017 e si decrementano rispetto al precedente esercizio (pari ad Euro 1.801 migliaia al 31 dicembre 2016) del 13,7%.

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono principalmente ai costi per lo sviluppo e aggiornamento della piattaforma Peanuts 2.0 che rappresenta il principale asset della controllata Triboo Digitale per la gestione dei siti di e-commerce in outsourcing. Nella fattispecie gli sviluppi hanno riguardato un miglioramento dell'architettura software, l'integrazione e

armonizzazione dei diversi software e piattaforme in uso presso i reparti operativi della società e un miglioramento della scalabilità e capacità d'industrializzazione della produzione di nuovi store on line.

FY2016 vs FY2015

I costi capitalizzati per costruzioni interne ammontano ad Euro 1.801 migliaia al 31 dicembre 2016 e si incrementano rispetto al precedente esercizio (pari ad Euro 1.177 migliaia al 31 dicembre 2015) del 53,0%. Tale variazione è principalmente riconducibile anche in questo caso all'incremento delle attività di sviluppo sostenute per la realizzazione di specifici progetti relativi al software "Peanuts 2.0" attraverso il quale vengono gestiti gli store dei partner che hanno affidato il proprio Ecommerce in *Outsourcing*.

c) Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Esercizio chiuso al 31 dicembre										
(valori in migliaia di Euro)	2017	% sui costi	2016	% sui costi	2015	% sui costi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Costi per servizi Media	(18.185)	45,7%	(17.777)	47,6%	(17.818)	50,8%	(408)	2,3%	41	-0,2%
Costi per servizi Digitale	(21.580)	54,3%	(19.603)	52,4%	(17.264)	49,2%	(1.977)	10,1%	(2.339)	13,5%
Totale Costi per servizi	(39.765)	100%	(37.380)	100%	(35.082)	100%	(2.385)	6,4%	(2.298)	6,6%

Di seguito il dettaglio dei costi per servizi relativi alla Divisione Media e alla Divisione Digitale per gli Esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016, 2015:

Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(valori in migliaia di Euro)	2017	2016	2015
Costi per servizi Media	18.185	17.777	17.818
Costi editori e partner commerciali	10.653	11.922	13.066
Consulenze professionali operative	2.504	1.505	820
Costi e servizi di marketing	913	914	578
Costi operativi per traffico	1.232	1.145	515
Costi per servizi e consulenze IT	447	246	326
Consulenze fiscali e amministrative	316	322	414
Canoni housing hosting e servizi telematici	517	350	450
Pubblicità propaganda e spese promozionali	101	172	406
Costi redazione e verso gli autori	261	256	436
Costi stampa e spedizioni prodotti cartacei	267	311	-
Altro	974	634	807
Costi per servizi Digitale	21.580	19.603	17.264
Costi di logistica, trasporti e dazi doganali	9.519	7.282	5.771
Costi e servizi di marketing	6.558	6.386	5.221

Consulenze professionali operative	1.691	1.574	3.153
Commissioni e costi di incasso	1.640	875	873
Costi per servizi e consulenze IT	633	1.141	374
Consulenze fiscali e amministrative	190	318	534
Oneri e commissioni bancarie	106	339	294
Costi e consulenze commerciali	312	267	79
Consulenze legali	143	146	237
Pubblicità propaganda e spese promozionali	37	178	96
Costi per gestione rappresentanti fiscali	121	101	69
Costi per servizi customer care	202	148	-
Altro	428	848	563
Costi per servizi consolidati	39.765	37.380	35.082

Andamento Divisione *Media*

La voce è composta principalmente dai costi editori che si riferiscono essenzialmente alle seguenti tipologie:

- costi sostenuti per l'utilizzo di spazi pubblicitari degli editori di siti internet in concessione esclusiva;
- costi sostenuti per la creazione dei contenuti editoriali da pubblicare sul portale Leonardo.it e sul *network* editoriale proprietario utilizzato dalla concessionaria per le attività di *advertising*;
- costi di acquisizione riconosciuti nel processo di ottenimento dei *budget* pubblicitari.

FY 2017 vs FY 2016

I costi per servizi operativi sono passati da Euro 17.777 migliaia nel 2016 ad Euro 18.185 migliaia nel 2017, con un incremento pari ad Euro 408 migliaia.

Nel 2017 l'incidenza percentuale dei costi per servizi sul totale dei ricavi delle vendite della Divisione Media è aumentata passando dal 59,0% dell'esercizio 2016 al 68,8% dell'esercizio 2017.

Il decremento dei costi editori e partner commerciali nel 2017 rispetto al 2016 per Euro 1.269 migliaia è legato principalmente a una diminuzione dei ricavi dei servizi Media Advertising.

Le Consulenze professionali operative aumentano di Euro 999 migliaia rispetto all'anno precedente con un incremento dell'incidenza percentuale sui ricavi complessivi della Divisione Media passando dal 5,0% dell'anno 2016 al 9,5% del 2017 prevalentemente dovute ad un nuovo specifico progetto editoriale di Brown Editore che presenta incidenza di costo superiori alla media e all'aumento dei costi direzionali legati al processo di quotazione.

I Costi per servizi e consulenze IT e i costi per Canoni housing hosting e servizi telematici sono incrementati, rispetto all'anno precedente, per Euro 368 migliaia a seguito della centralizzazione in Triboo S.p.A. dei servizi generali di *server storage* e *housing hosting*. Tutti i servizi, quali connettività, rete, servizi di *server* e utenze varie, a partire da febbraio 2017 sono gestiti direttamente dalla società e ribaltate alle Divisioni del Gruppo.

FY 2016 vs FY 2015

I costi per servizi operativi sono passati da Euro 17.818 migliaia nel 2015 ad Euro 17.777 migliaia nel 2016, con un decremento pari ad Euro 41 migliaia in considerazione del fatto che tale Divisione ha intrapreso e attuato la strategia di investire su prodotti editoriali proprietari in modo tale da ridurre proporzionalmente il costo verso editori terzi.

Il decremento dei costi editori e partner commerciali nel 2016 rispetto al 2015 per Euro 1.144 migliaia è dovuto all'effetto combinato di una diminuzione del costo verso editori terzi e di una diminuzione dei ricavi per servizi di Media Advertising.

Nel 2016 l'incidenza percentuale dei costi per servizi sul totale dei ricavi delle vendite della Divisione Media si riduce lievemente passando dal 60,0% dell'esercizio 2015 al 59,0% dell'esercizio 2016.

Andamento Divisione *Digitale*

Alcune di queste voci seguono una tendenza che riflette l'andamento delle vendite dei prodotti in quanto costi diretti degli store e quindi connessi ai servizi a supporto delle vendite ESP, come ad esempio i costi di trasporto, di logistica e le commissioni di incasso.

Altre voci sono costi diretti non connessi dall'E-commerce Service Providing come ad esempio i costi per i servizi di *marketing* per la *business line* Performance Media Marketing, oppure costi indiretti dovuti a consulenze professionali e tecniche erogati alle diverse linee di ricavi: Web Agency, ESP e Performance Media Marketing.

FY 2017 vs FY 2016

Nel 2017 i costi per servizi aumentano passando da Euro 19.603 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ad Euro 21.580 migliaia. Nel 2017 l'incidenza percentuale dei costi per servizi sul totale dei ricavi delle vendite della Divisione Digitale decreta passando dal 61,5% dell'esercizio 2016 al 55,5% dell'esercizio 2017, a seguito del miglioramento delle condizioni contrattuali e di una maggior efficienza a seguito dell'aumento dei volumi delle vendite dovuto alla scalabilità sottesa al *business*. In generale si assiste a un incremento pari a Euro 1.977 migliaia, del controvalore totale dell'acquisto dei servizi nel 2017 rispetto all'esercizio 2016.

L'incremento dei Costi per servizi è legato principalmente ai Costi di logistica, trasporti e dazi doganali il cui valore s'incrementa, rispetto all'anno 2016, per Euro 2.237 migliaia e alle Commissioni e costi di incasso per Euro 765 migliaia, Entrambe le tipologie di costi sono direttamente correlate all'aumento delle vendite ESP. L'incidenza percentuale al 31 dicembre 2017 di questi due tipologie di costi sui Ricavi della Divisione Digitale risulta rispettivamente del 24,5% e del 4,2% sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I Costi e servizi di marketing aumentano, per l'anno 2017, per Euro 172 migliaia e riflettono il positivo andamento dei ricavi generati dalla *business line* Performance Media Marketing. Tali costi rappresentano principalmente l'acquisto dei servizi *marketing* a supporto del traffico dai principali fornitori internazionali.

FY 2016 vs FY 2015

Nel 2016 i costi per servizi aumentano passando da Euro 17.264 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ad Euro 19.603 migliaia. Nel 2016 l'incidenza percentuale dei costi per servizi sul totale dei ricavi delle vendite della Divisione Digitale decreta lievemente passando dal 64,6% dell'esercizio 2015 al 61,5% dell'esercizio 2016, a seguito del

miglioramento delle condizioni contrattuali e di una maggior efficienza a seguito dell'aumento dei volumi delle vendite dovuto alla scalabilità sottesa al *business*. In generale si assiste a un incremento pari a Euro 2.339 migliaia, del controvalore totale dell'acquisto dei servizi nel 2016 rispetto all'esercizio 2015.

d) Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre									
	2017	% sui costi	2016	% sui costi	2015	% sui costi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Costi per il personale Media	(8.391)	47,7%	(6.734)	46,5%	(5.650)	50,3%	(1.657)	24,6%	(1.084)	19,2%
Costi per il personale Digitale	(9.188)	52,3%	(7.751)	53,5%	(5.581)	49,7%	(1.437)	18,5%	(2.170)	38,9%
Totale Costi per il personale	(17.579)	100%	(14.485)	100%	(11.231)	100%	(3.094)	21,4%	(3.254)	28,9%

Andamento Divisione Media

FY 2017 vs FY 2016

Il costo del personale relativo alla Divisione Media, al 31 dicembre 2017 pari a Euro 8.391 migliaia (Euro 6.734 migliaia al 31 dicembre 2016), riporta un incremento complessivo pari a Euro 1.657 migliaia (24,6%) prevalentemente dovuto al cambio di perimetro ed alle acquisizioni effettuate nel corso del 2017.

L'incidenza dei costi del personale sul totale dei ricavi delle vendite della Divisione Media si incrementa passando dal 22,3% dell'esercizio 2016 al 31,7% dell'esercizio 2017 come effetto combinato delle acquisizioni effettuate e del decremento dei ricavi.

Il numero di dipendenti nella Divisione Media al 31 dicembre 2017 risulta in aumento (+8 unità) rispetto all'anno precedente, passando da 117 a 125 unità (+6,8%).

FY 2016 vs FY 2015

Il costo del personale relativo alla Divisione Media, al 31 dicembre 2016 pari a Euro 6.734 migliaia (Euro 5.650 migliaia al 31 dicembre 2015), riporta un incremento complessivo pari a Euro 1.084 migliaia (19,2%). La variazione è riferita all'incremento del numero di dipendenti derivante dall'acquisizione della società Brown Editore che ha comportato un'estensione del perimetro di consolidamento.

L'incidenza dei costi del personale sul totale dei ricavi delle vendite della Divisione Media si incrementa lievemente passando dal 19,0% dell'esercizio 2015 al 22,3% dell'esercizio 2016.

Il numero di dipendenti nella Divisione Media al 31 dicembre 2016 risulta in aumento (+3 unità) rispetto all'anno precedente, passando da 114 a 117 unità (+2,6%).

Andamento Divisione Digitale

FY 2017 vs FY 2016

I costi per il personale ammontano a Euro 9.188 migliaia per l'esercizio 2017 e a Euro 7.751 migliaia per l'esercizio 2016, con un incremento di Euro 1.437 migliaia (+18,5%), dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- incremento del numero di dipendenti assunti nel corso dell'esercizio 2017;
- acquisizioni dell'esercizio ed estensione del perimetro di consolidamento;
- variazione del mix tra impiegati, quadri e dirigenti.

L'incidenza dei costi del personale sul totale dei ricavi delle vendite della Divisione Digitale si incrementa lievemente passando dal 24,3% dell'esercizio 2016 al 24,9% dell'esercizio 2017.

Il numero di dipendenti della Divisione Digitale al 31 dicembre 2017 risulta in incremento rispetto all'anno precedente, passando da 197 a 200 unità (+1,5%).

FY 2016 vs FY 2015

I costi per il personale ammontano a Euro 7.751 migliaia per l'esercizio 2016 e a Euro 5.581 migliaia per l'esercizio 2015, con un incremento di Euro 2.170 migliaia (+38,9%), dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- incremento del numero di dipendenti assunti nel corso dell'esercizio 2016;
- acquisizioni dell'esercizio ed estensione del perimetro di consolidamento.

L'incidenza dei costi del personale sul totale dei ricavi delle vendite della Divisione Digitale si incrementa passando dal 20,8% dell'esercizio 2015 al 24,3% dell'esercizio 2016, principalmente per effetto degli investimenti in capitale umano a supporto della strategia di crescita della Divisione Digitale.

Il numero di dipendenti della Divisione Digitale al 31 dicembre 2016 risulta in significativo aumento rispetto all'anno precedente, passando da 144 a 197 unità (+24%).

e) Altri costi operativi

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre									
	2017	% sui costi	2016	% sui costi	2015	% sui costi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Altri costi operativi Media	(1.443)	53,2%	(1.032)	49,7%	(894)	48,2%	(411)	39,8%	(138)	15,4%
Altri costi operativi Digitale	(1.269)	46,8%	(1.044)	50,3%	(961)	51,8%	(225)	21,6%	(83)	8,6%
Totale Altri costi operativi	(2.712)	100%	(2.076)	100,0%	(1.855)	100,0%	(636)	30,6%	(221)	11,9%

FY 2017 vs FY 2016

Gli Altri costi operativi ammontano a Euro 2.712 migliaia per l'esercizio 2017 e a Euro 2.076 migliaia per l'esercizio 2016, evidenziando un incremento pari a Euro 636 migliaia (30,6%). La voce risulta principalmente composta dai costi per gli affitti e le postazioni delle Unità immobiliari che compongono la sede legale del Gruppo Triboo S.p.A., sita in Viale Sarca 336 oltre che per i servizi IT e le consulenze di Amministrazione, Finanza e Controllo ricevute da Compagnia Digitale Italiana.

FY 2016 vs FY 2015

Gli Altri costi operativi ammontano a Euro 2.076 migliaia per l'esercizio 2016 e a Euro 1.855 migliaia per l'esercizio 2015, evidenziando un decremento pari a Euro 221 migliaia (11,9%). La voce risulta principalmente composta dai costi per gli affitti e le postazioni delle Unità immobiliari che compongono la sede legale del Gruppo Triboo S.p.A., sita in Viale Sarca 336 oltre che per i servizi IT e le consulenze di Amministrazione, Finanza e Controllo ricevute da Compagnia Digitale Italiana.

f) EBITDA e EBITDA Adjusted

Si riporta di seguito il dettaglio dell'EBITDA rilevato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre									
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ricavi	65.303	100,0%	62.024	100,0%	56.419	100,0%	3.279	5,3%	5.605	9,9%
EBITDA (*)	7.698	11,8%	10.976	17,7%	10.029	17,8%	(3.278)	-29,9%	947	9,4%
Risultato netto dell'esercizio	1.352	2,1%	3.611	5,8%	3.126	5,5%	(2.259)	-62,6%	485	15,5%

(*) EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei principi contabili italiani né in quello dei principi contabili internazionali IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile. La percentuale di incidenza dell'EBITDA sui ricavi viene calcolata dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi. Di seguito si fornisce la riconciliazione tra il risultato operativo e l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

La riconciliazione tra il risultato netto e l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è presentata congiuntamente all'informativa sugli IAP utilizzati dal Gruppo nel Capitolo 3, Paragrafo 3.3.1 del Prospetto Informativo, cui si rimanda.

L'andamento dell'EBITDA negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è funzione dell'andamento delle voci di Conto Economico precedentemente commentate.

Nel seguito si riporta l'EBITDA per singola *business unit*, con evidenza dell'incidenza dello stesso sui ricavi della *business unit*:

Andamento Divisione Media

Si riporta di seguito il dettaglio dell'EBITDA e EBITDA Adjusted per la Divisione Media:

Esercizio chiuso al 31 dicembre										
(valori in migliaia di Euro)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Risultato operativo	(1.583)	-5,5%	3.096	10,2%	3.500	11,8%	(4.679)	-151,1%	(404)	-11,5%
+ Ammortamenti e svalutazioni	2.882	10,1%	2.661	8,7%	2.576	8,7%	221	8,3%	85	3,3%
EBITDA Divisione Media	1.299	4,5%	5.757	18,9%	6.076	20,5%	(4.458)	-77,4%	(319)	-5,3%

Tale andamento riflette le dinamiche reddituali già sopra commentate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre										
(valori in migliaia di Euro)	2017	% sui Ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Risultato operativo Adjusted	(507)	-1,8%	3.203	10,5%	3.715	12,5%	(3.710)	-115,8%	(512)	-13,8%
+ Ammortamenti e svalutazioni	2.882	10,1%	2.661	8,7%	2.576	8,7%	221	8,3%	85	3,3%
EBITDA Divisione Media Adjusted	2.375	8,3%	5.864	19,2%	6.291	21,2%	(3.489)	-59,5%	(427)	-6,8%

Andamento Divisione *Digitale*

Esercizio chiuso al 31 dicembre										
(valori in migliaia di Euro)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Risultato operativo	3.461	8,9%	2.507	7,8%	1.769	6,6%	954	38,1%	738	41,7%
+ Ammortamenti e svalutazioni	2.938	7,5%	2.712	8,5%	2.184	8,2%	226	8,3%	528	24,2%
EBITDA Divisione Digitale	6.399	16,4%	5.219	16,3%	3.953	14,8%	1.180	22,6%	1.266	32,0%

Tale andamento riflette le dinamiche reddituali già sopra commentate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre										
(valori in migliaia di Euro)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Risultato operativo Adjusted	3.496	9,0%	3.141	9,8%	1.769	6,6%	355	11,3%	1.372	77,6%
+ Ammortamenti e svalutazioni	2.938	7,5%	2.712	8,5%	2.184	8,2%	226	8,3%	528	24,2%
EBITDA Divisione Digitale Adjusted	6.434	16,5%	5.853	18,3%	3.953	14,8%	581	9,9%	1.900	48,1%

Per ciò che concerne la definizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Adjusted e per la riconciliazione di tali indicatori con il risultato d'esercizio si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3 del presente Prospetto Informativo.

h) Ammortamenti e svalutazioni

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %	2016 vs 2015	2016 vs 2015 %
Ammortamenti	(2.819)	(2.601)	(2.420)	(218)	8,4%	(181)	7,5%
Svalutazioni	(63)	(60)	(156)	(3)	5,0%	96	-61,5%
Ammortamenti e Svalutazioni Media	(2.882)	(2.661)	(2.576)	(221)	8,3%	(85)	3,3%
Ammortamenti	(2.938)	(2.689)	(2.072)	(249)	9,3%	(617)	29,8%
Svalutazioni	0	(23)	(112)	23	-100,0%	89	-79,5%
Ammortamenti e Svalutazioni Digitale	(2.938)	(2.712)	(2.184)	(226)	8,3%	(528)	24,2%

Andamento Divisione *Media*

La voce risulta principalmente composta dagli ammortamenti delle Attività Materiali ed Immateriali iscritte nell'Attivo di Stato Patrimoniale.

FY 2017 vs FY 2016

Gli ammortamenti ammontano a Euro 2.819 migliaia per l'esercizio 2017 e a Euro 2.601 migliaia per l'esercizio 2016, evidenziando un incremento pari a Euro 218 migliaia (+8,4%).

Le svalutazioni ammontano a Euro 63 migliaia per l'esercizio 2017 e a Euro 60 migliaia per l'esercizio 2016, evidenziando un incremento pari a Euro 3 migliaia. La voce fa principalmente riferimento all'accantonamento effettuato nell'esercizio sia per la svalutazione dei crediti verso i clienti, per i quali si è ritenuto necessario adeguare il valore di iscrizione al valore di presumibile realizzo, sia per tener conto della riduzione del valore delle attività a vita utile indefinita.

FY 2016 vs FY 2015

Gli ammortamenti ammontano a Euro 2.601 migliaia per l'esercizio 2016 e a Euro 2.420 migliaia per l'esercizio 2015, evidenziando un incremento pari a Euro 181 migliaia (+7,5%).

Le svalutazioni ammontano a Euro 60 migliaia per l'esercizio 2016 e a Euro 156 migliaia per l'esercizio 2015, evidenziando un decremento pari a Euro 96 migliaia. La voce fa riferimento all'accantonamento effettuato nell'esercizio sia per la svalutazione dei crediti verso i clienti, per i quali si è ritenuto necessario adeguare il valore di iscrizione al valore di presumibile realizzo, sia per tener conto della riduzione del valore delle attività a vita utile indefinita. Il

decremento dell'anno fa principalmente riferimento ad un minor accantonamento a fondo svalutazione crediti.

Andamento Divisione *Digitale*

La voce risulta principalmente composta dagli ammortamenti delle Attività Materiali ed Immateriali iscritte nell'Attivo di Stato Patrimoniale e principalmente legato all'ammortamento della piattaforma *Peanuts 2.0*, investimenti finalizzati a rendere più efficiente la gestione delle diverse attività legate al *core business*.

FY 2017 vs FY 2016

Gli ammortamenti ammontano a Euro 2.938 migliaia per l'esercizio 2017 e a Euro 2.689 migliaia per l'esercizio 2016, evidenziando un incremento di Euro 249 migliaia (+9,3%).

Le svalutazioni ammontano a zero per l'esercizio 2017 e a Euro 23 migliaia per l'esercizio 2016.

FY 2016 vs FY 2015

Gli ammortamenti ammontano a Euro 2.689 migliaia per l'esercizio 2016 e a Euro 2.072 migliaia per l'esercizio 2015, evidenziando un incremento di Euro 617 migliaia (+29,8%).

Le svalutazioni ammontano a Euro 23 migliaia per l'esercizio 2016 e a Euro 112 migliaia per l'esercizio 2015, evidenziando un decremento pari a Euro 89 migliaia.

i) Analisi della gestione finanziaria

FY 2017 vs FY 2016

I proventi finanziari ammontano a Euro 698 migliaia per l'esercizio 2017 e a Euro 54 migliaia per l'esercizio 2016, evidenziando un incremento pari a Euro 644 migliaia (1.183,3%), e fanno riferimento per Euro 337 migliaia all'adeguamento della valutazione dell'opzione put di Media Prime S.r.l. e per Euro 317 migliaia all'adeguamento della valutazione dell'earnout, in seguito al nuovo accordo di investimento con i soci di minoranza della società Media Prime S.r.l.

Gli oneri finanziari ammontano a Euro 351 migliaia per l'esercizio 2017 e a Euro 306 migliaia per l'esercizio 2016, evidenziando un incremento pari a Euro 45 migliaia (14,7%). L'incremento registrato rispetto all'anno precedente fa riferimento a maggiori interessi passivi su mutui e finanziamenti a breve termine.

FY 2016 vs FY 2015

I proventi finanziari ammontano a Euro 54 migliaia per l'esercizio 2016 e a Euro 81 migliaia per l'esercizio 2015, evidenziando un decremento pari a Euro 27 migliaia (-33,3%), e sono costituiti principalmente da interessi attivi sulle disponibilità mantenute in giacenza.

Gli oneri finanziari ammontano a Euro 306 migliaia per l'esercizio 2016 e a Euro 323 migliaia per l'esercizio 2015, evidenziando un decremento pari a Euro 17 migliaia (-5,2%). Il decremento registrato rispetto all'anno precedente fa riferimento a minori interessi passivi su mutui e finanziamenti a breve termine.

l) Imposte sul reddito

FY 2017 vs FY 2016

Le imposte sul reddito ammontano a Euro 792 migliaia per l'esercizio 2017 e a Euro 1.739 migliaia per l'esercizio 2016, evidenziando un decremento pari a Euro 947 migliaia (-54,5%).

Il decremento registrato nell'anno deriva principalmente dagli effetti della fiscalità differita e dalla minore base imponibile rispetto al precedente esercizio.

FY 2016 vs FY 2015

Le imposte sul reddito ammontano a Euro 1.739 migliaia per l'esercizio 2016 e a Euro 1.826 migliaia per l'esercizio 2015, evidenziando un decremento pari a Euro 87 migliaia (-4,8%).

Il decremento registrato nell'anno deriva principalmente dagli effetti della fiscalità differita.

m) Analisi del risultato netto derivante dall'attività in funzionamento, dell'utile (perdita) netta derivante da attività destinate alla dismissione e del risultato d'esercizio

L'andamento del Risultato Netto negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 pari rispettivamente ad Euro 1.352 migliaia, Euro 3.611 migliaia ed Euro 3.126 migliaia è funzione dell'andamento delle voci di Conto Economico precedentemente commentate.

9.4 Indicatori economici e finanziari

9.4.1 Indicatori economici e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Indici di redditività

La tabella seguente evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Descrizione	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
ROE - Utile netto dell'esercizio / Patrimonio netto	3,8%	9,7%	9,0%
ROI - Risultato operativo / Capitale investito netto(*)	4,4%	17,0%	16,7%
ROS - Risultato operativo / Ricavi	2,9%	9,0%	9,3%

(*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al netto di Fondi del personale e Passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

FY 2017 vs FY 2016

Il ROE al 31 dicembre 2017 è pari al 3,8%, in calo rispetto al precedente esercizio prevalentemente a seguito di un risultato netto (pari ad Euro 1.352 migliaia) inferiore rispetto al 31 dicembre 2016 (pari ad Euro 3.611 migliaia) ed un ammontare di distribuzione dividendi in aumento nel 2017 (pari ad Euro 2.130 migliaia) rispetto al 2016 (pari ad Euro 1.988 migliaia).

Il ROI al 31 dicembre 2017 è pari al 4,4%, con un decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2016, pari al 17,0% come conseguenza del decremento dell'EBITDA più che proporzionale rispetto all'incremento del capitale investito netto.

Il ROS al 31 dicembre 2017 è pari al 2,9%, in calo rispetto al valore al 31 dicembre 2016, pari al 9,0%, principalmente a causa dei costi relativi alle attività corporate e quelli relativi al processo di quotazione.

Il ROE al 31 dicembre 2016 è pari al 9,7%, in leggero aumento rispetto al precedente esercizio prevalentemente a seguito di una maggiore incidenza del risultato netto sui ricavi nel 2016 (5,8%) rispetto al 2015 (5,5%) ed un ammontare di distribuzione dividendi in linea nel 2016 (pari ad Euro 1.988 migliaia) rispetto al 2015 (pari ad Euro 1.992 migliaia).

Il ROI al 31 dicembre 2016 è pari al 17,0%, con un incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2015, pari al 16,7% come conseguenza dell'incremento dell'EBITDA più che proporzionale rispetto all'incremento del capitale investito netto.

Il ROS al 31 dicembre 2016 è pari al 9,0%, in linea con il valore al 31 dicembre 2015, pari al 9,3%.

9.5 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che hanno avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Nel periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e i risultati economici in precedenza riportati, l'Emittente non è a conoscenza di politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che hanno avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività della stessa.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Premessa

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha effettuato operazioni di acquisizione, investimento e altre operazioni straordinarie nell'ottica di rafforzare l'attività sia della Divisione Media (settori del *publishing* e dell'*advertising online*) sia della Divisione Digitale (settore del commercio elettronico).

La principale operazione straordinaria, sia in termini di significatività che di valore, è avvenuta il 10 ottobre 2016, data in cui si è perfezionata la fusione per incorporazione (la "Fusione") nell'Emittente di Grother S.r.l., controllante il 100% del capitale sociale di Triboo Digitale e a capo di un gruppo attivo nel commercio elettronico (*E-commerce*), nella comunicazione digitale (*Web Agency*) e nel *Performance Media Marketing*. Considerato che Grother S.r.l. era controllata da Compagnia Digitale Italiana S.p.A., ovvero la stessa controllante dell'Emittente, la Fusione si è configurata come *business combination involving entities or businesses under common control*. La Fusione ha completato una più ampia operazione di integrazione tra il Gruppo Triboo Media ed il Gruppo Triboo Digitale finalizzata a creare uno dei primi operatori italiani nel mercato digitale con servizi ad ampio raggio per le imprese, dalla comunicazione alla pubblicità *online* fino ad arrivare alla gestione dell'*e-commerce in full outsourcing* per le imprese stesse. Nell'ambito dell'operazione, l'Emittente ha modificato la sua denominazione sociale in Triboo S.p.A. Oltre all'operazione di Fusione precedentemente descritta, sono state effettuate le seguenti operazioni straordinarie che, seppur numerose, non risultano individualmente significative rispetto alla Fusione:

- il 9 gennaio 2015, la società controllata HTML.it ha acquisito la totalità delle quote della società Hedumé S.r.l., società editoriale il cui principale *asset* era rappresentato dal sito "studentville.it";
- il 13 ottobre 2015 è stata costituita Leadoo S.r.l., società interamente dedicata al *Performance Marketing* e alla *Lead Generation*, nata con l'obiettivo di offrire un servizio personalizzato secondo le esigenze di ciascun cliente che remunera la società per il fatto che gli utenti finali svolgono un'azione volontaria indotta dal messaggio pubblicitario. La società svolge l'attività di acquisizione, gestione e qualificazione di *lead* nella vendita di pubblicità a performance;
- il 30 novembre 2015 viene costituita Prime Real Time, che in data 16 dicembre 2015 acquisisce dalla società di diritto olandese Prime Real Time BV un ramo d'azienda comprendente una delle prime piattaforme indipendenti di *real time bidding* basata su *audience* italiana;
- il 23 dicembre 2015 l'Emittente ha acquisito il 100% delle azioni di Brown Editore S.p.A., successivamente trasformata in società a responsabilità limitata. L'acquisizione di Brown Editore S.p.A., titolare, *inter alia*, dei siti internet Finanzaonline.com, Finanza.com, Borse.it, Calciatori.com, segue la precedente operazione di acquisizione di un ramo d'azienda comprendente la rivista finanziaria "Wall Street Italia" e si inserisce nel progetto del Gruppo di consolidare il suo posizionamento e la sua *leadership* nell'editoria finanziaria digitale;
- il 28 gennaio 2016, l'Emittente ha sottoscritto un aumento di capitale deliberato dalla società TMW Network S.r.l., venendo a detenere il 50% del capitale sociale della stessa. Attraverso la società TMW Network S.r.l. sono stati acquistati gli asset

editoriali TuttoJuve.com e TuttoB.com di proprietà della MICRI Communication S.r.l.;

- il 23 febbraio 2016, si è perfezionata la cessione a Triboo Digitale delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Ants S.r.l., società precedentemente controllata al 51% dalla Brown Editore.

Per effetto di tali operazioni straordinarie, che hanno interessato l'Emittente nei periodi di riferimento del Prospetto Informativo, ai sensi del Regolamento 2004/809/CE, si configura una situazione di "emittente con storia finanziaria complessa".

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Emittente ha inoltre ritenuto opportuno applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 – "*Revenue from contracts with customers*", così da fornire durante il processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario un'informativa coerente con quella che verrà comunicata al mercato a partire dal 1° gennaio 2018 (data di prima applicazione obbligatoria di tale principio contabile internazionale IFRS 15).

L'Emittente, sulla base di tali elementi e tenuto conto della necessità di includere nel Prospetto Informativo informazioni finanziarie per gli ultimi tre esercizi, ha scelto di predisporre il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 in cui riesporre la propria informativa finanziaria includendo:

- gli effetti dell'applicazione anticipata del principio contabile IFRS 15 – "*Revenue from contracts with customers* omologato con il regolamento n. 2016/1905 dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016; tale principio ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi per la contabilizzazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente ma è consentita l'applicazione anticipata. Nell'ambito del processo di applicazione anticipata, Triboo ha individuato quale effetto dell'applicazione del nuovo standard la contabilizzazione su base netta dei ricavi della Divisione Digitale sulla base di quanto previsto dalla casistica "Principal vs Agent". Per contabilizzazione su base netta dei ricavi s'intende la valorizzazione dei ricavi al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei beni. Tale valorizzazione non ha effetto sui margini e sul risultato netto. Per maggiori dettagli sull'effetto dell'applicazione anticipata di tale principio si rimanda inoltre a quanto detto al capitolo 20 del presente Prospetto
- i dati finanziari del Gruppo Triboo Digitale (oggetto della Fusione ed in precedenza controllato direttamente da Compagnia Digitale Italiana S.p.A.), per tutti i periodi nei quali tale Gruppo e l'Emittente erano sotto controllo comune di Compagnia Digitale Italiana S.p.A. Tale approccio, concesso dai principi contabili di riferimento nel caso di *business combination involving entities or businesses under common control* per i periodi in cui le entità risultavano sotto controllo comune, ha consentito all'Emittente di ottenere un'informativa finanziaria omogenea sul triennio 2016, 2015 e 2014 in quanto in tutti questi esercizi il Gruppo Triboo Media ed il Gruppo Triboo Digitale erano sottoposti a controllo comune da parte di Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;
- taluni altri effetti identificati nel processo di correggere alcune rilevazioni contabili oggetto di approfondimento nel corso del processo di predisposizione del Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014. A titolo di esempio sono inclusi in

questa voce le rettifiche conseguenti (i) all'aggiornamento della stima della vita utile di alcune immobilizzazioni immateriali il cui impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 è risultato rispettivamente pari a circa Euro 3,7 milioni e Euro 2,7 milioni, (ii) al consolidamento di alcune controllate a partire dalla data di ottenimento del controllo (in luogo del primo giorno dell'esercizio in corso utilizzato in precedenza) il cui impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 risulta essere pari a circa Euro 0,5 milioni, e (iii) all'eliminazione di alcune poste di avviamento precedentemente rilevate, ancorché originatesi da operazioni *under common control* o da variazioni nell'interessenza partecipativa dell'Emittente in controllate che non comportavano ottenimenti o perdita del controllo per un impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 rispettivamente pari a circa Euro 4,3 milioni e Euro 1,3 milioni. Per ulteriori dettagli degli effetti della riesposizione dei dati economici e patrimoniali dell'Emittente si faccia riferimento al Capitolo 20, Nota 20.1.4 del Prospetto Informativo.

In considerazione di quanto precede, il presente Capitolo include:

- le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 tratte dal Bilancio Consolidato Annuale 2017 predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"), e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 tratte dal Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"), e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Il Bilancio Consolidato Annuale 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 marzo 2018 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 aprile 2018. Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale 2017 è presente un richiamo di informativa in merito alle ragioni, nonché ai conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione su MTA delle Azioni di Triboo, hanno riesposto l'informativa finanziaria storica del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 agosto 2017 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 settembre 2017. Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 è presente un richiamo di informativa in merito alle ragioni, nonché ai conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione su MTA delle Azioni di Triboo, hanno riesposto l'informativa finanziaria storica del Gruppo.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio di esercizio, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

I dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai Capitoli 3, 9 e 20 del Prospetto Informativo.

10.2 Risorse finanziarie dell'Emittente

Nel Gruppo la Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, guidata dal Chief Financial Officer, è responsabile della politica finanziaria dell'intero Gruppo. La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali comunicati dalle singole unità del Gruppo, ne monitora l'andamento e pone in essere, laddove necessario, le azioni correttive al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo segue anche la gestione dei rischi finanziari, con particolare riferimento ai rischi di oscillazione dei tassi d'interesse e di liquidità.

L'obiettivo principale di tale funzione è quello di garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine con piani di ammortamento pluriennali o con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di apertura di credito in conto corrente e anticipazione finanziaria a fronte di fatture attive per finanziare il capitale circolante.

10.3 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'emittente. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

10.3.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(Valori in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre			NOTA
	2017	2016	2015	
IMPIEGHI				
Capitale Circolante Netto Operativo	(9.512)	(5.706)	(326)	
Altre attività/(passività) nette	2.067	(1.542)	(4.267)	
Capitale Circolante Netto	(7.445)	(7.248)	(4.593)	I)
Attività materiali e immateriali	49.162	38.671	36.939	II)
Altre attività/(passività) nette non correnti	(810)	1.560	(724)	III)
Attività (Passività) in dismissione	1.883	-	-	
Capitale impiegato	42.790	32.983	31.622	
FONTI				
Posizione finanziaria netta / (Indebitamento Finanziario Netto)	(7.123)	4.159	2.941	IV)
Patrimonio netto consolidato	(35.667)	(37.142)	(34.563)	V)
Totale fonti di finanziamento	(42.790)	(32.983)	(31.622)	

I. Capitale circolante Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi alle rispettive date:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre		
	2017	2016	2015
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	31.885	28.039	26.086
Debiti commerciali	(41.397)	(33.745)	(26.412)
Altre attività/(passività) nette	2.067	(1.542)	(4.267)
Capitale Circolante Netto	(7.445)	(7.248)	(4.593)

Crediti commerciali

Relativamente ai crediti commerciali al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 si riporta di seguito la suddivisione degli stessi per fasce di scaduto, con indicazione dell'incidenza del totale scaduto sul totale dei crediti commerciali nonché indicazione della percentuale di copertura del fondo svalutazione crediti rispetto al totale scaduto.

(Valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A scadere	26.005	20.102	19.795
Scaduto <30 giorni	257	4.392	2.454
Scaduto 31-60 giorni	1.912	965	1.039
Scaduto 61-180 giorni	1.643	1.836	1.625
Scaduto oltre 181 giorni	2.702	1.360	1.910
Totale scaduto	6.514	8.553	7.028
Totale crediti commerciali	32.519	28.655	26.823
<i>% totale scaduto su totale crediti commerciali</i>	20,0%	29,8%	26,2%
Fondo svalutazione crediti	(634)	(616)	(737)
<i>% fondo svalutazione crediti su totale scaduto</i>	10,0%	7,2%	10,5%
Totale crediti commerciali netti	31.885	28.039	26.086

Come si evince dalla precedente tabella il peso percentuale dei crediti scaduti sul totale dei crediti commerciali è pari al 20,0% per l'esercizio 2017, pari al 29,8% per l'esercizio 2016 e pari al 26,2% per l'esercizio 2015.

Le posizioni di scaduto sopra riportate non fanno riferimento a posizioni rilevanti e sono ritenute fisiologiche dalla Società.

Inoltre, non si segnalano situazioni tali da evidenziare una posizione di concentrazione con riferimento ai crediti complessivi del Gruppo pur esistendo concentrazioni del credito su specifiche posizioni della Divisione Media. Si riporta di seguito l'incidenza dei crediti commerciali dei primi 10 clienti rispetto al valore complessivo dei crediti commerciali della Divisione Media per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Divisione Media - Euro/000	2017	2016	2015
Crediti commerciali	17.171	16.228	15.282

% su Crediti commerciali Div. Media	Al 31 Dicembre		
	2017	2016	2015
Cliente 1	35%	23%	8%
Cliente 2	5%	6%	7%

Cliente 3	3%	4%	5%
Cliente 4	3%	4%	5%
Cliente 5	2%	4%	4%
Cliente 6	2%	3%	4%
Cliente 7	2%	3%	3%
Cliente 8	2%	3%	2%
Cliente 9	2%	2%	2%
Cliente 10	1%	2%	2%
Totale	56%	53%	43%

Si segnala che per gli esercizi 2017 e 2016 il Cliente 1 è una piattaforma di *Programmatic Advertising* internazionale, utilizzata da Prima Real Time. Tale piattaforma consente la compravendita automatizzata di spazi pubblicitari *on line* da molteplici editori e inserzionisti e raccoglie gli ordini di acquisto e vendita svolgendo la funzione di centro di fatturazione per tutti i soggetti. Al netto di tale piattaforma, la concentrazione della Divisione Media risulterebbe in diminuzione rispetto all'esercizio precedente come conseguenza, in particolare, del cambio di mix della clientela. Tali concentrazioni, tuttavia riguardano quella parte di clientela composta da primarie realtà industriali italiane e multinazionali con elevato rating creditizio.

Si segnala che nel corso del triennio il Gruppo non ha fatto ricorso a forme di assicurazione dei crediti. Il Gruppo ha fatto ricorso a forme di smobilizzo dei crediti commerciali quali l'anticipazione finanziaria a fronte delle fatture attive.

Vengono di seguito riportati i giorni medi di incasso ed il tasso di rotazione dei crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
DSO o Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	87	87	95
Tasso di rotazione dei crediti commerciali	4,2	4,2	3,8

I giorni medi di incasso sono pari a 87 al 31 dicembre 2017, pari a 87 al 31 dicembre 2016 e a 95 al 31 dicembre 2015. Il tasso di rotazione dei crediti commerciali è influenzato dai medesimi fattori delle variazioni dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali.

FY 2017 vs FY 2016

L'incremento dei crediti commerciali lordi di Euro 3.864 migliaia è diretta conseguenza dell'incremento di fatturato registrato al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento fa principalmente riferimento al settore Digitale.

FY 2016 vs FY 2015

L'incremento dei crediti commerciali lordi di Euro 1.832 migliaia è diretta conseguenza dell'incremento di fatturato registrato al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento fa riferimento ad entrambi i settori operativi (Media e Digitale).

Debiti commerciali

Relativamente ai debiti commerciali al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 si riporta di seguito la suddivisione degli stessi per fasce di scaduto, con indicazione dell'incidenza del totale scaduto sul totale dei debiti commerciali.

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A scadere	35.869	27.603	23.066
Scaduto <30 giorni	1.069	2.239	1.171
Scaduto 31-60 giorni	2.497	917	468
Scaduto 61-180 giorni	1.628	1.187	868
Scaduto oltre 181 giorni	334	1.799	839
Totale scaduto	5.528	6.142	3.346
Totale debiti commerciali	41.397	33.745	26.412
<i>% totale scaduto su totale debiti commerciali</i>	13,4%	18,2%	12,7%

Come si evince dalla precedente tabella il peso percentuale dei debiti scaduti sul totale dei debiti commerciali è pari al 13,4% per l'esercizio 2017, al 18,2% per l'esercizio 2016 ed al 12,7% per l'esercizio 2015.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha ricevuto da parte dei creditori solleciti o ingiunzioni di pagamento né si sono registrate sospensioni nella fornitura. Le posizioni di scaduto sopra riportate non fanno riferimento a posizioni rilevanti e sono ritenute fisiologiche dalla Società.

Inoltre, non si segnalano situazioni tali da evidenziare una posizione di concentrazione con riferimento ai debiti.

Inoltre, si segnala che l'Emittente non ha ricorso nel tempo alla necessità di rinegoziare con i propri fornitori le scadenze per il pagamento delle fatture.

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
DPO o Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	147	140	130
Tasso di rotazione dei debiti commerciali	2,5	2,6	2,8

I giorni medi di pagamento sono pari a 147 nel periodo chiuso al 31 dicembre 2017, a 140 al 31 dicembre 2016 ed a 130 al 31 dicembre 2015.

L'aumento dei giorni medi di pagamento dell'esercizio 2017 rispetto al 2016 è da ricondursi principalmente alle seguenti ragioni: i) nuove società acquisite ed entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del 2017 che hanno registrato giorni medi di pagamento superiori alla media delle società del gruppo e ii) aumento dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali rispetto all'esercizio precedente delle società editoriali della Divisione Media (es. Brown Editore) come diretta conseguenza dell'incremento di fatturato registrato nel 2017 per tali società editoriali che presentano dei giorni medi di pagamento superiori alle medie delle altre società della Divisione Media.

L'incremento dell'esercizio 2016 è dovuto prevalentemente ad un incremento dei debiti più che proporzionale rispetto all'incremento dei costi. Il tasso di rotazione dei debiti commerciali è influenzato dai medesimi fattori delle variazioni dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali.

FY 2017 vs FY 2016

L'incremento dei debiti commerciali lordi di Euro 7.652 migliaia è diretta conseguenza del significativo incremento di fatturato registrato al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento fa riferimento principalmente al settore Media.

FY 2016 vs FY 2015

L'incremento dei debiti commerciali lordi di Euro 7.333 migliaia è diretta conseguenza del significativo incremento di fatturato registrato al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento fa riferimento principalmente al settore Digitale.

Altre attività/(passività) nette

Si riporta di seguito il dettaglio della Voce "Altre attività/(passività) nette" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Attività per imposte correnti	5.167	1.620	238
Altre attività correnti	1.723	1.295	1.167
Passività per imposte correnti	(1.479)	(1.564)	(2.238)
Altre passività correnti	(3.344)	(2.893)	(3.434)
Altre attività/(passività) nette	2.067	(1.542)	(4.267)

FY 2017 vs FY 2016

Le altre attività/(passività) nette ammontano ad Euro 2.067 migliaia nel 2017 e ad Euro (1.542) migliaia nel 2016. La variazione, pari ad Euro 3.609 migliaia, è dovuta:

- Incremento pari ad Euro 451 migliaia della voce altre passività correnti riferita principalmente ai maggiori debiti verso gli istituti di previdenza sociale, verso il personale e verso gli amministratori.
- Decremento pari ad Euro 85 migliaia della voce passività per imposte correnti riferita principalmente alla diminuzione dei debiti per imposte correnti.
- Incremento pari ad Euro 3.547 migliaia riferita alla voce attività per imposte correnti che, al 31 dicembre 2017, è pari ad Euro 5.167 migliaia rispetto ad Euro 1.620 migliaia del precedente esercizio. La variazione riguardante i crediti tributari è principalmente riferita al credito IVA maturato della società Prime Real Time nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
- Incremento pari ad Euro 428 migliaia della voce altre attività correnti che riguarda principalmente anticipi per acquisto di merci della Divisione Digitale.

FY 2016 vs FY 2015

Le altre attività/(passività) nette ammontano ad Euro (1.542) migliaia nel 2016 e ad Euro (4.267) migliaia nel 2015. La variazione, pari ad Euro 2.725 migliaia, è dovuta:

- Decremento pari ad Euro 541 migliaia della voce altre passività correnti riferita principalmente ai minori debiti verso gli amministratori, minori debiti verso consolidato fiscale e minori risconti passivi.

- Decremento pari ad Euro 674 migliaia della voce passività per imposte correnti riferita principalmente alla diminuzione dei debiti per imposte correnti.
- Incremento pari ad Euro 1.382 migliaia riferita alla voce attività per imposte correnti che, al 31 dicembre 2016, è pari ad Euro 1.620 migliaia rispetto ad Euro 238 migliaia del precedente esercizio. La variazione riguardante i crediti tributari è principalmente riferita al credito IVA maturato della società Prime Real Time nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.
- Incremento pari ad Euro 128 migliaia della voce altre attività correnti che riguarda principalmente i costi sostenuti dalla società Triboo Media per la stipula contratto decennale con versamento anticipato per la concessione in esclusiva di spazi pubblicitari con un editore.

II. Attività materiali ed immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce attività materiali ed immateriali al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi alle rispettive date:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Attività materiali	5.814	1.313	431
Avviamento	27.539	23.259	21.646
Attività immateriali a vita definita	15.809	14.099	14.862
Attività immateriali a vita indefinita	-	-	-
Attività materiali e immateriali	49.162	38.671	36.939

Si riporta di seguito il dettaglio degli avviamenti per ciascun esercizio:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Avviamento per acquisizione HTML.it S.r.l.	-	7.565	7.565
Avviamento per acquisizione Media Prime S.r.l.	563	563	563
Avviamento per acquisizione Leonardo ADV S.r.l.	9.468	1.903	1.903
Avviamento per acquisizione Rami Triboo Data Analytics S.r.l.	793	-	-
Avviamento per acquisizione Brown Editore S.p.A.	2.664	2.664	2.664
Avviamento per acquisizione ramo Prime Real Time	2.615	2.615	2.615
Subtotale Avviamenti Divisione Media	16.103	15.310	15.310
Avviamento per acquisizione Sevenlike S.r.l.	1.340	1.340	1.365
Avviamento per acquisizione Bootique S.r.l.	3.500	3.500	3.500
Avviamento per acquisizione Esite S.r.l.	1.471	1.471	1.471
Avviamento per acquisizione E-Photo	2.820	-	-
Avviamento per acquisizione Ramo Buy	760	760	-
Avviamento per acquisizione Ramo Fully Commerce	1.545	878	-
Subtotale Avviamenti Divisione Digitale	11.436	7.949	6.336
Totale	27.539	23.259	21.646

Al 31 dicembre 2015 il valore degli avviamenti iscritti a bilancio ammontava ad Euro 21.646 migliaia a seguito delle acquisizioni precedentemente concluse e nel corso dell'esercizio 2016 il valore degli avviamenti risulta essersi ulteriormente incrementato a seguito dell'acquisto dei rami d'azienda "Fully Commerce" e "Buy" da parte della controllata Triboo Digitale.

Al 31 dicembre 2016 il valore degli avviamenti iscritti a bilancio ammontava ad Euro 23.259 migliaia a seguito delle acquisizioni precedentemente concluse e nel corso dell'esercizio 2017 il valore degli avviamenti risulta essersi ulteriormente incrementato principalmente a seguito dell'acquisto di E-Photo per Euro 2.820 migliaia, dei rami di Triboo Data Analytics S.r.l. per Euro 793 migliaia e per Euro 667 migliaia per l'adeguamento del valore del ramo Fully Commerce.

Con riferimento alle informazioni afferenti alle verifiche di recuperabilità dei valori degli avviamenti, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.10.2.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività materiali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Autovetture	218	302	140
Altre immobilizzazioni materiali	1.588	305	291
Fabbricati	4.008	706	-
Totale Attività materiali	5.814	1.313	431

L'incremento della voce attività materiali, che ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 5.814 migliaia, a fronte di Euro 1.313 migliaia al 31 dicembre 2016, è dovuto prevalentemente alla voce fabbricati, che registrano un incremento di Euro 3.302 migliaia. Già nel 2016 l'Emittente aveva stipulato un contratto di leasing finanziario sull'unità immobiliare di Viale Sarca, 336 Milano cper 711 migliaia con Mediocredito Italiano S.p.A.. In data 19 ottobre 2017 e 5 dicembre 2017, l'Emittente è subentrata in qualità di utilizzatore nei contratti di leasing immobiliare stipulati da Compagnia Digitale Italiana S.p.A. rispettivamente con Selmabipiemme Leasing S.p.A. e Alba Leasing S.p.A. L'importo complessivo dei fabbricati acquisiti, comprensivo del corrispettivo pagato per il subentro, è stato pari a Euro 2.590 migliaia.

L'incremento della voce attività materiali nel 2016 rispetto al 2015 è dovuto all'incremento della voce fabbricati riferibile al contratto di leasing finanziario sull'unità immobiliare di Viale Sarca, 336 che Triboo S.p.A. ha stipulato a fine novembre 2016.

Le altre immobilizzazioni materiali riguardano principalmente:

- Attrezzature e impianti specifici per Euro 561 migliaia, di cui Euro 276 migliaia necessari per l'allestimento delle nuove aree dedicate al *photo-shooting* e alle trasmissioni radiofoniche;
- Migliorie su beni di terzi per Euro 356 migliaia relative ad opere edili sulle unità immobiliari "P53" e "P54";
- Acconti su acquisti di immobilizzazioni materiali (Euro 298 migliaia) relativi ai corrispettivi pagati per il subentro nei contratti di leasing delle unità immobiliari "P53", "T26-T27", stipulati rispettivamente con Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit leasing S.p.A. il cui subentro è avvenuto nel mese di gennaio 2018.

Da ultimo, l'ingresso delle nuove società nel perimetro del Gruppo ha comportato una ulteriore crescita delle attività materiali, soprattutto in termini di attrezzatura tecnica, pc, notebook, laptop e autovetture, per Euro 117 migliaia.

La voce attività immateriali a vita utile definita è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Costi di sviluppo	1.326	909	743
Piattaforme	5.173	4.656	4.413
Software, Domini e Anagrafiche	1.283	669	1222
Portale Leonardo	7.169	7.681	8.193
ERP	149	153	204
Immobilizzazioni in corso	96	19	41
Altre Immobilizzazioni immateriali	64	12	46
Totale Attività Immateriali a vita utile definita	15.809	14.099	14.862

Il totale delle attività immateriali a vita utile definita nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015, è rispettivamente pari a Euro 15.809 migliaia, Euro 14.099 migliaia ed Euro 14.862 migliaia. La variazione nei tre periodi è dovuta agli investimenti effettuati principalmente in relazione allo sviluppo di piattaforme e altri progetti, incremento compensato dagli ammortamenti di periodo.

III. Altre attività/(passività) nette non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Altre attività/(passività) nette al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi a tali date:

(Valori in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre		
	2017	2016	2015
Attività finanziarie non correnti	78	378	313
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	986	2.500	440
Altre attività non correnti	297	90	122
Attività per imposte anticipate	1.096	940	945
Totale Attività a lungo termine	2.457	3.908	1.820
Passività per imposte differite	(942)	(551)	(558)
Fondi per rischi e oneri	(188)		(76)
Totale Passività a lungo termine	(1.130)	(551)	(634)
Fondi per benefici ai dipendenti	(2.137)	(1.797)	(1.910)
Altre attività/(passività) nette non correnti	(810)	1.560	(724)

Le *variazioni* riscontrate nel periodo 2017 sono essenzialmente riconducibili alla variazione nel perimetro di consolidamento. Nello specifico le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto subiscono un decremento pari a Euro 1.664 migliaia riconducibile principalmente alla riclassifica della partecipazione al 24% del capitale sociale di Independent Ideas S.r.l. tra le Attività destinate alla vendita.

Le variazioni riscontrate nel periodo 2016 sono essenzialmente riconducibili alla variazione nel perimetro di consolidamento. Nello specifico le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto subiscono un incremento pari a Euro 2.060 migliaia riconducibile principalmente all'acquisizione della partecipazione di Euro 1.920 migliaia e pari al 24% del capitale sociale di Independent Ideas S.r.l..

IV. Posizione finanziaria netta/(Indebitamento finanziario netto)

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi a tali date:

(valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A. Disponibilità liquide	5.445	10.798	12.974
B. Titoli tenuti a disposizione	33	19	24
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	5.477	10.817	12.998
E. Crediti finanziari correnti	1.212	657	848
F. Debiti bancari correnti	(151)	(431)	(774)
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(1.583)	(1.289)	(1.272)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.854)	(1.827)	(4.181)
I. Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(4.588)	(3.547)	(6.227)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	2.101	7.927	7.619
K. Debiti bancari non correnti	(4.707)	(2.190)	(3.493)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.517)	(1.578)	(1.185)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(9.224)	(3.768)	(4.678)
O. Posizione finanziaria netta(J + N)	(7.123)	4.159	2.941

La Posizione finanziaria netta rimane sostanzialmente costante se si raffrontano gli esercizi 2016 e 2015 e si riduce di Euro 10.064 migliaia dal 2015 al 2017 per effetto degli investimenti per linee esterne, linee interne e del ciclo del capitale circolante netto. Nell'esercizio 2015 la Posizione finanziaria netta presentava un valore positivo di Euro 2.941 migliaia. Nel corso del mese di marzo 2014 la società ha avuto accesso al mercato AIM gestito da Borsa Italiana S.p.A. e ha aumentato il proprio capitale sociale ottenendo risorse finanziarie dal mercato primario pari a circa 21.600 migliaia di Euro al lordo delle spese di quotazione sostenute per consulenti e banche d'affari. Tali risorse sono state investite in acquisizioni, tra le quali quella di maggior rilevanza attuata nel mese di giugno 2014 e avente ad oggetto il gruppo Html.it con un esborso di circa 10.850 migliaia di Euro.

Nel corso del 2015 e del 2016 il Gruppo ha effettuato investimenti in acquisizioni facendo ricorso all'indebitamento finanziario a medio/lungo termine e ha finanziato gli impieghi di breve termine mediante fonti di finanziamento adeguate e garantite dal sistema bancario a condizioni competitive. Come si evince dai numeri della tabella sopra riportata la liquidità è decresciuta passando da 12.998 migliaia di Euro del 2015 a 10.817 migliaia di Euro del 2016, a seguito di investimenti interni ed esterni. L'indebitamento finanziario corrente netto è positivo ed è passato da 7.619 migliaia di Euro del 2015 a 7.927 migliaia di Euro del 2016 come conseguenza del combinato effetto del decremento: i) della liquidità da Euro 12.998 migliaia del 2015 rispetto a Euro 10.817 migliaia del 2016 e ii) dell'indebitamento finanziario corrente che passa da Euro 6.227 migliaia del 2015 a Euro 3.547 migliaia del 2016 prevalentemente a seguito del pagamento nel 2016 dei debiti finanziari per acquisto di partecipazioni. Se analizziamo l'indebitamento finanziario non corrente possiamo notare come lo stesso diminuisca da 4.678 migliaia di Euro nel 2015 a 3.768 migliaia di Euro nel 2016 a seguito del parziale rimborso dei debiti bancari.

Al 31 dicembre 2017 la posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa e pari ad Euro 7.123 migliaia rispetto alla liquidità netta di Euro 4.159 migliaia al 31 dicembre 2016. L'indebitamento finanziario corrente netto risulta positivo di 2.101 migliaia di Euro rispetto a 7.927 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 prevalentemente come effetto della diminuzione

della liquidità che passa da 10.817 migliaia di Euro del 2016 a 5.477 migliaia di Euro del 2017. La variazione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 pari a Euro 11.282 migliaia è dovuta principalmente a: i) pagamento di dividendi per Euro 2.130 migliaia; ii) all'ingresso nel corso dell'anno di nuovi contratti di leasing immobiliare per un debito residuo complessivo al 31 dicembre 2017 di Euro 2.878 migliaia; iii) stipula del contratto di leasing per attrezzature e impianti specifici per un valore residuo al 31 dicembre 2017 di Euro 215 migliaia; iv) Euro 7.788 migliaia di investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali e per Euro 4.354 migliaia per acquisto di partecipazioni, di cui Euro 2.329 migliaia corrisposti ante 31 dicembre 2017 e la parte residua pari a Euro 2.025 migliaia da corrispondere oltre la chiusura dell'esercizio; v) rilevazione dei debiti relativi alle opzioni call pari a Euro 1.226 migliaia, previsti dai contratti di investimento delle partecipazioni acquisite nell'anno.

Di seguito si riporta la ripartizione, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016, 2015, dell'indebitamento con l'indicazione della quota garantita e non garantita:

	31.12.2017	Garantito	Non garantito	Note
E. Debiti bancari correnti	(151)		(151)	
F. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(1.583)	(1.583)		*
G. Altri debiti finanziari correnti	(2.854)		(2.854)	
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	(4.588)	(1.583)	(3.005)	
K. Debiti bancari non correnti	(4.707)	(4.707)		*
L. Obbligazioni emesse	-	-		
M. Altri (crediti) debiti non correnti	(4.517)		(4.517)	
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(9.224)	(4.707)	(4.517)	
Indebitamento finanziario totale (H + N)	(13.812)			

* Garantito da Fondo Europeo degli Investimenti ; Eurofidi S.C.A.R.L.; Compagnia Digitale Italiana (Parte Correlata). Alla Data del Prospetto, non sussistono più garanzie rilasciate da Compagnia Digitale Italiana a favore del Gruppo Tribuo in riferimento all'indebitamento finanziario.

	31.12.2016	Garantito	Non garantito	Note
E. Debiti bancari correnti	(431)		(431)	
F. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(1.289)	(1.289)		*
G. Altri debiti finanziari correnti	(1.827)		(1.827)	
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	(3.547)	(1.289)	(2.258)	
K. Debiti bancari non correnti	(2.190)	(2.190)		*
L. Obbligazioni emesse	-			
M. Altri (crediti) debiti non correnti	(1.578)		(1.578)	
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(3.768)	(2.190)	(1.578)	
Indebitamento finanziario totale (H + N)	(7.315)			

* Garantito da Fondo Europeo degli Investimenti ; Eurofidi S.C.A.R.L. ; Compagnia Digitale Italiana (Parte Correlata)

	31.12.2015	Garantito	Non garantito	Note
E. Debiti bancari correnti	(774)		(774)	
F. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(1.272)	(1.272)		*
G. Altri debiti finanziari correnti	(4.181)		(4.181)	

H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	(6.227)	(1.272)	(4.955)
K. Debiti bancari non correnti	(3.493)	(3.493)	*
L. Obbligazioni emesse	-		
M. Altri (crediti) debiti non correnti	(1.185)		(1.185)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(4.678)	(3.493)	(1.185)
Indebitamento finanziario totale (H + N)	(10.905)		

* Garantito da Fondo Europeo degli Investimenti ; Eurofidi S.C.A.R.L. ; Compagnia Digitale Italiana (Parte Correlata)

Si segnala che nel triennio 2015-2017 tutti i finanziamenti in essere da parte del Gruppo sono a tasso variabile ad eccezione di un contratto di leasing a tasso fisso e il Gruppo non si è avvalso di strumenti derivati designati di copertura. L'Emittente ha ritenuto di non utilizzare strumenti di copertura dato l'attuale valore negativo dei tassi Euribor, le previsioni circa la movimentazione di tali tassi, la durata dei finanziamenti in essere ritenendo ragionevole non attendersi significativi effetti derivanti dagli incrementi degli oneri finanziari come conseguenza di eventuali variazioni nei tassi di interesse.

Alla Data del Prospetto Informativo i contratti di finanziamento in essere non prevedono il rispetto di determinati *covenant* finanziari o clausole di *cross default* esterno al Gruppo. I contratti di finanziamento di seguito descritti prevedono il rispetto di determinati obblighi di non fare (c.d. *negative pledge*) in capo a Triboo Digitale e Triboo Media (società debentrici) e/o ipotesi di inadempimento incrociato interne al Gruppo (c.d. *cross default*).

In data 6 novembre 2014, Triboo Digitale e Deutsche Bank S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento con il quale Deutsche Bank S.p.A. ha concesso a Triboo Digitale un finanziamento di originari Euro 1.500 migliaia, da rimborsare in 48 rate mensili posticipate a far data dal 6 dicembre 2014 fino al 6 novembre 2018. Il tasso di interesse applicabile al finanziamento è stabilito in misura variabile, inizialmente su base annuale, pari a 1,79% e successivamente, ricalcolato su base trimestrale, pari all'Euribor maggiorato di 1,70 punti base. Ai sensi del predetto contratto di finanziamento sono previsti alcuni obblighi di non fare in capo a Triboo Digitale (c.d. *negative pledge*), quali: (a) l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l'Emittente) e alle controllate a non concedere, senza il previo consenso della Banca, la costituzione di vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio presente e futuro, salvo quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali; (b) l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l'Emittente) e alle controllate, senza il previo consenso della Banca, a non assumere partecipazioni né concludere contratti di joint-venture, di associazione o di analoga natura, né stipulare contratti di prestazioni di servizi o di licenza di proprietà industriale, né porre in essere atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare e delle proprie aziende, che possano pregiudicare le ragioni della Banca; (c) l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l'Emittente) e alle controllate a non ridurre il proprio capitale, se non per obblighi di legge. Inoltre è prevista la facoltà per la banca di risolvere il contratto nel caso in cui Triboo Digitale, la controllante (i.e. l'Emittente) o le controllate non adempiano agli obblighi previsti da altri contratti e tale inadempimento possa avere effetto pregiudizievole su di essi o sulle loro attività o sulla loro situazione economica, finanziaria e operativa (c.d. "*cross default*" interno). Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 415.424 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

In data 23 marzo 2018 Triboo Media e Deutsche Bank S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento con il quale Deutsche Bank S.p.A. ha concesso a Triboo Media una linea di credito pari a Euro 1.000 migliaia, con scadenza finale fissata in 18 mesi meno un giorno dalla

firma del contratto di finanziamento e suddiviso in due tranches, la prima utilizzabile come apertura di credito revolving (“**Linea Short**”) della durata di 364 giorni e con scadenza il 22 marzo 2019 e la seconda utilizzabile in un’unica soluzione (“**Linea Term Out**”) della durata di ulteriori 180 giorni subordinatamente all’esercizio dell’opzione di utilizzo in unica soluzione (c.d. *term out*) (“**Secondo Finanziamento Deutsche Bank**”). Il tasso di interesse applicabile a ciascun periodo di interessi della Linea Short e della Linea Term Out è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi per quanto riguarda la Linea Short e EURIBOR a 6 mesi per quanto riguarda la Linea Term Out, maggiorato di un margine pari a 0,90% p.a. per entrambe le linee. Ai sensi dei predetti contratti di finanziamento sono previsti alcuni obblighi di non fare in capo a Triboo Media (c.d. *negative pledge*), quali: (a) l'obbligo in capo a Triboo Media e alle sue controllate a non concedere, senza il previo consenso della Banca, la costituzione di vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio presente e futuro, salvo quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali; (b) l'obbligo in capo a Triboo Media e alle sue controllate senza il previo consenso della Banca, a non assumere partecipazioni né concludere contratti di joint-venture, di associazione o di analoga natura, né stipulare contratti di prestazioni di servizi o di licenza di proprietà industriale, né porre in essere atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare e delle proprie aziende, che possano pregiudicare le ragioni della Banca; (c) l'obbligo in capo a Triboo Media e alle sue controllate a non ridurre il proprio capitale, se non per obblighi di legge.

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 27 febbraio 2015 tra Triboo Digitale e Mediocredito Italiano S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 1.500 migliaia da rimborsare in 16 rate trimestrali a far data dal 31 marzo 2016 fino al 31 dicembre 2019. Il tasso di interesse applicabile al finanziamento è pari all’Euribor a tre mesi maggiorato di 1,80 punti base e arrotondato dello 0,05% superiore. prevede la facoltà per la banca di risolvere il contratto nel caso in cui, *inter alia*, la banca abbia notizia dell’inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte da Triboo Digitale nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene la banca o di qualsiasi altro soggetto (*cross default*). Tale contratto prevede, inoltre, la facoltà per la banca di poter risolvere il contratto nel caso in cui abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà di Triboo Digitale o dall’Emittente, in qualità di garante. Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 656.250 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

Con riferimento all’indebitamento bancario e per la descrizione di tutti i contratti di finanziamento si rimanda anche a quanto riportato al Capitolo 22 Paragrafo 22.1.

Si riporta di seguito una sintesi delle condizioni contrattuali dei contratti di leasing in essere:

Lotto	CONTRATTI DI LEASING	Valore contratto leasing	Canoni annui previsti	Debito residuo al 31.12.2017	Data inizio	Data fine	Tasso
T25	ALBA LEASING (*)	€ 336.600	€ 19.428	205.361	01/08/2011	01/08/2029	2,69%
T25	ALBA LEASING (*)	€ 120.000	€ 6.927	73.214	01/08/2011	01/08/2029	2,69%
T23	ALBA LEASING (*)	€ 550.000	€ 39.910	364.280	01/12/2011	01/12/2029	5,41%
T21	ALBA LEASING (*)	€ 800.000	€ 61.060	538.333	01/03/2015	01/03/2027	2,64%
T21	ALBA LEASING (*)	€ 250.000	€ 20.196	164.925	26/03/2015	01/05/2027	2,64%
P51	ALBA LEASING (*)	€ 637.000	€ 48.331	475.096	20/05/2016	30/04/2028	2,60%
P52_I	SELMABIPIEMME (*)	€ 518.430	€ 38.483	282.458	04/04/2016	28/02/2026	5,62%
P52_II	SELMABIPIEMME (*)	€ 366.539	€ 16.832	111.719	04/04/2016	28/02/2026	6,8%

P54	Mediocredito Italiano	€ 730.113	52.319	555.856	30/11/2016	30/11/2028	1,39%
P53	Mediocredito Italiano	€ 801.328	57.422	663.298	30/11/2016	30/11/2028	1,39%
	Totale	€ 7.000.009	€ 507.125	3.434.540			

(*) Contratto inizialmente sottoscritto da Compagnia Digitale Italiana, nel quale è successivamente subentrato l'Emittente.

Le informazioni sopra riportate fanno riferimento a tutti i contratti in essere al 31 dicembre 2017 e non includono il contratto di leasing sottoscritto con Unicredit in data 2 gennaio 2018 e conseguentemente non riflesso in bilancio. Per la descrizione di tutti i contratti di leasing si rimanda anche a quanto riportato al Capitolo 22 Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo,

Liquidità (A+B+C)

Il valore delle disponibilità liquide corrisponde ai saldi bancari dei conti correnti ordinari di tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento.

Con riferimento alle disponibilità liquide non si evidenziano nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo restrizioni e/o vincoli sulle stesse.

Crediti finanziari correnti (E)

Di seguito viene fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Crediti finanziari vs Compagnia Digitale Italiana	998	92	766
Crediti finanziari verso collegate	178	103	-
Crediti finanziari per acquisizioni	-	397	-
Depositi e caparre	36	50	-
Altre attività finanziarie B/T	-	16	82
Crediti finanziari correnti	1.212	657	848

I crediti finanziari correnti comprendono crediti finanziari verso la controllante Compagnia Digitale Italia (inclusi tra i Crediti finanziari vs Compagnia Digitale Italiana), crediti finanziari per finanziamenti a breve concessi alla collegata TMW Network S.r.l. (inclusi tra i Crediti finanziari verso collegate) e crediti finanziari derivanti dall'operazione di acquisto del ramo "fully commerce" (inclusi tra i Crediti finanziari per acquisizioni).

Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)

Di seguito viene fornito il dettaglio dell'indebitamento finanziario corrente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	Al 31 dicembre		
(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016	2015
Finanziamento bancario a m/l termine (<i>Deutsche Bank</i>) - quota corrente	352	379	372
Finanziamento bancario a m/l termine (Banca Intesa) - quota corrente	200	-	-
Finanziamento bancario a m/l termine (Banca Sella) - quota corrente	100	-	-
Finanziamento bancario a m/l termine (Mediocredito) - quota corrente	375	375	375

Finanziamento bancario a m/l termine (B. Sella) - quota corrente	-	-	11
Totale Quota corrente di Passività finanziarie non correnti	1.583	1.289	1.272
Conti correnti passivi	151	46	-
Debiti carta di credito	-	7	13
Debiti finanziari per anticipazioni	-	378	761
Debiti bancari correnti	151	431	774
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	2.275	158	2.134
Leasing finanziario	531	280	72
Finanziamento società controllante Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	25	1.384	1.880
Altri debiti finanziari correnti	23	5	95
Altri debiti finanziari correnti	2.854	1.827	4.181
Indebitamento finanziario corrente	4.588	3.547	6.227

Al 31 dicembre 2017 i “Debiti finanziari per acquisto partecipazioni” sono pari a Euro 2.275 migliaia e si riferiscono per Euro 1.425 migliaia al debito residuo relativo all’earn-out pattuito per l’acquisto della partecipazione in E-Photo, successivamente pagato nel mese di gennaio 2018, e ai debiti finanziari per complessivi Euro 850 migliaia verso soci terzi per l’acquisto di rami d’azienda. In particolare, Euro 600 migliaia sono relativi all’acquisto dei rami d’azienda denominati “Shinystat” e “Mediastoke”, Euro 191 migliaia al debito residuo per l’acquisto del ramo “Fully E-commerce”, Euro 31 migliaia per l’acquisto di Sevenlike S.r.l. ed Euro 28 migliaia al debito per l’acquisto del ramo “DEM” di Triboo Direct S.r.l.

La voce “Leasing finanziario”, pari ad Euro 531 migliaia al 31 dicembre 2017, si riferisce per Euro 483 migliaia alle quote a breve dei contratti leasing finanziari delle unità immobiliari in viale Sarca 336 – edificio 16, Milano condotti in locazione da Compagnia Digitale Italiana S.p.a. fino al mese di ottobre 2017 e per Euro 48 migliaia all’acquisto tramite contratti di *leasing* di autovetture aziendali.

Il debito finanziario verso Compagnia Digitale Italiana S.p.A., iscritto al 31 dicembre 2016 per Euro 1.384 migliaia nel corso del 2017, è stato rimborsato per Euro 1.359 migliaia. Tale debito si riferiva principalmente a debiti pregressi, già esistenti in Grother S.r.l. (società incorporata), e relativi all’acquisto delle quote di partecipazione in Triboo Digitale S.r.l., posizione nella quale Triboo S.p.A. è subentrata per effetto della Fusione.

Si segnala che nel periodo di riferimento la Società non presenta finanziamenti soggetti al rispetto di parametri finanziari e/o altre clausole.

Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)

Di seguito viene fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	Al 31 dicembre		
(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016	2015
Leasing finanziari a m/l termine	3.291	556	-
Finanziamento bancario a m/l termine (Banca Popolare di Sondrio)	2.532	1.088	1.627
Finanziamento bancario a m/l termine (<i>Deutsche Bank</i>)	-	352	736
Finanziamento bancario a m/l termine (Mediocredito)	375	750	1.130
Finanziamento bancario a m/l termine (Intesa)	1.800	-	-
Altri debiti finanziari a lungo termine	1.226	1.022	1.185

Totale Debiti finanziari non correnti**9.224****3.768****4.678**

Le passività verso istituti di credito e finanziari sono principalmente riferibili alle società della Divisione Digitale. Al 31 dicembre 2017 il saldo esposto oltre i 12 mesi è pari a Euro 9.224 migliaia (Euro 3.768 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 4.678 migliaia al 31 dicembre 2015); le quote scadenti nel 2018 sono state esposte nelle passività finanziarie correnti discusse precedentemente.

Al 31 dicembre 2017, la Divisione Media apporta la quota non corrente dei debiti verso società di leasing per Euro 3.291 migliaia riconducibili principalmente al subentro nei contratti di *leasing* immobiliare a Compagnia Digitale Italiana S.p.A. e altri debiti finanziari a lungo termine per Euro 1.226 migliaia. Al 31 dicembre 2016 apporta solamente la quota non corrente dei debiti verso società di leasing per Euro 556 migliaia relativo al finanziamento concesso da Mediocredito Italiano per l'acquisto dell'unità immobiliare P54 in viale Sarca 336 – edificio 16, Milano.

Gli altri debiti finanziari a lungo termine sono composti principalmente da:

1. il *fair value* della *put option* previsto dal contratto di acquisto della società Media Prime esercitabile dagli ex-proprietari della controllata a partire dall'esercizio 2020 per la cessione dell'ulteriore 49% della società. Tale valore risulta essere pari a Euro 351 migliaia al 31 dicembre 2017;
2. Il valore della *put option* prevista dal contratto di investimento nella società Triboo Data Analytics S.r.l., esercitabile dalla controllante Triboo S.p.A. a partire dall'esercizio 2019 per l'acquisto dell'ulteriore 49% della società. Tale valore risulta essere pari a Euro 181 migliaia al 31 dicembre 2017;
3. Il valore della *put option* prevista dal contratto di investimento nella società Triboo Direct S.r.l., esercitabile dalla controllante Triboo S.p.A. a partire dall'esercizio 2020 per l'acquisto dell'ulteriore 30% della società. Tale valore risulta essere pari a Euro 680 migliaia al 31 dicembre 2017.

Il dettaglio dell'indebitamento bancario al 31 dicembre 2017 è presentato nella seguente tabella:

Istituto di credito erogante	Tipologia finanziamento	Tasso d'interesse	Importo erogato	Anno di accensione	Anno di scadenza	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 1M + spread 3,85	2.500	2014	2019	520	495	-
Deutsche Bank	Finanziamento	Euribor 3M + spread 1,70	1.500	2014	2018	352	-	-
Mediocredito Italiano	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 1,80	1.500	2015	2019	375	375	-
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 5,00	70	2014	2019	15	4	-
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 5,00	100	2015	2020	20	33	-
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 1M + spread 0,70	2.000	2017	2020	-	2.000	-
Banca Intesa	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 1,50	2.000	2017	2021	200	1.800	-
Banca Sella	Mutuo Chirografario	Tasso fisso 1,90	100	2017	2018	100	-	-
Totale Finanziamenti			9.770			1.583	4.707	-

In relazione alle limitazioni alla disponibilità della liquidità, si segnala che non sussistono limitazioni sulle disponibilità liquide e, in merito ai finanziamenti in essere con istituti bancari,

non sussistono garanzie reali, né sono stati iscritti pegni sulle azioni o quote di società controllate e collegate.

Con riferimento alle tipologie di garanzie correlate all'indebitamento si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, sono rappresentate da: (i) garanzie a prima richiesta rilasciate da Fondo Europeo per gli investimenti (FEI) in relazione agli impegni assunti da Triboo Digitale ai sensi del finanziamento con Deutsche Bank (sottoscritto in data 6 novembre 2014) e (ii) da garanzia a prima richiesta rilasciata dall'Emittente in relazione agli impegni assunti da Triboo Digitale ai sensi del finanziamento con Mediocredito Italiano (sottoscritto in data 27 febbraio 2015) e dei contratti di finanziamento con Banca Popolare di Sondrio (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo). I due contratti di finanziamento sottoscritti da E-site con Banca Popolare di Sondrio (i cui debiti residui alla Data del Prospetto Informativo sono rispettivamente pari a Euro 19.230 ed Euro 55.132) sono garantiti da Eurofidi S.c.a.r.l.

Alcuni contratti di finanziamento del Gruppo prevedono il rispetto di determinati obblighi di non fare (c.d. *negative pledge*) in capo a Triboo Digitale e Triboo Media (società debentrici) e/o ipotesi di inadempimento incrociato interne al Gruppo (c.d. *cross default*). Alla Data del Prospetto Informativo i contratti di finanziamento in essere non prevedono il rispetto di determinati *covenant* finanziari o clausole di *cross default* esterno al Gruppo.

Indici gestionali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

La tabella di seguito riportata presenta i valori dei principali indici gestionali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Descrizione	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Rapporto – Posizione finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario Netto) / Patrimonio netto	-20,0%	11,2%	8,5%
Rapporto – Posizione finanziaria netta/(Indebitamento Finanziario Netto) / EBITDA	-92,5%	37,9%	29,3%
Rapporto - EBITDA / Oneri Finanziari	22,2	43,6	41,4

FY2017 vs FY2016

Al 31 dicembre 2017 la Società presenta un Indebitamento finanziario netto, a fronte di una Posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2016. Il decremento del rapporto tra Posizione finanziaria netta (o incremento dell'Indebitamento finanziario netto) e Patrimonio netto dell'esercizio 2017 è dovuto principalmente ai seguenti effetti: al decremento della liquidità per investimenti, pagamento dividendi ed al subentro in leasing finanziari e di conseguenza al peggioramento del saldo netto tra disponibilità liquide e debiti finanziari.

Anche il rapporto tra la Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) ed EBITDA dell'esercizio 2017 risulta di conseguenza in calo rispetto al 31 dicembre 2016.

Il rapporto tra EBITDA e oneri finanziari dell'esercizio 2017 risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016, a seguito di un incremento più che proporzionale degli oneri finanziari rispetto dell'EBITDA, come conseguenza dell'aumento dell'indebitamento finanziario netto e di una diminuzione dell'EBITDA rispetto all'esercizio precedente.

FY2016 vs FY2015

Per entrambi gli esercizi la Società presenta una Posizione finanziaria netta positiva. L'incremento del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Patrimonio netto dell'esercizio 2016 è dovuto principalmente al miglioramento del saldo netto tra disponibilità liquide e debiti finanziari, dovuto al positivo andamento della gestione.

Il rapporto tra la Posizione finanziaria netta ed EBITDA dell'esercizio 2016 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2016, primariamente per effetto dell'aumento più che proporzionale del saldo netto delle disponibilità liquide rispetto ad un aumento dell'EBITDA pari a circa il 9,4%.

Il rapporto tra EBITDA e oneri finanziari dell'esercizio 2016 risulta in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2015, grazie ad un incremento più che proporzionale dell'EBITDA.

V. Patrimonio Netto

Patrimonio netto	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	28.740	28.740	28.703
Riserva legale	353	244	126
Riserva straordinaria	938	1.024	1.024
Riserva azioni proprie	(885)	(885)	(288)
Altre riserve	5.061	4.338	1.671
(Utile)/Perdite dell'esercizio	1.146	3.703	3.143
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	35.353	37.164	34.379
Totale Patrimonio Netto di Terzi	314	(22)	184
Totale Patrimonio Netto	35.667	37.142	34.563

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 35.667 migliaia; la movimentazione delle voci di patrimonio rispetto al periodo precedente è dovuta principalmente a:

- (i) La distribuzione di un dividendo agli azionisti per Euro 2.130 migliaia;
- (ii) La contabilizzazione dell'utile dell'esercizio 2017 per Euro 1.352 migliaia;
- (iii) L'iscrizione delle opzioni *call* sui contratti di investimento per Triboo Data Analytics S.r.l. e Triboo Direct S.r.l., che ha avuto un impatto negativo per Euro 861 migliaia.
- (iv) Decremento per Euro 96 migliaia a seguito della variazione dell'area di consolidamento;
- (v) Altre variazioni per Euro 92 migliaia.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 37.142 migliaia; la movimentazione delle voci di patrimonio rispetto al periodo precedente è dovuta principalmente a:

- (vi) La distribuzione di un dividendo agli azionisti per Euro 1.988 migliaia;
- (vii) La contabilizzazione dell'utile dell'esercizio 2016 per Euro 3.611 migliaia;
- (viii) L'aumento del patrimonio netto dovuto al conferimento in natura di una partecipazione nella società Independent Ideas per un valore pari ad Euro 1.920 migliaia;

- (ix) L'iscrizione di ulteriori Euro 597 migliaia nella riserva per azioni proprie in portafoglio per l'acquisto di azioni proprie avvenuto nell'esercizio;
- (x) Decremento per Euro 445 migliaia a seguito della variazione dell'area di consolidamento;
- (xi) Altre variazioni per Euro 78 migliaia.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 34.563 migliaia; la movimentazione delle voci di patrimonio rispetto al periodo precedente è dovuta principalmente a :

- (i) La distribuzione di un dividendo agli azionisti per Euro 1.992 migliaia;
- (ii) La contabilizzazione dell'utile dell'esercizio 2016 per Euro 3.126 migliaia;
- (iii) Il decremento per Euro 1.880 migliaia derivante dall'acquisto di quote di minoranza di società precedentemente controllate;
- (iv) L'iscrizione di Euro 288 migliaia nella riserva per azioni proprie in portafoglio per l'acquisto di azioni proprie avvenuto nell'esercizio;
- (v) Incremento per Euro 214 migliaia a seguito della variazione dell'area di consolidamento;
- (vi) Altre variazioni per Euro 41 migliaia.

Si rimanda inoltre per maggiori dettagli alla Sezione II, Capitolo 20 del presente Prospetto Informativo.

10.3.2 Indici patrimoniali

Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità del Gruppo di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, legati al rimborso delle passività, e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli attivi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

Descrizione	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Rapporto – Patrimonio netto / Totale Attivo	36,0%	43,7%	43,2%
Rapporto – Totale Attività correnti / Totale Passività correnti	89,5%	101,6%	107,9%
Margine di struttura primario – Patrimonio netto / Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	69,1%	87,2%	89,2%
Rapporto – Totale Attività immateriali / Totale Patrimonio netto	121,5%	100,6%	105,6%
Rapporto – Totale Attività immateriali/Totale Attivo	43,8%	43,9%	45,6%

FY 2017 vs FY 2016

Il Rapporto – Patrimonio netto / Totale Attivo al 31 dicembre 2017 è pari al 36,0%, con un decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2016, pari al 43,7% prevalentemente come

conseguenza degli investimenti effettuati e del subentro dei leasing finanziari che hanno fatto registrare un incremento del valore dei fabbricati.

Il Rapporto – Totale Attività correnti / Totale Passività correnti al 31 dicembre 2017 è pari al 89,5%, con un decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2016, pari al 101,6%.

Il Margine di struttura primario – Patrimonio netto / Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2017 è pari al 69,1%, con un decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2016, pari all'87,2%.

Il Rapporto – Totale Attività immateriali / Totale Patrimonio netto 31 dicembre 2017 è pari al 121,5%, con un decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2016, pari al 100,6%.

Il Rapporto – Totale Attività immateriali / Totale Attivo al 31 dicembre 2017 è pari al 43,8%, con un decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2016, pari all'43,9%.

Le variazioni significative di tali indici tra l'esercizio 2016 e l'esercizio 2017 sono legate sia alla gestione operativa che alla gestione finanziaria.

FY 2016 vs FY 2015

Il Rapporto – Patrimonio netto / Totale Attivo al 31 dicembre 2016 è pari al 43,7%, con un incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2015, pari al 43,2%.

Il Rapporto – Totale Attività correnti / Totale Passività correnti al 31 dicembre 2016 è pari al 101,6%, con un decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2015, pari al 107,9%.

Il Margine di struttura primario – Patrimonio netto / Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2016 è pari all'87,2%, con un decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2015, pari all'89,2%.

Il Rapporto – Totale Attività immateriali / Totale Patrimonio netto 31 dicembre 2016 è pari al 100,6%, con un decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2015, pari al 105,6%.

Il Rapporto – Totale Attività immateriali / Totale Attivo al 31 dicembre 2016 è pari al 43,9%, con un decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2015, pari all'45,6%.

Non si segnalano variazioni significative nella consistenza di tali indici tra l'esercizio 2015 e l'esercizio 2016.

Indici di rotazione

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
DSO o Giorni medi di incasso dei crediti commerciali – (Crediti commerciali / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365	87	87	95
DPO o Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali - (Deb. comm./ (Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo. al netto var. rimanenze + Costi per servizi)) * 365	147	140	130

Si precisa che il calcolo dei giorni medi di incasso è stato eseguito rapportando ai crediti commerciali, opportunamente esposti al netto dell'IVA, l'ammontare effettivo dei ricavi

giornalieri delle vendite che li hanno originati. Quindi, per quanto riguarda i ricavi giornalieri, si sono opportunamente considerati i ricavi che hanno originato i crediti commerciali e quindi senza considerare l'esposizione degli stessi ai fini del principio contabile IFRS 15 che prevede di esporre esclusivamente la commissione, ossia la somma algebrica tra ricavi e costi per i quali la società agisce come Agent e non come Principal. Qualora i crediti commerciali esposti in bilancio non fossero stati rapportati all'effettivo ammontare dei ricavi giornalieri che li hanno originati, il dato dei giorni medi di incasso non sarebbe stato rappresentativo dell'effettivo periodo temporale medio in cui il Gruppo incassa i crediti dai propri clienti.

Il DSO risulta in linea con gli anni precedenti

Si precisa che il calcolo dei giorni medi di pagamento è stato eseguito rapportando ai debiti commerciali, opportunamente esposti al netto dell'IVA, l'ammontare effettivo dei costi giornalieri degli acquisti che li hanno originati. Quindi, per quanto riguarda i costi giornalieri, si sono opportunamente considerati i costi che hanno originato i debiti commerciali e quindi senza considerare l'esposizione degli stessi ai fini del principio contabile IFRS 15 che prevede di elidere i costi dai relativi ricavi ed esporre esclusivamente la commissione, ossia la somma algebrica tra ricavi e costi per i quali la società agisce come Agent e non come Principal. Qualora i debiti commerciali esposti in bilancio non fossero stati rapportati all'effettivo ammontare dei costi giornalieri che li hanno originati, il dato dei giorni medi di pagamento non sarebbe stato rappresentativo dell'effettivo periodo temporale medio con cui il Gruppo onora i debiti verso i propri fornitori.

Il DPO è aumentato a 147 giorni contro i 140 dell'anno precedente per i) nuove società acquisite ed entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del 2017 che hanno registrato giorni medi di pagamento superiori alla media delle società del gruppo e ii) aumento dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali rispetto all'esercizio precedente delle società editoriali della Divisione Media (es. Brown Editore) come diretta conseguenza del significativo incremento di fatturato registrato nel 2017.

Analisi dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Si forniscono, di seguito, le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A - Flusso netto generato / (assorbito) da attività operative	7.123	9.721	9.813
B - Flusso netto generato / (assorbito) da attività d'investimento	(10.168)	(5.212)	(11.561)
C - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento	(2.308)	(6.685)	(2.098)
D - Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C)	(5.353)	(2.176)	(3.846)
E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo	10.798	12.974	16.820
F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)	5.445	10.798	12.974

A) Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Utile dell'esercizio	1.352	3.611	3.126
Ammortamenti delle immobilizzazioni Materiali	462	247	164
Ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	5.295	5.043	4.328

Accantonamenti e svalutazioni	63	83	268
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate ad equity al netto dei dividendi ricevuti	44	10	80
Accantonamenti (Utilizzi) ai fondi relativi al personale	232	(239)	173
Utilizzi di fondi e rischi ed oneri	-	(76)	-
Altri elementi non monetari	(655)	-	-
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	6.793	8.679	8.139
Variazione crediti commerciali	(3.176)	(1.844)	(4.872)
Variazione debiti commerciali	7.184	5.180	3.524
Variazione altri crediti ed altre attività	(4.122)	(1.013)	1.502
Variazione altri debiti ed altre passività	444	(1.281)	1.520
A - Flusso netto generato / (assorbito) da attività operative	7.123	9.721	9.813

L'esercizio 2017 ha consuntivato una generazione di cassa derivante dall'attività operativa pari a Euro 7.123 migliaia (Euro 9.721 migliaia nell'esercizio 2016 e Euro 9.813 migliaia nell'esercizio 2015).

FY 2017 vs FY 2016

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale ammonta ad Euro 6.793 migliaia al 31 dicembre 2017 e risulta decrementato a seguito del decremento del risultato dell'esercizio rispetto al 2016.

FY 2016 vs FY 2015

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale ammonta ad Euro 8.679 migliaia al 31 dicembre 2016 e risulta incrementato a seguito del miglioramento del risultato dell'esercizio; tale maggiore liquidità generata è stata però assorbita da un incremento del circolante.

B) Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Investimenti in attività materiali	(1.495)	(1.116)	(143)
Investimenti in attività immateriali	(6.292)	(3.724)	(3.495)
Investimenti in attività finanziarie (partecipazioni)	(106)	(215)	(197)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	-	70	117
Corrispettivi (pagati)/ricevuti per l'acquisizione/dismissione di società controllate, al netto delle disponibilità liquide acquisite	(2.275)	(227)	(7.843)
B - Flusso netto generato / (assorbito) da attività d'investimento	(10.168)	(5.212)	(11.561)

L'esercizio 2017 ha consuntivato un assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento pari a Euro 10.168 migliaia (Euro 5.212 migliaia nell'esercizio 2016 e Euro 11.561 migliaia nell'esercizio 2015).

FY 2017 vs FY 2016

L'esercizio 2017 ha consuntivato un assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento pari a Euro 10.168 migliaia in aumento rispetto all'assorbimento dell'esercizio precedente e pari ad Euro 5.212 migliaia. Tale maggior assorbimento è principalmente dovuto alla maggiore liquidità impiegata a servizio delle operazioni di acquisizione, nel corso dell'esercizio l'esborso del Gruppo per nuove acquisizioni si è attestato ad Euro 2.275 migliaia

rispetto all'esborso di Euro 227 migliaia dell'esercizio 2016. Contemporaneamente vi è stato un incremento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali, che sono pari complessivamente ad Euro 7.788 migliaia.

FY 2016 vs FY 2015

L'esercizio 2016 ha consuntivato un assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento pari a Euro 5.212 migliaia in decremento rispetto all'assorbimento dell'esercizio precedente e pari ad Euro 11.561 migliaia. Tale minor assorbimento è principalmente dovuto alla minore liquidità impiegata a servizio delle operazioni di acquisizione, nel corso dell'esercizio l'esborso del Gruppo per nuove acquisizioni si è attestato ad Euro 227 migliaia rispetto all'esborso di Euro 7.483 migliaia dell'esercizio 2015. Tale minor assorbimento di liquidità è stato parzialmente compensato da un incremento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e pari complessivamente ad Euro 4.840 migliaia.

C) Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Dividendi pagati nel periodo	(2.130)	(1.988)	(1.992)
Acquisto di minority	(2.989)	(471)	(1.881)
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	4.100	2.222	3.453
Aumento capitale sociale	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	(598)	(288)
Rimborso di mutui e finanziamenti a breve e lungo termine	(1.289)	(5.850)	(1.390)
C - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento	(2.308)	(6.685)	(2.098)

L'esercizio 2017 ha consuntivato un assorbimento di cassa derivante dall'attività di finanziamento pari a Euro 2.308 migliaia (Euro 6.685 migliaia nell'esercizio 2016 e Euro 2.098 migliaia generati nell'esercizio 2015).

FY 2017 vs FY 2016

L'esercizio 2017 ha consuntivato un assorbimento di cassa derivante dall'attività finanziaria pari a Euro 2.308 migliaia rispetto ad un assorbimento di cassa pari ad Euro 6.685 migliaia nell'esercizio 2016. Tale minor assorbimento, a fronte di maggiori dividendi pagati, è principalmente dovuto al differente saldo netto tra finanziamenti ottenuti e rimborsi effettuati nell'esercizio 2017. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2017 l'esborso per acquisizioni di quote di minoranza di società già soggette al controllo del Gruppo ha assorbito liquidità per complessivi Euro 2.989 migliaia (Euro 471 migliaia al 31 dicembre 2016).

FY 2016 vs FY 2015

L'esercizio 2016 ha consuntivato un assorbimento di cassa derivante dall'attività finanziaria pari a Euro 6.685 migliaia rispetto ad un assorbimento di cassa pari ad Euro 2.098 migliaia nell'esercizio 2015. Tale maggior assorbimento, a sostanziale parità dei dividendi pagati in entrambi gli esercizi, è principalmente dovuto al differente saldo netto tra finanziamenti ottenuti e rimborsi effettuati nell'esercizio 2016. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2016 l'esborso per acquisizioni di quote di minoranza di società già soggette al controllo del Gruppo ha assorbito liquidità per complessivi Euro 471 migliaia (Euro 1.881 migliaia al 31 dicembre 2015).

10.3.3 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivo del Gruppo è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri *stakeholder*, con una struttura finanziaria sostenibile.

Tipologia di rischio finanziario

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito), al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità), alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio (rischio di mercato).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Consiglio di Amministrazione.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce al mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per l'operatività aziendale, nonché per lo sviluppo delle attività operative.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra parte, le scadenze contrattuali del debito o degli impieghi finanziari e le relative condizioni di mercato.

Di seguito viene riportato l'ammontare delle riserve di liquidità alle date di riferimento.

Il Gruppo al 31 dicembre 2015 aveva in essere le seguenti linee di affidamento, suddivise per tipologia di affidamento, per istituto di credito e per importo:

Gruppo Triboo	Tipologia di linee di affidamento					
	Banca	Anticipo fatture	Apertura di Credito in C/c	Factoring	Mutui	Totale
Intesa Sanpaolo S.p.A.		€ 4.500.000	€ 500.000			€ 5.000.000
Banca Popolare di Sondrio		€ 3.500.000	€ 500.000		€ 2.670.000	€ 6.670.000
Deutsche Bank S.p.A.		€ 250.000	€ 100.000		€ 1.500.000	€ 1.850.000
Banco di Desio S.p.A.		€ 300.000				€ 300.000
Mediocredito Italiano S.p.A.					€ 1.500.000	€ 1.500.000
Totale		€ 8.550.000	€ 1.100.000	€ 0	€ 5.670.000	€ 15.320.000

Il Gruppo al 31 dicembre 2016 aveva in essere le seguenti linee di affidamento, suddivise per tipologia di affidamento, per istituto di credito e per importo:

Gruppo Triboo	Tipologia di linee di affidamento					
	Banca	Anticipo fatture	Apertura di Credito in C/c	Factoring	Mutui	Totale
Intesa Sanpaolo S.p.A.		€ 5.000.000	€ 500.000			€ 5.500.000
Banca Popolare di Sondrio		€ 4.200.000	€ 1.000.000		€ 2.670.000	€ 7.870.000
Deutsche Bank S.p.A.		€ 250.000	€ 100.000		€ 1.500.000	€ 1.850.000

Banco di Desio S.p.A.	€ 300.000			€ 300.000
Mediocredito Italiano S.p.A.			€ 1.500.000	€ 1.500.000
Totale	€ 9.750.000	€ 1.600.000	€ 0	€ 5.670.000 € 17.020.000

Il Gruppo al 31 dicembre 2017 aveva in essere le seguenti linee di affidamento, suddivise per tipologia di affidamento, per istituto di credito e per importo:

Banca	Tipologia di linee di affidamento				Totale
	Anticipo fatture	Apertura di Credito in C/c	Factoring	Mutui	
Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 3.000.000	€ 500.000		€ 2.000.000	€ 5.500.000
Banca Popolare di Sondrio	€ 3.450.000	€ 750.000		€ 4.670.000	€ 8.870.000
Deutsche Bank S.p.A.	€ 250.000	€ 100.000		€ 1.500.000	€ 1.850.000
Banco di Desio S.p.A.	€ 300.000				€ 300.000
Mediocredito Italiano S.p.A.				€ 1.500.000	€ 1.500.000
Banca Sella S.p.A.				€ 100.000	€ 100.000
Totale	€ 7.000.000	€ 1.350.000	€ 0	€ 9.770.000	€ 18.120.000

Si riporta di seguito un dettaglio delle singole linee di credito per anticipo fatture e di apertura credito in conto corrente al 31 dicembre 2017:

*Anticipo
Fatture*

Istituto di credito	Data Inizio	Data Fine	Importo	Utilizzato	Residuo	Tipo Affidamento	Tasso di Interesse e Spread	Garante	Garanzia
Banco di Desio	24/09/2012	a revoca	€ 300.000	-	€ 300.000	ANTICIPO FATTURE	Tasso annuo EURIBOR 3MESI + 3,35%		
Banca Popolare di Sondrio	17/07/2014	a revoca	€ 2.000.000	620.477	1.379.523	ANTICIPO FATTURE	Tasso 2,000% non indicizzato + CFA 0,40%	-	-
Banca Popolare di Sondrio	01/01/2016	a revoca	€ 200.000	-	200.000	ANTICIPO FATTURE	Tasso 2,000% non indicizzato + CFA 0,40%	-	-
Banca Popolare di Sondrio	01/01/2014	a revoca	€ 1.250.000	400.165	849.835	ANTICIPO FATTURE	Tasso 2,000% non indicizzato + CFA 0,40%	Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Fideiussione
Banca Intesa	28/10/2014	a revoca	€ 3.000.000	-	3.000.000	ANTICIPO FATTURE	Tasso annuo EURIBOR 3MESI + Spread 1,600 p.p.	Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Fideiussione
Deutsche Bank	27/10/2014	a revoca	€ 250.000	-	250.000	ANTICIPO FATTURE	Euribor 3 mesi + Spread 1,50 p.p.	-	-
TOTALE			€ 7.000.000	€ 1.020.642	€ 5.979.358				

*Fidi su
C/C*

Istituto di credito	Data Inizio	Data Fine	Importo	Utilizzato	Residuo	Tipo Affidamento	Tasso di Interesse e Spread	Garante	Garanzia
Deutsche Bank	27/10/2014	a revoca	€ 100.000	-	€ 100.000	CASSA	Euribor 3 mesi + Spread 3,50 p.p.	-	-
Banca Intesa	28/10/2014	a revoca	€ 500.000	-	€ 500.000	CASSA	Tasso annuo EURIBOR 3MESI + Spread 4,000 p.p.	Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Fideiussione

Banca Popolare di Sondrio	01/01/2015	a revoca	€ 750.000	123.180	626.820	CASSA	Tasso 2,000% non indicizzato	Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Fideiussione
TOTALE			€ 1.350.000	€ 123.180	€ 1.226.820				

Si riporta di seguito un dettaglio delle singole linee di credito per anticipo fatture e di apertura credito in conto corrente al 28 febbraio 2018:

Anticipo Fatture

Istituto di credito	Data Inizio	Data Fine	Importo	Utilizzato	Residuo	Tipo Affidamento	Tasso di Interesse e Spread	Garante	Garanzia
Banco di Desio	24/09/2012	a revoca	€ 300.000	-	€ 300.000	ANTICIPO FATTURE	Tasso annuo EURIBOR 3MESI +3,35%		
Banca Popolare di Sondrio	17/07/2014	a revoca	€ 2.000.000	€ 674.341	1.325.659	ANTICIPO FATTURE	Tasso 2,000% non indicizzato + CFA 0,40%	-	-
Banca Popolare di Sondrio	01/01/2016	a revoca	€ 200.000	-	200.000	ANTICIPO FATTURE	Tasso 2,000% non indicizzato + CFA 0,40%	-	-
Banca Popolare di Sondrio	01/01/2014	a revoca	€ 1.250.000	€ 47.580	1.202.420	ANTICIPO FATTURE	Tasso 2,000% non indicizzato + CFA 0,40%	Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Fideiussione
Banca Intesa	28/10/2014	a revoca	€ 4.000.000	-	4.000.000	ANTICIPO FATTURE	Tasso annuo EURIBOR 3MESI + Spread 1,600 p.p.	Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Fideiussione
Deutsche Bank	27/10/2014	a revoca	€ 250.000	-	250.000	ANTICIPO FATTURE	Euribor 3 mesi + Spread 1,50 p.p.	-	-
TOTALE			€ 8.000.000	€ 721.921	€ 7.278.079				

Fidi su C/C

Istituto di credito	Data Inizio	Data Fine	Importo	Utilizzato	Residuo	Tipo Affidamento	Tasso di Interesse e Spread	Garante	Garanzia
Deutsche Bank	27/10/2014	a revoca	€ 100.000	-	€ 100.000	CASSA	Euribor 3 mesi + Spread 3,50 p.p.	-	-
Banca Intesa	28/10/2014	a revoca	€ 500.000	€ 51.017	€ 448.983	CASSA	Tasso annuo EURIBOR 3MESI + Spread 4,000 p.p.	Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Fideiussione
Banca Popolare di Sondrio	01/01/2015	a revoca	€ 750.000	-	750.000	CASSA	Tasso 2,000% non indicizzato	Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Fideiussione
TOTALE			€ 1.350.000	€ 51.017	€ 1.298.983				

Alla Data del Prospetto Informativo linee di credito per anticipo fatture e di apertura credito in conto corrente non prevedono clausole di *cross default* o *negative pledge*.

Con riferimento ai mezzi finanziari a sostegno dell'operatività del Gruppo, si precisa che l'Emittente ha sottoscritto in data 28 marzo 2018 un contratto di cessione di credito pro-soluto con Factorit S.p.A.. Tale accordo prevede la cessione da parte dell'Emittente in favore di Factorit S.p.A. di alcuni crediti d'imposta di gruppo per un ammontare pari a Euro 2.760.557,00

rispetto ai quali l'Emittente ha richiesto all'Agenzia delle Entrate il rimborso. Il prezzo convenuto tra le parti per la cessione del suddetto credito è pari a Euro 2.760.557,00.

Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Triboo è al momento contenuto sia dal lato dei clienti commerciali che dal lato delle controparti finanziarie. Con riferimento alla posizione di liquidità del gruppo la liquidità viene generalmente depositata a breve termine su banche di relazione. Si segnala infine che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie.

Rischio di mercato

Tassi d'interesse

Per quanto riguarda le attività e passività finanziarie, il Gruppo è esposto all'andamento dei tassi d'interesse sui finanziamenti a tasso variabile e sugli impieghi di disponibilità liquide, che quindi possono incidere sul costo della raccolta e sul rendimento degli impieghi. Si segnala che i finanziamenti in essere da parte del Gruppo sono a tasso variabile e il Gruppo non si è avvalso di strumenti derivati designati di copertura. Si segnala che tale scelta è dovuta principalmente (i) all'analisi svolta dal management anche attraverso l'utilizzo di dati esterni sull'andamento dei tassi di interesse di medio periodo e per cui l'impatto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo è stato stimato come limitato e (ii) alla liquidità in possesso del Gruppo e che verrà generata sulla base di quanto previsto dal piano industriale il cui rendimento, in caso di modifica sui tassi di interesse, compenserebbe parzialmente l'incremento del costo del debito.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto derivanti da una variazione in aumento di 1% e dello 0,5% annuo nel livello dei tassi di interesse, a parità di altre condizioni sui debiti finanziari in essere considerando gli attuali piani di ammortamento:

Euro/migliaia		
incremento tassi d'interesse	1,0%	0,5%
Maggiori oneri finanziari	340	284

Rischio di cambio

Per quanto attiene al rischio di cambio, si sottolinea che esso è marginale in quanto il Gruppo opera prevalentemente con valuta Euro.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie del Gruppo

Non esistono restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti

La Società finanzia gli investimenti futuri tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa ed eventualmente mediante l'utilizzo delle linee di finanziamento ad oggi già concesse o per le quali sarà necessaria l'istruzione di una apposita pratica poiché ritenute migliori come forme di finanziamento all'atto dell'effettuazione dell'investimento.

10.6 Rating

Alla data del Prospetto, non sono stati emessi *rating* su Triboo o su società del Gruppo, ne è previsto che tali *rating* vengano emessi.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo riveste un ruolo di particolare rilevanza per l'Emittente, tenuto conto che la stessa è finalizzata all'ideazione e allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi da integrare nell'offerta commerciale del Gruppo e a migliorare e implementare i prodotti e i servizi esistenti. Nel corso degli ultimi tre esercizi il Gruppo ha attuato un programma di investimenti volti a sviluppare nuove soluzioni e nuovi prodotti, nonché a integrare l'offerta commerciale dei prodotti e servizi offerti sia dal Gruppo Triboo Media sia dal Gruppo Triboo Digitale.

In tale ambito si segnala che il Gruppo Triboo Media ha sostenuto costi di sviluppo per Euro 418 migliaia, Euro 614 migliaia ed Euro 920 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2015, 2016 e 2017, per un valore netto contabile pari a Euro 1.273 migliaia al 31 dicembre 2017.

Tale voce è interamente riferibile al costo del personale dedicato alle attività di sviluppo sostenute dalle società Triboo Media, HTML.it (fusa in Triboo Media) e Triboo Data Analytics S.r.l. come di seguito specificate:

- Triboo Media ha portato a termine progetti di sviluppo relativi all'implementazione di architetture software, pagine web, contenuti editoriali e progetti speciali con un investimento complessivo, al netto degli ammortamenti al 31 dicembre 2017 di Euro 423 migliaia. La vita utile di tali progetti è stata determinata in cinque anni dalla data di inizio di ogni progetto.
- HTML.it (fusa in Triboo Media) ha sviluppato internamente progetti per Euro 280 migliaia nel 2017, relativi all'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche e metodologie di processo volte al miglioramento delle proprietà editoriali da essa detenute; in particolare, sono proseguiti gli investimenti per i progetti di "Performance Tag Mailer", sui progetti di "App Mobile Gravidanzaonline" e per il "CMS di Wallstreetitalia";
- Triboo Data Analytics S.r.l., dopo l'acquisizione dei rami di azienda, relativi in particolare ai servizi di analytics, al data analysis e alla licenza per la vendita esclusiva in Italia del formato video brevettato "AdCast Plus" ha continuato il suo sviluppo nel progetto della piattaforma mobile. Nel periodo in esame, gli investimenti in questi progetti, sono stati pari a Euro 217 migliaia, mentre il valore netto contabile al 31 dicembre 2017 è di Euro 177 migliaia.




Nel corso degli ultimi tre esercizi il Gruppo Triboo Media ha, inoltre, sostenuto investimenti per sviluppo *software*, sistemi informativi e licenze, rispettivamente per Euro 335 migliaia, Euro 30 migliaia ed Euro 464 migliaia, al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017, per un valore netto contabile pari a Euro 441 migliaia al 31 dicembre 2017, principalmente relativi ai costi per l'implementazione di nuovi *software* gestionali. I principali incrementi, registrati nel 2015, fanno riferimento all'allocazione su tale voce del disavanzo di fusione della società Hedumè S.r.l. per la componente di *software* sviluppati internamente per Euro 100 migliaia, dall'acquisto dei nuovi *software* di *Content Management Advisory Systems* per Euro 76 migliaia e di DMP per Euro 100 migliaia, dall'acquisto del *software* di controllo di gestione "Analytica" per Euro 45 migliaia. Gli incrementi, registrati nel 2017 fanno riferimento principalmente all'acquisto dei domini e licenze "velvet" dalla società Metup S.r.l., dalle attività di sviluppo sul sito www.motori.it svolte da un fornitore terzo, dall'acquisto del software TDA Header bidding di Media Prime S.r.l., e dall'acquisto del software di controllo di gestione "Analitica".

Per quanto concerne il Gruppo Triboo Digitale, si segnala che, a decorrere dal 2011, è stato avviato un processo di innovazione ed evoluzione della piattaforma Peanuts 2.0. La vita utile di tale investimento è stata determinata in cinque anni dalla data di inizio del progetto e gli investimenti complessivi effettuati nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017, tra cui costi del personale dedicato e costi di sviluppatori terzi, pari rispettivamente a Euro 1.542 migliaia ed Euro 1.565 migliaia, al lordo delle quote di ammortamento. Nella fattispecie, le linee direttive lungo le quali è stato programmato lo sviluppo della piattaforma sono state: miglioramento dell'architettura *software*, ottimizzazione della gestione dei database dei diversi *online store*, integrazione e armonizzazione dei diversi *software* e piattaforme in uso presso i reparti operativi della società, miglioramento della scalabilità e capacità d'industrializzazione della produzione di nuovi *online store*, efficientamento delle procedure operative di gestione. Il Gruppo Triboo Digitale ha, inoltre, effettuato nel corso degli ultimi tre esercizi ulteriori investimenti per sostenere lo sviluppo di altre piattaforme tecnologiche.

11.2 Proprietà intellettuale

11.2.1 Marchi

Il Gruppo, alla Data del Prospetto, è titolare di alcune registrazioni e domande di marchi italiani e comunitari. Nella seguente tabella sono indicati i principali marchi utilizzati dal Gruppo per contraddistinguere i prodotti e i servizi offerti dallo stesso.

Marchio	Numero	Tipo	Stato di registrazione	Classi (⁴⁸)	Data di primo deposito	Data di scadenza	Titolare	Gravami
	17636358	Figurativo	Unione Europea	9, 35, 38, 41, 42	22/12/2017	22/12/2027	Triboo	No
	017636358_01	Figurativo	Internazionale (Cina)	9, 35, 38, 41, 42	22/12/2017	22/12/2027	Triboo	No
	017144049	Figurativo	Unione Europea	9, 35, 38, 41, 42	24/08/2017	24/08/2027	Triboo	No
bootique	015658685	Figurativo	Unione Europea	35, 41, 42	14/07/2016	14/07/2026	Bootique	No
vendere sempre	0001649565	Figurativo	Italia	35, 42	31/10/2014	31/10/2024	Triboo Digitale	No

(⁴⁸) Di seguito è riportato l'elenco delle classi di prodotti e servizi di cui all'Accordo Internazionale di Nizza del 15 giugno 1957, undicesima edizione (in vigore dal 1° gennaio 2017), che rilevano con riferimento ai marchi di cui sopra.

Classe 9: comprende i principali strumenti per la misurazione, pesatura; apparecchiature a fini scientifici, nautici, fotografici, cinematografici, ottici e salva-vita; dispositivi per la conduzione, commutazione, trasformazione, regolazione e controllo dell'elettricità; strumentazione per la registrazione o riproduzione di suoni, immagini, dati magnetici; distributori automatici, registratori di cassa, calcolatori, rielaboratori di dati, computer.

Classe 16: include i principali tipi di carta e di prodotti fatti con la carta per l'ufficio.

Classe 21: include i principali utensili per uso domestico o di cucina, pettini, spugne e spazzole.

Classe 35: comprende i principali servizi resi da persone o organizzazioni a fini pubblicitari, di business management, business administration, nonché i servizi d'ufficio.










Classe 36: include i principali servizi relativi agli affari finanziari.

Classe 38: include i principali servizi di telecomunicazione.

Classe 41: comprende i principali servizi relativi ad educazione; formazione; divertimento; attività sportive e culturali.

Classe 42: include i principali servizi relativi alla progettazione e sviluppo di programmi per computer.

Classe 45: include i principali servizi di sicurezza per la protezione fisica di beni materiali e persone e servizi personali e sociali resi da terzi per soddisfare necessità individuali.

	0000898412	Figurativo	Italia	9, 35, 38, 41, 42	3/04/2000	3/04/2020	HTML.it	No
	0001343509	Figurativo	Italia	16, 35, 38, 41, 42	31/07/2008	31/07/2018	HTML.it	No
	0001327864	Figurativo	Italia	35, 38, 41, 42	3/03/2008	3/03/2018 (*)	HTML.it	No
	0001342586	Figurativo	Italia	16, 35, 38, 41, 42	10/10/2008	10/10/2018	HTML.it	No
	0001327863	Figurativo	Italia	35, 38, 41, 42	3/03/2008	3/03/2018 (*)	HTML.it	No
	0001597702	Figurativo	Italia	16, 35, 38, 41	11/10/2013	11/10/2023	HTML.it	No
	0001568557	Figurativo	Italia	42	16/04/2013	16/04/2023	HTML.it	No
	0001594040	Figurativo	Italia	16, 35, 38, 41	11/10/2013	11/10/2023	HTML.it	No
	0001327865	Figurativo	Italia	35, 42	3/03/2008	3/03/2018 (*)	HTML.it	No
<i>DireDonna</i>	0001437232	Figurativo	Italia	35, 38, 41, 42	15/12/2010	15/12/2020	HTML.it	No
FINANZAONLINE	0001419252	Denominativo	Italia	16, 35, 36, 38	24/06/2010	24/06/2020	Brown Editore	No
CERTIFICATE JOURNAL	0001652041	Denominativo	Italia	16, 41	19/11/2014	19/11/2024	Brown Editore	No
BORSA.IT	0001107283	Denominativo	Italia	9, 35, 36, 42, 45	28/12/2004	28/12/2024	Brown Editore	No
BORSE.IT	0001107284	Denominativo	Italia	9, 35, 36, 42, 45	28/12/2004	28/12/2024	Brown Editore	No



Con riferimento ai marchi scaduti nel mese di marzo 2018 si precisa che l'Emittente intende porre in essere le necessarie attività volte al rinnovo degli stessi nelle more del periodo di grazia pari a sei mesi dalla data di scadenza, concesso dall'art. 227 del D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30, corrispondendo i diritti di mora previsti dalla disposizione applicabile.

Alla Data del Prospetto, non sussistono episodi significativi di violazione dei marchi registrati sopra indicati e non sono pendenti procedimenti di opposizione da parte di terzi alla registrazione di alcuno dei marchi stessi.

11.2.2 Nomi di dominio

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è titolare di numerosi nomi di dominio. Nella tabella seguente sono indicati i principali.

Dominio	Sito internet	Registrazione
Triboo.it	www.triboo.it	Triboo
Triboomedia.it	www.triboomedia.it	Triboo
Triboodigitale.it	www.triboodigitale.it	Triboo Digitale
Bootique.it	www.bootique.it	Triboo
E-photo.it	www.e-photo.it	E-photo
Brownceditore.it	www.brownceditore.it	Brown Editore
HTML.it	www.html.it	HTML.it
Mediaprime.it	www.mediaprime.it	Media Prime
Primerealtime.com	www.primerealtime.com	Triboo
Tuttomercatoweb.com	www.tuttomercatoweb.com	TC&C
PMI.it	www.pmi.it	HTML.it
Borse.it	www.borse.it	Borse.it
Finanzaonline.com	www.finanzaonline.com	Brown Editore

Finanza.com	www.finanza.com	Brown Editore
Calciatori.com	www.calciatori.com	Brown Editore
Wallstreetitalia.com	www.wallstreetitalia.com	HTML.it
Publicaamministrazione.net	www.publicaamministrazione.net	HTML.it
Manageronline.it	www.manageronline.it	HTML.it
Webnews.it	www.webnews.it	HTML.it
Agrodolce.it	www.agrodolce.it	HTML.it
Greenstyle.it	www.greenstyle.it	HTML.it
Robadadonne.it	www.robadadonne.it	Media Prime
Motori.it	www.motori.it	HTML.it
Blogo.it	www.blogo.it	Triboo Media S.r.l.

11.2.3 Brevetti

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha registrato il seguente brevetto:

- brevetto del Regno Unito n. GB 2362971 intitolato “*A method of searching the internet and an internet search engine*”, depositato il 30 maggio 2000 e registrato il 24 marzo 2004 a nome di Triboo Digitale.

11.2.4 Licenze

Tra i principali contratti di licenza sottoscritti dal Gruppo si segnala il contratto stipulato tra Sevenlike S.r.l. (poi fusa per incorporazione in Triboo Digitale) e Magento Inc. (“**Contratto Magento**”), avente ad oggetto una licenza d’uso del *software* di titolarità di Magento Inc., “Magento Enterprise Edition”, per l’attività di *e-commerce* e sottoscritto in data 28 marzo 2015. Ai sensi del Contratto Magento, Magento Inc. ha concesso in licenza d’uso non esclusiva e non trasferibile le soluzioni *software* di *e-commerce* proprietarie commerciali di Magento Inc. note come “Magento TM Enterprise Edition”.

Ai sensi del Contratto Magento il Gruppo si è impegnato a corrispondere a Magento Inc. una quota annuale pari a USD 10.000, in funzione della partecipazione al c.d. *Gold Partner Program* o una quota annuale pari a USD 5.000 in funzione della partecipazione al c.d. *Silver Partner Program*. Il Contratto Magento prevede una durata iniziale di 12 mesi, con facoltà di proroga di anno in anno per un uguale periodo. Il Contratto Magento prevede, inoltre, alcune cause di risoluzione anticipata a favore di Magento Inc. (i) in caso di mancato pagamento del

corrispettivo concordato o in caso di mancato raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato da parte del Gruppo e (ii) in caso di rilevazione, ad esclusiva discrezione di Magento Inc., di un basso grado di soddisfazione della clientela (c.d. *customer satisfaction*). E' previsto altresì il diritto di Magento di risolvere il contratto in caso di mutamento della situazione di controllo del Gruppo che possa incidere negativamente sui diritti o interessi di Magento Inc.. In caso di risoluzione anticipata del contratto il Gruppo decadrà automaticamente dai diritti derivanti dal contratto stesso e le parti rimarranno obbligate con riferimento a quanto dalle stesse dovuto in funzione del Contratto. Il Contratto Magento è regolato dalla legge dello stato della California.

Si precisa che con riferimento alla relazione contrattuale inerente il Contratto Magento, la stessa si è svolta con regolarità e, alla Data del Prospetto, non si sono verificati episodi di controversie tra le parti, anche ed in specie con riguardo alla corresponsione del corrispettivo annuale riconosciuto dal Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha in essere ulteriori licenze attive ritenute di valore non significativo e complessivamente pari a Euro 56.500 su base annua.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze recenti nell'andamento dell'attività dell'Emittente

Fatto salvo quanto di seguito indicato, a giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

Con riferimento all'andamento dell'Emittente, va evidenziato che nel corso del quarto trimestre 2017, nell'ambito della rotazione del parco clienti, sono venute meno alcune relazioni commerciali con rilevanti *Partner* della Divisione Digitale, in seguito in alcuni casi al mancato rinnovo degli accordi sottoscritti con gli stessi ovvero in altri casi all'esercizio da parte dei *Partner* del diritto di recesso per differenti esigenze commerciali e/o strategiche. In particolare, il venire meno di alcuni rilevanti negozi *online* a fine 2017 ha determinato un impatto negativo sui ricavi nel primo trimestre 2018 (confrontato con il primo trimestre 2017) che non è stato ancora compensato dai ricavi generati dagli ingressi di nuovi negozi *online*, che seppur acquisiti, sono ancora in parte in fase di sviluppo con conseguente pressione sui ricavi. In base alla pianificazione della produzione della Divisione Digitale è prevista l'entrata a regime dei negozi *online* (cd. *go-live*) prevalentemente nel secondo semestre 2018, considerati i tempi tecnici necessari per l'attivazione dei predetti negozi *on line*, che saranno riscontrabili nel secondo semestre del corrente esercizio.

In particolare, sulla base dei dati gestionali disponibili del primo trimestre del 2018 – non soggetti a revisione contabile – si evince che pur essendo incrementati i ricavi consolidati del 4,5% rispetto al primo trimestre 2017), tale andamento risulta differenziato tra le due divisioni: Divisione Digitale: (-6,9%) e Divisione Media: (+23,6%).

L'incremento dei ricavi della Divisione Media è prevalentemente dovuto ad un incremento dei ricavi di Media Prime, di Brown Editore e ad una variazione di perimetro del primo trimestre 2018 rispetto al primo trimestre 2017 determinata dall'acquisizione in febbraio 2017 di Triboo Data Analytics e dalla costituzione in luglio 2017 della Triboo Direct.

Con riferimento alla marginalità, l'Ebitda consolidato gestionale – non soggetto a revisione contabile - registra un decremento di circa il 28% come combinato effetto di un incremento della Divisione Media (+5,4%) e di un decremento della Divisione Digitale (-37,4%). Si segnala che il decremento della marginalità della Divisione Digitale è prevalentemente imputabile all'aumento dell'incidenza dei costi della logistica applicati con decorrenza 1° gennaio 2018, per i quali si prevede una riduzione nel secondo semestre 2018 a seguito di nuovi accordi con i fornitori, e all'incidenza del costo del lavoro legato alle attività di sviluppo e lancio di nuovi negozi *online* nell'ambito della rotazione del parco clienti di cui sopra. Non è possibile assicurare che i nuovi *Partner* possano garantire nel 2018 il medesimo fatturato registrato nel corso dell'esercizio 2017 dalla Divisione Digitale.

L'incremento dei ricavi previsto, congiuntamente alla prevista diminuzione dei costi di logistica, dovrebbe determinare un miglioramento della marginalità della Divisione Digitale nel corso dell'anno.

Si precisa che le informazioni al 31 marzo 2018 rappresentano un dato gestionale non sottoposto a revisione contabile.

L'andamento dei ricavi registrato sulla base dei dati gestionali del primo trimestre 2018 è in linea con l'andamento atteso del Gruppo.

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data, non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

13. PREVISIONI O STIME O STIME DEGLI UTILI

Nel Prospetto Informativo non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Organi sociali e principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri pari a 7 (sette), 9 (nove) o 11 (undici), che durano in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto è composto da 7 membri ed è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Emittente in data 21 novembre 2016. Gli amministratori resteranno in carica per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

La tabella che segue elenca la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Luogo e data di nascita
Alfredo Malguzzi	Presidente	21 novembre 2016	Lerici, 31 agosto 1962
Giulio Corno	Amministratore Delegato (*)	21 novembre 2016	Milano, 22 novembre 1959
Vittorio Coda	Amministratore indipendente(**)	21 novembre 2016	Biella, 5 luglio 1935
Cinzia Parolini	Amministratore indipendente(**)	21 novembre 2016	Monza, 27 gennaio 1959
Andrè Schmidt	Amministratore indipendente(**)	21 novembre 2016	Freiburg in Breisgau, 15 gennaio 1972
Vincenzo Polidoro	Amministratore indipendente(**)	21 novembre 2016	Chieti, 24 gennaio 1974
Alessandro Copparoni	Amministratore indipendente(**)	21 novembre 2016	Fano (PU), 4 febbraio 1968

(*) Amministratori esecutivi.

(**) Amministratori indipendenti, in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF e ai sensi dell'art. 3, Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Per quanto a conoscenza della Società, i membri del Consiglio di Amministrazione, come indicato nei rispettivi *curriculum vitae* e nelle ulteriori informazioni riportate nel presente Paragrafo, sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF, sono state recepite nello Statuto Sociale dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Pertanto, tali norme si applicheranno solo al primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, avviene attraverso il meccanismo del voto di lista, che si applicherà solo al primo rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

ALFREDO MALGUZZI

Alfredo Malguzzi è nato a Lerici (SP) il 31 agosto 1962. Dopo essersi laureato in economia aziendale nel 1986 presso l'Università Bocconi ha ottenuto l'abilitazione alla qualifica di dottore commercialista nel 1987 e dalla stessa data svolge attività di consulenza societaria e tributaria (nazionale e internazionale), prima quale collaboratore presso diversi studi professionali nazionali e internazionali, poi come fondatore dello studio Malguzzi & Associati, con sede in Milano. Dal 1990 al 1997, ha collaborato presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi. È attualmente membro di alcuni consigli di amministrazione di importanti realtà aziendali quali, ad esempio, Candy S.p.A., Borgo Scopeto e Tenuta Carpazo S.r.l., LaGare S.p.A e ricopre, inoltre, la carica di sindaco effettivo presso BNP Paribas Lease Group S.p.A., Gruppo Lactalis Italia S.p.A. e Brembo S.p.A..

GIULIO CORNO

Giulio Corno è nato a Milano il 22 novembre 1959 e ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha proseguito il suo percorso accademico ottenendo i titoli di BBA in International Business nel 1982 e MBA in International Finance nel 1983 presso la George Washington University, in Washington D.C., Stati Uniti d'America. Ha collaborato con la società di *rating* Standard&Poor's, fornendo assistenza durante l'avviamento delle filiali francesi, spagnole e italiane. Nel corso degli anni ha fornito consulenza strategica e finanziaria a numerosi gruppi industriali italiani e internazionali. È Amministratore Delegato e il principale azionista di Triboo.

VITTORIO CODA

Vittorio Coda è nato a Biella (BI) il 5 luglio 1935 ed è professore emerito dell'Università Commerciale Luigi Bocconi, dove ha insegnato strategia e politica aziendale e dove ha ricoperto diversi incarichi istituzionali. Vittorio Coda è, inoltre, autore di numerose pubblicazioni scientifiche per le quali ha ricevuto il premio Invernizzi per l'economia nel 1999. All'attività di ricerca e di insegnamento ha affiancato lo svolgimento di consulenza direzionale e incarichi presso società ed altri enti. Attualmente è Presidente di Banca Aletti & C. S.p.A., nonché vicepresidente dell'Istituto per i Valori di Impresa e membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Humanitas e Ambrosianeum.

CINZIA PAROLINI

Cinzia Parolini è nata a Monza (MB) il 27 gennaio 1959. Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale nel 1983 presso l'Università Commerciale 'Luigi Bocconi' ed è oggi Professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. È stata Direttore del Corso di Laurea Magistrale in Direzione e Consulenza di Impresa e del Master Managing in *Emerging Markets* dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Collabora con la SDA Bocconi – School of Management svolgendo attività di docenza in programmi per imprenditori e dirigenti.

ANDRÈ SCHMIDT

André Schmidt è nato a Freiburg in Breisgau (Germania) il 15 gennaio 1972. Dopo la laurea in Ingegneria ha conseguito un MBA presso NYU Stern School of Business a New York City, negli Stati Uniti d'America. Ha iniziato la sua carriera come consulente e banchiere d'affari per poi diventare direttore strategico e di *business development* di Ebay, direttore strategico di Google EMEA nonché direttore mercati emergenti di Google. André Schmidt è socio fondatore e vicepresidente di Bundletech/Dutycalculator.

VINCENZO POLIDORO

Vincenzo Polidoro è nato a Chieti il 24 gennaio 1974. Dopo essersi laureato in economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano, ha conseguito un MBA in *Corporate Finance* presso la SDA Bocconi. È stato partner e amministratore del fondo di *private equity* Spinnaker Investment Funds nonché membro della divisione M&A e *Corporate Finance* di Banca Profilo, banca di investimenti italiana. Dopo un'esperienza di circa quindici anni nel settore dell'*investment banking*, con particolare focus su operazioni *small* e *medium cap*, è entrato a far parte di First Capital S.p.A. nel 2010, durante la fase di quotazione della stessa. È attualmente amministratore delegato di First Capital S.p.A.

ALESSANDRO COPPARONI

Alessandro Copparoni è nato a Fano (PU) il 4 febbraio 1968. Si è laureato in *Business Administration*, presso l'Università Luigi Bocconi nel 1992 e ha conseguito l'abilitazione ad esercitare la professione di commercialista e revisore legale. Nel corso della sua carriera professionale, Alessandro Copparoni ha avuto esperienze nel settore dell'*Investment banking* e *brokerage*. Attualmente collabora con il gruppo Sole24Ore per il Master Norme e Tributi, Telefisco e Banca Dati. Inoltre svolge attività di consulente tecnico e perito presso il Tribunale di Pesaro. Alessandro Copparoni ricopre il ruolo di sindaco all'interno del gruppo Generali, Arena S.p.A., Manutencoop, Capital for Progress 1 S.p.A., MAB S.p.A., Oltremare S.p.A. e Bruè S.p.A.

I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione in società non quotate o una partecipazione "qualificata" in società quotate (superiore al 3% del capitale sociale), negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica	Status della carica
Alfredo Malguzzi	BNP Paribas Lease Group	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Borgo Scoperto e Tenuta Caparzo S.r.l. Società Agricola	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Brembo S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Candy S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	First Course s.s.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	LaGare S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Gruppo Lactalis Italia S.p.A.	Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Autogrill	Amministratore	Cessata
	Benetton Group S.r.l.	Amministratore	Cessata
	FinecoBank S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Schema39 S.p.A.	Amministratore	Cessata
	biG S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Parmalat S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Egidio Galbani S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	DeA Capital Real Estate S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	First Course s.s.	Socio	-
Giulio Corno	Compagnia Digitale Italiana	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Triboo Digitale S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Attualmente ricoperta
	Triboo Data Analytics	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Triboo Direct S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Brown Editore S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	E-photo S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Html.it S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	ACBC S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	T-Direct S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Coupon S.r.l. in liquidazione	Socio Unico	Cessata
	Retail mkp S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Ants S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Grother S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Triboo Marketplace S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Triboo Editoriale S.r.l.	Amministratore	Cessata

	Triboo Digitale Asia S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Sevenlike S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Dodiweb S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Tremenda Edizioni S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessata
	Compagnia Digitale Italiana	Socio	-
	Sofidre S.r.l.	Socio	-
	FIN.GIA. S.r.l.	Socio	-
	FILMNET S.r.l.	Socio	-
Vittorio Coda	Banca Aletti & C. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Banco Popolare S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Omega S.p.A. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	RCS Quotidiani S.p.A.	Amministratore	Cessata
Cinzia Parolini	Effepi Ricambi S.r.l.	Socio	-
Andrè Schmidt	BundleTech	Amministratore Delegato	Cessata
	Borderfree	Amministratore	Cessata

	Schmidt & Company S.r.l.	Socio	-
Vincenzo Polidoro	First Capital S.p.A.	Amministratore Delegato	Attualmente ricoperta
	First Private Investments S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	Attualmente ricoperta
	Chui S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Lazio Innova S.p.A.	Membro del Comitato Investimenti del Fondo POR I.3	Attualmente ricoperta
	Compagnia della Ruota S.p.A.	Consigliere indipendente	Cessata
	Bioera S.p.A.	Consigliere indipendente	Cessata
	Cogeme S.p.A.	Consigliere indipendente	Cessata
	Chui S.r.l.	Socio	-
	P Partecipazioni Società semplice	Socio	-
	Teate Capital S.a.s.	Socio	-
	Chui S.r.l.	Socio	-
Alessandro Copparoni	Syncron Nuovo S.G.R. S.p.A.	Sindaco effettivo e revisore legale dei conti	Attualmente ricoperta
	Arena Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Capital for Progress II S.p.A. SPAC	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Generali Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta

Genagricola S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
Oltremare S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
Europassistance S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
MAB S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
Genertellife S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
DAS S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
Capital for Progress I S.p.A. SPAC	Sindaco effettivo	Cessata
Brué S.p.A.	Sindaco effettivo e revisore legale dei conti	Cessata
City Life S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Residenze Cyl S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
UMS S.p.A.	Sindaco effettivo e revisore legale dei conti	Cessata
Imm. Bianca S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
New Energy Group S.r.l.	Sindaco effettivo e revisore legale dei conti	Cessata
Injection Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Banca Leonardo S.p.A.	Socio	-
Esseci S.r.l.	Socio	-

San Costanzo Costruzioni – In liquidazione	Socio	-
Nabucodonosor S.r.l.	Socio	-

Si segnala che l'amministratore Vittorio Coda è attualmente imputato in un procedimento penale pendente davanti al Tribunale di Campobasso per contestata usura, nella sua qualità di ex-Presidente del Consiglio di Gestione di Banco Popolare Soc. Coop.. In particolare, la Procura della Repubblica di Campobasso ha contestato all'amministratore Vittorio Coda di non aver impedito l'applicazione di interessi usurari nell'ambito del rapporto di conto corrente intercorso con un cliente. Si precisa che, tale cliente non si è costituito parte civile a fronte della definizione stragiudiziale della controversia. Alla Data del Prospetto Informativo il giudizio è in fase dibattimentale. Salvo quanto indicato, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica ha, negli ultimi 5 (cinque) anni riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria.

Si segnala, inoltre, che

- una sanzione amministrativa pecuniaria è stata irrogata da Consob in data 28 ottobre 2013 (con delibera n. 18678) nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione Alfredo Malguzzi per violazione del dovere di vigilanza previsto dall'art. 149, comma 1°, lettera a) TUF in qualità di membro del collegio sindacale di società quotata su MTA; dette contestazioni, in particolare, fanno riferimento a un'operazione con la quale Parmalat S.p.A. ha acquisito l'intero capitale sociale di Lactalis American Group Inc. e di altre due società del gruppo Lactalis (Lactalis Alimento Mexico S. De RI e Lactalis Do Brasil – Comercio, Importacao e Exportacao de Laticinos Ltd. Tale sanzione, in particolare, ammonta a Euro 60 migliaia con responsabilità solidale di tutti i membri dell'allora Collegio Sindacale di Parmalat S.p.A., nonché della stessa società. Dal 19 luglio 2016, a seguito del rigetto dell'impugnativa proposta contro il provvedimento sanzionatorio Consob presso la Corte di Appello di Bologna, è pendente in Cassazione il ricorso notificato dai tre ex membri del Collegio Sindacale, ivi incluso Alfredo Malguzzi, di Parmalat S.p.A.;
- una sanzione amministrativa pecuniaria è stata irrogata da Consob in data 9 dicembre 2010 (con delibera n. 17585) nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione Alfredo Malguzzi per violazione dell'art. 187-nonies del TUF e delle relative disposizioni di attuazione della Consob, per non aver Fincobank S.p.A. adottato, nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 22 giugno 2009, adeguate misure in tema di individuazione e segnalazione delle operazioni sospette di costituire casi di abusi di mercato, in particolare in relazione ai profili di seguito indicati: (i) mancata estensione dei controlli per l'individuazione delle operazioni sospette al comparti degli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati di Paesi dell'Unione Europea diversi dall'Italia, essendo stato il software utilizzato da Fincobank S.p.A., per l'individuazione delle operazioni sospette implementato unicamente sui dati concernenti l'operatività effettuata sui mercati regolamentati italiani, sebbene il citato art. 187-nonies del TUF trovi applicazione con riferimento agli strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati di tutti i Paesi dell'Unione Europea; (ii) inadeguatezza

del sistema di monitoraggio dell'operatività posta in essere sui mercati italiani avendo Finecobank S.p.A. stabilito, nell'impostazione del sistema di rilevazione delle operazioni sospette, che l'attività della propria clientela non potesse – in via generale – pressoché mai costituire potenziali casi di abuso di mercato, supponendosi che le operazioni estratte dal software in uso non avrebbero quasi mai dato adito a sospetti; (iii) mancanza di un'attività di formazione, in materia di market abuse, degli addetti ai controlli delle operazioni sospette, che costituisce un elemento fondamentale dei sistemi di rilevazione predisposti dagli intermediari, specie quando questi prevedono, come nel caso di Finecobank S.p.A., ampi margini di discrezionalità nella valutazione delle condotte poste in essere dalla clientela; (iv) inadeguatezza, sotto il profilo della segnalazione delle operazioni sospette, dei controlli effettuati sulle operazioni “incrociate”, svolti in maniera distinta e autonoma rispetto alle altre verifiche in tema di market abuse. Tale sanzione, in particolare, con riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alfredo Malguzzi, ammontava ad Euro 22.900, regolarmente pagati in data 12 gennaio 2011;

- una sanzione amministrativa pecuniaria è stata irrogata da Consob in data 17 settembre 2015 (con delibera n. 19368) nei confronti di vari esponenti del Banco Popolare Società Cooperativa (“**Banco Popolare**”) e, tra questi, all'amministratore Vittorio Coda, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione. In data 17 febbraio 2016 Banco Popolare ha regolarmente provveduto al pagamento della suddetta sanzione, che ammontava complessivamente a Euro 261.500, di cui Euro 8 migliaia in capo all'amministratore Vittorio Coda. In data 29 febbraio 2016 Banco Popolare e ciascuno dei soggetti destinatari della suddetta sanzione hanno proposto ricorso presso la Corte di Appello di Venezia. In data 14 febbraio 2017 la Corte di Appello di Venezia ha respinto il suddetto ricorso. La sentenza non è stata impugnata. Si precisa che la condotta contestata riguardava la violazione degli obblighi di diligenza, correttezza e trasparenza previsti in capo agli intermediari e violazione degli obblighi imposti agli intermediari di dotarsi di procedure idonee ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi di investimento. In particolare, l'Autorità ha ravvisato la sussistenza di violazioni attinenti al mancato rispetto delle norme che regolano (i) i conflitti di interesse e la correttezza delle condotte, e in particolare, la violazione del combinato disposto dell'art. 21, comma 1, lettera a) del TUF, che impone agli intermediari di comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, per servire al meglio l'interesse dei clienti, nonché dell'art. 21, comma 1-bis, lett. a), del TUF e degli artt. 23 e 25 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia-Consob del 29 ottobre 2007, che impongono agli intermediari di adottare ogni misura ragionevole per identificare i conflitti di interesse e di gestirli in modo da evitare che incidano negativamente sugli interessi dei clienti; (ii) la materia della valutazione di adeguatezza degli investimenti e, in particolare, la violazione del combinato disposto dell'art. 21, comma 1, lettera d) del TUF e dell'art. 15 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia-Consob del 29 ottobre 2007 – adottato ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, del TUF - che impongono agli intermediari di dotarsi di procedure idonee ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi di investimento, nonché dell'art. 21, comma 1, lettera a) del TUF, che impone agli intermediari di comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, per servire al meglio l'interesse dei clienti, e degli artt. 39 e 40, del Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007. Le carenze riscontrate avevano riguardo alla profilatura dei prodotti e della clientela e alla mancata valutazione di adeguatezza sui disinvestimenti.

Fatto salvo quanto sopra indicato, i restanti membri del Consiglio di amministrazione non sono stati ufficialmente incriminati e/o sono stati destinatari di sanzioni da parte di autorità pubbliche

o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 agosto 2017 ha verificato il possesso da parte di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dei requisiti di onorabilità richiesti dall'art. 148, comma 4, TUF, come richiamato dall'art. 147-*quinquies* TUF. Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è a conoscenza di elementi nuovi che possano avere un impatto sulla valutazione concernente i requisiti di onorabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della medesima riunione del 30 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso da parte dei consiglieri Vittorio Coda, Cinzia Parolini, André Schmidt, Vincenzo Polidoro e Alessandro Copparoni del requisito di indipendenza previsto dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, e ai sensi dell'art. 3, Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è a conoscenza di elementi nuovi che possano avere un impatto sulla valutazione concernente il possesso da parte dei suddetti consiglieri dei requisiti di indipendenza. Tale criterio applicativo prevede che un amministratore non può essere considerato indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi non tassative:

- a. se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b. se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente ⁽⁴⁹⁾, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c. se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d. se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai

⁽⁴⁹⁾ Sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

comitati raccomandati) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

- e. se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f. se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g. se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h. se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Gli amministratori indipendenti Vittorio Coda, Cinzia Parolini, André Schmidt, Vincenzo Polidoro e Alessandro Copparoni non hanno intrattenuto, nel corso degli ultimi 3 esercizi, rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza. In merito si segnala che gli amministratori Vittorio Coda e Cinzia Parolini hanno ricoperto l'incarico di amministratore indipendente nei tre esercizi antecedenti il triennio in corso.

Con riferimento agli amministratori indipendenti, si precisa che l'amministratore indipendente Vincenzo Polidoro è amministratore delegato di First Capital S.p.A. azionista di minoranza dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi valutato la sussistenza in capo al consigliere Vincenzo Polidoro dei requisiti di indipendenza e ha accertato, *inter alia*, che il consigliere Vincenzo Polidoro: (i) non controlla e non è in grado di esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sull'Emittente; (ii) non ha e non ha avuto una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con l'Emittente; (iii) non è stato un esponente di rilievo dell'Emittente o delle società del Gruppo Triboo. A tal proposito si precisa che First Capital S.p.A. non ha in essere accordi o rapporti anche di natura commerciale tali da poter configurare un'influenza notevole sull'Emittente ex art. 2359, comma 3, cod. civ..

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente o principali dirigenti della Società.

* * * * *

Ai sensi dello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni, al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione dell'impresa ed esso è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, sono riconosciute al Consiglio di Amministrazione tutte le facoltà per l'attuazione dell'oggetto sociale, che non siano dalla legge o dallo Statuto, in modo tassativo, riservate all'Assemblea.

Con delibera del 27 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato Giulio Corno i seguenti poteri per il conseguimento dell'oggetto sociale:

1. rappresentare la Società, con ogni più ampia facoltà nei limiti dei poteri oltre conferiti, nei confronti di ogni e qualsiasi Ente, Istituzione e/o Autorità, nessuna esclusa o eccettuata; a titolo di esempio: Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni dello Stato, Istituti assicurativi e previdenziali, Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario, in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di

qualsiasi persona fisica o giuridica, stare e convenire in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, di ogni ordine e grado;

2. assumere e promuovere (fissandone le condizioni contrattuali e stabilendone incarichi e mansioni), licenziare il personale dipendente con qualifica di impiegato o quadro o dirigente; adottare nei loro confronti provvedimenti disciplinari;
3. stipulare contratti di natura immobiliare, di compravendita, o anche di leasing, finanziari o operativi, e relativi contratti di finanziamento, porre in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti per finalizzare l'acquisizione di immobili che siano funzionali al conseguimento dell'oggetto sociale, quando il valore dell'oggetto dell'operazione sia inferiore ad Euro 600.000 per singola operazione e sino a Euro 1.000.000 su base annua cumulata;
4. stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione, contratti di locazione e sublocazione e permuta di beni mobili in genere, anche registrati;
5. costituire società e filiali ovvero acquisire, alienare, dismettere, in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità, partecipazioni o aziende o rami d'azienda quando il valore dell'oggetto dell'operazione – il c.d. *enterprise value* - sia inferiore a Euro 1.000.000 per singola operazione, e sino a Euro 3.000,000 su base annua accumulata, precisando che tale delega comporta altresì il potere di fare assumere dalle Assemblee e/o dai consigli di amministrazione delle società controllate, nei cui confronti la Società eserciti attività di direzione e coordinamento, deliberazioni aventi analogo oggetto, entro il medesimo limite;
6. rappresentare la Società, nel rispetto delle linee guida previamente deliberate dal Consiglio di Amministrazione per le società soggette a direzione e coordinamento da parte della Società e, comunque, delle società controllate (fatto salvo quanto indicato dal punto 4. che precede), nelle Assemblee dei Soci delle società partecipate, con facoltà di riconoscere deleghe anche a terzi e di fornire istruzioni di voto al delegato, così come nell'ambito di patti parasociali (o aventi analoga natura) relativi alle stesse; tale rappresentanza non potrà comunque comportare l'assunzione di obblighi in capo alla Società la cui natura, durata, importo risultino eccedere i poteri di amministrazione conferiti in via generale al medesimo;
7. stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere, contratti di noleggio, appalto, comodato, somministrazione, assicurazione, mediazione, commissione, trasporto e spedizione, agenzia e concessione di vendita, lavorazione per conto terzi, deposito con l'Amministrazione dello Stato, con Enti pubblici e con privati ed in particolare con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e le Poste;
8. stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere, contratti di servizi e di consulenza professionale, fino a Euro 350.000 per singola prestazione o, qualora trattasi di prestazioni continuative, fino a Euro 400.000 su base annua;
9. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere, attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie, richiedere fidejussioni bancarie e/o assicurative, stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione finanziaria fino a Euro 250.000 per singola operazione e fino a Euro 750.000 su base annua cumulata;

10. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere, attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni, richiedere fideiussioni (anche bancarie e/o assicurative) nell'interesse delle società controllate e partecipate o rilasciare garanzie personali o reali a favore di terzi nell'ambito di contratti di finanziamento o analoghi stipulati da parte delle società controllate o partecipate, con i medesimi limiti di cui al punto 8. che precede;
11. stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito presso istituti di credito e uffici postali;
12. effettuare, a firma singola, nel rispetto delle procedure aziendali, ogni tipo di operazione a credito sui conti correnti bancari e postali della Società, girare e incassare assegni bancari e assegni circolari; nell'ambito dei fidi concessi, effettuare ogni tipo di operazione a debito sui conti correnti della Società in qualsiasi forma senza alcun limite; resta in ogni caso escluso il potere di emettere assegni bancari per importi superiori a Euro 50.000, per singola operazione (essendo invece consentita la richiesta di emissione di assegni circolari);
13. ricevere depositi cauzionali di titoli pubblici e privati e di valori in genere, rilasciando ricevuta; depositare presso istituti di credito, a custodia ed in amministrazione, titoli privati o pubblici e valori in genere, ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
14. riscuotere somme, mandati, Buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito o depositi cauzionali di qualsiasi specie ed esonerare le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanze;
15. firmare le dichiarazioni I.V.A. e richiedere le relative fideiussioni bancarie e/o assicurative, firmare le dichiarazioni dei redditi, dei sostituti d'imposta e, in generale dichiarazioni di carattere tributario, compiere qualsiasi atto nei confronti degli uffici tributari di qualsiasi ramo dell'Amministrazione finanziaria;
16. stipulare e risolvere con le Amministrazioni pubbliche centrali e periferiche e con gli enti locali atti di concessione amministrative e/o precari;
17. elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, intervenire in procedure di fallimento o concordatarie, insinuare crediti dichiarandone la verità;
18. rilasciare mandati generali *ad negotia* e speciali per singoli affari o categorie di affari, nonché procure anche a non dipendenti della Società entro i limiti dei propri poteri;
19. firmare la corrispondenza ed ogni altro documento relativo agli oggetti di cui alla presente delega di poteri;
20. nominare avvocati per controversie di qualsiasi natura; compromettere controversie in arbitrati rituali e irrituali;
21. qualora sussistano ragioni d'urgenza, assumere congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva.

Si precisa che i limiti di importo menzionati con riferimento ai poteri conferiti e riferiti a singole operazioni (ivi compresi i pagamenti), atti, contratti, operano anche qualora l'impegno sia

frazionato in singole operazioni di importo inferiore che facciano comunque parte di un'operazione unitaria complessivamente superiore al predetto importo.

Qualora l'operazione dovesse essere realizzata con una Parte Correlata, l'operazione dovrà essere sottoposta alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto vigente alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale dell'Emittente si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è pertanto composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente del 3 maggio 2017 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. In particolare, il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto è composto da: (i) Fausto Salvador (Presidente); (ii) Silvia Fossati (sindaco effettivo); (iii) Sebastiano Bolla Pittaluga (sindaco effettivo); (iv) Manuel Luca Baldazzi (sindaco supplente); e (v) Ramona Corti (sindaco supplente).

La nomina dei membri del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, avviene attraverso il meccanismo del voto di lista, che si applicherà solo al primo rinnovo integrale del Collegio Sindacale.

La tabella che segue elenca la composizione del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Luogo e data di nascita
Fausto Salvador	Presidente	3 maggio 2017	Pordenone, 7 marzo 1969
Silvia Fossati	Sindaco Effettivo	3 maggio 2017	Lecco, 30 settembre 1966
Sebastiano Bolla Pittaluga	Sindaco Effettivo	3 maggio 2017	Genova, 10 aprile 1966
Manuel Luca Baldazzi	Sindaco Supplente	3 maggio 2017	Milano, 18 aprile 1968
Ramona Corti	Sindaco Supplente	3 maggio 2017	Giussano, 12 agosto 1983

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 agosto 2017 ha verificato il possesso da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale, come indicato nei rispettivi *curriculum vitae* e nelle ulteriori informazioni riportate nel presente paragrafo, dei requisiti di onorabilità e dei requisiti di professionalità richiesti dall'articolo 148, comma 4 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è a conoscenza di elementi nuovi che possano avere un impatto sulla valutazione concernente il possesso da parte dei membri del Collegio Sindacale dei requisiti di onorabilità e dei requisiti di professionalità.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 30 agosto 2017, ha verificato altresì la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto degli articoli 3 e 8 del Codice di Autodisciplina in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale. Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è a conoscenza di elementi nuovi che possano avere un impatto sulla valutazione concernente il possesso da parte dei membri del Collegio Sindacale dei requisiti di indipendenza. In particolare i membri del Collegio Sindacale non hanno avuto, almeno nell'esercizio precedente, e non hanno una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con l'Emittente, con una sua controllata, o con una delle società che la controllano o che sono soggette a comune controllo, non avendo intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il Gruppo che fa capo all'Emittente o le società che lo controllano o che sono soggette a comune controllo, nel corso degli ultimi tre esercizi. In merito si segnala che il sindaco Sebastiano Bolla Pittaluga ha ricoperto l'incarico di sindaco effettivo nei tre esercizi antecedenti il triennio in corso.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 148, comma 1-bis, del TUF, sono state recepite nello Statuto Sociale dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Pertanto, tali norme si applicheranno solo al primo rinnovo del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni componente del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

FAUSTO SALVADOR

Fausto Salvador si è laureato presso l'Università di Trieste nel 1996. Nel 2000 si è iscritto all'albo dei dottori commercialisti e Revisori Legali. Dal 2000 tiene lezioni quale esperto esterno in Diritto Tributario presso l'Università di Trieste, alla Facoltà di Economia e Commercio con particolare riferimento al reddito d'impresa e alle operazioni di finanza straordinaria. Dal 2010 è perito del Tribunale e Curatore Fallimentare. Ha sviluppato una rilevante esperienza ricoprendo varie funzioni nel settore finanziario ordinario e straordinario. Ha, inoltre, maturato importanti esperienze anche nella strutturazione di modelli organizzati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 sia a favore di gruppi industriali che di operatori finanziari. Fausto Salvador è iscritto all'albo dei dottori commercialisti ((Ordine di Pordenone, iscrizione dal 15 settembre 2000) e all'albo dei revisori legali dei conti (numero iscrizione 123797, disposta con D.M. del 18 dicembre 2001 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 1, del 4 gennaio 2002).

SILVIA FOSSATI

Silvia Fossati è nata a Lecco, il 30 settembre 1966. Dopo il diploma con maturità scientifica presso il Liceo G.B. Grassi di Lecco e la laurea in economia e commercio presso l'Università

Commerciale Luigi Bocconi, conseguita nel maggio del 1990, ha ottenuto, nel novembre del 1991, l'abilitazione all'esercizio della libera professione di dottore commercialista. Dal 1990 al 1993 Silvia Fossati è stata *auditor* presso KPMG Marwick di Milano, con specializzazione nel settore finanziario. Dal 1993 ha esercitato la professione di dottore commercialista anche in collaborazione con la società di revisione KPMG S.p.A. di Milano. Silvia Fossati vanta anche una importante carriera accademica con collaborazioni sia presso l'Università Bocconi, sia presso la LIUC di Castellanza, nonché la partecipazione in qualità di relatore a numerosi convegni di settore. Silvia Fossati è inoltre autrice di numerose pubblicazioni. Silvia Fossati è iscritta all'albo dei dottori commercialisti (Ordine di Lecco, iscrizione dal 24 giugno 1992) e all'albo dei revisori legali dei conti (numero iscrizione 24689 disposta con D.M. del 12 aprile 1995 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 31 bis, del 21 aprile 1995).

SEBASTIANO BOLLA PITTALUGA

Sebastiano Bolla Pittaluga è nato a Genova il 10 aprile 1966 e ha conseguito la laurea in Economia nel 1990 presso l'Università degli Studi di Genova. Nel 1992 è entrato a far parte dell'ordine dei dottori commercialisti di Genova, nel 1995 ha ottenuto la qualifica di revisione contabile e nel 1996 è divenuto perito abilitato presso il Tribunale di Genova. Svolge attualmente la propria attività professionale di Dottore Commercialista in Genova, in qualità di socio dello studio "ilt Associati" fornendo consulenza fiscale e societaria a società operanti in diversi settori produttivi industriali, commerciali e di servizi. Ha ricoperto incarichi anche in qualità di componente di organismi di vigilanza istituiti ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Ricopre il ruolo di presidente ovvero di membro effettivo del collegio sindacale in diverse società. Sebastiano Bolla Pittaluga è iscritto all'albo dei dottori commercialisti (Ordine di Genova, iscrizione dal 23 settembre 1992) e all'albo dei revisori legali dei conti (numero iscrizione 6662, disposta con D.M. del 12 aprile 1995, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 3 bis, del 21 aprile 1995).

MANUEL LUCA BALDAZZI

Manuel Baldazzi è nato a Milano il 18 aprile 1968. Nel 1993 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi e nel 1996 ha conseguito un *master* di specializzazione in fiscalità di impresa. Dal 1995 al 1997 ha svolto l'attività di revisione legale dei conti presso KPMG S.p.A.. Dal 1997 al 2005 ha lavorato presso lo Studio Tributario Societario appartenente al gruppo Deloitte & Touche, a Milano. È attualmente socio fondatore dello studio specializzato in consulenza fiscale e societario "Studio Tributario Baldazzi Zattera & Associati". Dal 2005 ad oggi ha rivestito la carica di sindaco effettivo in numerose società nazionali e internazionali. Manuel Luca Baldazzi è iscritto all'albo dei dottori commercialisti (Ordine di Milano, iscrizione dal 22 aprile 1996) e all'albo dei revisori legali dei conti (numero iscrizione 90825 disposta con D.M. del 15 ottobre 1999 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 87, del 2 novembre 1999).

RAMONA CORTI

Ramona Corti è nata a Giussano il 12 agosto del 1983. Dopo la laurea triennale in Economia e Amministrazione delle Imprese conseguita presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca ha conseguito nel 2008 la laurea specialistica in Scienze economiche aziendali, sempre presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. Nel 2011 ha conseguito, inoltre, la laurea triennale in Operatore giuridico di impresa presso l'Università degli Studi di Bergamo. Nel 2016 ha conseguito un dottorato di ricerca in economia aziendale, *management* ed economia del territorio presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. Dal 2011 è iscritta presso l'albo

dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano e dal febbraio 2012 è iscritta presso il Registro dei Revisori Legali dei Conti. Esercita l'attività di dottore commercialista presso lo Studio Professionale Associato Corti Fumagalli, affiliato al *network* internazionale Parker Randall. Ramona Corti è iscritta all'albo dei dottori commercialisti (Ordine di Monza e Brianza, iscrizione dal 24 ottobre 2011) e all'albo dei revisori legali dei conti (iscrizione numero 165017 disposta con D.M. del 23 gennaio 2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 9, del 3 febbraio 2012)

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri effettivi del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'articolo 148-*bis* del TUF e delle relative norme di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione in società non quotate o una partecipazione "qualificata" in società quotate (superiore al 3% del capitale sociale), negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica	Status della carica
Fausto Salvador	Gisal S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Total Leasing S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Comer Industries S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Albacio S.r.l.	Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
	Vescovini Group S.p.A.	Presidente coll. Sindacale	Attualmente ricoperta
	Armonia Holding S.p.A.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	Janousek S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Paterniti Group S.r.l.– In Fallimento	Curatore fallimentare	Attualmente ricoperta
	Cisalpina S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Phoenix S.r.l.	Revisore legale – sindaco	Attualmente ricoperta

Sistemi Iperstatici e forme in acciaio – Sifa S.r.l.	Revisore legale – sindaco	Attualmente ricoperta
Thron Mercury S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
Mercury Arredamenti S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Finest S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
Azienda Agricola Eredi Fantin in liquidazione	Liquidatore	Attualmente ricoperta
First Capital S.p.A.	Amministratore indipendente	Cessata (*)
Est Più S.p.A.	Sindaco	Cessata
Confidi Artigiani E Pmi Trieste	Revisore unico	Cessata
Promotur S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Burson-Marsteller S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Wunderman S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Mec Italia S.r.l.	Sindaco	Cessata
Media Club S.p.A.	Sindaco	Cessata
Mindshare S.p.A.	Sindaco	Cessata
Mediacom Italia S.r.l.	Sindaco	Cessata
Fast Financial Administration Solutions & Technologies S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Kinetic S.r.l.	Sindaco	Cessata

	Groupm S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Eni Adfin S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Y&R Roma S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Insiel S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Giuseppe Godina S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Bic Incubatori Fvg S.r.l.	Presidente Sindacale	Collegio Cessata
	M-Cube S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio Cessata
	Antica Tostatura Triestina S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio Cessata
	Amt Trasporti S.r.l. in Liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Sprin S.p.A. in Liquidazione	Sindaco	Cessata
	San Cipriano S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Asse S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Sef Consulting S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Roburtech – S.r.l. in liquidazione	Socio	
	Asse – S.r.l.	Socio	
	Albacio S.r.l.	Socio	
Silvia Fossati	Ernesto Malvestiti S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente Ricoperta

	Galperti engineering and flow control S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente Ricoperta
	Officine Nicola Galperti e figlio S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente Ricoperta
	F.I.A.L. Finanziaria Industrie Alto Lario S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente Ricoperta
	F.I.A.L. International Trading S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente Ricoperta
	Crippacampeggio S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente Ricoperta
	Texsa S.r.l. - In liquidazione	Sindaco effettivo	Attualmente Ricoperta
	Fondazione Exodus Onlus	Sindaco effettivo	Attualmente Ricoperta
	Crescere Insieme Onlus	Sindaco effettivo	Attualmente Ricoperta
	Lubra S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente Ricoperta
	Novatex Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente Ricoperta
	I.M.P. S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente Ricoperta
	Compagnia Digitale Italiana	Sindaco Effettivo	Attualmente Ricoperta
	Triboo Digitale S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente Ricoperta
	Triboo Media S.r.l.	Sindaco Unico	Attualmente Ricoperta
	Acque Potabili S.p.A.	Socio	-
Sebastiano Bolla Pittaluga	Società dell'acqua potabile S.r.l.	Sindaco Unico	Attualmente ricoperta
	Navalimpianti - S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta

Appetais Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Ceisis S.p.A. - Sistemi Impiantistici Integrati	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Fist S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
Attica S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Steel Stock S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Cosulich International S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Bergen Engines S.r.l. Unipersonale	Sindaco Unico	Attualmente ricoperta
Fratelli Cosulich S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Lastruttura S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Sidermes S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Fidite S.p.A.	Consigliere	Attualmente ricoperta
SAMO S.p.A.	Consigliere	Attualmente ricoperta
Immobiliare 5 S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
Fi.Fa. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Bruzzone & Co. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Vesuvius Holding Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	FHI S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rolls-Royce Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Appetais Real Estate S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Muttinik S.r.l.	Socio	-
	BC Studio S.r.l.	Socio	-
Luca Baldazzi	Manuel BASF Business service	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Basf Italia	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Basf Coatings Service	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Cantiere Porto Cervo	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Daikin Air Conditioning Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Deloitte Financial Advisory S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Deloitte Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Deloitte eXtended Business Services S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Elettra Produzione S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Huntsman Patrica S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Innospec Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Lundbeck Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta

	Permedica S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Pevero Golf S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Porto Cervo Marina S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Satisloh Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Sardegna Resorts S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Smeralda Holding srl	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Stanadyne S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Sharp Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Stage Entertainment	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Magenta Master Fiber S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Società Servizi Consortili	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Icis S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Zanotti S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Teva Italia	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Discovery Italia S.r.l.	Sindaco unico	Attualmente ricoperta
	Cominvest S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Compagnia milanese d'investimenti S.p.A.	Socio	-
Ramona Corti	Pragma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta

Quant Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
Menfi Industria S.r.l.	Sindaco unico	Attualmente ricoperta
M&R Management & Research S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
CF Holding S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
CFL Investments S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
Fondazione Costruiamo il Futuro	Revisore dei conti supplente	Attualmente ricoperta
Triboo Digitale S.r.l.	Sindaco Supplente	Attualmente Ricoperta
United4Business S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
Pragma S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Studio Professionale Associato Corti Fumagalli	Socio	-
CF Holding S.r.l.	Socio	-

(*) Si precisa che, la carica di amministratore di Fausto Salvador in First Capital S.p.A. è stata ricoperta dal 1° ottobre 2014, data di nomina, fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, avvenuta il 12 aprile 2017.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi 5 (cinque) anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi Emittente.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con altri principali dirigenti della Società.

14.1.3 Principali dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita
Giovanni Marino	<i>Chief Financial Officer</i>	Santa Maria Capua Vetere (CE), 26 dicembre 1980

Per quanto a conoscenza della Società, non vi sono altri incarichi o altre attività o servizi svolti, direttamente o indirettamente, dai principali dirigenti in modo continuativo, negli ultimi tre esercizi, nei confronti dell'Emittente.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae*, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

GIOVANNI MARINO

Giovanni Marino è nato a Santa Maria Capua a Vetere (CE) il 26 dicembre 1980. Dopo aver conseguito il diploma di maturità presso un liceo scientifico, nel 2004 si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Carlo Cattaneo LIUC Castellanza. Dal 2004 al novembre 2017 ha lavorato nella divisione Assurance, Audit and Accounting Services presso la società di revisione EY S.p.A., nella sede di Milano, prima con la qualifica di *staff* (dal 2004 al 2005), come senior dal 2006 al 2008, come manager dal 2009 al 2012 e con la qualifica di senior manager dal 2012 al 2017. Ha acquisito una solida esperienza di revisione contabile svolta per rilevanti gruppi multinazionali sviluppando competenze tecniche relative ai principi contabili nazionali ed internazionali; ha inoltre prestato la propria collaborazione nel corso di numerose operazioni straordinarie per società quotate e non. Nel 2015 ha ottenuto l'abilitazione alla qualifica di dottore commercialista; è altresì iscritto all'albo dei revisori legali.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i principali dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione "qualificata" (superiore al 3% in società quotate e al 10% in società non quotate), negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	e Società	Carica	Status della carica
Giovanni Marino	Terraviva tradizione ed innovazione S.r.l.	Socio	-

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti ha, negli ultimi 5 (cinque) anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi Emittente.

Nessuno dei principali dirigenti ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i membri del Collegio Sindacale o con i principali dirigenti della Società.

14.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di principali dirigenti dell'Emittente

14.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono anche portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente.

In particolare l'Amministratore Delegato dell'Emittente, Giulio Corno, detiene il 91,5% di Compagnia Digitale Italiana, che possiede il 59,95% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre Vincenzo Polidoro, amministratore dell'Emittente, ricopre anche il ruolo di amministratore delegato di First Capital S.p.A., che detiene una partecipazione nell'Emittente pari al 6,99% del capitale sociale.

14.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

14.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo nessun principale dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

14.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

14.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è a conoscenza di eventuali restrizioni concordate con i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Le tabelle che seguono riportano i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, dalla Società e/o dalle società controllate ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e ai principali dirigenti dell'Emittente.

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Compenso dall'Emittente	Compensi da controllate dell'Emittente	Totale
Alfredo Malguzzi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	30.000	-	30.000
Vittorio Coda	Amministratore Indipendente	20.000	-	20.000
Giulio Corno	Amministratore Delegato	265.000	-	265.000
Cinzia Parolini	Amministratore Indipendente	20.000	-	20.000
Andrè Schmidt	Amministratore Indipendente	15.000	-	15.000
Vincenzo Polidoro	Amministratore Indipendente	20.000	-	20.000
Alessandro Copparoni	Amministratore Indipendente	15.000	-	15.000

Si precisa che in data 21 novembre 2016 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di determinare un compenso annuale per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione pari a Euro 15.000 e un compenso annuale pari a Euro 30.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il compenso è stato corrisposto *pro-quota* ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 novembre 2016 ha deliberato, assunto il parere favorevole del Collegio Sindacale, un emolumento aggiuntivo per l'Amministratore Delegato Giulio Corno, in misura fissa e in ragione d'anno pari a Euro 250.000, in aggiunta all'importo già deliberato nella medesima data del 21 novembre 2016 dall'Assemblea, fermo il rimborso delle spese sofferte in ragione dell'ufficio. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, previsto di riconoscere ai consiglieri Vittorio Coda, Cinzia Parolini e Vincenzo Polidoro un emolumento aggiuntivo annuo lordo pari a Euro 5.000,00 in qualità di membri del comitato per le operazioni con parti correlate.

Politica di remunerazione

Con riferimento alla politica di remunerazione, la Società provvederà all'adozione di una politica di remunerazione in conformità a quanto disposto dalle applicabili disposizioni di legge

e regolamentari in occasione della prossima assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 successivamente alla data di inizio delle negoziazioni sul MTA.

Piani di incentivazione

L'assemblea dell'Emittente in data 22 luglio 2014 ha approvato un piano di *stock option*, denominato "*Piano di Stock Option 2014-2016*" e un piano di *stock grant*, denominato "*Piano di Stock Grant 2014-2016*" riservato ad alcuni dipendenti della Società o delle sue controllate.

Il 28 agosto 2014 sono state assegnate n. 26.500 nuove azioni ordinarie Triboo Media, di cui 12.500 azioni nell'ambito del "*Piano di Stock Option 2014-2016*" e 14.000 azioni nell'ambito del "*Piano di Stock Grant 2014-2016*".

In data 9 maggio e 26 maggio 2016 sono state emesse complessivamente n. 37.100 nuove azioni ordinarie Triboo Media, di cui 17.500 nell'ambito del "*Piano di Stock Option 2014-2016*" e 19.600 azioni nell'ambito del "*Piano di Stock Grant 2014- 2016*".

Alla Data del Prospetto Informativo sono state assegnate, a conclusione dei due piani citati, complessivamente 63.600 azioni ordinarie dell'Emittente di cui (i) n. 33.600 nuove azioni ordinarie Triboo Media, rappresentative del 0,11 % del capitale sociale dell'Emittente nell'ambito del "*Piano di Stock Option 2014-2016*" e (ii) n. 30.000 nuove azioni ordinarie Triboo Media, rappresentative del 0,10 % del capitale sociale dell'Emittente.

Con riferimento al "*Piano di Stock Option 2014-2016*", di seguito sono indicati gli esponenti aziendali, che ne hanno usufruito:

- Francesco Rizzardi

Con riferimento al "*Piano di Stock Grant 2014-2016*", di seguito sono indicati gli esponenti aziendali, che ne hanno usufruito:

- Giorgio Corradini;
- Dario Bozza;
- Grazie Bettinelli;
- Erik Rosa

Il "*Piano di Stock Option 2014-2016*" prevedeva l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, del diritto di sottoscrivere le azioni ordinarie al medesimo spettanti a seguito dell'esercizio del diritto di sottoscrizione stesso, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 diritto di sottoscrizione esercitato a un prezzo minimo pari al patrimonio netto per azione risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato ("**Prezzo di Esercizio Stock Option**"). Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie dell'allora Triboo Media a servizio del "*Piano di Stock Option 2014-2016*" era pari a massime n. 50.000 azioni ordinarie.

Il "*Piano di Stock Grant 2014-2016*" prevedeva l'attribuzione gratuita a ciascun beneficiario, del diritto di ricevere dalla Società, a ti

tolo gratuito, azioni ordinarie Triboo Media. Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie dell'allora Triboo Media a servizio del "Piano di Stock Grant 2014-2016" era pari a massime n. 58.000 azioni ordinarie.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha assegnato nessuna ulteriore opzione nell'ambito del "Piano di Stock Option 2014-2016" e del "Piano di Stock Grant 2014-2016".

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha in essere alcun piano di incentivazione nei confronti degli amministratori.

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Compenso dall'Emittente	Compensi da controllate dell'Emittente	Totale
Fausto Salvador	Presidente del Collegio Sindacale	16.500	-	16.500
Silvia Fossati	Sindaco effettivo	10.000	-	10.000
Sebastiano Bolla Pittaluga	Sindaco effettivo	15.000	-	15.000

Si precisa che i sindaci Fausto Salvador e Silvia Fossati ricoprono la carica di componenti del Collegio Sindacale dal 3 maggio 2017.

In data 3 maggio 2017 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di determinare la retribuzione annuale dei sindaci, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, in misura pari a (i) quanto al Presidente del Collegio Sindacale, Euro 22.500, (ii) quanto a ciascun sindaco effettivo, Euro 15.000.

Principali Dirigenti

Si precisa che il dott. Giovanni Marino ricopre la carica di *Chief Financial Officer* a decorrere dal novembre 2017. Pertanto al 31 dicembre 2017 risultano compensi lordi corrisposti dalla Società per un importo pari a Euro 12.912.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non presenta accantonamenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in carica alla Data del Prospetto Informativo. Il rapporto di lavoro con il *Chief Financial Officer* dott. Giovanni Marino è regolato dal CCNL Dirigenti Commercio. Alla luce del CCNL applicato l'entità degli accantonamenti al 31 dicembre 2017 per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o altri benefici derivanti dall'applicazione di detto contratto è pari a Euro 939,93.

Nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in carica alla Data del Prospetto Informativo, e dei principali dirigenti (per tali intendendosi quelli indicati nel precedente Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto) non sono corrisposti o comunque riconosciuti compensi, remunerazioni, benefici o trattamenti (assicurativi,

assistenziali e/o di previdenza integrativa) in qualunque forma, anche come impegno assunto dall'Emittente nella definizione di futuri piani di incentivazione.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha in essere alcun piano di incentivazione nei confronti degli amministratori e/o dei dipendenti del Gruppo e non sono stati assunti impegni in tal senso in merito all'adozione di un piano di incentivazione. Si precisa, inoltre, che la Società non ha adottato una politica societaria in materia di retribuzione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. La Società intende adottare una politica di remunerazione in conformità a quanto disposto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari in occasione della prossima assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Nel rispetto delle disposizioni applicabili la politica di remunerazione sarà adottata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione.

Alla Data del Prospetto Informativo, i membri del Consiglio di Amministrazione e i principali dirigenti (per tali intendendosi quelli indicati nel precedente Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto) non hanno in essere alcun patto di non concorrenza con l'Emittente ai sensi dell'art. 2125 del codice civile.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'assemblea degli azionisti in data 21 novembre 2016, rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato dall'assemblea degli azionisti in data 3 maggio 2017, rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Prospetto Informativo, la rispettiva qualifica nell'ambito del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e la data di prima nomina.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina
Alfredo Malguzzi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	21 novembre 2016
Vittorio Coda	Amministratore Indipendente	6 febbraio 2014
Giulio Corno	Amministratore delegato	25 gennaio 2013
Cinzia Parolini	Amministratore indipendente	6 febbraio 2014
Andrè Schmidt	Amministratore indipendente	21 novembre 2016
Vincenzo Polidoro	Amministratore indipendente	21 novembre 2016
Alessandro Copparoni	Amministratore indipendente	21 novembre 2016

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Prospetto Informativo, la rispettiva qualifica nell'ambito del Collegio Sindacale dell'Emittente e la data di prima nomina.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina
Fausto Salvador	Presidente del Collegio Sindacale	3 maggio 2017

Silvia Fossati	Sindaco effettivo	3 maggio 2017
Sebastiano Bolla Pittaluga	Sindaco effettivo	6 febbraio 2014

Per maggiori informazioni si rinvia al precedente Capitolo 14, Paragrafi 14.1.1 e 14.1.2 del Prospetto Informativo.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo non sono in essere contratti stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dai principali dirigenti con l'Emittente e con le società del Gruppo che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sui Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In data 26 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Autodisciplina, ha deliberato di istituire:

- un comitato *controllo e rischi*, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, al quale sono state attribuite le funzioni rilevanti in materia di operazioni con Parti Correlate che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati costituiti, in tutto o in maggioranza, da amministratori indipendenti ("**Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate**");
- un *comitato remunerazione e nomine*, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, approvando il regolamento di funzionamento del comitato stesso ("**Comitato Remunerazione e Nomine**"), con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Sulla base di quanto discusso nella riunione del 26 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2017 ha deliberato di nominare:

- (i) Vittorio Coda, Cinzia Parolini, Vincenzo Polidoro ⁽⁵⁰⁾, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina nonché di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, quali membri del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate (e in particolare Cinzia

⁽⁵⁰⁾ Si precisa che, con riferimento alla presenza del consigliere Vincenzo Polidoro, amministratore delegato dell'azionista First Capital S.p.A, che detiene una partecipazione pari al 6,99% nel capitale sociale dell'Emittente, nel Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 agosto 2017 ha verificato il possesso da parte dei consiglieri Vittorio Coda, Cinzia Parolini, André Schmidt, Alessandro Copparoni e, *inter alia*, Vincenzo Polidoro del requisito di indipendenza previsto dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, e ai sensi dell'art. 3, Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha quindi valutato anche la sussistenza in capo al consigliere Vincenzo Polidoro dei requisiti di indipendenza e ha accertato, *inter alia*, che il consigliere Vincenzo Polidoro: (i) non controlla e non è in grado di esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sull'Emittente; (ii) non ha e non ha avuto una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con l'Emittente; (iii) non è stato un esponente di rilievo dell'Emittente o delle società del Gruppo Triboo. Si precisa, inoltre, che First Capital S.p.A. non ha in essere accordi o rapporti anche di natura commerciale tali da poter configurare un'influenza notevole sull'Emittente ex art. 2359, comma 3, cod. civ..

Parolini quale Presidente);

- (ii) Cinzia Parolini, Andrè Schmidt, Alessandro Copparoni, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina nonché di conoscenze ed esperienza in materia finanziaria e contabile, quali membri del Comitato Nomine e Remunerazione (e in particolare Andrè Schmidt quale Presidente).

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle funzioni svolte dai comitati.

Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, ha la funzione di:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, rilascia inoltre il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti l'Emittente e le sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Emittente e al profilo di rischio assunto, nonché la sua

efficacia;

- sul piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *internal audit*;
- sulla descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- sui risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della funzione *internal audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate sono inoltre assegnate le competenze rilevanti per le operazioni con Parti Correlate, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate.

Il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 luglio 2017, ha nominato l'Amministratore Delegato Giulio Corno, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Inizio delle Negoziazioni, alla carica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che svolga le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.

Sempre a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, la Società intende nominare il responsabile della funzione *internal audit*, di cui al criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina. Tale nomina necessita ai sensi di tale criterio applicativo della proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, le cui nomine diverranno efficaci alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Pertanto, la nomina del responsabile della funzione *internal audit* sarà effettuata, sulla base della proposta e del parere sopra indicati, in una riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Comitato Remunerazione e Nomine

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per la remunerazione e le nomine ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge tutti i compiti a esso attribuiti dal Codice di Autodisciplina e, in particolare, in materia di nomine, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 5.C.1 e 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, provvede a:

- a) formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna;
- b) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio (ii) in merito a eventuali fattispecie problematiche che si verificassero qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzasse in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.;
- c) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti; e
- d) nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione decidesse di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, assiste lo stesso nell'istruttoria sulla predisposizione del piano.

Al Comitato Nomine e Remunerazione sono altresì affidati i seguenti compiti, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, in materia di remunerazione:

- a) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione di una politica generale per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche - anche al fine della predisposizione, da parte del Consiglio, della relazione sulla remunerazione da presentare all'Assemblea con cadenza annuale - e valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- b) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, compresi i relativi obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- d) esaminare gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e in conformità all'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, il Comitato Remunerazione e Nomine svolge unicamente funzioni consultive e propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Il sistema di governo societario dell'Emittente è conforme alle disposizioni in materia contenute nel TUF, nelle disposizioni regolamentari applicabili e nel Codice di Autodisciplina e, più in generale, alla normativa di legge e regolamentare applicabile alle società quotate in Italia. A tale proposito, l'Assemblea dell'Emittente in data 2 ottobre 2017 ha deliberato, tra l'altro, l'adozione dello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. In particolare, le disposizioni dello Statuto Sociale sono in linea con:

- il Decreto Legislativo n. 27/2010, come modificato dal Decreto Legislativo n. 91/2012, relativo all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate in attuazione della Direttiva 2007/36/CE;
- l'art. 147-ter del TUF, prevedendo il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un componente alla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- l'art.148 del TUF, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Collegio Sindacale, riservando la presidenza del Collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, in base a quanto previsto agli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF; e
- l'art. 154-bis del TUF, la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-bis TUF.

Per maggiori informazioni sul contenuto dello Statuto Sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo.

L'Emittente pertanto, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato nonché ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina ha individuato, in conformità all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, un numero adeguato di amministratori indipendenti, nelle persone di Vittorio Coda, Cinzia Parolini, Andrè Schmidt, Vincenzo Polidoro e Alessandro Copparoni, che sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF.

Inoltre, in data 26 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare, con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni sul MTA:

- una procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o le società dalla stessa controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate che le società quotate sono tenute a comunicare al pubblico ai sensi dell'articolo 114, comma 1, del TUF e dell'art. 17 del Regolamento *Market Abuse* e nel rispetto, più in generale, della disciplina di legge e

regolamentare *pro tempore* vigente in materia di informativa al mercato e prevenzione e repressione degli abusi di mercato.

- una procedura per l'istituzione e la gestione del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, abbiano accesso ad informazioni privilegiate indicate nell'articolo 114, comma 1, del TUF, in ottemperanza alle previsioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti che regolano l'accesso alle informazioni privilegiate, contenute nell'art. 18 del Regolamento *Market Abuse* e delle relative disposizioni di attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 27 novembre 2017, ha conferito a Giovanni Marino, *Chief Financial Officer*, l'incarico di referente informativo nei rapporti con Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.6.1, comma 4, del Regolamento di Borsa.

In data 26 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Inizio delle Negoziazioni, alcune modifiche alla procedura per la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'art. 19 del Regolamento *Market Abuse*, all'articolo 114, comma 7, del TUF, e agli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, volta a regolamentare gli obblighi informativi nei confronti della Consob e del pubblico e le modalità comportamentali connessi al compimento da parte dei "soggetti rilevanti" e delle "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti", individuati ai sensi dell'articolo 114, comma 7, del TUF e dell'articolo 152-*sexies* del Regolamento Emittenti di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società o da sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 ha, altresì, approvato l'adozione di alcune modifiche alla "Procedura per operazioni con Parti Correlate" ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate. La procedura, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sarà sottoposta senza indugio al parere degli amministratori indipendenti e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione.

Procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate e Procedura per l'istituzione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

La procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate individua i principi e le regole cui devono attenersi i soggetti destinatari della procedura medesima, per la gestione e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate, come individuate dall'art. 17 del Regolamento *Market Abuse*. La procedura definisce, *inter alia*, (i) l'identificazione delle informazioni privilegiate; (ii) l'identificazione dei soggetti destinatari della procedura; (iii) l'*iter* per l'attivazione della procedura del ritardo della comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e la verifica della sussistenza della condizioni per il ritardo nel continuo; (iv) le modalità di diffusione e di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate; e (v) i principi di comportamento cui devono attenersi i soggetti e le strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolti nel trattamento delle informazioni privilegiate e delle informazioni riservate.

La procedura per l'istituzione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ("**Registro Insider**"), ai sensi dell'art. 18 del Regolamento *Market Abuse*, disciplina: (i) l'individuazione dei soggetti responsabili della tenuta del predetto Registro Insider; (ii) i criteri per l'individuazione delle persone da iscrivere nel Registro Insider (sia nella "Sezione Singola" sia nella "Sezione Permanente"); (iii) le modalità ed il

funzionamento del Registro Insider; (iv) il contenuto e la notifica dell'iscrizione; (v) l'aggiornamento del Registro Insider.

Procedura di Internal Dealing

La procedura di *Internal Dealing* disciplina, tra l'altro, come previsto dall'art. 19 del Regolamento *Market Abuse*, gli obblighi di comunicazione al pubblico e le limitazioni al compimento di operazioni compiute su azioni, strumenti di debito, strumenti derivati e strumenti finanziari collegati alle azioni e agli strumenti di debito emessi della Società da parte dei Soggetti Rilevanti (come *infra* definiti) nonché delle persone a loro strettamente associate, il cui importo complessivo raggiunga Euro 20.000 nell'arco di un anno solare (le “**Operazioni Rilevanti**”); successivamente al raggiungimento di tale importo tutte le operazioni effettuate sono considerate Operazioni Rilevanti.

Ai fini della procedura di *Internal Dealing* sono considerati “soggetti rilevanti”: (a) i componenti dell'organo di amministrazione o di controllo della Società; (b) i dirigenti che pur non essendo membri degli organi di amministrazione o controllo della Società, abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società; (c) i soggetti che svolgono le funzioni di cui ai punti a) e b) in una società controllata direttamente o indirettamente dalla Società; (d) chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che dovesse controllare la Società.

Nel rispetto di quanto previsto dalla procedura di *Internal Dealing* si definiscono “persone strettamente associate ai soggetti rilevanti”: (a) il coniuge o un *partner* equiparato al coniuge ai sensi del diritto nazionale; (b) i figli, anche del coniuge, a carico; (c) i parenti che abbiano condiviso la stessa abitazione da almeno un anno alla data dell'Operazione Rilevante; (d) le persone giuridiche, i *trust* o le società di persone le cui responsabilità di direzione siano rivestite da un soggetto rilevante o da una persona di cui al punto (a) che precede, o che sia direttamente o indirettamente controllata da detta persona, o che sia costituita a suo beneficio, o i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di detta persona.

Procedura per le Operazioni con Parti Correlate

In seguito all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, l'Emittente ha adottato una “Procedura per le operazioni con parti correlate” che disciplina la gestione delle operazioni concluse dall'Emittente e dal Gruppo con Parti Correlate, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'art. 10 del Regolamento Parti Correlate e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate sull'AIM Italia (la “**Procedura Parti Correlate AIM**”).

Al fine di conformare il contenuto della Procedura Parti Correlate alle disposizioni dettate dal Regolamento Parti Correlate, nella riunione del 26 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche al testo della “Procedura per le operazioni con parti correlate” (la “**Procedura Parti Correlate**”) che entrerà in vigore, subordinatamente e con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni sul MTA, sostituendo la Procedura Parti Correlate AIM in vigore alla Data del Prospetto Informativo. La Procedura Parti Correlate, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sarà sottoposta senza indugio al parere

del comitato per le operazioni con Parti Correlate e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, la Procedura Parti Correlate disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con Parti Correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate e delle operazioni con Parti Correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo (queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente considerate, hanno un valore non superiore a Euro 50.000).

La procedura, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate risulti superiore alla soglia del 5% e affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dal *Chief Financial Officer* e dal responsabile della funzione affari societari) il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza.

La procedura prevede che la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate, in quanto società di minori dimensioni, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con Parti Correlate. Il predetto regime semplificato troverà applicazione dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino a quando non si verifichi la situazione per cui non soddisfino congiuntamente, per due esercizi consecutivi, i requisiti richiesti dall'art. 3 del Regolamento Parti Correlate per la qualifica di "*società di minori dimensioni*".

Per il caso in cui l'Emittente dovesse perdere la qualifica di "*società di minori dimensioni*", la Procedura Parti Correlate prevede che il Consiglio di Amministrazione, rilevato tale fatto, provveda tempestivamente ad integrare la Procedura Parti Correlate con una specifica procedura per le operazioni di maggiore rilevanza ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Parti Correlate e ad approvarne il testo modificato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti presenti in Consiglio di Amministrazione o, in loro assenza, previo parere non vincolante di un esperto indipendente.

In particolare, l'art. 3, lett f) del Regolamento Parti Correlate definisce "*società di minori dimensioni*" le società per le quali né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superino i 500 milioni di Euro. Le società di minori dimensioni non possono più qualificarsi tali nel caso in cui per due esercizi consecutivi non soddisfino congiuntamente i predetti requisiti. Alla Data del Prospetto Informativo né l'attivo dello stato patrimoniale, né i ricavi - come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato - superano i 500 milioni di Euro. In conformità al Regolamento Parti Correlate, la procedura prevede che, prima dell'approvazione di un'operazione con Parti Correlate, il comitato parti correlate, composto esclusivamente da amministratori non correlati e non esecutivi e in maggioranza amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina, esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste. A tale proposito si segnala che il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate è chiamato a svolgere anche la funzione di comitato per le operazioni con Parti Correlate. Tale attribuzione tiene conto del fatto che Triboo rientra nella definizione di "*società di minori dimensioni*".

Le regole previste dalla procedura non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

- (a) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del Codice Civile, nonché deliberazioni sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche inclusa nell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile;
- (b) deliberazioni, diverse da quelle indicate sub (a), in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:
 - a. la Società abbia in essere una politica di remunerazione, nella cui definizione sia stato coinvolto il Comitato Nomine e Remunerazione;
 - b. sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; e
 - c. la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- (c) operazioni di importo esiguo;
- (d) piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e relative operazioni esecutive;
- (e) operazioni ordinarie (vale a dire le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società o della società controllata che compie l'operazione) che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- (f) operazioni compiute dalla Società con società controllate dalla medesima ovvero operazioni compiute tra tali società controllate, nonché quelle con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società;
- (g) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2402 del Codice Civile.

Si segnala che le eventuali decisioni in materia di rinnovo – ancorché tacito o automatico – dei contratti e dei rapporti stipulati con Parti Correlate dall'Emittente nel periodo antecedente alla formale adozione della procedura per le operazioni con Parti Correlate sopra descritta saranno assunte in conformità a tale procedura una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2017 ha nominato il dott. Giovanni Marino, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (“**Dirigente Preposto**”), *Chief Financial Officer* dell'Emittente. In tale occasione, previo parere obbligatorio ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, TUF rilasciato dal Collegio Sindacale in data 24 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in Giovanni Marino un

soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti di professionalità disposti dall'art. 20 dello Statuto Sociale che richiede il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori e dei seguenti requisiti di professionalità: (i) laurea in discipline economiche o finanziarie conseguita in Italia o all'estero; e (ii) esperienza pregressa di almeno 3 (tre) anni in settori di attività attinenti ai settori di attività in cui opera la Società o nella consulenza manageriale aventi a oggetto anche materie amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, provvede a:

- redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (v) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-ter, comma 4, TUF.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Alla Data del Prospetto la Società non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ("**Modello 231**"). L'Emittente ha avviato il processo volto all'adozione di tale modello. Alla Data del Prospetto Informativo non è stata definita la tempistica entro la quale dovrà essere adottato il Modello 231.

Il Modello 231 sarà successivamente esteso e adottato dalle principali controllate del Gruppo.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dei dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 ripartiti secondo le principali categorie di attività.

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Dirigenti	3	3	3
Quadri	17	18	17
Impiegati	228	265	308
Operai	3	3	5
Interinali	-	7	8
Tirocinanti	7	18	22
Totale	258	314	363

Al 31 dicembre 2017, il numero dei dipendenti del Gruppo era pari a 363, di cui 317 assunti a tempo indeterminato e 16 con contratti a tempo determinato, 22 tirocinanti e 8 interinali.

Nell'esercizio 2017, la media dei dipendenti con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 81/2015, è stata di 16 unità ai quali è stato applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

Nel corso degli ultimi tre anni e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono registrati significativi confronti con le rappresentanze sindacali.

Nella tabella seguente sono indicati il numero dei dipendenti della Divisione Media per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 ripartiti secondo le principali categorie di attività:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Dirigenti	1	1	1
Quadri	12	10	8
Impiegati	98	100	142
Operai	1	1	3
Interinali	-	-	-
Tirocinanti	2	5	9
Totale	114	117	163

Nella tabella seguente sono indicati il numero dei dipendenti della Divisione Digitale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 ripartiti secondo le principali categorie di attività:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Dirigenti	2	2	2
Quadri	5	8	9

Impiegati	130	165	166
Operai	2	2	2
Interinali	-	7	8
Tirocinanti	5	13	13
Totale	144	197	200

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha dipendenti impiegati all'estero.

L'Emittente applica i seguenti contratti collettivi nazionali ai dipendenti e ai dirigenti del Gruppo: (i) il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti del terziario: commercio, distribuzione e servizi; (ii) il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi; (iii) il Contratto Nazionale di Lavoro giornalistico; (iv) Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese esercenti servizi di telecomunicazione; (v) il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali anche multimediali

Dal 31 dicembre 2017 alla Data del Prospetto il numero di dipendenti dell'Emittente non ha subito variazioni rilevanti.

Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono dipendenti della controllante Compagnia Digitale Italiana distaccati presso l'Emittente.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Prospetto Informativo, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti della Società non possiedono direttamente Azioni dell'Emittente, salvo quanto di seguito indicato.

Giulio Corno, Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene una partecipazione pari al 91,5% del capitale sociale di Compagnia Digitale Italiana, che alla Data del Prospetto detiene il 59,95% del capitale sociale della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha conferito alcun diritto di opzione per la sottoscrizione di proprie Azioni circolanti o di nuova emissione ad alcun amministratore, sindaco, dirigente o dipendente.

17.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale dell'Emittente

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo non esistono accordi contrattuali o clausole statutarie che attribuiscono ai dipendenti una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo i Signori Alessio Barbati, Andrea Bortolazzi, Alessandro Canzi, Giangiacomo Corno, Marco Ficco, Stefano Mannino, Roberto Menichelli, Andrea Paleni e Davide Scodreggio ("**Sottoscrittori**"), hanno stipulato un contratto di investimento ("**Contratto di Investimento**") con Compagnia Digitale Italiana relativo alle quote di nuova emissione di Grother, derivanti da un aumento di capitale riservato a soggetti terzi e deliberato da Grother in data 24 settembre 2015 complessivamente sottoscritto per un importo di Euro 9.607,97 ("**Aumento di Capitale**").

Si precisa le azioni derivanti dall'Aumento di Capitale sono state inizialmente sottoscritte dai seguenti soggetti: Alessio Barbati, Andrea Bortolazzi, Andrea Burocco (che alla Data del Prospetto Informativo non è dipendente del Gruppo), Alessandro Canzi, Giangiacomo Corno, Pietro Cassago (che alla Data del Prospetto Informativo non è dipendente del Gruppo), Marco Ficco, Stefano Mannino, Roberto Menichelli, Andrea Paleni, Davide Scodeggio, Hernan Franco Solima (che alla Data del Prospetto Informativo non è dipendente del Gruppo) e Stefano Vendramini (che alla Data del Prospetto Informativo non è dipendente del Gruppo). Ciascun soggetto ha sottoscritto la quota del capitale sociale di Grother di sua spettanza a un prezzo corrispondente al valore nominale della quota.

In seguito alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sono state effettuate le seguenti cessioni: (i) Paola Birolo ha acquisito da parte di Hernan Franco Solima, in data 25 luglio 2016 una quota pari a Euro 196, rappresentativa dello 0,19% del capitale sociale di Grother; (ii) Compagnia Digitale Italiana ha acquisito da parte di Stefano Vendramini in data 28 aprile 2016 una quota pari a Euro 588, rappresentativa dello 0,56% del capitale sociale di Grother; (iii) Compagnia Digitale Italiana ha acquisito da parte di Andrea Burocco in data 4 agosto 2016 una quota pari a Euro 196, rappresentativa dello 0,19% del capitale sociale di Grother; (iv) in data 1° giugno 2016 Compagnia Digitale Italiana ha ceduto a Gabriele Mirra (ex amministratore delegato dell'Emittente) una quota pari a Euro 784,13, rappresentativa dello 0,74% del capitale sociale di Grother; in seguito alla Fusione, Gabriele Mirra, in qualità di socio di Grother ha sottoscritto n. 94.879 Azioni dell'Emittente.

Si precisa che né Hernan Franco Solima né Gabriele Mirra erano parti correlate dell'Emittente.

La seguente tabella indica le quote sottoscritte dai Sottoscrittori del capitale sociale di Grother

Nome e cognome	Quota del capitale sociale Grother sottoscritta	% del capitale sociale di Grother
Alessio Barbati	€ 2.353,00	2,23%
Roberto Menichelli	€ 1.569,00	1,49%
Pietro Cassago	€ 1.569,00	1,49%
Giangiacomo Corno	€ 1.372,84	1,30%
Gabriele Mirra	€ 784,13	0,74%
Davide Scodeggio	€ 588,00	0,56%
Marco Ficco	€ 392,00	0,37%
Andrea Bortolazzi	€ 196,00	0,19%

Alessandro Canzi	€ 196,00	0,19%
Stefano Mannino	€ 196,00	0,19%
Andrea Paleni	€ 196,00	0,19%
Paola Birolo	€ 196,00	0,19%

In data 18 maggio 2017, in seguito alle dimissioni volontarie di Gabriele Mirra dalla carica di Amministratore Delegato dell'Emittente, lo stesso ha ceduto le n. 94.879 Azioni dell'Emittente a Compagnia Digitale Italiana.

L'Aumento di Capitale, il Contratto di Investimento, l'Opzione Call e l'Addendum al Contratto di Investimento (come *infra* definito) hanno rappresentato un'operazione adottata da Compagnia Digitale Italiana S.p.A. e complessivamente finalizzata a premiare i destinatari del raggiungimento degli obiettivi aziendali del Gruppo Triboo Digitale (prima della Fusione), concedendo loro l'opportunità di godere – al pari dei soci – dell'incremento di valore correlato ai buoni risultati conseguiti dal Gruppo Digitale prima della Fusione. Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, la politica premiale adottata da Compagnia Digitale Italiana non era correlata allo specifico ambito di attività svolta dal singolo Sottoscrittore. Si precisa che la suddetta operazione di investimento nel capitale sociale di Grother non ha rappresentato per l'Emittente un'operazione con parti correlate e, pertanto, non sono state adottate procedure deliberative specifiche, né è stata applicata o è stata svolta alcuna particolare considerazione in sede consiliare o da parte del Collegio Sindacale dell'Emittente, di Grother o di Compagnia Digitale Italiana.

Con riferimento ai Sottoscrittori si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo:

- Alessio Barbati riveste la qualifica di *New business Developer*, nell'ambito della funzione *New Business Development*, amministratore e consulente a partita IVA di Triboo Digitale;
- Andrea Bortolazzi riveste la qualifica di *Chief Creativity Officer*, dipendente di Triboo Digitale;
- Alessandro Canzi riveste la qualifica di Responsabile IT, dipendente dell'Emittente;
- Giangiacomo Corno riveste la qualifica di *Managing Director* e Amministratore Delegato di Triboo Media, dipendente dell'Emittente; Giangiacomo Corno, inoltre, è figlio di Giulio Corno e riveste il ruolo di Amministratore presso Triboo Digitale, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato di Triboo Media, Amministratore di Triboo Data Analytics, Amministratore Delegato di Brown Editore, Amministratore di Triboo Direct, Amministratore Delegato di Prime Real Time, Presidente e Amministratore Delegato di Leadoo nonché Amministratore di Media Prime. Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, Giangiacomo Corno detiene n. 166.113 Azioni dell'Emittente pari allo 0,5% del capitale sociale ordinario della Società;

- Marco Ficco riveste la qualifica di *Chief Innovation Officer*, nell'ambito della funzione *Operation & Technology*, dipendente di Triboo Digitale;
- Stefano Mannino riveste la qualifica di *Chief Technology Officer*, nell'ambito della funzione *Operation & Technology*, dipendente di Triboo Digitale;
- Roberto Menichelli riveste la qualifica di assistente dell'Amministratore Delegato dell'Emittente e componente del Consiglio di Amministrazione di Triboo Digitale;
- Andrea Paleni riveste la qualifica di *Chief Product Technology Officer*, collaboratore di Triboo Media;
- Davide Scodeggio riveste la qualifica di *Chief Marketing & Communication*, dipendente dell'Emittente.

Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, Pietro Cassago e Paola Birolo non intrattengono più alcun rapporto di lavoro con il Gruppo a decorrere, rispettivamente, dal 15 marzo 2018 e dal 31 marzo 2018.

In tale contesto Compagnia Digitale Italiana ha acconsentito alla risoluzione dei Contratti di Investimento sottoscritti rispettivamente con Pietro Cassago e Paola Birolo. Pertanto le Azioni di Pietro Cassago e di Paola Birolo sono libere da vincoli e liberamente negoziabili.

Il rapporto di lavoro subordinato o autonomo con l'Emittente o il Gruppo è previsto dal Contratto di Investimento come condizione essenziale per il mantenimento della partecipazione riveniente dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale di Grother (e della partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente all'esito della Fusione).

Ai sensi del Contratto di Investimento i Sottoscrittori per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla data di deliberazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'Assemblea dei Soci di Grother, avevano assunto i seguenti vincoli di *lock up* ("**Impegni di Lock Up**"), impegnandosi a:

A) (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle quote di Grother (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari) e (ii) per tutta la durata del Periodo di *lock up* non annunciare pubblicamente, salvo che ciò non sia imposto da specifici obblighi di legge, il compimento di alcuna delle operazioni di cui al precedente punto (i), anche qualora tali operazioni abbiano esecuzione successivamente al termine del periodo di *lock up*;

B) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;

C) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale di Grother o di emissione di prestiti obbligazionari di Grother convertibili in, o scambiabili con, azioni di Grother o buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni di Grother, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari.

I suddetti Impegni di *lock up* erano stati assunti dai Sottoscrittori per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla data dell'assemblea dei soci di Grother che ha approvato l'Aumento di Capitale (i.e. 24 settembre 2015).

Ai sensi del Contratto di Investimento, inoltre, i Sottoscrittori hanno concesso irrevocabilmente a Compagnia Digitale Italiana, ai sensi dell'art. 1331 del Codice Civile, un'opzione di acquisto delle quote sottoscritte, impegnandosi per l'effetto irrevocabilmente a cederle, ai termini e alle condizioni di seguito indicate (l'“**Opzione Call**”) e con espressa rinuncia all'esercizio del diritto di recesso.

Il Contratto di Investimento prevede che l'Opzione Call possa essere esercitata da Compagnia Digitale Italiana entro 36 mesi dalla data dell'assemblea dei soci di Grother che ha approvato l'Aumento di Capitale e al verificarsi di uno solo dei seguenti eventi: (i) il Sottoscrittore si dimetta o cessi di essere un collaboratore o un dipendente dell'Emittente o del Gruppo, ad eccezione di decesso, cessazione o dimissione in seguito a invalidità grave, o (ii) venga interrotto per giusta causa il rapporto con l'Emittente o il Gruppo. Si precisa che il Contratto di Investimento e l'Addendum al Contratto di Investimento (come *infra* definito) non riportano prescrizioni in merito all'esercizio dei diritti sociali con riferimento alle partecipazioni detenute dai Sottoscrittori nell'Emittente nè prevedono particolari obblighi in capo ai Sottoscrittori, quali ad esempio l'obbligo di rilasciare deleghe alla società controllante Compagnia Digitale Italiana per l'esercizio del diritto di voto in assemblea.

In data 28 aprile 2016 i Sottoscrittori hanno sottoscritto con Compagnia Digitale Italiana un *addendum* al Contratto di Investimento (“**Addendum al Contratto di Investimento**”) ai sensi del quale si sono impegnati nei confronti di Compagnia Digitale Italiana e rispetto alle azioni che sarebbero potute essere agli stessi attribuite in caso di operazioni di integrazione di Grother con altre società quotate in mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione (“**Operazione Rilevante**”) a:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento. All'esito della Fusione i Sottoscrittori sono diventati azionisti dell'Emittente.

All'esito degli accordi intervenuti con Paola Birolo e Pietro Cassago, si riportano nella seguente tabella le partecipazioni detenute dai Sottoscrittori alla Data del Prospetto Informativo e sottoposte a Impegni di Lock-Up:

Nome e cognome	n. azioni di Triboo S.p.A. dal rapporto di concambio	% del capitale sociale di Triboo S.p.A.
Alessio Barbati	284.713	0,99%
Roberto Menichelli	189.849	0,66%
Giangiacomo Corno	166.114	0,58%
Davide Scodeggio	71.148	0,25%
Marco Ficco	47.432	0,17%
Andrea Bortolazzi	23.716	0,08%
Alessandro Canzi	23.716	0,08%
Stefano Mannino	23.716	0,08%
Andrea Paleni	23.716	0,08%

Si precisa che in sede di Fusione per ogni nominali Euro 1 del capitale sociale di Grother sono state attribuite n. 121 azioni ordinarie di nuova emissione dell'Emittente, senza previsione di conguagli in denaro. In merito al rapporto di cambio applicato alla Fusione, l'esperto indipendente PWC S.p.A. si è espresso come segue: «*Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrate nella presente relazione (...) riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società, siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio pari a numero 121 azioni di Triboo Media SpA per ogni quota di Grother*». L'esperto indipendente non ha segnalato eventuali difficoltà di valutazione. (per maggiori informazioni si veda la relazione dell'esperto disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza – Brianza, Lodi nonché sul sito internet del Gruppo).

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali Azionisti

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto, con indicazione degli azionisti che, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, detengono direttamente o indirettamente partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale ordinario della Società.

Soggetto al vertice della catena partecipativa	Azionista	Numero di Azioni dell'Emittente	Quota (%) su Capitale Votante	Quota (%) su Capitale Ordinario
Giulio Corno	Compagnia Digitale Italiana	17.234.727	59,97%	59,95%
-	First Capital S.p.A.	2.009.500	6,99%	6,99%
-	Altri	9.155.483	31,86%	31,87%
	Totale (*)	28.740.210	100%	100%

(*) Si segnala che alla Data del Prospetto la Società detiene n. 340.500 azioni proprie pari al 1,18% del capitale sociale dell'Emittente.

(**) Si segnala che sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, First Capital S.p.A. in data 25 marzo 2016 ha acquistato n. 100.000 Azioni dell'Emittente portando la propria partecipazione complessiva a n. 876.402 Azioni, pari al 5,49% del capitale sociale dell'Emittente precedente alla data di efficacia della Fusione. In data 2 agosto 2016 First Capital S.p.A. ha acquistato n. 720.098 Azioni dell'Emittente divenendo così titolare di n. 1.596.500 Azioni pari al 10,00% del capitale sociale dell'Emittente precedente alla data di efficacia della Fusione. All'esito della Fusione, First Capital S.p.A. deteneva n. 1.596.500 Azioni pari al 5,5% del capitale sociale dell'Emittente.

First Capital S.p.A. è quotata AIM Italia e una holding di partecipazione finanziaria specializzata in investimenti di *private investments* in *public equity* e di *private equity* sulle piccole e medie imprese quotate, in fase di pre-IPO e/o interessate ad una futura quotazione.

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

18.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 93 del TUF, in via diretta, da Compagnia Digitale Italiana, e, in via indiretta, da Giulio Corno, Amministratore Delegato dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale di Compagnia Digitale Italiana è detenuto (i) quanto a n. 1.500.000 azioni ordinarie, rappresentative del 91,5% capitale sociale, da Giulio

Corno; (ii) quanto a n. 139.344 azioni ordinarie, rappresentative del 8,5% capitale sociale, da One Italia S.p.A. in liquidazione.

Si precisa, inoltre, che nessuna delle azioni possedute da Compagnia Digitale Italiana è oggetto di vincolo o altro limite alla circolazione di natura contrattuale.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente, né di accordi tra gli azionisti contenenti previsioni di natura parasociale, anche relative alla governance o alla gestione delle partecipazioni possedute.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

In seguito all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, l'Emittente ha adottato una "Procedura per le operazioni con parti correlate" che disciplina la gestione delle operazioni concluse dall'Emittente e dal Gruppo con Parti Correlate, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'art. 10 del Regolamento Parti Correlate e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate sull'AIM Italia (la "**Procedura Parti Correlate AIM**").

Le operazioni con Parti Correlate effettuate nel corso degli ultimi tre esercizi sono state assoggettate alla Proceduta Parti Correlate AIM.

Al fine di conformare il contenuto della Procedura Parti Correlate alle disposizioni dettate dal Regolamento Parti Correlate, nella riunione del 26 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche, al testo della "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura Parti Correlate**") che entrerà in vigore subordinatamente e con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni sul MTA, sostituendo la Procedura Parti Correlate AIM in vigore alla Data del Prospetto Informativo. La Procedura Parti Correlate, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sarà sottoposta senza indugio al parere del comitato per le operazioni con Parti Correlate e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

I rapporti con Parti Correlate, come di seguito descritti, includono oltre ai rapporti in essere con le Società del Gruppo Tribuo, anche i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo del Gruppo. I suddetti rapporti si riferiscono principalmente a:

- rapporti di natura commerciale relativi all'erogazione di servizi infragruppo e derivanti da appositi contratti tra le parti che prevedono lo svolgimento di attività a normali condizioni di mercato;
- rapporti di natura finanziaria sottostanti la sottoscrizione di contratti che regolano la gestione dei rapporti di Gruppo;
- rapporti di natura finanziaria connessi ad eventuali finanziamenti tra le società del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con Parti Correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, riferite al Bilancio Consolidato Annuale 2017 e al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 sono di seguito riassunte. Le operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si precisa che non vi è garanzia che, ove le operazioni con Parti Correlate fossero state concluse fra o con, parti terze, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

	Credit commerciali	Debiti commerciali	Credit finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Compagnia Digitale Italiana (già Triboo S.p.A.)	461	(146)	998	(25)	19	(1.274)
Nomix S.r.l.	5	(10)	-	-	-	(55)
Filmup S.r.l.		(17)	-	-	-	(60)
TMW Network S.r.l.	2	(69)	75	-	2	(188)
Independent Ideas S.r.l.	-	-	-	-	-	-
TMW Radio Sport S.r.l.	-	-	100	-	-	-
ACBC S.r.l.	10	-	-	-	8	-
Friendz S.r.l.	16	(225)	-	-	135	(497)
Alessio Barbati	-	(44)	-	-	-	(254)
Totale operazioni con Parti Correlate	493	(511)	1.173	(25)	164	(2.327)
Totale delle corrispondenti voci di bilancio	31.885	(41.397)	1.322	(13.684)	65.303	(42.374)
Peso sulle corrispondenti voci di bilancio	1,6%	1,2%	88,7%	0,2%	0,3%	5,5%

(in migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

	Credit commerciali	Debiti commerciali	Credit finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Compagnia Digitale Italiana (già Triboo S.p.A.)	1.211	(76)	92	(1.384)	604	(2.173)
Nomix S.r.l. (*)	-	(31)	-	-	-	(81)
Filmup S.r.l. (*)	-	(2)	-	-	-	(60)
TMW Network S.r.l. (*)	-	(79)	-	-	-	(248)
Independent Ideas S.r.l.	16	-	-	-	131	-
Alessio Barbati (**)	-	(20)	-	-	-	(181)
Totale operazioni con Parti Correlate	1.227	(208)	92	(1.384)	735	(2.743)
Totale delle corrispondenti voci di bilancio	28.039	(33.745)	1.054	(7.315)	62.024	(37.380)
Peso sulle corrispondenti voci di bilancio	4,4%	0,6%	8,7%	18,9%	1,2%	7,3%

(in migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

	Credit commerciali	Debiti commerciali	Credit finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Compagnia Digitale Italiana (già Triboo S.p.A.)	617	(409)	613	(2.917)	7	(2.683)
Nomix S.r.l. (*)	-	(24)	-	-	-	(85)
Filmup S.r.l. (*)	-	(17)	-	-	-	(67)
Alessio Barbati (**)	-	(23)	-	-	-	(189)
Marco Palermo (**)	-	(32)	-	-	-	(32)
Enrico Ballerini (**)	-	(32)	-	-	-	(32)
Francesco Rizzardi (**)	-	(58)	-	-	-	(58)
Giorgio Corradini (**)	-	(26)	-	-	-	(26)
Erik Rosa (**)	-	(26)	-	-	-	(26)
Dario Bozzi (**)	-	(17)	-	-	-	(17)
Grazia Bettinelli	-	(6)	-	-	-	(6)
Paolo Velluto (**)	-	(3)	-	-	-	(5)
Totale operazioni con Parti Correlate	617	(673)	613	(2.917)	7	(3.226)

Totale delle corrispondenti voci di bilancio	26.086	(26.412)	1.184	(10.907)	56.419	(35.082)
Peso sulle corrispondenti voci di bilancio	2,36%	2,55%	51,76%	26,75%	0,01%	9,19%

(*) Società partecipate non incluse nel perimetro di consolidamento

(**) Soggetti legati al Gruppo da rapporto di lavoro dipendente o autonomo

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso Parti Correlate fanno riferimento principalmente a:

- crediti e debiti di natura commerciale composti, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, dai riaddebiti intercompany per servizi amministrativi; solamente per l'esercizio 2015, i debiti commerciali comprendono i debiti per consolidato fiscale vantati da Compagnia Digitale Italiana nei confronti di Triboo Digitale per Euro 406 migliaia.
- debiti commerciali nei confronti di società partecipate dall'Emittente non incluse nel perimetro di consolidamento (Nomix S.r.l., Filmup S.r.l., TMW Network S.r.l. e Independent Ideas S.r.l.);
- debiti derivanti dalla distribuzione nei confronti di soggetti che, alla data di riferimento, erano amministratori e dipendenti, dell'utile netto distribuibile dell'esercizio 2015 approvato dall'assemblea di Triboo Media (già Leonardo ADV) in data 19 novembre 2015 (Francesco Rizzardi, Giorgio Corradini, Erik Rosa, Dario Bozzi, Grazia Bettinelli e Paolo Velluto) e da alcuni accordi di consulenza con alcuni amministratori di controllate (Alessio Barbati).

I rapporti con Compagnia Digitale Italiana fanno riferimento a rapporti di natura commerciale e finanziaria.

Contratti Servizi Postazioni Lavoro Integrate

Si segnala che Compagnia Digitale Italiana aveva in essere con Triboo Media e Triboo Digitale alcuni contratti volti a disciplinare alcuni servizi tecnico / operativi relativi alla fornitura di postazioni di lavoro presso gli immobili situati in Viale Sarca 336, edificio 16, interni 21, 23, 25, 26, 27, 51 e 52.

In data 11 gennaio 2013 Compagnia Digitale Italiana (già Triboo S.p.A.) aveva sottoscritto rispettivamente con Triboo Media (già Leonardo ADV S.r.l.) e Triboo Digitale un contratto per la fornitura, da parte di Compagnia Digitale Italiana, di servizi necessari allo svolgimento dell'attività delle due società, quali postazioni di lavoro, connettività, rete, servizi di *server*, utenze varie, licenze, impianto di allarme, servizio di vigilanza e assicurazioni dell'immobile, servizi di igiene e pulizia (i "**Contratti Servizi Postazioni Lavoro Integrate**"). Ai sensi dei Contratti Servizi Postazioni Lavoro Integrate, inoltre, Triboo Media e Triboo Digitale mantenevano la titolarità e la responsabilità del rapporto di lavoro subordinato con il proprio personale occupato presso l'immobile, rimanendo responsabili per qualsiasi atto, azione od omissione posta in essere durante il rapporto di lavoro dal proprio personale dipendente. Compagnia Digitale Italiana aveva, inoltre, garantito di fornire i servizi oggetto dei Contratti Servizi Postazioni Lavoro Integrate con professionalità, diligenza e perizia secondo gli standard di mercato. Il corrispettivo riconosciuto rispettivamente da Triboo Media e da Triboo Digitale a Compagnia Digitale Italiana per ogni postazione integrata era pari a Euro 4.500 annui per singola postazione di lavoro effettivamente occupata o a disposizione. Si precisa che le condizioni contrattuali relative ai Contratti Servizi Postazioni Lavoro Integrate erano allineate a quelle di mercato.

I Contratti Servizi Postazioni Lavoro Integrate sono stati risolti con efficacia dal 31 dicembre 2017, e pertanto Triboo Media e Triboo Digitale riceveranno i servizi che erano oggetto di tali contratti dalla propria capogruppo (Triboo).

A tal proposito si evidenzia che l'Emittente e Compagnia Digitale Italiana hanno concordato il subentro dell'Emittente nei contratti di *leasing* di cui era parte Compagnia Digitale Italiana, aventi a oggetto gli immobili situati in Milano, Viale Sarca 336, precedentemente occupati in virtù dei Contratti Servizi Postazioni Lavoro Integrate. Con riferimento a detto subentro si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'operazione in data 14 novembre 2016 anche sulla base di una valutazione di mercato rilasciata da un esperto indipendente. Si precisa che tale subentro è stato altresì approvato dal Comitato Parti Correlate, nel rispetto della Procedura Parti Correlate AIM.

Alla Data del Prospetto Informativo, in particolare, l'Emittente è subentrata nei contratti di *leasing* stipulati con Alba Leasing S.p.A., Selmabipiemme Leasing S.p.A. e Unicredit Leasing S.p.A. relativa agli immobili situati in Viale Sarca, n. 336, interni T21, T23, T25, T26, T27, P51 e P52. Alla luce degli accordi intercorsi l'Emittente ha corrisposto a Compagnia Digitale Italiana un importo pari a Euro 409 migliaia, pari alla differenza tra il valore di mercato dell'immobile (stabilito anche alla luce della valutazione rilasciata dall'esperto indipendente) e il debito residuo dei leasing al 2 dicembre 2016. Per maggiori informazioni sui contratti di *leasing* si rinvia al Capitolo 22, Paragrafi 22.1.8, 22.1.9, 22.1.10 e 22.1.11.

Contratti Servizi IT

Si precisa, inoltre che, rispettivamente, in data 11 gennaio 2012 e in data 11 settembre 2012, Compagnia Digitale Italiana (già Triboo S.p.A.) aveva sottoscritto con Triboo Media (già Leonardo ADV S.r.l.) (“**Contratto TBM**”) e Triboo Digitale (“**Contratto TBD**”) e congiuntamente al Contratto TBM, i “**Contratti Servizi IT**”) un contratto per la fornitura, da parte di Compagnia Digitale Italiana, di servizi di assistenza sui sistemi ambientali, data center, servizi di *routing* incluso e sulle componenti HW dei sistemi “*hands and eyes*”, gestione logica dei *server*, *switch* e *firewall*, disponibilità di un collegamento LAN, HW e SW secondo le specifiche richieste, nonché servizi di *hosting* virtuale con disponibilità in *full outsourcing* di sistemi informatici (congiuntamente “**Servizi IT**”). Il Contratto Servizi IT prevedeva che il corrispettivo sarebbe stato definito tenendo conto del volume della qualità dei servizi di volta in volta richiesti. Si precisa le condizioni contrattuali relative ai Contratti Servizi IT erano allineate a quelle di mercato.

I Contratti Servizi IT sono stati risolti con efficacia dal 31 dicembre 2017, e pertanto Triboo Media e Triboo Digitale riceveranno i servizi che erano oggetto di tali contratti dalla propria capogruppo (Triboo). L'Emittente ha sottoscritto con un primario fornitore di servizi tecnologici un contratto avente ad oggetto le attività di *housing* e *hosting*.

Si precisa che i servizi previsti dai Contratti Servizi Postazioni Lavoro Integrate e Contratti Servizi IT saranno gestiti direttamente dall'Emittente con i fornitori dalla stessa selezionati. Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha già sottoscritto con le società controllate, i contratti di servizi per postazioni integrate di lavoro (comprendente servizi quali l'utilizzo delle postazioni di lavoro messe a disposizione dall'Emittente, i servizi di manutenzione, utilizzo dei *server*), l'efficacia dei quali è decorso a partire dalla data di subentro effettivo nei contratti di *leasing* immobiliare.

Debiti finanziari

I debiti di natura finanziaria nei confronti di Compagnia Digitale Italiana, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, fanno interamente riferimento ai finanziamenti erogato nell'esercizio 2015 da Compagnia Digitale Italiana a Grother, fusa per incorporazione nell'Emittente in data 10 ottobre 2016 ("**Finanziamenti Grother**"). In particolare, sono stati concessi i seguenti Finanziamenti Grother:

- un finanziamento infruttifero pari a Euro 200 migliaia, in data 12 marzo 2015, da restituire in 2 rate di importo pari a Euro 100 migliaia, di cui l'ultima rata corrisposta in data 15 dicembre 2016
- un finanziamento infruttifero pari a Euro 650 migliaia, in data 20 maggio 2015, da restituire in 8 rate mensili di cui le prime 2 rate da Euro 100.000 e le restanti 6 rate da Euro 75 migliaia, di cui l'ultima rata corrisposta in data 15 maggio 2017;
- un finanziamento infruttifero pari a Euro 680.551,46, in data 7 maggio 2015, da restituire in 29 rate mensili di importo pari a Euro 23,5 migliaia, di cui l'ultima rata da corrispondere entro il 28 febbraio 2019;
- un finanziamento infruttifero pari a Euro 350 migliaia in data 29 giugno 2015, da restituire in 4 rate mensili di cui le prime 3 rate da Euro 100 migliaia e l'ultima rata da Euro 50 migliaia, di cui l'ultima rata corrisposta il 15 gennaio 2017.

Si precisa che tutti i suddetti Finanziamenti Grother non prevedono alcun tasso di interesse, costituendo finanziamenti infruttiferi e che prevedono un tasso di mora pari all'EURIBOR 3 mesi maggiorato di 5 punti percentuali.

Alla Data del Prospetto Informativo residua un unico finanziamento concesso da Compagnia Digitale Italiana. In particolare Compagnia Digitale Italiana ha concesso, in data 7 maggio 2015, un finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 680 migliaia da restituire in 29 rate mensili di importo pari a Euro 23,5 migliaia, di cui l'ultima rata da corrispondere in data 28 febbraio 2019. Le parti hanno convenuto di non applicare alcun tasso di interesse. Tuttavia è previsto un tasso di mora pari all'EURIBOR 3 mesi maggiorato di 5 punti percentuali.

Al 31 dicembre 2015, i debiti finanziari sono composti da un finanziamento erogato da Compagnia Digitale Italiana a Triboo Media per Euro 1.032 migliaia, mentre la restante parte, pari a Euro 1.880 migliaia, è interamente riferibile all'importo originario erogato da Compagnia Digitale Italiana a Grother, fusa nell'Emittente nel corso dell'esercizio 2016.

Alla data del 31 dicembre 2017, i crediti finanziari verso dell'Emittente nei confronti di Compagnia Digitale Italiana, pari ad Euro 998 migliaia, si riferiscono:

- per Euro 240 migliaia a crediti sorti in relazione alla consuntivazione finale e quindi all'adeguamento dei costi sostenuti dalla controllata Triboo Media per servizi IT, AFC e postazioni riferiti all'esercizio 2016;
- per Euro 39 migliaia a crediti residui della società controllata Brown Editore sorti principalmente in relazione a riaddebiti per attività svolte da personale della società in favore della controllante Compagnia Digitale Italiana;
- per Euro 719 migliaia a crediti vantati da Triboo Digitale in relazione (i) ai riaddebiti di costi sostenuti per l'operazione di Fusione per Euro 135 migliaia, (ii) ai riaddebiti dell'esercizio 2015 alla Compagnia Digitale Italiana di servizi e costi IT direttamente sostenuti da Triboo Digitale per l'implementazione della piattaforma Advercy T-Direct

di competenza della Compagnia Digitale Italiana per Euro 171 migliaia e (iii) per l'importo residuo di Euro 413 migliaia sorti per l'adeguamento dei riaddebiti IT, AFC e delle postazioni riferiti all'esercizio 2016.

Tutti i rapporti con Compagnia Digitale Italiana sono stati regolati nel mese di marzo 2018.

Contratto di Investimento Grother

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo Compagnia Digitale Italiana ha in essere un accordo ("**Contratto di Investimento**") con Alessio Barbati, Andrea Bortolazzi, Alessandro Canzi, Giangiacomo Corno, Marco Ficco, Stefano Mannino, Roberto Menichelli, Andrea Paleni, Davide Scodeggio ("**Sottoscrittori**") relativo alle quote di nuova emissione di Grother (fusa per incorporazione nell'Emittente in data 10 ottobre 2016). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Prospetto Informativo. La sottoscrizione del Contratto di Investimento è stata eseguita prima della Fusione e non costituiva un'operazione tra Parti Correlate.

Successivamente al 31 dicembre 2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha posto in essere operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontari, diverse da quelle rappresentate nel presente Capitolo.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informative finanziarie relative agli esercizi passati

20.1.1 Premessa

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha effettuato operazioni di acquisizione, investimento e altre operazioni straordinarie nell'ottica di rafforzare l'attività sia della Divisione Media (settori del *publishing* e dell'*advertising online*) sia della Divisione Digitale (settore del commercio elettronico).

La principale operazione straordinaria, sia in termini di significatività che di valore, è avvenuta il 10 ottobre 2016, data in cui si è perfezionata la fusione per incorporazione (la "Fusione") nell'Emittente di Grother S.r.l., controllante il 100% del capitale sociale di Triboo Digitale e a capo di un gruppo attivo nel commercio elettronico (*E-commerce*), nella comunicazione digitale (*Web Agency*) e nel *Performance Media Marketing*. Considerato che Grother S.r.l. era controllata da Compagnia Digitale Italiana S.p.A., ovvero la stessa controllante dell'Emittente, la Fusione si è configurata come *business combination involving entities or businesses under common control*. La Fusione ha completato una più ampia operazione di integrazione tra il Gruppo Triboo Media ed il Gruppo Triboo Digitale finalizzata a creare uno dei primi operatori italiani nel mercato digitale con servizi ad ampio raggio per le imprese, dalla comunicazione alla pubblicità *online* fino ad arrivare alla gestione dell'*e-commerce in full outsourcing* per le imprese stesse. Nell'ambito dell'operazione, l'Emittente ha modificato la sua denominazione sociale in Triboo S.p.A. Oltre all'operazione di Fusione precedentemente descritta, sono state effettuate le seguenti operazioni straordinarie che, seppur numerose, non risultano individualmente significative rispetto alla Fusione:

- il 9 gennaio 2015, la società controllata HTML.it ha acquisito la totalità delle quote della società Hedumé S.r.l., società editoriale il cui principale *asset* era rappresentato dal sito "studentville.it";
- il 13 ottobre 2015 è stata costituita Leadoo S.r.l., società interamente dedicata al *Performance Marketing* e alla *Lead Generation*, nata con l'obiettivo di offrire un servizio personalizzato secondo le esigenze di ciascun cliente che remunera la società per il fatto che gli utenti finali svolgono un'azione volontaria indotta dal messaggio pubblicitario. La società svolge l'attività di acquisizione, gestione e qualificazione di *lead* nella vendita di pubblicità a performance;
- il 30 novembre 2015 viene costituita Prime Real Time, che in data 16 dicembre 2015 acquisisce dalla società di diritto olandese Prime Real Time BV un ramo d'azienda comprendente una delle prime piattaforme indipendenti di *real time bidding* basata su *audience* italiana;
- il 23 dicembre 2015 l'Emittente ha acquisito il 100% delle azioni di Brown Editore S.p.A., successivamente trasformata in società a responsabilità limitata. L'acquisizione di Brown Editore S.p.A., titolare, *inter alia*, dei siti internet Finanzaonline.com, Finanza.com, Borse.it, Calciatori.com, segue la precedente operazione di acquisizione di un ramo d'azienda comprendente la rivista finanziaria "Wall Street Italia" e si inserisce nel progetto del Gruppo di consolidare il suo posizionamento e la sua *leadership* nell'editoria finanziaria digitale;

- il 28 gennaio 2016, l'Emittente ha sottoscritto un aumento di capitale deliberato dalla società TMW Network S.r.l., venendo a detenere il 50% del capitale sociale della stessa. Attraverso la società TMW Network S.r.l. sono stati acquistati gli asset editoriali TuttoJuve.com e TuttoB.com di proprietà della MICRI Communication S.r.l.;
- il 23 febbraio 2016, si è perfezionata la cessione a Triboo Digitale delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Ants S.r.l., società precedentemente controllata al 51% dalla Brown Editore.

Per effetto di tali operazioni straordinarie, che hanno interessato l'Emittente nei periodi di riferimento del Prospetto Informativo, ai sensi del Regolamento 2004/809/CE, si configura una situazione di "emittente con storia finanziaria complessa".

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Emittente ha inoltre ritenuto opportuno applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 – "*Revenue from contracts with customers*", così da fornire durante il processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario un'informativa coerente con quella che verrà comunicata al mercato a partire dal 1° gennaio 2018 (data di prima applicazione obbligatoria di tale principio contabile internazionale IFRS 15).

L'Emittente, sulla base di tali elementi e tenuto conto della necessità di includere nel Prospetto Informativo informazioni finanziarie per gli ultimi tre esercizi, ha scelto di predisporre il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 in cui riesporre la propria informativa finanziaria includendo:

- gli effetti dell'applicazione anticipata del principio contabile IFRS 15 – "*Revenue from contracts with customers*" con il regolamento n. 2016/1905 dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016; tale principio ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi per la contabilizzazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente ma è consentita l'applicazione anticipata. Nell'ambito del processo di applicazione anticipata, Triboo ha individuato quale effetto dell'applicazione del nuovo standard la contabilizzazione su base netta dei ricavi della Divisione Digitale sulla base di quanto previsto dalla casistica "Principal vs Agent". Per contabilizzazione su base netta dei ricavi s'intende la valorizzazione dei ricavi al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei beni. Tale valorizzazione non ha effetto sui margini e sul risultato netto. Per maggiori dettagli sull'effetto dell'applicazione anticipata di tale principio si rimanda inoltre a quanto detto al Capitolo 20 del presente Prospetto.
- i dati finanziari del Gruppo Triboo Digitale (oggetto della Fusione ed in precedenza controllato direttamente da Compagnia Digitale Italiana S.p.A.), per tutti i periodi nei quali tale Gruppo e l'Emittente erano sotto controllo comune di Compagnia Digitale Italiana S.p.A. Tale approccio, concesso dai principi contabili di riferimento nel caso di *business combination involving entities or businesses under common control* per i periodi in cui le entità risultavano sotto controllo comune, ha consentito all'Emittente di ottenere un'informativa finanziaria omogenea sul triennio 2016, 2015 e 2014 in quanto in tutti questi esercizi il Gruppo Triboo Media ed il Gruppo Triboo Digitale erano sottoposti a controllo comune da parte di Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;

- correggere alcune rilevazioni contabili oggetto di approfondimento nel corso del processo di predisposizione del Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014. A titolo di esempio sono inclusi in questa voce le rettifiche conseguenti (i) all'aggiornamento della stima della vita utile di alcune immobilizzazioni immateriali il cui impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 è risultato rispettivamente pari a circa Euro 3,7 milioni e Euro 2,7 milioni, (ii) al consolidamento di alcune controllate a partire dalla data di ottenimento del controllo (in luogo del primo giorno dell'esercizio in corso utilizzato in precedenza) il cui impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 risulta essere pari a circa Euro 0,5 milioni, e (iii) all'eliminazione di alcune poste di avviamento precedentemente rilevate, ancorché originatesi da operazioni *under common control* o da variazioni nell'interessenza partecipativa dell'Emittente in controllate che non comportavano ottenimenti o perdita del controllo per un impatto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 rispettivamente pari a circa Euro 4,3 milioni e Euro 1,3 milioni. Per ulteriori dettagli degli effetti della riesposizione dei dati economici e patrimoniali dell'Emittente si faccia riferimento al Capitolo 20, Nota 20.1.4 del Prospetto Informativo.

In considerazione di quanto precede, il presente Capitolo include:

- le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 tratte dal Bilancio Consolidato Annuale 2017, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"), e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 tratte dal Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"), e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;

Il Bilancio Consolidato Annuale 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 marzo 2018 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 marzo 2018. Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale 2017 è presente un richiamo di informativa in merito alle ragioni, nonché ai conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione su MTA delle Azioni di Triboo, hanno riesposto l'informativa finanziaria storica del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 agosto 2017 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 settembre 2017. Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 è presente un richiamo di informativa in merito alle ragioni, nonché ai conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione su MTA delle Azioni di Triboo, hanno riesposto l'informativa finanziaria storica del Gruppo.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio di esercizio, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

I dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai Capitoli 3, 9 e 10 del Prospetto Informativo.

20.1.2 Prospetti Contabili

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, 2016, 2015

(valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Note
	2017	2016	2015	
Attività non correnti	51.619	42.579	38.759	
Attività materiali	5.814	1.313	431	20.1.10.1
Attività immateriali a vita definita	15.809	14.099	14.862	20.1.10.2
Avviamento	27.539	23.259	21.646	20.1.10.2
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	986	2.500	440	20.1.10.3
Attività finanziarie non correnti	78	378	313	20.1.10.4
Attività per imposte differite	1.096	940	945	20.1.10.17
Altre attività non correnti	297	90	122	20.1.10.5
Attività correnti	45.464	42.428	41.337	
Crediti commerciali	31.885	28.039	26.086	20.1.10.6
Attività finanziarie correnti	1.244	676	872	20.1.10.7
Disponibilità liquide	5.445	10.798	12.974	20.1.10.8
Attività per imposte correnti	5.167	1.620	238	20.1.10.9
Altre attività correnti	1.723	1.295	1.167	20.1.10.10
Attività possedute per la vendita	1.883	-	-	20.1.10.11 -
Attività possedute per la vendita	1.883	-	-	-
Totale Attività	98.966	85.007	80.096	

(valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Note
	2017	2016	2015	
Patrimonio netto	35.667	37.142	34.563	20.1.10.12
Capitale sociale	28.740	28.740	28.703	
Riserva legale	353	244	126	
Riserva straordinaria	938	1.024	1.024	
Riserva azioni proprie	(885)	(885)	(288)	
Altre riserve	5.061	4.338	1.671	
(Utile)/Perdite dell'esercizio	1.146	3.703	3.143	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	35.353	37.164	34.379	
Totale Patrimonio Netto di Terzi	314	(22)	184	
Passività non correnti	12.491	6.116	7.222	
Passività finanziarie non correnti	9.224	3.768	4.678	20.1.10.14
Fondi per benefici ai dipendenti	2.137	1.797	1.910	20.1.10.15
Fondi per rischi e oneri	188	-	76	20.1.10.16
Passività per imposte differite	942	551	558	20.1.10.17
Passività correnti	50.808	41.749	38.311	
Passività finanziarie correnti	4.588	3.547	6.227	20.1.10.18
Quota corrente di passività finanziarie non correnti	1.583	1.289	1.271	20.1.10.18
Debiti commerciali	41.397	33.745	26.412	20.1.10.19
Passività per imposte correnti	1.479	1.564	2.238	20.1.10.20
Altre passività correnti	3.344	2.893	3.434	20.1.10.21
Totale Passività e Patrimonio Netto	98.966	85.007	80.096	

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016, 2015

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2017	2016	2015	Note
Ricavi	65.303	62.024	56.419	20.1.11.1
Costi capitalizzati per costruzioni interne	2.401	2.412	1.590	20.1.11.2
Altri Ricavi Operativi	50	481	188	20.1.11.3
Costi per Servizi	(39.765)	(37.380)	(35.082)	20.1.11.4
Costi per il personale	(17.579)	(14.485)	(11.231)	20.1.11.5
Altri costi operativi	(2.712)	(2.076)	(1.855)	20.1.11.6
Ammortamenti	(5.757)	(5.290)	(4.492)	20.1.11.7
Svalutazioni e accantonamenti	(63)	(83)	(268)	20.1.11.8
Risultato operativo	1.878	5.603	5.269	
Proventi Finanziari	698	54	81	20.1.11.9
Oneri Finanziari	(351)	(306)	(323)	20.1.11.9
Proventi e oneri finanziari netti	347	(252)	(242)	
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(44)	(1)	(75)	20.1.11.10
Rettifica di valore di attività finanziarie	(37)	-	-	
Risultato prima delle imposte	2.144	5.350	4.952	
Imposte sul reddito	(792)	(1.739)	(1.826)	20.1.11.11
Risultato delle attività possedute per la vendita	-	-	-	20.1.11.12
Risultato netto consolidato dell'esercizio	1.352	3.611	3.126	
Altre componenti del conto economico complessivo				
Che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	(23)	(26)	41	
Benefici ai dipendenti	(23)	(21)	49	
Effetto fiscale	-	-	(8)	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(5)	-	
Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	-	-	-	
Benefici ai dipendenti	-	-	-	
Effetto fiscale	-	-	-	
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(23)	(26)	41	20.1.11.14
Risultato netto consolidato dell'esercizio	1.352	3.611	3.126	
- di cui di GRUPPO	1.146	3.703	3.143	
- di cui di TERZI	206	(92)	(17)	
Totale Risultato netto complessivo consolidato	3.329	3.585	3.167	
- di cui di GRUPPO COMPLESSIVO	1.122	3.677	3.184	
- di cui di TERZI COMPLESSIVO	206	(92)	(17)	
Risultato per azione (base e diluito) attribuibile agli azionisti della Capogruppo in unità di Euro	0,04	0,13	0,11	20.1.11.13

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato attribuibile agli azionisti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016, 2015

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	Quota di Gruppo							Terzi			Totale
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva Azioni Proprie	Altre Riserve	Utile dell'esercizio	Totale	Altre riserve	Utili di terzi	Totale	
AL 1° GENNAIO 2015	28.703	9	1.024	-	4.206	1.253	35.195	144	3	147	35.342
Destinazione Utile d'esercizio	-	117	-	-	-	(117)	-	3	(3)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(856)	(1.136)	(1.992)	-	-	-	(1.992)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	(288)	-	-	(288)	-	-	-	(288)
Acquisto minoranza Triboo Digitale S.r.l.	-	-	-	-	(1.788)	-	(1.788)	(92)	-	(92)	(1.880)
Variazione Area di consolidamento	-	-	-	-	68	-	68	146	-	146	214
Utile del periodo	-	-	-	-	-	3.143	3.143	-	(17)	(17)	3.126
Altre componenti conto economico complessivo	-	-	-	-	41	-	41	-	-	-	41
AL 31 DICEMBRE 2015	28.703	126	1.024	(288)	1.671	3.143	34.379	201	(17)	184	34.563
Destinazione Utile d'esercizio	-	118	-	-	1.038	(1.156)	0	(17)	17	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(1.988)	(1.988)	-	-	-	(1.988)
Aumento di capitale a servizio Stock Option	37	-	-	-	67	-	104	-	-	-	104
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	(597)	-	-	(597)	-	-	-	(597)
Conferimento Independent Ideas S.r.l.	-	-	-	-	1.920	-	1.920	-	-	-	1.920
Variazione Area di consolidamento	-	-	-	-	(331)	-	(331)	(114)	-	(114)	(445)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	3.703	3.703	-	(92)	(92)	3.611
Altre componenti conto economico complessivo	-	-	-	-	(26)	-	(26)	-	-	-	(26)
AL 31 DICEMBRE 2016	28.740	244	1.024	(885)	4.338	3.702	37.164	70	(92)	(22)	37.142
Riporto a nuovo utile	-	109	-	-	1.549	(3.702)	(2.044)	(92)	92	-	(2.044)
Dividendo Riserva straordinaria	-	-	(86)	-	-	-	(86)	-	-	-	(86)
Movimento OCI	-	-	-	-	(23)	-	(23)	-	-	-	(23)
Altre variazioni	-	-	-	-	58	-	58	34	-	34	92
Opzione Call su contratto d'investimento TDA	-	-	-	-	(680)	-	(680)	-	-	-	(680)
Opzione Call su contratto d'investimento Triboo Direct	-	-	-	-	(181)	-	(181)	-	-	-	(181)
Variazioni Area di Consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	96	-	96	96
Utile del periodo	-	-	-	-	-	1.146	1.146	-	206	206	1.352
AL 31 DICEMBRE 2017	28.740	353	938	(885)	5.061	1.146	35.353	108	206	314	35.667

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016, 2015

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Utile dell'esercizio	1.352	3.611	3.126
Ammortamenti delle immobilizzazioni Materiali	462	247	164
Ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	5.295	5.043	4.328
Accantonamenti e svalutazioni	63	83	268
Quota di risultato di partecipazioni contabilizzate ad equity al netto dei dividendi ricevuti	44	10	80
Accantonamenti (Utilizzi) ai fondi relativi al personale	232	(239)	173
	(655)	0	0
Utilizzi di fondi e rischi ed oneri	-	(76)	0
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	6.793	8.679	8.139
Variazione crediti commerciali	(3.176)	(1.844)	(4.872)
Variazione debiti commerciali	7.184	5.180	3.524
Variazione altri crediti ed altre attività	(4.122)	(1.013)	1.502
Variazione altri debiti ed altre passività	444	(1.281)	1.520
A - Flusso netto generato / (assorbito) da attività operative	7.123	9.721	9.813
Investimenti in attività materiali	(1.495)	(1.116)	(143)
Investimenti in attività immateriali	(6.292)	(3.724)	(3.495)
Investimenti in attività finanziarie (partecipazioni)	(106)	(215)	(197)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	-	70	117
Corrispettivi (pagati)/ricevuti per l'acquisizione/dismissione di società controllate, al netto delle disponibilità liquide acquisite	(2.275)	(227)	(7.843)
B - Flusso netto generato / (assorbito) da attività d'investimento	(10.168)	(5.212)	(11.561)
Dividendi pagati nel periodo	(2.130)	(1.988)	(1.992)
Acquisto di minority	(2.989)	(471)	(1.881)
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	4.100	2.222	3.453
Aumento capitale sociale	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	(598)	(288)
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(1.289)	(5.850)	(1.390)
C - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento	(2.308)	(6.685)	(2.098)
D - Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C)	(5.353)	(2.176)	(3.846)
E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo	10.798	12.974	16.820
F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)	5.445	10.798	12.974

20.1.3 Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio Consolidato

20.1.3.1 Introduzione

Il Bilancio Consolidato Annuale 2017 del Gruppo Triboo è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 30 marzo 2018. Il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 del Gruppo Triboo è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 30 agosto 2017. Triboo S.p.A. è una società per azioni quotata sul mercato alternativo del capitale di Borsa Italiana (AIM). La sede legale e amministrativa si trova in Italia, a Milano.

Nel corso degli ultimi tre esercizi il Gruppo ha effettuato operazioni di acquisizione, investimento e altre operazioni straordinarie nell'ottica di rafforzare l'attività sia della Divisione Media (settori del publishing e dell'advertising online) sia della Divisione Digitale (settore del commercio elettronico). La principale operazione straordinaria, sia in termini di significatività che di valore, è avvenuta il 10 ottobre 2016, data in cui si è perfezionata la fusione per incorporazione ("Fusione") nell'Emittente di Grother S.r.l., controllante il 100% del capitale sociale di Triboo Digitale e a capo di un gruppo attivo nel commercio elettronico (*E-commerce*), nella comunicazione digitale (*Web Agency*) e nel *Performance Media Marketing*. Considerato che Grother S.r.l. era controllata da Compagnia Digitale Italiana S.p.A., ovvero la stessa controllante dell'Emittente, la Fusione si è configurata come *business combination involving entities or businesses under common control*.

In considerazione del fatto che la Fusione non soddisfa la definizione di aggregazione aziendale definita dall'IFRS 3 "*Business Combinations*", ma piuttosto rappresenta una *business combination involving entities or businesses under common control*, è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Gli IFRS non definiscono alcuna linea guida applicabile alla contabilizzazione di tali operazioni. Lo IAS 8 "*Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*" prevede che, in assenza di un principio o di una interpretazione che si applichi specificatamente a una operazione, l'Emittente faccia uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori e attendibile, in ciò considerando anche le disposizioni più recenti emanate da altri organismi di formazione contabile che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili (nella misura in cui queste non siano in conflitto con i requisiti previsti dagli IFRS per affrontare questioni analoghe e correlate). Di conseguenza, la Società ha considerato l'orientamento previsto da altri principi contabili di generale applicazione (ASC 805-50-45 dei principi contabili americani sulle operazioni di controllo comuni), che prevede l'inclusione nei risultati dall'entità ricevente dei risultati delle operazioni trasferite sia per il periodo in cui il trasferimento si verifica (come se lo stesso avesse avuto luogo all'inizio del periodo) che per i periodi presentati ai comparativi (ma solo per i periodi in cui le entità erano sotto controllo comune). Di conseguenza, il presente Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 include i dati finanziari delle società coinvolte nella Fusione per i periodi in cui le entità risultavano sotto controllo comune da parte di Compagnia Digitale Italiana S.p.A., ovvero per tutto il triennio 2016, 2015 e 2014.

La contabilizzazione retrospettiva della Fusione è inoltre coerente con i principi che sottendono il paragrafo 64 dello IAS 33 "*Earnings per Share*" il quale richiede che il calcolo dell'utile per azione base e diluito per tutti i periodi presentati sia rettificato retrospettivamente se si verifica una variazione nella struttura del capitale. La Fusione è stata pertanto contabilizzata come se fosse avvenuta a partire dal 1° gennaio 2014. In particolare:

- l'emissione di 12.776.610 azioni al servizio della Fusione è stata riflessa come aumento del capitale sociale per un importo di Euro 12.777 migliaia, con contropartita nelle Altre Riserve;
- il numero storico di azioni, valore nominale per azione e dell'utile per azione base e diluito riflette la struttura del capitale dell'Emittente post fusione per tutti i periodi presentati, con la relativa informativa fornita nelle note 20.1.8.13 e 20.1.9.14.

Per i dettagli degli effetti della riesposizione dei dati economici e patrimoniali dell'Emittente rispetto a quelli precedentemente presentati, si faccia riferimento alla Nota 20.1.4.

Il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 si compone dei seguenti documenti:

1. La Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, 2015, 2014, redatta secondo uno schema conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione ad un ciclo operativo di 12 mesi;
2. Il Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015, 2014, redatto secondo uno schema conforme a quanto previsto dallo IAS 1 e che racchiude in un unico prospetto sia il risultato netto consolidato che le altre componenti del conto economico complessivo.
3. Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto attribuibile agli azionisti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015, 2014
4. Il Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015, 2014. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto conforme a quanto previsto dallo IAS 7, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
5. le Note illustrative.

Il Bilancio Consolidato Annuale 2017 ed il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 comprendono i bilanci della capogruppo e delle sue controllate, alla cui individuazione è dedicato il successivo paragrafo "Area di consolidamento". Tutti i valori riportati nelle note al Bilancio Consolidato Annuale 2017 ed al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato. I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dai bilanci delle singole società, tutti riferiti al 31 dicembre. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

20.1.3.2 Espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio Consolidato Annuale 2017 ed il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 sono stati redatti, in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE 809/2004, in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting

Committee (IFRC). Tali principi sono stati omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, sono stati approvati dal Consiglio del 19 luglio 2002 e sono in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *Framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio Consolidato Annuale 2017 ed il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 sono stati redatti in migliaia di Euro e sono stati redatti in omogeneità di criteri

20.1.3.3 Criteri e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato Annuale 2017 ed il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 sono stati predisposti sulla base dei bilanci della capogruppo Triboo S.p.A. e delle società da essa controllate, direttamente ed indirettamente, approvati dalle rispettive assemblee o dagli organi direttivi deputati, opportunamente rettificati, ove necessario, per renderli conformi agli IFRS. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto d'investimento e, nel frattempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto d'investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto d'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando una società del gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) di una partecipata considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi e

i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono incluse nel conto economico complessivo dalla data in cui il gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il risultato del periodo e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, sono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi, e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Quando la quota di patrimonio netto detenuto dalla controllante cambia, senza che questo si traduca in una perdita di controllo, tale cambiamento deve essere contabilizzato a patrimonio netto. Se il gruppo perde il controllo, deve:

- eliminare le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- eliminare il valore contabile di tutte le quote di minoranza;
- eliminare le differenze cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto;
- rilevare il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- rilevare il *fair value* della quota di partecipazione eventualmente mantenuta;
- rilevare l'utile o la perdita nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio;
- riclassificare la quota di competenza della controllante per le componenti in precedenza rilevate nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico o tra gli utili a nuovo, come richiesto dagli specifici principi contabili, come se il Gruppo avesse provveduto direttamente alla cessione delle attività o passività correlate.

Le tabelle seguenti riepilogano, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, relative a denominazione, sede legale, attività principale e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

Al 31 dicembre 2017

Ragione sociale	Sede legale		Valuta	Quota posseduta	Segmento operativo
Area di consolidamento					
Triboo S.p.A. (Capogruppo)	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	-	-
Triboo Media S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media
Leadoo S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	51,00%	Media
Brown Editore S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media
Triboo Digitale S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Digitale
Esite S.r.l.	Via per Marco 12/A, Rovereto (TN)	Italia	Euro	80,00%	Digitale
Media Prime S.r.l.	Via Luigi Gussalli 9, Brescia (BS)	Italia	Euro	51,00%	Media
Prime Real Time S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media
Triboo Data Analytics S.r.l.	Viale Sarca, 336, Milano (MI)	Italia	Euro	51,00%	Media

E-Photo S.r.l.	Via G.E. Pestalozzi, 4, Milano (MI)	Italia	Euro	51,00%	Digitale
Triboo Direct S.r.l.	Viale Sarca, 336 Milano (MI)	Italia	Euro	70,00%	Media
Triboo Digitale USA Inc.	Centerville Road 2711, Wilmington (DW)	USA	USD	100,00%	Digitale
Triboo (Shanghai) Trading Co. Ltd.	No. 885 Ren Min Road, Huangpu – Shanghai	Cina	CNY	100,00%	Digitale
Società collegate iscritte con il metodo del Patrimonio netto					
TMW Network S.r.l.	Via IV Novembre 1, Montevarchi (AR)	Italia	Euro	50,00%	Media
Filmup S.r.l.	Via Trieste 18, Selargius (CA)	Italia	Euro	40,00%	Media
TMW Radio Sport S.r.l.	Via Odorico da Pordenone 12, Firenze (FI)	Italia	Euro	50,00%	Media
Nomix S.r.l.	Via San Michele 12, Niella Tanaro (CN)	Italia	Euro	30,00%	Media
Friendz S.r.l.	Via Bruno 5/A Mainate (VA)	Italia	Euro	20,32%	Digitale
Società partecipate iscritte al costo					
Meteo Italia S.r.l.	Via Negroli 24, Milano (MI)	Italia	Euro	15,00%	Media

Al 31 dicembre 2016

Ragione sociale	Sede legale		Valuta	Quota posseduta	Segmento operativo
Area di consolidamento					
Triboo S.p.A. (già Triboo Media S.p.A.)	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	-	-
Triboo Media S.r.l. (già Leonardo ADV S.r.l.)	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media
HTML.it S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media
Leadoo S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	51,00%	Media
Brown Editore S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media
Triboo Digitale S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Digitale
Bootique S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Digitale
Esite S.r.l.	Via per Marco 12/A, Rovereto (TN)	Italia	Euro	80,00%	Digitale
Media Prime S.r.l.	Via Luigi Gussalli 9, Brescia (BS)	Italia	Euro	51,00%	Media
Prime Real Time S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media
Triboo Digitale USA Inc.	Centerville Road 2711, Wilmington (DW)	USA	USD	100,00%	Digitale
Società collegate iscritte con il metodo del Patrimonio Netto					
TMW Network S.r.l.	Via IV Novembre 1, Montevarchi (AR)	Italia	Euro	50,00%	Media
Filmup S.r.l.	Via Trieste 18, Selargius (CA)	Italia	Euro	40,00%	Media
Nomix S.r.l.	Via San Michele 12, Niella Tanaro (CN)	Italia	Euro	30,00%	Media
Independent Ideas S.r.l.	Corso Undici Febbraio 19, Torino (TO)	Italia	Euro	24,00%	Digitale
Società partecipate iscritte al costo					
Friendz S.r.l.	Via Bruno 5/A Mainate (VA)	Italia	Euro	16,67%	Digitale
Meteo Italia S.r.l.	Via Negroli 24, Milano (MI)	Italia	Euro	15,00%	Media

Al 31 dicembre 2015

Ragione sociale	Sede legale		Valuta	Quota posseduta	Segmento operativo
------------------------	--------------------	--	---------------	------------------------	---------------------------

Area di consolidamento						
Triboo S.p.A. (già Triboo Media S.p.A.)	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	-	-	
Triboo Media S.r.l. (già Leonardo ADV S.r.l.)	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media	
HTML.it S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media	
TAG Advertising S.r.l.	Via dei Berio 97, Roma (RM)	Italia	Euro	100,00%	Media	
Leadoo S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	51,00%	Media	
Moboo S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media	
Brown Editore S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media	
Triboo Digitale S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Digitale	
Bootique S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Digitale	
Sevenlike S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Digitale	
Triboo Digitale USA Inc.	Centerville Road 2711, Wilmington (DW)	USA	USD	100,00%	Digitale	
Esite S.r.l.	Via per Marco 12/A, Rovereto (TN)	Italia	Euro	60,00%	Digitale	
Media Prime S.r.l.	Via Luigi Gussalli 9, Brescia (BS)	Italia	Euro	51,00%	Media	
Prime Real Time S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	100,00%	Media	
Grother S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano (MI)	Italia	Euro	51,00%	Digitale	
Ants S.r.l.	Via Vincenzo Bellini 22, Legnano (MI)	Italia	Euro	51,00%	Media	
Società collegate iscritte con il metodo del Patrimonio Netto						
Filmup S.r.l.	Via Trieste 18, Selargius (CA)	Italia	Euro	40,00%	Media	
R&B Junk S.a.g.l.	Mendrisio Via San Michele 12, Niella	Svizzera	CHF	33,00%	Media	
Nomix S.r.l.	Tanaro (CN)	Italia	Euro	30,00%	Media	
Società partecipate iscritte al costo						
Kestile S.r.l.	Corso Giuseppe Pella 2, Biella (BI)	Italia	Euro	16,67%	Digitale	
Meteo Italia S.r.l.	Via Negrolì 24, Milano (MI)	Italia	Euro	15,00%	Media	

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Annuale 2017 e del Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 sono di seguito illustrati.

Società Controllate

Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono de-consolidate dalla data in cui il controllo cessa.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati ed i dividendi distribuiti, vengono eliminati. Le perdite non realizzate vengono eliminate ma allo stesso tempo vengono considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Aggregazioni aziendali

Per render conto dell'acquisizione di società controllate da parte del Gruppo viene utilizzato il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*") sinteticamente di seguito enunciato.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di

minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale si valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi si procede al ricalcolo del *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e si rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione.

Il maggior valore del corrispettivo corrisposto e dell'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto al valore di mercato della sola quota del Gruppo delle attività nette identificabili acquisite viene registrato come avviamento.

Se tale valore è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Azionisti terzi

Il Gruppo applica una politica di gestione delle transazioni con i soci di minoranza come se si trattasse di terze parti esterne al Gruppo stesso.

La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società controllate incluse nel consolidamento è iscritta separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi". La quota del risultato netto degli azionisti terzi è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "Risultato di terzi".

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del "patrimonio netto". Per società collegate si considerano quelle società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non trattandosi di società controllate e/o "joint-venture". I bilanci delle società collegate sono utilizzati dal Gruppo per l'applicazione del metodo in oggetto. Le chiusure contabili delle società collegate e del Gruppo sono effettuate alla medesima data e utilizzando i medesimi principi contabili.

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo incrementato o diminuito delle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della società collegata, eventualmente diminuito di ogni possibile perdita di valore. L'eventuale avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (impairment).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono elisi nel conto economico consolidato.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita o di distribuzione. I costi di distribuzione sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla distribuzione, esclusi gli oneri finanziari e le imposte. La condizione per la classificazione come detenuti per la distribuzione si considera rispettata solo quando la distribuzione è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la distribuzione immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la distribuzione dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella distribuzione o che la distribuzione venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla distribuzione, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair*

value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in Euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al *fair value* dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

20.1.3.4 Principi Contabili

Il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 e il Bilancio Consolidato Annuale 2017 sono stati predisposti in conformità agli IFRS in essere alle rispettive date di chiusura degli esercizi annuali.

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 e del Bilancio Consolidato Annuale 2017.

Il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 ed il Bilancio Consolidato Annuale 2017 sono stati redatti in base al principio del costo storico e le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Criteri di valutazione

- **Attività materiali**

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo e gli oneri finanziari qualora rispettino le condizioni previste dallo IAS 23.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di *leasing* finanziario,

attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote in seguito indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

I principali periodi di vita utile utilizzati sono i seguenti:

Fabbricati – la vita utile è definita dalla durata del contratto di locazione immobiliare

Impianti e macchinari – 5 anni

Migliorie beni di terzi – La vita utile è definita come la minore tra durata del contratto di locazione e la vita utile effettiva dell'attività materiale

Altre immobilizzazioni – 5 anni

Attrezzatura varia – 6/7 anni

Attrezzature commerciali – 5 anni

Mobili ed arredi – 6/7 anni

Macchine e strumenti elettronici d'ufficio – 5 anni

Autovetture – 4 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

- **Attività immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

I principali periodi di vita utile utilizzati sono i seguenti:

- Costi di sviluppo – 5 anni
- Anagrafiche *web* – 3 anni
- Diritti di utilizzo opere d'ingegno – 5 anni
- Spese creazione sito – 5 anni
- Database contenuti editoriali – 2 anni
- *Software* – 3 anni
- Portale Leonordo.it – 20 anni
- Oneri Pluriennali (Piattaforma Peanuts + Advercy) – 5 anni
- Oneri Pluriennali - Piattaforma Peanuts 2.0 – 5 anni
- Oneri Pluriennali – Piattaforma Buy.it: 3 anni
- Oneri Pluriennali – Piattaforma Fully: 5 anni

Attività a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza d'interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione in precedenza detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza d'interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione in precedenza detenuta nell'impresa acquisita, tal eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto dell'utile/perdita complessivo consolidato come provento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate. L'avviamento è considerato attività a vita utile indefinita e pertanto non è soggetto ad ammortamento, bensì è sottoposto ad *impairment test*. Al fine dell'*impairment test*, l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (cosiddetta "*cash generating unit*" o "CGU") del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Nel caso in cui la riduzione di valore a seguito dei risultati dell'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione al loro valore di carico.

L'*impairment test* è effettuato in linea con quanto indicato dal principio contabile IAS 36 e dunque con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori monitorati che possano far presumere che ci sia una perdita di valore.

Se l'avviamento è stato allocato ad una CGU ed il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice dei flussi di cassa.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di monitoraggio di un'eventuale perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o CGU, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività o CGU. Se il valore contabile di un'attività o CGU è superiore al suo valore recuperabile, tale

attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di *fair value* disponibili.

Il Gruppo basa il proprio *impairment test* su *budget* dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi *budget* e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre o cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, si calcola un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo o il quinto anno.

Le perdite di valore di attività in funzionamento, incluse le perdite di valore delle rimanenze, sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

- **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne nel caso di attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita

standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Le attività finanziarie sono, al momento della prima iscrizione, classificate in una delle seguenti categorie e valutate come segue.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IAS 39.

Il Gruppo non ha classificato alcuna attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, mentre le variazioni del *fair value* sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

I derivati incorporati contenuti nel contratto principale sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al *fair value*, se le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, e quest'ultimo non è detenuto per la negoziazione o rilevato al *fair value* con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati incorporati sono valutati al *fair value* con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, sono classificate tra gli "investimenti detenuti fino a scadenza" laddove il Gruppo abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le svalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli

oneri finanziari. Il Gruppo non deteneva investimenti di questo tipo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono azioni e titoli di debito. Le azioni classificate come disponibili per la vendita sono quelle che non sono state classificate come detenute per la negoziazione, né designate al *fair value* nel conto economico. I titoli di debito rientranti in questa categoria sono quelli detenuti per un periodo indefinito e quelli che potrebbero essere venduti in risposta alle necessità di liquidità o al cambiamento delle condizioni di mercato.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita, fino all'eliminazione dell'investimento - momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o oneri operativi - ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore – quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. Gli interessi percepiti nel periodo in cui sono detenute le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati tra i proventi finanziari utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE).

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi (quando interviene “un evento di perdita”) che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di

attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore o un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione d'interessi o d'importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simile e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore. Le attività considerate individualmente nella determinazione di perdite di valore, per le quali viene rilevata o permane una perdita di valore non sono incluse nella valutazione collettiva della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti e i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è poi recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio a riduzione degli oneri finanziari.

Riguardo al valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita, Il Gruppo valuta, ad ogni data di bilancio, se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *fair value* si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quell'attività finanziaria rilevata prima nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non sono ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo.

Nel caso di strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, la svalutazione è determinata con i medesimi criteri utilizzati per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato. Tuttavia, l'ammontare della svalutazione è dato dalla perdita cumulata, vale a dire la differenza tra il costo ammortizzato e il *fair value* attuale, meno eventuali perdite di valore sull'investimento precedentemente rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Gli interessi attivi futuri continuano a essere stimati sulla base del ridotto valore contabile dell'attività e sono stimati usando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della determinazione della svalutazione. Gli interessi attivi sono rilevati tra i proventi finanziari. Se, in un esercizio successivo, il *fair value* dello strumento di debito aumenta e l'incremento può essere obiettivamente correlato a un evento intervenuto dopo la svalutazione che era stata rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, tale svalutazione è rettificata sempre attraverso il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

- **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare. L'iscrizione dei debiti verso fornitori rivenienti:

- dalla prestazione di servizi è connessa con il momento in cui la prestazione del servizio è ultimata, cioè con il momento in cui sorge l'obbligo al pagamento del corrispettivo;
- dalla cessione di beni è connessa con il momento in cui l'impresa ha acquisito i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dei beni e l'entità del relativo debito può essere determinata.

Le passività finanziarie diverse dai debiti commerciali sono iscritte quando l'impresa diviene parte delle clausole contrattuali della passività stessa. All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie accolte in tale categoria sono valutate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transizione direttamente attribuibili alle stesse.

Le passività finanziarie accolte in tale voce sono valutate successivamente alla prima iscrizione secondo il metodo del costo ammortizzato. Il valore di iscrizione iniziale è, pertanto, rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno di rendimento (IRR – *Internal rate of return*) effettivo rappresentato dal tasso di interesse che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei

flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato), qualora i finanziamenti ottenuti prevedano flussi di pagamento non costanti nel tempo. I debiti commerciali, viceversa, sono valutati al costo storico e non sono soggetti al processo di ammortamento vista la loro breve scadenza.

Inoltre vengono fornite alcune informazioni concernenti le voci in esame:

- il Gruppo non ha in essere contratti derivati di alcuna natura;
- non sono presenti debiti o crediti in valuta di importo significativo.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

• Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

• Fondi per benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici che saranno erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi pensionistici a benefici definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti delle società italiane ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede, secondo quanto richiesto dallo IAS 19 *revised*, la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale di tali impegni è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del

beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nel costo del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli altri utili (perdite) complessivi.

- **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi.

- **Pagamenti basati su azioni**

I dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni. Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio al Paragrafo 20.1.7.13.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

- **Riconoscimento dei ricavi derivati dalle vendite e dalle prestazioni di servizi**

Con il regolamento n.2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 è stato omologato l'IFRS 15 "*Revenue from contracts with customers*" (di seguito IFRS 15), che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi e prevede un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alla performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita *stand-alone* di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing ed incertezza dei ricavi derivanti e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo, il 1° gennaio 2018; è concessa inoltre l'applicazione anticipata. Il Gruppo al termine dell'analisi svolta ha deciso di applicare anticipatamente ed all'interno del presente bilancio il principio IFRS 15 i cui effetti sono dettagliati qui di seguito.

L'attività svolta dal Gruppo Triboo è identificabile in due settori operativi: la Divisione Media e la Divisione Digitale.

La Divisione Media è attiva nel mercato della pubblicità e dell'editoria *online* e nello sviluppo di contenuti editoriali e campagne pubblicitarie che si differenziano per metodi di remunerazione e per strumenti utilizzati.

La Divisione Digitale è attiva nel mercato dell'*E-commerce* e della consulenza digitale per le imprese e opera, pertanto, come *provider* integrato nella gestione operativa e strategica di siti di commercio elettronico di terze parti.

(a) Divisione Media

La Divisione *Media* è specializzata nello sviluppo e nella vendita di campagne di comunicazione pubblicitarie (*advertising*) nei confronti della propria clientela costituita da Centri *Media* e *Advertiser* e nell'attività di editoria *online* (*publishing*). L'attività di *advertising* si concretizza nell'attività di sviluppo delle campagne pubblicitarie dei clienti (Centri *Media* e *Advertiser*), al fine di offrire agli stessi soluzioni pubblicitarie realizzate per tener conto delle esigenze del cliente finale e del prodotto richiesto dallo stesso, caratterizzate da diversi modelli remunerativi. La vendita dei diversi servizi del Gruppo Triboo agli *Advertiser* o ai Centri *Media* ha inizio con la definizione del *budget* e degli obiettivi della campagna da parte dei clienti e prosegue con l'identificazione del diverso mix di prodotti pubblicitari e del o dei *network* editoriali da utilizzare per la diffusione degli stessi. Nel rapporto con gli editori terzi vengono condivisi i ricavi (al netto dei costi di acquisizione) secondo diverse percentuali di *revenue share* stabilite contrattualmente.

Il Gruppo Triboo contabilizza i ricavi per tali servizi con riferimento allo stato di avanzamento. Il Gruppo Triboo ha valutato che i servizi sono prestati nel corso del tempo dato che il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici prestati dal Gruppo Triboo, pertanto lo stesso riconosce i ricavi relativi a questi contratti per servizi nel corso del tempo piuttosto che in un determinato momento. Il metodo della valutazione dei progressi di tali ricavi si basa sugli output

determinati in base all'effettiva diffusione della compagna pubblicitaria (numero di *click*, visualizzazioni e *lead*) e la *revenue share* riconosciuta all'eventuale editore terzo è riconosciuta come costo in quanto nel rapporto con gli *Advertiser* o i Centri Media, il Gruppo Triboo opera come *principal*.

(b) Divisione Digitale

La Divisione Digitale comprende tutti i servizi offerti ai *Partner* del Gruppo Triboo per la vendita *on-line* dei loro prodotti tramite i siti *e-commerce*. Attraverso la Divisione Triboo Digitale il Gruppo Triboo commercializza e offre le seguenti categorie di servizi: (i) *Sviluppo tecnologico*, che comprende tutte le attività relative alla progettazione, programmazione e integrazione del sito *e-commerce* dei *Partner*; (ii) *Gestione operatività*, che comprende tutte le attività connesse alla gestione del sito *e-commerce*, incluse la vendita dei prodotti dei *Partner* ai clienti dei siti di *e-commerce* e la logistica dei prodotti venduti e resi; (iii) *Marketing e vendite*, che include i servizi a valore aggiunto offerti alla clientela. Le attività relative ai negozi *online* sono regolate tramite contratti pluriennali stipulati con i *Partner* del Gruppo Triboo per la prestazione dei servizi *e-commerce*.

Il Gruppo Triboo contabilizza i ricavi per tali servizi con la seguente modalità:

- (i) Sviluppo tecnologico: Il Gruppo Triboo contabilizza i ricavi per tali servizi nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, avendo riguardo al fatto che alcune fasi della realizzazione del sito di *e-commerce* costituiscono obbligazioni separate da valutare autonomamente;
- (ii) Gestione operatività: Il Gruppo Triboo contabilizza i ricavi per tali servizi nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente del sito di *e-commerce*, momento generalmente coincidente con quello della consegna del bene;
- (iii) Marketing e vendite: Il Gruppo Triboo contabilizza i ricavi per tali servizi con riferimento allo stato di avanzamento. Il Gruppo Triboo ha valutato che i servizi sono prestati nel corso del tempo dato che il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici prestati dal Gruppo Triboo, pertanto il Gruppo Triboo riconosce i ricavi relativi a questi contratti per servizi nel corso del tempo piuttosto che in un determinato momento. Il metodo della valutazione dei progressi si basa sugli *output* determinati in base alla percentuale di completamento del *budget* di spesa concordato con il cliente stesso, tale rendicontazione avviene con cadenza mensile e viene rivista dal Gruppo Triboo in sede di chiusura di bilancio.

Con riferimento ai ricavi della Gestione Operatività il Gruppo Triboo ha valutato come nei confronti dei clienti dei siti di *e-commerce* gestiti del Gruppo Triboo:

- a) la responsabilità primaria dell'esecuzione del contratto incombe sul *Partner*;
- b) il Gruppo Triboo non è esposto al rischio di magazzino;
- c) il Gruppo Triboo non ha alcun margine nel fissare i prezzi dei beni del *Partner*;
- d) il corrispettivo versato al Gruppo Triboo assume la forma di una commissione; e
- e) il Gruppo Triboo non è esposto al rischio di credito per l'importo che il cliente del sito di *e-commerce* deve pagare in cambio dei beni del *Partner*.

In conseguenza di tali elementi, e nonostante in taluni casi la fatturazione dei beni o servizi ai clienti dei siti di *e-commerce* sia effettuata dal Gruppo Triboo e non dal *Partner*, il Gruppo Triboo ha concluso di operare come *agent* e non come *principal* e pertanto di presentare tali ricavi su base “netta”, ovvero esponendo il ricavo nei confronti del cliente del sito di *e-commerce* dedotto del costo per beni addebitato dal *Partner*.

Con riferimento agli altri tipi di ricavi il Gruppo Triboo ha concluso di operare come *principal*.

- **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti al momento dell’acquisizione del bene o servizio.

- **Costi di quotazione**

Nell’ambito del progetto di passaggio dal mercato AIM Italia al mercato principale MTA, l’Emittente sostiene specifici costi, quali (i) gli onorari che vengono corrisposti ai consulenti, specialisti e legali; (ii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le spese vive.

Non essendo prevista emissione di strumenti di capitale e di debiti, i costi di quotazione verranno integralmente spesati all’interno del conto economico dell’esercizio 2017 sulla base dell’effettivo stato di avanzamento di ciascun servizio.

- **Interessi**

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

- **Imposte**

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce “Debiti tributari per imposte correnti” o, qualora ci sia un’eccedenza degli acconti versati rispetto all’onere dovuto, alla voce “Crediti tributari per imposte correnti”. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al “metodo patrimoniale (*liability method*)” sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all’iscrizione iniziale di un’attività o una passività in un’operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull’imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Attività per imposte anticipate”, se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”.

- **Utile/(perdita) per azione**

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media, ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico del Gruppo è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

20.1.4 Riesposizione dei dati relativi agli esercizi 2016 e 2015

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Emittente ha ritenuto opportuno applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 – "*Revenue from contracts with customers*", così da fornire durante il processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario un'informativa coerente a quella che verrà comunicata al mercato a partire dal 1° gennaio 2018 (data di prima applicazione obbligatoria di tale principio contabile internazionale IFRS 15) e tenendo conto della necessità di includere nel Prospetto Informativo informazioni finanziarie per gli ultimi tre esercizi, ha scelto di predisporre il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 in cui riesporre la propria informativa finanziaria includendo:

- gli effetti dell'applicazione anticipata del principio contabile internazionale IFRS 15 – "*Revenue from contracts with customers*";
- i dati finanziari del Gruppo Triboo Digitale (oggetto della Fusione ed in precedenza controllato direttamente da Compagnia Digitale Italiana S.p.A.), per tutti i periodi nei quali tale società e l'Emittente erano sotto controllo comune di Compagnia Digitale Italiana S.p.A. Tale approccio, concesso dai principi contabili di riferimento nel caso di *business combination involving entities or businesses under common control* per i periodi in cui le entità risultavano sotto controllo comune, ha consentito all'Emittente di ottenere un'informativa finanziaria omogenea sul triennio 2016, 2015 e 2014 in quanto in tutti questi esercizi il Gruppo Triboo Media ed il Gruppo Triboo Digitale erano sottoposte a controllo comune da parte di Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;
- taluni altri effetti identificati nel processo di riesposizione anche al fine di procedere con la correzione di alcune rilevazioni contabili e di facilitare una lettura dell'informativa finanziaria più allineata a quella prevalente nei settori di riferimento.

Gli effetti di tale riesposizione sono presentati nel seguito, distinguendo gli effetti attribuibili a:

- Effetto Fusione Retrospettivo: tale colonna include i valori derivanti dai bilanci consolidati del Gruppo Triboo Digitale predisposti alle rispettive date di riferimento ad esclusione dell'esercizio 2016 in cui tale colonna include i valori del Gruppo Triboo Digitale relativi al periodo 1 gennaio 2016 – 30 settembre 2016.
- Applicazione IFRS 15: tale colonna include gli effetti dell'applicazione anticipata del principio contabile internazionale IFRS 15 sui saldi e le transazioni del Gruppo Triboo. A tale riguardo le analisi svolte hanno infatti identificato, con riferimento ad alcuni dei ricavi

della Divisione Digitale, la necessità di modificare la presentazione dall'ottica *principal* adottata in precedenza (presentazione dei ricavi su base "lorda"), all'ottica *agent* (presentazione dei ricavi su base "netta");

- Altri effetti: tale colonna include altri effetti indentificati nell'ambito del processo di riesposizione e riflessi anche al fine di procedere con la correzione di alcune rilevazioni contabili e di facilitare una lettura dell'informativa finanziaria più allineata a quella prevalente nei settori di riferimento. A titolo di esempio sono inclusi in tale colonna le rettifiche conseguenti all'aggiornamento della stima della vita utile di alcune immobilizzazioni immateriali, al consolidamento di alcune controllate a partire dalla data di ottenimento del controllo (in luogo del primo giorno dell'esercizio in corso utilizzato in precedenza) e l'eliminazione di alcuni avviamenti precedentemente rilevati ancorché originatisi da operazioni *under common control* o da variazioni nell'interessenza partecipativa dell'Emittente in controllate che non comportavano ottenimento o perdita del controllo.

Nei periodi oggetto di riesposizione erano presenti operazioni tra le società successivamente fuse, che sono state elise nel processo di riesposizione.

Esercizio chiuso 31 dicembre 2015
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(valori in Euro migliaia)	Bilancio Storico Triboo Media 2015	Effetto fusione retrospettivo (Triboo Digitale, dati storici)	Applicazione IFRS 15	Altri effetti				Bilancio Riesposto 2015
				Revisione Vita Utile beni materiali	Consolidamento da ottenimento controllo	Eliminazione avviamenti interni o su minoranze	Altro	
Attività non correnti	28.783	14.691	0	(3.687)	(495)	(1.302)	769	38.759
Attività materiali	275	144	0	0	0	0	12	431
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività immateriali a vita indefinita	10.747	200	0	(10.947)	0	0	0	0
Attività immateriali a vita definita	1.643	6.317	0	6.893	0	0	9	14.862
Avviamento	15.488	7.767	0	0	(495)	(1.302)	188	21.646
Partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	440	0	0	0	0	0	0	440
Attività finanziarie non correnti	112	1	0	0	0	0	200	313
Attività per imposte differite	0	228	0	367	0	0	350	945
Altre attività non correnti	78	34	0	0	0	0	10	122
Attività correnti	25.418	15.933	0	0	0	0	(14)	41.337
Rimanenze	0	538	(538)	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	15.076	10.948	0	0	0	0	62	26.086
Attività finanziarie correnti	25	994	0	0	0	0	(147)	872
Disponibilità liquide	9.708	3.225	0	0	0	0	41	12.974
Attività per imposte correnti	178	51	0	0	0	0	9	238
Altre attività correnti	431	177	538	0	0	0	21	1.167
Attività non correnti possedute per la vendita	449	200	0	0	0	0	(649)	0

Attività possedute per la vendita	449	200	0	0	0	0	(649)	0
Totale Attività	54.650	30.824	0	(3.687)	(495)	(1.302)	106	80.096

(valori in Euro migliaia)	Bilancio Storico Triboo Media 2015	Effetto fusione retrospettivo (Triboo Digitale, dati storici)	Applicazione IFRS 15	Altri effetti				Bilancio Riesposto 2015
				Revisione Vita Utile beni materiali	Consolidamento da ottenimento controllo	Eliminazione avviamenti interni o su minoranze	Altro	
Patrimonio netto	39.492	2.337	0	(2.754)	(495)	(1.302)	(2.714)	34.564
Passività non correnti	2.159	4.812	0	(933)	0	0	1.185	7.223
Passività finanziarie non correnti	0	3.679	0	0	0	0	999	4.678
Fondi per benefici ai dipendenti	1.096	717	0	0	0	0	97	1.910
Fondi per rischi e oneri	76	224	0	0	0	0	(224)	76
Passività per imposte differite	987	192	0	(933)	0	0	313	559
Altre Passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività correnti	12.755	23.675	0	0	0	0	1.881	38.311
Passività finanziarie correnti	335	4.585	0	0	0	0	1.307	6.227
Quota corrente di passività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	9.721	16.860	0	0	0	0	(169)	26.412
Passività per imposte correnti	1.099	1.115	0	0	0	0	24	2.238
Altre passività correnti	1.600	1.115	0	0	0	0	719	3.434
Passività relative alle attività non correnti destinate alla vendita	244	0	0	0	0	0	(244)	0
Passività possedute per la vendita	244	0	0	0	0	0	(244)	0
Totale Passività	54.650	30.824	0	(3.687)	(495)	(1.302)	108	80.098

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo consolidato

(valori in Euro migliaia)	Bilancio Storico Triboo Media 2015	Effetto fusione retrospettivo (Triboo Digitale, dati storici)	Applicazione IFRS 15	Altri effetti				Bilancio Riesposto 2015
				Revisione Vita Utile beni materiali	Consolidamento da ottenimento controllo	Eliminazione avviamenti interni o su minoranze	Altro	
Ricavi	33.182	52.260	(25.482)	0	(3.278)	0	(263)	56.419
Costi capitalizzati per costruzioni interne	413	1.177	0	0	0	0	0	1.590
Variazione rimanenze	0	(16)	16	0	0	0	0	0
Altri Ricavi Operativi	84	118	0	0	(390)	0	376	188
Costi per acquisto prodotti	0	(29.724)	29.724	0	0	0	0	0
Costi per Servizi	(19.146)	(13.297)	(4.259)	0	1.569	0	51	(35.082)
Costi per il personale	(6.776)	(5.580)	0	0	1.377	0	(252)	(11.231)
Altri costi operativi	(1.159)	(974)	0	0	457	0	(179)	(1.855)
Ammortamenti	(1.952)	(1.387)	0	(1.305)	153	0	(1)	(4.492)
Svalutazioni e accantonamenti	(236)	(233)	0	61	19	0	121	(268)
Risultato operativo	4.410	2.344	(1)	(1.244)	(93)	0	(147)	5.269
Proventi Finanziari	50	33	0	0	(2)	0	0	81
Oneri Finanziari	(32)	(259)	0	0	3	0	(35)	(323)
Proventi e oneri finanziari netti	18	(226)	0	0	1	0	(35)	(242)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(81)	0	0	0	0	0	6	(75)
Rettifica di valore di attività finanziarie	(10)	128	0	0	0	0	(118)	0
Risultato prima delle imposte	4.337	2.246	(1)	(1.244)	(92)	0	(294)	4.952
Imposte sul reddito	(1.432)	(785)	0	410	(67)	0	48	(1.826)
Risultato delle attività possedute per la vendita	42	0	0	0	0	0	(42)	0
Risultato netto consolidato dell'esercizio	2.947	1.461	(1)	(834)	(159)	0	(288)	3.126

Esercizio chiuso 31 dicembre 2016
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(valori in Euro migliaia)	Bilancio Storico Triboo Media 2016	Effetto fusione retrospettivo (Triboo Digitale, dati storici)	Applicazione IFRS 15	Altri effetti				Bilancio Riesposto 2016
				Revisione Vita Utile beni materiali	Consolidamento da ottenimento controllo	Eliminazione avviamenti interni o su minoranze	Altro	
Attività non correnti	52.002	0	0	(4.894)	(495)	(4.317)	283	42.579
Attività materiali	1.313	0	0	0	0	0	0	1.313
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività immateriali a vita indefinita	11.009	0	0	(10.947)	0	0	(62)	0
Attività immateriali a vita definita	8.523	0	0	5.513	0	0	63	14.099
Avviamento	27.679	0	0	0	(495)	(4.317)	392	23.259
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.475	0	0	0	0	0	25	2.500
Attività finanziarie non correnti	378	0	0	0	0	0	0	378
Attività per imposte differite	535	0	0	540	0	0	(135)	940
Altre attività non correnti	90	0	0	0	0	0	0	90
Attività correnti	42.583	0	0	0	0	0	(155)	42.428
Rimanenze	616	0	(616)	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	28.056	0	0	0	0	0	(17)	28.039
Attività finanziarie correnti	955	0	0	0	0	0	(279)	676
Disponibilità liquide	10.792	0	0	0	0	0	6	10.798
Attività per imposte correnti	1.620	0	0	0	0	0	0	1.620
Altre attività correnti	544	0	616	0	0	0	135	1.295
Attività possedute per la vendita	-	0	0	0	0	0	0	0
Totale Attività	94.585	0	0	(4.894)	(495)	(4.317)	128	85.007
(valori in Euro migliaia)				Altri effetti				

	Bilancio Storico Triboo Media 2016	Effetto fusione retrospettivo (Triboo Digitale, dati storici)	Applicazione IFRS 15	Revisione Vita Utile beni materiali	Consolidamento da ottenimento controllo	Eliminazione avviamenti interni o su minoranze	Altro	Bilancio Riesposto 2016
Patrimonio netto	46.226	0	0	(3.749)	(495)	(4.317)	(523)	37.142
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	28.740	0	0	0	0	0	0	28.740
Riserva legale	244	0	0	0	0	0	0	244
Riserva straordinaria	1.024	0	0	0	0	0	0	1.024
Riserva azioni proprie	(885)	0	0	0	0	0	0	(885)
Altre riserve	12.008	(941)	0	(2.754)	(495)	(4.317)	(578)	2.923
(Utili)/Perdite esercizi precedenti	1.485	0	0	0	0	0	0	1.485
(Utile)/Perdite dell'esercizio	3.611	941	0	(995)	0	0	54	3.611
Passività non correnti	6.620	0	0	(1.145)	0	0	641	6.116
Passività finanziarie non correnti	2.749	0	0		0	0	1.019	3.768
Fondi per benefici ai dipendenti	1.797	0	0	0	0	0	0	1.797
Fondi per rischi e oneri	244	0	0	0	0	0	(244)	0
Passività per imposte differite	1.830	0	0	(1.145)	0	0	(134)	551
Altre Passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività correnti	41.739	0	0	0	0	0	10	41.749
Passività finanziarie correnti	3.547		0	0	0	0	0	3.547
Quota corrente di passività finanziarie non correnti			0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	33.820	0	0	0	0	0	(75)	33.745
Passività per imposte correnti	1.479	0	0	0	0	0	85	1.564
Altre passività correnti	2.893	0	0	0	0	0	0	2.893
Passività relative alle attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività possedute per la vendita	0							
Totale Passività	94.585	0	0	(4.894)	(495)	(4.317)	128	85.007

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo consolidato

(valori in Euro migliaia)	Bilancio Storico Triboo Media 2016	Effetto fusione retrospettivo (Triboo Digitale, dati storici)	Applicazione IFRS 15	Altri effetti				Bilancio Riesposto 2016
				Revisione Vita Utile beni materiali	Consolidamento da ottenimento controllo	Eliminazione avviamenti interni o su minoranze	Altro	
Ricavi	53.474	43.219	(34.616)	0	0	0	(53)	62.024
Costi capitalizzati per costruzioni interne	869	1.543	0	0	0	0	0	2.412
Altri Ricavi Operativi	346	20	0	0	0	0	115	481
Costi per acquisto prodotti	(14.550)	(25.232)	39.782	0	0	0	0	0
Variazioni nelle rimanenze di merci	32	(63)	31	0	0	0	0	0
Costi per Servizi	(21.680)	(10.484)	(5.197)	0	0	0	(19)	(37.380)
Costi per il personale	(8.829)	(5.656)	0	0	0	0	0	(14.485)
Altri costi operativi	(1.268)	(833)	0	0	0	0	25	(2.076)
Ammortamenti	(2.766)	(1.143)	0	(1.380)	0	0	(1)	(5.290)
Svalutazioni e accantonamenti	(103)	0	0	0	0	0	20	(83)
Risultato operativo	5.525	1.371	0	(1.380)	0	0	87	5.603
Proventi Finanziari	26	28	0	0	0	0	0	54
Oneri Finanziari	(104)	(142)	0	0	0	0	(60)	(306)
Proventi e oneri finanziari netti	(78)	(114)	0	0	0	0	(60)	(252)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	0	0	0	0	0	0	(1)	(1)
Rettifica di valore di attività finanziarie	(70)	0	0	0	0	0	70	0
Risultato prima delle imposte	5.377	1.257	0	(1.380)	0	0	96	5.350
Imposte sul reddito	(1.768)	(316)	0	385	0	0	(40)	(1.739)
Risultato delle attività possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato netto consolidato dell'esercizio	3.609	941	0	(995)	0	0	56	3.611

*Valori dal 1° gennaio 2016 al 30 settembre 2016.

Riesposizione dati 2015-Note di commento

Con riferimento all'applicazione anticipata del principio contabile IFRS 15 si rimanda alla specifica nota 20.1.4.1.

Le altre rettifiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 hanno riguardato:

- (i) La revisione della vita utile di alcune classi di immobilizzazioni immateriali con un impatto complessivo negativo pari ad Euro 2.754 migliaia sul Patrimonio Netto ed un impatto negativo sul conto economico dell'esercizio per Euro 834 migliaia e per i cui altri impatti si faccia riferimento alla colonna "*Revisione Vita Utile di beni materiali*" delle tabelle di cui sopra;
- (ii) Il consolidamento del conto economico delle Società Brown Editore a partire dalla data di effettivo ottenimento del controllo così come previsto dal principio contabile IFRS 10 par. 20 e la conseguente modifica del valore dell'avviamento precedentemente determinato per Euro 157 migliaia e con un impatto netto a conto economico di pari importo;
- (iii) Altri effetti principalmente con riferimento a:
 - Il consolidamento di Grother S.r.l per l'esercizio 2015 per garantire un perimetro uniforme delle società consolidate per tutti gli esercizi per cui il presente bilancio è stato predisposto e che ha determinato un impatto negativo sul Patrimonio Netto per Euro 1.880 migliaia. Si precisa che Grother S.r.l. è stata consolidata nell'esercizio 2016 e di conseguenza non si è reso necessario apportare nessun'altra rettifica.
 - La contabilizzazione di un piano di compartecipazione agli utili per le controllate Triboo Media ed HTML sulla base di quanto previsto dal paragrafo IAS 19 e che ha comportato un impatto sul risultato dell'esercizio pari ad Euro 251 migliaia, tale differenza risulta essersi riassorbita nell'esercizio 2016;
 - Altre correzioni effettuate per un impatto complessivo di Euro 200 migliaia.

Riesposizione Dati 2016-Note di commento

Con riferimento all'applicazione anticipata del principio contabile IFRS 15 si rimanda alla specifica nota 20.1.4.1.

Le altre rettifiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 hanno riguardato:

- (i) La revisione della vita utile di alcune classi di immobilizzazioni immateriali con un impatto complessivo negativo pari ad Euro 3.749 migliaia sul Patrimonio Netto ed un impatto negativo sul conto economico dell'esercizio per Euro 995 migliaia e per i cui altri impatti si faccia riferimento alla colonna "*Revisione Vita Utile di beni materiali*" delle tabelle di cui sopra;
- (ii) L'eliminazione di avviamenti generati da operazioni infragruppo in quanto il principio contabile IFRS 3 non è applicabile alle business combination "involving entities under common control" e di conseguenza nessun nuovo avviamento può essere rilevato nell'ambito della contabilizzazione di un'operazione tra entità appartenenti allo stesso gruppo. Tale rettifiche sono evidenziate nella colonna "*Eliminazione avviamenti interni*"

o su minoranze” delle tabelle di cui sopra e non hanno avuto impatto sul conto economico dell’esercizio

Con riferimento agli esercizi considerati, le operazioni registrate tra le società successivamente fuse sono state eliminate nel processo di riesposizione.

Riesposizione rendiconti finanziari

I rendiconti finanziari dei dati riesposti sono stati redatti secondo il metodo indiretto per gli esercizi al 31 dicembre 2016 e 2015.

La riesposizione dei dati, i cui effetti sono presentati analiticamente nei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico, non ha generato effetti monetari sul rendiconto finanziario se non con riferimento al cambio di perimetro che ha impattato la generazione di flusso di cassa dei periodi di riferimento.

Si riporta di seguito una riconciliazione fra i rendiconti finanziari dei dati riesposti ed i rendiconti finanziari pubblicati per gli esercizi al 31 dicembre 2016 e 2015.

Il rendiconto finanziario pubblicato per l’esercizio 2015 non include, diversamente dai rendiconti finanziari dei dati riesposti, il Gruppo Digitale poiché la fusione è avvenuta in data 1° ottobre 2016. Il rendiconto finanziario pubblicato dell’esercizio 2016 include tre mesi del Gruppo Digitale in considerazione dell’operazione di fusione precedentemente descritta.

(valori in Euro migliaia)	2016			2015		
	Pubblicato (*)	Differenza	Riesposto	Pubblicato (**)	Differenza	Riesposto
A - Flusso netto generato (assorbito) da attività operativa	18.174	(8.453)	9.721	6.685	3.128	9.813
B - Flusso netto generato (assorbito) da attività di investimento	(25.246)	20.034	(5.212)	(7.769)	(3.792)	(11.561)
C - Flusso netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	8.155	(14.840)	(6.685)	(2.128)	30	(2.098)
D - Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C)	1.083	(3.259)	(2.176)	(3.212)	(634)	(3.846)
E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo	9.708	3.266	12.974	12.920	3.900	16.820
F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)	10.792	6	10.798	9.708	3.266	12.974

Dettaglio differenze sulle disponibilità liquide iniziali:

Disponibilità liquide Gruppo Triboo Digitale	3.225	3.891
Altro (Triboo US)	41	9
Totale	3.266	3.900

Dettaglio differenze sulle disponibilità liquide finali:

Disponibilità liquide Gruppo Triboo Digitale	-	3.225
Altro	6	41
Totale	6	3.266

(*) Include tre mesi della Divisione Digitale

(**) Include solo Divisione Media poiché la fusione della Divisione Digitale è avvenuta in data 1° ottobre 2016

20.1.4.1 Effetti applicazione anticipata IFRS 15

Con riferimento all'applicazione anticipata del principio IFRS 15 si riportano di seguito gli effetti sui ricavi di entrambe le divisioni per una migliore comprensione dell'impatto dello stesso:

	2016	2015
Ricavi Divisione Media	30.490	30.012
Applicazione IFRS 15	-	-
Ricavi Divisione Media Post IFRS 15	30.490	30.012
Ricavi Divisione Digitale	66.639	52.261
Applicazione IFRS 15	(34.616)	(25.482)
Ricavi Divisione Digitale Post IFRS 15	32.023	26.779
Elisioni	(489)	(372)
Totale	62.024	56.419

Per tutti gli esercizi in oggetto la contabilizzazione anticipata dell'IFRS 15 ha comportato l'esposizione netta dei ricavi della Divisione Digitale derivanti dalla vendita dei prodotti di proprietà dei *partner* attraverso il servizio di *full outsourcing* offerto da Triboo; tale riclassifica ha comportato una riduzione dei ricavi della Divisione Digitale da Euro 66.639 migliaia ad Euro 32.023 migliaia per l'esercizio 2016 e da Euro 52.261 migliaia a Euro 26.779 migliaia per l'esercizio 2015. Tale riclassifica ha comportato una corrispondente riduzione dei costi della Divisione Digitale. L'applicazione anticipata del principio IFRS 15 non ha comportato invece modifiche con riferimento ai ricavi della Divisione Media.

Con riferimento alla Divisione Digitale vengono riportati di seguito i conti economici sintetici ante e post IFRS 15 per tutti gli esercizi di riferimento.

Divisione Digitale Ante IFRS 15	2016	%	2015	%
Ricavi	66.639	100%	52.261	100%
Costi capitalizzati per costruzioni interne	1.801	3%	1.177	2%
Altri Ricavi operativi	145	0%	118	0%
Totale costi operativi	(63.366)	-95%	(49.603)	-95%
Ammortamenti	(2.689)	-4%	(2.072)	-4%
Svalutazioni ed accantonamenti	(23)	0%	(112)	0%
Risultato operativo	2.507	4%	1.769	3%
Risultato ante imposte	2.345	4%	1.539	3%
Risultato netto dell'esercizio	1.547	2%	894	2%

Divisione Digitale -Post IFRS 15	2016	%	2015	%
Ricavi	32.023	100%	26.779	100%
Costi capitalizzati per costruzioni interne	1.801	6%	1.177	4%
Altri Ricavi operativi	145	0%	118	0%
Totale costi operativi	(28.750)	-90%	(24.121)	-90%
Ammortamenti	(2.689)	-8%	(2.072)	-8%
Svalutazioni ed accantonamenti	(23)	0%	(112)	0%
Risultato operativo	2.507	8%	1.769	7%
Risultato ante imposte	2.345	7%	1.539	6%
Risultato netto dell'esercizio	1.547	5%	894	3%

20.1.5 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del Bilancio Consolidato Annuale 2017 e del Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 in conformità con gli IFRS richiedono, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (cosiddetto "*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso e il fair value della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore e le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

20.1.6 Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stime e riclassifiche

20.1.6.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati principi contabili e interpretazioni già emanati ma non ancora entrati in vigore alla data di preparazione del presente bilancio. La società intende adottare tali principi alla data di entrata in vigore.

IFRS 9 Financial Instruments

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" che sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente e ne è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting* (che si applica, salvo alcune eccezioni, in modo prospettico), è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore.

a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e ci si attende che generino flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo si attende pertanto che continueranno ad essere valutati, in accordo con l'IFRS 9, al costo ammortizzato. Il Gruppo analizzerà comunque in maggior dettaglio le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti prima di concludere se tutti rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua. Il Gruppo svolgerà un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni ragionevoli e supportate, inclusi gli elementi previsionali, per definire l'ammontare dell'impatto.

c) *Hedge accounting*

Il Gruppo non si attende impatti significativi dall'applicazione del principio.

IFRS 16 Leases (non ancora omologato da UE)

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di *leasing* in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari relativamente ai contratti di *leasing* relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i *personal computer*) ed i contratti di *leasing* a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore). Alla data di inizio del contratto di *leasing*, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti previsti dal contratto di *leasing* ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per *leasing* al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di *leasing*, un cambiamento nei pagamenti futuri del *leasing* conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per *leasing* come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. Rimane sostanzialmente invariata la contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori che continueranno a classificare tutti i *leasing* utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17, distinguendo *leasing* operativi e *leasing* finanziari.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15.

Altri principi o modifiche non ancora omologati dall'Unione Europea sono infine riassunti nella tabella seguente:

Descrizione	Omologato alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del Principio (IASB)
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	NO	1° gennaio 2016
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (issued in September 2014)	NO	Non definita
Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (issued on 19 January 2016)	NO	1° gennaio 2017
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative (issued on 29 January 2016)	NO	1 gennaio 2017

Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers (issued in April 2016)	NO	1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 2: Classification and measurement of Share-based payment transactions (issued in June 2016)	NO	1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts (issued in September 2016)	NO	1 gennaio 2018
Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle (issued in December 2016)	NO	1 gennaio 2018
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (issued in December 2016)	NO	1 gennaio 2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property (issued in December 2016)	NO	1 gennaio 2018
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments (issued on 7 June 2017)	NO	1 gennaio 2019
IFRS 17 Insurance Contracts (issued in May 2017)	NO	1 gennaio 2021

20.1.7 Informativa per settori operativi

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente:

Che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico-finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, a seguito della razionalizzazione della struttura del Gruppo, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in due segmenti operativi:

- *Media*
- *Digitale*

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai segmenti operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della *performance*. Per l'organigramma di Gruppo si rimanda all'apposita sezione del presente Prospetto.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Il Gruppo Triboo Media è in grado di sviluppare contenuti editoriali e campagne pubblicitarie che si differenziano per metodi di remunerazione e per strumenti utilizzati; il Gruppo Triboo

Digitale opera come *provider* integrato nella gestione operativa e strategica di siti di commercio elettronico di terze parti, principalmente in modalità di *full-outsourcing* per i Partner che gli affidano lo *store online*, oltre a offrire servizi a valore aggiunto di tipo consulenziale nel settore digitale, favorendo pertanto la digitalizzazione delle imprese.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017					
(valori in migliaia di Euro)	MEDIA	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Ricavi	28.601	38.997	-	(2.295)	65.303
Costi capitalizzati per costruzioni interne	848	1.543	-	10	2.401
Altri Ricavi Operativi	30	48	-	(28)	50
Costi per acquisto prodotti	-	-	-	-	-
Costi per Servizi	(18.318)	(23.550)	-	2.103	(39.765)
Costi per il personale	(8.418)	(9.301)	-	140	(17.579)
Altri costi operativi	(1.444)	(1.338)	-	70	(2.712)
Ammortamenti	(2.819)	(2.938)	-	-	(5.757)
Svalutazioni e accantonamenti	(63)	-	-	-	(63)
Risultato operativo	(1.583)	3.461	-	-	1.878
Proventi Finanziari	672	26	-	-	698
Oneri Finanziari	(57)	(294)	-	-	(351)
Proventi e oneri finanziari netti	615	(268)	-	-	347
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(44)	-	-	-	(44)
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	(37)	-	-	(37)
Risultato prima delle imposte	(1.012)	3.156	-	-	2.144
Imposte sul reddito	39	(831)	-	-	(792)
Risultato delle attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-
Risultato netto consolidato dell'esercizio	(973)	2.325	-	-	1.352

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016					
(valori in migliaia di Euro)	MEDIA	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Ricavi	30.490	32.023	-	(489)	62.024
Costi capitalizzati per costruzioni interne	611	1.801	-	-	2.412
Altri Ricavi Operativi	336	145	-	-	481
Costi per acquisto prodotti	-	-	-	-	-
Costi per Servizi	(17.914)	(19.955)	-	489	(37.380)
Costi per il personale	(6.734)	(7.751)	-	-	(14.485)
Altri costi operativi	(1.032)	(1.044)	-	-	(2.076)
Ammortamenti	(2.601)	(2.689)	-	-	(5.290)
Svalutazioni e accantonamenti	(60)	(23)	-	-	(83)
Risultato operativo	3.096	2.507	-	-	5.603
Proventi Finanziari	15	39	-	-	54
Oneri Finanziari	(105)	(201)	-	-	(306)
Proventi e oneri finanziari netti	(90)	(162)	-	-	(252)

Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(1)	-	-	-	(1)
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	3.005	2.345	-	-	5.350
Imposte sul reddito	(941)	(798)	-	-	(1.739)
Risultato delle attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-
Risultato netto consolidato dell'esercizio	2.064	1.547	-	-	3.611

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

(valori in migliaia di Euro)	MEDIA	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Ricavi	30.012	26.779	-	(372)	56.419
Costi capitalizzati per costruzioni interne	413	1.177	-	-	1.590
Altri Ricavi Operativi	70	118	-	-	188
Costi per acquisto prodotti	-	-	-	-	-
Costi per Servizi	(17.875)	(17.579)	-	372	(35.082)
Costi per il personale	(5.650)	(5.581)	-	-	(11.231)
Altri costi operativi	(894)	(961)	-	-	(1.855)
Ammortamenti	(2.420)	(2.072)	-	-	(4.492)
Svalutazioni e accantonamenti	(156)	(112)	-	-	(268)
Risultato operativo	3.500	1.769	-	-	5.269
Proventi Finanziari	48	33	-	-	81
Oneri Finanziari	(60)	(263)	-	-	(323)
Proventi e oneri finanziari netti	(12)	(230)	-	-	(242)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(75)	-	-	-	(75)
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	3.413	1.539	-	-	4.952
Imposte sul reddito	(1.181)	(645)	-	-	(1.826)
Risultato delle attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-
Risultato netto consolidato dell'esercizio	2.232	894	-	-	3.126

Al 31 dicembre 2017

(valori in migliaia di Euro)	MEDIA	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Attività non correnti	32.880	18.739	-	-	51.619
Attività materiali	5.460	354	-	-	5.814
Attività immateriali a vita indefinita	-	-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	10.251	5.558	-	-	15.809
Avviamento	16.103	11.436	-	-	27.539
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	586	400	-	-	986
Attività finanziarie non correnti	77	1	-	-	78
Attività per imposte differite	150	946	-	-	1.096

Altre attività non correnti	253	44		297
Attività correnti	26.801	19.183	-	(520)
Crediti commerciali	17.171	15.233		(519)
Attività finanziarie correnti	502	743		(1)
Disponibilità liquide	3.733	1.712		
Attività per imposte correnti	4.724	443		
Altre attività correnti	671	1.052		
Attività possedute per la vendita	-	1.883		1.883
Attività possedute per la vendita	-	1.883		1.883
Totale Attività	59.681	39.805	-	(520)

Al 31 dicembre 2017					
(valori in migliaia di Euro)	MEDIA (*)	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Patrimonio netto	-	-	(35.667)	-	(35.667)
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata			(28.740)		(28.740)
Riserva legale			(353)		(353)
Riserva straordinaria			(938)		(938)
Riserva azioni proprie			885		885
Altre riserve			(5.061)		(5.061)
(Utile)/Perdite dell'esercizio			(1.146)		(1.146)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo			(35.353)		(35.353)
Totale Patrimonio Netto di Terzi			(314)		(314)
Passività non correnti	(6.787)	(5.704)	-	-	(12.491)
Passività finanziarie non correnti	(4.517)	(4.707)			(9.224)
Fondi per beneficiari dipendenti	(1.147)	(990)			(2.137)
Fondi per rischi ed oneri	(188)	-			(188)
Passività per imposte differite	(935)	(7)			(942)
Passività correnti	(22.482)	(28.846)	-	520	(50.808)
Passività finanziarie correnti	(1.195)	(3.393)			(4.588)
Quota corrente di passività finanziarie non correnti					-
Debiti commerciali	(19.088)	(22.829)		520	(41.397)
Passività per imposte correnti	(527)	(952)			(1.479)
Altre passività correnti	(1.672)	(1.672)			(3.344)
Passività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-
Passività possedute per la vendita	-	-	-	-	-
Totale Passività e Patrimonio Netto	(29.269)	(34.550)	(35.667)	520	(98.966)

Al 31 dicembre 2016

(valori in migliaia di Euro)	MEDIA	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Attività non correnti	26.536	16.043	-	-	42.579
Attività materiali	1.037	276	-	-	1.313
Attività immateriali a vita definita	9.179	4.920	-	-	14.099
Avviamento	15.310	7.949	-	-	23.259
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	580	1.920	-	-	2.500
Attività finanziarie non correnti	77	301	-	-	378
Attività per imposte differite	295	645	-	-	940
Altre attività non correnti	58	32	-	-	90
Attività correnti	27.350	15.143	-	(65)	42.428
Crediti commerciali	16.228	11.876	-	(65)	28.039
Attività finanziarie correnti	172	504	-	-	676
Disponibilità liquide	8.750	2.048	-	-	10.798
Attività per imposte correnti	1.648	(28)	-	-	1.620
Altre attività correnti	552	743	-	-	1.295
Totale Attività	53.886	31.186	-	(65)	85.007

Al 31 dicembre 2016					
(valori in migliaia di Euro)	MEDIA	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Patrimonio netto	-	-	37.142	-	37.142
Capitale sociale	-	-	28.740	-	28.740
Riserva legale	-	-	244	-	244
Riserva straordinaria	-	-	1.024	-	1.024
Riserva azioni proprie	-	-	(885)	-	(885)
Altre riserve	-	-	4.338	-	4.338
(Utile)/Perdite dell'esercizio	-	-	3.703	-	3.703
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	-	-	37.164	-	37.164
Totale Patrimonio Netto di Terzi	-	-	(22)	-	(22)
Passività non correnti	3.121	2.995	-	-	6.116
Passività finanziarie non correnti	1.575	2.193	-	-	3.768
Fondi per benefici ai dipendenti	965	832	-	-	1.797
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	581	(30)	-	-	551
Altre Passività non correnti	-	-	-	-	-
Passività correnti	16.454	25.360	-	(65)	41.749
Passività finanziarie correnti	1.663	1.884	-	-	3.547
Quota corrente di passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.859	20.951	-	(65)	33.745
Passività per imposte correnti	451	1.113	-	-	1.564
Altre passività correnti	1.481	1.412	-	-	2.893
Totale Passività e Patrimonio Netto	19.575	28.355	37.142	(65)	85.007

Al 31 dicembre 2015					
(valori in migliaia di Euro)	MEDIA	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Attività non correnti	26.777	11.982	-	-	38.759
Attività materiali	287	144	-	-	431
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-
Attività immateriali a vita indefinita	-	-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	10.092	4.770	-	-	14.862
Avviamento	15.310	6.336	-	-	21.646
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	440	-	-	-	440
Attività finanziarie non correnti	112	201	-	-	313
Attività per imposte differite	447	498	-	-	945
Altre attività non correnti	89	33	-	-	122
Attività correnti	25.672	15.743	-	(78)	41.337
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	15.282	10.882	-	(78)	26.086
Attività finanziarie correnti	25	847	-	-	872
Disponibilità liquide	9.747	3.227	-	-	12.974
Attività per imposte correnti	186	52	-	-	238
Altre attività correnti	432	735	-	-	1.167
Totale Attività	52.449	27.725	-	(78)	80.096

Al 31 dicembre 2015					
(valori in migliaia di Euro)	MEDIA	DIGITALE	NON ALLOCATO	ELISIONI	BILANCIO
Patrimonio netto	-	-	34.563	-	34.563
Capitale sociale,	-	-	28.703	-	28.703
Riserva legale	-	-	126	-	126
Riserva straordinaria	-	-	1.024	-	1.024
Riserva azioni proprie	-	-	(288)	-	(288)
Altre riserve	-	-	1.671	-	1.671
(Utile)/Perdite dell'esercizio	-	-	3.143	-	3.143
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	-	-	34.379	-	34.379
Totale Patrimonio Netto di Terzi	-	-	184	-	184
Passività non correnti	2.839	4.383	-	-	7.222
Passività finanziarie non correnti	999	3.679	-	-	4.678
Fondi per benefici ai dipendenti	1.193	717	-	-	1.910
Fondi per rischi e oneri	76	-	-	-	76
Passività per imposte differite	571	(13)	-	-	558
Altre Passività non correnti	-	-	-	-	-

Passività correnti	14.824	23.565	-	(78)	38.311
Passività finanziarie correnti	2.048	4.179	-	-	6.227
Quota corrente di passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.761	16.729	-	(78)	26.412
Passività per imposte correnti	1.122	1.116	-	-	2.238
Altre passività correnti	1.893	1.541	-	-	3.434
Totale Passività e Patrimonio Netto	17.663	27.948	34.563	(78)	80.096

20.1.8 Aggregazioni aziendali

Esercizio 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha completato l'acquisto delle seguenti entità legali e/o rami d'azienda:

- (i) nel mese di gennaio 2017 il Gruppo ha acquisito i rami d'azienda denominati "ShinyStat" e "Mediastoke" rispettivamente attivi attività di data collection, data analysis, servizi di analytics, oltre alla licenza per la vendita esclusiva in Italia del formato video brevettato "AdCast Plus" ("ramo ShinyStat") e vendita di location based advertising, display e video ("ramo MediaStoke"). Il corrispettivo per l'acquisizione dei rami d'azienda da parte di Triboo Data Analytics S.r.l. si compone di una parte fissa, pari a 1,48 milioni di euro, e di una parte variabile basata sui risultati futuri. Sono inoltre previste reciproche opzioni, ovvero "put" per Shiny S.r.l., e "call" per Triboo S.p.A., relative alla predetta partecipazione di minoranza di Shiny S.r.l. in Triboo Data Analytics S.r.l., esercitabili nel periodo tra il 30 aprile 2020 e il 15 agosto 2020 e basate sui risultati dell'esercizio 2019.
- (ii) Il 21 marzo 2017 il Gruppo, per il tramite della sua controllata Triboo Digitale, ha acquistato il 51% di E-Photo, una società che opera nel settore della produzione di attività fotografiche per l'e-commerce, dotata di un pacchetto completo di prodotti digitali come cataloghi, look-book, advertising, materiale grafico come DEM e newsletter, video. Il prezzo pagato all'atto d'acquisto della partecipazione è stato pari a Euro 999 migliaia. In data 11 dicembre 2017, è stato sottoscritto un accordo modificativo con il quale le parti hanno definito l'ammontare complessivo dell'*earn-out* nell'importo di Euro 1.875 migliaia. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo relativo all'*earn out* era pari a Euro 1.425 migliaia, successivamente pagato nel mese di gennaio 2018.

Le allocazioni dei maggior valori pagati sono da considerarsi a titolo definitivo.

(valori in migliaia di Euro)	E-Photo S.r.l.	Rami TDA
Capitale Circolante Netto	101	(24)
Attività materiali e immateriali	126	715
Altre attività/(passività) nette non correnti	(40)	(4)
Attività (Passività) in dismissione	-	-
Liquidità / (Indebitamento finanziario netto)	17	-
Non controlling interests	(150)	-

Goodwill	2.820	793
Prezzo	2.874	1.480
Analisi dei flussi di cassa dell'operazione:		
Cassa e disponibilità liquide acquisite	54	-
Prezzo corrisposto	1.449	880
Corrispettivo outstanding al 31 dicembre 2017	1.425	600
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	(1.395)	(880)

Esercizio 2016

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha completato l'acquisto delle seguenti entità legali e/o rami d'azienda:

- (a) in data 15 novembre 2016 Triboo Digitale ha acquistato un ramo d'azienda (c.d. ramo 'Fully Commerce') che svolge l'attività di progettazione e gestione di *store e-commerce*, costituito dalle attività, passività e dai rapporti di lavoro identificabili nel contratto sottoscritto per un corrispettivo determinato come la somma algebrica di Euro 1.200 migliaia e soggetto ad un eventuale aggiustamento prezzo da determinarsi sulla base della *performance* consuntiva del ramo per l'esercizio 2016 in funzione dell'ammontare dei debiti commerciali e dei crediti commerciali afferenti al ramo d'azienda. Il corrispettivo fisso, a seguito dell'alto valore dei debiti conferiti, è risultato pari a Euro 105 migliaia, mentre il valore dell'*earn out* è stato determinato dalla Società sulla base delle informazioni disponibili e pari a Euro 78 migliaia per un totale corrispettivo pari a Euro 183 migliaia;
- (b) in data 18 ottobre 2016 Triboo Digitale ha acquisito un ramo d'azienda (c.d. ramo 'Buy') costituito da dipendenti, domini *web* e contratti per un corrispettivo finale pari a Euro 85 migliaia ed integralmente versato per cassa.

Il *fair value* delle attività e passività identificabili alla data di acquisto è esemplificato nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	Ramo Fully Commerce	Ramo Buy
Capitale Circolante Netto	(1.143)	(773)
Attività materiali e immateriali	485	163
Altre attività/(passività) nette non correnti	(35)	(65)
Attività (Passività) in dismissione	-	-
Posizione finanziaria netta / (Indebitamento Finanziario Netto)	-	-
Non controlling interests	-	-
Goodwill	876	760
Prezzo complessivo	183	85
Analisi dei flussi di cassa dell'operazione:		
Cassa e disponibilità liquide acquisite	-	-
Prezzo corrisposto in disponibilità liquide	183	85
Corrispettivo outstanding al 31 dicembre 2016	-	41
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	183	44

Esercizio 2015

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha completato l'acquisto delle seguenti entità legali e/o rami d'azienda:

- (a) in data 11 giugno 2015, Triboo Digitale, ha acquistato una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Sevenlike S.r.l., per un corrispettivo complessivo pari a Euro 1.400 migliaia diviso tra i venditori in base alle partecipazioni rispettivamente cedute, da corrispondersi per Euro 1.120 migliaia alla data di *closing*, per Euro 94 migliaia allo scadere del 12° mese successivo al *closing*, ed infine per Euro 94 migliaia, allo scadere del 24° mese successivo al *closing*;
- (b) in data 21 luglio 2015, Triboo Digitale, ha sottoscritto un contratto di vendita di quote in base al quale ha acquistato una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della neo costituita Bootique per un corrispettivo pari a Euro 3.500 migliaia e soggetto ad aggiustamento sulla base della differenza tra il capitale di funzionamento alla data del conferimento in Bootique del ramo d'azienda denominato "Brand" ed il capitale di funzionamento di riferimento alla data del *closing*. Il *closing* ha avuto luogo in data 30 settembre 2015 e sulla base di un corrispettivo determinato e pari a Euro 3.212 migliaia. Il pagamento è avvenuto contestualmente al *closing* per Euro 1.212 migliaia mentre il saldo della residua parte è stato differito all'esercizio 2016;
- (c) in data 23 dicembre 2015 Triboo ha acquistato per un corrispettivo totale di Euro 3.750 migliaia il 100% del capitale sociale di Brown Editore ed ha acquisito di conseguenza anche il 51% della Società Ants S.r.l. controllata al 100% da Brown Editore stessa. Il corrispettivo è stato interamente versato per cassa ed il consolidamento del conto economico della Società avverrà a partire dal 1° gennaio 2016;
- (d) in data 16 aprile 2015 Triboo Digitale ha acquisito una partecipazione complessivamente pari al 60% del capitale sociale di E-Site acquistando le quote della Società dai precedenti soci e partecipando contestualmente ad un aumento di capitale sociale con versamento di sovrapprezzo inoptato dai soci stessi. Il totale del corrispettivo versato è risultato pari a Euro 1.500 migliaia ma con un esborso finanziario limitato a Euro 100 migliaia, in quanto la restante parte del prezzo pattuita è stata oggetto di compensazione di crediti vantati da Triboo Digitale nei confronti degli ex proprietari;
- (e) in data 16 dicembre 2015 Triboo ha acquistato il ramo d'azienda relativo all'attività di "*programmatic advertisement*" e contestualmente conferito nella Società Prime Real Time per un corrispettivo pari a Euro 2.600 migliaia e versato interamente per cassa alla data di sottoscrizione dell'accordo.

Il *fair value* delle attività e passività identificabili alla data di acquisto per le operazioni sopra descritte è esemplificato nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	Sevenlike S.r.l.	Bootique S.r.l.	Gruppo Brown Editore	Esite S.r.l.	Prime Real Time S.r.l.
------------------------------	------------------	-----------------	----------------------	--------------	------------------------

Capitale Circolante Netto	(51)	(202)	146	(46)	(12)
Attività materiali e immateriali	58	51	388	234	2
Altre attività/(passività) nette non correnti	(53)	(137)	(64)	(2)	(5)
Attività (Passività) in dismissione	-	-	-	-	-
Liquidità / (Indebitamento Finanziario Netto)	81	-	617	(138)	-
Non controlling interests	-	-	-	20	-
Goodwill	1.365	3.500	2.664	1.471	2.615
Prezzo complessivo	1.400	3.212	3.750	1.500	2.600
Analisi dei flussi di cassa dell'operazione:					
Cassa e disponibilità liquide acquisite	111	-	787	2	-
Importo outstanding al 31 dicembre 2015	280	2.000	-	41	-
Prezzo corrisposto in disponibilità liquide	1.400	3.212	3.750	100	2.600
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	1.009	1.212	2.963	59	2.600

20.1.9 Operazioni su quote di minoranza

Esercizio 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo non ha effettuato operazioni di investimento in quote di minoranza.

Esercizio 2016

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha effettuato le seguenti operazioni con le minoranze:

- (a) in data 23 febbraio 2016 il Gruppo ha acquisito il 49% del capitale sociale di Ants S.r.l., società in cui il Gruppo deteneva già un'interessenza di maggioranza del 51%, per un corrispettivo pari a Euro 150 migliaia;
- (b) in data 27 dicembre 2016 il Gruppo ha acquisito un'ulteriore interessenza pari al 20% del capitale sociale di Esite, società in cui il Gruppo deteneva già un'interessenza di maggioranza del 60%, per un corrispettivo pari a Euro 308 migliaia. Gli effetti delle operazioni appena descritte sono riassunti nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	Ants S.r.l.	Esite S.r.l.
Valore del patrimonio Netto di competenza di terzi alla data di acquisizione/trasferimento	121	3
Corrispettivo pagato	(150)	(308)
Effetto sul patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2016	(29)	(305)

Esercizio 2015

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo ha acquisito il 22% del capitale sociale di Triboo Digitale, società in cui il Gruppo deteneva già un'interessenza di maggioranza del 78%, per un corrispettivo pari a Euro 1.881 migliaia. Gli effetti dell'operazione appena descritta sono riassunti nella seguente tabella:

Valore del patrimonio Netto di competenza di terzi alla data di acquisizione/trasferimento	92
Corrispettivo pagato	(1.881)
Effetto sul patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2015	(1.789)

20.1.10 Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

20.1.10.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta l'ammontare delle immobilizzazioni materiali, suddiviso per tipologia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Autovetture	218	302	140
Altre immobilizzazioni materiali	1.588	305	291
Fabbricati	4.008	706	-
Totale Attività materiali	5.814	1.313	431

Al 31 dicembre 2017 le Attività materiali del Gruppo registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 4.501 migliaia come conseguenza dei principali effetti di seguito descritti.

I Fabbricati registrano un incremento di Euro 3.302 migliaia. Già nel 2016 la capogruppo aveva stipulato un contratto di leasing finanziario sull'unità immobiliare di Viale Sarca, 336 Milano che Triboo S.p.A. per Euro 711 migliaia con Mediocredito Italiano S.p.A.. In data 19 ottobre 2017 e 5 dicembre 2017, la capogruppo è subentrata in qualità di utilizzatore nei contratti di leasing immobiliare stipulati da Compagnia Digitale Italiana S.p.A. rispettivamente con Selmabipiemme Leasing S.p.A. e Alba Leasing S.p.A. L'importo complessivo dei fabbricati acquisiti, comprensivo del corrispettivo pagato per il subentro, è stato pari a Euro 2.590 migliaia.

La contabilizzazione dei leasing finanziari è avvenuta secondo quanto previsto dallo IAS 17. Tra gli incrementi della voce Fabbricati ritroviamo anche il valore del contratto di leasing stipulato dalla capogruppo con il Mediocredito Italiano S.p.A. per la porzione dell'immobile denominato "P53" di Viale Sarca 336 Milano per un importo di Euro 780 migliaia. Alla data del 31 dicembre 2017, il debito residuo è pari a Euro 663 migliaia, in quanto la capogruppo ha corrisposto il solo canone anticipato iniziale, infatti la consegna dell'immobile prevista con il rilascio della dichiarazione di fine lavori non è ancora avvenuta.

Gli altri investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nel corso del 2017, per un valore complessivo pari a Euro 1.584 migliaia, riguardano principalmente:

- Attrezzature e impianti specifici per Euro 561 migliaia, di cui Euro 276 migliaia necessari per l'allestimento delle nuove aree dedicate al photo-shooting e alle trasmissioni radiofoniche;

- Migliorie su beni di terzi per Euro 356 migliaia relative ad opere edili sulle unità immobiliari “P53” e “P54”;
- Acconti su acquisti di immobilizzazioni materiali (Euro 298 migliaia) relativi ai corrispettivi pagati per il subentro nei contratti di leasing delle unità immobiliari “P53”, “T26-T27”, stipulati rispettivamente con Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit leasing S.p.A. il cui subentro è avvenuto nel mese di gennaio 2018.

Da ultimo, l’ingresso delle nuove società nel perimetro del Gruppo ha comportato una ulteriore crescita delle attività materiali, soprattutto in termini di attrezzatura tecnica, pc, notebook, laptop e autovetture, per Euro 117 migliaia.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2017:

Descrizione	Al 1 gennaio 2017	Incrementi per acquisti	Variazione area di consolidamento (Netto) (*)	Decrementi netti	Amm.ti	Al 31 dicembre 2017
Fabbricati	706	3.371	-	-	- 69	4.008
Fabbricati	706	3.371	-	-	- 69	4.008
Autovetture	302	61	24	- 47	- 121	218
Autovetture	302	61	24	- 47	-121	218
Attrezzature e Impianti	50	561	35	-	- 89	557
Macchine elettroniche	224	238	52	- 61	-132	321
Mobili e arredi	31	70	6	-	-21	86
Migliorie su beni di terzi (mat.)	-	356	-	-	- 30	326
Acconti su acquisti immob. mater.	-	298	-	-	-	298
Altre immobilizzazioni materiali	305	1.523	93	- 61	-272	1.587
Totale Attività Materiali	1.313	4.955	117	-108	-462	5.814

(*) Include gli incrementi di Tribuo Data Analytics S.r.l. per Euro 47 migliaia, E-Photo per Euro 67 migliaia e Tribuo Direct S.r.l. per Euro 3 migliaia.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Al 1 gennaio 2016	Incrementi per acquisti	Variazione area di consolidamento (Netto)	Decrementi netti	Amm.ti	Al 31 dicembre 2016
Fabbricati	-	712	-	-	(6)	706

Fabbricati	-	712	-	-	(6)	706
Autovetture	140	292	-	(16)	(114)	302
Autovetture	140	292	-	(16)	(114)	302
Attrezzature e Impianti	32	14	23	-	(19)	50
Macchine elettroniche	217	100	8	(3)	(98)	224
Mobili e arredi	42	-	-	-	(11)	31
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	291	114	31	(3)	(128)	305
Totale Attività Materiali	431	1.118	31	(19)	(248)	1.313

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Al 1 gennaio 2015	Incrementi per acquisti	Variazione area di consolidamento (Netto)	Decrementi netti	Amm.ti	Al 31 dicembre 2015
Autovetture	243	32	-	(66)	(69)	140
Autovetture	243	32	-	(66)	(69)	140
Attrezzature e Impianti	36	11	8	-	(23)	32
Macchine elettroniche	111	96	74	(4)	(60)	217
Mobili e arredi	33	2	19	-	(12)	42
Migliorie su beni di terzi	11	-	-	(11)	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	191	109	101	(15)	(95)	291
Totale Attività Materiali	434	141	101	(81)	(164)	431

20.1.10.2 Attività immateriali

Avviamenti

Le attività immateriali a vita indefinita sono composte interamente da avviamenti, derivanti dalla differenza tra i prezzi pagati per le acquisizioni delle partecipazioni di controllo o dei rami aziendali meglio dettagliati nella tabella successiva, ed il “fair value” delle attività nette acquisite alla data in cui nella sostanza si determina il controllo.

La tabella seguente sintetizza il valore degli avviamenti iscritti al termine di ciascun esercizio evidenziando le correlazioni fra aree di business ed entità giuridicamente autonome facenti parte del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Avviamento per acquisizione Media Prime S.r.l.	562	562	563
Avviamento per acquisizione Leonardo ADV S.r.l. e HTML.it (*)	9.468	9.468	9.468

Avviamento per acquisizione Rami Triboo Data Analytics S.r.l.	793	-	-
Avviamento per acquisizione Brown Editore S.p.A.	2.664	2.664	2.664
Avviamento per acquisizione Triboo Direct	-	-	-
Avviamento per acquisizione Ramo Prime Real Time	2.615	2.615	2.615
Subtotale Avviamenti Divisione Media	16.103	15.310	15.310
Avviamento per acquisizione Sevenlike S.r.l.	1.340	1.340	1.365
Avviamento per acquisizione Bootique S.r.l.	3.500	3.500	3.500
Avviamento per acquisizione Esite S.r.l.	1.471	1.471	1.471
Avviamento per acquisizione E-Photo S.r.l.	2.820	-	-
Avviamento per acquisizione Ramo Buy	760	760	-
Avviamento per acquisizione Ramo Fully Commerce	1.545	878	-
Subtotale Avviamenti Divisione Digitale	11.436	7.949	6.336
Totale Avviamenti	27.539	23.259	21.646

(*) Include l'avviamento di HTML a seguito di fusione in Triboo Media

Tutti gli avviamenti iscritti non vengono ammortizzati, bensì sottoposti a impairment test ai sensi dello IAS 36, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente - ovvero più frequentemente al realizzarsi di eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, i c.d. "triggering events" - attraverso il processo di "impairment test".

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto non capace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad "impairment test" in via separata rispetto alle attività cui esso è riconducibile.

Ne consegue che l'avviamento deve essere allocato ad una "CGU-Cash Generating Unit" ovvero un gruppo di CGU, essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" di cui all'IFRS 8. Nell'ambito dell'esercizio di impairment test per ciascun esercizio l'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese e l'acquisto di rami d'azienda è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività – Esercizio 2017

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate per l'esercizio 2017 come di seguito riportato:

-CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Triboo Digitale S.r.l., ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (in breve "CGU Triboo Digitale")

-CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Media Prime ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "CGU Media Prime");

-CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità ex Leonardo ADV S.r.l. (oggi Triboo Media S.r.l.) ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "CGU Leonardo" o "CGU Triboo Media");

-CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Brown Editore ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "CGU Brown Editore");

-CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Esite ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (in breve "CGU E-Site");

-CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Prime Real Time ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "CGU Prime Real Time");

-CGU afferente il perimetro delle attività dei Rami Triboo Data Analytics ricompresi all'interno del settore operativo Media (in breve "CGU Rami TDA");

-CGU afferente il perimetro delle attività del Ramo E-Photo ricompresi all'interno del settore operativo Media (in breve "CGU Ramo E-photo");

-CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Triboo Direct S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "CGU Triboo Direct"), tale entità è stata costituita nell'esercizio 2017.

Rispetto all'esercizio 2016 ed alla relazione finanziaria semestrale nell'ambito della continua integrazione e delle operazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti variazioni ai fini dell'identificazione delle "CGU-Cash Generating Unit":

-inclusione nella CGU Triboo Media della CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità HTML S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo Media (nel 2016 identificata come "CGU HTML"), tale decisione è stata presa a seguito della fusione avvenuta nel corso dell'esercizio delle due società ed in un'ottica dell'unificazione dell'attività prevista all'interno dei piani di a medio termine del Gruppo.

-inclusione nella CGU Triboo Digitale delle seguenti CGU:

-CGU afferente il perimetro delle attività del ramo Sevenlike S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (nel 2016 identificata come "CGU Sevenlike");

-CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Bootique ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (nel 2016 identificata come "CGU Bootique");

-CGU afferente il perimetro delle attività del ramo Sevenlike S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (nel 2016 identificata come "CGU Sevenlike");

-CGU afferente il perimetro delle attività del Ramo Buy.it ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (nel 2016 identificata come "CGU Buy.it");

-CGU afferente il perimetro delle attività del Ramo Fully Commerce ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (nel 2016 identificata come "CGU Fully Commerce").

Tale unificazione delle CGU si è resa necessaria a seguito del processo di integrazione operativa completato in Triboo Digitale dei rami d'azienda precedentemente acquisiti e della società Bootique S.r.l., fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2017.

Si segnala che il cambio di CGU non ha comportato nell'esercizio corrente alcuna rivalutazione di importi svalutati nell'esercizio precedente.

Impianto valutativo

Ai fini di valutare la presenza di eventuali indicatori d'impairment, la società ha considerato l'andamento consuntivato dalle diverse CGU, avendo riguardo sia ai valori inseriti nel Piano 2018-2020, sia ai dati consuntivi dell'esercizio precedente.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) coincide con il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighed Average Cost of Capital). Esso è stato determinato come media ponderata del costo dei mezzi propri (equity) e del costo dei mezzi di terzi (debito).

Con riferimento al costo dei mezzi propri (kE) si è utilizzato il metodo del Capital Asset Pricing Model ("CAPM"), i cui parametri sono stati identificati come di seguito:

il rendimento dei titoli privi di rischio (risk free rate) è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani utilizzando la media dei dodici mesi di tali rendimenti per l'esercizio 2017. Il risk free rate utilizzato è risultato pari all'1,83% per il 2017;

Per la stima del coefficiente di rischiosità sistemica non differenziabile beta si è invece fatto riferimento agli input elaborati dalla prassi internazionale (i.e. Damodaran), la cui stima si basa su un campione di imprese operanti in Europa e nel mercato "Internet" per le CGU afferenti alla divisione Media e nel mercato del "retail online" per le CGU afferenti alla divisione Digitale. Per la determinazione del rapporto D/E, necessario per il calcolo del "beta levered", si è fatto riferimento all'indebitamento rappresentativo della struttura finanziaria media del settore di riferimento. I beta unlevered sono risultati in un intervallo tra 1,10 e 1,43;

L'Equity risk premium è stato stimato pari al 5,08%;

È stato inoltre inserito un premio per il rischio addizionale su alcune CGU in un range tra l'1,5% ed il 2% (c.d. "execution risk"), stimato sulla base del track record degli scostamenti tra dati

actual e di budget degli esercizi passati e laddove i tassi di crescita dei piani risultino essere significativi.

Con riferimento al costo del debito (Kd) si è fatto riferimento al tasso di interesse effettivo praticato dal sistema bancario sui finanziamenti in essere in capo alle stesse CGU.

Sulla base della combinazione dei fattori sopra definiti sono stati determinati i seguenti tassi di sconto che vengono confrontati di seguito con i tassi utilizzati al 31 dicembre 2016:

CGU	31-dic-17	31-dic-16
CGU HTML	(*)	8,31%
CGU Media Prime	8,24%	7,81%
CGU Triboo Media (già Leonardo)	8,24%	8,31%
CGU Sevenlike	(**)	8,93%
CGU Bootique	(**)	8,64%
CGU Brown Editore	8,24%	8,31%
CGU E-Site	9,74%	10,01%
CGU Prime Real Time	8,24%	6,29%
CGU Buy.it	(**)	8,93%
CGU Triboo Direct	8,70%	N/A
CGU Ramo E-photo	9,74%	N/A
CGU Rami TDA	8,70%	N/A
CGU Triboo Digitale	9,74%	N/A

(*) CGU inclusa in CGU Triboo Media al 31 dicembre 2017;

(**) CGU incluse in CGU Triboo Digitale 31 dicembre 2017.

La proiezione esplicita dei flussi di cassa futuri è stata effettuata su un piano della durata di 3 anni ed in linea con quanto previsto dal principio IAS 36 che prevede un intervallo di proiezione esplicita di 3-5 anni. Sono stati considerati i flussi previsti a piano per l'esercizio 2018 e per gli esercizi 2019 e 2020. Al termine del periodo di proiezione esplicita è stato stimato un Terminal Value proiettando in perpetuo un flusso annuo di cassa normalizzato e considerando un tasso di crescita (g) annuo costante dei flussi stessi pari all'1,70%, in linea con le aspettative di tasso di inflazione.

Nel piano industriale 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 marzo 2018, la Società ha rivisto le assunzioni economiche della Divisione Media e della Divisione Digitale per recepire gli scostamenti economici registrati tra i dati consuntivi e le stime relative all'esercizio 2017. Il piano industriale, predisposto dall'Emittente, si basa su ipotesi di crescita dei ricavi consolidati superiori al tasso di crescita storico per effetto anche di una ripresa della Divisione Media dopo il decremento del triennio 2015-2017. In particolare il piano industriale 2018-2020 utilizzato per le valutazioni della sostenibilità dell'avviamento (*impairment test*) prevede per la Divisione Media un tasso di crescita significativamente

superiore rispetto al periodo 2015-2017 e superiore rispetto all'andamento futuro previsto per il mercato di riferimento; il medesimo piano prevede per la Divisione Digitale un tasso di crescita superiore rispetto alla previsione di crescita del mercato di riferimento.

Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso per ciascuna CGU che il valore recuperabile eccede il valore contabile. Con riferimento al valore terminale della valutazione effettuata si segnala che lo stesso per le CGU di riferimento risulta essere mediamente pari all'87%.

Con riferimento agli impairment test al 31 dicembre 2017 si segnala inoltre che il valore recuperabile calcolato eccede il valore contabile:

- (i) Nella misura maggiore del 100% per le CGU Prime Real Time, Triboo Direct, Brown Editore, Media Prime, Triboo Digitale e E-Photo;
- (ii) Nella misura tra il 100% ed il 75% per la CGU E-Site;
- (iii) Nella misura tra il 75% ed il 25% per nessuna CGU;
- (iv) Nella misura tra il 25% e lo 0% per la CGU Triboo Media e Triboo Data Analytics.

Al fine di validare i risultati dell'*impairment test*, è stato svolto un ulteriore test sulla base dei flussi finanziari e dei valori contabili di ogni settore operativo nel suo complesso (c.d. secondo livello di *impairment*) e per cui le CGU di riferimento coincidono con i settori operativi "Media" e "Digitale". I tassi di sconto e l'impianto valutativo sono stati mantenuti allineati alla metodologia sopra descritta ed in particolare i tassi *wacc*, sono risultati pari a:

Test di Secondo Livello	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>
Divisione Media	8,24%	8,31%
Divisione Digitale	9,74%	8,90%

Dall'esercizio di *impairment* di secondo livello non sono emerse nel *base case impairment loss* per nessuno dei settori operativi sopra definiti. Si segnala che per la Divisione Media il valore recuperabile eccede il valore contabile nella misura di circa il 5% mentre per la Divisione Digitale per un valore superiore al 100%. Si segnala inoltre che la percentuale del valore terminale nella valutazione si attesta a circa il 90% per la Divisione Media e a circa l'85% per la Divisione Digitale.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati; in tutti i casi i valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche assumendo una variazione dei parametri chiave sotto descritti quali:

- (i) incremento del tasso di sconto WACC;

- (ii) decremento del tasso di crescita perpetua (g) dei flussi di cassa successivi al periodo di previsione esplicita.

Anche ad esito delle analisi di sensitività non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevole di valore degli avviamenti oggetto di *impairment test*. Dai risultati delle analisi di sensitività è emerso ragionevole mantenere i risultati ottenuti in relazione al caso base.

Per le CGU il cui valore recuperabile ecceda il valore contabile per una percentuale inferiore al 50% vengono identificate di seguito le condizioni che al variare di tasso di sconto o tasso di crescita “g” che porterebbero alla contabilizzazione di un *impairment loss*:

- (i) per Triboo Data Analytics a parità di tasso g (1,70%), un incremento del tasso di sconto WACC pari al 0,90% (WACC pari a 9,60%), ed a parità di tasso di sconto WACC (pari all’8,70%) un decremento del tasso g pari allo 0,99% (g pari a 0,71%);
- (ii) per Triboo Media a parità di tasso g (1,70%), un incremento del tasso di sconto WACC pari all’1,02% (WACC pari a 9,26%), ed a parità di tasso di sconto WACC (pari all’8,24%) un decremento del tasso g pari all’1,15% (g pari a 0,55%).

In aggiunta la CGU Prime Real Time, il cui valore recuperabile eccede il valore contabile per una percentuale superiore al 100%, registrerebbe un *impairment loss* con un tasso g negativo pari al 10% ed un tasso di sconto WACC pari al 9,08%. Inoltre la CGU Triboo Media registrerebbe un *impairment loss* con un tasso g pari a 0% ed un tasso di sconto WACC pari al 9,08%.

Con riferimento ai test divisionali per la Divisione Digitale si segnala che il valore recuperabile è risultato superiore al valore in tutti gli scenari di *sensitivity* elaborati. Per la Divisione Media le ipotesi che porterebbero alla contabilizzazione di un’eventuale *impairment loss* risultano essere le seguenti: (i) a parità di tasso g un incremento del tasso di sconto WACC pari allo 0,27% e (ii) a parità di tasso di sconto WACC un decremento del tasso g pari allo 0,30%.

Con riferimento agli avviamenti iscritti in bilancio si segnala che nessuna svalutazione è stata effettuata nel periodo in corso e nemmeno negli esercizi passati.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività – Esercizio 2016 e 2015

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate per ciascun esercizio come di seguito riportato:

Esercizio 2016

- CGU afferente il perimetro delle attività dell’entità HTML S.r.l. ricompresa all’interno del settore operativo Media (in breve “CGU HTML”);
- CGU afferente il perimetro delle attività dell’entità Media Prime ricompresa all’interno del settore operativo Media (in breve “CGU Media Prime”);

- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità ex Leonardo ADV S.r.l. (oggi Triboo Media) ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "*CGU Leonardo*");
- CGU afferente il perimetro delle attività del ramo Sevenlike S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (in breve "*CGU Sevenlike*");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Bootique ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (in breve "*CGU Bootique*");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Brown Editore ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "*CGU Brown Editore*");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Esite ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (in breve "*CGU E-Site*");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Prime Real Time ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "*CGU Prime Real Time*");
- CGU afferente il perimetro delle attività del Ramo Buy.it ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "*CGU Buy.it*");
- CGU afferente il perimetro delle attività del Ramo Fully Commerce ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "*CGU Fully Commerce*").

Esercizio 2015

- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità HTML S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "*CGU HTML*");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Media Prime ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "*CGU Media Prime*");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità ex Leonardo ADV S.r.l. (oggi Triboo Media) ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "*CGU Leonardo*");
- CGU afferente il perimetro delle attività del ramo Sevenlike S.r.l. ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (in breve "*CGU Sevenlike*");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Bootique ricompresa all'interno del settore operativo Digitale (in breve "*CGU Bootique*");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Brown Editore ricompresa all'interno del settore operativo Media (in breve "*CGU Brown Editore*");
- CGU afferente il perimetro delle attività dell'entità Esite ricompresa all'interno del

settore operativo Digitale (in breve “CGU E-Site”);

- CGU afferente il perimetro delle attività dell’entità Prime Real Time ricompresa all’interno del settore operativo Media (in breve “CGU Prime Real Time”);

Impianto valutativo

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) è stato determinato con riferimento al costo del capitale dei mezzi propri utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* (“CAPM”) i cui parametri sono stati identificati come di seguito:

- il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani utilizzando la media mensile degli ultimi sei mesi di tali rendimenti con riferimento a ciascun esercizio in cui è stato effettuato il test. Il risk free utilizzato è risultato pari all’1,77% per il 2016 e pari all’1,36% per il 2015.
- per la stima del coefficiente di rischiosità sistemica non differenziabile *beta* si è invece fatto riferimento agli input elaborati dalla prassi internazionale (i.e. Damodaran), la cui stima si basa su un campione di imprese operanti in Europa e nel mercato “Internet” per le CGU afferenti alla Divisione Media e nel mercato del “retail online” per le CGU afferenti alla Divisione Digitale. Per la determinazione del rapporto D/E, necessario per il calcolo del “*beta levered*”, si è fatto riferimento ai dati puntuali per ciascuna CGU. I beta unlevered per l’esercizio 2016 sono risultati in un intervallo tra 0,89 e 1,16 e per l’esercizio 2015 in un intervallo tra 0,93 e 1,19.
- l’Equity risk premium è stato stimato pari al 5,69% per l’esercizio 2016 e al 6,25% per l’esercizio 2015;
- è stato inoltre inserito un premio per il rischio addizionale su alcune CGU in un range tra l’1,5% ed il 2% (cd “*execution risk*”) stimato sulla base del track record degli scostamenti tra dati actual e di budget degli esercizi passati e laddove i tassi di crescita dei piani risultino essere significativi.

Con riferimento al costo del debito (Kd) per le CGU che presentano finanziamenti in essere si è fatto riferimento al tasso di interesse effettivo praticato dal sistema bancario sui finanziamenti stessi in essere.

Sulla base della combinazione dei fattori sopra definiti sono stati determinati i seguenti tassi di sconto per ciascun esercizio:

Al 31 dicembre		
CGU	2016	2015
CGU HTML	8,31%	8,64%
CGU Media Prime	7,81%	8,14%
CGU Leonardo	8,31%	8,64%

CGU Sevenlike	8,93%	8,89%
CGU Boutique	8,64%	8,89%
CGU Brown Editore	8,31%	8,64%
CGU E-Site	10,01%	10,50%
CGU Prime Real Time	6,29%	6,35%
CGU Buy.it	8,93%	n.a.
CGU Fully Commerce	8,93%	n.a.

La proiezione esplicita dei flussi di cassa futuri è stata effettuata su un piano della durata dai 3 ai 5 anni a seconda della data di riferimento per ciascun test ed in linea con quanto previsto dal principio IAS 36, in particolare:

- per l'esercizio 2015 è stato considerato un periodo esplicito di 4 anni tenendo in considerazione i flussi actual per l'esercizio 2016 e per il primo semestre 2017 ed i flussi di piano per il secondo semestre 2017 e per gli esercizi 2018 e 2019;
- Per l'esercizio 2016 è stato considerato un periodo esplicito di 3 anni tenendo in considerazione il flusso actual per il primo semestre 2017 ed i flussi di piano per il secondo semestre 2017 e per gli esercizi 2018 e 2019;

Al termine del periodo di proiezione esplicita per ciascuna data di calcolo è stato determinato un *Terminal Value* proiettando in perpetuo un flusso di cassa normalizzato e considerando un tasso di crescita (g) pari ad 1,70% ed in linea con le aspettative del tasso di inflazione.

Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso per ciascuna CGU che il valore recuperabile eccede il valore contabile a tutte le date di riferimento, con riferimento al valore terminale della valutazione effettuata si segnala che lo stesso risulta essere mediamente pari al 79% per l'impairment test svolto al 31 dicembre 2016.

Con riferimento agli impairment al 31 dicembre 2016 si segnala inoltre che il valore recuperabile calcolato eccede il valore contabile in termini percentuali:

- (I) nella misura maggiore del 100% per le CGU Boutique, Fully *commerce*, Seven like, Prime Real time, Triboo Media e Brown Editore;
- (II) nella misura tra il 100% e il 75% per la CGU Buy.it;
- (III) nella misura tra il 75% e il 50% per la CGU Media Prime;
- (IV) nella misura tra il 50% e il 25% per le CGU HTML.it e Esite;
- (V) nella misura tra il 25% e 0% per nessuna CGU.

Al fine di validare i risultati dell'*impairment test*, è stato svolto un ulteriore test, sulla base dei flussi finanziari e dei valori contabili di ogni settore operativo nel suo complesso (c.d. secondo livello di *impairment*) e per cui le CGU di riferimento coincidono con i settori operativi

“Media” e “Digitale”. I tassi di sconto e l’impianto valutativo sono stati mantenuti allineati alla metodologia sopra descritta ed in particolare, i tassi *wacc*, sono risultati pari a:

Al 31 dicembre		
Test di Secondo Livello	2016	2015
Divisione Media	8,31%	8,64%
Divisione Digitale	8,90%	9,24%

Dall’esercizio di impairment di secondo livello nel *base case* non sono emerse *impairment loss* per nessuno dei settori operativi sopra definiti; per la divisione Media il valore recuperabile eccede il valore contabile nella misura di circa il 33%, mentre per la Divisione Digitale per un valore superiore al 100%. Si segnala, inoltre, che la percentuale del valore terminale nella valutazione si attesta a circa il 91% per la divisione Media e da circa l’86% per la Divisione Digitale.

È stata inoltre effettuata un’analisi di sensitività dei risultati; in tutti i casi i valori d’uso rimangono superiori ai valori contabili anche assumendo una variazione dei parametri chiave sotto descritti quali:

- (i) incremento del tasso di sconto WACC;
- (ii) decremento del tasso di crescita perpetua (*g*).

Dai risultati delle analisi di sensitività è emerso ragionevole mantenere i risultati ottenuti in relazione al caso base.

Per le CGU il cui valore recuperabile ecceda il valore contabile per una percentuale inferiore al 50% vengono identificate di seguito le condizioni al variare di tasso di sconto o tasso di crescita “*g*” che porterebbero alla contabilizzazione di un eventuale *impairment loss*:

- (i) per Esite a parità di tasso *g*, un incremento del 4,28% del tasso di sconto WACC e a parità di tasso WACC, nonostante un azzeramento del tasso *g*, nessuna *impairment loss* verrebbe contabilizzata.
- (ii) per HTML.it a parità di tasso *g* un incremento del WACC pari al 2,65%, nonostante un azzeramento del tasso *g*, nessuna *impairment loss* verrebbe contabilizzata.

Con riferimento ai test divisionali per la Divisione Digitale si segnala che il valore recuperabile è risultato superiore al valore contabile in tutti gli scenari di sensitivity elaborati. Per la Divisione Media le ipotesi che porterebbero alla contabilizzazione di un eventuale *impairment loss* risultano essere le seguenti: (I) a parità di tasso *g* un incremento del tasso di sconto WACC pari all’1,97%; (II) nonostante un azzeramento del tasso *g*, nessuna *impairment loss* verrebbe contabilizzata.

Per la predisposizione dell’*impairment test*, svolto ai fini e secondo i dettami dello IAS 36, la Società è stata supportata da un professionista esterno indipendente. Si segnala che nessuna

fairness opinion è stata emessa da nessun esperto indipendente con riferimento all'impairment test effettuato.

Attività immateriali a vita utile definita

La voce “Attività immateriali a vita utile definita” al 31 dicembre 2017, e la relativa comparazione con i saldi degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, sono dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Costi di sviluppo	1.326	909	743
Software e licenze	463	261	549
Diritti di brevetto industriale	-	-	18
Database ed anagrafiche	680	213	423
Piattaforma Peanuts	5.014	4.098	4.059
Portale Leonardo	7.169	7.681	8.193
Domini	140	195	250
Piattaforma Advercy	-	97	194
Piattaforma Software Afflition	549	-	-
ERP Analitica	149	153	204
Spedire Web	159	170	160
Piattaforma Fully Commerce	-	241	-
Piattaforma BUY.it	-	50	-
Immobilizzazioni in corso	96	19	41
Altre Immobilizzazioni immateriali	64	12	28
TOTALE	15.809	14.099	14.862

Di seguito si riporta la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita:

Descrizione	Al 1 gennaio 2017	Incrementi	Variation e area di consolidamento (Netto) (*)	Decrementi netti	Amm.ti	Al 31 dicembre 2017
Costi di sviluppo	909	981	-	-	- 564	1.326
Database ed anagrafiche	213	1.392	111	- 19	- 1.017	680
Software e licenze	261	464	-	-	- 262	463
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	-	-	-	-	-	-
Portale Leonardo.it	7.681	-	-	-	- 512	7.169
Domini	195	18	-	-	- 72	140
ERP Analitica	153	61	-	-	- 65	149

Piattaforma Software Affiliation Network -TDA	-	-	672	-	- 123	549
Piattaforma Advercy	97	-	-	-	- 97	-
Piattaforma Peanuts 2.0	4.098	3.108	-	-	- 2.192	5.014
Piattaforma Spedire WEB	170	52	-	-	- 63	159
Piattaforma Buy.it	50	-	-	-	- 50	-
Piattaforma Fully commerce	241	-	-	-	- 241	-
Immobilizzazioni in corso	19	77	-	-	-	96
Migliorie su beni di terzi (imm.)	-	29	25	-	- 8	46
Altre Immobilizzazioni immateriali	12	26	7	-	- 28	18
Attività immateriali a vita utile definita	14.099	6.207	815	- 19	- 5.294	15.809

(*) Include gli incrementi di Triboo Data Analytics S.r.l. per Euro 672 migliaia, E-Photo per Euro 25 migliaia e Triboo Direct S.r.l. per Euro 118 migliaia.

Si riporta il dettaglio degli investimenti in Attività immateriali a vita utile definita separatamente per Divisione:

Divisione Media:

Le attività immateriali a vita utile definita della Divisione Media sono pari a Euro 10.251 migliaia al 31 dicembre 2017, con una variazione di Euro 1.611 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 dovuta prevalentemente agli incrementi dei costi di sviluppo e dei database editoriali (Euro 2.799 migliaia) e dall'ingresso nel Gruppo delle società Triboo Analytics S.r.l. e Triboo Direct S.r.l. (Euro 790 migliaia). Si presentano di seguito le principali voci di attività immateriali:

- costi di sviluppo sostenuti nell'anno per Euro 920 migliaia, per un valore netto contabile pari a Euro 1.273 migliaia al 31 dicembre 2017. Tale voce è interamente riferibile al costo del personale dedicato alle attività di sviluppo sostenute dalle società Triboo Media, HTML.it (fusa in Triboo Media) e Triboo Data Analytics S.r.l. come di seguito specificate:
 - o Triboo Media ha portato a termine progetti di sviluppo relativi all'implementazione di architetture software, pagine web, contenuti editoriali e progetti speciali con un investimento complessivo, al netto degli ammortamenti al 31 dicembre 2017 di Euro 423 migliaia. La vita utile di tali progetti è stata determinata in cinque anni dalla data di inizio di ogni progetto.
 - o HTML.it (fusa in Triboo Media) ha sviluppato internamente progetti per Euro 280 migliaia nel 2017, relativi all'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche e metodologie di processo volte al miglioramento delle proprietà editoriali da essa detenute; in particolare, sono proseguiti gli investimenti per i progetti di "Performance Tag Mailer", sui progetti di "App Mobile Gravidanzaonline" e per il "CMS di Wallstreetitalia";

- Triboo Data Analytics S.r.l., dopo l'acquisizione dei rami di azienda, relativi in particolare ai servizi di *analytics*, al *data analysis* e alla licenza per la vendita esclusiva in Italia del formato video brevettato "AdCast Plus" ha continuato il suo sviluppo nel progetto della piattaforma mobile. Nel periodo in esame, gli investimenti in questi progetti, sono stati pari a Euro 217 migliaia, mentre il valore netto contabile al 31 dicembre 2017 è di Euro 177 migliaia.
- investimenti in anagrafiche generate tramite *sponsoring* e database di contenuti editoriali per Euro 1.392 migliaia e altre 111 migliaia di Euro dovute a variazioni dell'area di consolidamento a seguito dell'ingresso di Triboo Media nel capitale sociale di Bee Adv S.r.l. (ora Triboo Direct S.r.l.). Il valore netto contabile al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 648 migliaia.

Questi costi capitalizzati sono relativi agli acquisti di database di indirizzi web e mail (*customer list*), necessari per poter svolgere l'attività di pubblicità on-line e ai diritti d'autore acquistati da giornalisti, blogger e autori esterni da parte di HTML.it (ora Triboo Media) e Brown Editore S.r.l., per mantenere i contenuti dei vari asset editoriali sempre aggiornati.

La vita utile dei database di indirizzi web e mail è stata determinata in tre anni, periodo che tiene conto della ciclicità delle integrazioni dei database e della vita utile media degli indirizzi email acquistati. La vita utile dei database di contenuti editoriali è stata invece determinata in due anni dalla data di acquisto;

- sviluppo software, sistemi informativi e licenze, per un valore netto contabile pari a Euro 441 migliaia al 31 dicembre 2017. Gli incrementi, registrati nel periodo in esame, fanno riferimento principalmente all'acquisto dei domini e licenze "velvet" dalla società Metup S.r.l., dalle attività di sviluppo sul sito www.motori.it svolte da un fornitore terzo, dall'acquisto del software TDA Header bidding di Media Prime S.r.l., e dall'acquisto del software di controllo di gestione "Analitica".
- domini web acquisiti da soggetti terzi al Gruppo e propedeutici all'attività di business, per un valore netto contabile pari a Euro 130 migliaia al 31 dicembre 2017. Fanno riferimento all'acquisto dei domini web www.borse.it, www.finanzaonline.com e www.calciaitori.com, a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Brown Editore S.r.l., per un valore complessivo di Euro 185 migliaia e all'allocazione del disavanzo di fusione della società Hedume S.r.l. riferito al sito internet www.studentville.it per Euro 30 migliaia incorporata da HTML.it.
- costi di sviluppo della piattaforma software "Affiliation Network" di Triboo Data Analytics S.r.l. il cui valore netto contabile è pari ad Euro 549 migliaia al 31 dicembre 2017. Si tratta di costi sostenuti, prima del conferimento dei rami d'azienda nella neo costituita società, per l'implementazione e l'aggiornamento tecnologico della base dati necessaria per la vendita e distribuzione di servizi *analytics*.

Divisione Digitale:

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2017 delle attività immateriali a vita utile definita della Divisione Digitale sono pari a Euro 5.561 migliaia. Gli incrementi di attività nell'anno sono state pari a Euro 3.408 migliaia, prevalentemente relativi alla piattaforma Peanuts 2.0 e la restante parte per altre tipologie di software e attività di sviluppo:

- I costi sostenuti per lo sviluppo della piattaforma denominata Peanuts 2.0, sono stati pari a Euro 3.108 migliaia, per un valore netto contabile pari a Euro 5.014 migliaia al 31 dicembre 2017. Triboo Digitale ha intrapreso un percorso, cominciato nel 2011, di innovazione ed evoluzione sul *main asset* della società, Peanuts 2.0 appunto, prevedendo investimenti annuali al fine di costruire una piattaforma tecnologica all'avanguardia per la gestione *e-commerce*. La vita utile di tale investimento è stata determinata in cinque anni dalla data di inizio del progetto e gli investimenti complessivi effettuati nel corso del 2017 tra costi del personale dedicato e costi di sviluppatori terzi è stato pari rispettivamente a Euro 1.542 migliaia ed Euro 1.565 migliaia. Nella fattispecie, le linee direttive lungo le quali è stato programmato lo sviluppo della piattaforma sono state: miglioramento dell'architettura software, ottimizzazione della gestione dei database dei diversi *online store*, integrazione e armonizzazione dei diversi software e piattaforme in uso presso i reparti operativi della società, miglioramento della scalabilità e capacità d'industrializzazione della produzione di nuovi *online store*, efficientamento delle procedure operative di gestione;
- Si rileva, invece, che le altre piattaforme di Triboo Digitale S.r.l. ossia quelle ex-Fully Commerce, ex-Buy.it e Advercy, nel 2017 sono state completamente ammortizzate. Non si prevedono futuri investimenti;
- Oneri pluriennali per sviluppo Progetto Analitica, accolgono principalmente i costi relativi all'implementazione del software contabile MS Dynamics AX e al software di controllo di gestione denominato "Analitica". L'investimento del 2017 è stato pari a Euro 61 migliaia, per un valore netto contabile al 31 dicembre pari a Euro 149 migliaia. È in corso un ulteriore progetto che ha visto investimenti per Euro 77 migliaia, ma che è stato riclassificato come "Immobilizzazioni in corso" in quanto non ancora terminato.
- Piattaforma di gestione logistica e spedizioni denominata "Spedire.com". Si tratta di una piattaforma sviluppata internamente dalla società controllata E-site S.r.l. al fine di gestire il business C2C dei servizi di spedizione. Infatti, attraverso questa piattaforma proprietaria, un utente può scegliere di spedire un prodotto ad un altro soggetto ottenendo la miglior tariffa a seconda dei servizi richiesti. E-site S.r.l. ha accordi con vari trasportatori e grazie alla piattaforma riesce a far visualizzare le differenti offerte per poter dare all'utente valide alternative per il servizio richiesto. Il valore netto contabile è pari ad Euro 159 migliaia al 31 dicembre 2017 e l'investimento dell'anno è stato di Euro 52 migliaia.

Di seguito si riporta la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Al 1 gennaio 2016	Incrementi	Variazione area di consolidamento (Netto)	Decrementi netti	Amm.ti	Al 31 dicembre 2016
Costi di sviluppo	743	614		(34)	(414)	909
Database ed anagrafiche	423	900		-	(1.110)	213
Software e licenze	549	30		34	(351)	261
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	18	-		(18)	-	-
Portale Leonardo.it	8.193	-			(512)	7.681
Domini	250	41	30		(126)	195
ERP Analitica	204	-			(51)	153
Piattaforma Advercy	194	-			(97)	97
Piattaforma Peanuts 2.0	4.059	2057			(2.018)	4.098
Piattaforma Spedire WEB	160	62			(52)	170
Piattaforma Buy.it	-	-	101		(51)	50
Piattaforma Fully commerce	-	-	484		(243)	241
Immobilizzazioni in corso	41	20		(43)	-	19
Altre Immobilizzazioni immateriali	28	-	1		(17)	12
Attività immateriali a vita utile definita	14.862	3.724	616	(61)	(5.042)	14.099

Di seguito si riporta la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Al 1 gennaio 2015	Incrementi	Variazione area di consolidamento (Netto)	Decrementi netti	Amm.ti	Al 31 dicembre 2015
Costi di sviluppo	558	418	-		(233)	743
Database ed anagrafiche	761	793	46		(1.177)	423
Software e licenze	379	335	210		(375)	549
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	-	18	-		-	18
Portale Leonardo.it	8.704	1	-		(512)	8.193
Domini	154	50	165	(10)	(109)	250
ERP Analitica	-	255	-		(51)	204
Piattaforma Advercy	397	-	-	(1)	(202)	194
Piattaforma Peanuts 2.0	4.116	1549	-		(1.606)	4.059
Piattaforma Spedire WEB	-	-	200		(40)	160
Immobilizzazioni in corso	-	41	-		-	41
Altre Immobilizzazioni immateriali	7	35	11	(2)	(23)	28
	15.076	3.495	632	(13)	(4.328)	14.862

Gli investimenti complessivi in attività immateriali a vita utile definita, identificati come incrementi del costo storico, effettuati nel corso degli esercizi 2015 e 2016, rispettivamente pari a Euro 3.495 migliaia ed Euro 3.724 migliaia sono principalmente riferiti a:

- Gruppo Triboo Media:
 - costi di sviluppo sostenuti per Euro 356 migliaia ed Euro 418 migliaia rispettivamente negli esercizi 2015 e 2016, per un valore netto contabile pari a Euro 909 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale voce è interamente riferibile al costo del personale dedicato alle attività di sviluppo sostenute dalle società controllate Triboo Media e HTML.it come di

seguito specificate:

- Triboo Media ha portato a termine progetti di sviluppo relativi all'implementazione di architetture software, pagine web, contenuti editoriali e progetti speciali con un investimento complessivo, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2016 di Euro 569 migliaia. La vita utile di tali progetti è stata determinata in cinque anni dalla data di inizio di ogni progetto.
- HTML.it ha sviluppato internamente progetti per un valore netto contabile pari a Euro 340 migliaia al 31 dicembre 2016, relativi all'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche e metodologie di processo volte al miglioramento delle proprietà editoriali da essa detenute; in particolare, sono stati effettuati investimenti per i progetti di "Performance Tag Mailer", sui progetti di "App Mobile Gravidanzaonline" e per il "CMS di Wallstreetitalia";
- investimenti in anagrafiche generate tramite *sponsoring* e database di contenuti editoriali, rispettivamente per Euro 793 migliaia ed Euro 900 migliaia, al 31 dicembre 2015 e 2016, per un valore netto contabile pari a Euro 213 migliaia al 31 dicembre 2016.

Tali costi capitalizzati sono relativi agli acquisti di database di indirizzi web e mail (customer lists), necessari per poter svolgere l'attività di pubblicità on-line, per un valore netto contabile pari a Euro 47 migliaia al 31 dicembre 2016 e ai diritti d'autore acquistati da giornalisti, blogger e autori esterni da parte di HTML.it, per mantenere i contenuti dei vari asset editoriali sempre aggiornati, per un valore netto contabile di Euro 166 migliaia al 31 dicembre 2016.

La vita utile dei database di indirizzi web e mail è stata determinata in tre anni, periodo che tiene conto della ciclicità delle integrazioni dei database e della vita utile media degli indirizzi mail acquistati. La vita utile dei database di contenuti editoriali è stata invece determinata in due anni dalla data di acquisto;

- sviluppo software, sistemi informativi e licenze, rispettivamente per Euro 335 migliaia ed Euro 30 migliaia, al 31 dicembre 2015 e 2016, per un valore netto contabile pari a Euro 261 migliaia al 31 dicembre 2016, principalmente relativi ai costi per l'implementazione di nuovi software gestionali. I principali incrementi, registrati nel 2015, fanno riferimento all'allocazione su tale voce del disavanzo di fusione della società Hedumè S.r.l. per la componente di software sviluppati internamente per Euro 100 migliaia, dall'acquisto dei nuovi software di *Content Management Advisory Systems* per Euro 76 migliaia e di DMP per Euro 100 migliaia, dall'acquisto del software di controllo di gestione "Analytica" per Euro 45 migliaia;
- domini web acquisiti da soggetti terzi al Gruppo e propedeutici all'attività di business, rispettivamente per Euro 215 migliaia ed Euro 71 migliaia, al 31 dicembre 2015 e 2016, per un valore netto contabile pari a Euro 195 migliaia al 31 dicembre 2016.

Per quanto attiene agli investimenti, effettuati principalmente nell'esercizio 2015, pari complessivamente a Euro 215 migliaia, essi fanno riferimento all'acquisto dei domini

web www.borse.it, www.finanzaonline.com e www.calciaitori.com, a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Brown Editore, per un valore complessivo di Euro 165 migliaia e all'allocazione del disavanzo di fusione della società Hedume S.r.l. riferito al sito internet www.studentville.it per Euro 30 migliaia incorporata da HTML.it

- Gruppo Triboo Digitale:

- investimenti nella piattaforma denominata Peanuts 2.0., iscritta ad un valore netto contabile pari a Euro 4.098 migliaia al 31 dicembre 2016.

Triboo Digitale ha intrapreso un percorso, cominciato nel 2011, di innovazione ed evoluzione sul *main asset* della società, Peanuts 2.0 appunto, prevedendo investimenti cospicui annuali, al fine di costruire una piattaforma tecnologica all'avanguardia per la gestione *e-commerce*. La vita utile di tale investimento è stata determinata in cinque anni dalla data di inizio del progetto e gli investimenti complessivi effettuati nel corso degli esercizi 2015 e 2016 tra cui costi del personale dedicato e costi di sviluppatori terzi è stato pari rispettivamente a Euro 1.549 migliaia ed Euro 2.057 migliaia al lordo delle quote di ammortamento. Nella fattispecie, le linee direttive lungo le quali è stato programmato lo sviluppo della piattaforma sono state: miglioramento dell'architettura software, ottimizzazione della gestione dei database dei diversi *online store*, integrazione e armonizzazione dei diversi software e piattaforme in uso presso i reparti operativi della società, miglioramento della scalabilità e capacità d'industrializzazione della produzione di nuovi *online store*, efficientamento delle procedure operative di gestione;

- accanto alla piattaforma Peanuts 2.0, Triboo Digitale annovera le piattaforme web Fully Commerce e Buy.it rispettivamente iscritte ad un valore netto contabile di Euro 241 migliaia ed Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2016, che fanno riferimento agli sviluppi effettuati nell'esercizio 2016 e negli anni precedenti dalle rispettive società per l'ottimizzazione e lo sviluppo delle soluzioni software e IT su cui operano gli *online store* che provengono dai due rami ceduti, le stesse termineranno il loro ammortamento entro l'esercizio 2017;
- oneri pluriennali per sviluppo Progetto Analitica, accolgono principalmente i costi relativi all'implementazione del software contabile MS Dynamics AX.net e al software di controllo di gestione denominato "Analitica". I principali incrementi fanno riferimento all'implementazione del software Analitica, occorso nel 2015, con un investimento complessivo di Euro 255 migliaia;
- piattaforma di gestione logistica e spedizioni denominata "Spedire.com". Si tratta di una piattaforma sviluppata internamente dalla società controllata Esite, acquistata dalla Triboo Digitale nel corso dell'esercizio 2015 e utilizzata nel business C2C dei servizi di spedizione. Infatti, attraverso questa piattaforma proprietaria, un utente può scegliere di spedire un prodotto ad un altro soggetto ottenendo la miglior tariffa a seconda dei servizi richiesti. Esite ha accordi con vari trasportatori e grazie alla piattaforma riesce a far visualizzare le differenti offerte per poter dare all'utente valide alternative per il

servizio richiesto. Il valore netto contabile è pari ad Euro 170 migliaia al 31 dicembre 2016.

20.1.10.3 Partecipazioni in società collegate

Il totale delle partecipazioni in società collegate è indicato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Partecipazione in Independent Ideas S.r.l. - 24%	-	1.920	
Partecipazione in Tmw Network S.r.l. - 50%	131	175	
Partecipazione in Filmup - 40%	165	165	200
Partecipazione in Friendz - 20,3%	400	-	
Partecipazione in Nomix - 30%	240	240	240
Partecipazione in Tmw Radio Sport S.r.l. - 50%	50	-	
Partecipazione in Motormag - 70%	-	-	
Totale Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	986	2.500	440

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>01-gen-17</i>	<i>Acquisto</i>	<i>Variazione</i>	<i>31-dic-17</i>
Partecipazione in Independent Ideas S.r.l.	1.920		(1.920)	-
Partecipazione in Tmw Network S.r.l.	175		(44)	131
Partecipazione in Filmup S.r.l.	165			165
Partecipazione in Friendz S.r.l.	-	100	300	400
Partecipazione in Nomix S.r.l.	240			240
Partecipazione in Tmw Radio Sport S.r.l.	-	50		50
Totale Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.500	150	(1.664)	986

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in società collegate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

	All'1 gennaio 2016	Acquisto	Rivalutazioni/Svalutazioni azioni	Dividendi	Altre variazioni	Cessione	Al 31 dicembre 2016
FilmUp S.r.l.	200	-	(35)	-	-	-	165
Nomix S.r.l.	240	-	9	(9)	-	-	240
TMW Network S.r.l.	-	150	25	-	-	-	175
Independent Ideas S.r.l.	-	1.920	-	-	-	-	1.920
Partecipazioni in società collegate	440	2.070	(1)	(9)	-	-	2.500

Di seguito di riporta la movimentazione delle partecipazioni in società collegate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

	All'1 gennaio 2015	Acquisto	Rivalutazi oni/Svalut azioni	Dividendi	Altre variazioni	Cessione	Al 31 dicembre 2015
FilmUp S.r.l.	280	-	(80)	-	-	-	200
Nomix S.r.l.	240	-	9	(9)	-	-	240
Motormag S.r.l.	23	-	-	-	-	(23)	0
Partecipazioni in società collegate	543	-	(71)	(9)	-	(23)	440

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con lo IAS 28. La voce di bilancio comprende:

- la partecipazione del 50% di Triboo S.p.A. in TMW Network S.r.l. per Euro 131 migliaia. La variazione del valore della partecipazione rispetto al precedente esercizio è interamente dovuta all'adeguamento per la perdita pro-quota realizzata dalla società collegata nel corso dell'esercizio;
- la partecipazione del 30% di Nomix S.r.l. iscritta al valore di Euro 240 migliaia. Non si registrano variazioni;
- la partecipazione del 40% di Triboo Media in Filmup.com S.r.l., iscritta al valore di Euro 165 migliaia. Non si registrano variazioni;
- la partecipazione di Triboo Digitale S.r.l. in Friendz S.r.l. per un valore a fine esercizio di Euro 400 migliaia. Nel 2016 la partecipazione era iscritta nelle Attività finanziarie non correnti per Euro 300 migliaia; si è proceduto alla riclassifica nel 2017 tra le partecipazioni iscritte al metodo del patrimonio netto in seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da parte di tutti gli altri soci da parte di Triboo Digitale S.r.l. nel giugno 2017 per Euro 100 migliaia, comprensivo del sovrapprezzo quote. Con questa operazione Triboo Digitale S.r.l. è passata dal 16,67% al 20,32% e di fatto facendo ricorrere i presupposti per considerare la società "collegata" al Gruppo;
- la partecipazione del 50% di Triboo Media in TMW Radio Sport S.r.l. Come descritto in precedenza in data 29 novembre 2017 Triboo Media ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale della società, per una quota del valore nominale di Euro 50 migliaia, pari al 50% del capitale sociale;
- per quanto riguarda la partecipazione del 24% di Triboo Digitale S.r.l. in Independent Ideas S.r.l. si segnala che era iscritta al 31 dicembre 2016 per Euro 1.920 migliaia ed è stata riclassificata nel 2017 per Euro 1.883 migliaia tra le attività possedute per la vendita e svalutata di Euro 37 migliaia per adeguarsi al presumibile valore di cessione. Questa riclassifica è stata effettuata a seguito del comunicato stampa di Italia Independent Group in data 11 dicembre 2017 che ha annunciato di aver firmato un memorandum d'intesa con Publicis Groupe S.A. per la cessione a Publicis

Communication delle quote detenute nella società Independent Ideas S.r.l. Il Gruppo Triboo ha un obbligo di trascinarsi in caso di vendita della Independent Ideas S.r.l. ed ha pertanto effettuato la riclassifica prevedendo la vendita nel primo semestre del 2018.

20.1.10.4 Attività finanziarie non correnti

La voce “Attività finanziarie non correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Partecipazione in Friendz	-	300	-
Partecipazione in Meteo Italia	76	76	76
Partecipazione in Cogart	1	1	-
Partecipazione in CeD	1	1	2
Partecipazione in Kestile	-	-	200
Partecipazione in R&B Junk Sagl	-	-	35
Totale Attività finanziarie non correnti	78	378	313

La valutazione delle partecipazioni in altre imprese è stata effettuata al costo, in conformità con quanto previsto dallo IAS 39 paragrafo 46c, trattandosi di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente.

Si segnala principalmente che nel corso del 2017:

- La partecipazione nel capitale sociale di Friendz S.r.l. da parte di Triboo Digitale S.r.l. per effetto dell'aumento di capitale sottoscritto e versato per Euro 300 migliaia è stata riclassificata nelle partecipazioni in società collegate.

Le altre partecipazioni iscritte fanno riferimento a:

- la partecipazione pari al 15% di Meteo Italia S.r.l., iscritta al costo di acquisto di Euro 76 migliaia;
- la partecipazione in Cogart da parte di Triboo Digitale S.r.l. iscritta a Euro 1 migliaia;
- la partecipazione del 7,5% in Certificati e derivati S.r.l. iscritta al valore nominale, pari Euro 1 migliaia.

Sulla base delle informazioni disponibili nonché dei positivi risultati consuntivati, la Direzione Aziendale ha ritenuto che al 31 dicembre 2017 non vi siano indicatori di *impairment* o evidenze obiettive che le partecipazioni in altre imprese abbiano subito una perdita di valore.

Si segnala principalmente che, nel corso del 2016:

- è stata acquisita una partecipazione del 16,67% nel capitale sociale di Friendz S.r.l. da parte di Triboo Digitale La partecipazione è iscritta al valore di acquisto di Euro 300 migliaia;
- è stata ceduta la quota del capitale sociale di Kestile S.r.l., nella quale il Gruppo deteneva il 16,67% al 31 dicembre 2015 per un corrispettivo pari al costo di acquisto ammontante a Euro 200 migliaia.

Le altre partecipazioni iscritte fanno riferimento a:

- la partecipazione pari al 15% di Meteo Italia S.r.l., iscritta al costo di acquisto di Euro 76 migliaia;
- la partecipazione in Cogart da parte di Triboo Digitale iscritta a Euro 1 migliaia;
- la partecipazione del 7,5% in Certificati e derivati S.r.l. iscritta al valore nominale.

20.1.10.5 Altre attività non correnti

La voce “Altre attività non correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Crediti tributari oltre l'esercizio	54	80	79
Depositi cauzionali e caparre confirmatorie	108	10	26
Altri crediti a lungo termine	134	-	17
Totale Altre attività non correnti	297	90	122

Gli altri crediti, per Euro 134 migliaia, a lungo termine sono relativi principalmente a royalty corrisposte anticipatamente ad un cliente il cui credito è iscritto nella situazione patrimoniale dai rami d'azienda acquisiti dalla società Triboo Data Analytics S.r.l. I crediti tributari del Gruppo del periodo fanno riferimento prevalentemente a crediti IRES. Infine, i depositi cauzionali sono riferiti a contratti di somministrazione di servizi di energia e gas.

20.1.10.6 Crediti commerciali

La voce “Crediti commerciali” è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Crediti commerciali lordi	32.519	28.655	26.823
Fondo svalutazione crediti commerciali	(634)	(616)	(737)
Totale Crediti commerciali	31.885	28.039	26.086

I crediti commerciali del Gruppo non presentano importi esigibili oltre l'esercizio, né sussistono crediti esigibili oltre cinque anni. L'adeguamento dei crediti commerciali al loro presumibile

valore di realizzo è stato effettuato tramite l'iscrizione di adeguato fondo svalutazione. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro valore equo.

Nella tabella a seguire la movimentazione del fondo svalutazione crediti alla data di riferimento del bilancio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	2016	2015
Fondo svalutazione crediti al 1 gennaio	616	737	522
Incremento per variazione area di consolidamento	(1)	-	131
Utilizzi	(34)	(205)	(183)
Accantonamenti	53	83	267
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre	634	616	737

Lo stanziamento inserito a bilancio è il risultato dell'analisi sulla esigibilità dei crediti verso clienti del Gruppo, accantonato al fine di rettificare il valore nominale dei crediti commerciali al loro presumibile valore di realizzo.

A livello di ripartizione geografica, non si ritiene un elemento informativo degno di nota la suddivisione per Paese, pertanto si propone una ripartizione per macro-aree:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Crediti verso clienti nazionali	24.738	23.240	24.222
Crediti verso clienti UE	6.833	4.322	1.042
Crediti verso clienti extra UE	315	477	822
Totale Crediti commerciali	31.885	28.039	26.086

20.1.10.7 Attività finanziarie correnti

La voce "Attività finanziarie correnti" viene esposta nella tabella di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Titoli azionari e altri titoli	33	19	24
Crediti finanziari verso controllante	998	92	766
Crediti finanziari verso collegate	178	103	-
Crediti finanziari per acquisizioni	-	397	-
Depositi e caparre	35	50	-
Altre attività finanziarie B/T	-	16	82

Totale Attività finanziarie correnti	1.244	676	872
---	--------------	------------	------------

Al 31 dicembre 2017 all'interno della voce "Attività finanziarie correnti" sono esposti:

- crediti finanziari verso la controllante Compagnia Digitale Italiana S.p.a. per Euro 998 migliaia. Si tratta di crediti di natura commerciale scaduti, riclassificati in questa voce di bilancio, e che sono sorti da rapporti delle società della Divisione Digitale e delle società della Divisione Media con Compagnia Digitale Italiana S.p.A., rispettivamente, per Euro 717 migliaia e per Euro 281 migliaia. L'incasso complessivo di tali crediti è avvenuto nel mese di marzo 2018;
- crediti finanziari verso società collegate e altre società al Gruppo Triboo non comprese nel perimetro di consolidamento per Euro 178 migliaia di cui Euro 100 migliaia sono riferiti al finanziamento fruttifero (tasso d'interesse fisso del 2,5%) concesso dalla Capogruppo alla collegata TMW Network S.r.l. con scadenza ultima fissata al 31 luglio 2017 per l'acquisto degli *asset* editoriali precedentemente descritti. In data 21 febbraio 2017 TMW Network S.r.l. ha rimborsato l'importo pari a Euro 25 migliaia e, in data 31 luglio 2017, le parti hanno prorogato la scadenza del finanziamento dell'importo residuo di Euro 75 migliaia al 30 giugno 2018. Tale proroga è stata concessa in virtù del fatto che la società partecipata ha iniziato un programma di investimento attinente la diffusione di contenuti radiofonici con il brand "TMW Radio";
- investimento in azioni della società quotata Digital Magics (n. azioni 2.000) per un controvalore al 31 dicembre 2017 di Euro 8 migliaia. Si tratta originariamente di un prestito obbligazionario sottoscritto dalla società, successivamente convertito in n. 5.000 azioni per un controvalore di Euro 30 migliaia. Nel corso del 2017 la società ha venduto n. 3.000 azioni. Gli altri 25 migliaia di Euro sono da ricondursi all'acquisto di titoli finanziari da parte della società E-Photo per finalità di investimento.

Al 31 dicembre 2016, all'interno della voce "Attività finanziarie correnti" sono esposti:

- investimento in azioni della società quotata Digital Magics (n. azioni 5.000) per un controvalore al 31 dicembre 2016 di Euro 19 migliaia. Si tratta originariamente di un prestito obbligazionario sottoscritto dalla società, successivamente convertito in azioni. La valutazione al *fair value*, effettuata alla data del 31 dicembre 2016, attraverso la verifica puntuale del prezzo di listino delle azioni, ha evidenziato una perdita di valore di Euro 4 migliaia iscritta all'interno del conto economico complessivo.
- crediti finanziari verso altre società correlate al Gruppo Triboo non comprese nel perimetro di consolidamento per Euro 103 migliaia, riferiti al finanziamento fruttifero concesso dall'Emittente, alla collegata TMW Network S.r.l. di Euro 100 migliaia a un tasso d'interesse fisso del 2,5%, con scadenza ultima fissata al 31 luglio 2017 per l'acquisto degli *asset* editoriali TuttiJuve.com e TuttoB.com di proprietà della MICRI Communication S.r.l..
- crediti verso Compagnia Digitale S.p.A. per il trasferimento di dipendenti da Compagnia Digitale Italiana nell'Emittente che ha comportato un credito di Euro 92

migliaia; sono infatti stati trasferiti nell'Emittente i contratti di lavoro di alcuni dipendenti operanti precedentemente nella funzione di struttura di Compagnia Digitale S.p.A.;

- crediti per l'acquisto del ramo Fully Commerce per Euro 397 migliaia, corrispondenti all'acconto pagato in base agli accordi contrattuali. La definizione del prezzo effettivo, come indicato nei fatti di rilievo, al momento è in fase di definizione e sarà prossimo al valore di realizzo iscritto per il succitato credito;
- le altre attività finanziarie correnti per Euro 50 migliaia, si riferiscono alla caparra versata per l'acquisto di una nuova unità immobiliare presso la sede di viale Sarca 336, Milano, entrata in funzione nei primi mesi del 2017.

Al 31 dicembre 2015, all'interno della voce "Attività finanziarie correnti" sono esposti:

- investimento in azioni della società quotata Digital Magics (n. azioni 5.000) per un controvalore al 31 dicembre 2015 di Euro 24 migliaia. Si tratta originariamente di un prestito obbligazionario sottoscritto dalla società, successivamente convertito in azioni. La valutazione al *fair value*, effettuata alla data del 31 dicembre 2015, attraverso la verifica puntuale del prezzo di listino delle azioni, non ha evidenziato una perdita di valore rispetto a quello evidenziato al 31 dicembre 2014.
- crediti finanziari verso la controllante Compagnia Digitale Italiana S.p.A. (prima Triboo S.p.A.) per Euro 607 migliaia, riferiti al finanziamento fruttifero concesso dalla controllata Triboo Digitale a un tasso d'interesse fisso del 2,5%, con scadenza ultima fissata al 30 novembre 2016.
- crediti verso la controllante Compagnia Digitale Italiana S.p.A. per il trasferimento di dipendenti da Compagnia Digitale Italiana S.p.A. verso l'Emittente che ha comportato un credito di Euro 159 migliaia; sono infatti stati trasferiti nell'Emittente i contratti di lavoro di alcuni dipendenti operanti precedentemente nella funzione di struttura di Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;
- crediti finanziari della controllata Esite S.r.l. verso la società AARIA S.r.l. per Euro 65 migliaia;
- crediti finanziari della controllata Esite S.r.l. verso la società E-Comm S.r.l. per Euro 17 migliaia.

20.1.10.8 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili e non soggetti ad un rischio significativo di variazione del valore. La voce è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Depositi bancari	5.431	10.776	12.966

Denaro e valori in cassa	14	22	8
Totale Disponibilità liquide	5.445	10.798	12.974

20.1.10.9 Attività per imposte correnti

La voce “Attività per imposte correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Credito IVA	3.896	1.581	-
Crediti verso Erario per IRES	1.000	-	96
Crediti verso Erario per IRAP	210	24	99
Crediti IVA verso Rappresentanti Fiscali	-	-	2
Credito d'imposta personale altamente qualificato	-	13	13
Altri crediti tributari	61	2	28
Totale Attività per imposte correnti	5.167	1.620	238

Come si evince dalla tabella sopra esposta, la parte più rilevante dei crediti tributari esposti in bilancio al 31 dicembre 2017 è riferita al credito IVA di periodo per Euro 3.896 migliaia (Euro 1.581 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2015). Di questo importo, Euro 295 migliaia provengono dal credito IVA generato da Triboo Digitale S.r.l. in qualità di esportatore abituale, mentre i restanti Euro 3.461 migliaia derivano dall'adesione delle società controllate della Divisione Media all'IVA di Gruppo. Nella fattispecie questo credito sorge per Euro 3.323 migliaia dall'acquisizione della società Prime Real Time S.r.l. (occorsa nel 2015) in funzione del fatto che eroga la totalità dei servizi a società residenti nell'Unione Europea mentre acquista da fornitori localizzati in Italia.

Si rilevano, inoltre, Euro 1.000 migliaia di credito IRES emerso in massima parte dal consolidato fiscale della Divisione Media (la cui consolidante è Triboo S.p.A.).

20.1.10.10 Altre attività correnti

La voce “Altre attività correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Crediti diversi	8	28	121
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	-	136	26
Merci c/anticipi	596	616	538
Altri Crediti	1.119	515	482
Totale Altre attività correnti	1.723	1.295	1.167

Gli altri crediti si riferiscono a costi operativi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta nel corso del 2017 o di esercizi precedenti. In

particolare la voce accoglie principalmente i costi sostenuti dalla società Triboo Media per la stipula di un contratto decennale con versamento anticipato, per la concessione in esclusiva di spazi pubblicitari con un editore.

20.1.10.11 Attività/passività possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2017 è stata riclassificata come Attività posseduta per la vendita la partecipazione di Triboo Digitale S.r.l. in Independent Ideas S.r.l. pari a Euro 1.883 migliaia pari al 24% del capitale sociale. Rispetto all'anno precedente il valore della partecipazione è stato svalutato per adeguarsi al presumibile valore di cessione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Partecipazione in Independent Ideas S.r.l.	1.883	-	-
Totale Attività possedute per la vendita	1.883	-	-

20.1.10.12 Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	28.740	28.740	28.703
Riserva legale	353	244	126
Riserva straordinaria	938	1.024	1.024
Riserva azioni proprie	(885)	(885)	(288)
Altre riserve	5.061	4.338	1.671
Utile/(Perdite) dell'esercizio di Gruppo	1.146	3.703	3.143
Totale Patrimonio netto di Gruppo	35.353	37.164	34.379
Riserve di terzi	108	71	201
Utile/(Perdite) dell'esercizio di Terzi	206	(93)	(17)
Totale Patrimonio netto di Terzi	314	(22)	184
Totale Patrimonio netto	35.667	37.142	34.563

Capitale Sociale

Nel corso dell'esercizio 2017 il capitale sociale non ha subito alcuna variazione. Nel corso dell'esercizio 2016 il capitale sociale è aumentato di Euro 37 a servizio dei Piani di stock option in essere alla data. Si segnala che non risulta essere in corso nessun piano di stock option al 31 dicembre 2017.

Altre Riserve

La composizione della voce Altre Riserve per i periodi presentati è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
------------------------------	------------------	------------------	------------------

Riserva Sovraprezzo	15.457	15.457	15.390
Riserva Fusione	32.447	34.660	34.660
Riserva UCC	(45.442)	(45.442)	(45.441)
Utili a nuovo	2.599	(337)	(2.938)
Totale Altre Riserve	5.061	4.338	1.671

La variazione in diminuzione della riserva di fusione per Euro 2.213 migliaia riflette la delibera dell'Assemblea Annuale Ordinaria degli Azioni della capogruppo Triboo S.p.A. del 3 maggio 2017 che ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e ha deliberato di utilizzare la "riserva di fusione" per coprire la "riserva per perdite a nuovo" di Euro 2.213 migliaia.

Riserva azioni proprie

In data 27 ottobre 2015, l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attuare il programma di acquisto di azioni proprie sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 20% del capitale sociale e nei limiti degli utili distribuibili e/o riserve disponibili. Al 31 dicembre 2015 il numero di azioni proprie detenute in portafoglio era pari a 108.000 azioni per un controvalore complessivo di Euro 288 migliaia.

Nel periodo tra l'1 gennaio 2016 ed il 15 febbraio 2016 nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie approvato dall'Assemblea dei Soci del 27 ottobre 2015 la Società ha acquistato ulteriori 232.500 nuove azioni proprie al prezzo medio di Euro 2,57 per azione per un controvalore complessivo di Euro 597 migliaia. Al 31 dicembre 2017 la Società detiene un totale di 340.500 azioni per un investimento complessivo pari a Euro 885 migliaia con un costo medio complessivo pari a 2,60 Euro ad azione.

Dividendi dichiarati e pagati

I dividendi dichiarati e pagati nel corso del periodo sono così sintetizzabili:

(valori in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Dividendi	2.130	1.988	1.992

In data 3 maggio 2017 l'Assemblea Annuale Ordinaria degli Azionisti di Triboo S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo lordo di Euro 2.130 migliaia, pari a 0,075 Euro per azione, data di stacco il 22 maggio 2017, "record date" il 23 maggio 2017 e data di pagamento dividendo il 24 maggio 2017.

In data 28 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Triboo S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo lordo di Euro 2.030 migliaia, pari a Euro 0,1275 per azione, data di stacco il 2 maggio 2016, record date il 3 maggio e data di pagamento dividendo il 4 maggio 2016.

In data 28 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Triboo S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo lordo di Euro 1.990 migliaia, pari a Euro 0,125 per azione, data di stacco il 6 maggio 2015, record date il 6 maggio 2015 e data di pagamento dividendo il 7 maggio 2015.

Politiche e processi di gestione del capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono quello di creare valore per gli azionisti nel suo insieme, salvaguardare la continuità aziendale e sostenere la crescita del Gruppo. Di conseguenza, il Gruppo si impegna a mantenere un ritorno economico soddisfacente per i propri azionisti e garantire l'accesso economico a fonti esterne di fondi.

20.1.10.13 Stock option

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 25 giugno 2014, ha ritenuto opportuno sottoporre ai soci, l'approvazione di un piano di incentivazione e fidelizzazione "Piano di Stock options 2014-2016" e "Piano di Stock Grant 2014-2016" riservati ad alcuni dipendenti e amministratori da attuarsi mediante l'assegnazione gratuita ai beneficiari di azioni ordinarie di Triboo Media S.p.A. di nuova emissione. L'assemblea dei soci del 22 luglio 2014 ha approvato il piano di incentivazione e fidelizzazione e conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per dare esecuzione al "Piano di Stock Options 2014-2016" e al "Piano di Stock Grant 2014-2016". In tale ambito:

- nel corso dell'esercizio 2014 è stata assegnata una prima tranche di azioni pari a n. 26.500 attraverso l'aumento di capitale sociale pari a Euro 27 migliaia con un incremento della riserva sovrapprezzo azioni di Euro 85 migliaia;
- nel corso dell'esercizio 2016 è stata assegnata una seconda tranche di azioni pari a n. 37.100 attraverso l'aumento di capitale sociale pari a Euro 37 migliaia con un incremento della riserva sovrapprezzo azioni di Euro 67 migliaia;

Il costo rilevato è illustrato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni (stock option)	-	28	-
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni (stock grant)	-	55	-
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	-	83	-

Le tabelle di seguito riportate elencano le informazioni con le quali sono stati alimentati i modelli utilizzati la determinazione dei costi dei piani sopra descritto:

Piano Stock Option	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015

Azioni assegnate (numero)	-	17.500	-
Prezzo di Esercizio	-	1,23	-
Prezzo medio	-	2,82	-

Piano Stock Grant	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Azioni assegnate (numero)	-	19.600	-
Prezzo di Esercizio	-	-	-
Prezzo medio	-	2,82	-

Tali piani sono terminati in quanto i relativi assegnatari hanno lasciato il Gruppo prima del termine.

20.1.10.14 Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2017 sono dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Leasing finanziari a m/l termine - Immobili ed Impianti Specifici	3.291	556	-
Finanziamento bancario a m/l termine (Banca Popolare di Sondrio)	2.532	1.088	1.627
Finanziamento bancario a m/l termine (Deutsche Bank)	-	352	736
Finanziamento bancario a m/l termine (Mediocredito)	375	750	1.130
Finanziamento bancario a m/l termine (Intesa)	1.800	-	-
Altri debiti finanziari a lungo termine	1.226	1.022	1.185
Totale Passività finanziarie non correnti	9.224	3.768	4.678

Il Gruppo Triboo presenta passività finanziarie oltre 12 mesi per Euro 9.224 migliaia, in crescita di Euro 5.456 migliaia rispetto all'anno precedente. Di queste, Euro 4.707 migliaia sono costituite da quote non correnti di finanziamenti verso istituti di credito di primaria importanza, per intero di pertinenza della Divisione Digitale, mentre Euro 3.291 migliaia da debiti verso società di leasing ed infine Euro 1.226 migliaia da altri debiti finanziari.

Il dettaglio dell'indebitamento bancario al 31 dicembre 2017 è così composto:

Istituto di credito erogante	Tipologia finanziamento	Tasso d'interesse	Importo erogato	Anno di accensione	Anno di scadenza	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 1M + spread 3,85	2.500	2014	2019	520	495	-
Deutsche Bank	Finanziamento	Euribor 3M + spread 1,70	1.500	2014	2018	352	-	-
Mediocredito Italiano	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 1,80	1.500	2015	2019	375	375	-
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 5,00	70	2014	2019	15	4	-

Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 5,00	100	2015	2020	20	33	
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 1M + spread 0,70	2.000	2017	2020	-	2.000	-
Banca Intesa	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 1,50	2.000	2017	2021	200	1.800	-
Banca Sella	Mutuo Chirografario	Tasso fisso 1,90	100	2017	2018	100	-	-
Totale Finanziamenti			9.770			1.583	4.707	-

Come si può riscontrare dalla tabella precedente, nel 2017 sono stati stipulati finanziamenti per Euro 4.100 migliaia a medio-lungo termine, di cui solamente 300 migliaia scadenti entro 12 mesi. La restante parte va a sommarsi agli ulteriori 907 migliaia di Euro di precedenti finanziamenti ancora in essere, scadenti oltre 12 mesi. I debiti verso società di leasing, invece, sono in essere presso l'Emittente Triboo S.p.A., in seguito al subentro nei contratti precedentemente intestati a Compagnia Digitale Italiana S.p.A. come specificato in precedenza.

Infine, tra gli altri debiti finanziari a lungo termine risultano iscritti principalmente:

- il *fair value* della *put option* previsto dal contratto di acquisto della società Media Prime esercitabile dagli ex-proprietari della controllata a partire dall'esercizio 2020 per la cessione dell'ulteriore 49% della società. Tale valore risulta essere pari a Euro 351 migliaia al 31 dicembre 2017;
- Il valore della *put option* prevista dal contratto di investimento nella società Triboo Data Analytics S.r.l., esercitabile dalla controllante Triboo S.p.A. a partire dall'esercizio 2019 per l'acquisto dell'ulteriore 49% della società. Tale valore risulta essere pari a Euro 181 migliaia al 31 dicembre 2017;
- Il valore della *put option* prevista dal contratto di investimento nella società Triboo Direct S.r.l., esercitabile dalla controllante Triboo S.p.A. a partire dall'esercizio 2020 per l'acquisto dell'ulteriore 30% della società. Tale valore risulta essere pari a Euro 680 migliaia al 31 dicembre 2017.

Il dettaglio dell'indebitamento bancario al 31 dicembre 2016 viene presentato per fini comparativi nella seguente tabella:

Istituto di credito erogante	Tipologia finanziamento	Tasso d'interesse	Importo erogato	Anno di accensione	Anno di scadenza	Saldo Contabile	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 1M + spread 3,85	2.500	2014	2019	1.516	501	1.016	-
Deutsche Bank	Finanziamento	Euribor 3M + spread 1,70	1.500	2014	2018	731	379	352	-
Mediocredito Italiano	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 1,80	1.500	2015	2019	1.125	375	750	-
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 5,00	70	2014	2019	34	15	19	-
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 5,00	100	2015	2020	72	19	53	-

Totale Finanziamenti da istituti bancari	5.670	3.478	1.289	2.190	-
---	--------------	--------------	--------------	--------------	----------

Il dettaglio dell'indebitamento bancario al 31 dicembre 2015 viene presentato per fini comparativi nella seguente tabella:

Istituto di credito erogante	Tipologia finanziamento	Tasso d'interesse	Importo erogato	Anno di accensione	Anno di scadenza	Saldo Contabile	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
Banca Popolare di Sondrio	Mutuo Chirografario	Euribor 1M + spread 3,85	2.500	2014	2019	2.141	514	1.627	-
Deutsche Bank	Finanziamento	Euribor 3M + spread 1,70	1.500	2014	2018	1.108	372	736	-
Mediocredito Italiano	Mutuo Chirografario	Euribor 3M + spread 1,80	1.500	2015	2019	1.505	375	1.130	-
Altro						11	11	-	
Totale Finanziamenti da istituti bancari			5.500			4.251	758	3.493	-

20.1.10.15 Fondi per benefici a dipendenti

I "Fondi per benefici ai dipendenti e amministratori" sono attualizzati secondo quanto previsto dalla IAS19 *revised*. Gli utili e le perdite attuariali, derivanti dalla valutazione dei fondi, effettuata alla data di chiusura dell'esercizio sono contabilizzati nelle voci di conto economico complessivo e appostati a specifica riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Trattamento di fine rapporto	2.137	1.797	1.910
Totale Fondi per benefici a dipendenti	2.137	1.797	1.910

Si illustra di seguito la movimentazione del TFR al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	Al 01 gennaio 2017	Accantonamenti	Utile/Perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Al 31 dicembre 2017
Fondo Trattamento Fine Rapporto Lavorativo (T.F.R.)	1.797	734	(23)	(371)	2.137
Fondo Trattamento Fine Mandato (T.F.M.)	-	-	-	-	-
Fondi per benefici a dipendenti	1.797	734	(23)	(371)	2.137

Si illustra di seguito la movimentazione del TFR al 31 dicembre 2016 :

Al 01 gennaio 2016	accantonamenti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/Perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Crediti assicurativi T.F.M.	Al 31 dicembre 2016
--------------------	----------------	---------------	-----------------	--------------------------	----------------------	-----------------------------	---------------------

Fondo Trattamento Fine Rapporto Lavorativo (T.F.R.)	1.910	559	31	(161)	(21)	(521)	-	1.797
Fondo Trattamento Fine Mandato (T.F.M.)	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi per benefici a dipendenti	1.910	559	31	(161)	(21)	(521)	-	1.797

Si illustra di seguito la movimentazione del TFR al 31 dicembre 2015:

	Al 01 gennaio 2015	accantonamenti	Intere st cost	Altri movimenti	Utile/Perdit a attuariale	Utilizzi e pagamenti	Crediti assicurativi T.F.M.	Al 31 dicembre 2015
Fondo Trattamento Fine Rapporto Lavorativo (T.F.R.)	1.079	491	15	690	(53)	(312)	-	1.910
Fondo Trattamento Fine Mandato (T.F.M.)	82	-	-	-	-	(82)	-	-
Fondi per benefici a dipendenti	1.160	491	15	690	(53)	(394)	-	1.910

Si riportano di seguito le principali assunzioni adottate ai fini della valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Ipotesi demografiche			
Probabilità di decesso	Tavole ISTAT	Tavole ISTAT	Tavole ISTAT
Probabilità di invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS	Tavole INPS
Probabilità di dimissioni	5%-20%	5% - 20%	2% - 20%
Età di pensionamento			
- Uomini	67	67	67
- Donne	65	65	65
Ipotesi economiche			
Inflazione	0,20%-1,50%	0,20% - 1,50%	0,20% - 1,50%
Tasso di attualizzazione	0,88%-2,15%	0,86% - 2,15%	1,39% - 2,04%
Tasso di rivalutazione TFR	1,37%-2,625%	1,37% - 2,625%	1,37% - 2,625%
Aumento retributivo	2%	2%	2%

20.1.10.16 Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione del fondo rischi e oneri è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Fondi per rischi ed oneri	188	-	76
Totale Fondi per rischi ed oneri	188	-	76

Si tratta di un apposito fondo accantonato al fine di gestire criticità in tema giuslavoristico, derivanti dall'acquisto dei rami d'azienda "ShinyStat" e "Mediastoke" da parte di Triboo Data Analytics S.r.l., società neocostituita nel mese di gennaio 2017 e partecipata al 51% dal Gruppo e al 49% da Shiny S.r.l.

L'accantonamento effettuato al 31 dicembre 2015 per potenziali contenziosi con il personale per Euro 76 migliaia è stato interamente rilasciato nell'esercizio 2016 a seguito della risoluzione delle tematiche che ne avevano causato l'iscrizione.

20.1.10.17 Attività/Passività per imposte differite

Di seguito si riporta la composizione della voce passività per imposte differite:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Attività per imposte differite	1.096	940	945
Passività per imposte differite	(942)	(551)	(558)
Totale Attività/Passività per imposte differite	154	389	387

Le imposte differite iscritte dal Gruppo derivano principalmente da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	888	652	482
Attualizzazione fondi benefici per dipendenti	25	21	21
Fondo svalutazione crediti	103	98	98
Fondo rischi ed oneri	38	-	-
Altri benefici dipendenti (premi)	-	-	26
Adeguamento aliquota ires 24%	-	(113)	(92)
Altre differenze temporanee	42	282	410
Totale Attività per imposte differite	1.096	940	945

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(874)	(590)	(706)
Attualizzazione fondi benefici per dipendenti	-	(2)	1
Delta cambi	-	(1)	1
Adeguamento aliquota ires 24%	-	107	165
Altre differenze temporanee	(68)	(65)	(19)
Totale passività per imposte differite	(942)	(551)	(558)

Il saldo netto delle imposte differite attive iscritto in ciascun periodo risulta essere recuperabile sulla base degli imponibili previsti dal piano industriale del Gruppo.

20.1.10.18 Passività finanziarie correnti e quota corrente di passività finanziarie non correnti

La voce "Passività finanziarie correnti" è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Finanziamento bancario a m/l termine (Banca Popolare di Sondrio) - quota corrente	556	535	514
Finanziamento bancario a m/l termine (Deutsche Bank) - quota corrente	352	379	372
Finanziamento bancario a m/l termine (Banca Intesa) - quota corrente	200	-	375
Finanziamento bancario a m/l termine (Banca Sella) - quota corrente	100	-	11
Finanziamento bancario a m/l termine (Mediocredito) - quota corrente	375	375	1.272
Totale Quota corrente di Passività finanziarie non correnti	1.583	1.289	761
Debiti finanziari per anticipazioni	-	378	-
Conti correnti passivi	151	46	13
Debiti carta di credito	5	7	774
Debiti bancari correnti	156	431	1.880
Finanziamento società controllante Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	25	1.384	2.134
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	2.275	158	-
Finanziamento bancario a m/l termine - acquisto autovetture aziendali - quota corrente	48	67	-
Leasing finanziario	483	213	72
Altri debiti finanziari correnti	17	5	95
Altri debiti finanziari correnti	2.849	1.827	4.181
Totale Passività finanziarie correnti	4.588	3.547	6.227

Il debito verso Compagnia Digitale Italiana S.p.A., iscritto al 31 dicembre 2016 per Euro 1.384 migliaia nel corso del 2017, è stato rimborsato per Euro 1.358 migliaia. Tale debito si riferiva principalmente a debiti pregressi, già esistenti in Grother S.r.l. (società incorporata), e relativi all'acquisto delle quote nella partecipazione in Triboo Digitale S.r.l., posizione nella quale Triboo S.p.A. è subentrata per effetto della Fusione.

La voce "Leasing finanziario", pari ad Euro 483 migliaia, si riferisce: i) alla quota a breve del debito sorto a seguito del subentro nei contratti di leasing con Compagnia Digitale Italiana S.p.A. per Euro 245 migliaia; ii) della quota a breve relativa all'acquisto delle unità immobiliari P54 e P53 in viale Sarca 336 – edificio 16, Milano, per complessivi Euro 102 migliaia; iii) alla quota a breve del debito finanziario relativo al contratto di leasing stipulato per l'acquisto di attrezzature e impianti specifici per Euro 79 migliaia.

I "debiti finanziari per acquisto partecipazioni" si riferiscono principalmente per Euro 1.425 migliaia al debito residuo relativo all'earn-out della partecipazione in E-Photo, corrispettivo pattuito definitivamente dalle parti per il trasferimento delle quote, in data 11 dicembre 2017. Gli importi residui dei debiti finanziari per acquisto partecipazioni per Euro 850 migliaia si riferiscono al debito nei confronti dei soci cedenti i rami di azienda "Shinystat" e "Mediastoke" per Euro 600 migliaia, al debito nei confronti dei soci acquirenti il ramo "DEM" di Triboo

Direct S.r.l. per Euro28 migliaia e per Euro 191 migliaia al debito residuo per l'acquisto del ramo "Fully E-commerce".

Si riporta di seguito una sintesi delle condizioni contrattuali dei contratti di leasing in essere:

Lotto	CONTRATTI DI LEASING	Valore contratto leasing	Canoni annui previsti	Debito residuo al 31.12.2017	Data inizio	Data fine	Tasso
T25	ALBA LEASING	€ 336.600	€ 19.428	205.361	01/08/2011	01/08/2029	2,69%
T25	ALBA LEASING	€ 120.000	€ 6.927	73.214	01/08/2011	01/08/2029	2,69%
T23	ALBA LEASING	€ 550.000	€ 39.910	364.280	01/12/2011	01/12/2029	5,41%
T21	ALBA LEASING	€ 800.000	€ 61.060	538.333	01/03/2015	01/03/2027	2,64%
T21	ALBA LEASING	€ 250.000	€ 20.196	164.925	26/03/2015	01/05/2027	2,64%
P51	ALBA LEASING	€ 637.000	€ 48.331	475.096	20/05/2016	30/04/2028	2,60%
P52_I	SELMABIPIEMME	€ 518.430	€ 38.483	282.458	04/04/2016	28/02/2026	5,62%
P52_II	SELMABIPIEMME	€ 366.539	€ 16.832	111.719	04/04/2016	28/02/2026	6,8%
P54	Mediocredito Italiano	730.113	52.319	555.856	30/11/2016	30/11/2028	1,39%
P53	Mediocredito Italiano	801.328	57.422	663.298	30/11/2016	30/11/2028	1,39%
	Totale	€ 7.000.009	€ 507.125	3.434.540			

20.1.10.19 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Debiti commerciali	41.397	33.745	26.412
Totale Debiti commerciali	41.397	33.745	26.412

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle eventuali rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Considerata l'attività svolta e l'ambito di svolgimento della stessa, la ripartizione dei debiti verso fornitori per aree geografiche appare poco significativa in quanto sorti prevalentemente nell'ambito dell'Unione Europea.

20.1.10.20 Passività per imposte correnti

La voce "Passività per imposte correnti" è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Debiti per imposte correnti	198	220	967
Debiti IVA verso rappresentanti fiscali	547	886	654

Debiti per IVA	247	-	203
Debiti per ritenute fiscali verso lavoratori	468	450	393
Debiti tributari diversi	20	8	21
Totale Passività per imposte correnti	1.479	1.564	2.238

Tra le passività per imposte al 31 dicembre 2017, la voce più consistente è quella di Euro 547 migliaia (Euro 886 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 654 migliaia al 31 dicembre 2015), relativa alle identificazioni dirette ai fini IVA di Triboo Digitale S.r.l. in 25 Paesi dell'Unione Europea in ottemperanza alle norme IVA sulle vendite a distanza; la Società è infatti codificata nei seguenti paesi: UK, Francia, Danimarca, Belgio, Grecia, Ungheria, Svezia, Spagna, Germania, Finlandia, Repubblica Ceca, Portogallo, Austria, Olanda, Irlanda, Romania, Cipro, Slovacchia, Bulgaria, Lituania, Slovenia, Croazia, Lettonia, Estonia e Polonia.

La seconda voce per importanza è quella per Euro 468 migliaia (Euro 450 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 393 migliaia al 31 dicembre 2015), concernente le trattenute applicate dalle società del Gruppo ai compensi del personale dipendente, dei lavoratori autonomi e dei collaboratori occasionali, versate il 16 di gennaio 2018.

Da ultimo, si rilevano i debiti verso l'Erario per l'IVA e per le imposte dirette, più precisamente Euro 162 migliaia per IRES proveniente dalla Divisione Media per Euro 45 migliaia e dalla Divisione Digitale per Euro 117 migliaia, e per Euro 108 migliaia per IRAP (Euro 52 migliaia della Divisione Digitale e Euro 56 migliaia per quella Media).

20.1.10.21 Altre passività correnti

La voce "Altre passività correnti" è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Debiti verso il personale	1.579	1.464	1.438
Debiti verso amministratori	201	85	251
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	146	63	443
Debiti verso istituti di previdenza sociale	881	691	624
Risconti passivi	497	576	666
Ratei passivi			3
Altri debiti	41	14	9
Totale Altre passività correnti	3.344	2.893	3.434

I debiti verso il personale ammontano a Euro 1.579 migliaia (1.464 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 ed Euro 1.438 al 31 dicembre 2015) e sono riferiti a competenze maturate per ferie, permessi e ex-festività, ma non corrisposte. Lo stesso vale per i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a Euro 881 migliaia (Euro 691 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 624 al 31 dicembre 2015).

Si deve rilevare la presenza di debiti verso la controllante per consolidato fiscale per Euro 146 migliaia (Euro 63 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 443 al 31 dicembre 2015) e risconti passivi pari a Euro 497 migliaia (Euro 576 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 666 migliaia al 31 dicembre 2015), riferiti principalmente a risconti passivi di servizi già fatturati da parte delle società della divisione Media.

20.1.11 Note illustrative al conto economico

20.1.11.1 Ricavi

Nella tabella seguente vengono classificati i ricavi consolidati derivanti dalle due Divisioni del Gruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Ricavi divisione Media	28.601	30.490	30.012
Ricavi divisione Digitale	38.997	32.023	26.779
Elisioni infragruppo	(2.295)	(489)	(372)
Totale Ricavi	65.303	62.024	56.419

I ricavi del Gruppo registrano un incremento del 5% rispetto al 2016, per Euro 3.279 migliaia, come combinato effetto di: i) decremento della Divisione Media di Euro 1.889 migliaia (-6% rispetto all'anno precedente); ii) incremento di Euro 6.974 migliaia della Divisione Digitale, pari al 22% rispetto all'anno precedente. Al netto delle elisioni infragruppo tra le due Divisioni, emerge che la Divisione Media contribuisce per il 40,5% del totale dei ricavi, il 59,5% la Divisione Digitale.

Si ricorda che i ricavi sono esposti secondo l'IFRS 15. Per la Divisione Media non vi sono effetti derivanti da tale applicazione mentre, per la Divisione Digitale l'effetto è pari ad una diminuzione di Euro 44.644 migliaia dei volumi lordi, espressione del volume complessivo delle attività della Divisione rispetto ai ricavi esposti secondo tale principio. Il totale dei ricavi della Divisione Digitale ante applicazione dell'IFRS 15 ammonterebbe a Euro 83.641 migliaia (al lordo delle elisioni tra le due aree) e il totale dei ricavi di Gruppo a Euro 109.947 migliaia, come viene indicato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Ricavi divisione Media	28.601	30.490	30.012
Ricavi divisione Digitale	83.641	66.639	52.261
Elisioni infragruppo	(2.295)	(489)	(372)
Totale Ricavi	109.947	96.640	81.901

20.1.11.2 Costi capitalizzati per costruzioni interne

La voce "Costi capitalizzati per costruzioni interne" è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Sviluppo progetti - Peanuts 2.0	1.543	1.801	1.176
Erogazione Prodotti	-	301	203
Nuovi Prodotti Advertising	395	75	-
DMP & Analytics Engineering (TDA)	85	-	47
Progetti Editoriali	280	235	10
Altri costi capitalizzati	98	-	154
Totale Costi capitalizzati per costruzioni interne	2.401	2.412	1.590

Le attività di sviluppo comprendono quelle finalizzate alla ricerca “industriale” che ha avuto come obiettivo l’applicazione di conoscenze a prodotti o processi specifici. Sono stati considerati anche i costi relativi alla progettazione e implementazione dei nuovi processi produttivi e di erogazione del servizio connesso e al miglioramento rispetto a quanto precedentemente utilizzato.

20.1.11.3 Altri ricavi operativi

La voce “Altri ricavi operativi” è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Ricavi per consulenza e assistenza	-	2	2
Recuperi e rimborsi assicurativi vari	7	100	12
Altri ricavi	43	379	174
Totale Altri Ricavi Operativi	50	481	188

La voce “Altri ricavi operativi” è pari a Euro 50 migliaia (Euro 481 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 188 al 31 dicembre 2015), ed è costituita principalmente per Euro 42 migliaia da Altri ricavi, principalmente un contributo in R&S della società E-Photo di Euro 31 migliaia, e da rimborsi assicurativi per Euro 7 migliaia.

20.1.11.4 Costi per servizi

La voce “Costi per servizi” è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Costi editori e partner commerciali	10.654	11.924	13.066
Costi e servizi di marketing	7.471	7.300	5.799
Costi di logistica, trasporti e dazi doganali	9.519	7.282	5.771
Consulenze professionali operative	4.195	3.080	3.973
Costi per servizi e consulenze IT	1.080	1.386	701
Costi operativi per traffico	1.277	1.213	515

Costi utilizzo di licenze e marchi	-	1	78
Commissioni e costi di incasso	1.640	875	873
Consulenze fiscali e amministrative	506	641	948
Canoni housing hosting e servizi telematici	611	420	450
Sopravvenienze passive	99	415	283
Costi per servizi vari	336	408	469
Pubblicità propaganda e spese promozionali	139	350	504
Oneri e commissioni bancarie	106	339	294
Costi e consulenze commerciali	475	363	122
Costi stampa e spedizioni prodotti cartacei	267	311	-
Consulenze legali	352	191	398
Costi per servizi customer care	202	148	-
Spese notarili	78	111	73
Costi per la revisione del bilancio	254	110	137
Costi per gestione rappresentanti fiscali	121	101	69
Costi redazione e verso gli autori	261	256	436
Compensi del collegio sindacale	102	92	100
Costi per servizi marketplace	20	63	23
Totale Costi per servizi	39.765	37.380	35.082

I costi per servizi sono passati da Euro 37.380 migliaia del 2016 ad Euro 39.765 del 2017 con un incremento complessivo del 6%. Più precisamente la Divisione Digitale ha sostenuto costi per servizi per Euro 23.549 migliaia, mentre la Divisione Media per Euro 18.363 migliaia, al lordo delle elisioni infragruppo.

In generale si può notare una diminuzione dei costi editori e dei partner commerciali (riduzione di Euro 1.270 migliaia), ossia servizi riferiti all'ottenimento di contenuti editoriali da pubblicare sul portale Leonardo.it e sul network editoriale e costi per l'utilizzo di contributi editoriali pubblicati su siti internet non di proprietà. Il decremento è conseguente alla forte flessione registrata nel periodo del fatturato *advertising* della concessionaria Triboo Media

Per le attività operative del Gruppo Digitale si può notare l'incremento di Euro 2.237 migliaia nei costi di logistica e delle spedizioni e l'aumento di Euro 765 migliaia per i costi d'incasso dovuti ai fornitori di servizi di pagamento, in funzione del netto incremento del numero di ordini e-commerce gestiti. Si rileva, infine, un incremento anche nei costi legati a consulenze operative, cresciuti di Euro 1.115 migliaia, ed un contenimento operato dal Gruppo in termini di consulenze IT, oneri e commissioni bancarie e spese di pubblicità e marketing per un totale di Euro 750 migliaia.

20.1.11.5 Costi per il personale

La voce “Costi per il personale” per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Salari e stipendi	11.250	9.344	6.488
Oneri sociali su salari e stipendi	2.879	2.431	1.600
Accantonamento fondo TFR	734	561	491
Accantonamento fondo previdenza complementare	34	-	381
Altri costi del personale	353	346	249
Provvigioni agenti	103	101	234
Collaborazioni a progetto	149	123	1.380
Compensi agli amministratori	1.482	1.053	176
Oneri sociali su compensi amministratori	137	144	36
Altri costi amministratori	15	60	34
Prestazioni occasionali e costi per lavoro interinale	353	207	70
Transazioni con i dipendenti	89	115	92
Totale Costi per il personale	17.579	14.485	11.231

Al 31 dicembre 2017 il costo del personale del Gruppo è aumentato del 21% rispetto all'anno precedente, in valore assoluto per Euro 3.094 migliaia. Al 31 dicembre 2017 il numero di dipendenti del Gruppo era pari a 363 unità.

Si sottolinea che nel costo del personale sono inclusi costi per Euro 89 migliaia relativi a transazioni raggiunte con dipendenti della divisione Media come incentivazioni all'esodo.

Nell'esercizio 2015 nella voce costi del personale sono inclusi costi per Euro 251 migliaia relativi ad un piano di compartecipazione agli utili che ha interessato dipendenti ed amministratori dipendenti delle controllate Triboo Media (già Leonardo ADV) ed HTML.IT S.r.l.

Non sono stati sottoscritti piani della medesima natura per gli esercizi 2017 e 2016.

20.1.11.6 Altri costi operativi

La voce “Altri costi operativi” per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Costi per postazioni	874	942	715
Affitti e locazioni	339	267	207
Utenze varie	261	100	59

Spese varie amministrative	55	53	137
Spese e commissioni per factoring	-	46	31
Omaggi e donazioni	-	4	2
Minusvalenze	11	67	33
Selezione del personale	23	35	16
Tasse e imposte	120	28	14
Imposte es. precedenti e imposte di bollo	7	4	38
Spese di rappresentanza, viaggi e trasferte	215	132	128
Spese varie	24	33	2
Manutenzioni e riparazioni varie	9	7	5
Spese di gestione autovetture	162	159	91
Canone di manutenzione e garanzia	15	3	8
Acquisto materiale vario, cancelleria e stampanti	64	21	4
Spese postali e acquisto valori bollati	10	11	6
Spese di pulizia	28	15	13
Assicurazioni	142	130	116
Noleggi	139	2	7
Costo archiviazione sostitutiva	17	-	13
Penali e sanzioni	21	17	31
Costi per servizi informatici	111	-	29
Spese postali e valori bollati			7
Quote e servizi associativi			2
Consulenze varie			17
Perdita su crediti	21	-	3
Altri costi operativi	47	-	121
Totale Altri costi operativi	2.712	2.076	1.855

20.1.11.7 Ammortamenti

La voce "Ammortamenti" è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Ammortamento Fabbricati	69	6	-
Ammortamento autovetture	121	114	69
Ammortamento altre attività materiali	162	18	23
Ammortamento attrezzature	89	98	60
Ammortamento mobili e arredi	21	11	12

Ammortamento attività materiali	462	247	164
Ammortamento costi di sviluppo	564	414	233
Ammortamento database ed anagrafiche	1.017	1.110	1.177
Ammortamento software e licenze	262	351	375
Ammortamento portale Leonardo.it	512	512	512
Ammortamento domini	72	126	109
Ammortamento ERP Analitica	65	51	51
Ammortamento Software Affiliation Network -TDA	123	-	-
Ammortamento piattaforma Advercy	97	97	202
Ammortamento piattaforma Peanuts 2.0	2.192	2.018	1.606
Ammortamento piattaforma Spedire WEB	63	52	40
Ammortamento piattaforma Buy.it	50	51	-
Ammortamento piattaforma Fully commerce	241	243	-
Ammortamento migliorie beni di terzi	8	-	-
Ammortamento altre attività immateriali	28	17	23
Attività immateriali a vita definita	5.295	5.043	4.328
Totale Ammortamenti	5.757	5.290	4.492

20.1.11.8 Svalutazioni e accantonamenti

La voce “Svalutazioni e accantonamenti” è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Accantonamento svalutazione crediti	53	83	268
Riduzione di valore attività immateriali a vita utile indefinita	10	-	-
Svalutazioni e accantonamenti	63	83	268

Per quanto riguarda le svalutazioni crediti, vengono inclusi gli importi accantonati sia per la Divisione Media che per quella Digitale.

20.1.11.9 Proventi ed oneri finanziari netti

La voce “Proventi ed oneri finanziari netti” per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Interessi attivi su depositi bancari	2	8	51
Interessi attivi sui finanziamenti erogati	2	8	10

Utili su cambi	-	-	14
Altri proventi finanziari	694	38	6
Proventi Finanziari	698	54	81
Interessi passivi su anticipazioni di conto corrente e factoring	(1)	(14)	(15)
Interessi passivi su conto corrente	(21)	(14)	(7)
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(103)	(112)	(143)
Interessi passivi su contratti di leasing	(25)	(7)	(2)
Interessi passivi per attualizzazione fondi benefici ai dipendenti	(29)	(31)	(29)
Interessi passivi rateizzazione imposte	(3)	(7)	(1)
Altri oneri finanziari	(169)	(121)	(126)
Oneri Finanziari	(351)	(306)	(323)
Totale Proventi e oneri finanziari netti	347	(252)	(242)

Si segnala che gli “Altri proventi finanziari” pari a Euro 694 migliaia, fanno riferimento a Euro 337 migliaia alla valorizzazione dell’opzione *put* di Media Prime S.r.l. mentre Euro 317 migliaia sono dovuti al rilascio dell’*earnout* in seguito al nuovo accordo di investimento con i soci di minoranza della società Media Prime S.r.l.

20.1.11.10 Quota di pertinenza del risultato di società collegate e rettifica di valore di attività finanziarie

La voce “Quota di pertinenza del risultato di società collegate e rettifica di valore di attività finanziarie” è dettagliata dalla seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	2016	2015
Adeguamento da partecipazione collegata TMW Network S.r.l.	(44)	1	(75)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	(44)	1	(75)
Adeguamento partecipazione Independent Ideas S.r.l.	(37)	-	-
Rettifica di valore di attività finanziarie	(81)	-	(75)

La voce ricomprende l’adeguamento del valore della partecipazione del 24% di Triboo Digitale S.r.l. in Independent Ideas S.r.l. per Euro 37 migliaia, come ricordato in precedenza per adeguare il valore a bilancio al presumibile valore di cessione, e l’adeguamento rilevato per la partecipazione del 50% di Triboo S.p.A. nella società collegata TMW Network S.r.l. dovuta all’adeguamento per la perdita pro-quota realizzata dalla società collegata nel corso dell’esercizio.

20.1.11.11 Imposte sul reddito

La voce “Imposte sul reddito” è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
IRES	(16)	758	811
IRAP	278	308	312
Imposte differite	383	347	302
Oneri da consolidato fiscale	830	326	401
Imposte anni precedenti	(89)	-	-
Proventi da consolidato fiscale	(594)	-	-
Imposte sul reddito	792	1.739	1.826

20.1.11.12 Risultato delle attività possedute per la vendita

Non sussistono poste aventi valore afferenti a tale natura.

20.1.11.13 Utile per azione

Viene illustrato di seguito il calcolo dell'utile per azione effettuato sulla base del principio IAS 33.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	28.740	28.740	28.622
Risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo (migliaia di euro)	1.146	3.703	3.126
Utile/(perdita) per azione base (Euro per azione)	0,04	0,13	0,11

Non esistono strumenti con effetti diluitivi e pertanto l'utile per azioni base corrisponde e quello diluito.

Come evidenziato, la Fusione è stata riflessa retrospettivamente nel Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 per determinare il numero di azioni emesse come se la Fusione fosse occorsa con data di efficacia 1° gennaio 2014. L'Emittente ha emesso, al servizio della Fusione, 12.776.610 azioni ordinarie. I dati per azioni sono stati rideterminati retrospettivamente per riflettere tale variazione.

20.1.11.14 Voci del conto economico complessivo

Gli utili attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 sul TFR sono riconducibili essenzialmente alla variazione delle ipotesi economiche e del tasso annuo di attualizzazione e ammontano a Euro 23 migliaia negativi.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	(23)	(26)	41
Benefici ai dipendenti	(23)	(21)	49

Effetto fiscale	-	-	(8)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(5)	-
Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	-	-	-
Benefici ai dipendenti	-	-	-
Effetto fiscale	-	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(23)	(26)	41

20.1.12 Altre informazioni

20.1.12.1 Operazioni con Parti Correlate

Nell'individuazione delle controparti correlate viene fatto riferimento allo IAS 24. I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria; tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal consiglio di amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono tendenzialmente formalizzati da contratti.

I rapporti con Parti Correlate, come di seguito descritti, includono oltre ai rapporti in essere con le Società del Gruppo Triboo, anche i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo. Si tratta principalmente di:

- rapporti di natura commerciale relativi all'erogazione di servizi infragruppo e derivanti da appositi contratti tra le parti che prevedono lo svolgimento di attività a normali condizioni di mercato;
- rapporti di natura finanziaria sottostanti la sottoscrizione di contratti che regolano la gestione dei rapporti di Gruppo;
- rapporti di natura finanziaria connessi ad eventuali finanziamenti tra le società del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con Parti Correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, riferite al Bilancio Consolidato Annuale 2017 e al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 sono di seguito riassunte.

Le operazioni rappresentate sono state effettuate a condizioni di mercato.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017					
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Compagnia Digitale Italiana (già Triboo S.p.A.)	461	(146)	998	(25)	19	(1.274)
Nomix S.r.l.	5	(10)	-	-	-	(55)
Filmup S.r.l.		(17)	-	-	-	(60)

TMW Network S.r.l.	2	(69)	75	-	2	(188)
Independent Ideas S.r.l.	-	-	-	-	-	-
TMW Radio Sport S.r.l.	-	-	100	-	-	-
ACBC S.r.l.	10	-	-	-	8	-
Friendz S.r.l.	16	(225)	-	-	135	(497)
Alessio Barbati	-	(44)	-	-	-	(254)
Totale operazioni con Parti Correlate	493	(511)	1.173	(25)	164	(2.327)
Totale delle corrispondenti voci di bilancio	31.885	41.397	1.322	13.684	65.303	(42.374)
Peso sulle corrispondenti voci di bilancio	1,6%	-1,2%	88,7%	-0,2%	0,3%	5,5%

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016					
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A. (già Triboo S.p.A.)	1.211	(76)	92	(1.384)	604	(2.173)
Nomix S.r.l.	-	(31)	-	-	-	(81)
Filmup S.r.l.	-	(2)	-	-	-	(60)
TMW Network S.r.l.	-	(79)	-	-	-	(248)
Independent Ideas S.r.l.	16	-	-	-	131	-
Alessio Barbati	-	(20)	-	-	-	(181)
Totale operazioni con Parti Correlate	1.227	(208)	92	(1.384)	735	(2.743)
Totale delle corrispondenti voci di bilancio	28.039	(33.745)	1.054	(7.315)	62.024	(37.380)
Peso sulle corrispondenti voci di bilancio	4,4%	0,6%	8,7%	18,9%	1,2%	7,3%

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015					
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A. (già Triboo S.p.A.)	617	(409)	613	(2.917)	7	(2.683)
Nomix S.r.l.	-	(24)	-	-	-	(85)
Filmup S.r.l.	-	(17)	-	-	-	(67)
Alessio Barbati	-	(23)	-	-	-	(189)
Marco Palermo	-	(32)	-	-	-	(32)
Enrico Ballerini	-	(32)	-	-	-	(32)
Francesco Rizzardi	-	(58)	-	-	-	(58)
Giorgio Corradini	-	(26)	-	-	-	(26)
Erik Rosa	-	(26)	-	-	-	(26)
Dario Bozzi	-	(17)	-	-	-	(17)
Grazia Bettinelli	-	(6)	-	-	-	(6)
Paolo Velluto	-	(3)	-	-	-	(5)

Totale operazioni con Parti Correlate	617	(673)	613	(2.917)	7	(3.226)
Totale delle corrispondenti voci di bilancio	26.086	(26.412)	1.184	(10.907)	56.419	(35.082)
Peso sulle corrispondenti voci di bilancio	2,36%	2,55%	51,77%	26,74%	0,01%	9,19%

Nello specifico, i rapporti con Compagnia Digitale Italiana S.p.A., come si evince dalle precedenti tabelle, fanno riferimento a rapporti di natura commerciale e finanziaria.

I crediti e i debiti di natura commerciale sono principalmente composti, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, dai riaddebiti intercompany per servizi amministrativi. Solamente per l'esercizio 2015, i debiti commerciali comprendono i debiti per consolidato fiscale vantati da Compagnia Digitale Italiana S.p.A. nei confronti di Triboo Digitale per Euro 406 migliaia.

I debiti di natura finanziaria nei confronti di Compagnia Digitale Italiana S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, fanno interamente riferimento al finanziamento erogato nell'esercizio 2015 dalla Società a Grother, fusa per incorporazione nell'Emittente in data 10 ottobre 2016.

Al 31 dicembre 2015, i debiti finanziari sono composti da un finanziamento erogato da Compagnia digitale Italiana a Triboo Media per Euro 1.032 migliaia, mentre la restante parte, pari a Euro 1.880 migliaia, è interamente riferibile all'importo originario erogato da Compagnia Digitale Italiana S.p.A. a Grother, fusa nell'Emittente nel corso dell'esercizio 2016.

20.1.12.2 Impegni e garanzie prestate dal gruppo

Nell'ambito della propria attività commerciale e finanziaria, il Gruppo ha ricevuto e prestato garanzie al fine dell'ottenimento rispettivamente di linee di credito commerciale o finanziarie. Queste ultime attengono l'accesso al credito e quindi l'ottenimento di linee a breve e medio lungo termine utilizzate dal Gruppo per finanziare la crescita. Le linee di credito commerciali sono state garantite dal Gruppo a favore di Partner che, affidando la gestione degli incassi relativi agli store on-line al Gruppo stesso, hanno richiesto la garanzia sul credito da loro vantato nei confronti del Gruppo. La natura, pertanto, è duplice, commerciale e finanziaria.

Di seguito si riportano le garanzie prestate e ricevute dal Gruppo per gli esercizi 2017, 2016, e 2015.

(valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Garanzie prestate	5.180	7.313	7.199
Garanzie ricevute	15.925	14.219	14.318

Di seguito si espongono le garanzie prestate e ricevute dal Gruppo.

Garanzie ricevute al 31 dicembre 2017:

Soggetto garante	Soggetto Beneficiario	Importo	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 3.000.000	Triboo Digitale	Linea di credito di anticipo fatture e apertura credito in conto corrente
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 500.000	Triboo Digitale	Linea di apertura di credito in conto corrente
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	€ 1.250.000	Triboo Digitale	Linea di credito di anticipo fatture
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Sella S.p.A.	€ 400.000	Triboo Digitale	Linea affidamento a garanzia dei consumatori per gli eventuali ristorni
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	€ 750.000	Triboo Digitale	Linea di apertura di credito in conto corrente
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	€ 2.500.000	Triboo Digitale	Mutuo chirografario
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 375.000	Triboo Digitale	Mutuo chirografario
European Investments Fund	Deutsche Bank S.p.A.	€ 750.000	Triboo Digitale	Mutuo chirografario
Compagnia Digitale Italiana Spa	Banca Popolare di Sondrio	€ 2.000.000	Triboo Digitale Srl	Mutuo chirografario
Compagnia Digitale Italiana Spa	Intesa Sanpaolo Spa	€ 2.000.000	Triboo Digitale Srl	Mutuo chirografario
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Maserati S.p.A.	€ 150.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Holding dei Giochi S.p.A.	€ 100.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Holding dei Giochi S.p.A.	€ 150.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 1.500.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 500.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
	Totale	€15.925.000	GARANZIE RICEVUTE	

Garanzie prestate al 31 dicembre 2017:

Soggetto garante	Soggetto Beneficiario	Importo	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Triboo	Triboo Media	€ 300.000	Banco di Desio S.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Triboo	Triboo Media	€ 2.000.000	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Triboo	Prime Real Time	€ 200.000	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Triboo	Alba Leasing S.p.A.	€ 180.000	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Leasing Immobiliare
Triboo	Alba Leasing S.p.A.	€ 82.500	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Leasing Immobiliare
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	€ 17.672	Triboo Media	Leasing Immobiliare
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Maserati S.p.A.	€ 150.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Holding dei Giochi S.p.A.	€ 100.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Holding dei Giochi S.p.A.	€ 150.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 1.500.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 500.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Totale		€ 5.180.172	GARANZIE PRESTATE	

Garanzie ricevute al 31 dicembre 2016:

Soggetto garante	Soggetto Beneficiario	Importo	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Leasys S.p.A.	€ 5.000	Triboo Media	Finanziamento medio termine
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 3.000.000	Triboo Digitale	Linea di credito di anticipo fatture e apertura credito in conto corrente
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	€ 1.250.000	Triboo Digitale	Linea di credito di anticipo fatture
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Sella S.p.A.	€ 400.000	Triboo Digitale	Linea affidamento a garanzia dei consumatori per gli eventuali ristorni
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	€ 750.000	Triboo Digitale	Linea di apertura di credito in conto corrente
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	€ 2.500.000	Triboo Digitale	Mutuo chirografario
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 2.250.000	Triboo Digitale	Mutuo chirografario
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 500.000	Bootique	Linea di credito di anticipo fatture
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	€ 500.000	Bootique	Linea di credito di anticipo fatture
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Maserati S.p.A.	€ 150.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Holding dei Giochi S.p.A.	€ 100.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	FCA S.p.A.	€ 50.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
European Investments Fund	Deutsche Bank S.p.A.	€ 750.000	Triboo Digitale	Mutuo chirografario
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 1.500.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 500.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare C&I S.p.A.	BNP Paribas Real Estate S.r.l.	€ 14.250	Html.it S.r.l.	Garanzia corretto adempimento contratto affitto
Totale		€14.219.250		

Garanzie prestate al 31 dicembre 2016:

Soggetto garante	Soggetto Beneficiario	Importo	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Banca Privata Leasing S.p.A.	€ 13.273	Triboo Media	Corretto adempimento contratto leasing
Triboo	Triboo Media	€ 300.000	Banco di Desio S.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Triboo	Triboo Media	€ 2.000.000	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Triboo	Triboo Media	€ 1.500.000	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture

Triboo Digitale	Bootique	€ 500.000	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Triboo Digitale	Bootique	€ 500.000	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Triboo	Prime Real Time	€ 200.000	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Maserati S.p.A.	€ 150.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Holding dei Giochi S.p.A.	€ 100.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	FCA S.p.A.	€ 50.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 1.500.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 500.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
	Totale	€ 7.313.273		

Garanzie ricevute al 31 dicembre 2015:

Soggetto garante	Soggetto Beneficiario	Importo	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Banca Popolare di Sondrio	Leasys S.p.A.	€ 5.000	Triboo Media	Finanziamento medio termine
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 3.000.000	Triboo Digitale	Linea di credito di anticipo fatture e apertura credito in conto corrente
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	€ 1.250.000	Triboo Digitale	Linea di credito di anticipo fatture
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Sella S.p.A.	€ 400.000	Triboo Digitale	Linea affidamento a garanzia dei consumatori per gli eventuali ristorni
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	€ 750.000	Triboo Digitale	Linea di apertura di credito in conto corrente
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	€ 2.500.000	Triboo Digitale	Mutuo chirografario
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 2.250.000	Triboo Digitale	Mutuo chirografario
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 500.000	Bootique	Linea di credito di anticipo fatture
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	€ 500.000	Bootique	Linea di credito di anticipo fatture
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Maserati S.p.A.	€ 150.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Piazza Italia S.p.A.	€ 90.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Roma Servizi per la mobilità S.p.A.	€ 9.000	Triboo Digitale	Garanzia richiesta per il corretto adempimento dell'obbligazione contrattuale
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Holding dei Giochi S.p.A.	€ 100.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	FCA S.p.A.	€ 50.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 1.500.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
Compagnia Digitale Italiana S.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 500.000	Triboo Digitale	Crediti commerciali in forza del contratto di servizi
European Investments Fund	Deutsche Bank S.p.A.	€ 750.000	Triboo Digitale	Mutuo chirografario

Banca Popolare C&I S.p.A.	BNP Paribas Real Estate S.r.l.	€ 14.250	HtmI.it S.r.l.	Garanzia corretto adempimento contratto affitto
Totale		€14.318.250		

Garanzie prestate al 31 dicembre 2015:

Soggetto garante	Soggetto Beneficiario	Importo	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Triboo	Triboo Media	€ 300.000	Banco di Desio S.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Triboo	Triboo Media	€ 2.000.000	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Triboo	Triboo Media	€ 1.500.000	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Triboo Digitale	Bootique	€ 500.000	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Triboo Digitale	Bootique	€ 500.000	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Linea di credito di anticipo fatture
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Maserati S.p.A.	€ 150.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Piazza Italia S.p.A.	€ 90.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Roma Servizi per la mobilità S.p.A.	€ 9.000	Triboo Digitale	Garanzia richiesta per il corretto adempimento dell'obbligazione contrattuale
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Holding dei Giochi S.p.A.	€ 100.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	FCA S.p.A.	€ 50.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 1.500.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	Ferrari S.p.A.	€ 500.000	Triboo Digitale	Debiti commerciali in forza del contratto di servizi
Totale		€ 7.199.000		

20.1.12.3 Politica di gestione dei rischi finanziari

Obiettivo del Gruppo è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo e garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri stakeholder, con una struttura finanziaria sostenibile.

Al fine di raggiungere questi obiettivi il Gruppo, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale.

20.1.12.4 Tipologia di rischio finanziario

Di seguito sono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche del Gruppo in materia di gestione dei rischi, all'esposizione del Gruppo alle diverse fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi. Nell'ambito delle diverse tipologie di rischio si identificano le seguenti fattispecie:

Fabbisogno finanziario e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo sopperisce al proprio fabbisogno finanziario tramite l'utilizzo di linee di credito a breve e medio/lungo termine concesse dagli istituti di credito con i quali lo stesso opera. In particolare, Triboo S.p.A. ha in essere al 31 dicembre 2017 contratti di leasing, afferenti l'unità immobiliare presso cui si trova la sede sociale e operativa, con i seguenti istituti finanziari: i) Mediocredito Italiano S.p.A; ii) Alba Leasing S.p.A., e iii) Selmabipiemme Leasing S.p.A. Tali contratti di leasing, precedentemente in capo alla controllante Compagnia Digitale Italiana S.p.A. e sono stati oggetto di subentro da parte di Triboo S.p.A. nel corso del 2017. I tassi applicati ai cinque contratti di leasing finanziario sono a tasso variabile ad eccezione di un contratto con Selmabipiemme a tasso fisso.

L'Emittente, per il tramite della controllata Triboo Digitale S.r.l., è esposta ai rischi connessi alla volatilità dei tassi di interesse legati ai finanziamenti a breve e medio lungo termine. I finanziamenti sono tutti indicizzati all'Euribor.

Per quanto riguarda la curva dei tassi dell'Euribor si rileva che: l'Euribor a 1 mese è fermo a -0,37% da molti mesi, mentre l'Euribor a 3 mesi durante il 2017 si attesta intorno a -0,33%.

I tassi futures mostrano che l'Euribor salirà, anche se molto lentamente. Un leggero aumento potrebbe già verificarsi nei prossimi mesi. La scadenza trimestrale dell'Euribor, infatti, viene prevista a -0,260% entro la fine del 2018. Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 l'Euribor potrebbe uscire dal territorio negativo e cominciare una lenta crescita fino ad arrivare a quota 0,48% nel 2020.

La gestione del rischio connesso al tasso di interesse non viene effettuata stipulando contratti di copertura del rischio. Si segnala che tale scelta è dovuta principalmente (i) all'analisi svolta sull'andamento dei tassi di interesse di medio periodo e per cui l'impatto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo è stato stimato come limitato e (ii) alla liquidità in possesso del Gruppo e che si prevede verrà generata sulla base di quanto previsto dal piano industriale il cui rendimento, in caso di modifica inattesa sui tassi di interesse, compenserebbe seppur solo parzialmente l'incremento del costo del debito.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, il Gruppo non presenta difficoltà nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti, grazie alla attuale struttura finanziaria di Gruppo e ai buoni risultati raggiunti in termini di redditività e generazione di cassa.

Negli ultimi tre esercizi l'attività del Gruppo è stata caratterizzata da un rapido sviluppo e da una elevata e costante crescita nei mercati in cui opera. In tale contesto il Gruppo dovrà essere in grado di gestire i propri ritmi di sviluppo e di crescita, adottando un modello organizzativo e procedure interne per rispondere tempestivamente alle necessità.

Inoltre si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e precisamente finanziamenti bancari per anticipazioni di fatture volti allo smobilizzo dei crediti commerciali e linee di fido;
- il Gruppo dispone di attività finanziarie correnti (depositi in conto corrente e crediti

finanziari), come evidenziato dal prospetto della posizione finanziaria netta, per soddisfare i fabbisogni di liquidità.

Il totale delle linee anticipi e fidi di Gruppo in essere è pari ad Euro 8.350 migliaia utilizzati per Euro 1.129 migliaia al 31 dicembre 2017 pari al 13,5% del totale disponibile.

Rischio di credito

Si ritiene che le attività di natura commerciale del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia. Il rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni finanziarie in essere al 31 dicembre 2017 risulta limitato e non si segnalano inoltre situazioni tali da evidenziare una posizione di concentrazione con riferimento ai crediti complessivi pur esistendo concentrazioni del credito su specifiche posizioni della Divisione Media. Si riporta di seguito l'incidenza dei crediti commerciali dei primi 10 clienti rispetto al valore complessivo dei crediti commerciali della Divisione Media per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Divisione Media - Euro/000	2017	2016	2015
Crediti commerciali	17.171	16.228	15.282
Al 31 Dicembre			
% su Crediti commerciali Div. Media	2017	2016	2015
Cliente 1	35%	23%	8%
Cliente 2	5%	6%	7%
Cliente 3	3%	4%	5%
Cliente 4	3%	4%	5%
Cliente 5	2%	4%	4%
Cliente 6	2%	3%	4%
Cliente 7	2%	3%	3%
Cliente 8	2%	3%	2%
Cliente 9	2%	2%	2%
Cliente 10	1%	2%	2%
Totale	56%	53%	43%

Si segnala che per gli esercizi 2017 e 2016 il Cliente 1 è una piattaforma di *Programmatic Advertising* internazionale, utilizzata da Prime Real Time. Tale piattaforma consente la compravendita automatizzata di spazi pubblicitari *on line* da molteplici editori e inserzionisti e raccoglie gli ordini di acquisto e vendita svolgendo la funzione di centro di fatturazione per tutti i soggetti. Al netto di tale piattaforma, la concentrazione della Divisione Media risulterebbe in diminuzione rispetto all'esercizio precedente come conseguenza, in particolare, del cambio di mix della clientela. Tali concentrazioni, tuttavia riguardano quella parte di clientela composta da primarie realtà industriali italiane e multinazionali con elevato rating creditizio.

Il Gruppo mantiene un'elevata attenzione, mediante controlli su base mensile, delle esposizioni nei confronti dei propri clienti per individuare le posizioni più critiche. Laddove necessario si procede ad integrare il fondo svalutazione crediti attraverso una valutazione specifica delle singole posizioni per allineare i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 per fasce di scaduto:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A scadere	26.005	20.102	19.795
Scaduto <30 giorni	2.57	4.392	2.454
Scaduto 31-60 giorni	1.912	965	1.039
Scaduto 61-180 giorni	1.643	1.836	1.625
Scaduto oltre 181 giorni	2.702	1.360	1.910
Totale scaduto	6.514	8.553	7.028
Totale crediti commerciali	32.519	28.655	26.823
<i>% totale scaduto su totale crediti commerciali</i>	20,0%	29,8%	26,2%
Fondo svalutazione crediti	(634)	(616)	(737)
<i>% fondo svalutazione crediti su totale scaduto</i>	10,0%	7,2%	10,5%
Totale crediti commerciali netti	31.885	28.039	26.086

Come si evince dalla precedente tabella il peso percentuale dei crediti scaduti sul totale dei crediti commerciali è pari al 20,0% per l'esercizio 2017, 29,8% per l'esercizio 2016 e al 26,2% per l'esercizio 2015.

Si segnala che nel corso del periodo il Gruppo non ha fatto ricorso a forme di assicurazione dei crediti mentre ha fatto ricorso, seppur in modo estremamente limitato, a forme di smobilizzo dei crediti commerciali utilizzando le linee di credito messe a disposizione da istituti bancari.

Lo stanziamento inserito a bilancio è il risultato dell'analisi sull'esigibilità dei crediti verso clienti del Gruppo, determinata sia sulla base dei valori delle diverse fasce di scaduto che sulla conoscenza del *management* di eventuali criticità presenti sugli stessi.

Rischio di cambio

Per quanto riguarda la Divisione Media, i flussi di incassi e pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro sono molto limitati per quanto concerne i rapporti commerciali con clienti e fornitori terzi in quanto la Divisione non è caratterizzata da una significativa operatività internazionale.

La Divisione Digitale, invece, conclude e continuerà a concludere transazioni in valute diverse dall'euro, principalmente in dollari americani (USD) e sterline inglesi (GBP), esponendosi pertanto al rischio, seppur limitato visti i rapporti passivi nella medesima valuta con controparti terze, di fluttuazioni dei tassi di cambio. L'incasso delle fatture dai clienti finali esteri degli store viene effettuato, nella valuta del Paese di vendita, da appositi intermediari (Payment Service Provider) i quali convertono il controvalore in Euro secondo il tasso di cambio giornaliero prima dell'accredito al Gruppo. L'effetto di tale differenza su cambi rappresenta

l'unico rischio di tasso di cambio attribuibile al business societario. Stante il breve intervallo temporale tra l'emissione della fattura con pagamento in valuta e il ricevimento dell'incasso in euro, si rileva come il rischio di cambio sia estremamente limitato.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante, si è omesso di inserire il relativo paragrafo. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con particolare riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dallo IAS 39, nonché il loro fair value. Le informazioni che riguardano i rischi attribuibili alle attività e alle passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista quantitativo sono state invece sopra descritte nel paragrafo 20.1.12.4.

Categorie di attività e di passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 delle attività e passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale. La valutazione delle partecipazioni in altre imprese, classificate all'interno delle attività finanziarie non correnti, è stata effettuata al costo, in conformità con quanto previsto dall'IAS 30, paragrafo 46c, trattandosi di strumenti rappresentativi di capitale il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente.

Esercizio 2017

	Costo Ammortizzato			Fair Value			Totali		
	Finanziamenti e Crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF	Totale AF/PF ambito IFRS 7	A/P non ambito IFRS 7	Totale di Bilancio
Attività									
Immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	49.163	49.163
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	-	-	-	-	-	-	-	986	986
Attività finanziarie correnti	-	1.211	-	-	33	-	1.244	-	1.244
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	78	78
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	31.885	-	-	-	-	-	31.885	-	31.885
Crediti per imposte anticipate	-	-	-	-	-	-	-	1.096	1.096
Altre attività	7.187	-	-	-	1.883	-	9.070	-	9.070
Cassa e disponibilità Liquide	5.445	-	-	-	-	-	5.445	-	5.445
Totale	44.517	1.211	-	-	1.916	-	47.644	51.322	98.966

Passività									
Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	35.666	35.666
Passività Finanziarie correnti	-	-	4.588	-	-	-	4.588	-	4.588
Passività Finanziarie non correnti	-	-	8.011	-	1.213	-	9.224	-	9.224
Debiti commerciali	-	-	41.397	-	-	-	41.397	-	41.397
Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	4.823	4.823
Passività per imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	942	942
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-	188	188
TFR	-	-	-	-	-	-	-	2.137	2.137
Totale	-	-	53.997	-	1.213	-	55.209	43.757	98.966

Esercizio 2016

	Costo Ammortizzato			Fair Value			Totali		
	Finanziamenti e Crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF	Totale AF/PF ambito IFRS 7	A/P non ambito IFRS 7	Totale di Bilancio
Attività									
Immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	38.671	38.671
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	-	-	-	-	-	-	-	2.500	2.500
Attività finanziarie correnti	-	657	-	-	19	-	676	-	676
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	378	378
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	28.039	-	-	-	-	-	28.039	-	28.039
Crediti per imposte anticipate	-	-	-	-	-	-	-	940	940
Altre attività	3.005	-	-	-	-	-	3.005	-	3.005
Cassa e disponibilità Liquide	10.798	-	-	-	-	-	10.798	-	10.798
Totale	41.842	657	-	-	19	-	42.518	42.489	85.007
Passività									
Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	37.142	37.142
Passività Finanziarie correnti	-	-	3.547	-	-	-	3.547	-	3.547
Passività Finanziarie non correnti	-	-	2.750	-	1.018	-	3.768	-	3.768
Debiti commerciali	-	-	33.745	-	-	-	33.745	-	33.745
Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	4.457	4.457
Passività per imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	551	551
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TFR	-	-	-	-	-	-	-	1.797	1.797
Totale	-	-	40.042	-	1.018	-	41.060	43.947	85.007

Esercizio 2015

	Costo Ammortizzato			Fair Value			Totali		
	Finanziamenti e Crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF	Totale AF/PF ambito IFRS 7	A/P non ambito IFRS 7	Totale di Bilancio
Attività									
Immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	36.939	36.939
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	-	-	-	-	-	-	-	440	440
Attività finanziarie correnti	-	848	-	-	-	24	872	-	872
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	313	313
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	26.086	-	-	-	-	-	26.086	-	26.086
Crediti per imposte anticipate	0	-	-	-	-	-	0	945	945
Altre attività	1.527	-	-	-	-	-	1.527	-	1.527
Cassa e disponibilità Liquide	12.974	-	-	-	-	-	12.974	-	12.974
Totale	40.587	848	-	-	-	24	41.459	38.637	80.096
Passività									
Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	34.563	34.563
Passività Finanziarie correnti	-	-	6.227	-	-	-	6.227	-	6.227
Passività Finanziarie non correnti	-	-	3.680	-	998	-	4.678	-	4.678
Debiti commerciali	-	-	26.412	-	-	-	26.412	-	26.412
Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	5.672	5.672
Passività per imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	558	558
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-	76	76
TFR	-	-	-	-	-	-	-	1.910	1.910
Totale	-	-	36.319	-	998	-	37.317	42.779	80.096

Fair Value

Le tabelle che seguono portano il fair value delle attività/passività finanziarie ed il relativo valore contabile (carrying amount) al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Il carrying amount delle attività/passività valutate al costo ammortizzato è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del fair value, in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile o di passività finanziarie a medio/lungo termine

(Valori in Euro migliaia)	2017		2016		2015	
	Carrying Amount	Fair Value	Carrying Amount	Fair Value	Carrying Amount	Fair Value
Attività Finanziarie						
Attività finanziarie correnti	1.244	1.244	676	676	872	872
	78	78	378	378	313	313

Crediti commerciali	31.885	31.885	28.039	28.039	26.086	26.086
Altre attività	7.187	7.187	3.005	3.005	1.527	1.527
Cassa e disponibilità Liquide	5.445	5.445	10.798	10.798	12.974	12.974
Totale	45.839	45.839	42.897	42.897	41.772	41.772
Passività Finanziarie						
Passività Finanziarie correnti	4.588	4.588	3.547	3.547	6.227	6.227
Passività Finanziarie non correnti	9.224	9.224	3.768	3.768	4.678	4.678
Debiti commerciali	41.397	41.397	33.745	33.745	26.412	26.412
Totale	55.209	55.209	41.060	41.060	37.317	37.317

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- (i) Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- (ii) Livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value è direttamente od indirettamente osservabile;
- (iii) Livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value non è osservabile.

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il Gruppo detiene e deteneva i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al FV				
Titoli	-	33	-	33
Partecipazioni	-	-	-	-
Totale attivo	-	33	-	33
Passività finanziarie valutate al FV				
Call option Triboo Data Analytics	-	-	155	155
Put option Media Prime	-	-	351	351
Earnout e-Photo	-	-	1.425	1.425
Totale passivo	-	-	1.931	1.931
(valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al FV				
Titoli	-	19	-	19
Partecipazioni	-	-	-	-
Totale attivo	-	19	-	19

Passività finanziarie valutate al FV

Earn out Media Prime			329	329
Put option Media Prime	-	-	689	689
Totale passivo	-	-	1.018	1.018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

(valori in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al FV				
Titoli	24	-	-	24
Partecipazioni	-	-	-	-
Totale attivo	24	-	-	24
Passività finanziarie valutate al FV				
Earn out Media Prime	-	-	323	323
Put option Media Prime	-	-	675	675
Totale passivo	-	-	998	998

Con riferimento agli strumenti finanziari valutati al fair value di livello 3 si segnala che l'impatto della valutazione è stato negativo per Euro 20 migliaia per entrambi gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

Con riferimento agli strumenti finanziari valutati al fair value di livello uno si segnala che l'impatto della valutazione è stato negativo per Euro 4 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e per Euro zero al 31 dicembre 2015 .

20.1.12.5 Passività potenziali

Non sono state identificate passività potenziali per le quali, in virtù del livello di rischio, sia richiesta informativa o la rilevazione di fondi rischi alla data del 31 dicembre 2017.

20.1.12.6 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nel triennio 2015-2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

20.2 Informazioni finanziarie pro-forma

Nel presente Prospetto Informativo non sono incluse informazioni finanziarie pro-forma.

20.3 Bilanci

L'Emittente, in qualità di capogruppo, redige il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato. Il presente Capitolo non include i bilanci di esercizio dell'Emittente con riferimento al triennio

2015-2017, in quanto il contenuto di tali bilanci non evidenzia alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelle riportate nel Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 ed al Bilancio Consolidato Annuale 2017.

20.4 Revisione delle informazioni annuali relative agli esercizi passati

Il Bilancio Consolidato Annuale 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 marzo 2018, è stato assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 13 aprile 2018. Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale 2017 è presente un richiamo di informativa in merito alle ragioni, nonché ai conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione su MTA delle Azioni di Triboo, hanno riesposto l'informativa finanziaria storica del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 agosto 2017, è stato assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 18 settembre 2017. Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014, di seguito riportata, è presente un richiamo di informativa in merito alle ragioni, nonché ai conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione su MTA delle Azioni di Triboo, hanno riesposto l'informativa finanziaria storica del Gruppo.



Triboo S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Azionisti della
Triboo S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Triboo (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Triboo S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Premessa" e "4. Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stime e riclassifiche - riesposizione dei dati comparativi" delle note illustrative che descrivono le ragioni, nonché i conseguenti effetti, per le quali gli amministratori hanno riesposto i dati dell'esercizio 2016, presentati a fini comparativi, al fine di:

- applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 – "Revenue from contracts with customers";
- presentare, con riferimento all'operazione di fusione per incorporazione della società Grother S.r.l. in Triboo Media S.p.A. (ora Triboo S.p.A.) che ha avuto efficacia in data 10 ottobre 2016, i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 ed i saldi economici 2016 del Gruppo Triboo in modo coerente con i saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017, tenuto conto del fatto che nel precedente esercizio i gruppi Triboo Media e Triboo Digitale, che compongono l'attuale Gruppo Triboo, erano sottoposti a comune controllo da parte della Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;
- correggere alcune rilevazioni contabili relative agli esercizi precedenti.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.



Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Triboo S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non ha redatto il bilancio consolidato ai sensi di legge, avvalendosi di quanto stabilito dall'art 27, commi 3 e 4, del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Triboo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

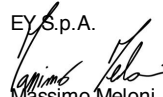
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 13 aprile 2018

EY S.p.A.

Massimo Meloni
(Socio)



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Triboo S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato riesposto della Triboo S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Triboo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto attribuibile agli azionisti e dal rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi a tali date, e dalle relative note esplicative ("Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014").

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014 che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Gli amministratori hanno predisposto il Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014 esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso nel Prospetto Informativo relativo alla prospettata operazione di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Triboo S.p.A..

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014 sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014 non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014 dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014 dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014 nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Triboo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, del risultato economico e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo d'Informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Riesposizione dei dati relativi agli esercizi 2016, 2015 e 2014" delle note illustrative che descrive le ragioni, nonché i conseguenti effetti, per le quali gli amministratori, nel contesto della prospettata operazione di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Triboo S.p.A., hanno riesposto l'informativa finanziaria storica al fine di:

- applicare in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 - "*Revenue from contracts with customers*";
- predisporre un'informativa finanziaria omogenea sui dati finanziari del Gruppo Triboo per il triennio 2016, 2015 e 2014, tenuto conto del fatto che nei tre esercizi in oggetto i gruppi Triboo Media e Triboo Digitale, che compongono l'attuale Gruppo Triboo, erano sottoposti a comune controllo da parte della Compagnia Digitale Italiana S.p.A.;
- correggere alcune rilevazioni contabili oggetto di approfondimento nel corso del processo di predisposizione del Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti

Il Bilancio Consolidato Riesposto 2016, 2015 e 2014 è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso nel Prospetto Informativo relativo alla prospettata operazione di ammissione a quotazione sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Triboo S.p.A..

Milano, 18 settembre 2017

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Socio)

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

I dati economico-finanziari più recenti inclusi nel Prospetto Informativo e sottoposti a revisione contabile si riferiscono al Bilancio Consolidato Annuale 2017.

20.6 Informazioni finanziarie intermedie e altre informazioni

Nel presente Prospetto Informativo non sono incluse informazioni finanziarie intermedie.

Nel Prospetto Informativo non vi sono altre informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile dei conti da società incaricate dall'Emittente, ulteriori rispetto al Bilancio Consolidato 2017 e al Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014 riportati nel precedente Paragrafo 20.1 del presente Capitolo 20, cui si rinvia.

20.7 Politica dei dividendi

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per un ammontare complessivo rispettivamente di Euro 1.000.000 (Euro 0,0348 ad azione) Euro 2.155.515,75 (Euro 0,075 ad azione) ed Euro 2.030.628,75 (Euro 0,1275 ad azione).

L'ammontare dei dividendi che il Gruppo sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. L'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi a favore dei possessori delle azioni ordinarie della stessa anche negli esercizi futuri ovvero di procedere alla distribuzione di dividendi in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Salvo quanto di seguito indicato, la Società e le società del Gruppo, alla Data del Prospetto, non sono parti di procedimenti civili, in sede giudiziaria o arbitrale, amministrativi, penali e/o fiscali, in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi 12 mesi, che possano avere o abbiano avuto di recente rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della Società e/o del Gruppo.

Triboo Digitale vs Toywatch

Si segnala che Triboo Digitale ha proposto opposizione in data 20 marzo 2015 contro il decreto ingiuntivo n. 4726/2015 emesso dal Tribunale di Milano per un importo pari a Euro 298.327,63, oltre interessi e spese legali della procedura monitoria, su istanza di Toy Watch, in relazione a un contratto di collaborazione commerciale concluso tra le medesime parti in data 4 giugno 2012. Triboo Digitale ha presentato opposizione eccependo l'intervenuta compensazione delle somme ingiunte e, di conseguenza, la non debenza delle stesse. Con comparsa datata 19 giugno

2015, Toy Watch ha contestato le deduzioni di Triboo Digitale riconoscendo l'intervenuta compensazione di alcune somme ma affermando che alcune delle poste contenute nelle fatture emesse erano illegittime e, dunque, non dovute. Toy Watch ha comunque ridotto le proprie originarie pretese a complessivi Euro 129.540,12. All'udienza chiamata per la prima comparizione delle parti, il Giudice ha rigettato la richiesta di Toy Watch di concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto e ha concesso i termini per il deposito delle memorie ex art. 183, 6° comma, c.p.c., depositate nei termini di legge dalle parti. All'udienza del 22 giugno 2016 Triboo Digitale ha insistito per l'ammissione dei mezzi istruttori e si è opposta alle istanze avversarie. Toy Watch, per contro, ha insistito per l'ammissione dei propri mezzi di prova e per il rigetto delle istanze formulate da controparte. Il Giudice si è riservato ed ha poi sciolto, lo stesso giorno, la riserva e così (i) ammesso la prova per testi sui capitoli a prova diretta articolati da Triboo Digitale e (ii) ammesso i capitoli di prova avversari, fissando termine di 150 giorni per l'assunzione di un teste (di controparte) da parte del Tribunale di Ferrara e rinviando all'udienza del 13 gennaio 2017 per l'assunzione degli altri testi. Quanto all'istanza di concessione della provvisoria esecutività formulata da Toy Watch, il Giudice ne ha confermato il rigetto. All'udienza del 13 gennaio 2017 il Giudice ha provveduto all'assunzione di due testi (un teste citato da Triboo Digitale e un teste citato da Toy Watch) e ha rinviato, per i medesimi incombenti, all'udienza del 13 ottobre 2017. All'udienza del 13 ottobre 2017, non essendo comparsi i due testi, il Giudice ha rinviato la causa, per i medesimi incombenti, al 6 marzo 2018.

Il 6 marzo 2018 si è tenuta quindi l'udienza per l'escussione degli ultimi due testi citati da Toy Watch i quali hanno in buona parte confermato le circostanze - per lo più documentali - su cui erano stati chiamati a deporre. Entrambe le parti hanno insistito nella richiesta di essere ammessi a prova contraria sui capitoli avversari. Il GOT che ha tenuto l'udienza ha rinviato la causa, all'udienza del 16 maggio 2018, dinnanzi al giudice titolare del ruolo il quale deciderà se ammettere la prova contraria o se rinviare la causa per la precisazione delle conclusioni. Il GOT ha anticipato che, in quella sede, il giudice titolare del ruolo inviterà le parti ad una negoziazione. All'udienza del 16 maggio 2018 il Giudice, ha invitato le parti a tentare una composizione bonaria della controversia, rinviando la causa all'udienza del 21 giugno 2018 per verificare se le parti saranno riuscite a raggiungere un accordo e riservandosi all'esito di tale tentativo di decidere se ammettere la prova contraria o se rinviare la causa per la precisazione delle conclusioni.

Triboo Digitale – Conferimento Bootique

Triboo Digitale acquistava in data 30 settembre 2015 la partecipazione del 100% di Bootique (alla Data del Prospetto Informativo fusa in Triboo Digitale), società conferitaria di un ramo d'azienda da parte di Zodiak Active Plus S.p.A. (conferimento avvenuto in data 28 luglio 2015).

Con riguardo alle descritte operazioni, in data 25 settembre 2017 erano notificate alle società cedente la partecipazione (Zodiak Active Plus S.p.A.), successivamente al conferimento, e alla società cessionaria della partecipazione (Triboo Digitale) inviti a comparire da parte dell'Agenzia delle Entrate, per la richiesta di maggiori informazioni in merito all'acquisizione di Bootique.

Successivamente alla conclusione del contraddittorio, durante il quale sia l'Ufficio sia la società cedente e cessionaria espongono le proprie ragioni e le società producono la necessaria documentazione, in data 6 novembre 2017 l'Agenzia delle Entrate notificava gli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro alle tre società Triboo Digitale s.r.l., Boutique s.r.l. e Zodiak Active Plus S.p.A., procedendo a liquidare l'imposta di registro proporzionale in ragione della riqualificazione (ai sensi dell'art. 20, D.P.R. n. 131/1986 - Testo Unico dell'Imposta di Registro) delle due successive e asseritamente collegate – anche in ragione della prossimità temporale - operazioni di conferimento e cessione di partecipazione come un'unica operazione di cessione d'azienda, da assoggettare all'imposta di registro in misura non fissa, bensì proporzionale, secondo la natura ed il valore dei beni costituenti appunto il complesso aziendale.

Il totale degli importi richiesti (solidalmente a tutte le parti coobbligate) a titolo di maggiore imposta di registro e relativi interessi ammonta ad un importo di poco superiore a 100 migliaia Euro.

Nel dicembre 2017 Triboo Digitale ha impugnato l'atto d'accertamento dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, contestandone la fondatezza e affermando la legittimità della condotta anche alla luce delle ultime modifiche all'imposta di registro apportate dalla legge di bilancio per il 2018 (l. n. 205/2017).

L'Emittente non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi in quanto ha ritenuto il rischio di soccombenza come remoto.

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

La Società non è a conoscenza di significativi cambiamenti della situazione commerciale e finanziaria del Gruppo che siano intervenuti dalla data di chiusura del periodo al 31 dicembre 2017 sino alla Data del Prospetto Informativo.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla data del 31 dicembre 2017, data del bilancio di esercizio dell'Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 28.740.210, rappresentato da n. 28.740.210 Azioni, prive di valore nominale.

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 28.740.210, rappresentato da n. 28.740.210 Azioni, prive di valore nominale.

21.1.2 Strumenti non rappresentativi del capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2017, l'Emittente non aveva emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2016, l'Emittente deteneva n. 340.500 azioni ordinarie proprie prive di indicazione del valore nominale, pari all'1,18% del capitale sociale, il cui valore contabile è pari a Euro 885 migliaia, con un costo medio complessivo pari a Euro 2,60 ad azione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene n. 340.500 azioni ordinarie proprie prive di indicazione del valore nominale, pari all'1,18% del capitale sociale, il cui valore contabile è pari a Euro 885 migliaia, con un costo medio complessivo pari a Euro 2,60 ad azione.

21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla data del 31 dicembre 2017, l'Emittente non aveva emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegno all'aumento di capitale

Alla data del 31 dicembre 2017, non esistevano diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso e/o un impegno all'aumento di capitale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso e/o un impegno all'aumento di capitale dell'Emittente.

21.1.6 Offerte in opzione riguardanti il capitale sociale dell'Emittente

Alla data del 31 dicembre 2017, non esistevano quote di capitale dell'Emittente offerte in opzione o che è stato deciso di offrire in opzione.

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono quote di capitale dell'Emittente offerte in opzione o che è stato deciso di offrire in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi

L'Assemblea dell'Emittente in data 21 maggio 2013 ha deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 20.000 a Euro 23.529,41, integralmente sottoscritto da Triboo S.p.A. mediante il conferimento della partecipazione detenuta dalla stessa nella società Triboo Editoriale, in considerazione della integrale rinuncia del diritto di sottoscrizione resa da parte del socio Digiz Holding S.r.l..

In data 6 febbraio 2014 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato l'aumento di capitale sociale in via gratuita da Euro 23.529,41 a Euro 10.500.000 mediante utilizzo di un importo pari a Euro 10.476.470,59, della posta denominata "riserva sovrapprezzo" iscritta per il maggior valore di Euro 10.519.758,00 e di trasformare la Società in società per azioni. In seguito alla trasformazione in società per azioni il capitale sociale pari a Euro 10.500.000,00 è stato convertito in n. 10.500.000 azioni nominative prive di valore nominale, assegnate ai soci in un numero proporzionale al valore delle rispettive quote di partecipazione.

Nella medesima data, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di aumentare, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di sottoscrizione ai sensi dell'art. 2381-bis e/o di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., al servizio dell'ammissione a quotazione sull'AIM Italia, il capitale sociale di massimi nominali Euro 5.400.000, oltre a sovrapprezzo, con emissione di massime n. 5.400.000 nuove Azioni, deliberato alle seguenti condizioni: (a) le azioni sono state emesse con esclusione del diritto di sottoscrizione e/o opzione, a servizio dell'operazione di quotazione delle azioni sull'AIM Italia, da collocare presso investitori professionali ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e investitori qualificati ai sensi dell'art. 34 *ter* comma 1° lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999 (con espressa esclusione di qualsivoglia forma di offerta al pubblico di cui agli artt. 94 segg. del TUF e avvalendosi del regime di esenzione di cui all'art. 34-ter del Regolamento 11971), in una o più fasi di collocamento, secondo le determinazioni dell'organo amministrativo; (b) le azioni verranno emesse al prezzo minimo di Euro 1,50 per ciascuna azione, determinato sulla base del patrimonio netto al 30 settembre 2013, oltre all'ulteriore sovrapprezzo che sarà determinato in sede di emissione da parte dell'organo amministrativo; (c) il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., viene fissato al 31 dicembre 2014; (d) le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare; (e) l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, salvi gli effetti dell'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese.

L'Assemblea ha, inoltre, deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per (i) collocare, in base a trattative private, le azioni a soggetti terzi qualificabili come investitori professionali o investitori qualificati, fermo restando che in ogni caso l'offerta in sottoscrizione

da parte della Società non dovrà costituire un'offerta al pubblico; (ii) il compimento di tutto quanto necessario ed opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale ivi inclusa la sottoscrizione di tutta la documentazione necessaria ed attinente al processo di quotazione di cui sopra unitamente alla determinazione del numero delle azioni da offrire in sottoscrizione, del prezzo massimo (ove richiesto) e del prezzo finale di emissione (e dunque la determinazione della parte di prezzo da imputarsi a sovrapprezzo, nei limiti come sopra deliberati), che sarà determinato tenendo conto delle condizioni del mercato domestico e internazionale, nonché della qualità e della quantità della domanda ricevuta e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione; (iii) tutti i poteri necessari per la definizione della struttura del collocamento e delle modalità e dei termini tutti della prospettata operazione, il tutto nel rispetto dei limiti stabiliti dall'Assemblea.

Ad esito del collocamento finalizzato all'ammissione alle azioni dell'Emittente su AIM Italia (nonché all'esito dell'esercizio dell'opzione *greenshoe*) Compagnia Digitale Italiana deteneva n. 5.175.000 Azioni dell'Emittente, pari al 32,5% del capitale sociale della Società.

L'assemblea dell'Emittente in data 22 luglio 2014 ha approvato un piano di *stock option*, denominato "*Piano di Stock Option 2014-2016*" e un piano di *stock grant*, denominato "*Piano di Stock Grant 2014-2016*" riservato ad alcuni dipendenti della Società o delle sue controllate. In data 28 agosto 2014 sono state assegnate n. 26.500 nuove azioni ordinarie, di cui 12.500 azioni nell'ambito del "*Piano di Stock Option 2014-2016*" e ulteriori 14.000 azioni nell'ambito del "*Piano di Stock Grant 2014-2016*". In data 26 maggio 2016 sono state emesse n. 17.500 nuove azioni ordinarie Triboo Media nell'ambito del "*Piano di Stock Option 2014-2016*" e, in data 9 maggio 2016, ulteriori 19.600 azioni nell'ambito del "*Piano di Stock Grant 2014- 2016*".

Nella medesima data l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato (i) di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2017, a servizio dell'attuazione del "*Piano di Stock Grant 2014-2016*", per un importo massimo di nominali Euro 58.000, con emissione di massime n. 58.000 nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 cod. civ., primo comma, di corrispondere un importo rinveniente dalle riserve utili disponibili così come risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013; (ii) di aumentare il capitale sociale, a pagamento, e in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2017, per massimi nominali Euro 50.000, mediante emissione di massimo n. 50.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "*Piano di Stock Option 2014-2016*".

Il 28 agosto 2014, in funzione dei suddetti piani, sono state assegnate n. 26.500 nuove azioni ordinarie Triboo Media, di cui 12.500 azioni nell'ambito del "*Piano di Stock Option 2014-2016*" e 14.000 azioni nell'ambito del "*Piano di Stock Grant 2014-2016*".

In data 9 maggio 2016 e 26 maggio 2016 sono state emesse n. 37.100 nuove azioni ordinarie Triboo Media, di cui 17.500 nell'ambito del "*Piano di Stock Option 2014-2016*" e 19.600 azioni nell'ambito del "*Piano di Stock Grant 2014- 2016*".

Alla Data del Prospetto Informativo sono state assegnate, a conclusione dei due piani citati, complessivamente 63.600 azioni ordinarie dell'Emittente di cui (i) n. 33.600 nuove azioni ordinarie Triboo Media, rappresentative del 0,11% del capitale sociale dell'Emittente nell'ambito del “Piano di Stock Option 2014-2016” e (ii) n. 30.000 nuove azioni ordinarie Triboo Media, rappresentative del 0,10% del capitale sociale dell'Emittente. Ad esito della conclusione del “Piano di Stock Option 2014-2016” e del “Piano di Stock Grant 2014-2016” il capitale sociale dell'Emittente era pari a Euro 15.963.600 e suddiviso in 15.963.600 azioni. Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, Compagnia Digitale Italiana e First Capital detenevano, rispettivamente, n. 8.101.500 Azioni, pari al 50,75% del capitale sociale dell'Emittente, e n. 1.014.500 Azioni, pari al 6,36% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 27 settembre 2016 nell'ambito della Fusione avvenuta con Grother, precedentemente controllata da Compagnia Digitale Italiana e, pertanto, società collegata all'Emittente, l'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale a servizio del concambio di un importo di nominali Euro 12.776.610 mediante emissione di numero 12.776.610 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale aventi godimento regolare, secondo il seguente rapporto di cambio: per ogni nominali Euro 1 del capitale sociale di Grother S.r.l., n. 121 azioni ordinarie di nuova emissione dell'Emittente, senza previsione di conguagli in denaro.

21.2 Atto costitutivo e statuto

L'Emittente è stato costituito in data 28 aprile 2005 con la denominazione Zeta Tech S.r.l., con atto al rogito della dott.ssa Lucia Peresson, Notaio in Udine, rep. n. 12376, racc. n. 4927 e ha modificato la propria denominazione sociale in JuiceADV S.r.l. in data 25 marzo 2009.

In data 6 febbraio 2014, nell'ambito della procedura funzionale, tra l'altro, al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia, e con la trasformazione in società per azioni, l'Emittente ha modificato la denominazione sociale in Triboo Media S.p.A.

Nell'ambito della Fusione con Grother S.r.l., con efficacia dal 10 ottobre 2016, l'Emittente ha modificato la denominazione sociale in Triboo S.p.A..

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto,

“La società ha per oggetto, sotto l'osservanza delle norme di legge, le seguenti attività:

- (a) l'esercizio ai sensi e in conformità alla vigente disciplina normativa e regolamentare, dell'attività di assunzione, diretta o indiretta, e di gestione di partecipazioni e interessenze, anche di controllo, in altre società e/o enti e/o imprese, italiani ed esteri, pubblici e privati, e, quindi l'acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di tali società e/o enti nonché l'acquisizione di strumenti partecipativi o di titoli di debito;*

- (b) *la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma alle società partecipate nel rispetto delle disposizioni tempo per tempo vigenti, nonché il coordinamento tecnico e finanziario, in via non professionale, anche infruttifero, delle società o enti nei quali partecipa, a scopo di investimento, il tutto nei limiti consentiti dalla legge;*
- (c) *la progettazione e la realizzazione di software, reti informatiche, siti web, sistemi di basi di dati;*
- (d) *la consulenza in materia di informatica, la fornitura c/o l'assistenza di sistemi hardware e software;*
- (e) *la promozione e la gestione, anche per conto di terzi, di siti web e di servizi pubblicitari tramite internet o tramite altri media;*
- (f) *l'agenzia e la rappresentanza commerciale relativamente ai beni e servizi di cui ai sopra nel rispetto della normativa vigente;*
- (g) *ogni attività accessoria o complementare alle precedenti;*
- (h) *la vendita al dettaglio, anche tramite commercio elettronico, e all'ingrosso di personal computer, software e componenti informatici ed elettronici;*
- (i) *la vendita di siti web, domini ed ogni servizio accessorio.*

La Società potrà porre in essere qualsiasi attività affine, connessa o strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale compiendo tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie utili od opportune per favorire lo sviluppo e l'estensione della Società, ivi compreso (come cliente) qualsiasi contratto ed operazione bancaria, la concessione di garanzie reali o personali, anche per obbligazioni di terzi.”

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto e alla normativa applicabile.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di membri pari a 7 (sette), 9 (nove) o 11 (undici). L'Assemblea determina di volta in volta, prima di procedere alla elezione, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro tali limiti. Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi, secondo quanto determinato dall'Assemblea, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano al momento della presentazione della lista complessivamente titolari di una quota di partecipazione almeno pari a quella stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati in numero progressivo non superiore al numero dei componenti da eleggere. Ciascuna lista deve includere ed identificare almeno 2 candidati avente i requisiti di indipendenza stabiliti secondo la normativa pro tempore vigente applicabile agli amministratori indipendenti. In materia di equilibrio tra i generi, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Le liste devono essere corredate da: a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, con questi ultimi; c) il curriculum vitae dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche; d) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente e dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società; e) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; f) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto l'elezione del Consiglio avviene come segue:

- a. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto due;
- b. tra le liste che non sono collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, da quella che è risultata seconda per maggior numero di voti o, in caso di presentazione di più di due liste, rispettivamente da quelle che sono risultate seconda e terza per numero di voti, vengono tratti, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, i restanti due componenti

Nel caso di parità fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Se al termine della votazione non fossero eletti, in un numero sufficiente, amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa anche regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. La medesima procedura sarà osservata qualora al termine della votazione con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa anche regolamentare pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'assemblea che delibera in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti nonché l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare vigente.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con il voto di lista, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa pro tempore vigente nonché il rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è competente ad assumere le deliberazioni concernenti: la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ., secondo le modalità ed i termini ivi descritti; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 17 il Presidente del Consiglio di Amministrazione non può assumere funzioni esecutive all'interno del Consiglio. In particolare al Presidente esercita le funzioni previste dalla normativa, e in particolare: (i) ha poteri di rappresentanza; (ii) presiede l'assemblea; (iii) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri; (iv) verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o in luogo diverso dalla sede sociale indicato nell'avviso di convocazione, purché all'interno dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, chi lo sostituisce ai sensi dello Statuto sociale, lo ritenga necessario. Il Consiglio di amministrazione si riunisce, altresì, quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo

dei consiglieri in carica per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione; tale argomento dovrà essere indicato nella richiesta medesima.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può nominare un comitato esecutivo – composto da alcuni suoi componenti - e uno o più Amministratori Delegati, ai quali può delegare, nei limiti di legge e di Statuto, propri poteri ed attribuzioni. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare uno o più direttori generali.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni 3 (tre) mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 componenti effettivi e 2 supplenti. I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Ai fini dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), del decreto del Ministro della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, come successivamente modificato ed integrato, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano al momento della presentazione della lista complessivamente titolari di una quota di partecipazione almeno pari a quella stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito

previsto nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascuna lista che – considerando entrambe le sezioni – presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco effettivo ed almeno un candidato alla carica di sindaco supplente (ove la lista includa anche candidati alla carica di sindaco supplente).

Le liste devono essere corredate da: a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, con questi ultimi; c) il curriculum vitae dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche; d) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dallo statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; e) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; f) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ai sensi dell'art. 22 Statuto in caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento previsto dall'art. 22, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Ai sensi dell'articolo 144-sexies, quinto comma, del Regolamento Emittenti, emanato in attuazione dell'articolo 148 del TUF, qualora entro il 25° giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, inoltre, la quota di partecipazione necessaria per presentare liste ai sensi dell'articolo 21, primo comma, dello Statuto, sopra indicata, è ridotta alla metà.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'elezione del Collegio Sindacale avviene come segue:

- a. risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale;

- b. risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora non sia assicurato l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, si provvederà nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di maggioranza, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati. Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei sindaci da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'assemblea che delibera a maggioranza relativa ed in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare vigente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea in modo tale da assicurare il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio dei generi. In caso di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta, fino a successiva Assemblea, dal candidato non eletto elencato nella medesima lista di minoranza. In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra fino alla successiva Assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, le azioni sono liberamente trasferibili; ogni azione dà diritto ad un voto. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

21.2.4 Disciplina statutaria e normativa della modifica dei diritti dei possessori delle Azioni

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge. Non compete il diritto di recesso nei casi di: (a) proroga del termine della Società; (b) introduzione o rimozione dei vincoli alla circolazione delle azioni.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee dei soci dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto concernenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia alla normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, l'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio

consolidato o comunque quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. L'Assemblea può essere convocata anche al di fuori del comune in cui si trova la sede sociale purché nell'ambito del territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengono, salvo quanto indicato nel seguito, in unica convocazione. Alle Assemblee in unica convocazione si applicano le maggioranze previste dalla legge pro tempore vigente nei singoli casi sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle Assemblee sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che una determinata Assemblea (sia ordinaria sia straordinaria) si tenga a seguito di più convocazioni.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega, nei limiti e modi di legge.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire le variazioni dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente. L'acquisto e il trasferimento delle azioni non sono soggette a restrizioni statutarie.

21.2.7 Disposizioni statutarie che disciplinano le soglie di possesso azionario relative all'obbligo di comunicazione al pubblico delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari relative agli obblighi di comunicazione al pubblico in relazione alle partecipazioni rilevanti al capitale dell'Emittente.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni di tipo azionario e non azionario.

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono, tra l'altro, che coloro che partecipano al capitale sociale di un emittente azioni quotate su un mercato regolamentato comunicano alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste dal Regolamento Emittenti:

- (a) il superamento della soglia del 3% nel caso in cui la società non sia una PMI ⁽⁵¹⁾;

⁽⁵¹⁾ Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1) del TUF, si definiscono PMI, fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a Euro 300 milioni, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all'acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI.

(b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, 90%;

(c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate sub a) e b).

Nel caso in cui l'Emittente, in seguito all'inizio delle negoziazioni, dovesse rientrare nella definizione di PMI e, se del caso, fino a quando manterrà tale qualifica, non troverà applicazione la soglia di cui alla precedente lettera (a) ma la percentuale applicabile ai fini degli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120, comma 2, del TUF pari al 5%.

Gli obblighi di comunicazione di cui sopra riguardano anche coloro che raggiungono o superano le soglie indicate sub b), ovvero riducono la partecipazione al di sotto delle medesime, a seguito di eventi che comportano modifiche del capitale sociale e sulla base delle informazioni pubblicate dall'emittente azioni quotate ai sensi dell'articolo 85-*bis* del Regolamento Emittenti.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso. Inoltre, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali spetta, o è attribuito, ad un soggetto il diritto di voto ove ricorrano le condizioni previste dall'articolo 118 del Regolamento Emittenti, che includono il caso in cui il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante e il caso in cui il diritto di voto spetti in base ad un accordo che prevede il trasferimento provvisorio e retribuito del medesimo.

Per quanto riguarda le comunicazioni delle partecipazioni non azionarie, la disciplina vigente stabilisce che coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione in strumenti finanziari comunicano alla società partecipata e alla Consob:

(a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;

(b) la riduzione della partecipazione in strumenti finanziari, al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

Tale comunicazione include la ripartizione per tipo di strumento finanziario detenuto, con separata indicazione delle partecipazioni potenziali e delle altre posizioni lunghe, nonché per quest'ultime, con l'indicazione degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento fisico e degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento in contanti

È inoltre previsto che coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione aggregata comunicano alla società partecipata e alla Consob:

(a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, e 50% e 66,6%;

(b) la riduzione al di sotto delle soglie indicate alla lettera (a).

Tale comunicazione include la ripartizione del numero dei diritti di voto riferiti alle azioni detenute in conformità dell'articolo 117 e dei diritti di voto collegati agli strumenti finanziari ai sensi del comma 1 del 119 del TUF. Con riguardo a questi ultimi, la comunicazione include altresì la ripartizione per tipo di strumento finanziario detenuto, con separata indicazione delle partecipazioni potenziali e delle altre posizioni lunghe, nonché per quest'ultime con l'indicazione degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento fisico e degli strumenti finanziari che danno diritto a regolamento in contanti.

Ai fini del calcolo della partecipazione in strumenti finanziari e della partecipazione aggregata, non è ammessa la compensazione con le posizioni corte aventi come sottostante le medesime azioni.

Per le definizioni di "*partecipazione aggregata*" e "*partecipazione in strumenti finanziari*" si rinvia all'articolo 116-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

La comunicazione delle partecipazioni rilevanti in azioni, delle partecipazioni in strumenti finanziari e della partecipazione aggregata, è effettuata tempestivamente e comunque entro quattro giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui il soggetto è venuto a conoscenza dell'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione, ovvero da quello in cui il soggetto tenuto all'obbligo è venuto a conoscenza degli eventi che comportano modifiche del capitale sociale di cui all'articolo 117, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Fermo restando quanto sopra, nei casi di superamento delle soglie indicate dall'articolo 117, comma 1, del Regolamento Emittenti o di riduzione al di sotto delle stesse, conseguenti alla maggiorazione del diritto di voto o alla rinuncia alla stessa, la comunicazione è effettuata senza indugio e comunque entro cinque giorni di negoziazione dalla successiva pubblicazione del numero complessivo dei diritti di voto da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 85-*bis*, comma 4-*bis*, del Regolamento Emittenti.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dal comma 4-bis dell'articolo 120 del TUF (introdotto dal D. L. n. 148/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 172/2017), in occasione dell'acquisto di una partecipazione in emittenti quotati pari o superiore alle soglie del 10%, 20% e 25% del relativo capitale (salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1-bis, del TUF), il soggetto che effettua le comunicazioni di cui ai commi 2 e seguenti del citato articolo 120 del TUF deve dichiarare gli obiettivi che ha intenzione di perseguire nel corso dei sei mesi successivi. Nel dichiarazione sono indicati sotto la responsabilità del dichiarante: (i) le modalità di finanziamento dell'acquisizione, (ii) se agisce solo o in concerto, (iii) se intende fermare i suoi acquisti o proseguirli, nonché se intende acquisire il controllo dell'emittente o comunque esercitare un'influenza sulla gestione della società e, in tali casi, la strategia che intende adottare e le operazioni per metterla in opera, (iv) le sue intenzioni per quanto riguarda eventuali accordi e patti parasociali di cui è parte, (v) se intende proporre l'integrazione o la revoca degli organi amministrativi o di controllo dell'emittente.

La dichiarazione è trasmessa alla società di cui sono state acquistate le azioni e alla Consob e portata alla conoscenza del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa.

21.2.8 Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto dell'Emittente non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

21.3 Regime giuridico delle PMI ai sensi del TUF

Quadro normativo relativo alla natura di piccola media impresa (PMI) dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF, per "PMI" si intendono: *"fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi"*.

Considerato che i ricavi consolidati del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati complessivamente pari a Euro 65.303 migliaia, l'Emittente rientra nella richiamata definizione di "PMI" per tutti i fini previsti dal TUF. Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, di cui le principali possono essere riassunte come segue:

(a) offerta pubblica di acquisto totalitaria:

- soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo: ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto si applica a chiunque abbia superato la soglia del 30%, salvo diversa percentuale prevista dallo statuto ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter*, del TUF;
- soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga *ex lege*): ai sensi dell'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, la norma che impone l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata) non si applica alle PMI.
- soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%;
- consolidamento della partecipazione (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 3 (b), del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi da parte di

coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione.

Si segnala che l'Emittente non si è avvalso delle deroghe statutarie sopra descritte. Peraltro, ai sensi del richiamato art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, qualora la modifica dello statuto relativa alla soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo intervenisse dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni, gli azionisti che non concorressero alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle loro Azioni, con applicazione degli articoli 2437-*bis*, 2437-*ter* e 2437-*quater* del Codice Civile.

- (b) obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti: ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 3%.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui sono parti l'Emittente o le società del Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

22.1 Contratti di finanziamento e leasing

22.1.1 Primo Mutuo Banca Popolare di Sondrio

In data 14 novembre 2014, Triboo Digitale e Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. hanno stipulato un contratto di mutuo chirografario in forza del quale Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. ha concesso a Triboo Digitale un finanziamento di originari Euro 2.500.000 (“**Primo Mutuo Banca Popolare di Sondrio**”). Il contratto, come modificato in data 13 novembre 2017, prevede che il finanziamento sia rimborsato in n. 60 rate mensili posticipate, scadenti alla fine di ciascun mese a far data dal 31 dicembre 2014 fino al 30 novembre 2019. Il tasso di interesse applicabile al Primo Mutuo Banca Popolare di Sondrio è pari al 3,85%.

Ai sensi del contratto Triboo Digitale è obbligata a comunicare alla banca ogni circostanza o evento che possano modificare la sua consistenza patrimoniale in modo sostanziale e preventivamente informare la banca di eventuali nuovi finanziamenti a medio e lungo termine richiesti ad altri istituti o enti e non variare o non cessare la propria attività principale senza il preventivo assenso della banca.

Il contratto contiene una clausola generale di risoluzione ai sensi della quale la banca si riserva la facoltà di risolvere il contratto, *inter alia*, in caso di mancato pagamento da parte di Triboo Digitale di ciascuna rata dopo 15 giorni dalla relativa scadenza o di una qualsiasi somma dovuta ai sensi del presente finanziamento, o al verificarsi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di Triboo Digitale, in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito della banca stessa.

In tali casi, la banca ha diritto di risolvere il contratto e/o di avvalersi della decadenza dal beneficio del termine *ex art.* 1186 del Codice Civile dandone comunicazione a Triboo Digitale, la quale sarà tenuta a rimborsare tutto quanto dovuto ai sensi del contratto di finanziamento entro il quinto giorno lavorativo successivo al ricevimento di tale comunicazione.

In relazione agli impegni assunti da Triboo Digitale ai sensi del Primo Mutuo Banca Popolare di Sondrio, l'Emittente ha rilasciato una garanzia autonoma a prima richiesta in favore di Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.. La garanzia è stata rilasciata per un importo pari al finanziamento concesso e volta a garantire tutti gli impegni dovuti da Triboo Digitale per capitale, interessi anche se moratori ed ogni altro accessorio, nonché per ogni spesa anche di carattere giudiziario ed ogni onere tributario.

Il contratto non prevede il rispetto di *covenant* finanziari, clausole di *change of control* o clausole di *cross default* esterno o interno al Gruppo, né clausole che limitino la distribuzione di dividendi o l'assunzione di nuovi finanziamenti da parte di Triboo Digitale.

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano eventi che hanno generato un inadempimento agli obblighi previsti dal contratto.

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 887.253 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

22.1.2 Secondo Mutuo Banca Popolare di Sondrio

In data 13 gennaio 2017, Triboo Digitale e Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. hanno stipulato un contratto di mutuo chirografario in forza del quale Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. ha concesso a Triboo Digitale un finanziamento di originari Euro 2.000.000 (“**Secondo Mutuo Banca Popolare di Sondrio**”). Il contratto, come modificato in data 13 novembre 2017, prevede che il finanziamento sia rimborsato in n. 36 rate mensili secondo le seguenti modalità: (i) una prima rata con scadenza il 28 febbraio 2017, di soli interessi di preammortamento per il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del contratto e il 31 gennaio 2017; (ii) n. 34 rate mensili posticipate scadenti alla fine di ciascun mese a partire dal 31 marzo 2017 e fino al 31 dicembre 2019 comprendenti solo gli interessi; e (iii) una rata mensile posticipata scadente alla fine del mese successivo al 31 gennaio 2020 comprendente l'intero capitale finanziato. Il tasso di interesse applicabile al Secondo Mutuo Banca Popolare di Sondrio è pari al tasso EURIBOR a 1 mese e maggiorato di 0,7 punti percentuali.

Ai sensi del contratto Triboo Digitale è obbligata a comunicare alla banca ogni circostanza o evento che possano modificare la sua consistenza patrimoniale in modo sostanziale e informare preventivamente la banca di eventuali nuovi finanziamenti a medio e lungo termine richiesti ad altri istituti o enti, e non variare o non cessare la propria attività principale senza il preventivo assenso della banca per tutta la durata del finanziamento.

Il contratto contiene una clausola generale di risoluzione ai sensi della quale la banca si riserva la facoltà di risolvere il contratto, *inter alia*, in caso di mancato pagamento da parte di Triboo Digitale di ciascuna rata dopo 15 giorni dalla relativa scadenza o di una qualsiasi somma dovuta ai sensi del presente finanziamento, o al verificarsi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di Triboo Digitale, in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito della banca stessa.

In tali casi, la banca ha diritto di risolvere il contratto e/o di avvalersi della decadenza dal beneficio del termine *ex art. 1186* del Codice Civile dandone comunicazione a Triboo Digitale, la quale sarà tenuta a rimborsare tutto quanto dovuto ai sensi del contratto di finanziamento entro il quinto giorno lavorativo successivo al ricevimento di tale comunicazione.

Il contratto non prevede il rispetto di *covenant* finanziari, clausole di *change of control* o clausole di *cross default* esterno o interno al Gruppo, né clausole che limitino la distribuzione di dividendi o l'assunzione di nuovi finanziamenti da parte di Triboo Digitale.

In relazione agli impegni assunti da Triboo Digitale ai sensi del Secondo Mutuo Banca Popolare di Sondrio, l'Emittente ha rilasciato una garanzia autonoma a prima richiesta in favore di Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.. La garanzia è stata rilasciata per un importo pari al finanziamento concesso e volta a garantire tutti gli impegni dovuti da Triboo Digitale per capitale, interessi anche se moratori ed ogni altro accessorio, nonché per ogni spesa anche di carattere giudiziario ed ogni onere tributario.

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano eventi che hanno generato un inadempimento agli obblighi previsti dal contratto.

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 2.000.000 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

22.1.3 Terzo mutuo Banca Popolare di Sondrio

In data 22 dicembre 2017, Triboo Digitale e Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. hanno stipulato un contratto di mutuo chirografario in forza del quale Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. ha concesso a Triboo Digitale un finanziamento di originari Euro 1.500.000 (“**Terzo Mutuo Banca Popolare di Sondrio**”). Il contratto prevede che il finanziamento sia rimborsato in n. 36 rate mensili di cui alla prima a decorrere dal 1° febbraio 2018 secondo le seguenti modalità: (i) sei rate iniziali, comprendente interessi di preammortamento; (ii) n. 30 rate mensili, comprensive di capitale e interessi, scadenti il primo giorno di ciascun mese fino al 1° gennaio 2021. Il tasso di interesse applicabile al Secondo Mutuo Banca Popolare di Sondrio è pari al tasso EURIBOR a 1 mese e maggiorato di 0,7 punti percentuali.

Il contratto contiene una clausola generale di risoluzione ai sensi della quale la banca si riserva la facoltà di risolvere il contratto, *inter alia*, in caso di mancato pagamento da parte di Triboo Digitale di ciascuna rata dopo 15 giorni dalla relativa scadenza o di una qualsiasi somma dovuta ai sensi del Terzo Mutuo Banca Popolare di Sondrio.

Ai sensi del contratto relativo al Terzo Mutuo Banca Popolare di Sondrio Triboo Digitale è obbligata a comunicare alla banca ogni circostanza o evento che possano modificare la sua consistenza patrimoniale in modo sostanziale e informare preventivamente la banca di eventuali nuovi finanziamenti a medio e lungo termine richiesti ad altri istituti o enti, e non variare o non cessare la propria attività principale senza il preventivo assenso della banca per tutta la durata del finanziamento.

In tali casi, la banca ha diritto di risolvere il contratto e/o di avvalersi della decadenza dal beneficio del termine *ex art. 1186* del Codice Civile dandone comunicazione a Triboo Digitale, la quale sarà tenuta a rimborsare tutto quanto dovuto ai sensi del contratto di finanziamento entro il quinto giorno lavorativo successivo al ricevimento di tale comunicazione.

Il contratto non prevede il rispetto di *covenant* finanziari, clausole di *change of control* o clausole di *cross default* esterno o interno al Gruppo, né clausole che limitino la distribuzione di dividendi o l'assunzione di nuovi finanziamenti da parte di Triboo Digitale.

In relazione agli impegni assunti da Triboo Digitale ai sensi del Terzo Mutuo Banca Popolare di Sondrio, l'Emittente ha rilasciato una garanzia autonoma a prima richiesta in favore di Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.. La garanzia è stata rilasciata per un importo pari al finanziamento concesso e volta a garantire tutti gli impegni dovuti da Triboo Digitale per capitale, interessi anche se moratori ed ogni altro accessorio, nonché per ogni spesa anche di carattere giudiziario ed ogni onere tributario.

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano eventi che hanno generato un inadempimento agli obblighi previsti dal contratto.

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 1.500.000 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

22.1.4 Finanziamento Banca Intesa

In data 20 gennaio 2017 Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (“**Intesa Sanpaolo**”) e Triboo Digitale hanno stipulato un contratto di finanziamento in forza del quale Intesa Sanpaolo ha concesso a Triboo Digitale un finanziamento pari a Euro 2.000.000, finalizzato all’acquisizione di rami d’azienda. Il finanziamento ha una durata pari a 48 mesi a decorrere dalla data di erogazione, in unica soluzione, dello stesso e un tasso di interesse variabile determinato in misura nominale annua dalla somma di (i) una quota fissa pari al 1,50% e (ii) una quota variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, base 360. La periodicità delle rate è fissata su base trimestrale, con un periodo di preammortamento pari a 6 rate trimestrali, di soli interessi. Dalla fine del periodo di preammortamento, il capitale sarà restituito in 10 rate trimestrali di Euro 200.000,00 ciascuna. L’ultima rata di capitale scadrà il 20 gennaio 2021.

Ai sensi del contratto di finanziamento Triboo Digitale si è impegnata, tra l’altro, a (i) inviare a Intesa Sanpaolo un’informativa finanziaria annuale, (ii) comunicazione immediata in caso di cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la sua situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicarne la sua capacità operativa; (iii) non abbandonare, sospendere o eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate alla banca il programma finanziato e a non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

È prevista la risoluzione del contratto a norma dell’art. 1456 del Codice Civile in caso di inadempimento di anche uno solo degli obblighi sopra indicati da parte di Triboo Digitale, oltre che in caso di inadempimento dell’obbligo di pagare tutto quanto dovuto alla banca con le modalità e nei termini previsti dal contratto.

Il contratto non prevede il rispetto di *covenant* finanziari, clausole di *change of control* o clausole di *cross default* interno o esterno al Gruppo o di *cross acceleration*, né clausole che limitino la distribuzione di dividendi o l’assunzione di nuovi finanziamenti da parte di Triboo Digitale.

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano eventi che hanno generato un inadempimento agli obblighi previsti dal contratto.

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 2.000.000 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

22.1.5 Primo Finanziamento Deutsche Bank

In data 6 novembre 2014, Triboo Digitale e Deutsche Bank S.p.A. hanno stipulato un contratto di finanziamento garantito dal Fondo Europeo per gli Investimenti (“FEI”), con il quale Deutsche Bank S.p.A. ha concesso a Triboo Digitale un finanziamento di originari Euro 1.500.000, da rimborsare in 48 rate mensili posticipate a far data dal 6 dicembre 2014 fino al 6 novembre 2018 (“**Primo Finanziamento Deutsche Bank**”). Il tasso di interesse applicabile al finanziamento è stabilito in misura variabile, inizialmente su base annuale, pari a 1,79% e successivamente, ricalcolato su base trimestrale, pari all’Euribor maggiorato di 1,70 punti base.

Ai sensi del contratto di finanziamento sono previsti alcuni obblighi di non fare in capo a Triboo Digitale (c.d. *negative pledge*), quali:

- l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l’Emittente) e alle controllate a non concedere, senza il previo consenso della Banca, la costituzione di vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio presente e futuro, salvo quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali;
- l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l’Emittente) e alle controllate, senza il previo consenso della Banca, a non assumere partecipazioni né concludere contratti di joint-venture, di associazione o di analoga natura, né stipulare contratti di prestazioni di servizi o di licenza di proprietà industriale, né porre in essere atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare e delle proprie aziende, che possano pregiudicare le ragioni della Banca;
- l'obbligo in capo a Triboo Digitale, alla controllante (i.e. l’Emittente) e alle controllate a non ridurre il proprio capitale, se non per obblighi di legge.

La banca in caso di mancata integrale e puntuale esecuzione di tali *negative pledge* avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 cod. civ., con efficacia della risoluzione dal giorno successivo alla data di ricezione della prima comunicazione da parte della Banca.

Ai sensi del Primo Finanziamento Deutsche Bank Triboo Digitale è tenuta a rispettare una serie di obblighi informativi nei confronti della banca, tra cui l’impegno a notificare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente la propria situazione patrimoniale, economica o finanziaria, nonché informare immediatamente la banca per iscritto di qualunque circostanza che possa recare un rilevante pregiudizio al regolare svolgimento della propria attività.

Ai sensi del Primo Finanziamento Deutsche Bank, la banca ha la facoltà di recedere dal contratto, tra l'altro, al verificarsi di un qualsiasi evento che, a suo insindacabile giudizio, incida in senso sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria di Triboo Digitale. La banca inoltre può risolvere il contratto, tra l'altro, in caso di mancato puntuale pagamento da parte di Triboo Digitale di qualsiasi importo alla stessa dovuto in forza del contratto, ove non rimediato nel termine di 15 giorni lavorativi successivi alla relativa scadenza, ovvero nel caso in cui Triboo Digitale, la controllante (i.e. l'Emittente) o le controllate non adempiano agli obblighi previsti da altri contratti e tale inadempimento possa avere effetto pregiudizievole su di essi o sulle loro attività o sulla loro situazione economica, finanziaria e operativa ("*cross default*"). Il contratto non prevede il rispetto di *covenant* finanziari.

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano eventi che hanno generato un inadempimento agli obblighi previsti dal contratto.

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 256.374 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

22.1.6 Finanziamento Mediocredito Italiano

In data 27 febbraio 2015, Triboo Digitale e Mediocredito Italiano S.p.A. hanno stipulato un contratto di mutuo in forza del quale Mediocredito Italiano S.p.A. ha concesso a Triboo Digitale un finanziamento di originari Euro 1.500.000, da rimborsare in 16 rate trimestrali a far data dal 31 marzo 2016 fino al 31 dicembre 2019 ("**Finanziamento Mediocredito Italiano**"). Il tasso di interesse applicabile al finanziamento è pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 1,80 punti base e arrotondato dello 0,05% superiore.

Ai sensi del Finanziamento Mediocredito Italiano, la banca ha la facoltà di risolvere il contratto o recedere dallo stesso, tra l'altro, nel caso in cui (i) Triboo Digitale non abbia adempiuto a qualcuno degli obblighi informativi previsti dal contratto (tra cui, *inter alia*, l'obbligo di dare tempestiva notizia alla banca di ogni deliberazione relativa al suo scioglimento o che decida una fusione o scissione, nonché di qualsiasi deliberazione o evento da cui possa sorgere un diritto di recesso da parte dei soci); (ii) la banca abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunte da Triboo Digitale nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene la banca o di qualsiasi altro soggetto (*cross default*) e (iii) la garanzia concessa venga meno o non possa essere fatta valere o si verifichino eventi da cui possano derivare tali effetti ovvero il valore della garanzia dovesse per qualsiasi causa ridursi diventando insufficiente a soddisfare le esigenze della Banca e non sia fornita altra idonea garanzia alla Banca. Inoltre è prevista la facoltà per la banca di poter risolvere il contratto nel caso in cui abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà di Triboo Digitale o dell'Emittente, in qualità di garante. Non sono previste clausole di *cross default* esterno al Gruppo o di *cross acceleration*. Il contratto non prevede il rispetto di *covenant* finanziari.

In relazione agli impegni assunti da Triboo Digitale ai sensi del contratto di finanziamento, l'Emittente ha rilasciato una garanzia a prima richiesta in favore di Mediocredito Italiano

S.p.A., a copertura di tutti gli importi dovuti da Triboo Digitale (per capitale, interessi anche se moratori).

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano eventi che hanno generato un inadempimento agli obblighi previsti dal contratto.

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 656.250 e Triboo Digitale ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

22.1.7 Secondo Finanziamento Deutsche Bank

In data 23 marzo 2018, Triboo Media e Deutsche Bank S.p.A. (“**Banca**”) hanno stipulato un contratto di finanziamento ha concesso a Triboo Media un finanziamento mediante apertura di una linea di credito per un importo complessivo di Euro 1.000.000, della durata di 18 mesi meno un giorno e suddiviso in due *tranche*, la prima utilizzabile come apertura di credito revolving (“**Linea Short**”) della durata di 364 giorni, con scadenza il 22 marzo 2019 e la seconda utilizzabile in un’unica soluzione (“**Linea Term Out**”) della durata di ulteriori 180 giorni subordinatamente all’esercizio dell’opzione di utilizzo in unica soluzione (c.d. *term out*) (“**Secondo Finanziamento Deutsche Bank**”). Il tasso di interesse applicabile a ciascun periodo di interessi della Linea Short e della Linea Term Out è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi per quanto riguarda la Linea Short e EURIBOR a 6 mesi per quanto riguarda la Linea Term Out, maggiorato di un margine pari a 0,90% p.a. per la entrambe le linee.

Si precisa che Triboo Media potrà utilizzare il finanziamento come Linea Short in una o più soluzioni, comunque non superiori a n. 5, dando alla Banca preavviso scritto irrevocabile almeno 3 giorni lavorativi bancari prima di quello indicato per l’erogazione. L’importo di ciascun utilizzo non potrà essere inferiore a Euro 100.000 o superiore a detto ammontare per multipli di Euro 100.000. l’importo di ciascun utilizzo, inoltre, dovrà essere tale da non determinare, cumulato con quello di tutti gli altri utilizzi in essere alla data indicata per l’erogazione, un esubero rispetto all’importo complessivo del Secondo Finanziamento Deutsche Bank. La durata di ciascun utilizzo dovrà essere pari a 3 mesi, fermo restando che non saranno comunque consentiti utilizzi che si protraggano oltre la durata della Linea Short (pari a 364 giorni e con scadenza il 22 marzo 2019).

Si precisa, inoltre, che Triboo Media potrà avvalersi della Linea Term Out inoltrando alla Banca, entro 60 giorni dalla scadenza della Linea Short, apposito modello di richiesta, indicando l’ammontare degli utilizzi in essere della Linea Short che intende prorogare (“**Ammontare della Linea Term Out**”). Ai sensi del Secondo Finanziamento Deutsche Bank gli utilizzi della Linea Short non oggetto dell’opzione *term out* dovranno inderogabilmente essere rimborsati da Triboo Media alla scadenza della Linea Short oppure alla scadenza del relativo periodo di utilizzo, se anteriore.

Triboo Media ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato di tutti gli utilizzi in essere alla scadenza di uno qualsiasi dei periodi di interesse, senza penale, compensi o oneri aggiuntivi, inviando apposita dichiarazione irrevocabile di non voler più utilizzare il Secondo Finanziamento Deutsche Bank.

Ai sensi del contratto di finanziamento sono previsti alcuni obblighi di non fare in capo a Triboo Media (c.d. *negative pledge*), quali:

- l'obbligo in capo a Triboo Media e alle controllate a non concedere, senza il previo consenso della Banca, la costituzione di vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio presente e futuro, salvo quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali;
- l'obbligo in capo a Triboo Media e alle controllate, senza il previo consenso della Banca, a non assumere partecipazioni né concludere contratti di joint-venture, di associazione o di analoga natura, né stipulare contratti di prestazioni di servizi o di licenza di proprietà industriale, né porre in essere atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare e delle proprie aziende, che possano pregiudicare le ragioni della Banca;
- l'obbligo in capo a Triboo Media e alle controllate a non ridurre il proprio capitale, se non per obblighi di legge.

La Banca in caso di mancata integrale e puntuale esecuzione di tali *negative pledge* avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., con efficacia della risoluzione dal giorno successivo alla data di ricezione della prima comunicazione da parte della Banca.

Ai sensi del Secondo Finanziamento Deutsche Bank Triboo Media è tenuta a rispettare una serie di obblighi informativi nei confronti della banca, tra cui l'impegno a notificare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente la propria situazione patrimoniale, economica o finanziaria, nonché informare immediatamente la banca per iscritto di qualunque circostanza che possa recare un rilevante pregiudizio al regolare svolgimento della propria attività.

Ai sensi del Secondo Finanziamento Deutsche Bank, la Banca ha la facoltà di recedere dal contratto, tra l'altro, al verificarsi di un qualsiasi evento (quali a titolo esemplificato il cambiamento dei soci che detengono il pacchetto di controllo di Triboo Media) che, a suo insindacabile giudizio, incida in senso sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria di Triboo Media.

Il contratto non prevede il rispetto di *covenant* finanziari o clausole di *cross default* esterno o interno al Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano eventi che hanno generato un inadempimento agli obblighi previsti dal contratto.

22.1.8 Contratto di finanziamento Banca Sella

In data 4 ottobre 2017 E-Photo e Banca Sella S.p.A. ("**Banca Sella**") hanno stipulato un contratto di mutuo chirografario in forza del quale Banca Sella ha concesso a E-Photo un finanziamento di originari Euro 100.000, da rimborsare in 5 rate mensili a far data dal 31 marzo

2016 fino al 31 dicembre 2019 (“**Finanziamento Banca Sella**”). Il tasso di interesse applicabile al finanziamento è fisso e pari 1,90%.

Ai sensi del Finanziamento Banca Sella il ritardo e/o il mancato pagamento alla scadenza, degli interessi di preammortamento o anche di una sola rata di ammortamento, comporta il pieno diritto e senza necessità di pronuncia giudiziale o avviso, la decadenza di E-Photo dal beneficio del termine e l’obbligo di rimborso anticipato del debito residuo comprensivo di interessi. Ai sensi del Finanziamento Banca Sella, inoltre, il cliente incorrerà nella decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell’art. 1186 cod. civ., qualora sia divenuto insolvente. Banca Sella avrà inoltre diritto di risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1456 cod. civ., qualora *inter alia* (i) E-Photo non provveda al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso, (ii) E-Photo subisca un solo protesto o procedimento conservativo o esecutivo o ipoteca giudiziale, o compia qualsiasi atto che diminuisca la sua consistenza economica e patrimoniale.

Banca Sella ha, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi in capo a E-Photo di una delle seguenti condizioni: (i) modifica sostanziale dell’oggetto sociale che comporta variazione dell’attività principale, (ii) variazioni della compagine sociale di E-Photo.

E-Photo, ai sensi del Finanziamento Banca Sella, ha la facoltà di anticipare il pagamento di uno o più rate riducendo la durata residua nonché la facoltà di estinguere l’intero debito residuo o parte di esso con l’effetto di diminuire l’importo delle rate di ammortamento successive.

Il contratto non prevede il rispetto di *covenant* finanziari o clausole di *cross default* esterno o interno al Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano eventi che hanno generato un inadempimento agli obblighi previsti dal contratto.

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo è pari a Euro 40.095 e E-Photo ha rimborsato regolarmente il finanziamento concesso secondo il piano di ammortamento concordato.

22.1.9 Primo contratto di locazione finanziaria Mediocredito Italiano

In data 30 novembre 2016 Mediocredito Italiano S.p.A., in qualità di concedente (“**Concedente**”), e l’Emittente, in qualità di utilizzatore, hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria (il “**Contratto di Leasing**”) avente a oggetto un bene immobile da ristrutturare sito in Milano, Viale Sarca 336/F, interno 53. Il Contratto di Leasing ha una durata pari a 144 mesi e un corrispettivo totale pari a Euro 801.327,52 (di cui un importo finanziato, pari al costo presunto di ristrutturazione dell’immobile al netto di IVA, pari a Euro 780.350). Il canone anticipato dall’Emittente ammonta a Euro 117.052,50 e sono previste per il rimborso n. 143 rate mensili da Euro 4.785,14 ciascuna. Il tasso di interesse annuo nominale è pari all’1,39% ed il prezzo per l’esercizio dell’opzione finale di acquisto è pari a Euro 39.017,50.

Ai sensi del Contratto di Leasing, l’Emittente ha assunto gli usuali impegni per operazioni di questa natura in capo all’utilizzatore. In particolare l’Emittente si è impegnato, *inter alia*, a: (i) non distogliere i beni locati dalla loro prevista destinazione per tutta la durata del contratto e fino al trasferimento della proprietà in caso di esercizio dell’opzione di acquisto, (ii) astenersi

dall'apportare modifiche all'immobile senza il preventivo consenso scritto della Concedente, (iii) informare tempestivamente per iscritto la Concedente di ogni atto o fatto che possa pregiudicare i suoi diritti di proprietà dell'immobile, assumendo direttamente le iniziative ritenute improcrastinabili nell'interesse della Concedente.

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare del debito residuo è pari a Euro 663.298, in quanto l'Emittente ha corrisposto il solo canone anticipato iniziale di Euro 117.052,50 poiché la consegna dell'immobile ristrutturando prevista con il rilascio della dichiarazione di fine lavori non è ancora avvenuta.

Ai sensi del Contratto di Leasing, la Concedente si è impegnata ad acquistare l'immobile scelto dall'Emittente alle condizioni indicate nel contratto di compravendita; l'obbligazione di acquistare l'immobile è sospensivamente condizionata alla verifica del regolare identificativo catastale dell'immobile, della piena proprietà in capo al venditore, della libertà da vincoli, servitù, ipoteche, pesi, formalità comunque pregiudizievoli. L'Emittente si è impegnato a che il venditore ponga in essere tutti gli atti idonei al trasferimento della piena, libera e incondizionata proprietà dell'immobile.

Lo scioglimento del Contratto di Leasing è previsto nelle seguenti ipotesi: (i) risoluzione per inadempimento dell'Emittente alle specifiche obbligazioni espressamente previste dal contratto; (ii) recesso della Concedente nei casi previsti dal contratto; (iii) scioglimento automatico del contratto per impossibilità definitiva.

In caso di scioglimento del contratto, l'Emittente dovrà procedere al rilascio dell'immobile nella libera disponibilità della Concedente e all'immediato pagamento dei canoni periodici rimasti eventualmente insoluti, oltre a qualunque altro importo dovuto in base al contratto. La Concedente avrà altresì la facoltà di ottenere il risarcimento del danno.

In caso di scioglimento del contratto per inadempimento dell'Emittente nelle ipotesi previste dal Contratto di Leasing, o di scioglimento automatico del contratto per impossibilità definitiva, l'Emittente, su richiesta della Concedente, dovrà versare un importo a titolo di risarcimento pari alla somma dei canoni periodici non ancora maturati e del prezzo pattuito per l'esercizio dell'opzione di acquisto, attualizzati al tasso pari alla media mensile EURIBOR a 3 mesi del mese precedente la data di perfezionamento del Contratto di Leasing, diminuito di 2 punti percentuali. In caso di recesso della Concedente, l'importo del risarcimento sarà pari alla somma dei canoni periodici non ancora maturati e del prezzo pattuito per l'esercizio dell'opzione di acquisto, attualizzati al tasso pari alla media mensile EURIBOR a 3 mesi del mese precedente la data di perfezionamento del Contratto di Leasing, diminuito di 1 punto percentuale.

22.1.10 Secondo contratto di locazione finanziaria Mediocredito Italiano

In data 30 novembre 2016 Mediocredito Italiano S.p.A., in qualità di concedente (“**Concedente**”), e l'Emittente, in qualità di utilizzatore, hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria (il “**Contratto di Leasing**”) avente a oggetto un bene immobile sito in Milano, Viale Sarca 336/F, interno 54. Il Contratto di Leasing ha una durata pari a 144 mesi e un corrispettivo totale pari a Euro 730.112,84 (di cui un importo finanziato, pari al costo presunto dell'immobile al netto di IVA, pari a Euro 711.000,00). Il canone anticipato

dall'Emittente ammonta a Euro 106.650,00 e sono previste per il rimborso n. 143 rate mensili da Euro 4.359,88 ciascuna. Il tasso di interesse annuo nominale è pari all'1,39% ed il prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto è pari a Euro 35.550,00.

Ai sensi del Contratto di Leasing, l'Emittente ha assunto gli usuali impegni per operazioni di questa natura in capo all'utilizzatore. In particolare l'Emittente si è impegnato, *inter alia*, a: (i) non distogliere i beni locati dalla loro prevista destinazione per tutta la durata del contratto e fino al trasferimento della proprietà in caso di esercizio dell'opzione di acquisto, (ii) astenersi dall'apportare modifiche all'immobile senza il preventivo consenso scritto della Concedente, (iii) informare tempestivamente per iscritto la Concedente di ogni atto o fatto che possa pregiudicare i suoi diritti di proprietà dell'immobile, assumendo direttamente le iniziative ritenute improcrastinabili nell'interesse della Concedente.

Lo scioglimento del presente contratto è previsto nelle medesime ipotesi e con gli effetti descritti nel precedente Paragrafo 22.1.6 (*"Primo contratto di locazione finanziaria Mediocredito Italiano"*).

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare residuo del debito è pari a Euro 544.720 e l'Emittente ha corrisposto nei tempi previsti dal piano di ammortamento ciascuna rata.

22.1.11 Contratto di locazione finanziaria immobile con Alba Leasing S.p.A.

In data 25 ottobre 2010 Alba Leasing S.p.A., in qualità di concedente (**"Concedente"**), e Compagnia Digitale Italiana hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria immobiliare avente a oggetto un bene immobile al pian terreno distinto dal numero interno T23 e T25, sito in Milano, Viale Sarca 336/F, (il **"Contratto di Leasing"**). In data 23 ottobre 2017 l'Emittente è subentrato a Compagnia Digitale Italiana in qualità di utilizzatore. Il Contratto di Leasing è articolato in tre distinti accordi.

Con riferimento al primo accordo, lo stesso ha avuto inizio il 1° agosto 2011 e terminerà il 1° agosto 2029; prevede un corrispettivo totale pari a Euro 336.600 (oltre IVA). Il canone anticipato dall'Emittente ammontava contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Leasing a Euro 50.490 e sono previste per il rimborso n. 215 rate mensili.

Il Contratto di Leasing prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile. Il tasso di interesse annuo nominale vigente al 31 dicembre 2017 è pari al 2,69% ed il prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto è pari a Euro 16.830.

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare residuo del debito riferibile al primo accordo è pari a Euro 201.882.

Con riferimento al secondo accordo, lo stesso ha avuto inizio il 1° agosto 2011 e terminerà il 1° agosto 2029 per un corrispettivo totale pari a Euro 120.000 (oltre IVA). Il canone anticipato dall'Emittente ammontava contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Leasing a Euro 18.000 e sono previste per il rimborso n. 215 rate mensili.

Il Contratto di Leasing prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile. Il tasso di interesse annuo nominale vigente al 31 dicembre 2017 è pari al 2,69% ed il prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto è pari a Euro 6.000.

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare residuo del debito riferibile al secondo accordo è pari a Euro 71.973.

Con riferimento al terzo accordo, lo stesso ha avuto inizio il 1° dicembre 2015 e terminerà 1° dicembre 2029 e prevede un corrispettivo totale pari a Euro 550.000 (oltre IVA). Il canone anticipato dall'Emittente ammontava contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Leasing a Euro 82.500 e sono previste per il rimborso n. 215 rate mensili.

Il tasso di interesse è variabile e indicizzato Euribor 365 3M. Il tasso di interesse annuo nominale Il Contratto di Leasing prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile. Il tasso di interesse annuo nominale vigente al 31 dicembre 2017 è pari 5,41% e il prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto è pari a Euro 27.500.

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare residuo del debito riferibile al terzo accordo è pari a Euro 359.210,76.

Ai sensi del Contratto di Leasing, l'Emittente ha assunto gli usuali impegni per operazioni di questa natura in capo all'utilizzatore. In particolare l'Emittente si è impegnato, inter alia, a: (i) utilizzare il bene esclusivamente in prima persona per gli usi previsti dal contratto, in maniera diligente, in modo normale e mantenendolo sempre in buono stato di manutenzione, (ii) astenersi dall'apportare modifiche all'immobile senza il preventivo consenso scritto della Concedente, (iii) tutelare l'Immobile contro ogni vincolo e salvaguardarne l'integrità, opponendosi ad ogni azione pregiudizievole intentata da terzi e segnalando immediatamente alla Concedente ogni turbativa o pregiudizio all'Immobile, coltivando ogni iniziativa, anche in sede processuale, per tutelare diritti e ragioni relativi all'Immobile e alla sua utilizzazione.

È previsto, inoltre, che il contratto si risolva di diritto nel caso in cui, *inter alia*: (i) l'Emittente non adempia agli obblighi di pagamento previsti dal contratto; (ii) inadempimento da parte dell'Emittente di mantenere l'immobile assicurato nel rispetto delle condizioni concordate con la banca; (iii) inadempimento all'onere di ottenere la preventiva autorizzazione dell'Emittente per effettuare modifiche, innovazione o trasformazioni dell'immobile. Il Contratto di Leasing prevede, altresì, il diritto del Concedente a recedere dal contratto nel caso in cui, *inter alia*, si verificano i seguenti eventi (a) cambiamento dell'assetto organizzativo dell'Emittente, tale da incidere negativamente sulla sua situazione patrimoniale, economica o finanziaria; (b) un mutamento nella compagine di controllo dell'Emittente, in assenza di preventiva autorizzazione della Concedente; (c) variazione del capitale sociale; (d) radicale modificazione o cessazione dell'attività dell'Emittente. In caso di recesso o risoluzione anticipata, l'Emittente dovrà restituire l'immobile alla Concedente completo di ogni accessorio e pertinenza.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare residuo del debito complessivamente riferibile ai tre accordi è pari a Euro 633.066.

22.1.12 Contratto di locazione finanziaria immobile con Alba Leasing S.p.A.

In data 26 marzo 2015 Alba Leasing S.p.A., in qualità di concedente (“**Concedente**”), e Compagnia Digitale Italiana hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria immobiliare avente a oggetto un bene immobile sito in Milano, Viale Sarca 336/F, interno T21 (il “**Contratto di Leasing**”). In data 23 ottobre 2017 l’Emittente è subentrato a Compagnia Digitale Italiana in qualità di utilizzatore. Il Contratto di Leasing prevede due accordi distinti.

Con riferimento al primo accordo, si precisa che lo stesso ha avuto inizio il 1° marzo 2015 terminerà il 1° marzo 2027 e prevede un corrispettivo totale pari a Euro 800.000 (oltre IVA). Il canone anticipato dall’Emittente ammontava contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Leasing a Euro 120.000 e sono previste per il rimborso n. 143 rate mensili. Su richiesta dell’utilizzatore il Contratto di Leasing, in data 21 gennaio 2016, è stato implementato con un secondo accordo per ulteriori Euro 250.000. Tale secondo accordo, in particolare, ha avuto inizio in data 1° gennaio 2016 e terminerà in data 1° marzo 2027. Il canone anticipato dall’Emittente ammontava a Euro 37.500 e sono previste per il rimborso n. 133 rate mensili.

Il Contratto di Leasing prevede l’applicazione di un tasso di interesse variabile. Il tasso di interesse annuo nominale vigente al 31 dicembre 2017 è pari al 2,64%; il prezzo per l’esercizio dell’opzione finale di acquisto è pari a Euro 80.000 con riferimento al primo accordo e a Euro 25.000 con riferimento al secondo accordo.

Ai sensi del Contratto di Leasing, l’Emittente ha assunto gli usuali impegni per operazioni di questa natura in capo all’utilizzatore. In particolare l’Emittente si è impegnato, *inter alia*, a: (i) utilizzare il bene esclusivamente in prima persona per gli usi previsti dal contratto, in maniera diligente, in modo normale e mantenendolo sempre in buono stato di manutenzione, (ii) astenersi dall’apportare modifiche all’immobile senza il preventivo consenso scritto della Concedente, (iii) tutelare l’Immobile contro ogni vincolo e salvaguardarne l’integrità, opponendosi ad ogni azione pregiudizievole intentata da terzi e segnalando immediatamente alla Concedente ogni turbativa o pregiudizio all’Immobile, coltivando ogni iniziativa, anche in sede processuale, per tutelare diritti e ragioni relativi all’Immobile e alla sua utilizzazione.

È previsto, inoltre, che il contratto si risolva di diritto nel caso in cui, *inter alia*: (i) l’Emittente non adempia agli obblighi di pagamento previsti dal contratto; (ii) inadempimento da parte dell’Emittente di mantenere l’immobile assicurato nel rispetto delle condizioni concordate con la banca; (iii) inadempimento all’onere di ottenere la preventiva autorizzazione dell’Emittente per effettuare modifiche, innovazione o trasformazioni dell’immobile. Il Contratto di Leasing prevede, altresì, il diritto del Concedente a recedere dal contratto nel caso in cui, *inter alia*, si verificano i seguenti eventi (a) cambiamento dell’assetto organizzativo dell’Emittente, tale da incidere negativamente sulla sua situazione patrimoniale, economica o finanziaria; (b) un mutamento nella compagine di controllo dell’Emittente, in assenza di preventiva autorizzazione della Concedente; (c) variazione del capitale sociale; (d) radicale modificazione o cessazione dell’attività dell’Emittente. In caso di recesso o risoluzione anticipata, l’Emittente dovrà restituire l’immobile alla Concedente completo di ogni accessorio e pertinenza.

Alla Data del Prospetto Informativo l’ammontare del debito residuo complessivo relativo a entrambi gli accordi è pari a Euro 686.561.

22.1.13 Contratto di locazione finanziaria immobile con Alba Leasing S.p.A.

Compagnia Digitale Italiana ha sottoscritto con Alba Leasing S.p.A., in qualità di concedente (“**Concedente**”), in data 20 maggio 2016, un contratto di locazione finanziaria immobiliare avente a oggetto un bene immobile sito in Milano, Viale Sarca 336/F, interno P51 (il “**Contratto di Leasing**”). In data 19 ottobre 2017 l’Emittente è subentrato a Compagnia Digitale Italiana in qualità di utilizzatore. Il Contratto di Leasing ha una durata pari a 144 mesi e un corrispettivo totale pari a Euro 637.000 (oltre IVA). Il Contratto di Leasing ha avuto inizio il 20 maggio 2016 e terminerà il 30 aprile 2028.

Il canone anticipato dall’Emittente ammontava contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Leasing a Euro 95.550 e sono previste per il rimborso n. 143 rate mensili.

Il Contratto di Leasing prevede l’applicazione di un tasso di interesse variabile. Il tasso di interesse annuo nominale vigente al 31 dicembre 2017 è pari a 2,60% e il prezzo dell’opzione finale è pari a Euro 63.700, oltre IVA.

Ai sensi del Contratto di Leasing, l’Emittente ha assunto gli usuali impegni per operazioni di questa natura in capo all’utilizzatore. In particolare l’Emittente si è impegnato, inter alia, a: (i) utilizzare il bene esclusivamente in prima persona per gli usi previsti dal contratto, in maniera diligente, in modo normale e mantenendolo sempre in buono stato di manutenzione, (ii) astenersi dall’apportare modifiche all’immobile senza il preventivo consenso scritto della Concedente, (iii) tutelare l’Immobile contro ogni vincolo e salvaguardarne l’integrità, opponendosi ad ogni azione pregiudizievole intentata da terzi e segnalando immediatamente alla Concedente ogni turbativa o pregiudizio all’Immobile, coltivando ogni iniziativa, anche in sede processuale, per tutelare diritti e ragioni relativi all’Immobile e alla sua utilizzazione.

È previsto, inoltre, che il contratto si risolva di diritto nel caso in cui, *inter alia*: (i) l’Emittente non adempia agli obblighi di pagamento previsti dal contratto; (ii) inadempimento da parte dell’Emittente di mantenere l’immobile assicurato nel rispetto delle condizioni concordate con la banca; (iii) inadempimento all’onere di ottenere la preventiva autorizzazione dell’Emittente per effettuare modifiche, innovazione o trasformazioni dell’immobile. Il Contratto di Leasing prevede, altresì, il diritto del Concedente a recedere dal contratto nel caso in cui, *inter alia*, si verificano i seguenti eventi (a) cambiamento dell’assetto organizzativo dell’Emittente, tale da incidere negativamente sulla sua situazione patrimoniale, economica o finanziaria; (b) un mutamento nella compagine di controllo dell’Emittente, in assenza di preventiva autorizzazione della Concedente; (c) variazione del capitale sociale; (d) radicale modificazione o cessazione dell’attività dell’Emittente. In caso di recesso o risoluzione anticipata, l’Emittente dovrà restituire l’immobile alla Concedente completo di ogni accessorio e pertinenza.

Alla Data del Prospetto Informativo l’ammontare del debito residuo complessivo è pari a Euro 465.143.

22.1.14 Contratto di locazione finanziaria immobile con Selmabipiemme Leasing S.p.A.

Compagnia Digitale Italiana ha sottoscritto con Selmabipiemme Leasing S.p.A., in qualità di concedente (“**Concedente**”), in data 4 aprile 2016, un contratto di locazione finanziaria immobiliare avente a oggetto un bene immobile sito in Milano, Viale Sarca 336/F, interno P52

(il “**Contratto di Leasing**”). In data 19 ottobre 2017 l’Emittente è subentrato a Compagnia Digitale Italiana in qualità di utilizzatore. Il Contratto di Leasing prevede due accordi distinti.

Con riferimento al primo accordo, lo stesso ha una durata pari a 216 mesi e un corrispettivo totale pari a Euro 713.233 (oltre IVA). Il canone anticipato dall’Emittente ammontava contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Leasing a Euro 29.160 e sono previste per il rimborso n. 215 rate mensili.

Il tasso di interesse annuo nominale è pari al 5,62% ed il prezzo per l’esercizio dell’opzione finale di acquisto è pari a Euro 47.500, oltre IVA.

Alla Data del Prospetto Informativo l’ammontare residuo del debito riferibile al primo accordo è pari a Euro 275.766.

Con riferimento al secondo accordo, lo stesso ha una durata pari a 208 mesi e un corrispettivo totale pari a Euro 366.539 (oltre IVA). Il canone anticipato dall’Emittente ammontava contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Leasing a Euro 13.580 e sono previste per il rimborso n. 207 rate mensili.

Il Contratto di Leasing con riferimento al primo accordo prevede l’applicazione di un tasso di interesse fisso, con riferimento al secondo accordo prevede, invece, l’applicazione di un tasso variabile. Il tasso di interesse annuo nominale vigente al 31 dicembre 2017 è pari al 6,8%, con riferimento al primo accordo e al 6,8%, con riferimento al secondo accordo.

Alla Data del Prospetto Informativo l’ammontare residuo del debito riferibile al secondo accordo è pari a Euro 108.558.

Ai sensi del Contratto di Leasing, l’Emittente ha assunto gli usuali impegni per operazioni di questa natura in capo all’utilizzatore. In particolare l’Emittente si è impegnato, inter alia, a: (i) utilizzare il bene esclusivamente in prima persona per gli usi previsti dal contratto, in maniera diligente, in modo normale e mantenendolo sempre in buono stato di manutenzione, (ii) astenersi dall’apportare modifiche all’immobile senza il preventivo consenso scritto della Concedente, (iii) tutelare l’Immobile contro ogni vincolo e salvaguardarne l’integrità, opponendosi ad ogni azione pregiudizievole intentata da terzi e segnalando immediatamente alla Concedente ogni turbativa o pregiudizio all’Immobile, coltivando ogni iniziativa, anche in sede processuale, per tutelare diritti e ragioni relativi all’Immobile e alla sua utilizzazione.

Lo scioglimento del Contratto di Leasing è previsto nelle seguenti ipotesi: (i) clausola risolutiva espressa per inadempimento dell’Emittente alle specifiche obbligazioni espressamente previste dal contratto; (ii) risoluzione del contratto da parte della Concedente nei casi previsti dal contratto; (iii) risoluzione del contratto per distruzione dell’Immobile o esistenza di un obbligo di rilascio dello stesso. In caso di recesso o risoluzione anticipata, l’Emittente dovrà restituire l’immobile alla Concedente completo di ogni accessorio e pertinenza.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, l’Emittente dovrà procedere al rilascio dell’immobile nella libera disponibilità della Concedente e all’immediato pagamento delle quote di corrispettivo scadute e non pagate, di un importo pari al 20% delle quote di corrispettivo ancora dovute per la durata residua del contratto, a titolo di penale, e il

risarcimento dei maggiori danni, oltre a qualunque altro importo dovuto in base al contratto. La Concedente avrà altresì la facoltà di ottenere il risarcimento del danno. Resta fermo che, anziché avvalersi della risoluzione, la Concedente potrà chiedere l'adempimento del contratto con decadenza dell'Utilizzatore dal beneficio del termine e senza pregiudizio per il risarcimento dei danni ed il rimborso delle spese.

Alla Data del Prospetto Informativo l'ammontare residuo del debito complessivo è pari a Euro 384.324.

22.1.15 Contratto di locazione finanziaria immobile con Unicredit Leasing S.p.A

In data 2 dicembre 2008, Unicredit Leasing S.p.A., già Locat S.p.A. in qualità di concedente (“**Concedente**”), e Compagnia Digitale Italiana hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria relativo all'immobile sito in Viale Sarca 336/F, interno T26 e T27 (il “**Contratto di Leasing**”). Il Contratto di Leasing ha una durata pari a 216 mesi e un corrispettivo totale pari a Euro 1.890.000 (oltre IVA). Lo stesso ha avuto inizio il 1° marzo 2010 e terminerà il 1° marzo 2028. Con decorrenza dal 2 gennaio 2018 l'Emittente è subentrato a Compagnia Digitale Italiana S.p.A. nel Contratto di Leasing.

Il canone anticipato dall'Emittente ammontava contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di Leasing a Euro 175.000 e sono previste per il rimborso n. 215 rate mensili.

Il tasso di interesse annuo nominale è pari al 5,85% ed il prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto è pari a Euro 87.500,00, oltre IVA.

Ai sensi del Contratto di Leasing l'Emittente ha assunto gli usuali impegni per operazioni di questa natura in capo all'utilizzatore. In particolare l'Emittente si è impegnato, *inter alia*, a: (i) utilizzare il bene esclusivamente in prima persona per gli usi previsti dal contratto, in maniera diligente, in modo normale e mantenendolo sempre in buono stato di manutenzione, (ii) astenersi dall'apportare modifiche all'immobile senza il preventivo consenso scritto della Concedente, (iii) tutelare l'immobile contro ogni vincolo e salvaguardarne l'integrità, opponendosi ad ogni azione pregiudizievole intentata da terzi e segnalando immediatamente alla Concedente ogni turbativa o pregiudizio all'Immobile, coltivando ogni iniziativa, anche in sede processuale, per tutelare diritti e ragioni relativi all'Immobile e alla sua utilizzazione.

Lo scioglimento del Contratto di Leasing è previsto nelle seguenti ipotesi: (i) clausola risolutiva espressa per inadempimento dell'Emittente alle specifiche obbligazioni espressamente previste dal contratto; (ii) risoluzione del contratto da parte della Concedente nei casi previsti dal contratto; (iii) risoluzione del contratto per distruzione dell'immobile o esistenza di un obbligo di rilascio dello stesso.

In caso di recesso o risoluzione anticipata, l'Emittente dovrà restituire l'immobile alla Concedente completo di ogni accessorio e pertinenza. In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'Emittente dovrà procedere al rilascio dell'immobile nella libera disponibilità della Concedente e all'immediato pagamento delle quote di corrispettivo scadute e non pagate. Inoltre, la Concedente si riserva la facoltà di richiedere all'Emittente, fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni, il pagamento di un indennizzo pari alla somma di tutti i canoni non ancora scaduti alla data della risoluzione del contratto e del prezzo di eventuale acquisto finale

attualizzati al tasso del 3,853%, come previsto nelle condizioni particolari del contratto, il cui pagamento dovrà avvenire con valuta fissa a favore della Concedente corrispondente alla data di risoluzione del contratto.

Una volta che fossero state soddisfatte tutte le ragioni di credito della Concedente, nessuna esclusa e quindi ivi compreso l'indennizzo di cui sopra, l'Emittente avrà il diritto a ricevere dalla Concedente il pagamento di una somma, a titolo di risarcimento, pari al corrispettivo imponibile che questa avrà ricavato dalla vendita dell'immobile; resta comunque esclusa la facoltà dell'Emittente di eccepire la compensazione fra tale risarcimento e le ragioni di credito della Concedente.

Alla Data del Prospetto Informativo il debito residuo finanziario è pari a Euro 160.016.

22.2 Accordi di investimento e disinvestimento

22.2.1 Acquisto dei rami d'azienda Media Stoke e Shiny

In data 30 gennaio 2017, l'Emittente, da una parte, Shiny S.r.l. ("**Shiny**") e Media Stoke S.r.l., ("**Media Stoke**"), società interamente partecipata da Shiny, dall'altra, hanno perfezionato l'accordo in base al quale Triboo ha acquistato, attraverso la società di nuova costituzione Triboo Data Analytics S.r.l. (controllata al 51% dall'Emittente e al 49% da Shiny), i seguenti rami d'azienda: (i) un ramo d'azienda operante nel settore dell'analisi statistica, di tipo censuario dei siti web, della targetizzazione del traffico relativa l'utenza dei siti web di terzi e nel settore *web advertising*, di proprietà di Shiny ("**Ramo d'Azienda Shiny**"); e (ii) un ramo d'azienda attivo nel settore della vendita di spazi di *local based advertising* ("**Ramo d'Azienda Media Stoke**"). I rami d'azienda sono stati acquistati per un prezzo fisso complessivo pari a Euro 1.480.000, di cui (a) Euro 503.200 da corrispondere a Media Stoke per l'acquisto del Ramo d'Azienda Media Stoke; ed (b) Euro 976.800 per l'acquisto del Ramo d'Azienda Shiny. La prima *tranche* del prezzo, pari a un importo di Euro 880.000, è stata corrisposta al momento dell'acquisto da parte di Triboo Data Analytics S.r.l. dei due rami d'azienda. La seconda *tranche*, pari all'importo residuo di Euro 600.000, dovrà essere corrisposta da Triboo Data Analytics S.r.l. entro la data del 30 giugno 2018.

Le parti hanno, inoltre, concordato che Triboo Data Analytics corrisponderà ai cedenti un importo aggiuntivo variabile da calcolare tenendo conto dell'EBITDA generato dai due rami d'azienda nel corso dell'esercizio 2017, risultante dal bilancio d'esercizio di Triboo Data Analytics S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Emittente si è impegnata a dotare la stessa Triboo Data Analytics S.r.l. delle risorse necessarie, e fino all'importo massimo di Euro 600.000, per ottemperare al pagamento della seconda *tranche*.

Sempre in data 30 gennaio 2017, Triboo ha sottoscritto un patto parasociale con Gianluigi Barbieri (amministratore delegato di Triboo Data Analytics S.r.l.), Andrea Rossi (amministratore di Triboo Data Analytics S.r.l.) e Shiny (società controllata da Gianluigi Barbieri e Andrea Rossi) per disciplinare le disposizioni relative alla *governance* di Triboo Data Analytics nonché il trasferimento delle partecipazioni; a tale proposito, infatti, sono previste reciproche opzioni ("*put*" per Shiny e "*call*" per l'Emittente) relative alla partecipazione di

minoranza detenuta da Shiny in Triboo Data Analytics, ed esercitabili nel periodo tra il 30 aprile 2020 e il 15 agosto 2020 sulla base dei risultati dell'esercizio 2019. In particolare, Triboo ha riconosciuto a Shiny, che ha accettato, un diritto irrevocabile di opzione di vendita della partecipazione individualmente detenuta da Shiny nel capitale sociale di Triboo Data Analytics ("**Opzione Put**") e Shiny ha riconosciuto a Triboo, che ha accettato, un diritto irrevocabile di opzione per l'acquisto della partecipazione individualmente detenuta da Shiny nel capitale sociale di Triboo Data Analytics ("**Opzione Call**" e, congiuntamente all'"**Opzione Put**", le "**Opzioni**"). In particolare, le parti hanno convenuto che le Opzioni potranno essere esercitate nella finestra temporale compresa nel periodo dal 30 aprile 2020 al 15 agosto 2020 ("**Finestra Temporale di Acquisto**"). Le parti hanno inoltre previsto che nel caso in cui una di esse intendesse trasferire in tutto o in parte la propria partecipazione nel capitale sociale di Triboo Data Analytics ovvero diritti di opzione su quote di nuova emissione, dovrà preventivamente offrirli in prelazione all'altra parte ("**Diritto di Prelazione**"). Senza pregiudizio del predetto Diritto di Prelazione, le parti hanno concordato che, qualora l'Emittente ricevesse da un terzo un'offerta per l'acquisto, in tutto o in parte, della partecipazione detenuta da Triboo in Triboo Data Analytics, l'Emittente concederà a Shiny il diritto di co-vendita, al medesimo prezzo e ai medesimi termini e condizioni pattuiti dall'Emittente stesso ("**Tag Along**"). Qualora, invece, l'Emittente ricevesse da un terzo un'offerta per l'acquisto di una partecipazione rappresentativa il capitale sociale di Triboo Data Analytics, l'Emittente stesso avrà il diritto di richiedere a Shiny – e quest'ultima sarà obbligata – a cedere e trasferire al terzo, tutta o parte della propria partecipazione al capitale sociale di Triboo Data Analytics, in misura proporzionale alla partecipazione detenuta dall'Emittente, al medesimo prezzo e ai medesimi termini e condizioni pattuiti tra l'Emittente e il terzo offerente ("**Drag Along**"). La suddetta pattuizione ha durata fino all'ultimo giorno della Finestra Temporale di Acquisto. Si precisa che Gianluigi Barbieri, Andrea Rossi e Shiny S.r.l. non sono Parti Correlate dell'Emittente.

22.2.2 Acquisizione di quote di Media Prime

In data 15 settembre 2014, l'Emittente, da una parte, Enrico Ballerini e Marco Palermo, dall'altra, hanno sottoscritto un contratto in base al quale, nella medesima data, Triboo Media ha acquistato dai secondi una partecipazione complessivamente pari al 51% del capitale sociale di Media Prime per un prezzo complessivo pari a Euro 300.000, soggetto ad aggiustamento, in solo incremento (il "**Conguaglio**"), da riconoscere ai cedenti sulla base dell'EBITDA e della PFN (come definite nel contratto) di Media Prime risultanti dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. L'eventuale Conguaglio dovrà essere versato entro il 30 giugno 2020.

Nel contratto di acquisizione, l'Emittente si è altresì impegnata: (a) a far sì che, in relazione al contratto di concessione pubblicitaria con Leonardo ADV S.r.l., fossero applicabili a Media Prime determinate condizioni economiche calcolate sulla raccolta pubblicitaria; (b) ad effettuare entro 90 giorni dall'acquisto un finanziamento soci infruttifero di interessi a favore di Media Prime dell'importo di Euro 200.000 da restituirsi entro 5 anni dalla data dell'erogazione; (c) a mettere a disposizione di Media Prime il proprio know-how, le proprie relazioni commerciali e i propri fornitori, nell'ottica di favorirne la crescita; (d) ad acquistare, in tutto o in parte, la residua partecipazione detenuta dai venditori in Media Prime, purché non inferiore a un minimo complessivo pari al 5% dell'intero capitale sociale, in caso di esercizio da parte dei venditori stessi di una opzione put, esercitabile dal 31 dicembre 2023, ad un prezzo

calcolato sulla base dell'EBITDA (con un moltiplicatore pari a 6) e della PFN risultanti dall'ultimo bilancio di Media Prime approvato al momento della cessione.

Le parti hanno altresì previsto nello statuto sociale di Media Prime:

(a) un diritto di *tag along* in capo ai venditori e un diritto di *drag along* in capo a Triboo Media, in caso di cessione a terzi della partecipazione detenuta da Triboo Media in Media Prime. In particolare, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, l'Emittente, in caso di cessione a terzi della propria partecipazione in Media Prime è obbligato a coinvolgere i soci Enrico Ballerini e Marco Palermo nella medesima cessione, i quali potranno beneficiare dello stesso corrispettivo, rapportato alla percentuale delle rispettive partecipazioni al capitale e delle medesime modalità di pagamento, per la cessione delle quote da loro detenute in Media Prime (*tag along*). I soci Enrico Ballerini e Marco Palermo, invece, in caso di cessione da parte dell'Emittente di una quota pari o superiore al 51% del capitale sociale di Media Prime, sono obbligati a cedere le rispettive quote alle medesime condizioni dell'Emittente (*drag along*). Il diritto di *drag along* non sarà comunque esercitabile dall'Emittente prima dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019;

(b) che in caso di acquisto di altre società del settore o di ingresso nel loro capitale sociale, tali operazioni dovranno essere preventivamente offerte da Triboo Media a Media Prime o ai venditori, i quali potranno decidere di procedere o meno all'acquisto e quindi di subentrare nell'operazione in modo anche parziale, fermo restando che la partecipazione riservata a Media Prime non potrà essere superiore al 49%;

(c) talune disposizioni relative alla *governance* di Media Prime, in base alle quali, *inter alia*, ai venditori spetterà il diritto di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione e il Presidente, e verrà loro riconosciuto un compenso pari a Euro 50.000 annui ciascuno per l'espletamento dei propri compiti sino al 31 dicembre 2019. È previsto che tali disposizioni di *governance* vengano meno nel caso in cui un socio venga a detenere una partecipazione superiore al 56% di Media Prime (fermo il diritto dei venditori di eleggere ciascuno un proprio rappresentante all'interno del consiglio di amministrazione, ove siano titolari anche congiuntamente di una partecipazione almeno pari al 20%).

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Nel Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze (si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo).

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Fonti esterne utilizzate:

- Internetlivestats.com – Statistiche;
- ISTAT – Relazione Cittadini, imprese e ICT (2016);
- Audiweb – Report 2015, Report 2016, Report 2015, Report 2014, Report 2013, Report 2012;
- Treccani – Enciclopedia;
- eMarketer - Worldwide retail ecommerce sales (2015-2016-2017);
- eMarketer - eMarketer's update estimates and forecast for 2015-2020, ottobre 2016;
- Casaleggio Associati-Strategie di rete: L'e-commerce in Italia (2017);
- Global B2C - E-commerce Report (2016);
- Euromonitor – Internet Retailing;
- Nielsen, Report Nielsen Media Research;
- Federazione Concessione Pubblicitarie, FCP annual report;
- Yoox, www.ynap.com;
- Alkemy, www.alkemy.com, Bilancio d'esercizio Alkemy;
- Zerogrey, www.koomo.com/en, Bilancio d'esercizio Zerogrey;

- The Level Group, www.thelevelgroup.com, Bilancio d'esercizio The Level Group;
- Drop, www.drop.it, Bilancio d'esercizio Drop;
- Filoblu, filoblu.com/it/, Bilancio d'esercizio Filoblu;
- Evolve, www.evovesrl.it/;
- Onestop, www.onestop.co.uk/;
- Digital River, www.digitalriver.com;
- Innotrac, www.radial.com;
- Netrada, <https://scm.arvato.com/de.html>;
- Terashop, <http://www.terashop.it>, Bilancio d'esercizio Terashop;
- Magento, <https://magento.com>;
- 004, www.004international.com;
- Brandshop, www.thebrandshop.it/, Bilancio d'esercizio Brand Shop;
- Newgistics, <https://newgistics.com/>;
- Speed commerce, <https://www.speedcommerce.com>;
- Pfs web, www.pfsweb.com.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Viale Sarca 336, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.triboo.it):

- a. atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- b. Prospetto Informativo;
- c. Bilancio Consolidato Annuale Riesposto 2016, 2015 e 2014, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- d. Bilancio Consolidato Annuale 2017, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- e. Procedura per le operazioni con Parti Correlate.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti le principali società in cui l'Emittente detiene, alla Data del Prospetto Informativo, una quota del capitale tale da avere un'incidenza rilevante sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti o delle perdite del Gruppo.

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente	Attività
Triboo Digitale S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 3.000.000	Euro 5.187.548	100%	Progettazione, realizzazione e gestione di siti <i>e-commerce</i>
Triboo Media S.r.l.	Viale Sarca 336, Milano	Euro 1.250.000	Euro 13.173.150	100%	Offerta di servizi integrati di <i>digital advertising</i>
Brown Editore	Viale Sarca 336, Milano	Euro 1.087.500	Euro 1.781.867	100%	Editoria.

Per ogni informazione sulle società controllate direttamente e indirettamente e partecipate dall'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto.

SEZIONE II

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

Per una descrizione delle persone responsabili dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1, del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per la dichiarazione di responsabilità delle persone responsabili dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1, del Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, nonché al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, e all'ammissione alle negoziazioni su MTA delle Azioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319 - alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente ritiene di disporre, a livello di Gruppo, di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data.

3.2 Fondi propri e indebitamento

3.2.1 Fondi propri e indebitamento

I fondi propri sono stati determinati, in accordo a quanto previsto dalla raccomandazione “ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive” del 20 marzo 2013:

(valori in migliaia di Euro)

Indebitamento finanziario corrente al 30 aprile 2018	4.733
<i>Quota garantiti</i>	2.227
<i>Quota non garantita</i>	2.506
Indebitamento finanziario non corrente al 30 aprile 2018	11.521
<i>Quota garantiti</i>	6.073
<i>Quota non garantita</i>	5.448
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	35.667
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	28.740
Riserva legale	353
Riserva straordinaria	938
Altre riserve	5.322
Totale Patrimonio Netto di Terzi	314
Totale Patrimonio Netto e Indebitamento	51.921

In accordo con quanto previsto dalla raccomandazione “ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive” del 20 marzo 2013 le informazioni concernenti il patrimonio netto sono state tratte dal Bilancio Consolidato Annuale 2017 in quanto ultima informazione finanziaria pubblicata dall’Emittente. Dal 31 dicembre 2017 alla Data del Prospetto informativo non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione del patrimonio netto del Gruppo.

Dal 30 aprile 2018 alla Data del Prospetto informativo non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dell'indebitamento del Gruppo. Si precisa che l'indicazione dell'indebitamento finanziario al 30 aprile 2018 rappresenta un dato gestionale non sottoposto a revisione contabile.

3.2.1 Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 aprile 2018, predisposto secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni *“ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive”* del 20 marzo 2013, è composto come segue:

	30/04/2018
A. Disponibilità liquide	7.467
B. Titoli tenuti a disposizione	33
C. Liquidità (A+B)	7.499
D. Crediti finanziari correnti	130
E. Debiti bancari correnti	-367
F. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-2.227
G. Altri debiti finanziari correnti	-2.139
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	-4.733
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	2.897
K. Debiti bancari non correnti	-6.073
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri (debiti) crediti non correnti	-5.448
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-11.521
O. Indebitamento finanziario netto (I + N)	-8.624

Per maggiori dettagli sull'analisi dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente si rimanda alla Sezione I, Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

Si precisa che l'indicazione dell'indebitamento finanziario al 30 aprile rappresenta un dato gestionale non sottoposto a revisione contabile. Dal 30 aprile 2018 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificate ulteriori variazioni rilevanti nella composizione e classificazione dell'indebitamento dell'Emittente.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Si segnala che l'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di prodotti finanziari e ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni della Società.

Si segnala tuttavia che alla Data del Prospetto Informativo alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ricoprono cariche sociali e/o detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni in società appartenenti alla catena di controllo dell'Emittente o in società parti correlate del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.1 del Prospetto Informativo.

Per completezza si segnala altresì che alla Data del Prospetto Informativo, lo Sponsor e le altre società del suo gruppo si trovano in una delle seguenti specifiche situazioni di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e il Gruppo:

- hanno in essere rapporti di natura finanziaria e creditizia con il Gruppo Triboo e con Compagnia Digitale Italiana per importi pari a Euro 13 milioni;
- una o più società del Gruppo Intesa San Paolo sono uno dei principali finanziatori di Triboo e del suo gruppo di appartenenza;
- Banca IMI ha rivestito, e riveste, il ruolo di Specialista e ricopre il ruolo di Nominated Adviser nei confronti dell'Emittente e per tali ruoli riceverà commissioni;
- Banca IMI percepirà commissioni quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione al suddetto ruolo di Sponsor nell'ambito della quotazione sul MTA dell'Emittente;
- Banca IMI nel normale esercizio delle proprie attività, ha prestato, presta, o potrebbe prestare in futuro, in via continuativa, servizi di *advisory*, *investment banking* e di finanza aziendale a favore di altre società operanti nel medesimo settore merceologico dell'Emittente.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

Attraverso l'operazione di quotazione delle Azioni sull'MTA, la Società intende perseguire i seguenti principali obiettivi: (i) beneficiare di una maggiore liquidità del titolo e di un maggiore interesse da parte del mercato e di investitori istituzionali, rilevanti sia per numero sia per dimensioni, che operano di prevalenza su mercati regolamentati; e (ii) migliorare il proprio posizionamento competitivo e rafforzare le relazioni con i propri partner strategici, grazie anche alla possibilità di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione

Le informazioni di cui al presente Capitolo 4 sono relative alle Azioni oggetto di ammissione a negoziazione su MTA.

Le Azioni sono azioni ordinarie Triboo, prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni, ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario hanno codice ISIN IT0005001554.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state e/o saranno emesse

Le Azioni sono emesse in base alla legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili, prive del valore nominale, dematerializzate ai sensi degli art. 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Monte Titoli ha sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 28.740.210 e rappresentato da n. 28.740.210 Azioni senza indicazione del valore nominale.

Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti. Le Azioni hanno godimento regolare.

Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società con diretta loro imputazione a riserva.

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato sono attribuiti come segue: a) cinque per cento alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale; b) il residuo degli utili assegnati agli azionisti dall'Assemblea ordinaria, salvo che quest'ultima deliberi di accantonarli a riserva.

Non sono presenti disposizioni statutarie che prevedono restrizioni sui dividendi. I dividendi o il saldo sui dividendi saranno corrisposti agli azionisti secondo le disposizioni di legge e

regolamentari e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio in merito.

L'importo dei dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato.

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società. In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

In caso di aumento di capitale le azioni di nuova emissione devono essere offerte in opzione ai soci in proporzione al numero delle azioni possedute. Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento di capitale, devono essere liberate mediante conferimenti in natura.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale.

Non sono previsti nello Statuto diritti di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di strumenti finanziari della stessa classe, diritti particolari alla partecipazione agli utili dell'emittente o alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione, disposizioni particolari inerenti il rimborso o la conversione.

Alla Data del Prospetto non esistono altre categorie di Azioni.

4.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Non è prevista l'emissione di nuove Azioni da parte della Società.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Le azioni dell'Emittente sono state già emesse e sono già a disposizione degli aventi diritto.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Le Azioni sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta residuali in relazione alle Azioni

Dal momento della ammissione a negoziazione le Azioni, analogamente alle azioni ordinarie in circolazione, saranno assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui il Regolamento Emittenti, in materia di titoli che attribuiscono diritti di voto, anche limitatamente a specifici argomenti, nell'assemblea ordinaria e straordinaria, emessi da società italiane e ammessi alla negoziazione in mercati regolamentari italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatoria (art. 106 del TUF), obblighi di acquisto (*sell out*) (art. 108 del TUF) e diritto di acquisto (*squeeze out*) (art. 111 del TUF).

Si segnala, peraltro, che le disposizioni del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie sono state recentemente integrate per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI (tra le quali figura l'Emittente), prevedendo in particolare alcune deroghe, di natura imperativa o facoltativa, rispetto all'individuazione delle soglie di partecipazione al superamento delle quali sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto.

Considerato che i ricavi consolidati del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono stati complessivamente pari a Euro 62.024 migliaia, l'Emittente rientra nella richiamata definizione di "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1*) del TUF. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.3 del presente Prospetto Informativo.

4.10 Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio in corso

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dalla Società su Azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.11 Profili fiscali

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti generali del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto, così come interpretata dalla prassi a tale data, e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Al riguardo, si precisa che la legislazione tributaria italiana e la prassi sono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi e che, allorché si verificasse tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

La Legge 27 dicembre 2017 n. 205 ("Legge di Bilancio 2018") ai commi 999-1006 uniforma e semplifica il regime fiscale applicabile ai redditi di capitale e ai redditi diversi conseguiti da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa in relazione al possesso ed alla cessione di partecipazioni societarie, rendendo irrilevante la natura qualificata o meno della partecipazione.

In particolare la modifica normativa estende anche alle Partecipazioni Qualificate l'imposizione sostitutiva sui redditi di capitale e sui redditi diversi già applicata alle Partecipazioni Non Qualificate, senza peraltro modificare la definizione di Partecipazione Qualificata di cui all'art. 67, comma 1, lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 ("TUIR."), così da non influire

sull'ambito applicativo di altre disposizioni che rinviano specificatamente a tale disposizione. Pertanto, le modifiche introdotte non interferiscono con le disposizioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 in materia di obblighi a carico dei notai e degli intermediari professionali che intervengono nella cessione e nelle altre operazioni che possono generare redditi di cui alle lettere da c) a c-quinquies) dell'art. 67 del TUIR e nemmeno con la previsione di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art. 23 del TUIR che disciplina, tra l'altro, la territorialità delle plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società residenti.

Con riferimento all'entrata in vigore delle modifiche di cui alla Legge di Bilancio 2018, il comma 1005 dispone che le stesse si applichino con riferimento ai redditi di capitale percepiti a partire dal 1 gennaio 2018 e ai redditi diversi realizzati a decorrere dal 1 gennaio 2019.

Tuttavia, la norma transitoria di cui al comma 1006 dispone che, in deroga a quanto sopra, agli utili derivanti dalle Partecipazioni Qualificate prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022, continuano ad applicarsi le previsioni previgenti e quindi il loro concorso parziale alla formazione del reddito imponibile secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia del 26 maggio 2017 ("D.M. 26 maggio 2017").

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni. Inoltre, per alcune categorie di investitori potrebbero essere previste regole specifiche nel prosieguo non analizzate.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

(A) Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- **“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%;
- **“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;
- **“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;
- **“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”**: cessione di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non sia una Cessione di Partecipazioni Qualificate.

(B) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni, fiscalmente residenti in Italia, con azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973⁽⁵²⁾; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di intermediazione mobiliare (SIM) residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, a seguito dell'equiparazione di fatto della tassazione tra le due tipologie di partecipazioni (qualificate e non) disposta dall'art. 1, commi 1003 e seguenti della Legge di Bilancio 2018, essi sono soggetti in linea di principio alla medesima imposta sostitutiva del 26% di cui all'art. 27-ter D.P.R. 600/73 se percepiti a partire dal 1 gennaio 2018.

Tuttavia, è prevista una apposita disciplina transitoria, in base alla quale, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relativi a partecipazioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e deliberati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. In tal caso ad essi viene applicata la normativa in vigore prima dell'introduzione delle modifiche di cui alla Legge di Bilancio 2018 e tali dividendi concorrono parzialmente, secondo le disposizioni di cui al D.M. 26 maggio 2017, alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali regionali e comunali e di eventuali contributi di solidarietà).

⁽⁵²⁾ Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge n. 232/2016, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in particolari contenitori c.d. piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale), sono esenti dall'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973 nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

In particolare, la normativa previgente alla entrata in vigore della Legge di Bilancio 2018 aveva rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%⁽⁵³⁾. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e pari al 49,72%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e, poi, fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Come sopra esposto tale normativa continuerà a trovare applicazione, in via transitoria, per i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relativi a partecipazioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e deliberati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

Il medesimo regime si applica ai dividendi corrisposti su azioni costituenti Partecipazioni Qualificate. In tale ultimo caso, per i dividendi prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e deliberati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, vale il regime transitorio descritto nel paragrafo precedente.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del

⁽⁵³⁾ L'art. 1, comma 64 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016) aveva previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile, di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3 del TUIR e all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 344/2003, fossero nuovamente rideterminate in funzione della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. La rideterminazione delle percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile è avvenuta tramite il citato Decreto Ministeriale 26 maggio 2017, pubblicato nella GU n. 160 dell'11 luglio 2017.

reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 58,14%⁽⁵⁴⁾ del loro ammontare⁽⁵⁵⁾. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e, poi, fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura rispettivamente pari al 40% e al 49,72%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e, poi, fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata e gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- a. le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (i.e., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 58,14%⁽⁵⁶⁾ del loro ammontare⁽⁵⁷⁾; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e, poi, fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura rispettivamente pari al 40% e al 49,72%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016,

⁽⁵⁴⁾ L'art. 1, comma 64 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016) aveva previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile, di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3 del TUIR e all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 344/2003, fossero nuovamente rideterminate in funzione della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. La rideterminazione delle percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile è avvenuta tramite il citato Decreto Ministeriale 26 maggio 2017, pubblicato nella GU n. 160 dell'11 luglio 2017..

⁽⁵⁵⁾ Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa (IRI) in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, il 58,14% dei dividendi concorrerebbe alla determinazione del reddito soggetto a IRI con aliquota pari al 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI. Sulla base di quanto contenuto nell'art. 1, comma 1063 della Legge di Bilancio 2018, l'introduzione del nuovo regime opzionale IRI, avvenuta attraverso la Legge di Bilancio 2017, è stato differito di un anno al 1° gennaio 2018.

⁽⁵⁶⁾ L'art. 1, comma 64 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016) aveva previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile, di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3 del TUIR e all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 344/2003, fossero nuovamente rideterminate in funzione della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. La rideterminazione delle percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile è avvenuta tramite il citato Decreto Ministeriale 26 maggio 2017, pubblicato nella GU n. 160 dell'11 luglio 2017.

⁽⁵⁷⁾ Laddove siano integrati specifici requisiti, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché le società di capitali a ristretta base azionaria) possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa (IRI) in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, il 58,14% dei dividendi concorrerebbe alla determinazione del reddito soggetto a IRI con aliquota pari al 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dai soci dovrebbe essere interamente tassato nei confronti degli stessi e dedotto in capo alla società.

agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e, poi, fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016⁽⁵⁸⁾;

- b. le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (i.e., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria⁽⁵⁹⁾) pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IFRS.

Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche ed altre società finanziarie, imprese di assicurazione, ecc.), i dividendi percepiti concorrono, a certe condizioni e in determinate misure, alla formazione della base imponibile dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

i. Enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES (con aliquota ordinaria⁽⁶⁰⁾) del 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016) limitatamente al 77,74% del loro ammontare, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ovvero nella misura del 100% del loro ammontare⁽⁶¹⁾.

ii. Soggetti esenti ed esclusi residenti in Italia

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte

⁽⁵⁸⁾ L'art. 1, comma 64 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016) aveva previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile, di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3 del TUIR e all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 344/2003, fossero nuovamente rideterminate in funzione della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. La rideterminazione delle percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile è avvenuta tramite il citato Decreto Ministeriale 26 maggio 2017, pubblicato nella GU n. 160 dell'11 luglio 2017.

⁽⁵⁹⁾ A partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 è prevista una maggiorazione IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le società di intermediazione mobiliare di cui al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e per la Banca d'Italia.

⁽⁶⁰⁾ A partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 è prevista una maggiorazione IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le società di intermediazione mobiliare di cui al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e per la Banca d'Italia.

⁽⁶¹⁾ L'art. 1, comma 64 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016) aveva previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile, di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3 del TUIR e all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 344/2003, fossero nuovamente rideterminate in funzione della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. La rideterminazione delle percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile è avvenuta tramite il citato Decreto Ministeriale 26 maggio 2017, pubblicato nella GU n. 160 dell'11 luglio 2017.

Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. I dividendi percepiti dai soggetti esclusi da IRES di cui all'art. 74 del TUIR (i.e. organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

iii. Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e (b) Organismi di Investimento Collettivo (O.I.C.R.) italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dai fondi lussemburghesi storici di cui all'art. 11-bis del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983) sottoposti a vigilanza prudenziale non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%⁽⁶²⁾.

Le distribuzioni di utili percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dai fondi lussemburghesi storici) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Sui proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote/azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies*, D.P.R. 600/1973.

iv. Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 30 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi.

v. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciali, a cui la partecipazione sia effettivamente connessa non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a

⁽⁶²⁾ Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge n. 232/2016, i dividendi corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società (i.e. le Azioni sono possedute per più di 5 anni), sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, concorrono, a certe condizioni e in determinate misure, alla formazione della base imponibile IRAP.

Per il caso in cui le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al successivo paragrafo.

vi. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto del Collocamento), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% sui dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di undici ventiseiesimi della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine gli intermediari presso cui le azioni sono depositate, ovvero i loro rappresentante fiscale nel caso di intermediari non residenti, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire in data anteriore al pagamento e secondo le modalità da loro indicate agli azionisti:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili redatta su modello conforme a quello approvato dall'Amministrazione finanziaria, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione, inclusa nel modello di cui al punto precedente,

ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi tra le giurisdizioni "white-list"⁽⁶³⁾ ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,20% del relativo ammontare. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,20%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi tra le giurisdizioni "white-list"⁽⁶⁴⁾, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare⁽⁶⁵⁾. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. n. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi rifiuta nella Direttiva 2011/96/UE del 30 novembre 2011 e successivamente modificata con la Direttiva 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, nel caso in cui

⁽⁶³⁾ Ai sensi del Decreto Ministeriale emanato dal Ministero delle Finanze sulla base dell'art. 11, comma 4, let. c), Decreto Legislativo n. 239/1996, mediante il quale il Governo Italiano redige una lista delle giurisdizioni che consentono un adeguato scambio di informazioni ai fini fiscali (c.d. giurisdizioni "white-list"). Attualmente, l'elenco di tali giurisdizioni è contenuto nel Decreto Ministeriale del 4 settembre 1996, come successivamente modificato dal Decreto Ministeriale del 23 marzo 2017.

⁽⁶⁴⁾ Ai sensi del Decreto Ministeriale emanato dal Ministero delle Finanze sulla base dell'art. 11, comma 4, let. c), Decreto Legislativo n. 239/1996, mediante il quale il Governo Italiano redige una lista delle giurisdizioni che consentono un adeguato scambio di informazioni ai fini fiscali (c.d. giurisdizioni "white-list"). Attualmente, l'elenco di tali giurisdizioni è contenuto nel Decreto Ministeriale del 4 settembre 1996, come successivamente modificato dal Decreto Ministeriale del 23 marzo 2017.

⁽⁶⁵⁾ Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge n. 232/2016, non dovrebbe trovare applicazione l'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. n. 600/1973 (né alcuna ritenuta) con riferimento ai dividendi corrisposti, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società (i.e. le Azioni sono possedute per più di 5 anni), a fondi pensione costituiti in Stati Membri dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (inclusi tra le giurisdizioni che consentono un efficace scambio di informazioni di natura fiscale). Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter D.P.R. 600/1973 nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) un'attestazione della sussistenza delle condizioni sopra indicate redatta su modello conforme a quello approvato dall'Amministrazione finanziaria. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. La predetta Direttiva è stata recentemente emendata al fine di introdurre una disposizione anti-elusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva nel caso in cui la struttura di un gruppo societario non sia giustificata da valide ragioni economiche diverse dai benefici previsti dalla Direttiva stessa⁽⁶⁶⁾.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(C) Regime fiscale delle distribuzioni di riserve

Specifiche disposizioni disciplinano la tassazione della distribuzione di alcune riserve, ivi incluse le riserve o fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti dei soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta.

A determinate condizioni, la distribuzione di riserve può determinare l'emersione di elementi di reddito imponibile in capo al percipiente a seconda dell'esistenza di utili di esercizio e della natura e ammontare delle riserve iscritte nel bilancio della società alla data della distribuzione e di quelle distribuite. L'applicazione di queste disposizioni può incidere sulla determinazione del costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni ovvero sulla qualificazione del reddito percepito e del relativo regime fiscale ad esso applicabile. Gli azionisti non residenti potrebbero essere assoggettati ad imposizione in Italia in seguito alla distribuzione di tali riserve.

Consigliamo di consultare il proprio consulente fiscale nel caso di distribuzione di tali riserve.

(D) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

⁽⁶⁶⁾ Tale modifica è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione della disposizione generale anti-elusiva di cui all'art. 10-bis della Legge n. 212/2000.

i. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate, sino al 31 dicembre 2018, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Cessione di Partecipazioni Qualificate o di una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate fino al 31 dicembre 2018

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEF del soggetto percipiente limitatamente al 49,72%⁽⁶⁷⁾ del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi (il regime della dichiarazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 461/1997 è l'unico ammesso per tale tipologia di provento). Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72%⁽⁶⁸⁾ della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72%⁽⁶⁹⁾ dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate realizzate fino al 31 dicembre 2018

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%⁽⁷⁰⁾.

⁽⁶⁷⁾ Percentuale elevata al 58,14%, per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018. L'art. 1, comma 64 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016) aveva previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile, di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3 del TUIR e all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 344/2003, fossero nuovamente rideterminate in funzione della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. La rideterminazione delle percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile è avvenuta tramite il citato Decreto Ministeriale 26 maggio 2017, pubblicato nella GU n. 160 dell'11 luglio 2017.

⁽⁶⁸⁾ Percentuale elevata al 58,14%, per le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018. L'art. 1, comma 64 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016) aveva previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile, di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3 del TUIR e all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 344/2003, fossero nuovamente rideterminate in funzione della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. La rideterminazione delle percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile è avvenuta tramite il citato Decreto Ministeriale 26 maggio 2017, pubblicato nella GU n. 160 dell'11 luglio 2017.

⁽⁶⁹⁾ Percentuale elevata al 58,14%, per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018. L'art. 1, comma 64 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016) aveva previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile, di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3 del TUIR e all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 344/2003, fossero nuovamente rideterminate in funzione della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. La rideterminazione delle percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile è avvenuta tramite il citato Decreto Ministeriale 26 maggio 2017, pubblicato nella GU n. 160 dell'11 luglio 2017.

⁽⁷⁰⁾ Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge n. 232/2016, le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in particolari contenitori c.d. piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale), sono esenti dall'imposta. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Il contribuente può scegliere una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) regime della dichiarazione (art. 5 del D.Lgs. n. 461/1997). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Tuttavia, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014 per una quota pari al 76,92% mentre quelle realizzate fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Il criterio della dichiarazione è il regime ordinario in assenza di opzione espressa del contribuente per uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c);
- (b) regime del risparmio amministrato - opzionale (art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche, società di intermediazione mobiliare residenti, altri intermediari residenti o stabili organizzazioni di intermediari finanziari non residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva, applicata con l'aliquota del 26%, è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Tuttavia, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014 per una quota pari al 76,92% del loro ammontare mentre quelle realizzate fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;
- (c) regime del risparmio gestito - opzionale (art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (b). Tuttavia, i risultati negativi di gestione maturati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portati in deduzione dai risultati positivi di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 per una quota pari al 76,92% del loro ammontare mentre quelli maturati fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Cessione di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate realizzate a partire dal 1 gennaio 2019

La Legge di Bilancio 2018 ai commi 999-1006 uniforma e semplifica il regime fiscale applicabile ai redditi diversi conseguiti da persone fisiche residenti in Italia al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa in relazione al possesso ed alla cessione di partecipazioni societarie, rendendo irrilevante la natura qualificata o meno della partecipazione. In particolare, la modifica normativa estende l'imposizione sostitutiva con aliquota del 26% anche ai redditi diversi derivanti da Partecipazioni Qualificate, potendosi applicare sia nel regime dichiarativo che, previo esercizio di apposita opzione, anche nei cd. regimi del risparmio amministrato e del risparmio gestito, per i quali si rimanda a quanto sopra esposto con riferimento alle Partecipazioni Non Qualificate. Con riferimento all'entrata in vigore delle modifiche di cui alla Legge di Bilancio 2018, il comma 1005 dispone che le stesse si applichino con riferimento ai redditi diversi realizzati a decorrere dal 1 gennaio 2019.

ii. Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario nell'esercizio in cui sono realizzate. Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze, diverse da quelle che soddisfano i requisiti per la cd. *participation exemption*, possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%⁽⁷¹⁾. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta⁽⁷²⁾.

iii. Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, vale a dire da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare. Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze, diverse da quelle che soddisfano i requisiti per la cd. *participation exemption*, possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime cd. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio che non benefici di un regime fiscale privilegiato (vale a dire, uno Stato o territorio con un regime fiscale, anche speciale, con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non

⁽⁷¹⁾ Con riferimento alle persone fisiche esercenti attività d'impresa si precisa che l'art. 1, comma 64 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016) aveva previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile, di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3 del TUIR e all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 344/2003, fossero nuovamente rideterminate in funzione della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. La rideterminazione delle percentuali di concorso alla formazione del reddito imponibile è avvenuta tramite il citato Decreto Ministeriale 26 maggio 2017, pubblicato nella GU n. 160 dell'11 luglio 2017.

⁽⁷²⁾ Laddove siano integrati specifici requisiti, le persone fisiche esercenti attività d'impresa, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché la società di capitali a ristretta base azionaria) possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa (IRI) in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, il 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze concorrerebbe alla determinazione del reddito soggetto a IRI con aliquota pari al 24%. Ogni successiva distribuzione di risorse ai soci dovrebbe essere interamente tassata nei confronti degli stessi e dedotta in capo alla società. Sulla base di quanto contenuto nell'art. 1, comma 1063 della Legge di Bilancio 2018, l'introduzione del nuovo regime opzionale IRI, avvenuta attraverso la Legge di Bilancio 2017, è stato differito di un anno al 1° gennaio 2018.

sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;

(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 7/E del 29 marzo 2013 ha fornito ulteriori chiarimenti circa il requisito della commercialità).

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. In principio, detti requisiti sono già soddisfatti in capo all'Emittente.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3 del D.L. 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005 n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a 50 migliaia di Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente deve comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. 24 settembre 2002 n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a 5 milioni di Euro, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità dell'operazione di cessione con le disposizioni dell'art. 10-bis della Legge n. 212/200. L'art. 1, comma 62 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008) ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002.

A decorrere dal periodo di imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

iv. Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

v. Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. n. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%⁽⁷³⁾.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

vi. Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, in quanto non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

vii. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciali, a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo (iii). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo (viii).

viii. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

⁽⁷³⁾ Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge n. 232/2016, le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società (i.e. le Azioni sono possedute per più di 5 anni), sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti da una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate relativa ad azioni o titoli di società italiane negoziate in mercati regolamentati (come le Azioni della Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, è richiesta la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa ed assoggettate ad IRES⁽⁷⁴⁾. Tali plusvalenze, fino al 31 dicembre 2018, sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

(E) Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Prospetto, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" ovvero di "enunciazione" o a seguito di registrazione volontaria.

(F) Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

⁽⁷⁴⁾ Nel 2018 trova applicazione l'aliquota IRES del 24% sul 58,14% (corrispondente ad un'aliquota del 13,95%) delle plusvalenze, dal 1° gennaio 2019 trova applicazione l'imposta sostitutiva del 26%.

L'imposta è dovuta dagli eredi e dai legatari per le successioni mortis causa, dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi.

Entrambe le imposte si applicano con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di Euro, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100 migliaia di Euro, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di 1.500 migliaia di Euro, con le medesime aliquote sopra indicate.

In caso di trasferimento di azioni quotate in un mercato regolamentato, l'imposta di successione e donazione trova applicazione, in principio, in relazione al prezzo medio relativo all'ultimo trimestre anteriore alla donazione o alla data di apertura della successione.

(G) Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 13, comma 2-ter, Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 642/1972, l'imposta di bollo trova applicazione nella misura dello 0,2 per cento annuo sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli altri intermediari finanziari alla clientela relative a strumenti finanziari depositati nonché a strumenti e prodotti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito. L'estratto conto o rendiconto si considera in ogni caso inviato una volta l'anno anche in assenza di obbligo di invio.

L'imposta si applica sul complessivo valore di mercato (o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso e, in mancanza anche di questo, sul valore di carico o di acquisto) degli strumenti finanziari depositati alla data di chiusura del rendiconto. In caso di invio di estratto conto per periodi inferiori all'anno l'imposta è proporzionata al periodo rendicontato.

Per i clienti diversi da persone fisiche, l'imposta non può essere applicata in misura superiore a Euro 14.000 annui.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia.

(H) Imposta sui titoli depositati all'estero (IVAFE)

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie - quali le Azioni - a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2% (c.d. IVA FE).

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o - qualora tale valore non sia disponibile - al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19 del D.L. n. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

A prescindere dalla circostanza che il soggetto emittente o la controparte siano residenti o meno in Italia, sono escluse dall'ambito di applicazione di tale disposizione le attività finanziarie - quali le Azioni - detenute all'estero, ma che sono amministrare da intermediari finanziari italiani (in tale caso sono soggette all'imposta di bollo sul deposito titoli di cui al paragrafo (F)) e le attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

(I) Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin tax")

(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

La Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) ha introdotto, all'art. 1, commi da 491 a 500, un'imposta sulle transazioni finanziarie. L'imposta si applica, inter alia, in caso di trasferimento della proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni), di (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'art. 2346 del Codice Civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti titoli, a prescindere dalla residenza dell'emittente. Con il Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 ("D.M. 21 febbraio 2013"), sono state fornite le disposizioni di attuazione necessarie per l'attuazione del prelievo.

Come stabilito dell'art. 2, comma 1 del D.M. 21 febbraio 2013, ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società Emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta si applica sui trasferimenti di proprietà delle Azioni nella misura dello 0,2% sul valore della transazione. Qualora le azioni compravendute siano negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione l'aliquota applicabile è ridotta allo 0,1%. Il D.M. 21 febbraio 2013 (art. 6) precisa che la riduzione dell'aliquota si applica anche nel caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.

Ai trasferimenti di proprietà di azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi avvenuti in seguito al regolamento di derivati di cui all'art. 1, comma 3 del TUF, nonché di valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lett. c) e d) del TUF si applica l'aliquota di imposta pari allo 0,2%.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni) si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

L'imposta è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti individuati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 30 maggio 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 18 luglio 2013.

Nel caso di trasferimenti della proprietà di azioni, strumenti finanziari e titoli rappresentativi, l'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Negli altri casi (ovvero nei casi in cui l'operazione di realizza senza il coinvolgimento di terzi), l'imposta è versata dal contribuente.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento abilitata all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, inter alia: (i) le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari e di strumenti finanziari partecipativi che avvengono sul mercato primario; (ii) l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione

spettante al socio della società emittente; (iii) le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10 del Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006; (iv) l'assegnazione di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale; (v) i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1 e 2 e comma 2 del Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE, nonché (vi) le fusioni e scissioni di OICR. L'imposta, inoltre, non si applica qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17 del D.M. 21 febbraio 2013, CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2 del D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 (i.e. azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi) ed alle operazioni di cui al comma 492 (i.e. operazioni su derivati) poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi

esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi tra le giurisdizioni "white-list"⁽⁷⁵⁾.

Ai sensi dell'art. 16 del D.M. 21 febbraio 2013, sono esenti da imposta, tra l'altro, le operazioni che hanno come controparte: (i) l'Unione Europea, ovvero le istituzioni Europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea; (ii) la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti; (iii) le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea; (iv) le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati; (v) gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Inoltre, l'imposta sul trasferimento di azioni e di strumenti partecipativi non si applica:

- a. ai soggetti che effettuano le transazioni e le operazioni soggette ad imposta, nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "market making") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2 § 1 lett. k) del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b. ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente, le transazioni e le operazioni soggette ad imposta in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate da CONSOB in applicazione della Direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della Direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c. ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico Europeo inclusi tra le giurisdizioni "white-list"⁽⁷⁶⁾, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai fondi di cui al periodo precedente;
- d. alle transazioni ed alle operazioni relative ai prodotti ed ai servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-ter del TUF e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti (a) e (b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini dell'imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle sostitutive delle medesime, e dell'IRAP.

(ii) Operazioni "ad alta frequenza"

⁽⁷⁵⁾ Ai sensi del Decreto Ministeriale emanato dal Ministero delle Finanze sulla base dell'art. 11, comma 4, let. c), Decreto Legislativo n. 239/1996, mediante il quale il Governo Italiano redige una lista delle giurisdizioni che consentono un adeguato scambio di informazioni ai fini fiscali (c.d. giurisdizioni "white-list"). Attualmente, l'elenco di tali giurisdizioni è contenuto nel Decreto Ministeriale del 4 settembre 1996, come successivamente modificato dal Decreto Ministeriale del 23 marzo 2017.

⁽⁷⁶⁾ Ai sensi del Decreto Ministeriale emanato dal Ministero delle Finanze sulla base dell'art. 11, comma 4, let. c), Decreto Legislativo n. 239/1996, mediante il quale il Governo Italiano redige una lista delle giurisdizioni che consentono un adeguato scambio di informazioni ai fini fiscali (c.d. giurisdizioni "white-list"). Attualmente, l'elenco di tali giurisdizioni è contenuto nel Decreto Ministeriale del 4 settembre 1996, come successivamente modificato dal Decreto Ministeriale del 23 marzo 2017.

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui al precedente paragrafo – i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1 marzo 2013. Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-bis del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta è calcolata giornalmente ed è dovuta qualora il rapporto, nella singola giornata di negoziazione, tra la somma degli ordini cancellati e degli ordini modificati, e la somma degli ordini immessi e degli ordini modificati, sia superiore al 60%, con riferimento ai singoli strumenti finanziari. L'imposta è applicata con aliquota dello 0,02% sul valore degli ordini modificati e cancellati che eccede la soglia del 60% per singola giornata di negoziazione.

L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale gli ordini sono eseguiti, ossia il soggetto che attraverso gli algoritmi sopra indicati, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni.

Ai fini del versamento, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per l'imposta sulle transazioni finanziarie descritte al precedente paragrafo – i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi, delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

5. CONDIZIONI DELL' OFFERTA

Non applicabile.

Il presente Prospetto è stato redatto ai soli fini dell'ammissione a negoziazione su MTA delle Azioni.

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta globale di vendita e sottoscrizione

Non applicabile.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

Non applicabile.

5.3 Fissazione del prezzo di offerta

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. L'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul predetto sistema multilaterale di negoziazione è avvenuta in data 11 marzo 2014.

Dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM (11 marzo 2014) alla data del 13 giugno 2018, le Azioni dell'Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 3,24, un prezzo massimo pari a 5,80 Euro (al 2 aprile 2014) e un prezzo minimo pari a 1,32 Euro (al 4 giugno 2018). In particolare dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia alla data del 13 giugno 2018 il prezzo delle azioni si è ridotto del 46%, passando da Euro 4,00 (prezzo definito dal Consiglio di Amministrazione della Società in sede di collocamento delle azioni per l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia) a Euro 2,16 alla data del 13 giugno 2018.



Nel corso del medesimo periodo l'indice FTSE AIM ha registrato un decremento del 20,62%.

Nel corso del periodo compreso tra il 2 gennaio 2017 al 13 giugno 2018, il prezzo delle Azioni si è ridotto del 22,41% (passando da Euro 2,78 a Euro 2,16), mentre l'indice FTSE AIM ha registrato una crescita del 21,72% nel corso del medesimo periodo.

I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM alla data del 13 giugno 2018 sono stati pari a circa 37.600 azioni scambiate giornalmente.



5.4 Collocamento e sottoscrizione

Non applicabile.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

Alla Data del Prospetto, le Azioni sono negoziate sull'AIM.

In data 20 settembre 2017, la Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8470 del 26 giugno 2018, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni, con contestuale revoca dalle negoziazioni su AIM.

La Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del presente Prospetto Informativo.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni non sono quotate in nessun altro mercato regolamento italiano o estero.

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

6.3 Altre operazioni

Non applicabile. Il presente Prospetto è stato redatto ai soli fini dell'ammissione a negoziazione delle Azioni sul MTA. Non sono previste in prossimità della quotazione operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto di ammissione a negoziazione. Non è prevista in prossimità della quotazione la creazione di altre classi di strumenti finanziari per il collocamento pubblico o privato.

6.4 Dettagli degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non vi sono soggetti che si sono assunti il fermo impegno ad agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti venditori

Non applicabile. Il presente Prospetto è stato redatto ai soli fini dell'ammissione a negoziazione delle Azioni sul MTA.

7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Non applicabile. Il presente Prospetto è stato redatto ai soli fini dell'ammissione a negoziazione delle Azioni sul MTA.

7.3 Accordi di *lock-up*

Tenuto conto che il presente Prospetto è stato redatto ai soli fini dell'ammissione a negoziazione delle Azioni sul MTA, non esistono accordi di *lock-up* collegati ad una vendita.

Tuttavia si segnala che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, esistono i seguenti accordi di *lock-up* sottoscritti da alcuni dipendenti e collaboratori del Gruppo Triboo e aventi ad oggetto le quote di Grother S.r.l. ("**Grother**" o "**Società**"), come di seguito descritto.

I Signori Alessio Barbati, Andrea Bortolazzi, Alessandro Canzi, Giangiacomo Corno, Marco Ficco, Stefano Mannino, Roberto Menichelli, Andrea Paleni, Davide Scodeggio ("**Sottoscrittori**"), hanno stipulato un contratto di investimento ("**Contratto di Investimento**") con Compagnia Digitale Italiana relativo alle quote di nuova emissione di Grother, derivanti da un aumento di capitale riservato a soggetti terzi e deliberato da Grother in data 24 settembre 2015 per un importo massimo di Euro 9.996,00 ("**Aumento di Capitale**"), finalizzato a incentivare i destinatari al raggiungimento degli obiettivi aziendali, concedendo loro l'opportunità di godere – al pari dei soci – dell'incremento di valore correlato ai buoni risultati della Società.

Il rapporto di lavoro subordinato o autonomo con l'Emittente o il Gruppo è previsto dal Contratto di Investimento come condizione essenziale per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale di Grother.

Ai sensi del Contratto di Investimento i Sottoscrittori, per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla data di deliberazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'Assemblea dei Soci di Grother, hanno assunto i seguenti vincoli di *lock up* ("**Impegni di Lock Up**"), impegnandosi a:

A) (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle quote di Grother (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari) e (ii) per tutta la durata del Periodo di Lock Up non annunciare pubblicamente, salvo che ciò non sia imposto da specifici obblighi di legge, il compimento di alcuna delle operazioni di cui al precedente punto (i), anche qualora tali operazioni abbiano esecuzione successivamente al termine del periodo di *lock up*;

B) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;

C) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale di Grother o di emissione di prestiti obbligazionari di Grother convertibili in, o scambiabili con, azioni di Grother o buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni di Grother, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari.

I suddetti Impegni di Lock Up sono stati assunti dai Sottoscrittori per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla data dell'assemblea dei soci di Grother che ha approvato l'Aumento di Capitale (i.e. 24 settembre 2015).

Ai sensi del Contratto di Investimento, inoltre, i Sottoscrittori hanno concesso irrevocabilmente a Triboo, ai sensi dell'art. 1331 del Codice Civile, un'opzione di acquisto delle quote sottoscritte, impegnandosi per l'effetto irrevocabilmente a cederle, ai termini e alle condizioni di seguito indicate (l'"**Opzione Call**") e con espressa rinuncia all'esercizio del diritto di recesso.

Il Contratto di Investimento prevede che l'Opzione Call possa essere esercitata da Triboo entro 36 mesi dalla data dell'assemblea dei soci di Grother che ha approvato l'Aumento di Capitale e al verificarsi di uno solo dei seguenti eventi: (i) il Sottoscrittore si dimetta o cessi di essere un collaboratore o un dipendente dell'Emittente o del Gruppo, ad eccezione di decesso, cessazione o dimissione in seguito a invalidità grave, o (ii) venga interrotto per giusta causa il rapporto con l'Emittente o il Gruppo.

In data 28 aprile 2016 i Sottoscrittori hanno sottoscritto con Compagnia Digitale Italiana un *addendum* al Contratto di Investimento ("**Addendum al Contratto di Investimento**") ai sensi del quale si sono impegnati nei confronti di Compagnia Digitale Italiana e rispetto alle azioni che sarebbero potute essere agli stessi attribuite in caso di operazioni di integrazione di Grother con altre società quotate in mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione ("**Operazione Rilevante**") a:

a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;

c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento.

All'esito della Fusione i Sottoscrittori sono diventati azionisti dell'Emittente.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA/EMISSIONE

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione

Si stima che le spese totali relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente saranno pari a circa Euro 1.300 migliaia e saranno sostenute dalla Società.

9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione

Non applicabile. Il presente Prospetto è stato redatto ai soli fini dell'ammissione a negoziazione delle Azioni.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il loro ruolo.

DENOMINAZIONE	QUALIFICA	SEDE
Triboo S.p.A.	Emittente	Milano, Viale Sarca 336
Banca IMI S.p.A.	Sponsor	Milano, L.go Raffaele Mattioli n. 3

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione II sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione I che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Nella Sezione II del Prospetto Informativo non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione II del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi